

## Sommar

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	31/03/2021	WEB	CORRIERE.IT	RISTORANTI E BAR, SI POTRÀ RIAPRIRE (A ZONE): MA A QUESTE CONDIZIONI	FIPE WEB	1
2	31/03/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	BALNEARI, ESTATE AL MARE CON SUCCESSO CAMPAGNA VACCINI	FIPE WEB	4
3	31/03/2021	WEB	ILFOGLIO.IT	RISTORANTI E BAR VOGLIONO RIAPRIRE, ANCHE CON NUOVE REGOLE	FIPE WEB	7
4	31/03/2021	WEB	ILTEMPO.IT	BALNEARI, ESTATE AL MARE CON SUCCESSO CAMPAGNA VACCINI	FIPE WEB	9
5	01/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"PASSAPORTO VACCINALE? SÌ, MA SBRIGHIAMOCI"	FIPE WEB	14
6	01/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	CORONAVIRUS, FIPE-CONFCOMMERCIO: LE IMPRESE SPROFONDANO NELL'INCERTEZZA, IL 13 APRILE DI NUOVO IN PIAZZA PER CHIEDERE LA RIAPERTURA IN SICUREZZA	FIPE WEB	16
7	01/04/2021	WEB	CORRIERE.IT	PASQUA IN LOCKDOWN, COSTANO 2 MILIARDI LE FESTE BLINDATE: LA PERDITE REGIONE PER REGIONE	FIPE WEB	18
8	01/04/2021	WEB	TORINO.CORRIERE.IT	«UN BIENNIO FISCALE BIANCO», ASCOM IL 13 APRILE PORTA COMMERCianti E RISTORATORI IN PIAZZA- CORRIERE.IT	FIPE WEB	20
9	02/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	CHIUSURE DI PASQUA E PASQUETTA: "NESSUN RISPETTO PER GLI IMPRENDITORI"	FIPE WEB	22
10	02/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	ORDINANZA DI CHIUSURA NEGOZI A PASQUA: PISA, ESERCENTI SUL PIEDE DI GUERRA	FIPE WEB	24
11	02/04/2021	WEB	NOVE.FIRENZE.IT	NEGOZI CHIUSI PER PASQUA E PASQUETTA IN TOSCANA	FIPE WEB	26
12	02/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	FIPE CONVOCA UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	30
13	03/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	RISTORANTI PRONTI AD APRIRE NONOSTANTE I DIVIETI COVID	FIPE WEB	32
14	05/04/2021	WEB	LANUOVASARDEGNA.IT	CILIA AL VERTICE DI FIPE CONFCOMMERCIO	FIPE WEB	34
15	06/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	DECRETO SOSTEGNO, FIPE: «SITUAZIONE DISASTROSA, PERSI 250MILA POSTI DI LAVORO. SERVONO AIUTI PER LE IMPRESE COSTRETTE A CHIUDERE»	FIPE WEB	36
16	06/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	ULTUCS: "RIAPRIRE LE SALE GIOCO NELLE ZONE GIALLE È UNA SCELTA NECESSARIA PER I LAVORATORI, PER LE AZIENDE E PER L'INTERO SETTORE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	38
17	07/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	PROTESTA DI BARISTI, RISTORATORI E AMBULANTI	FIPE WEB	41
18	07/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	DL SOSTEGNI, FIPE-CONFCOMMERCIO IN SENATO: "RISTORI BOCCIATI DA 9 IMPRENDITORI SU 10. VANNO RIFORMATI SUBITO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	43
19	07/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	L'ITALIA TRADITA E AFFAMATA ESPLODE DI RABBIA – IL TEMPO	FIPE WEB	45
20	07/04/2021	WEB	ILTIIRRENO.GELOCAL.IT	«NOI NON RIAPRIAMO I RISTORANTI IN ZONA ROSSA»	FIPE WEB	52
21	08/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"LE NOSTRE DISCOTECHE SONO STATE CANCELLATE"	FIPE WEB	53
22	08/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	BAR E RISTORANTI: "UNA DATA CERTA PER RIPARTIRE"	FIPE WEB	55
23	08/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	ZONA ROSSA BOLOGNA E RISTORATORI: SIT-IN DI PROTESTA SOTTO AL COMUNE	FIPE WEB	57
24	08/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	"RISTORANTI, FINORA SOLO 30 GIORNI DI LAVORO"	FIPE WEB	59
25	08/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	AUDIZIONE EGP-FIPE IN SENATO, CANGIANELLI (PRES.): "DECRETO SOSTEGNI DISCRIMINATORIO PER OPERATORI GIOCO LEGALE CHIUSI DA MESI. NECESSARIO ED URGENTE INTERVENIRE CON SOSTEGNI CONCRETI PER BINGO, SCOMMESSE E APPARECCHI DA GIOCO CHE SONO PRESIDIO DI LEGALITÀ". ECCO LE PROPOSTE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO - AGIMEG - AGIMEG	FIPE WEB	61
26	08/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO, IL 13 APRILE IN PIAZZA A ROMA: "LE IMPRESE MERITANO DI SAPERE QUANDO E COME RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	64
27	08/04/2021	WEB	BERGAMONEWS.IT	BIRRFICIO OTUS ALLA FIERA DI RIMINI PER "THE DIGITALE EVENT FOR EATING OUT"	FIPE WEB	66
28	08/04/2021	WEB	ILTIIRRENO.GELOCAL.IT	«NOI NON RIAPRIAMO I RISTORANTI IN ZONA ROSSA»	FIPE WEB	68
29	08/04/2021	WEB	QUOTIDIANODELLUMBRIA.IT	BAR E RISTORANTI: "VOGLIAMO UNA DATA PER RIPARTIRE"	FIPE WEB	70
30	09/04/2021	WEB	NOVE.FIRENZE.IT	TERZIARIO TOSCANO IN PIAZZA MARTEDÌ 13 APRILE A FIRENZE	FIPE WEB	74
31	09/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, RESTRIZIONI NON PIÙ SOSTENIBILI	FIPE WEB	76
32	09/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO	FIPE WEB	78
33	09/04/2021	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, RESTRIZIONI NON PIÙ SOSTENIBILI	FIPE WEB	80
34	09/04/2021	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	COVID: FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO	FIPE WEB	82
35	09/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	COMMERCianti ESAUSTI: "FATECI APRIRE PRESTO"	FIPE WEB	84
36	09/04/2021	WEB	VOCE.COM.VE	FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO	FIPE WEB	86
37	09/04/2021	WEB	LANUOVASARDEGNA.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO	FIPE WEB	92
38	09/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	DL RISTORI, EGP: E' DISCRIMINATORIO, SALE GIOCHI, SALE SCOMMESSE E SALE BINGO – COSTRETTE ALLO STOP FORZATO – TRATTATE COME QUELLE RIMASTE APERTE. IL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	93
39	09/04/2021	WEB	GAZZETTADIPARMA.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO	FIPE WEB	96
40	09/04/2021	WEB	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	LA RISTORAZIONE DOPO IL COVID. «SETTORE IN CRISI ANCHE PRIMA»	FIPE WEB	98
41	09/04/2021	WEB	ILPICCOLO.GELOCAL.IT	TRIESTE, LE 5.500 FIRME APRONO LA SFIDA SUL DESTINO DEL MERCATO COPERTO	FIPE WEB	101
42	09/04/2021	WEB	ILSECOLOXIX.IT	RISTORI, PRIMI 39 MILIONI ALLE ATTIVITÀ LIGURI: "NON BASTANO, TROPPE IMPRESE ESCLUSE"	FIPE WEB	104
43	09/04/2021	WEB	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO	FIPE WEB	106
44	09/04/2021	WEB	TARGATOCN.IT	IL MONDO DELLE IMPRESE SCENDE IN PIAZZA: IL 13 APRILE SI MANIFESTA A CUNEO E IN TUTTA ITALIA	FIPE WEB	108
45	10/04/2021	WEB	CORRIEREADRIATICO.IT	OPERATORI DEL COMMERCIO IN PIAZZA MARTEDÌ: «ENORMI DIFFICOLTÀ, ADESSO DATECI LA DATA PER RIPARTIRE»	FIPE WEB	110
46	10/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	CORONAVIRUS, IL CTS: PROIBIRE I CONTANTI AL RISTORANTE PER DIMINUIRE IL CONTAGIO	FIPE WEB	112
47	11/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"PRONTI A RIAPRIRE ANCHE SE VIETATO TUTTI IN PIAZZA"	FIPE WEB	116
48	11/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	L'URLO DEI COMMERCianti: "FATECI RIAPRIRE"	FIPE WEB	118
49	11/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"PRONTI A FISSARE DA SOLI IL GIORNO DELLE RIAPERTURE DEI NEGOZI"	FIPE WEB	120
50	11/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	MARTEDÌ A ROMA LA PROTESTA IN PIAZZA DEI PUBBLICI ESERCIZI: «FATECI LAVORARE»	FIPE WEB	122
51	11/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	LAZIO, VENETO, MARCHE E MOLISE, NUMERI DA ZONA GIALLA. SPERANZA: «RIAPERTURE GRADUALI»	FIPE WEB	124
52	11/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	BEFFA AGLI ARCHI, IL COMUNE CORRE AI RIPARI	FIPE WEB	127
53	11/04/2021	WEB	ILCENTRO.IT	BAR E RISTORANTI, MARTEDÌ IN PIAZZA «VOGLIAMO RIAPRIRE DAL 19 APRILE»	FIPE WEB	129
54	11/04/2021	WEB	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	CENTRODESTRA E RENZIANI, PRESSING SU DRAGHI PER RIAPRIRE IN ANTICIPO: "DECIDERE ORA LE DATE". SPERANZA: "NON BRUCIARE LE TAPPE"	FIPE WEB	131
55	11/04/2021	WEB	ILPICCOLO.GELOCAL.IT	«UNA DATA PER APRIRE». GLI ESERCENTI DI GORIZIA CHIEDONO CERTEZZE	FIPE WEB	136
56	11/04/2021	WEB	ILTIIRRENO.GELOCAL.IT	LA FURIA DEI RISTORATORI: «STUFI DI ATTENDERE, ORA NOI LAVORIAMO SENZA PERMESSO»	FIPE WEB	138
57	11/04/2021	WEB	ILTIIRRENO.GELOCAL.IT	NEGOZianti IN PIAZZA: «BASTA SACRIFICI INUTILI»	FIPE WEB	140
58	11/04/2021	WEB	METROPOLISWEB.IT	IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA	FIPE WEB	142
59	11/04/2021	WEB	POLITICAMENTECORRETTO.COM	TREVI SOLO CREATIVITY WEEK, AL VIA I FUTURE TALKS (CON FARINETTI)	FIPE WEB	149
60	12/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"FATECI RIAPRIRE O RIAPRIAMO DA SOLI", ANCHE GLI IMPRENDITORI ARETINI IN PIAZZA	FIPE WEB	152
61	12/04/2021	WEB	REPUBBLICA.IT	TURISMO E RISTORAZIONE, GLI OPERATORI CHIEDONO UNA ROAD MAP. MA I SINDACATI AMMONISCONO: "NO A DATE DI FACCIA"	FIPE WEB	154
62	12/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	VERCELLI, MANIFESTAZIONE IN VIALE GARIBALDI CONTRO LE CHIUSURE PROLUNGATE	FIPE WEB	157
63	12/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	IL MONDO DELLA RISTORAZIONE ANCHE DALL'ALTO PIEMONTE A ROMA PER CHIEDERE LA RIAPERTURA	FIPE WEB	158

64	12/04/2021	WEB	ILFRIULI.IT	'BISOGNA DARE SEGNALI DI SPERANZA A RISTORANTI, BAR E PALESTRE'	FIPE WEB	159
65	12/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID:DOMANI ASSEMBLEA COMMERCianti IN PIAZZA A ROMA	FIPE WEB	161
66	12/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: ANCHE DIRIGENTI COMMERCIO SARDEGNA IN PIAZZA A ROMA	FIPE WEB	163
67	12/04/2021	WEB	ANSA.IT	PRESIDIO A PERUGIA DI IMPRENDITORI BAR E RISTORANTI	FIPE WEB	165
68	12/04/2021	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	COVID:DOMANI ASSEMBLEA COMMERCianti IN PIAZZA A ROMA	FIPE WEB	167
69	12/04/2021	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	COVID: ANCHE DIRIGENTI COMMERCIO SARDEGNA IN PIAZZA A ROMA	FIPE WEB	169
70	12/04/2021	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	PRESIDIO A PERUGIA DI IMPRENDITORI BAR E RISTORANTI	FIPE WEB	171
71	12/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	COVID, REGOLE IN SPIAGGIA PER L'ESTATE 2021: FASCE ORARIE, OMBRELLONI DISTANZIATI, CABINA MONOFAMILIARE	FIPE WEB	173
72	12/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	RIAPERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE - IL MATTINO.IT	FIPE WEB	174
73	12/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	FINITA L'ORA DEL SILENZIO, DOMANI TUTTI IN PIAZZA	FIPE WEB	175
74	12/04/2021	WEB	VOCE.COM.VE	IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE	FIPE WEB	177
75	12/04/2021	WEB	GAZZETTADELSUD.IT	RISTORANTI, MUSEI, CINEMA E TEATRI: A METÀ APRILE VERIFICA SULLE RIAPERTURE. FIGLIUOLO CONTRO DE LUCA	FIPE WEB	184
76	12/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	LOCALI, DALLA VALTELLINA A NAPOLI, TUTTI QUELLI CHE HANNO APERTO DURANTE LA PANDEMIA	FIPE WEB	186
77	12/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	COVID: BALNEARI, 'DOMANI IN PIAZZA PER CHIEDERE AL GOVERNO DATA CERTA APERTURA STAGIONE ESTIVA'	FIPE WEB	187
78	12/04/2021	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	RIAPERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE	FIPE WEB	190
79	12/04/2021	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	RIAPERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE	FIPE WEB	191
80	12/04/2021	WEB	GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	MANTOVA, L'ARANCIONE LIBERA I NEGOZI: «FELICI DI RIPARTIRE»	FIPE WEB	193
81	12/04/2021	WEB	GIORNALEDIMONTESILVANO.COM	PESCARA/ MARTEDì COMMERCianti IN PIAZZA CHIEDONO DATA CERTA: VOGLIAMO RIAPRIRE.	FIPE WEB	197
82	12/04/2021	WEB	ILCENTRO.IT	COMMERCIO IN GINOCCHIO IN CITTÀ MASCI: RIAPRIRE, MA CON LE REGOLE	FIPE WEB	201
83	12/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	COVID, REGOLE IN SPIAGGIA PER L'ESTATE 2021: FASCE ORARIE, OMBRELLONI DISTANZIATI, CABINA MONOFAMILIARE	FIPE WEB	203
84	12/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	RIAPERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE	FIPE WEB	206
85	12/04/2021	WEB	ILROMA.NET	L'ITALIA RIAPRE DAL 20 APRILE. IL PIANO DI DRAGHI PER BAR, RISTORANTI, CINEMA, TEATRI, PALESTRE E PISCINE	FIPE WEB	207
86	12/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	COVID, TUTTE LE REGOLE IN SPIAGGIA DELL'ESTATE 2021: FASCE ORARIE, DISTANZA TRA OMBRELLONI, NIENTE FESTE E SPORT - IL TEMPO	FIPE WEB	210
87	12/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	COVID: BALNEARI, 'DOMANI IN PIAZZA PER CHIEDERE AL GOVERNO DATA CERTA APERTURA STAGIONE ESTIVA'	FIPE WEB	213
88	12/04/2021	WEB	LEGGO.IT	RIAPERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE	FIPE WEB	215
89	12/04/2021	WEB	LEGGO.IT	NELL'ANNO SENZA APERITIVO CHIUSI PER SEMPRE 567 BAR	FIPE WEB	218
90	12/04/2021	WEB	METRONEWS.IT	BALNEARI, 'DOMANI IN PIAZZA PER CHIEDERE AL GOVERNO DATA CERTA APERTURA STAGIONE ESTIVA'	FIPE WEB	221
91	12/04/2021	WEB	MILANO.REPUBBLICA.IT	CON LA ZONA ARANCIONE RIPARTE IL COMMERCIO MA SOLTANTO A METÀ: "RIAPRITE ANCHE I LOCALI"	FIPE WEB	222
92	12/04/2021	WEB	POLITICAMENTECORRETTO.COM	FIPE-CONFCOMMERCIO INCONTRA GIORGETTI: "SVOLTA IMMEDIATA SU RISTORI E PROTOCOLLI PER RIAPRIRE"	FIPE WEB	226
93	12/04/2021	WEB	QUOTIDIANODELLUMBRIA.IT	"VOGLIAMO RIPARTIRE": DOMANI PRESIDIO DEI RISTORATORI FIPE A PERUGIA	FIPE WEB	228
94	12/04/2021	WEB	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	RIAPERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE	FIPE WEB	232
95	12/04/2021	WEB	SAVONANEWS.IT	"VOGLIAMO SAPERE COME E QUANDO RIPARTIRE". BARISTI E RISTORATORI IN PIAZZA SISTO A SAVONA IL 13 APRILE	FIPE WEB	233
96	13/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	QUANTI SOLDI HA PERSO UN RISTORANTE CON IL CORONAVIRUS	FIPE WEB	235
97	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	'FATECI RIAPRIRE', IN MILLE A FIRENZE PER LA PROTESTA DEL TERZIARIO	FIPE WEB	240
98	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO ASSEDIÀ FIRENZE	FIPE WEB	243
99	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	APPUNTAMENTO SOTTO LA PREFETTURA IMPRENDITORI DA TUTTA LA TOSCANA	FIPE WEB	245
100	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	RISTORANTI E BAR, SCATTA IL PRESIDIO	FIPE WEB	246
101	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	LA PROTESTA DI CHI NON VUOLE PIÙ ASPETTARE "RIAPRIRE SUBITO. SENNÒ RIAPRIAMO DA SOLI"	FIPE WEB	247
102	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	CONFCOMMERCIO, LA PROTESTA A FIRENZE: "FATECI RIAPRIRE O IL PRIMO MAGGIO FACCIAMO DA SOLI"	FIPE WEB	249
103	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"UNA DATA CERTA E PROTOCOLLI SANITARI SEVERI VOGLIAMO LAVORARE IN MODO CONTINUATIVO"	FIPE WEB	271
104	13/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"LE CHIUSURE? STRATEGIA CHE NON FUNZIONA"	FIPE WEB	274
105	13/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	ANCHE UNA DELEGAZIONE DEL VCO TRA I BARISTI E RISTORATORI IN PIAZZA A ROMA	FIPE WEB	276
106	13/04/2021	WEB	ALTOADIGE.IT	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"	FIPE WEB	278
107	13/04/2021	WEB	ALTOADIGE.IT	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"   ITALIA	FIPE WEB	281
108	13/04/2021	WEB	ALTOADIGE.IT	COVID: CONFCOMMERCIO TOSCANA, SENZA DATA CERTA 1/5 RIAPRIAMO	FIPE WEB	284
109	13/04/2021	WEB	MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	COVID, IN VENETO SUPERATA LA SOGLIA DEGLI 11 MILA MORTI	FIPE WEB	286
110	13/04/2021	WEB	ILSOLE24ORE.COM	DALLE VACCINAZIONI ALL'INCIDENZA DEI CONTAGI, GOVERNO AL LAVORO SUI PARAMETRI PER LE RIAPERTURE	FIPE WEB	287
111	13/04/2021	WEB	ILSOLE24ORE.COM	CINEMA, RISTORANTI E PALESTRE, I PROTOCOLLI ALLO STUDIO PER LE RIAPERTURE GRADUALI	FIPE WEB	291
112	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID, CONFCOMMERCIO TOSCANA, SENZA DATA CERTA 1/5 RIAPRIAMO	FIPE WEB	293
113	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	OTTO INTERVENTI A SOSTEGNO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	FIPE WEB	295
114	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	>ANSA-IL-PUNTO/COVID: VENETO,SITUAZIONE HA 'UNA BUONA PIEGA'	FIPE WEB	297
115	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	SQUARTA, IMPENSABILE TENERE CHIUSI BAR E RISTORANTI	FIPE WEB	299
116	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"	FIPE WEB	301
117	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE,DATA CERTA PER RIAPRIRE ATTIVITÀ	FIPE WEB	302
118	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: ESERCENTI CONFCOMMERCIO IN PIAZZA A PESCARA	FIPE WEB	304
119	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	BABY IMPRENDITRICE, INVESTITO TUTTO CIÒ CHE AVEVO, AIUTATEMI	FIPE WEB	306
120	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID:CONFCOMMERCIO A GENOVA, ORA VACCINI,RISTORI,RIAPERTURE	FIPE WEB	308
121	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	TESEI, RISTORI INSUFFICIENTI PER I RISTORATORI	FIPE WEB	309
122	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: COMMERCianti A CIRCO MASSIMO, LASCIATI IN MUTANDE	FIPE WEB	311
123	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	INVENDUTE TONNELLATE DI CIBO NEI RISTORANTI	FIPE WEB	313
124	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA	FIPE WEB	315
125	13/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID, CONFCOMMERCIO A GENOVA: "ORA VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	317
126	13/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	MANIFESTAZIONI E PROTESTE, COME FRENARE I VIOLENTI E CAPIRE IL DISAGIO DI CHI SCENDE IN PIAZZA	FIPE WEB	318
127	13/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	COMMERCIO CHIEDE RIAPERTURE SUBITO E RISTORI ADEGUATI - IL MATTINO.IT	FIPE WEB	320
128	13/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	DECRETO SOSTEGNO, DE POLI (UDC): "UN ESERCENTE SU 4 NON HA RICEVUTO RISTORI"	FIPE WEB	321
129	13/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	CORONAVIRUS, SQUERI (FORZA ITALIA) AL GOVERNO: "RISTORI SIGNIFICATIVI AI PUBBLICI ESERCIZI E CALENDARIO PER LA RIAPERTURA"	FIPE WEB	323
130	13/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	MANIFESTAZIONE FIPE-CONFCOMMERCIO, I PUBBLICI ESERCIZI IN PIAZZA A ROMA: "VOGLIAMO UNA DATA PER RIAPRIRE"	FIPE WEB	325
131	13/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	RASSEGNA STAMPA DEL 13 APRILE 2021	FIPE WEB	327

132	13/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	MANIFESTAZIONE FIPE-CONFCOMMERCIO, CANGIANELLI (EGP): "IN 14 MESI PERSO IL 70% DEL FATTURATO, SERVE RIAPERTURA GIÀ DA MAGGIO"	FIPE WEB	329
133	13/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	CORONAVIRUS, FIPE-CONFCOMMERCIO: CHIUSI OLTRE 22MILA PUBBLICI ESERCIZI, PERSI OLTRE 34 MILIARDI NEL 2020 E 10 MILIARDI NEL PRIMO TRIMESTRE 2021	FIPE WEB	331
134	13/04/2021	WEB	RADIO24.ILSOLE24ORE.COM	GLI ESERCENTI IN PIAZZA - FOCUS ECONOMIA	FIPE WEB	333
135	13/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	COVID CONFCOMMERCIO MARCHE, 200 IN PROTESTA AD ANCONA VIDEO	FIPE WEB	335
136	13/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	DOPPIA PROTESTA, OGGI TANTI REGGIANI SARANNO A ROMA	FIPE WEB	336
137	13/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	BARISTI E RISTORATORI SCENDONO IN PIAZZA: "VOGLIAMO UN FUTURO"	FIPE WEB	338
138	13/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	RISTORATORI OGGI IN STRADA, DUECENTO ADESIONI	FIPE WEB	340
139	13/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	RISTORATORI E BARISTI IN PIAZZA A ROMA	FIPE WEB	342
140	13/04/2021	WEB	VOCE.COM.VE	COMMERCianti IN PIAZZA: "CERTEZZE SU RIAPERTURE"	FIPE WEB	343
141	13/04/2021	WEB	VOCE.COM.VE	CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA	FIPE WEB	350
142	13/04/2021	WEB	LANUOVASARDEGNA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA	FIPE WEB	356
143	13/04/2021	WEB	CORRIEREADRIATICO.IT	TASSE, AFFITTI GIÙ E TAVOLINI LIBERI PER SOSTENERE LE IMPRESE	FIPE WEB	358
144	13/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	"PIAZZA DIFFUSA" FIPE-CONFCOMMERCIO "RIAPRIRE IL FUTURO"	FIPE WEB	360
145	13/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	COVID: REGIONI 'APRIRE RISTORANTI DI SERA', GOVERNO VALUTA COPRIFUOCO A MEZZANOTTE (2)	FIPE WEB	361
146	13/04/2021	WEB	FIRENZE.REPUBBLICA.IT	CHIUSURE, ULTIMATUM DEI COMMERCianti TOSCANI AL GOVERNO: "SUBITO UNA DATA O RIAPRIAMO TUTTI IL PRIMO MAGGIO"	FIPE WEB	362
147	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	TG5: "RISTORANTI, BAR, DISCOTECHE, GIOCO LEGALE, SETTORI CHIUSI DA MESI CHIEDONO DATE DI RIAPERTURA AL GOVERNO". IL VIDEOAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	367
148	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	MANIFESTAZIONE PESCARA CONTRO PROLUNGATA CHIUSURA ESERCIZI PUBBLICI. ECCO IL FOTORACCONTO	FIPE WEB	369
149	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	CALUGI (CONFCOMMERCIO): "ATTORNO ALLA RIAPERTURA DEI PUBBLICI ESERCIZI SI COMBATTE UNA BATTAGLIA POLITICA CHE NON FA BENE A NESSUNO"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	372
150	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	MANIFESTAZIONE FIPE-CONFCOMMERCIO, ALLE 11,00 DIRETTA AGIMEG CON LA PROTESTA CONTRO LA CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ A PESCARAAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	374
151	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	#VOGLIAMOUNADATA: DIRETTA DA ROMA DELL'ASSEMBLEA DI FIPE-CONFCOMMERCIO CONTRO CHIUSURE ATTIVITÀAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	376
152	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	ANTONIO DE POLI (UDC): "INSUFFICIENTI I RISTORI PER GLI ESERCENTI"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	377
153	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	MANIFESTAZIONE FIPE-CONFCOMMERCIO, PADOVANO (PRES. CONFCOMMERCIO PESCARA) AD AGIMEG: "DAL 26 APRILE TUTTE LE ATTIVITÀ CHE POSSONO RISPETTARE I PROTOCOLLI DEVONO RIPARTIRE"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	378
154	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	SANGALLI (PRES. CONFCOMMERCIO): "VICINI ALLA FIPE PER CHIEDERE UN FUTURO E RIAPRIRE IN SICUREZZA"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	380
155	13/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	PAOLANTONI (FIPE CONFCOMMERCIO ROMA): "SERVE PROGRAMMARE LA RIPARTENZA, DA DRAGHI MI SAREI ASPETTATO MAGGIORE VELOCITÀ DI DECISIONE"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	383
156	13/04/2021	WEB	CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	COVID, IN VENETO SUPERATA LA SOGLIA DEGLI 11 MILA MORTI	FIPE WEB	385
157	13/04/2021	WEB	CORRIEREDELSUD.IT	CENTINAIA I COMMERCianti CHE MANIFESTANO A ROMA "PERCHÉ BAR E RISTORANTI VANNO APERTI"	FIPE WEB	386
158	13/04/2021	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	RIAPERTURE, GIORGETTI: PROBABILE UNA DECISIONE LA PROSSIMA SETTIMANA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI	FIPE WEB	390
159	13/04/2021	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	COMMERCIO, SANGALLI: "BASTA REGIME CHIUSURE. RISORSE SIANO ADEGUATE E TEMPESTIVE"	FIPE WEB	391
160	13/04/2021	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	COMMERCIO CHIEDE "RIAPERTURE SUBITO" E "RISTORI ADEGUATI"	FIPE WEB	393
161	13/04/2021	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	RIAPERTURE, GIORGETTI: PROBABILE UNA DECISIONE LA PROSSIMA SETTIMANA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI	FIPE WEB	395
162	13/04/2021	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	COMMERCIO, SANGALLI: "BASTA REGIME CHIUSURE. RISORSE SIANO ADEGUATE E TEMPESTIVE"	FIPE WEB	397
163	13/04/2021	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	COMMERCIO CHIEDE "RIAPERTURE SUBITO" E "RISTORI ADEGUATI"	FIPE WEB	398
164	13/04/2021	WEB	FINANZA.REPUBBLICA.IT	COMMERCIO CHIEDE "RIAPERTURE SUBITO" E "RISTORI ADEGUATI"	FIPE WEB	400
165	13/04/2021	WEB	FINANZA.REPUBBLICA.IT	COMMERCIO, SANGALLI: "BASTA REGIME CHIUSURE. RISORSE SIANO ADEGUATE E TEMPESTIVE"	FIPE WEB	402
166	13/04/2021	WEB	FINANZA.REPUBBLICA.IT	RIAPERTURE, GIORGETTI: PROBABILE UNA DECISIONE LA PROSSIMA SETTIMANA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI	FIPE WEB	404
167	13/04/2021	WEB	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	BAR E RISTORANTI, LA RABBIA IN PIAZZA: «IL 25% A RISCHIO CHIUSURA»	FIPE WEB	406
168	13/04/2021	WEB	GAZZETTADIPARMA.IT	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"	FIPE WEB	408
169	13/04/2021	WEB	GAZZETTADIPARMA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA	FIPE WEB	409
170	13/04/2021	WEB	GAZZETTADIPARMA.IT	"PIAZZA DIFFUSA" FIPE-CONFCOMMERCIO "RIAPRIRE IL FUTURO"	FIPE WEB	411
171	13/04/2021	WEB	GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT	I RISTORATORI REGGIANI PORTANO A ROMA IDEE DI RIPARTENZA OGGI CORTEO PACIFICO	FIPE WEB	412
172	13/04/2021	WEB	ILCENTRO.IT	MUSICA E TAVOLI APPARECCHIATI IN PIAZZA. I RISTORATORI: "ALL'APERTO POSSIAMO RIPARTIRE" / VIDEO	FIPE WEB	414
173	13/04/2021	WEB	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	LEGA, SALVINI E GIORGETTI AGLI ANTIPODI. "CORTEO RISTORATORI DA AUTORIZZARE, RIAPRIRE AD APRILE". "A MAGGIO, GRAZIE A CHI È CIVILE NELLE DIFFICOLTÀ"	FIPE WEB	416
174	13/04/2021	WEB	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	RIAPERTURE, REGIONI AL LAVORO SULLE PROPOSTE DA PRESENTARE AL GOVERNO: AL RISTORANTE ANCHE LA SERA ALL'APERTO, I VACCINI TRA I CRITERI PER LE FASCE	FIPE WEB	420
175	13/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	COVID, REGOLE IN SPIAGGIA PER L'ESTATE 2021: FASCE ORARIE, OMBRELLONI DISTANZIATI, CABINA MONOFAMILIARE	FIPE WEB	425
176	13/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	ZAIA: «RICONOSCERE DEVASTAZIONE FINANZIARIA DEI RISTORATORI E APRIRE LOCALI CON GRADUALITÀ»	FIPE WEB	427
177	13/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	L'ASCOM: «RIAPERTURE, PENALIZZATI I LOCALI SENZA DEHOR»	FIPE WEB	430
178	13/04/2021	WEB	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE	FIPE WEB	431
179	13/04/2021	WEB	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...	FIPE WEB	441
180	13/04/2021	WEB	ILROMA.NET	REGIONI 'APRIRE RISTORANTI DI SERA', GOVERNO VALUTA COPRIFUOCO A MEZZANOTTE (2)	FIPE WEB	450
181	13/04/2021	WEB	ILROMA.NET	RIAPERTURE RISTORANTI SERA E COPRIFUOCO A MEZZANOTTE, IPOTESI	FIPE WEB	451
182	13/04/2021	WEB	ILROMA.NET	RIAPERTURA RISTORANTI ALL'APERTO ANCHE DI SERA, IL GOVERNO VALUTA IL COPRIFUOCO A MEZZANOTTE	FIPE WEB	452
183	13/04/2021	WEB	ILSECOLOXIX.IT	COMMERCianti IN PIAZZA, MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A SAVONA: "L'ESTATE È ALLE PORTE, NON POSSIAMO PIÙ ASPETTARE"	FIPE WEB	455
184	13/04/2021	WEB	ILSECOLOXIX.IT	"VOGLIAMO UN FUTURO": RISTORATORI E COMMERCianti IN PIAZZA A GENOVA E IN COLLEGAMENTO CON ROMA	FIPE WEB	457
185	13/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	...	FIPE WEB	459
186	13/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	I RISTORATORI DISPERATI IN PIAZZA PER RIAPRIRE I LOCALI. FUMOGENI E SCONTRI CON LA POLIZIA - IL TEMPO	FIPE WEB	460
187	13/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	RIAPERTURE RISTORANTI SERA E COPRIFUOCO A MEZZANOTTE, IPOTESI	FIPE WEB	470
188	13/04/2021	WEB	LADIGE.IT	FONTANARI E ROMAN IN PIAZZA A ROMA, PER GLI ESERCENTI DEL TRENTINO - CRONACA	FIPE WEB	472
189	13/04/2021	WEB	LAGAZZETTADDELMEZZOGIORNO.IT	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"	FIPE WEB	474
190	13/04/2021	WEB	LAGAZZETTADDELMEZZOGIORNO.IT	COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA	FIPE WEB	475
191	13/04/2021	WEB	LIGURIANOTIZIE.IT	OGGI ALLE 11 MANIFESTAZIONE A GENOVA DI FIPE CONFCOMMERCIO	FIPE WEB	477
192	13/04/2021	WEB	LIGURIANOTIZIE.IT	PIAZZA DELLA VITTORIA, PROTESTA FIPE E BALNEARI CONTRO IL GOVERNO: BASTA RESTRIZIONI	FIPE WEB	479


193	13/04/2021	WEB	LIGURIANOTIZIE.IT	PROF. BECCHI: PER DIFENDERE SPERANZA, DRAGHI SI È INCARTATO DA SOLO. CAMBIARE MINISTRO	FIPE WEB	481
194	13/04/2021	WEB	METRONNEWS.IT	"MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE PRIME RIAPERTURE"	FIPE WEB	483
195	13/04/2021	WEB	METRONNEWS.IT	RIAPERTURE RISTORANTI SERA E COPRIFUOCO A MEZZANOTTE, IPOTESI	FIPE WEB	485
196	13/04/2021	WEB	METRONNEWS.IT	REGIONI 'APRIRE RISTORANTI DI SERA', GOVERNO VALUTA COPRIFUOCO A MEZZANOTTE (2)	FIPE WEB	486
197	13/04/2021	WEB	METROPOLISWEB.IT	REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE	FIPE WEB	487
198	13/04/2021	WEB	NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	COVID, IN VENETO SUPERATA LA SOGLIA DEGLI 11 MILA MORTI DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA	FIPE WEB	494
199	13/04/2021	WEB	PRIMAPRESS.IT	RISTORATORI ANCORA SUL PIEDE DI GUERRA. SIT-IN IN TUTTA ITALIA PER LE RIAPERTURE - PRIMAPRESS.IT	FIPE WEB	495
200	13/04/2021	WEB	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	COVID, REGOLE IN SPIAGGIA PER L'ESTATE 2021: FASCE ORARIE, OMBRELLONI DISTANZIATI, CABINA MONOFAMILIARE	FIPE WEB	497
201	13/04/2021	WEB	ROMA.REPUBBLICA.IT	COVID, PACIFICA L'ASSEMBLEA FIPE A PIAZZA SAN SILVESTRO. SANGALLI: "VOGLIAMO RIAPRIRE IN SICUREZZA"	FIPE WEB	498
202	13/04/2021	WEB	SAVONANEWS.IT	BARISTI E RISTORATORI SCENDONO NUOVAMENTE IN PIAZZA A SAVONA: "SENZA UNA DATA DI RIPARTENZA, IN SICUREZZA, AZIENDE NEL CAOS"	FIPE WEB	501
203	13/04/2021	WEB	SAVONANEWS.IT	MANIFESTAZIONE FIPE-CONFCOMMERIO, IL COMMENTO DI TOTI: "APRIAMO TAVOLO COORDINAMENTO CON CATEGORIE PER SOSTEGNI ECONOMICI"	FIPE WEB	504
204	13/04/2021	WEB	SECOLODITALIA.IT	RISTORATORI IN PIAZZA AL CIRCO MASSIMO: «L'ITALIA CI HA LASCIATI IN MUTANDE », TENSIONI CON LA POLIZIA	FIPE WEB	506
205	13/04/2021	WEB	STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"	FIPE WEB	508
206	13/04/2021	WEB	TARGATOCN.IT	A CUNEO LA PROTESTA DEI PUBBLICI ESERCIZI: "DATE CERTE E STRATEGIE PER RIAPRIRE. VOGLIAMO SOLO LAVORARE"	FIPE WEB	516
207	13/04/2021	WEB	TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	COVID, IN VENETO SUPERATA LA SOGLIA DEGLI 11 MILA MORTI DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA	FIPE WEB	520
208	13/04/2021	WEB	VIDEO.CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	521
209	13/04/2021	WEB	VIDEO.CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	523
210	13/04/2021	WEB	VIDEO.GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	525
211	13/04/2021	WEB	VIDEO.GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	527
212	13/04/2021	WEB	VIDEO.ILPICCOLO.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	529
213	13/04/2021	WEB	VIDEO.ILPICCOLO.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	531
214	13/04/2021	WEB	VIDEO.ILSECOLOXIX.IT	ROMA, NUOVA PROTESTA DEI COMMERCianti	FIPE WEB	533
215	13/04/2021	WEB	VIDEO.LANUOVASARDEGNA.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	534
216	13/04/2021	WEB	VIDEO.LANUOVASARDEGNA.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	536
217	13/04/2021	WEB	VIDEO.LAPROVINCIAPIAVESE.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	538
218	13/04/2021	WEB	VIDEO.LAPROVINCIAPIAVESE.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	540
219	13/04/2021	WEB	VIDEO.LASENTINELLA.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	542
220	13/04/2021	WEB	VIDEO.LASENTINELLA.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	544
221	13/04/2021	WEB	VIDEO.LASTAMPA.IT	FOLLA A VERCELLI AL PRESIDIO CONTRO LE CHIUSURE PROLUNGATE	FIPE WEB	546
222	13/04/2021	WEB	VIDEO.LASTAMPA.IT	CONFCOMMERIO ASTI: "BASTA CHIUSURE"	FIPE WEB	547
223	13/04/2021	WEB	VIDEO.LASTAMPA.IT	I COMMERCianti IN PIAZZA A GRUGLIASCO SUONANO IL SILENZIO "PER NON CHIUDERE MAI PIÙ"	FIPE WEB	548
224	13/04/2021	WEB	VIDEO.MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	549
225	13/04/2021	WEB	VIDEO.MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	551
226	13/04/2021	WEB	VIDEO.MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	553
227	13/04/2021	WEB	VIDEO.MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	555
228	13/04/2021	WEB	VIDEO.NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	557
229	13/04/2021	WEB	VIDEO.NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	559
230	13/04/2021	WEB	VIDEO.REPUBBLICA.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	561
231	13/04/2021	WEB	VIDEO.REPUBBLICA.IT	ROMA, NUOVA PROTESTA DEI COMMERCianti	FIPE WEB	562
232	13/04/2021	WEB	VIDEO.REPUBBLICA.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	563
233	13/04/2021	WEB	VIDEO.TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"	FIPE WEB	564
234	13/04/2021	WEB	VIDEO.TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"	FIPE WEB	566
235	14/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	IN PIAZZA IL DRAMMA DEGLI AUTONOMI: "ORMAI SIAMO ALLA FAME"	FIPE WEB	568
236	14/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	TRE DECESSI. E RICOVERI DI NUOVO IN CRESCITA	FIPE WEB	572
237	14/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	IMPRESE CON IL CAPPIO AL COLLO: "RIAPRITECI"	FIPE WEB	574
238	14/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	RISTORATORI, BAR E PALESTRE SCENDONO IN PIAZZA LA PROTESTA RADDOPPIA: "FATECI RIAPRIRE"	FIPE WEB	576
239	14/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	BAR E RISTORANTI, RISCHIO USURA. 'FATECI RIAPRIRE'	FIPE WEB	579
240	14/04/2021	WEB	REPUBBLICA.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	581
241	14/04/2021	WEB	REPUBBLICA.IT	RISTORANTI, PALESTRE, CINEMA, MATRIMONI E SPIAGGE. ECCO I PROTOCOLLI ALLO STUDIO DI GOVERNO E CTS	FIPE WEB	583
242	14/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	CONFCOMMERIO ASTI: "LE IMPRESE SONO ORMAI IN GINOCCHIO. SERVE RIPARTIRE PRESTO E IN SICUREZZA"	FIPE WEB	587
243	14/04/2021	WEB	MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	IL GOVERNATORE RICEVE GLI ESERCENTI «RISTORI E PIÙ SPAZI ALL'ARIA APERTA»	FIPE WEB	588
244	14/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	SPIAGGE, CINEMA, RISTORANTI E COPRIFUOCO: ECCO LE NUOVE LINEE GUIDA ALLO STUDIO DI GOVERNO E CTS	FIPE WEB	589
245	14/04/2021	WEB	GIORNALEDIBRESCIA.IT	«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE»: IL PIANO ALLO STUDIO	FIPE WEB	592
246	14/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	«VOGLIAMO RIAPRIRE»: RISTORATORI IN PIAZZA CON SPRITZ E ANTIPASTI	FIPE WEB	595
247	14/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	CORONAVIRUS: RIAPERTURE A MAGGIO, LA DECISIONE NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA PROSSIMA SETTIMANA	FIPE WEB	596
248	14/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	"VOGLIAMO UNA DATA PER RIAPRIRE"	FIPE WEB	598
249	14/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	FIPE A ROMA DAL MINISTRO GIORGETTI "ANCHE NOI ALLA RIUNIONE DEL CTS"	FIPE WEB	599
250	14/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	"STELLATI E NON, CI VUOLE SPERANZA"	FIPE WEB	601
251	14/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	CAVAZZA: "ASCOLTARE LE RAGIONI DEI MANIFESTANTI"	FIPE WEB	603
252	14/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	"VOGLIAMO UNA DATA CERTA PER LE RIAPERTURE"	FIPE WEB	605
253	14/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	RISTORATORI E LOCALI, RABBIA SENZA VIOLENZA: "IL FUTURO NON SI CHIUDE, BRUCIATI 4,7 MILIARDI"	FIPE WEB	607
254	14/04/2021	WEB	GAZZETTADELSUD.IT	RIAPERTURE IN ITALIA, A MAGGIO SI RIPARTE. BAR, PALESTRE, CINEMA, ATTIVITÀ CULTURALI, RISTORANTI, STAD	FIPE WEB	609
255	14/04/2021	WEB	LANUOVASARDEGNA.IT	«PUBBLICI ESERCIZI, PIANO PER RIAPRIRE»	FIPE WEB	612
256	14/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	GIORGETTI (MIN. SVILUPPO ECONOMICO): "DECISIONE SU RIAPERTURE SARÀ PRESA PROBABILMENTE LA PROSSIMA SETTIMANA DAL CDM" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	613
257	14/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	IL CENTRO: "SALE GIOCHI CHIUSE DA SEI MESI. ORA DATE CERTE PER RIAPRIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	614
258	14/04/2021	WEB	CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	IL GOVERNATORE RICEVE GLI ESERCENTI «RISTORI E PIÙ SPAZI ALL'ARIA APERTA»	FIPE WEB	615
259	14/04/2021	WEB	COSENZA.GAZZETTADELSUD.IT	CONFCOMMERIO COSENZA PORTA LE ISTANZE DELLA CATEGORIA AL MINISTRO GIORGETTI	FIPE WEB	616

260	14/04/2021	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	COVID, GOVERNO VERSO RIAPERTURE A MAGGIO. REGIONI PREMONO PER IL VIA	FIPE WEB	619
261	14/04/2021	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	COVID, GOVERNO VERSO RIAPERTURE A MAGGIO. REGIONI PREMONO PER IL VIA	FIPE WEB	621
262	14/04/2021	WEB	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	RIAPERTURE, ANCORA PROTESTE «DATECI UNA DATA CERTA»	FIPE WEB	623
263	14/04/2021	WEB	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»	FIPE WEB	625
264	14/04/2021	WEB	GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT	ANCHE I RISTORATORI REGGIANI IN CORTEO A MONTECITORIO	FIPE WEB	627
265	14/04/2021	WEB	GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT	SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»	FIPE WEB	628
266	14/04/2021	WEB	GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT	RIAPERTURE, ANCORA PROTESTE «DATECI UNA DATA CERTA»	FIPE WEB	630
267	14/04/2021	WEB	ILCENTRO.IT	IL GRIDO DEI LOCALI: E ORA DATE CERTE PER RIAPRIRE	FIPE WEB	632
268	14/04/2021	WEB	ILCENTRO.IT	CINEMA, RISTORANTI E PALESTRE LE REGOLE PER POTER RIAPRIRE	FIPE WEB	634
269	14/04/2021	WEB	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI	FIPE WEB	637
270	14/04/2021	WEB	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	LA RABBIA DEI COMMERCianti LIVORNESI DALLA CITTÀ ARRIVA NELLE PIAZZE D'ITALIA	FIPE WEB	648
271	14/04/2021	WEB	LANUOVAFERRARA.GELOCAL.IT	RIAPERTURE, ANCORA PROTESTE «DATECI UNA DATA CERTA»	FIPE WEB	650
272	14/04/2021	WEB	LANUOVAFERRARA.GELOCAL.IT	SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»	FIPE WEB	652
273	14/04/2021	WEB	LEGGO.IT	PALESTRE E PISCINE, C'È IL PIANO PER LA RIAPERTURA: ECCO LE NUOVE REGOLE	FIPE WEB	654
274	14/04/2021	WEB	LEGGO.IT	«VOGLIAMO RIAPRIRE» PROTESTA AL CIRCO MASSIMO	FIPE WEB	658
275	14/04/2021	WEB	LEGGO.IT	«VOGLIAMO RIAPRIRE»: RISTORATORI IN PIAZZA CON SPRITZ E ANTIPASTI	FIPE WEB	661
276	14/04/2021	WEB	NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	IL GOVERNATORE RICEVE GLI ESERCENTI «RISTORI E Più SPAZI ALL'ARIA APERTA»	FIPE WEB	664
277	14/04/2021	WEB	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	PALESTRE E PISCINE, C'È IL PIANO PER LA RIAPERTURA: ECCO LE NUOVE REGOLE	FIPE WEB	665
278	14/04/2021	WEB	TRIBUNATREVISI.GELOCAL.IT	IL GOVERNATORE RICEVE GLI ESERCENTI «RISTORI E Più SPAZI ALL'ARIA APERTA»	FIPE WEB	668
279	14/04/2021	WEB	VIDEO.LASTAMPA.IT	PROTESTE DEI RISTORATORI, L'OSSOLANO SARTORETTI IN PIAZZA A ROMA: «VOGLIAMO DATE CERTE PER LE RIAPERTURE»	FIPE WEB	669
280	15/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	MANIFESTAZIONE "IO APRO": "ISOLARE I VIOLENTI E RIDARE FIDUCIA AI CITTADINI"	FIPE WEB	670
281	15/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	LE RIAPERTURE DI MAGGIO: PRIMA I RISTORANTI, POI CINEMA, PALESTRE E PISCINE. IL NODO DEGLI SPOSTAMENTI TRA REGIONI	FIPE WEB	673
282	15/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	CONFCOMMERCIO E FIPE: "RISTORAZIONE DEVASTATA, SERVE UNA DATA CERTA"	FIPE WEB	675
283	15/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	COVID: MOGOL (SIAE), 'PROTOCOLLO PREVENZIONE SIA ACCOLTO, INTRATTENIMENTO DEVE TORNARE A VIVERE'	FIPE WEB	677
284	15/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	EGP RISPONDE AL CTS: "IN MOLTI PAESI EUROPEI ANDAMENTO PANDEMIA PERMETTE RIAPERTURA DEL SETTORE DEL GIOCO. IN ITALIA ABBIAMO STANDARD DI SICUREZZA E PROTOCOLLI MOLTO ALTI. CI SONO LE CONDIZIONI PER UNA RAPIDA RIAPERTURA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	678
285	15/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	RADIO SPERANZA: "RISTORATORI, COMMERCianti E GIOCO PUBBLICO IN PIAZZA PER CHIEDERE RIAPERTURE IN SICUREZZA". IL VIDEOAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	680
286	15/04/2021	WEB	CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	LA FIPE SI RIUNISCE A ROMA «SERVONO RISPOSTE PRECISE»	FIPE WEB	681
287	15/04/2021	WEB	ILROMA.NET	MOGOL (SIAE), 'PROTOCOLLO PREVENZIONE SIA ACCOLTO, INTRATTENIMENTO DEVE TORNARE A VIVERE'	FIPE WEB	682
288	15/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	COVID: MOGOL (SIAE), 'PROTOCOLLO PREVENZIONE SIA ACCOLTO, INTRATTENIMENTO DEVE TORNARE A VIVERE'	FIPE WEB	683
289	15/04/2021	WEB	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	RISTORATORI, STEFANI LASCIA LA PRESIDENZA	FIPE WEB	684
290	15/04/2021	WEB	METRONNEWS.IT	MOGOL (SIAE), 'PROTOCOLLO PREVENZIONE SIA ACCOLTO, INTRATTENIMENTO DEVE TORNARE A VIVERE'	FIPE WEB	686
291	15/04/2021	WEB	TARGATOCN.IT	I COMMERCianti ALBESI ALLE MANIFESTAZIONI DI ROMA E CUNEO: «UNA DATA CERTA PER RIAPRIRE IN SICUREZZA»	FIPE WEB	687
292	16/04/2021	WEB	ALTOADIGE.IT	FIPE, RECUPERO FATTURATO PRE-COVID NON PRIMA DEL 2023   TERRA E GUSTO	FIPE WEB	690
293	16/04/2021	WEB	ANSA.IT	FIPE, RECUPERO FATTURATO PRE-COVID NON PRIMA DEL 2023	FIPE WEB	692
294	16/04/2021	WEB	VOCE.COM.VE	DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI	FIPE WEB	694
295	16/04/2021	WEB	GAZZETTADELSUD.IT	COVID, 1,1 MLN TONNELLATE DI CIBI E VINI INVENDUTI NEI RISTORANTI	FIPE WEB	701
296	16/04/2021	WEB	CORRIEREADRIATICO.IT	COVID, FRENATA DEL GOVERNO CON REGIONI E LEGA: RIPARTENZA GRADUALE	FIPE WEB	702
297	16/04/2021	WEB	POLITICAMENTECORRETTO.COM	FIPE-CONFCOMMERCIO: «PER 116MILA IMPRESE IL LOCKDOWN NON FINISCE IL 26 APRILE. ORA PROTOCOLLI PER I LOCALI AL CHIUSO»	FIPE WEB	705
298	17/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	CENA DAL 26, MA FUORI. "REGOLE FOLLI"	FIPE WEB	707
299	17/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	709
300	17/04/2021	WEB	MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	710
301	17/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	711
302	17/04/2021	WEB	CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	712
303	17/04/2021	WEB	GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	713
304	17/04/2021	WEB	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	714
305	17/04/2021	WEB	GAZZETTADIREGGIO.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	716
306	17/04/2021	WEB	ILPICCOLO.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	718
307	17/04/2021	WEB	ILSECOLOXIX.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	719
308	17/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	ROMA, BAULI IN PIAZZA DEL POPOLO CON GAZZÈ, MANNOIA, SILVESTRI, EMMA E AMOROSO. LA PROTESTA DELLO SPETTACOLO – IL TEMPO	FIPE WEB	720
309	17/04/2021	WEB	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	722
310	17/04/2021	WEB	LANUOVAFERRARA.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	723
311	17/04/2021	WEB	LAPROVINCIAPAVESE.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	725
312	17/04/2021	WEB	LASENTINELLA.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	726
313	17/04/2021	WEB	NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	727
314	17/04/2021	WEB	TRIBUNATREVISI.GELOCAL.IT	«NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI!»	FIPE WEB	728
315	18/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	I RISTORATORI AVVERTONO: "LA METÀ DI NOI NON HA I TAVOLINI ALL'APERTO"	FIPE WEB	729
316	18/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	RIAPERTURE, IL 46% DI BAR E RISTORANTI NON HA SPAZI ALL'APERTO. «I SINDACI CI DIANO Più PLATEATICI»	FIPE WEB	731
317	18/04/2021	WEB	LAPROVINCIAISONDRIO.IT	«BAR, SPAZI ALL'APERTO PER CHI NON LI HA»	FIPE WEB	735
318	19/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	COMMERCianti IN ALLARME: "A RISCHIO 70MILA NEGOZI"	FIPE WEB	737
319	19/04/2021	WEB	ILSOLE24ORE.COM	NUOVA PROTESTA DEI RISTORATORI, BLOCCATA LA A1 TRA VALDARNO E INCISA	FIPE WEB	740
320	19/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	RIAPERTURE RISTORANTI, "ACCESSO NEI LOCALI AL CHIUSO PER I CONVIVENTI"	FIPE WEB	743
321	19/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	"ACCESSO NEI LOCALI AL CHIUSO PER I CONVIVENTI"	FIPE WEB	745
322	19/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	CONFCOMMERCIO: "PRIME RIAPERTURE DAL 26 APRILE, MA SOLO IN ZONA GIALLA E ALL'APERTO. SONO 116MILA I LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO, SERVE UN PROTOCOLLO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	747
323	19/04/2021	WEB	CORRIEREDELLOSPORT.IT	ROMA, LA PROPOSTA DI BAR E RISTORANTI: "TAVOLINI SULLE STRISCE BLU DEI PARCHEGGI"	FIPE WEB	750
324	19/04/2021	WEB	CORRIEREDIBOLOGNA.CORRIERE.IT	Bologna, in piazza maggiore il picchetto permanente di ASCOM	FIPE WEB	752
325	19/04/2021	WEB	CORRIEREDIBOLOGNA.CORRIERE.IT	Bologna, è caccia agli spazi all'aperto: prorogati i «Dehors Covid»	FIPE WEB	754

326	19/04/2021	WEB	GENOVA.REPUBBLICA.IT	GENOVA, BAR E RISTORANTI A CACCIA DI DEHORS: SONO Già 20MILA METRI QUADRATI	FIPE WEB	757
327	19/04/2021	WEB	ILFOGLIO.IT	RIAPRIRE I RISTORANTI: CON GIUDIZIO, E CON I VACCINI	FIPE WEB	762
328	19/04/2021	WEB	ILROMA.NET	STABILIMENTI BALNEARI, PRONTI A RIAPRIRE DAL 15 MAGGIO	FIPE WEB	764
329	19/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	SCOPPIA LA GUERRA DEI TAVOLINI ALL'APERTO. LE BRICIOLE DELLA RAGGI AI COMMERCianti - IL TEMPO	FIPE WEB	766
330	19/04/2021	WEB	LANUOVAFERRARA.GELOCAL.IT	«TAVOLI IN STRADA», E FERRARA FA L'APRIPISTA	FIPE WEB	769
331	19/04/2021	WEB	METRONNEWS.IT	VIRUS, IL LAZIO TORNA SOTTO I MILLE CONTAGI	FIPE WEB	771
332	19/04/2021	WEB	ROMA.REPUBBLICA.IT	COVID, "TAVOLI E BANCONI SULLE STRISCE BLU". LA PROPOSTA DEI BAR PER RIPARTIRE A ROMA	FIPE WEB	773
333	19/04/2021	WEB	VIDEO.CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	777
334	19/04/2021	WEB	VIDEO.GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	779
335	19/04/2021	WEB	VIDEO.ILPICCOLO.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	781
336	19/04/2021	WEB	VIDEO.LANUOVASARDEGNA.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	783
337	19/04/2021	WEB	VIDEO.LAPROVINCIAPIAVESE.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	785
338	19/04/2021	WEB	VIDEO.LASENTINELLA.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	787
339	19/04/2021	WEB	VIDEO.MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	789
340	19/04/2021	WEB	VIDEO.MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	791
341	19/04/2021	WEB	VIDEO.NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	793
342	19/04/2021	WEB	VIDEO.REPUBBLICA.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	795
343	19/04/2021	WEB	VIDEO.TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA	FIPE WEB	796
344	20/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	LA LINEA DURA DEL CTS: COPRIFUOCO ALLE 22 E PALESTRE CHIUSE	FIPE WEB	798
345	20/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	ASCOM: "CENTRI STORICI PEDONALI DA GIOVEDÌ A DOMENICA". SALE INTERNE RIAPERTE DAL 15?	FIPE WEB	802
346	20/04/2021	WEB	ILSOLE24ORE.COM	DAI DEHORS AL CANONE UNICO, I COSTI PER I RISTORANTI CHE VOGLIONO RIAPRIRE	FIPE WEB	805
347	20/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO, PERCHÈ CONTAGIO È COSÌ ALTO IN VDA?	FIPE WEB	808
348	20/04/2021	WEB	ANSA.IT	COVID: CONFCOMMERCIO, CON DISTANZA 2MT RISTORANTI NON RIAPRONO	FIPE WEB	810
349	20/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	CORONAVIRUS, STOPPANI (FIPE): "SERVONO AIUTI PER LE ATTIVITÀ COSTRETTE A RESTARE CHIUSE"	FIPE WEB	812
350	20/04/2021	WEB	ILGIORNO.IT	FIPE CONFCOMMERCIO BOCCIA LE RIAPERTURE	FIPE WEB	814
351	20/04/2021	WEB	ILGIORNO.IT	"PENALIZZATI I LOCALI SENZA TAVOLI ALL'APERTO"	FIPE WEB	815
352	20/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	CONFCOMMERCIO: "IMPATTO DEL COVID SULL'ECONOMIA E SULLE IMPRESE È STATO DEVASTANTE". LAMORGESE (MIN. INTERNO): "LO STATO È PRESENTE NELLA LOTTA CONTRO L'USURA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	817
353	20/04/2021	WEB	LAPROVINCIAADISONDRIO.IT	«LE APERTURE SONO FINTE METÀ DEGLI ESERCIZI NON POTRÀ RIPARTIRE»	FIPE WEB	821
354	21/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	LE IMPRESE IN CRISI, FACILI BERSAGLI DELL'USURA "TROPPI DEBITI E GLI STROZZINI NE APPROFITANO"	FIPE WEB	823
355	21/04/2021	WEB	ILMATTINO.IT	RIAPERTURE, L'APPELLO DEI RISTORATORI: «LUCE VERDE ANCHE CON I LOCALI AL CHIUSO DAL 15 MAGGIO OPPURE IMPRESE DESTINATE AL FALLIMENTO»	FIPE WEB	825
356	21/04/2021	WEB	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	LE RIAPERTURE SOLO PER CHI HA SPAZI ALL'APERTO? METÀ DEI RISTORATORI SCONTENTI: "NOI CHIUSI, AGLI ALTRI ABBUONANO LA TASSA SUL SUOLO PUBBLICO"	FIPE WEB	827
357	21/04/2021	WEB	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	«DARE SPAZI ESTERNI ANCHE A CHI NON NE HA» - IL TIRRENO PISA	FIPE WEB	831
358	21/04/2021	WEB	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	CENE ALL'APERTO? FA ANCORA FREDDO E POI IN TANTI NON HANNO SPAZIO	FIPE WEB	832
359	21/04/2021	WEB	MILANO.REPUBBLICA.IT	SUPERLEGA SOSPESA, L'INTER SI SFILA: MA A MILANO LA COPPA DELLE GRANDI SQUADRE AVREBBE PORTATO 20 MILIONI IN PIÙ	FIPE WEB	834
360	21/04/2021	WEB	POLITICAMENTECORRETTO.COM	DL APERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: "STANCHI DI PAGARE COLPE NON NOSTRE. COPRIFUOCO INCOMPRESIBILE"	FIPE WEB	838
361	22/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	COPRIFUOCO ALLE 22, FINO A QUANDO DURERÀ? E' POLEMICA, "IN ESTATE VOGLIAMO USCIRE"	FIPE WEB	840
362	22/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	LA RIPARTENZA NON PLACA I RISTORATORI "SOLO IL 40% LAVORA. COPRIFUOCO FOLLE"	FIPE WEB	842
363	22/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	DL APERTURE, FIPE-CONFCOMMERCIO: "STANCHI DI PAGARE COLPE NON NOSTRE. COPRIFUOCO INCOMPRESIBILE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	844
364	22/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	CONFCOMMERCIO: "RIAPERTURE: OK AL DECRETO, IL COPRIFUOCO RESTA ALLE 22. ANCHE IL GIOCO LEGALE VUOLE RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	846
365	22/04/2021	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	COPRIFUOCO, FIPE-CONFCOMMERCIO: "INCOMPRESIBILE" SCELTA DI PROROGARLO	FIPE WEB	850
366	22/04/2021	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	COPRIFUOCO, FIPE-CONFCOMMERCIO: "INCOMPRESIBILE" SCELTA DI PROROGARLO	FIPE WEB	852
367	22/04/2021	WEB	ILGAZZETTINO.IT	RIAPERTURE, L'APPELLO DEI RISTORATORI: «LUCE VERDE ANCHE CON I LOCALI AL CHIUSO DAL 15 MAGGIO OPPURE IMPRESE DESTINATE AL FALLIMENTO»	FIPE WEB	853
368	23/04/2021	WEB	RADIO24.ILSOLE24ORE.COM	GOVERNO-REGIONI, SCONTRO SULLA SCUOLA	FIPE WEB	857
369	23/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	"LO STOP ALLE 22 È ASSURDO COSÌ SI ROVINANO I LOCALI"	FIPE WEB	859
370	23/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	BEFFA RIAPERTURE, LA RABBIA DEI DIMENTICATI. IL DECRETO DEL GOVERNO SCONTENTA TUTTI	FIPE WEB	861
371	24/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	CAFFÈ AL BANCO: SI PUÒ BERE O SCATTA LA MULTA?	FIPE WEB	864
372	25/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	RISTORANTI, ORA C'È PURE L'INCUBO MALTEMPO	FIPE WEB	866
373	25/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	CAFFÈ AL BANCONE SÌ. MA LO BEVI FUORI ED È SUBITO MOBILITAZIONE DEI LOCALI	FIPE WEB	868
374	25/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	ASCOM CHIEDE "SIA POSTICIPATO FINO ALLE 23"	FIPE WEB	870
375	25/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	CAFFÈ IN TAZZINA ANCHE AL BANCONE DEI BAR MA SOLO IN QUELLI CON GLI SPAZI ALL'APERTO	FIPE WEB	872
376	25/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	LA RISTORAZIONE È IN PROGNOSSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	874
377	25/04/2021	WEB	LASTAMPA.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	876
378	25/04/2021	WEB	MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE È IN PROGNOSSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	880
379	25/04/2021	WEB	MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	882
380	25/04/2021	WEB	ILFRUII.IT	'LOCALI, CAOS E BEFFA SUL DIVIETO DI CONSUMO AL BANCO'	FIPE WEB	886
381	25/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	895
382	25/04/2021	WEB	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE È IN PROGNOSSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	899
383	25/04/2021	WEB	ILRESTODELCARLINO.IT	ALLARGAMENTO DEHORS, MUSACCI: "IN VIA PALESTRO È PIÙ FACILE"	FIPE WEB	901
384	25/04/2021	WEB	CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE È IN PROGNOSSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	903
385	25/04/2021	WEB	CORRIEREALPI.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	905
386	25/04/2021	WEB	GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	909
387	25/04/2021	WEB	GAZZETTADIMANTOVA.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE È IN PROGNOSSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	913
388	25/04/2021	WEB	ILPICCOLO.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	915

389	25/04/2021	WEB	ILPICCOLO.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	919
390	25/04/2021	WEB	ILSECOLOXIX.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	921
391	25/04/2021	WEB	ILSECOLOXIX.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	925
392	25/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	RIAPERTURE, L'ULTIMA BEFFA PER I BAR: AL BANCONO NON SI CONSUMA – IL TEMPO	FIPE WEB	927
393	25/04/2021	WEB	LAPROVINCIAPAVESE.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	930
394	25/04/2021	WEB	LAPROVINCIAPAVESE.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	932
395	25/04/2021	WEB	LASENTINELLA.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	936
396	25/04/2021	WEB	LASENTINELLA.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	940
397	25/04/2021	WEB	NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	942
398	25/04/2021	WEB	NUOVAVENEZIA.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	946
399	25/04/2021	WEB	TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	AZIENDE AGRICOLE, BOND RESTAURANT E HOTEL DI LUSO: COSÌ RIPARTONO GLI CHEF STELLATI	FIPE WEB	948
400	25/04/2021	WEB	TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	952
401	26/04/2021	WEB	ILGIORNALE.IT	TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE PER TORNARE AL BAR E AL RISTORANTE	FIPE WEB	954
402	26/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	FIRENZE, RISTORATORI SUL PIEDE DI GUERRA: NUOVO FLASH MOB DAVANTI AL TRIBUNALE	FIPE WEB	958
403	26/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	TOSCANA, IL MALTEMPO PENALIZZA LE RIAPERTURE DI BAR E RISTORANTI	FIPE WEB	960
404	26/04/2021	WEB	NOVE.FIRENZE.IT	COVID, A FIRENZE TAVOLINI DI NUOVO IN PIAZZA GUARDANDO AL METEO	FIPE WEB	962
405	26/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO SI SCHIERA CON LE REGIONI: "LA PRIORITÀ È RIAPRIRE I LOCALI AL CHIUSO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	964
406	26/04/2021	WEB	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	«NIENTE SERVIZI INTERNI, LIMITAZIONI FANTASIOSE CHE PENALIZZANO TUTTI»	FIPE WEB	966
407	26/04/2021	WEB	TRIBUNATREVISO.GELOCAL.IT	CANDELE ACCESE IN CALMAGGIORE A TREVISO. I RISTORATORI: «NO AL COPRIFUOCO»	FIPE WEB	967
408	27/04/2021	WEB	AGIPRONEWS.IT	CORONAVIRUS, FIPE: "SI CHIUDONO I PUBBLICI ESERCIZI, MA IL VIRUS CIRCOLA ALTROVE"	FIPE WEB	969
409	27/04/2021	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	COVID, ALLARME FIPE: "PERSI 45 MLD DA INIZIO PANDEMIA PER BAR E RISTORANTI"	FIPE WEB	971
410	27/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO: "SI CHIUDONO I PUBBLICI ESERCIZI, MA IL VIRUS CIRCOLA ALTROVE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	974
411	27/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	MANIFESTAZIONE 'NON LASCIATE IL LAZIO ALLE MAFIE', EGP-FIPE SOLIDALE CON LA PROTESTA DEGLI ESERCENTI DEI GIOCHI PUBBLICI DEL 29 APRILE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	975
412	27/04/2021	WEB	ILTEMPO.IT	COVID, ALLARME FIPE: "PERSI 45 MLD DA INIZIO PANDEMIA PER BAR E RISTORANTI"	FIPE WEB	977
413	27/04/2021	WEB	METRONNEWS.IT	COVID, ALLARME FIPE: "PERSI 45 MLD DA INIZIO PANDEMIA PER BAR E RISTORANTI"	FIPE WEB	979
414	27/04/2021	WEB	POLITICAMENTECORRETTO.COM	VIOLENZA DI GENERE, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA POLIZIA E FIPE-CONFCOMMERCIO	FIPE WEB	980
415	28/04/2021	WEB	LANAZIONE.IT	"BASTA CON LA POLITICA DELLE CHIUSURE E NON USATECI COME CAPRO ESPIATORIO"	FIPE WEB	983
416	28/04/2021	WEB	ANSA.IT	COMMERCIO: UDALI NUOVA PRESIDENTE CONFCOMMERCIO FIPE DONNE	FIPE WEB	985
417	28/04/2021	WEB	FINANCIALLOUNGE.REPUBBLICA.IT	COVID, ECCO QUANTI SOLDI HANNO PERSO BAR E RISTORANTI DA INIZIO PANDEMIA	FIPE WEB	986
418	29/04/2021	WEB	REPUBBLICA.IT	LA RISTORAZIONE è IN PROGNOSI RISERVATA, ECCO CHI HA PIÙ POSSIBILITÀ DI GUARIRE	FIPE WEB	989
419	29/04/2021	WEB	AGIMEG.IT	FIPE-CONFCOMMERCIO: AL VIA LA CAMPAGNA 'SICUREZZA VERA', I PUBBLICI ESERCIZI COME PRESIDI DI LEGALITÀ CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO	FIPE WEB	991

## Ristoranti e bar, si potrà riaprire (a zone): ma a queste condizioni

 [corriere.it/cook/news/21\\_marzo\\_31/ristoranti-bar-si-potra-riaprire-a-zone-ma-queste-condizioni-e0885560-923e-11eb-b997-507c83c4e681.shtml](https://www.corriere.it/cook/news/21_marzo_31/ristoranti-bar-si-potra-riaprire-a-zone-ma-queste-condizioni-e0885560-923e-11eb-b997-507c83c4e681.shtml)

Il nuovo decreto

di Gabriele Principato

Fino al 30 aprile non ci saranno zone gialle (o bianche), ma si valuteranno riaperture localizzate in caso di un sensibile abbassamento dei contagi e un buon andamento della campagna vaccinale. Intanto, secondo la [Fipe](#), sono 22mila le imprese già scomparse per un totale di 243mila posti di lavoro persi





Fino al 30 aprile nessuna riapertura generale di bar e ristoranti. Le misure del nuovo decreto Draghi, infatti, saranno le stesse attualmente in vigore. La bozza del testo che sarà approvato oggi dal Consiglio dei ministri, conferma regole e divieti dal 7 al 30 aprile. Una speranza di riaperture locali però c'è. Dopo due giorni di braccio di ferro tra rigoristi e aperturisti, nel testo del decreto è stato inserito un «meccanismo» che consentirà di allentare le restrizioni. Nessun automatismo — a cui tanto teneva il centrodestra —, ma il presidente Mario Draghi ha accettato di inserire, al comma 2 dell'articolo 1, una sorta di clausola di salvaguardia. Dal 7 al 30 aprile tutta l'Italia sarà in zona arancione o rossa, ma se un territorio avrà dati da zona gialla il governo potrà decidere di valutare un allentamento delle misure, che in sostanza consentirebbe la riapertura di bar e ristoranti a pranzo con servizio al banco o al tavolo. Questo, però, a patto che la regione, provincia o comune che avrà i numeri per tornare in giallo sia in regola con i vaccini: soprattutto per quanto riguarda le persone anziane e fragili. Dice il decreto: «In ragione dell'andamento dell'epidemia, nonché dello stato di attuazione del Piano strategico nazionale dei vaccini di cui all'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento alle persone anziane e alle persone fragili, con deliberazione del Consiglio dei ministri, sono possibili determinazioni in deroga al primo periodo e possono essere modificate le misure stabilite dal provvedimento di cui al comma 1 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 19 del 2020».

## Leggi anche

- [Cuochi resilienti, 8 storie di ristoratori che a Milano hanno trovato una strada per resistere alla crisi](#)
- [Lo chef stellato Alessandro Dal Degan: «Chi è in difficoltà non si vergogni a scriverci, doniamo il cibo in magazzino»](#)
- [Quanto costa un ristorante chiuso per lockdown? Abbiamo fatto i conti in tasca ai cuochi](#)
- [Ecco quanto costano ai ristoranti i continui cambi di fascia](#)
- [Ristoranti, lettera di 9 stellati al governo: «Così possiamo salvarli»](#)
- [Antonino Cannavacciuolo: «Ho avuto il Covid, adesso rilancio: apro tre resort e un ristorante \(al Sud\)»](#)

L'appello della [Fipe](#)

Pochi giorni fa la Federazione Italiana Pubblici Esercizi ([Fipe](#)) aveva inviato una lettera al presidente del Consiglio Mario Draghi chiedendo la riapertura dei ristoranti: le imprese della ristorazione — si legge nel testo — sono al collasso dopo 160 giorni di «chiusure forzate» nel 2020. Sono 22mila le imprese già scomparse per un totale di 243mila posti di lavoro persi. [Fipe](#) ha ricordato, inoltre, al governo che ristori, moratorie, indennizzi, liquidità, ammortizzatori sociali e sgravi fiscali sono tutti fattori necessari per far ripartire l'economia

del Paese. Ma non sono comunque sufficienti. Serve, a detta dell'associazione di categoria, che i locali possano rimanere aperti, tenendo sempre conto del parere del CTS e distinguendo le attività che possono garantire la maggior sicurezza e il distanziamento sociale attraverso spazi adeguati. Ma, anche, ha spiegato la [Fipe](#), poter attivare il servizio serale nelle aree gialle e quello fino alle 18 in quelle arancioni, ovviamente stilando nuovi protocolli di sicurezza.

Ristoranti chiusi a Pasqua

Intanto, dal 3 al 5 aprile in occasione della Pasqua, l'Italia tornerà tutta in zona rossa. Ristoranti e bar saranno chiusi per l'accesso al pubblico ma aperti per l'asporto con queste modalità: dalle ore 5 alle 18, senza restrizioni. Mentre dalle ore 18 alle 22 sarà vietato anche il take away ai locali che svolgono come attività prevalente quella di bar senza cucina: potranno restare in attività invece le enoteche e le vinerie. La consegna a domicilio, invece, resta senza limiti di orario. Tutto ciò, secondo le stime realizzate dall'Ufficio Studi di [Fipe](#), costerà alle attività ristorative un'ulteriore perdita di 350 milioni euro per il giorno di Pasqua, mentre la chiusura a Pasquetta provocherà un danno da 230 milioni di euro.

31 marzo 2021 (modifica il 31 marzo 2021 | 21:11)

(©) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Balneari, estate al mare con successo campagna vaccini

[liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26736767/balneari-estate-al-mare-con-successo-campagna-vaccini.html](https://liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26736767/balneari-estate-al-mare-con-successo-campagna-vaccini.html)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



31 marzo 2021

- a
- a
- a

Roma, 31 mar. (Labitalia) - "Guardiamo con fiducia alla prossima stagione estiva confidando nel successo della campagna vaccinale, grazie anche al cosiddetto 'vaccino naturale' costituito dalle temperature più calde". Lo dice, in un'intervista all'Adnkronos/Labitalia, Antonio Capacchione, presidente del Sib, Sindacato italiano balneari aderente a [Fipe/Confcommercio](#).

"Abbiamo iniziato - spiega - ad effettuare i lavori di manutenzione ordinaria degli stabilimenti balneari (pulizia, tinteggiatura, ecc), così come degli arenili in vista del montaggio delle attrezzature". "Per quanto riguarda il distanziamento - assicura Capacchione - ci atterremo ai protocolli sanitari vigenti, anche sulla base dell'esperienza maturata lo scorso anno".

"Sconcerta molto - commenta - la stridente contraddizione fra la facoltà di andare in vacanza nelle località balneari nostre dirette competitori (come la Spagna e la Grecia), con l'impossibilità di movimento all'interno dell'Italia. Questo determina una pericolosa confusione nelle famiglie indotte, in questo modo, a non prendere sul serio le restrizioni e i protocolli sanitari".

"Soprattutto - avverte - si rischia di compromettere l'offerta turistica del nostro Paese nel mercato internazionale delle vacanze, mai come ora così agguerrito e concorrenziale. Non bisogna dimenticare che il successo dei servizi di spiaggia offerti dalle nostre 30.000 imprese balneari sono il risultato di anni di lavoro".

"Se da una parte - fa notare il presidente Capacchione - sono molto apprezzati dai nostri connazionali, dall'altra attirano i turisti stranieri anche fuori del periodo prettamente estivo, quando scelgono i nostri litorali per trascorrere un periodo di riposo".



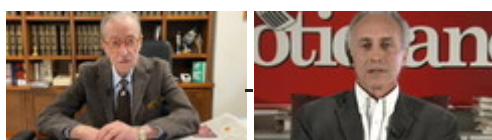
peggioramento

## **Meteo, Pasqua e Pasquetta? Un disastro, "maxi-perturbazione": ecco dove piccherà durissimo**



Confini sacri

## **"Cosa cambia per la Lamorgese". Viminale "commissariato", immigrati: l'affondo di Salvini**



In evidenza



## Il Sondaggio

---

**Vaccini e ritardi: chi ha più colpa tra Europa, aziende farmaceutiche, governo italiano e regioni?**

---

[Vota](#)

## Ristoranti e bar vogliono riaprire, anche con nuove regole

**F** [ilfoglio.it/cronaca/2021/03/31/video/ristoranti-e-bar-vogliono-riaprire-anche-con-nuove-regole-2113542/](https://ilfoglio.it/cronaca/2021/03/31/video/ristoranti-e-bar-vogliono-riaprire-anche-con-nuove-regole-2113542/)

"Dal 26 ottobre siamo chiusi a singhiozzo. E i ristori sono ancora inadeguati". Fiepet Confesercenti, [Fipe](#) Confcommercio e "Ambasciatori del gusto" appoggiano soluzioni come quella tentata in Germania dal sindaco di Tubinga: aprire a chi ha tampone negativo



"Qual è la differenza tra mangiare un panino in treno o seduti al tavolo del ristorante?". Distanziamento rafforzato, passaporto vaccinale e controlli, "ma vogliamo ripartire"

- [ristoranti](#)
- [lockdown](#)
- [riaperture](#)

Sullo stesso argomento:

Andare avanti in questa situazione, chiusi o lavorando solo d'asporto o solo a domicilio, sta diventando impossibile. Ristoranti e bar italiani sono il mondo che più duramente soffre le restrizioni dovute alla pandemia. Abbiamo sentito alcuni rappresentanti del settore: **Claudio Pica**, vicepresidente nazionale di Fiepet Confesercenti, **Cristina Bowerman**, chef patron, nonché presidente dell'associazione "Ambasciatori del gusto" e **Luciano Sbraga**, vicedirettore di [Fipe](#) Confcommercio. Non ci stanno a passare per "untori", chiedono parità di trattamento rispetto ad altre categorie, e aprono (seppur con accenti diversi) a soluzioni come quella tentata in Germania da Boris Palmer, sindaco di Tubinga, cioè permettere a chi esibisce un tampone negativo, di andare al ristorante, al bar, al museo, al cinema, e in altri locali pubblici.

Pubblicità

Leggi anche:



[HOME / ADNKRONOS](#)

## Balneari, estate al mare con successo campagna vaccini

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

31 marzo 2021

**R**oma, 31 mar. (Labitalia) - "Guardiamo con fiducia alla prossima stagione estiva confidando nel successo della campagna vaccinale, grazie anche al cosiddetto 'vaccino naturale' costituito dalle temperature più calde". Lo dice, in un'intervista all'Adnkronos/Labitalia, Antonio Capacchione, presidente del Sib, Sindacato italiano balneari aderente a [Eipe](#)/Confcommercio.

"Abbiamo iniziato - spiega - ad effettuare i lavori di manutenzione ordinaria degli stabilimenti balneari (pulizia, tinteggiatura, ecc), così come degli arenili in vista del montaggio delle attrezzature". "Per quanto riguarda il distanziamento - assicura Capacchione - ci atterremo ai protocolli sanitari vigenti, anche sulla base dell'esperienza maturata lo scorso anno".

"Sconcerta molto - commenta - la stridente contraddizione fra la facoltà di andare in vacanza nelle località balneari nostre dirette competitrici (come la Spagna e la Grecia), con l'impossibilità di movimento all'interno dell'Italia. Questo determina una pericolosa confusione nelle famiglie indotte, in questo modo, a non prendere sul serio le restrizioni e i protocolli sanitari".

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



BALNEARI, ESTATE AL MARE CON SUCCESSO CAMPAGNA VACCINI



Le nostre 30.000 imprese balneari sono il risultato di anni di lavoro".

"Se da una parte - fa notare il presidente Capacchione - sono molto apprezzati dai nostri connazionali, dall'altra attirano i turisti stranieri anche fuori del periodo prettamente estivo, quando scelgono i nostri litorali per trascorrere un periodo di riposo".

■ RITORNO IN AULA



**Priorità alla scuola: Draghi manda tutti in classe fino alla prima media. E blocca le Regioni**

■ SPY STORY



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

### Chi è l'ufficiale arrestato. A quanto ha venduto le carte della Nato

■ EFFETTI COLLATERALI

**Astrazeneca, zoppica la difesa dell'Ema: "Non è escluso il nesso tra vaccino e trombosi"**



■ DRAMMA

**In terapia intensiva solo chi può farcela. Le parole choc del primario di Roma**



### In evidenza

**IL TEMPO.tv**



## Dai blog

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Cucina in Rosa

Maltagliati ceci e vongole, il connubio è perfetto con la ricetta tra mare e terra



**Rosa De Caro**

BALNEARI, ESTATE AL MARE CON SUCCESSO CAMPAGNA VACCINI

**IL TEMPO.it**



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Qui Lazio

Lazio, ora la rimonta e il rinnovo di Inzaghi



**Luigi Salomone**



Controtempo

Scatta l'ora dei live in streaming, così B...



**Carlo Antini**

**IL TEMPO.it**



[Edicola digitale](#)

[Il Tempo Shopping](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

[Disclaimer](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Credits](#)

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v. © Copyright ILTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

[TORNA SU](#) ^

## "Passaporto vaccinale? Sì, ma sbrighiamoci"

[lanazione.it/firenze/cronaca/passaporto-vaccinale-si-ma-sbrighiamoci-1.6196005](#)

ROSSELLA CONTE



Il capo della task force Ue per i

vaccini Thierry Breton mostra il passaporto sanitario di Rossella Conte Firenze deve fare in fretta prima che tutta la provincia si trasformi in un cimitero di alberghi chiusi, agenzie viaggi sbarrate, tour operator e guide turistiche ridotte alla fame. A scaldare i motori le categorie economiche che sono compatte nel chiedere un passaporto vaccinale per facilitare gli spostamenti e gli accessi ai luoghi pubblici, una richiesta già avanzata con forza dal sindaco di Firenze Dario Nardella, secondo il quale "il passaporto "sarebbe ottimo" sempre che "si possano vaccinare anche tutti gli italiani". E non è un tema banale visto che a Firenze e in tutte le città d'arte la situazione del settore "è...

di Rossella Conte

Firenze deve fare in fretta prima che tutta la provincia si trasformi in un cimitero di alberghi chiusi, agenzie viaggi sbarrate, tour operator e guide turistiche ridotte alla fame. A scaldare i motori le categorie economiche che sono compatte nel chiedere un passaporto vaccinale per facilitare gli spostamenti e gli accessi ai luoghi pubblici, una richiesta già avanzata con forza dal sindaco di Firenze Dario Nardella, secondo il quale "il passaporto "sarebbe ottimo" sempre che "si possano vaccinare anche tutti gli italiani".

E non è un tema banale visto che a Firenze e in tutte le città d'arte la situazione del settore "è disperata".

"Nell'area metropolitana – dice Nardella – dallo scorso marzo abbiamo calcolato circa 1,5 miliardi di danno complessivo e nel primo trimestre di quest'anno siamo già a 10 milioni di mancato introito di sola tassa di soggiorno". Per Giancarlo Carniani, vice presidente Confindustria con delega al turismo, "l'Europa è in ritardo sul tema. Il passaporto andava rilasciato subito. Servono regole chiare che possano permettere a chi è ha avuto le due dosi di muoversi, viaggiare, frequentare i nostri alberghi e locali". Dello stesso parere Aldo Cursano, presidente Confcommercio Firenze: "Firenze come tutte le città d'arte sta morendo. Non si può più perdere tempo, bisogna procedere spediti con le vaccinazioni e quindi con il passaporto vaccinale, l'unico modo per poter ripartire e permettere ai nostri esercizi di riprendere piano piano l'attività. Chi ha già avuto le due somministrazioni è un patrimonio umano che potrebbe sostenere la nostra economia".

Preferisce andarci cauto Giacomo Cioni, presidente Cna Firenze: "Potrebbe essere utilissimo per sostenere l'economia della nostra città ma solo quando tutti saranno vaccinati e non si creerà alcun discrimine tra chi ha avuto la possibilità (non la scelta) di vaccinarsi e chi no. Le discriminazioni, infatti, in campo economico si trasformano facilmente in concorrenza sleale. Mi auguro che per la stagione delle grandi fiere internazionali come Pitti, che non è solo grandi marchi, ma soprattutto la filiera artigianale che sta alle spalle delle grandi griffe, possiamo essere a buon punto. Il problema, adesso, sta nella lentezza delle vaccinazioni, bisogna procedere spediti". Claudio Bianchi, presidente Confesercenti Firenze, punta i riflettori sulla stagione estiva: "E' necessario ragionare nell'ottica di un passaporto vaccinale e della realizzazione di corridoi sicuri per far ripartire, a livello nazionale ed europeo, l'attività di incoming e outgoing turistico. Si tratta di azioni indispensabili per programmare la ripartenza dell'intera filiera gravemente danneggiata dalla pandemia e dei locali pubblici. Non possiamo più aspettare. Come Confesercenti Firenze diamo anche la disponibilità, dove possibile, delle nostre sedi per la somministrazione". Fa fronte comune Confartigianato Firenze:

"Da sempre - conclude il presidente Alessandro Sorani - sosteniamo che il vaccino non è solo una questione sanitaria ma anche economica. Quanto prima ci sarà una larga fetta di popolazione vaccinata quanto prima si potrà procedere con le riaperture e la libera circolazione sul territorio. Il passaporto è l'unica soluzione per garantire una vera e concreta ripresa".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

CORONAVIRUS, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: LE IMPRESE SPROFONDANO NELL'INCERTEZZA, IL 13 APRILE DI NUOVO IN PIAZZA PER CHIEDERE LA RIAPERTURA IN SICUREZZA



[Home](#) > [Tutte le News](#) > [Contatti](#) > [Partners](#) > [Login](#) >

Ultimo aggiornamento il 01/04/2021 alle ore 18:08

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > [Coronavirus](#), **Fipe**-Confcommercio: le imprese sprofondano nell'incertezza, il 13 aprile di nuovo in piazza per chiedere la riapertura in sicurezza

ATTUALITÀ E POLITICA

01/04/2021 | 18:00

## Coronavirus, **Fipe**-Confcommercio: le imprese sprofondano nell'incertezza, il 13 aprile di nuovo in piazza per chiedere la riapertura in sicurezza



BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

**Imposta scommesse per le agenzie estere, Marrone (Avv. dello Stato): "Per la Cassazione impianto normativo coerente, legittima l'azione dell'Agenzia delle Dogane"**

01/04/2021 | 14:53 ROMA - "La Corte di Cassazione ha giudicato coerente l'impianto normativo che disciplina l'imposta e ha precisato che il tributo colpisce non la..."

ATTUALITÀ E POLITICA

**Agenzie estere, Cassazione: fino al 2010 solo i bookmaker tenuti a versare l'imposta, ma stop alle sanzioni**

ROMA - A poco meno di 6 mesi dalla manifestazione #SiamoATerra che ha visto la partecipazione di migliaia di imprenditori in 24 diverse città italiane, **Fipe**-Confcommercio, Federazione italiana dei Pubblici Esercizi, torna in piazza per dare coralmmente volto e voce all'`esasperazione di un settore in ginocchio. «Mentre, ad ottobre, il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote nelle piazze d`Italia, il prossimo 13 aprile, sempre in piazza, ma a Roma, è stata convocata l`Assemblea Straordinaria della Federazione per chiedere direttamente al governo, e alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. Sarà una forma di protesta ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte». si legge in una nota. «Da mesi **Fipe** diffonde incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media, presso le istituzioni e sui territori. Sentiamo però la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all`ultimo decreto del Governo che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei Ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risollevarle. L`incertezza ha ormai un peso economico e psicologico insostenibile per decine di migliaia di imprese serie che hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività. Possiamo riaprire ed

CORONAVIRUS, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: LE IMPRESE SPROFONDANO NELL'INCERTEZZA, IL 13 APRILE DI NUOVO IN PIAZZA PER CHIEDERE LA RIAPERTURA IN SICUREZZA



**AGIPRNEWS APP**

Gratis - su Google Play

SCARICA



TI POTREBBE INTERESSARE...



Giochi, Mef: effetto lockdown sulle entrate, "buco" da un miliardo nei primi due mesi del 2021



iZilove Foundation sostiene il progetto "Aula Magica" per i bambini con autismo di Fondazione Piatti



Recovery Plan, Senato: via libera alla risoluzione di maggioranza sulla relazione delle Commissioni Bilancio e Politiche UE

#### HOME

Contatti  
Partners

#### BINGO

Regolamento

#### LOTTERIE

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

#### POKER & CASINÒ

#### ATTUALITÀ E POLITICA

#### GIOCHI & FINANZA

Che cos'è il gambling index

#### SCOMMESSE

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

#### SLOT & VLT

#### RASSEGNA STAMPA

#### LOTTO

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

#### IPPICA E EQUITAZIONE

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

#### SBC NEWS

#### MILLIONDAY

#### SUPERENALOTTO

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

#### ESTERO

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

Informativa sui Cookie

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**





## Pasqua in lockdown, costano 2 miliardi le feste blindate: la perdite regione per regione

[G corriere.it/economia/consumi/cards/pasqua-lockdown-costano-2-miliardi-feste-blindate-perdite-regione-regione/danno-economico\\_principale.shtml](https://www.corriere.it/economia/consumi/cards/pasqua-lockdown-costano-2-miliardi-feste-blindate-perdite-regione-regione/danno-economico_principale.shtml)

April 1, 2021

1/23

### Il danno economico

Pasqua in lockdown significa danni economici miliardari per produttori, commercianti, albergatori e ristoratori. Basta pensare che in Italia solo il business del pranzo di Pasqua vale 8 miliardi di euro. La «Pasqua perduta» a causa dell'emergenza sanitaria impatta poi sul turismo: costerà alle strutture ricettive 11,3 milioni di presenze in meno. Con una perdita di fatturato di 1,4 miliardi secondo le stime di Assoturismo. Preoccupazione, ovviamente, anche tra i commercianti. [Fipe](#)-Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio, Mario Draghi. «Alle 22mila imprese già scomparse, con 243mila posti di lavoro persi sono destinati a sommarsi i danni prodotti dalla festività pasquale blindata», si legge. Secondo le stime [Fipe](#), la zona rossa a Pasqua provocherà un danno da 350 milioni di euro, mentre lo stop di Pasquetta causerà un ulteriore danno da 230 milioni. Ma vediamo le differenze da regione a regione.



1/23

© Riproduzione Riservata

## «Un biennio fiscale bianco», Ascom il 13 aprile porta commercianti e ristoratori in piazza

[torino.corriere.it/economia/21\\_aprile\\_01/biennio-fiscale-bianco-ascom-13-aprile-porta-commercianti-ristoratori-piazza-2fee9f3a-9319-11eb-ae39-fda5c018b220.shtml](https://torino.corriere.it/economia/21_aprile_01/biennio-fiscale-bianco-ascom-13-aprile-porta-commercianti-ristoratori-piazza-2fee9f3a-9319-11eb-ae39-fda5c018b220.shtml)

April 1, 2021

la protesta in via garibaldi

1 aprile 2021 - 20:43

**La presidente Coppa: «14 mesi di chiusure e aperture che hanno lasciato un tessuto economico e sociale disastroso»**

di **Andrea Rinaldi**

A-A+



shadow

Stampa

Email

«La misura è colma». Maria Luisa Coppa è reduce da un consiglio straordinario di Ascom-Confcommercio. Gli associati hanno i nervi a fior di pelle, sono logorati dalle chiusure e la rabbia sta montando. «Sono molto preoccupata», confida la presidente. Per questo chiede una sterzata: un biennio fiscale bianco, senza imposte locali né nazionali, a prescindere dai fatturati degli esercizi. Martedì 13 aprile negozianti, ristoratori e baristi saranno in via Garibaldi per gridarlo più forte: una manifestazione che urlerà il malessere di due categorie tra le più penalizzate dalle restrizioni anticontagio e che sarà collegata in diretta con la protesta nazionale indetta dalla [Fipe](#). Si scende in piazza per chiedere una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza.

«Bisogna preparare la ripartenza anche per guardare oltre a questo terribile momento e dare alle imprese la fiducia per ricominciare — esorta Coppa —. Ciò può avvenire solo se il governo ci aiuta con una defiscalizzazione totale per il biennio 2021- 2022 e con delle politiche attive per salvare il patrimonio di milioni di imprese, che solo con i minimi ristori ricevuti non ce la faranno —. È passato troppo tempo, 14 mesi di chiusure e aperture che hanno lasciato un tessuto economico e sociale disastro».

Ieri l'Ascom ha scritto ai parlamentari piemontesi perché facciano pressione sull'esecutivo Draghi. «Non si può pensare di farci riaprire a giugno e pagare Tari, Imu e quant'altro, non ce la facciamo! Siamo chiusi da troppo tempo!», rimarca la presidente. Nella missiva spedita a senatori e deputati l'Ascom fa un elenco che è lo stillicidio di un anno. Dal 9 marzo 2020, data di entrata in vigore del primo lockdown in Piemonte, al 1 aprile sono passati 389 giorni. In questo periodo le imprese del commercio, della somministrazione, del turismo hanno potuto tenere le attività aperte per 150 giorni (il 38,5% del tempo); le attività di somministrazione chiuse alle 18 hanno lavorato per 50 giorni (il 12,8%); i punti vendita di abbigliamento e tutti i negozi ritenuti «non essenziali» negli ultimi 13 mesi hanno dovuto abbassare la saracinesca per più di metà anno. Alcune attività, come gli alberghi, ad esempio, non sono stati obbligati a chiudere, ma non hanno potuto lavorare. «Il totalizzatore continua inesorabile — recita la lettera —: con l'ultimo decreto legge, al prossimo 30 aprile raggiungeremo 218 giorni di chiusura su 418 e supereremo il 50% del periodo!». E gli aiuti del governo non hanno aiutato, attacca l'Ascom. «Abbiamo avuto ristori del 2-5% sull'intero danno da chiusura e non possiamo pagare le tasse su ricavi di un anno prima, perché nel 2020 non li abbiamo avuti».

1 aprile 2021 | 20:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [I più letti](#)
- [I più commentati](#)

→

## Chiusure di Pasqua e Pasquetta: "Nessun rispetto per gli imprenditori"

[lanazione.it/pisa/cronaca/negozi-commercio-1.6202961](https://lanazione.it/pisa/cronaca/negozi-commercio-1.6202961)

La Nazione



Federica Grassini

Pisa, 2 aprile 2021 - "In Regione Toscana non hanno la minima idea di quello che è il lavoro degli imprenditori, e dimostrano per l'ennesima volta che non hanno le competenze per deliberare in materia, perché parlano qualcosa che non conoscono, non capiscono, evidentemente non gli interessa e che sicuramente non rispettano". E' severissimo il giudizio della presidente di Confcommercio Provincia di Pisa **Federica Grassini**, alla luce dell'ultimo provvedimento della Regione Toscana che con l'ordinanza n.42 del 2 aprile 2021, ordina la chiusura per domenica 4 aprile e lunedì 5 aprile, **di tutti gli esercizi commerciali al dettaglio, dai supermercati ai negozi di alimentari, dai fiorai alle gastronomie, compreso tabaccai e con la sola esclusione delle rivendite di giornali, farmacie e parafarmacie.**

“Con questa decisione, in pratica si rende difficilissimo il lavoro a tutte le attività di commercio al dettaglio coinvolte nella chiusura, considerando che molte di loro avevano le ordinazioni pronte, e che senza nessun tipo di preavviso, **a poche ore dalla Pasqua**, saranno costrette ad organizzare un immediato servizio di delivery. Servizio che richiede programmazione e organizzazione, e che non si può improvvisare all'ultimo minuto, tanto più in prossimità di una festa come la Pasqua”.

Lo definisce un **fulmine al ciel sereno** – il direttore di Confcommercio Provincia di Pisa Federico Pieragnoli: “negozi di alimentari e supermercati, macellerie, gastronomie e rosticcerie, coi ristoranti impossibilitati a lavorare normalmente, sono sotto pressione per le vendite alle famiglie, apprendono ora che non potranno lavorare né a **Pasqua né a Pasquetta**. Se non vogliono perdere le prenotazioni ricevute, debbono mettere in piedi, in pochissime ore, un servizio di consegne a domicilio dei clienti. Inoltre, le scorte di prodotti preparati per la Pasqua non si sa che fine faranno, a ulteriore beffa di un danno già ingentissimo. E' a tutti evidente che si tratta di una cosa inaudita, una assoluta mancanza di rispetto nei confronti degli imprenditori che stanno vivendo da un anno l'incubo della pandemia e delle restrizioni, e dei loro stessi clienti”.

Non sono toccati direttamente dal provvedimento in questione, ma sarà una Pasqua lacrime e sangue anche per ristoranti e pubblici esercizi. Come testimonia **Daniela Petraglia, presidente di ConFRistoranti ConfcommercioPisa**: “Alle 22.000 imprese già scomparse, ai 243.000 posti di lavoro persi, sono destinati a sommarsi i danni prodotti dall'ennesima festività, quella pasquale. Secondo le stime del nostro centro studi [Fipe](#) la zona rossa a Pasqua provocherà un danno al settore da 350 milioni di euro, mentre lo stop di Pasquetta causerà un ulteriore danno da 230 milioni. Nel 2020 il settore ha perso 34 miliardi di euro di fatturato e la cosa peggiore è che non riusciamo a vedere la fine del tunnel”.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ordinanza di chiusura negozi a Pasqua: Pisa, esercenti sul piede di guerra

[lanazione.it/pisa/cronaca/ordinanza-di-chiusura-negozi-a-pasqua-pisa-esercenti-sul-piede-di-guerra-1.6203260](https://lanazione.it/pisa/cronaca/ordinanza-di-chiusura-negozi-a-pasqua-pisa-esercenti-sul-piede-di-guerra-1.6203260)

La Nazione



Pisa, 3 aprile 2021 - L'ordinanza firmata ieri **dal governatore Giani** tira giù la saracinesca su Pasqua e Pasquetta. Supermercati, negozi di alimentari e di vicinato, fiorai, gastronomie, rosticcerie resteranno chiusi per due giorni, mantenendo solo la possibilità di delivery. Stop anche ai tabaccai.

Aperte invece farmacie, parafarmacie ed edicole. **Salvi i bar e i ristoranti** che potranno effettuare domicilio e asporto anche se in un primo momento lo stop sembrava comprendere anche questo tipo di attività. E la rabbia è tanta. Durissima la reazione di Confcommercio: "In Regione Toscana afferma la presidente di Confcommercio **Federica Grassini** - non hanno la minima idea di quello che è il lavoro degli imprenditori, e dimostrano per l'ennesima volta che non hanno le competenze per deliberare in materia, perché parlano qualcosa che non conoscono, non capiscono **e che non rispettano**. Con questa decisione, in pratica si rende difficilissimo il lavoro a tutte le attività di commercio al dettaglio coinvolte nella chiusura, considerando che molte di loro avevano le ordinazioni pronte, e che senza nessun tipo di preavviso, a poche ore dalla Pasqua, saranno costrette ad organizzare un immediato servizio di delivery".

Lo definisce un fulmine al ciel sereno il direttore di **Confcommercio Provincia di Pisa** Federico Pieragnoli: "A tutti evidente che si tratta di una cosa inaudita, una assoluta mancanza di rispetto nei confronti degli imprenditori che stanno vivendo da un anno l'incubo della pandemia e delle restrizioni, e dei loro stessi clienti".

Non sono toccati direttamente dal provvedimento in questione, ma **sarà una Pasqua lacrime e sangue** anche per ristoranti e pubblici esercizi. Come testimonia Daniela Petraglia, presidente di ConfRistoranti ConfcommercioPisa: "Alle 22mila imprese già scomparse, ai 243mila posti di lavoro persi, sono destinati a sommarsi i danni prodotti dall'ennesima festività, quella pasquale. Secondo le stime del nostro centro studi **Fipe** la zona rossa a Pasqua provocherà un danno al settore da 350 milioni di euro, mentre lo stop di Pasquetta causerà un ulteriore danno da 230 milioni".

Chiede il ritiro o la modifica dell'ordinanza Confesercenti: "In questi lunghi mesi di dpcm e ordinanze regionali abbiamo sempre chiesto a governo e Regione di muoversi tempestivamente in caso di ulteriori restrizioni in modo da permettere agli imprenditori di gestire gli acquisti dei prodotti. Richieste che sono sempre cadute nel vuoto".

Il presidente di Confesercenti Toscana Nord **Alessio Lucarotti** non nasconde l'amarezza, esattamente come il presidente regionale dell'associazione Nico Gronchi e tutti i vertici pisani dell'associazione: "L'ordinanza, oltre che nei contenuti, è sbagliata nei tempi e nei modi, visto che la Regione è addirittura andata oltre le chiusure stabilite dal Governo per i territori che si trovano in zona rossa. Ancora una volta si è scelto la chiusura tout court di chi non è responsabile dei contagi, senza alcun confronto preliminare con le categorie. Un'ordinanza che **alla vigilia delle festività pasquali** crea pesantissime ripercussioni alla filiera della gastronomia, dell'alimentare, e cioè a quelle piccole e medie imprese di un settore fra i più colpiti dalla pandemia. Per non parlare della chiusura dei tabaccai e dei fiorai: è a loro che si devono i problemi di assembramento?".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## Negozi chiusi per Pasqua e Pasquetta in Toscana

[nove.firenze.it/negozi-chiusi-per-pasqua-e-pasquetta-in-toscana.htm](https://nove.firenze.it/negozi-chiusi-per-pasqua-e-pasquetta-in-toscana.htm)



Firenze, 2 aprile- “Con l’ordinanza nr. 42 del 2 aprile 2021 abbiamo finalmente capito da quale parte sta la Regione Toscana: dalla parte di chi vuole dare un altro pesantissimo colpo alle imprese medio piccole”. È lapidario il giudizio di Nico Gronchi, Presidente di Confesercenti Toscana, in merito alla decisione con la quale la Regione Toscana ha disposto la chiusura degli esercizi commerciali ricompresi nell’allegato 23, fatta eccezione per farmacie, parafarmacie e rivendite di giornali.

“In regione Toscana non hanno la minima idea di quello che è il lavoro degli imprenditori, e dimostrano per l’ennesima volta che non hanno le competenze per deliberare in materia, perché parlano qualcosa che non conoscono, non capiscono, evidentemente non gli interessa e che sicuramente non rispettano”. E’ severissimo il giudizio della presidente di Confcommercio Provincia di Pisa Federica Grassini, alla luce dell’ultimo provvedimento della Regione Toscana che con l’ordinanza n.42 del 2 aprile 2021, **ordina la chiusura per domenica 4 aprile e lunedì 5 aprile**, di tutti gli esercizi commerciali al dettaglio, dai supermercati ai negozi di alimentari, dai fiorai alle gastronomie, compreso tabaccai e con la **sola esclusione delle rivendite di giornali, farmacie e parafarmacie**.

“Con questa decisione, in pratica si rende difficilissimo il lavoro a tutte le attività di commercio al dettaglio coinvolte nella chiusura, considerando che molte di loro avevano le ordinazioni pronte, e che senza nessun tipo di preavviso, a poche ore dalla Pasqua, saranno

costrette ad organizzare un immediato servizio di delivery. Servizio che richiede programmazione e organizzazione, e che non si può improvvisare all'ultimo minuto, tanto più in prossimità di una festa come la Pasqua”.

Lo definisce un fulmine al ciel sereno – il **direttore di Confcommercio Provincia di Pisa Federico Pieragnoli**: “negozi di alimentari e supermercati, macellerie, gastronomie e rosticcerie, coi ristoranti impossibilitati a lavorare normalmente, sono sotto pressione per le vendite alle famiglie, apprendono ora che non potranno lavorare né a Pasqua né a Pasquetta. Se non vogliono perdere le prenotazioni ricevute, debbono mettere in piedi, in pochissime ore, un servizio di consegne a domicilio dei clienti. Inoltre, le scorte di prodotti preparati per la Pasqua non si sa che fine faranno, a ulteriore beffa di un danno già ingentissimo. E' a tutti evidente che si tratta di una cosa inaudita, una assoluta mancanza di rispetto nei confronti degli imprenditori che stanno vivendo da un anno l'incubo della pandemia e delle restrizioni, e dei loro stessi clienti”.

Approfondimenti

#### Covid-19: a Pasqua e Pasquetta negozi chiusi

Non sono toccati direttamente dal provvedimento in questione, ma sarà una Pasqua lacrime e sangue anche per ristoranti e pubblici esercizi. Come testimonia **Daniela Petraglia, presidente di ConfRistoranti ConfcommercioPisa**: “Alle 22.000 imprese già scomparse, ai 243.000 posti di lavoro persi, sono destinati a sommarsi i danni prodotti dall'ennesima festività, quella pasquale. Secondo le stime del nostro centro studi [Fipe](#) la zona rossa a Pasqua provocherà un danno al settore da 350 milioni di euro, mentre lo stop di Pasquetta causerà un ulteriore danno da 230 milioni. Nel 2020 il settore ha perso 34 miliardi di euro di fatturato e la cosa peggiore è che non riusciamo a vedere la fine del tunnel”.

"Se l'avesse fatta ieri, avremmo pensato a uno scherzo per il primo di aprile Purtroppo è drammaticamente vero. La Regione Toscana ha emesso un provvedimento restrittivo che riguarda le attività commerciali che, con meno di 48 ore di preavviso, vengono a conoscenza di dover restare chiuse domenica 4 e lunedì 5 aprile. Come se non bastasse, viene vietato anche l'asporto, è permessa solo la consegna a domicilio. È un provvedimento senza senso, folle e inqualificabile". Lo afferma il capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale della Toscana, Marco Stella. "L'ordinanza della Regione Toscana - accusa Stella - è una pugnalata a tutte quelle attività e imprese commerciali che per i giorni di Pasqua avrebbero potuto, in parte, compensare i mancati guadagni dovuti alle restrizioni delle ultime settimane.

Troviamo poi gravissima la tempistica: dire con nemmeno 48 ore di preavviso che la domenica di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo attività che erano nel pieno del lavoro, non possono più lavorare, è un fatto *incommentabile*. Come faranno questi esercizi commerciali a consegnare a domicilio gli ordini ricevuti, e come faranno a vendere la merce che contavano di vendere al banco? Chi li ripagherà dei mancati guadagni e della merce invenduta e che saranno costretti a buttare? Giani ritiri immediatamente l'ordinanza”.

## Ultimi Video

FOTO ▶ VIDEO ▶



## Mostre

### I Trionfi dello Scheggia: i dipinti del mistero

VIDEO ▶



## Cronaca

### Coronavirus: 1.640 nuovi casi e 26 decessi

Nicola Novelli

LE PAROLE DI INTERNET



IL NUOVO LIBRO DI

**NICOLA  
NOVELLI**

L'USO DELLA LINGUA  
ITALIANA SUL WEB

**CLICCA QUI**

Fiorentina

**VIDEO ▶**



VIDEO

**Viola, Beppe Iachini più che alla tattica pensa a dare sicurezza**

---



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## FIPE, convoca un'assemblea straordinaria in Piazza a Roma il 13 aprile

02/04/2021 08:32



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
PUBBLICI  
ESERCIZI

Poco meno di sei mesi dopo "#SiamoATerra", la manifestazione organizzata in 24 città con la partecipazione di migliaia di imprenditori, la Federazione

italiana dei Pubblici Esercizi, torna in piazza per dare volto e voce all'esasperazione di un settore in ginocchio.

L'appuntamento è a Roma, il 13 aprile prossimo. "Da mesi Fipe diffonde incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media, presso le istituzioni e sui territori. Sentiamo però la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del Governo – spiega il presidente Lino Enrico Stoppani – che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei Ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risollevarle. L'incertezza ha ormai un peso economico e psicologico insostenibile per decine di migliaia di imprese serie che hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività. Possiamo riaprire ed assumerci l'impegno di farlo in sicurezza, tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli. Viceversa, senza prospettive certe e credibili e lo sforzo di costruire insieme una soluzione, si finisce nel caos". Se nella manifestazione di ottobre il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote nelle piazze d'Italia, stavolta si è scelto di convocare direttamente in piazza l'Assemblea Straordinaria della Federazione. L'obiettivo è chiedere direttamente al governo, e alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. "Sarà una forma di protesta ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte", rivendica Fipe. [cdn/AGIMEG](https://cdn.agimeg.it)

Eventi Focus

[Apri il link](#)

**FIPE**, CONVOCA UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

## Ristoranti pronti ad aprire nonostante i divieti Covid

[lanazione.it/umbria/cronaca/protesta-ristoranti-1.6207535](https://lanazione.it/umbria/cronaca/protesta-ristoranti-1.6207535)

SILVIA ANGELICI



Perugia, 4 aprile 2021 - Inizia il **conto alla rovescia** per i **ristoranti, i pub e le pizzerie** sfibrati da questo lungo lockdown. Come annunciato una quindicina di giorni fa dal Mio (il movimento nazionale nato durante l'emergenza sanitaria che raggruppa le imprese del settore ospitalità), anche in **Umbria** sta maturando la decisione di **riaprire a pranzo e a cena** nonostante i divieti. Il giorno fissato potrebbe essere **mercoledì 7**. Inizialmente si pensava al martedì dopo Pasquetta, ma in questa data il Movimento di Paolo Bianchini ha organizzato una manifestazione a Roma per ribadire le richieste del comparto, tra cui ristori veri e non elemosine.

"All'appuntamento in piazza a Roma – anticipa il portavoce umbro Enrico Guidi – sarà presente anche una nostra delegazione". Quanto all'idea di riaprire, Guidi ammette che molti colleghi non lo potranno fare nè mercoledì nè in futuro, in quanto hanno gettato la spugna per mancanza di liquidità. "Le saracinesche di tanti ristoranti – continua l'imprenditore – rimarranno chiuse per sempre: non ce l'hanno fatta a sopravvivere, dopo tanti mesi di stop". E gli altri come si orientano? "In Umbria – prosegue Guidi – sono tante le adesioni all'iniziativa anche perché ormai non abbiamo più nulla da perdere. Alcune attività, compresa la mia che non è ancora pronta a rimettersi in moto, apriranno in maniera simbolica, magari illuminando le insegne e lasciando la luce accesa all'interno. Io stazionerò fuori del locale".

Pronta a scendere in piazza, lo farà il 14, anche la **Fipe** Confcommercio. "Non siamo più padroni del presente e del futuro e di quello delle nostre famiglie. Nel frattempo – nota il presidente Romano Cardinali – prosegue lo stillicidio di fallimenti e continuano ad arrivare gli sfratti esecutivi e le convocazioni in tribunale. Il Paese, come conseguenza delle decisioni scellerate della politica, sta perdendo, una dopo l'altra, aziende importanti che complessivamente creavano il 30% del Pil".

dati della **Camera di Commercio** del resto parlano chiaro: le cessazioni per bar, ristoranti e alberghi nell'anno del Covid, (al 31 dicembre 2020) sono state quasi il triplo delle iscrizioni. In Umbria l'anno si è chiuso infatti con 126 nuove aziende a fronte di 319 che non ce l'hanno

fatta. La perdita più pesante è quella registrata dal comparto della ristorazione, che ha chiuso il 2020 con un saldo fortemente negativo, sono 35 le imprese che si sono iscritte ai registri camerali a fronte di 102 che hanno gettato la spugna, di cui 78 operanti nella provincia di Perugia e 24 nel ternano.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## Cilia al vertice di **Fipe** Confcommercio



Il ristoratore turritano chiamato a coordinare la sede cittadina dell'associazione

05 APRILE 2021



wPORTO TORRES. Il direttore generale della Confcommercio Imprese per l'Italia della sede provinciale di Sassari, Gian Luigi Tolu, ha chiesto al ristoratore turritano Massimiliano Cilia di farsi promotore della costituzione del coordinamento cittadino **Fipe** Confcommercio e di assumere in questa fase la funzione di coordinatore. Il tutto in attesa delle elezioni previste nei prossimi mesi. Una nomina per affrontare meglio le problematiche dei pubblici esercizi anche a livello comunale - in considerazione del periodo drammatico che si sta attraversando - con il compito di ascoltare e recepire tutte le richieste dei pubblici esercizi che operano all'interno del territorio di Porto Torres. Il coordinamento comunale, insieme alla **Fipe** Confcommercio provinciale, ha poi il compito di fare sintesi, intervenire e rappresentare le istanze dei pubblici esercizi presso l'amministrazione comunale di riferimento. Sono oltre 600 le imprese del mondo della ristorazione e dell'intrattenimento nella sola area del nord ovest della Sardegna. Duramente colpite dalle continue restrizioni dovute alle disposizioni per il contenimento del Covid-19. E per cercare di avere risposte concrete dalle istituzioni, una delegazione della **Fipe** Confcommercio ha chiesto un incontro formale al presidente del consiglio regionale Michele Pais, nella sede sassarese della Regione. L'argomento di discussione è la drammatica situazione in corso e i possibili interventi finalizzati a mitigarne le conseguenze deleterie per le imprese del comparto. (g.m.)

**Tag**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

**PER APPROFONDIRE**



**Il limite minimo è avere almeno 25mila abitanti**



**La Confcommercio è in lutto**



**Danilo Boe lascia la presidenza**

DECRETO SOSTEGNO, **FIPE**: «SITUAZIONE DISASTROSA, PERSI 250MILA POSTI DI LAVORO. SERVONO AIUTI PER LE IMPRESE COSTRETTE A CHIUDERE»

Ultimo aggiornamento il 06/04/2021 alle ore 18:43

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > Decreto Sostegno, **FIPE**: «Situazione disastrosa, persi 250mila posti di lavoro. Servono aiuti per le imprese costrette a chiudere»



ATTUALITÀ E POLITICA

06/04/2021 | 16:31

## Decreto Sostegno, **FIPE**: «Situazione disastrosa, persi 250mila posti di lavoro. Servono aiuti per le imprese costrette a chiudere»



ROMA - «Siamo in una situazione disastrosa, sono stati persi 250mila posti di lavoro: bisogna dare maggiore sostegno a chi è stato costretto a chiudere», come tutte le attività della ristorazione e dell'intrattenimento. Lo ha detto Roberto Calugi, direttore generale di **FIPE**-Confindustria, nel corso di un'audizione nelle Commissioni Bilancio e Finanze del Senato sul Decreto Sostegno. «È incomprensibile come le attività di ristorazione e intrattenimento siano state escluse dai crediti di imposta per i primi quattro mesi di quest'anno», ha sottolineato. «L'unica vera ricetta è riaprire in sicurezza: è fondamentale che venga data una speranza agli imprenditori. L'alternativa è un dilagante disordine sociale», ha concluso.

MSC/Agipro

### BREAKING NEWS

#### ESTERO

**Caesars-William Hill, slitta alla settimana prossima l'ok all'acquisizione: due fondi di investimento si oppongono**

06/04/2021 | 14:00 ROMA - Slitta alla prossima settimana l'approvazione finale dell'accordo di acquisizione di William Hill da parte del gigante americano dei casinò,...

#### GIOCHI & FINANZA

**Giochi e finanza: il titolo Aspire Global vola grazie a ricavi da record, Gambling Index ancora in terreno negativo (-0,31%)**

06/04/2021 | 12:11 ROMA - Settimana di

TI POTREBBE INTERESSARE...

[Apri il link](#)

DECRETO SOSTEGNO, **FIPE**: «SITUAZIONE DISASTROSA, PERSI 250MILA POSTI DI LAVORO. SERVONO AIUTI PER LE IMPRESE COSTRETTE A CHIUDERE»



**AGIPRONEWS APP**  
Gratis - su Google Play

SCARICA



**Giocchi in lockdown, GiocareItalia a confronto con il deputato Buompane (M5S) sul tema delle riaperture**



**Decreto Sostegno, Confesercenti: "Risorse insufficienti per i pubblici esercizi, chiediamo un fondo ad hoc"**



**Decreto Sostegno, Confcommercio: "A rischio chiusura 300mila imprese, serve nuovo scostamento di bilancio"**

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

[Informativa sui Cookie](#)

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**

## UILTUCS: "RIAPRIRE LE SALE GIOCO NELLE ZONE GIALLE È UNA SCELTA NECESSARIA PER I LAVORATORI, PER LE AZIENDE E PER L'INTERO SETTORE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in 

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco



## Uiltucs: "Riaprire le sale gioco nelle zone gialle è una scelta necessaria per i lavoratori, per le aziende e per l'intero settore"

06/04/2021 09:26



"Il Governo e le Regioni hanno deciso di gestire questa pandemia adottando di volta in volta decisioni diverse: all'inizio dell'emergenza è stato decretato un confinamento

generalizzato che durò circa due mesi, mentre durante la seconda ondata di contagi si è deciso di adottare una diversa strategia introducendo le zone e i colori con regioni rosse, arancioni e gialle. All'interno di queste fasce, per migliaia di realtà, ci sono regole e prescrizioni diverse; ciò che è consentito nelle regioni gialle vede limitazioni via via più stringenti nelle arancioni fino ad essere vietato nelle rosse. Ma vale per tutti? Non proprio: per il settore del gioco legale non c'è la benché minima apertura. Le sale bingo e le sale scommesse sono tutte in zona rossa, a prescindere dal colore della regione in cui sono. Perché pesi e misure diverse tra questa e altre attività? Perché non ci può essere una diversificazione delle limitazioni anche in questo settore? Il settore non chiede vie preferenziali, ma nemmeno discriminazioni di questa portata: riaprire le sale, con le limitazioni che prudentemente la situazione impone, nella fascia gialla e in quella arancione, è la richiesta del nostro sindacato che trova conforto nel buonsenso, ancor prima che nell'equità di una scelta. La Uiltucs, già nel mese di maggio 2020, insieme alle altre organizzazioni sindacali e in accordo con le associazioni del settore come [Fipe](#) Confcommercio, Egp, Federbingo e Operbingo, ha avviato un lavoro finalizzato alla definizione di un protocollo per individuare le misure di protezione dal contagio di Covid19, per essere pronti al momento della riapertura, avvenuta nel mese di giugno 2020. L'efficacia di queste misure è stata confermata dall'assenza di qualsiasi focolaio all'interno delle sale nel periodo di riapertura. Non solo: il protocollo è stato rivisto, integrato e implementato alla luce delle esperienze degli ultimi mesi. Infatti, dopo la chiusura totale alla fine del 2020, nelle settimane successive, a cavallo tra il 2020 e il 2021, è stato avviato un tavolo permanente per confrontarci come UILTUCS, Filcams, Fisascat e associazioni datoriali, per migliorare quel protocollo e per mandare un segnale: non sottovalutiamo il problema della



[Apri il link](#)

## UILTUCS: "RIAPRIRE LE SALE GIOCO NELLE ZONE GIALLE È UNA SCELTA NECESSARIA PER I LAVORATORI, PER LE AZIENDE E PER L'INTERO SETTORE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Esteri	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

partì in causa sono pronte a seguire e attuare con senso di responsabilità. Questo settore però, è influenzato dagli imbarazzi politici sul tema gioco legale ed è considerato per questo, erroneamente, con grande ipocrisia, "figlio di un dio minore". Il settore è vittima di una continua e sciagurata serie di scelte penalizzanti che ricadono tutte, inesorabilmente sulle spalle dei lavoratori in primis". E' quanto si legge nel nuovo numero di Partecipazione, il periodico della Uiltucs. "Evidente, ormai, come il settore, dopo il lockdown dell'anno scorso, sia stato l'ultimo ad aprire subendo l'atteggiamento schizofrenico delle singole regioni: alcune riaprirono nel giorno prestabilito e altre come Lazio e la provincia autonoma di Bolzano a luglio. C'è un problema di attenzione della politica nei confronti di questo settore? Sì, gravissimo. Quella che c'è è un'attenzione molto lontana dal sostenere e supportare una ripresa delle attività, che finisce per determinare ulteriori prolungamenti delle chiusure, celandosi dietro qualche insensata giustificazione che ha ben poco di attinente con la realtà. Eppure questo settore serve, e serve a tutti. Solo nel 2019 l'Erario ha incassato circa 15 miliardi dalle attività del comparto. Inoltre, anche in questo periodo, lo Stato continua ad incassare i canoni concessori dalle aziende seppur queste si trovano in una situazione in cui la concessione non può essere esercitata perché c'è un provvedimento nazionale che ne ha decretato la chiusura. Ci sono oltre 100mila lavoratrici e lavoratori che rischiano di non avere più un posto di lavoro se non si interviene. Questa reiterazione delle chiusure sta ponendo gravi problemi di sofferenza, da un lato per le aziende (canoni concessori, costi fissi eccetera) e dall'altro per i lavoratori. Certo, sono stati prorogati gli ammortizzatori sociali, ma c'è comunque una rilevante decurtazione del reddito dei lavoratori. Oltre al fatto che non saranno eterni. Come se non bastasse ancora oggi si registrano imperdonabili ritardi nelle erogazioni da parte dell'Inps. È vero che attraverso gli accordi con le aziende più grandi e strutturate abbiamo garantito l'anticipazione dei trattamenti, ma ci sono anche aziende più piccole che sono in difficoltà da molto tempo, ormai, e non garantiscono le anticipazioni. Perpetrando le chiusure, c'è il rischio concreto che anche le aziende più strutturate dal punto di vista finanziario possano andare in difficoltà, con tutte le conseguenze del caso, anche, e soprattutto, dal punto di vista occupazionale. È perciò necessaria attenzione al settore e flessibilità nelle scelte: riaprire le sale gioco nelle zone gialle è una scelta necessaria per i lavoratori, per le aziende e per l'intero settore. Se non ora, quando?", conclude. cdn/AGIMEG

Focus **Politica**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

## UILTUCS: "RIAPRIRE LE SALE GIOCO NELLE ZONE GIALLE È UNA SCELTA NECESSARIA PER I LAVORATORI, PER LE AZIENDE E PER L'INTERO SETTORE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Protesta di baristi, ristoratori e ambulanti

[messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/07/news/protesta-di-baristi-ristoratori-e-ambulanti-1.40123095](https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/07/news/protesta-di-baristi-ristoratori-e-ambulanti-1.40123095)

April 7, 2021

- [udine](#)
- [cronaca](#)



Ma condanna per la manifestazione di Roma: «Una vergogna i tafferugli». Presenza silenziosa oggi al mercato

07 Aprile 2021

Protesta sì, ma senza eccessi. Baristi e ristoratori fanno sentire la propria voce nel giorno dei tafferugli a Roma. Prendono le distanze dalle violenze, ma chiedono di essere ascoltati, e di tornare in zona arancione, visto che i numeri, in provincia di Pordenone, lo consentono. E per oggi intanto è prevista la protesta silenziosa degli ambulanti che non sono ammessi alle vendite al mercato per le prescrizioni anti Covid.

Pier Dal Mas (La Primula), presidente dei ristoratori della provincia di Pordenone ritiene «una vergogna inaudita» i tafferugli nella capitale. «La manifestazione a Roma organizzata da IoAprò, Mio Italia e altre sigle – ha proseguito sul proprio profilo social – rappresenta tutto ciò che non siamo. L'assenza di distanziamento interpersonale e, ancor peggio, di mascherine, ci costeranno contagi e morti». Allo stesso tempo Dal Mas chiede «di ripartire e vogliono sapere quando poterlo fare, chiedono sostegni e non carità, chiedono di sbrigarsi a vaccinare, così come accade nel Regno Unito, dove a brevissimo si potrà riaprire il proprio locale».

«La speranza che tutta la regione Fvg passi in zona arancione a partire dal 13 o 14 aprile è molto concreta – gli ha fatto eco Fabio Cadamuro, presidente Ascom [Fipe](#) – e questo potrà dare nuovo segnale alla categoria dopo un lockdown che ha fortemente penalizzato il comparto, esasperato da una ripresa economica difficile. Del resto – così come indicato dal monitoraggio della regione – l'incidenza dei contagi su 100mila abitanti sta scendendo, passando dai 513 registrati venerdì santo ai 150 di Pasquetta. Siamo quindi ben al di sotto del numero dei 250 contagi su 100mila abitanti per sette giorni».

Cadamuro fa, però, anche un'altra proposta che sarà portata dalla categoria all'attenzione del governatore del Fvg Fedriga: «Valutare la possibilità di zona arancione per il territorio della Destra Tagliamento visti i numeri particolarmente lusinghieri. I benefici del colore arancione permetterebbero ai negozi di restare aperti e ai pubblici esercizi di poter contare su un maggior numero di clienti». Cadamuro e Dal Mas saranno a Roma il 13 aprile per partecipare a un'assemblea straordinaria di Confcommercio-[Fipe](#) convocata per dare voce all'esasperazione di tanti imprenditori in grande difficoltà». —



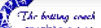
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DL SOSTEGNI, **FIPE**-CONFCOMMERCIO IN SENATO: "RISTORI BOCCIATI DA 9 IMPRENDITORI SU 10. VANNO RIFORMATI SUBITO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in 

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco



## DL Sostegni, **Fipe**-Confcommercio in Senato: "Ristori bocciati da 9 imprenditori su 10. Vanno riformati subito"

07/04/2021 08:30



FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI

"I contributi a fondo perduto ricevuti tra il 2020 e il 2021 dai titolari di bar e ristoranti sono stati ritenuti poco o per nulla efficaci dall'89,2% degli imprenditori, con 8

titolari su 10 che si sono visti ristorare il 10% circa di quanto perso lo scorso anno. Una bocciatura che non può non essere presa in considerazione nel momento in cui si andranno a definire le modalità di erogazione dei sostegni che verranno distribuiti in seguito al prossimo scostamento di bilancio, annunciato in 20 miliardi di euro. Siamo consapevoli dello sforzo enorme fatto dal precedente governo per dare risposte ai titolari dei Pubblici esercizi, in una situazione di pandemia, ma non possiamo nascondervi che le misure non sono state minimamente sufficienti. È importante dare aiuti di maggiore intensità a chi ha perso fatturato perché è stato costretto a chiudere". Così Roberto Calugi, Direttore generale di **Fipe**-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, nel corso dell'audizione informale davanti alle Commissioni V e VI del Senato, riunite in sessione congiunta in vista della conversione in legge del DL Sostegni. I margini di manovra per migliorare il testo sono minimi, ma il Direttore generale di **Fipe** accende i riflettori su alcuni correttivi necessari, primo tra tutti quello dei canoni di locazione. Secondo una ricerca dell'Ufficio Studi di **Fipe**-Confcommercio, solo il 25% degli imprenditori è riuscito a ottenere uno sconto sugli affitti da parte dei proprietari. Da qui la richiesta della Federazione. "Il canone di locazione pesa per il 10% sul fatturato delle imprese - spiega Calugi - e rappresenta un costo fisso che in questo momento è insostenibile. Ecco perché diventa indispensabile disporre la proroga del credito d'imposta al 60% sui canoni di locazione e al 30% sull'affitto d'azienda anche per i mesi da gennaio ad aprile 2021. Una misura già prevista per le strutture turistico ricettive e i tour operator". In questo caso, dunque, una richiesta contingente, così come quella di abbattere in maniera significativa il canone Rai per i Pubblici esercizi. "Tra 2020 e 2021 i bar e ristoranti sono rimasti chiusi per circa 200 giorni - sottolinea Calugi - e dunque sarebbe opportuno ridurre il canone Rai non del 30%, come attualmente previsto dal decreto, ma almeno del 50%. Stesso discorso vale per la Tari

[Apri il link](#)

DL SOSTEGNI, **FIPE**-CONFCOMMERCIO IN SENATO: "RISTORI BOCCIATI DA 9 IMPRENDITORI SU 10. VANNO RIFORMATI SUBITO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Eestero	Quote v	Dati v	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

cdn/AGIMEG

Focus **Politica**

Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



■ [HOME](#) / [POLITICA](#)

## L'Italia tradita e affamata esplode di rabbia

[bar](#) [ristoranti](#) [covid](#)



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sullo stesso argomento:



**Domenico Alcamo** 07 aprile 2021

Il mercoledì in cui si ha il primo assaggio di cosa può accadere se salta la coesione sociale. Del momento in cui il solco tra garantiti e non si fa dolore tangibile in piazza. E il malcontento fende tutta la Penisola. Con epicentro Roma, Piazza Montecitorio. Qui si ha il punto più rumoroso, con i tafferugli che divampano tra alcuni manifestanti e le forze dell'ordine. Si vivono momenti difficili, con lanci di bottiglie e fumogeni ed un poliziotto ferito. Disordini innescati da infiltrati di realtà estremiste, faranno trapelare fonti investigative. Ma la protesta c'è, dopo mesi di serrate e di ristori scarsi e fuori tempo.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



### Multe e chiusure, dal locale di Kill Bill la vendetta dei ristoratori


 IL TEMPO.it

Nella Capitale scendono in piazza gli esercenti delle categorie ancora penalizzate. Ci sono quindi ristoratori, come quelli di #Ioapro, il network di locali che all'inizio dell'anno avevano organizzato delle serate ricevendo clienti in disobbedienza alle chiusure. E ancora ambulanti, gestori di palestre, operatori del turismo. Ma non finisce qui. Perché la protesta, appunto, è generale. Così a Milano si materializzano due diverse manifestazioni. In una si attivano gli imprenditori dei bus turistici, che si radunano nei pressi del palazzo della Regione. In un'altra, invece, nei pressi della Stazione Centrale si ritrovano gli ambulanti. Categoria che si raduna anche a Imperia, davanti alla prefettura. E poi c'è la Campania, dove a guidare la protesta ci sono anche in questo caso i «mercatali», ma partecipano ristoratori e imprenditori di varie categorie. Che bloccano l'A1 all'altezza di Casera, in entrambe le direzioni e nel traffico rimane imbottigliato anche il Presidente della Regione Vincenzo De Luca. Un sit in degli ambulanti, poi, viene svolto anche a Bari.

Il filo conduttore delle iniziative di piazza è, sostanzialmente, unico: l'esiguità della risposta economica dopo un anno di chiusure, l'impossibilità di lavorare e le imprese che muoiono. Le rappresentanze giustamente criticano la degenerazione del malcontento negli scontri ma rivendicano la legittimità dell'anima profonda della protesta. Il presidente del Mio, Movimento Imprese Ospitalità, Paolo Bianchini esprime condanna verso «gesti estremi che possono portare a disordini sociali». Tuttavia, «la politica non può girare il capo fingendo di non vedere» che in Piazza Montecitorio c'erano «centinaia di persone disperate, di tutta Italia: imprenditori che hanno perso tutto a causa delle chiusure. E non hanno più nulla da perdere. Non si doveva arrivare a questo punto». La [Fipe](#) Confindustria, che rappresenta i pubblici esercizi, mette in chiaro: «Una cosa sono i bisogni, i problemi e le aspettative del settore, che conosciamo come nessun altro, un'altra il modo di rappresentarle, dove la legalità e il rispetto istituzionale sono pre-requisiti inderogabili». E però, continua la sigla, «sono mesi che poniamo il tema dei rischi sociali correlati ai danni di natura economica che stanno devastando i Pubblici Esercizi italiani».

Con tutto questo deve fare i conti la politica, sia nella maggioranza, dove si affiancano forze eterogenee, sia all'opposizione. Qui, da Fratelli d'Italia parla il Capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida: il partito, spiega, «condanna ogni forma di violenza ma esprime la piena solidarietà ai ristoratori, agli imprenditori, ai gestori di palestre, a tutti coloro che in questo momento non vedono dallo Stato risposte adeguate e rischiano di perdere tutto. Bisogna intervenire e farlo rapidamente, non c'è più tempo».

### Covid: Faraone, 'programmare riaperture, bisogna dare certezze'

Sul versante della maggioranza, il capogruppo alla Camera di Forza Italia Roberto Occhiuto twitta: «I ristoratori, così come gli ambulanti e tutte le altre categorie costrette a chiudere, sono esasperati. Condanniamo ogni forma di violenza ma non sottovalutiamo la loro sofferenza. Subito un nuovo scostamento di bilancio per risarcirli e un programma per le prossime riaperture».

Il Pd incontra alcuni rappresentanti delle categorie scese in piazza. Al termine del colloquio viene diffusa una nota in cui si assicura «l'impegno di portare all'attenzione del governo alcuni punti che sono stati oggetto del confronto. In particolare le questioni della moratoria sui debiti, degli indennizzi e delle riaperture. I rappresentanti delle categorie inoltre hanno chiesto l'impegno del Pd per favorire un incontro rapido con il governo».

E dall'Esecutivo, il ministro per il Sud Mara Carfagna osserva: «Se comprendiamo le difficoltà delle categorie più colpite dalle limitazioni necessarie a contrastare la pandemia, non possiamo accettare violenze contro chi ogni giorno rischia la vita per

L'ITALIA TRADITA E AFFAMATA ESPLODE DI RABBIA IL TEMPO



Esiti della Lega, invece, fanno trapelare come i governatori di riferimento sono pronti ad intavolare con il governo la trattativa per la programmazione delle riaperture. Dunque da un lato si stigmatizza quanto avvenuto, dall'altro la consapevolezza che occorre fare di più e meglio. Perché il malcontento corre. Oggi ci sarà una mobilitazione nazionale di Confesercenti. E poi alcuni ristoranti proprio oggi apriranno sfidando le regole.

**Salvini intensifica il pressing su Draghi per riaprire bar, palestre e ristoranti**

IL TEMPO.it



■ TROPPE DISFUNZIONI



L'ITALIA TRADITA E AFFAMATA ESPLODE DI RABBIA IL TEMPO

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**"Governo latitante, con Draghi non è cambiato nulla", sonora bocciatura di Cacciari**

■ FURIOSO



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**"A forza di ca\*\*\*\*\*are, rischiamo la guerra civile" Briatore a valanga dalla Berlinguer su vaccini e governo**

■ AD ALTO RISCHIO

**"Porcherie". Fuori dal Coro, scandalo mascherine: le più pericolose non sono vietate**



■ LA PROTESTA

**"Coda di paglia?". Paragone in piazza a Montecitorio: la bordata ai grillini**



**In evidenza**

**IL TEMPO.tv**





## Dai blog



Cucina in Rosa

La torta Pasqualina che dà un altro gusto alla Pasqua



**Rosa De Caro**

L'ITALIA TRADITA E AFFAMATA ESPLODE DI RABBIA IL TEMPO

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Controtempo

Francesco De Gregori 70 volte, perché il principe diventa re



**Carlo Antini**



Cucina in Rosa

Maltagliati ceci e vongole, il connubio è



**Rosa De Caro**

**IL TEMPO.it**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



[Edicola digitale](#)

[Il Tempo Shopping](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

[Disclaimer](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Credits](#)

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v. © Copyright ILTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

[TORNA SU](#) ^

## I ristoratori lucchesi: «Noi non riapriamo in zona rossa»

[iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2021/04/07/news/noi-non-riapriamo-i-ristoranti-in-zona-rossa-1.40121910](https://iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2021/04/07/news/noi-non-riapriamo-i-ristoranti-in-zona-rossa-1.40121910)

April 7, 2021



Stefani (Confcommercio): «Il governo deve consentirci di lavorare in sicurezza». Lo chef Girasoli: «Capisco la frustrazione dei colleghi, sulla nostra pelle tanti errori»

Tiziana Gori 07 Aprile 2021

LUCCA. «Aprire in zona rossa? Non è la multa che mi spaventa. È la prospettiva di non vedere clienti entrare dentro il locale, né di giorno né (soprattutto) di sera, quando i ristoranti fanno il grosso del guadagno». Riaprire in zona rossa, per **Fabrizio Girasoli**, chef del ristorante Butterfly (una stella Michelin) ha il sapore di una provocazione che può diventare molto amara. Non condivide l'impostazione data alla protesta dal "Movimento imprese ospitalità", ma capisce la frustrazione di tanti colleghi.

«È anche la mia. Solo, non credo sia questo il modo per ottenere qualcosa». L'ultimo anno del settore ristorazione, è un percorso costellato di mine e crateri. Quasi impossibile uscirne indenni. «Non si vede la luce in fondo al tunnel. Insieme a cinema, teatri e palestre siamo gli unici che continuano a rimanere chiusi». Per il Butterfly, oltre al danno, anche la beffa: «I risarcimenti arrivano con una differenza di fatturato tra il 2019 e il 2020 pari o superiore al 30 per cento. Nel nostro caso è stata del 29. Ma a parte questo la frustrazione è data dal continuare a essere additati come gli untori del ventunesimo secolo, quando grandi catene commerciali come Ikea o Mediaworld continuano a restare aperte. Per non parlare degli autogrill, nei cui bar si può continuare a bere il caffè in tazzina o fare colazione». A questo punto, prosegue, ci vuole qualcosa in più della solita manifestazione di piazza. «Stiamo pagando tantissimi errori fatti da chi ci governa. Errori sulla campagna vaccinale, errori sulle chiusure, che non sono eque. Errori sulla distribuzione delle risorse. Paghiamo noi, perché ci costringono a stare chiusi».

«Quando abbiamo potuto tenere aperto – gli fa eco **Benedetto Stefani**, dell'Antica trattoria Stefani e referente provinciale **Fipe** Confcommercio – le regole sono state rispettate. Come **Fipe** avevamo chiesto di aprire a pranzo in zona arancione, a pranzo e a cena in zona gialla». L'ulteriore proroga in zona rossa fino al 30 aprile ha esacerbato gli animi. «Se continuiamo così in estate molti chiuderanno. Nel mio ristorante c'erano undici dipendenti, gran parte se ne sono andati. Per un po' sono riuscito ad aiutarli, poi hanno dovuto aspettare una cassa integrazione che non arrivava e hanno fatto altre scelte. In una situazione così, alcuni ristoratori stanno andando fuori di testa, compreso il sottoscritto. La voglia di aprire c'è ma – afferma Stefani – non andiamo contro la legge. Con il ragazzo fiorentino che ha ideato #ioapro mi sono confrontato un mese fa. E mi ha dato ragione. Come possiamo aprire in zona rossa? La gente viene tranquilla a mangiare da noi? Non credo. Il Governo deve darci tempi e modi perché possiamo aprire in sicurezza». – RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Le nostre discoteche sono state cancellate"

[lanazione.it/viareggio/cronaca/le-nostre-discoteche-sono-state-cancellate-1.6220516](https://lanazione.it/viareggio/cronaca/le-nostre-discoteche-sono-state-cancellate-1.6220516)



Il presidente

versiliese del Silb-Locali da ballo, Emiliano Cerri

Chiusi da 14 mesi. Nessuna attività economica è stata sprangata dal Covid come i locali da ballo. I più "fortunati", quelli con spazi all'aperto, hanno potuto fare 90 giorni di stagione la scorsa estate. Però affitti, quote fisse delle bollette, e soprattutto tasse hanno corso senza sosta. E 200 famiglie che traevano il reddito dal settore spettacolo, ma non rientrano tra i dipendenti diretti delle discoteche, da un anno sono senza stipendio e nemmeno ristori. Ce n'è abbastanza perché i discotecari della Versilia partecipino in massa alla...

Chiusi da 14 mesi. Nessuna attività economica è stata sprangata dal Covid come i locali da ballo. I più "fortunati", quelli con spazi all'aperto, hanno potuto fare 90 giorni di stagione la scorsa estate. Però affitti, quote fisse delle bollette, e soprattutto tasse hanno corso senza sosta. E 200 famiglie che traevano il reddito dal settore spettacolo, ma non rientrano tra i dipendenti diretti delle discoteche, da un anno sono senza stipendio e nemmeno ristori. Ce n'è abbastanza perché i discotecari della Versilia partecipino in massa alla manifestazione che la [Fipe](#) Confcommercio organizza per il 13 a Roma.

Il Silb, sindacato dei locali da ballo aderente alla Federazione pubblici esercizi, ci sarà col suo presidente versiliese Emiliano Cerri: "Di possibili riaperture non sappiamo nulla. Per questo andiamo a manifestare a Roma. Vogliamo sollecitare il governo a presentare una scaletta

temporale di riapertura delle attività. Anche se sappiamo che, come è accaduto all'estero, si fanno i piani e poi tutto dipende da come vanno i contagi. Però devono darci assolutamente qualche prospettiva".

I problemi dei gestori non sono solo tasse, spese correnti, e mancati incassi. "Gli immobili destinati al pubblico – spiega Cerri – hanno bisogno di manutenzione. E più i locali stanno chiusi, più lunga e costosa è la manutenzione. Gli addetti di fronte alle incertezze sono al bivio. Conviene mettersi a spendere decine di migliaia di euro in lavori, se poi il Governo non ci fa riaprire? E se invece alla fine ci fanno riaprire, avremo abbastanza tempo per preparare i locali senza perdere la stagione? Il Governo deve assolutamente dire che intende fare delle discoteche e del pubblico spettacolo, in modo che i gestori abbiano tempo per organizzarsi".

E contro i rischi di diffusione del virus in ambienti affollati il presidente del Silb ribatte: "Abbiamo presentato al Ministero una nostra proposta di protocollo con prescrizioni per la riapertura delle discoteche. Vogliamo discuterlo col Comitato tecnico scientifico. Del resto il ministro Speranza ha detto che prevede la riapertura degli stadi a metà giugno. Faccia lo stesso anche per i locali del pubblico spettacolo, con un protocollo di adeguate prescrizioni".

Anche questo settore, infatti, è allo stremo: "I locali sono stati chiusi a fine febbraio 2020, e solo il 30% che aveva spazi all'aperto ha esercitato un mese e mezzo nella scorsa estate. L'altro 70% è chiuso da più di un anno. A parte i gestori, sono a zero reddito tante figure professionali che non sono dipendenti diretti delle aziende: musicisti, disc jockey, light jockey e addetti alla sicurezza finora non hanno avuto accesso a nessun tipo di ristoro. Sono 200 persone che in Versilia non hanno mai ricevuto alcun sostegno".

Beppe Nelli

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Bar e ristoranti: "Una data certa per ripartire"

[lanazione.it/umbria/cronaca/bar-e-ristoranti-una-data-certa-per-ripartire-1.6220288](https://lanazione.it/umbria/cronaca/bar-e-ristoranti-una-data-certa-per-ripartire-1.6220288)



Adesso la parola d'ordine è una sola: "Vogliamo ripartire". **Fipe** Umbria, la maggiore organizzazione di rappresentanza degli oltre 5 mila bar e ristoranti della regione, lancia una nuova campagna di mobilitazione, con il sostegno di Confcommercio, e in coerenza con l'iniziativa di **Fipe** nazionale che scenderà in piazza a Roma, martedì 13, con una manifestazione di protesta, per chiedere alla politica un impegno preciso: una data per la ripartenza e un piano per farlo...

Adesso la parola d'ordine è una sola: "Vogliamo ripartire". **Fipe** Umbria, la maggiore organizzazione di rappresentanza degli oltre 5 mila bar e ristoranti della regione, lancia una nuova campagna di mobilitazione, con il sostegno di Confcommercio, e in coerenza con l'iniziativa di **Fipe** nazionale che scenderà in piazza a Roma, martedì 13, con una manifestazione di protesta, per chiedere alla politica un impegno preciso: una data per la ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. "A Roma ci saremo anche noi – dice il presidente di **Fipe** Confcommercio Umbria Romano Cardinali –. Sono mesi che denunciavamo una situazione gravissima e chiediamo una attenzione adeguata ai problemi che stiamo vivendo. Le aspettative sul decreto Sostegni sono state disattese: aiuti insufficienti rispetto al danno che abbiamo subito, con lo stop dei fatturati, mentre tasse e spese fisse corrono".

In una lettera indirizzata alla governatrice Donatella Tesei, **Fipe** ha elencato le priorità per la categoria, che sul territorio rischia di perdere il 30% delle attività ossia oltre 1.500 imprese e migliaia di posti di lavoro. Tra le richieste, "la riapertura programmata delle attività sia a

pranzo che a cena, non oltre il 24 aprile, con prenotazione obbligatoria per garantire la massima sicurezza. Le imprese non possono riaprire dall'oggi al domani – incalzqa Cardinali – hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività". In un'ottica di ripartenza, [Fipe](#) ha chiesto alla Regione che si faccia garante con il sistema bancario perché le imprese possano accedere a finanziamenti a tasso agevolato adeguati al fatturato perso, con almeno due anni di preammortamento. Capitolo sagre: [Fipe](#) ha ricordato alla Regione l'impegno assunto di modificare la legge sulle sagre e feste paesane, riducendone la durata, e chiesto uno stop per l'anno 2021, senza eccezioni.

Piano vaccinale: la categoria rimarca la necessità di inserire nel piano, al più presto, anche i dipendenti e titolari delle attività ristorative e turistiche, per offrire maggiori garanzie all'utenza e far ripartire il comparto. Pressing anche sui Comuni per sollecitare l'esenzione totale dal pagamento di Tari e Imu per il 2020 e per i primi tre mesi del 2021, e una rimodulazione di tributi e tasse locali sulla base delle condizioni in cui si troveranno ad operare le imprese, fino alla fine del periodo di crisi.

S.A.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Zona rossa Bologna e ristoratori: sit-in di protesta sotto al Comune

[R ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/zona-rossa-ristoratori-protesta-1.6223595](https://ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/zona-rossa-ristoratori-protesta-1.6223595)

PAOLO ROSATO



Un momento della manifestazione di #IoApro in piazza Maggiore Bologna, 9 aprile 2021 - **La misura è colma.** E la protesta, quando è calibrata e ci mette la testa, **può avere i suoi frutti.** Dando inoltre informazioni utili ai cittadini. E' seguendo questo ragionamento che i ristoratori bolognesi, stremati, faranno partire a giorni una mobilitazione del tutto particolare. Proprio sotto i balconi di **Palazzo d'Accursio**, i locali della città stanno pensando di far partire un sit-in speciale: che duri 24 ore su 24. 'Metteranno le tende in piazza' i ristoratori, forse non solo **metaforicamente**, perché l'idea – che potrebbe, ci si sta lavorando in questi giorni, avere l'avallo di tutte le principali associazioni di categoria – è quella di fissare un punto fermo in piazza che sia riferimento per i cittadini, oltre che alcova per alcuni ospiti che potrebbero intervenire.

E allora **potrà esserci spazio per dibattiti**, discussioni, confronti veloci tra chi vive la città tutti i giorni. La speciale protesta di primavera dovrebbe partire il 19 aprile, tra due lunedì – sempre se non ci dovesse essere un'accelerata dell'ultimo secondo –, e svilupparsi per un tempo indefinito, almeno fino a quando sarà necessario. In contemporanea, si spera, potrebbero arrivare buone notizie da Roma, con le prossime decisioni del governo che dovrebbero riportare **Bologna e l'Emilia-Romagna in zona arancione**, almeno, se non



in un arancione ancora più smorzato che possa almeno tenere i ristoranti aperti a pranzo. Ma l'obiettivo dei locali, com'è noto, è di riaprire per tutto il giorno con un servizio al 100%. Perché, come dicono alcuni, "altrimenti non si può parlare di ristorazione".

Il picchetto continuato che è in via di organizzazione da parte dei ristoratori **verrà preceduto da altri appuntamenti importanti**. Oggi scenderanno in piazza gli ambulanti della Piazzola, che insceneranno un finto avvio della giornata lavorativa per dire ancora una volta 'No' alle ganasce messe dall'esecutivo. Il 13 invece **andrà in scena la protesta di Fipe Ascom a Roma**, la federazione dei pubblici esercizi, alla quale potrebbero aderire alcuni esercenti bolognesi. In più, sempre il 13, i ristoratori Ascom incontreranno tramite una videocall gli assessori al Commercio e al Bilancio, Aitini e Conte, per parlare delle misure d'aiuto alla categoria in questa fase così complessa. Non nasconde lo scoramento Vincenzo Vottero.

"Nel 2020 **ho perso circa 400mila euro di fatturato**, e con gli ultimi 10mila che mi devono ancora arrivare prenderò in totale circa 34mila euro di sostegni. In tredici mesi – spiega lo chef di 'Vivo', da poco con una nuova sede in viale Silvani –, sottolineo. Un'azienda con quella cifra dovrebbe pagare gli affitti, tutte le bollette, tasse come la Tari, spese di qualsiasi tipo. Quei ristoratori sono soltanto una presa in giro". Proprio il pagamento della Tari, per Vottero, porta con sé uno dei più grandi controsensi. "Alcuni ristoratori si sono viste arrivare **le cartelle con una sanzione del 30%** – spiega –. Ma c'è lo sconto del 50%, dice il Comune. Eh beh, ma se i soldi non ci sono, se non si guadagna perché si sta chiusi, come crede il Comune che i cittadini possano pagare? Siamo messi così, è un comparto o completamente in ginocchio. Parleremo con il Comune il 13. E vogliamo capire".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Ristoranti, finora solo 30 giorni di lavoro"

[R ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/ristoranti-finora-solo-30-giorni-di-lavoro-1.6220545](https://ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/ristoranti-finora-solo-30-giorni-di-lavoro-1.6220545)



Mario Di Remigio, presidente

provinciale dei ristoratori

Mario Di Remigio, presidente provinciale dei ristoratori, l'altro ieri in piazza Montecitorio, ristoratori e partite iva manifestavano per chiedere di riaprire le proprie attività. C'è stata, oltre alla rabbia, anche tanta tensione. Lei era presente? Che idea si è fatto di questa protesta? "No, io non c'ero. E' una protesta condivisibile nel suo messaggio, ma mentre loro manifestavano con la violenza, all'interno del Senato, il direttore generale della [Fipe](#) Roberto...

Mario Di Remigio, presidente provinciale dei ristoratori, l'altro ieri in piazza Montecitorio, ristoratori e partite iva manifestavano per chiedere di riaprire le proprie attività. C'è stata, oltre alla rabbia, anche tanta tensione. Lei era presente? Che idea si è fatto di questa protesta?

"No, io non c'ero. E' una protesta condivisibile nel suo messaggio, ma mentre loro manifestavano con la violenza, all'interno del Senato, il direttore generale della [Fipe](#) Roberto Calugi, in occasione dell'audizione per la conversione in legge del Dl Sostegni, portava le nostre richieste. La via per ottenere risposte è quella istituzionale. Non serve andare in piazza ad urlare".

C'erano padri e madri di famiglia in lacrime...

"Come in tutte le manifestazioni romane, c'erano anche lì gli infiltrati. Questo ovviamente non significa che la gente non sia esasperata. Il governo ci deve venire incontro".

L'ultimo decreto firmato dal premier Draghi, pur non prevedendo zone gialle fino al 30 aprile, non esclude che le attività di bar e ristorazione possano riaprire dal 20, se i contagi diminuiranno e il piano vaccinale funzionerà.

"Ma sono tutte ipotesi. Il governo si appoggia a ciò che dice il Comitato tecnico scientifico, non vuole prendersi responsabilità. E intanto noi rimaniamo chiusi. Per quanto tempo ancora? Non sappiamo nulla".

E continuate a pagare le tasse.

"Sì, la situazione non è drammatica, di più. Da gennaio 2021 hanno sospeso anche il credito d'imposta sugli affitti: dobbiamo pagare tutto quello che occorre senza incassare un euro. La stragrande maggioranza dei ristoranti poi sono imprese familiari e non hanno altre attività da cui attingere".

Il 2021 non va meglio, sebbene siamo ancora ad aprile.

"Direi di no. Nel 2021, fino ad oggi, abbiamo fatto solo 30 giorni pieni di lavoro nei ristoranti della Provincia di Pesaro Urbino. La zona rossa è durata 73 giorni. Il problema è che non abbiamo più certezze sulle riaperture e questo ci rende sofferenti".

Capitolo ristori.

"Solo briciole. Tutti si aspettavano di ricevere chissà quali aiuti dallo Stato. Ma bisogna dimostrare di aver subito un calo del fatturato del 30%. Risorse che dovevano arrivare entro dicembre 2020, poi slittate. Siamo ad aprile ed io ancora non ho visto nulla. La grossa differenza poi la fanno gli annuali: gli stagionali in estate hanno lavorato bene, i ristoranti annuali invece no".

Angelica Panzieri

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

AUDIZIONE EGP-FIPE IN SENATO. CANGIANELLI (PRES.): "DECRETO SOSTEGNI DISCRIMINATORIO PER OPERATORI GIOCO LEGALE CHIUSI DA MESI. NECESSARIO ED URGENTE INTERVENIRE CON SOSTEGNI CONCRETI PER BINGO, SCOMMESSE E ...

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)

## Audizione EGP-FIPE in Senato, Cangianelli (Pres.): "Decreto Sostegni discriminatorio per operatori gioco legale chiusi da mesi. Necessario ed urgente intervenire con sostegni concreti per bingo, scommesse e apparecchi da gioco che sono presidio di legalità". Ecco le proposte

08/04/2021 17:31



"Il Decreto in esame, come in parte i precedenti, è ingiustamente discriminatorio per gli operatori con più punti vendita e, per questo, è

incoerente con il modello concessorio del nostro ordinamento", ed "è ingiustamente discriminatorio verso imprese che per molti mesi hanno subito perdite di ricavi del 100%, a fronte di imprese che hanno subito perdite sì significative, ma di gran lunga inferiori". E' quanto ha affermato Emanuele Cangianelli, Presidente EGP-FIPE, oggi in audizione presso le Commissioni 5ª (Programmazione economica, bilancio) e 6ª (Finanze e tesoro) nell'ambito dell'esame del DDL n. 2144 del Senato della Repubblica (Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19). "Le imprese che distribuiscono in modo specializzato i giochi pubblici - a fronte di un azzeramento dei ricavi per il lungo periodo (di chiusure a causa del lockdown imposto dal Governo ndr) - non hanno ottenuto che un minimo sostegno economico a fondo perduto solo nel DL "Ristori" (largamente inferiore, in media, al 5% dei minori ricavi causati ad oggi dalla sospensione emergenziale delle attività) e soli due mesi di credito di imposta per le locazioni a fine 2020", prosegue Cangianelli. "Concausa di questi minimali aiuti economici offerti a fronte di provvedimenti di sospensione è stata (ed è ancora nel Decreto Sostegni oggi in discussione) la previsione di un tetto di fatturato a 5 e, poi, a 10 milioni di euro: livelli non raggiunti dalla più ampia parte dei singoli punti vendita, i quali tuttavia - anche per vincoli concessori - sono riconducibili ad uniche entità legali, titolari degli affidamenti pubblici della raccolta per

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Giochi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)
**AUDIZIONE EGP-FIPE IN SENATO. CANGIANELLI (PRES.): "DECRETO SOSTEGNI DISCRIMINATORIO PER OPERATORI GIOCO LEGALE CHIUSI DA MESI. NECESSARIO ED URGENTE INTERVENIRE CON SOSTEGNI CONCRETI PER BINGO, SCOMMESSE E ...**

singoli punti vendita hanno costi fissi significativi e correnti (canoni di locazione, utenze, costi amministrativi, fidejussioni bancarie, ...), non eliminabili anche per l'esigenza di continuità degli affidamenti concessori statali".

"EGP è l'organizzazione di categoria della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, parte di ConfCommercio, che rappresenta la distribuzione specializzata dei servizi pubblici di raccolta di gioco (sale scommesse, sale per il gioco del bingo e sale dedicate agli apparecchi da intrattenimento in concessione statale)", ha ricordato Cangianelli in audizione. "In questo segmento delle reti dei giochi pubblici operano complessivamente circa 45.000 lavoratori in diverse migliaia di punti vendita dedicati. Queste attività sono inattive, per provvedimenti autoritativi, da 10 mesi negli ultimi 14: 291 su 425 giorni, il 68% del periodo. In tutto questo periodo pressoché tutto il personale è stato continuativamente in regime di ammortizzatori sociali; questa è una prima criticità che dobbiamo evidenziare sul decreto in discussione (all'art. 8). Già solo in questa prioritaria materia, il lavoro, non si è considerato che ci sono attività economiche continuativamente sospese da ottobre del 2020: un numero di settimane maggiore di quelle della attuale previsione dei trattamenti di integrazione salariale contenuta nel Decreto. E questo è il principio che vorremmo fosse affermato nelle valutazioni politiche e legislative: vi sono attività che hanno perso ricavi ed attività che hanno perso ricavi perché tenute a rispettare le disposizioni governative; alcune, queste ultime, non hanno potuto svolgere alcun tipo di attività, in alcun orario, nemmeno per esercitare concessioni pubbliche, per molti mesi di seguito. Stiamo rappresentando nelle altre opportune sedi la capacità della rete specializzata dei giochi pubblici di operare comunque, anche nelle zone gialle, grazie ai propri efficaci protocolli di prevenzione dei rischi COVID elaborati anche con le organizzazioni sindacali: in questa sede non possiamo che evidenziare, invece, come una politica caratterizzata da proporzionalità dovrebbe tenere conto, nella individuazione dei sostegni economici, delle differenze nelle situazioni delle varie attività produttive".

Per il presidente di EGP-FIPE "nelle disposizioni in esame – ed in quelle governative e di iniziativa parlamentare che seguiranno nelle prossime settimane – è allora necessario ed urgente intervenire con sostegni concreti e diretti anche per le reti distributive del bingo, delle scommesse e degli apparecchi da gioco, avendo in mente il ruolo di servizio pubblico di controllo dell'offerta e, quindi, di presidio di legalità che il nostro ordinamento affida ad esse tramite le concessioni. Oltre allo spostamento nel secondo semestre dell'anno dei versamenti del Prelievo erariale sugli apparecchi (già esposto dalle altre organizzazioni dei giochi pubblici in queste audizioni) le nostre proposte al riguardo, presentate alle forze politiche in Parlamento ed al Governo, vertono su alcuni interventi immediati di alleggerimento dei costi fissi: la non debenza dei canoni concessori per le mensilità finora non esercitate nel

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Giochi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)**AUDIZIONE EGP-FIPE IN SENATO. CANGIANELLI (PRES.): "DECRETO SOSTEGNI DISCRIMINATORIO PER OPERATORI GIOCO LEGALE CHIUSI DA MESI. NECESSARIO ED URGENTE INTERVENIRE CON SOSTEGNI CONCRETI PER BINGO, SCOMMESSE E ...**

per tutte le attività integralmente sospese e senza limiti di fatturato aziendale, a partire da quelle dell'intrattenimento, fermate del tutto dal Governo fin dall'ottobre scorso) del credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo, relativamente a questi primi mesi del 2021 ancora in lockdown settoriale; specificamente per il gioco del bingo, la reintroduzione della misura del pagamento dilazionato a 90 giorni delle cartelle ritirate per la vendita, misura già utilizzata nel passato nei momenti di crisi delle sale e, con gli opportuni accorgimenti contabili, a costo zero per la finanza pubblica negli esercizi di riferimento. Nei prossimi mesi la tutela del sistema di controllo pubblico della raccolta dei giochi avrà, come è noto, bisogno anche di interventi sistemici sulle concessioni, sulla distribuzione nei territori, sulla qualificazione degli esercizi, per superare problemi sedimentati da anni".

"Per l'immediato – conclude il presidente di EGP-FIPE – non possiamo che chiedere con forza attenzione a quanto sopra esposto: con il supporto alla continuità dei punti vendita – la cui fragilità economica, per oltre la metà di essi, è stata evidenziata negli ultimi giorni anche dal Rapporto sulla competitività dei settori produttivi 2021 dell'Istat – si difende la legalità, la tutela dei consumatori (ed in primo luogo delle categorie più deboli, i minori ed i soggetti affetti da dipendenze, per non lasciarli alla mercè del rinascente gioco illegale) ed il contributo all'economia del Paese del sistema dei giochi pubblici, a partire dalle migliaia di posti di lavoro qualificati presenti nelle sale". cr/AGIMEG

[Bingo](#) [Newslot](#) [Personaggi](#) [Politica](#) [Primo Piano](#) [Scommesse Sportive](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#) Plug-in Commenti di Facebook[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## FIPE-CONFCOMMERCIO, IL 13 APRILE IN PIAZZA A ROMA: "LE IMPRESE MERITANO DI SAPERE QUANDO E COME RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



ANSA

la Repubblica.it

MEDIASET  
TGCOM24

SPORT  
MEDIASET

sport  
economy.it

adn kronos  
agenzia

asko news

The betting crack  
marketing & ...

ams

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## FIPE-Confcommercio, il 13 aprile in piazza a Roma: "Le imprese meritano di sapere quando e come ripartire"

08/04/2021 13:10



A poco meno di 6 mesi dalla manifestazione

#SiamoATerra che ha visto la partecipazione di migliaia di imprenditori in 24 diverse città italiane, [FIPE-Confcommercio](#), Federazione italiana dei Pubblici Esercizi, torna in piazza per dare coralmemente volto e voce all'esasperazione di un settore in ginocchio. Mentre, ad ottobre, il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote

nelle piazze d'Italia, il prossimo 13 aprile – sempre in piazza, ma a Roma- è stata convocata l'Assemblea Straordinaria della Federazione per chiedere direttamente al governo, e alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. Sarà una forma di protesta ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte.

“Da mesi [FIPE](#) diffonde incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media, presso le istituzioni e sui territori – spiega il Presidente Lino Enrico Stoppani-. Sentiamo però la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del Governo che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei Ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risollevarle. L'incertezza ha ormai un peso economico e psicologico insostenibile per decine di migliaia di imprese serie che hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività. Possiamo riaprire ed assumerci l'impegno di farlo in sicurezza, tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli. Viceversa, senza prospettive certe

[Apri il link](#)

**FIPE-CONFCOMMERCIO, IL 13 APRILE IN PIAZZA A ROMA: "LE IMPRESE MERITANO DI SAPERE QUANDO E COME RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO**

e credibili e lo sforzo di costruire insieme una soluzione, si finisce nel caos". Ip/AGIMEG



Eventi Focus

Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



## Birrificio Otus alla fiera di Rimini per “The digitale event for eating out”

[BG bergamonews.it/2021/04/08/birrificio-otus-alla-fiera-di-rimini-per-the-digitale-event-for-eating-out/432892/](https://bergamonews.it/2021/04/08/birrificio-otus-alla-fiera-di-rimini-per-the-digitale-event-for-eating-out/432892/)

April 8, 2021

Si anima di aziende prestigiose e contenuti di spessore la piattaforma digitale di **The Digital Event for Eating Out** – raggiungibile registrandosi sul sito [www.beerandfoodattraction.it](http://www.beerandfoodattraction.it) -, una due giorni di talk su prospettive e strategie per la ripresa del mondo food&beverage organizzata da Italian Exhibition Group per **il 12 e il 13 aprile prossimi**.

L'evento costituisce la prima tappa di avvicinamento all'edizione in presenza di Beer&Food Attraction e BBTech expo, in programma dal 20 al 23 febbraio 2022 alla **Fiera di Rimini**.

Al centro dei talk, il tradizionale appuntamento dell'International **Horeca Meeting di Italgrob**, che si aprirà dopo i saluti di benvenuto alla due giorni del presidente di IEG, Lorenzo Cagnoni, del Presidente di FIC-Federazione Italiana Cuochi Rocco Pozzulo e del presidente di Italgrob Vincenzo Caso con l'incontro (h. 11:30 in diretta live dal set multimediale allestito al Palacongressi di Rimini) sul tema 'L'Ho.Re.Ca. oltre il Covid, fra sostenibilità e rilancio del Made in Italy'.

Nutrito il parterre degli ospiti: dopo il presidente di Italgrob Vincenzo Caso e l'Amministratore Delegato di Italian Exhibition Group Corrado Peraboni, interverranno sulle tendenze e gli scenari futuri del mercato: il presidente di Trade Lab Luca Pellegrini, il presidente di Federalimentare Ivano Vacondio, il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il presidente di Federturismo Marina Lalli. Nella seconda sessione, dedicata a mercato, dati e focus del beverage, prenderanno la parola: il direttore di IRI Marco Colombo, il presidente di Assobirra Michele Cason, il presidente di Assobibe Giangiacomo Pierini, il presidente di Mineracqua Enrico Zoppas e Sandro Boscaini, presidente di Federvini. A moderare sarà la giornalista Paola Rota.

**Sono 60 gli operatori** presenti in piattaforma tra aziende sponsor, associazioni di settore e media partner. Tra questi anche 12 dalla Lombardia; in particolare **2 della provincia di Bergamo (Birrificio Otus di Seriate ed Edizioni Contatto di Mozzo)**, uno della provincia di Brescia , 2 della provincia di Monza Brianza, 7 della provincia di Milano e 1 di quella di Sondrio.

Innovazioni del mondo Horeca, ibridazione ed evoluzione del mercato, vendite digitali e lotta agli sprechi sono alcuni dei temi dei webinar della due giorni che, oltre all'International Horeca Meeting, vedrà gli interventi dei principali partner che hanno accompagnato Beer&Food Attraction e BBtech expo in questi anni, come: FIC-Federazione Italiana Cuochi, [FIPE](#)-Federazione Italiana Pubblici Esercizi, NPD Group, CERB Centro di Eccellenza per la

Ricerca sulla Birra, Unionbirrai, Cast Alimenti, Unione Degustatori Birre, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, e ancora media partner come Il Mondo Della Birra, Bargiornale e Food Service. The Digital Event for Eating Out è inoltre organizzato con la collaborazione e il sostegno dell’Agenzia ICE per la selezione e l’organizzazione di business meeting con buyer internazionali selezionati.

Cinquanta i visitatori internazionali **confermati da 18 paesi**, soprattutto europei (in particolare Spagna e Finlandia). Si tratta soprattutto di importatori e distributori di birre e bevande, selezionati dalla rete di regional advisor di IEG e dall’Agenzia ICE-Ministero Affari Esteri, che in piattaforma incontreranno le aziende sponsor.

**BEER&FOOD ATTRACTION** The Digital Event for eating out 2021

Data: 12-13 aprile 2021 (Full Digital); Organizzazione: Italian Exhibition Group SpA; info: [www.beerandfoodattraction.it](http://www.beerandfoodattraction.it)

© Riproduzione riservata

Più informazioni

[Continua con Facebook](#)

commenta

## «Noi non riapriamo i ristoranti in zona rossa»

[iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2021/04/08/news/noi-non-riapriamo-i-ristoranti-in-zona-rossa-1.40127662](https://iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2021/04/08/news/noi-non-riapriamo-i-ristoranti-in-zona-rossa-1.40127662)

April 8, 2021



Stefani (Confcommercio): «Il governo deve consentirci di lavorare in sicurezza» Lo chef Girasoli: «Capisco la frustrazione dei colleghi, sulla nostra pelle tanti errori»

Tiziana Gori 08 Aprile 2021

### Tiziana Gori

**lucca.** «Aprire in zona rossa? Non è la multa che mi spaventa. È la prospettiva di non vedere clienti entrare dentro il locale, né di giorno né (soprattutto) di sera, quando i ristoranti fanno il grosso del guadagno».

Riaprire in zona rossa, per **Fabrizio Girasoli**, chef del ristorante Butterfly (una stella Michelin) ha il sapore di una provocazione che può diventare molto amara. Non condivide l'impostazione data alla protesta dal "Movimento imprese ospitalità", ma capisce la frustrazione di tanti colleghi. «È anche la mia. Solo, non credo sia questo il modo per ottenere qualcosa». L'ultimo anno del settore ristorazione, è un percorso costellato di mine e crateri. Quasi impossibile uscirne indenni. «Non si vede la luce in fondo al tunnel. Insieme a cinema, teatri e palestre siamo gli unici che continuano a rimanere chiusi».

Per il Butterfly, oltre al danno, anche la beffa: «I risarcimenti arrivano con una differenza di fatturato tra il 2019 e il 2020 pari o superiore al 30 per cento. Nel nostro caso è stata del 29. Ma a parte questo la frustrazione è data dal continuare a essere additati come gli untori del ventunesimo secolo, quando grandi catene commerciali come Ikea o Mediaworld continuano a restare aperte. Per non parlare degli autogrill, nei cui bar si può continuare a bere il caffè in tazzina o fare colazione».

A questo punto, prosegue, ci vuole qualcosa in più della solita manifestazione di piazza. «Stiamo pagando tantissimi errori fatti da chi ci governa. Errori sulla campagna vaccinale, errori sulle chiusure, che non sono eque. Errori sulla distribuzione delle risorse. Paghiamo noi, perché ci costringono a stare chiusi».

«Quando abbiamo potuto tenere aperto – gli fa eco **Benedetto Stefani**, dell'Antica trattoria Stefani e referente provinciale **Fipe** Confcommercio – le regole sono state rispettate. Come **Fipe** avevamo chiesto di aprire a pranzo in zona arancione, a pranzo e a cena in zona gialla». L'ulteriore proroga in zona rossa fino al 30 aprile ha esacerbato gli animi. «Se continuiamo così in estate molti chiuderanno. Nel mio ristorante c'erano undici dipendenti, gran parte se ne sono andati. Per un po' sono riuscito ad aiutarli, poi hanno dovuto aspettare una cassa integrazione che non arrivava e hanno fatto altre scelte. In una situazione così, alcuni ristoratori

stanno andando fuori di testa, compreso il sottoscritto. La voglia di aprire c'è ma – afferma Stefani – non andiamo contro la legge. Con il ragazzo fiorentino che ha ideato #ioapro mi sono confrontato un mese fa. E mi ha dato ragione. Come possiamo aprire in zona rossa? La gente viene tranquilla a mangiare da noi? Non credo. Il Governo deve darci tempi e modi perché possiamo aprire in sicurezza». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAR E RISTORANTI: VOGLIAMO UNA DATA PER RIPARTIRE



**QuotidianodellUmbria.it**



HOME POLITICA OPINIONI ECONOMIA & FINANZA UMBRIA CRONACA CULTURA SCIENZA E SALUTE SPORT EVENTI  
 LOGIN  
 Perugia Terni Assisi Foligno Spoleto Castello Trasimeno Gubbio Orvieto Bastia Todi Contatti

Home » Bar e ristoranti: "Vogliamo una data per ripartire"

Bar e ristoranti: "Vogliamo una data per ripartire"

**QuotidianodellUmbria.it**  
 Sempre più contenuti in costante aggiornamento

Cerca nel sito  
  
 Cerca



**Fipe** chiede l'esenzione totale dal pagamento di Tari e Imu per il 2020 e per i primi tre mesi del 2021



Perugia Gio. 08 Apr. 2021

La parola d'ordine è una sola: "Vogliamo ripartire". Con questo obiettivo, **Fipe** Umbria, la maggiore organizzazione di rappresentanza degli oltre 5 mila bar e ristoranti della regione, ha lanciato una nuova campagna di mobilitazione, con il pieno sostegno di Confcommercio, e in coerenza con l'iniziativa di **Fipe** nazionale che scenderà in piazza a Roma, il prossimo 13 aprile, con una manifestazione di protesta ordinata quanto decisa, per chiedere alla politica un impegno preciso: una data per la ripartenza e un piano per farlo in sicurezza.

**Coronavirus, sei morti in Umbria nelle ultime 24 ore**

In calo il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali e delle persone in isolamento



- Canali: Primo Piano | Umbria
- Tags: Ristoratori | Bar | Ripartire
- Accedi per lasciare commenti |

Argomenti correlati

- La protesta dei ristoratori a Roma, perugino ferito nei tafferugli
- La protesta dei ristoratori umbri: "Dal 6 aprile riapriamo a pranzo e cena"
- Ristoratori: protesta a Monte Citorio, presenti anche molti umbri
- I ristoratori ricorrono al Tar contro le chiusure di bar e ristoranti
- Anche in Umbria i ristoratori sfidano il Dpcm con #ioapro
- La Lega di Perugia scende in strada a fianco di ristoratori e gestori delle palestre
- I ristoratori in piazza contro il nuovo Dpcm
- I ristoratori umbri chiedono un incontro alla presidente Tesei per il futuro e per una collaborazione con le sagre
- Coronavirus, la vita sospesa, il grido d'allarme dei ristoratori umbri

"A Roma ci saremo anche noi", dice il presidente di **Fipe** Confcommercio Umbria Romano Cardinali. "Sono mesi che denunciavamo una situazione gravissima e chiediamo una attenzione adeguata ai problemi che stiamo vivendo", incalza il presidente di **Fipe** Umbria. "Le aspettative che avevamo sul decreto Sostegni sono state ampiamente disattese: gli aiuti si sono rivelati assolutamente insufficienti rispetto al danno che abbiamo subito, con lo stop dei fatturati, mentre tasse e spese fisse corrono.

A sei mesi dalla manifestazione di Perugia, quando assieme all'Unione regionale Cuochi Umbri abbiamo messo le tovaglie a terra per manifestare la nostra esasperazione, pensiamo che ora sia il momento per alzare nuovamente la voce. La nostra sarà una protesta ordinata, perché con le istituzioni noi ci vogliamo

dal 7 al 14 Aprile 2021  
 TANTI PRODOTTI A  
**0,99**  
 EURO  
**eMI SUPERMERCATI**  
 Scopri tanti prodotti in offerta CLICCA QUI

**BONTÀ ARTIGIANALE IN TAVOLA**  
 SCOPRI LA LINEA COMPLETA DEI NOSTRI PRODOTTI  
 NEI MIGLIORI SUPERMERCATI

## BAR E RISTORANTI: VOGLIAMO UNA DATA PER RIPARTIRE

parlare e non accettiamo che la nostra disperazione sia occasione di strumentalizzazioni di alcun tipo.

E' giunto però il momento di affrontare i problemi di questo settore con estrema decisione: lo stato di incertezza e la mancanza di prospettive fa male quanto le chiusure obbligate. Abbiamo bisogno di una prospettiva certa e credibile, di strumenti adeguati: su tutto questo dobbiamo lavorare adesso, senza ulteriori colpevoli ritardi, sia a livello nazionale che territoriale".

## LE RICHIESTE ALLA REGIONE UMBRIA

In una lettera indirizzata alla presidente della Giunta regionale dell'Umbria Donatella Tesei, **Fipe** ha elencato le priorità assolute per la categoria, che sul territorio rischia di perdere il 30% delle attività: oltre 1.500 imprese e migliaia di posti di lavoro.

Riapertura programmata – Sulla base delle ultime indicazioni del governo, fino al 30 aprile 2021 in Italia ci saranno solo zone arancioni o rosse. Sono possibili però allentamenti, se i dati lo consentiranno. **Fipe** Umbria ha chiesto alla Regione di programmare da subito la richiesta di una riapertura delle attività sia a pranzo che a cena, non oltre il 24 aprile, con prenotazione obbligatoria per garantire la massima sicurezza. Le imprese non possono riaprire dall'oggi al domani: hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività.

Finanziamenti – In un'ottica di ripartenza, **Fipe** ha chiesto alla Regione che si faccia garante con il sistema bancario perché le imprese possano accedere a finanziamenti a tasso agevolato adeguati al fatturato perso, con almeno due anni di preammortamento. Anche questo un intervento da attuare subito.

Sagre – **Fipe** ha ricordato alla Regione l'impegno assunto di modificare la legge sulle sagre e feste paesane, riducendone la durata, e chiesto uno stop per l'anno 2021, senza eccezioni.

Piano vaccinale – **Fipe** ha ricordato la necessità di inserire nel piano vaccinale, al più presto, anche i dipendenti e titolari delle attività ristorative e turistiche, per offrire maggiori garanzie all'utenza e far ripartire il comparto.

## LE RICHIESTE AI COMUNI UMBRI

Le richieste rivolte ai Comuni tramite Anci Umbria partono da un concetto molto semplice: le imprese sono state costrette a chiudere, non hanno prodotto fatturato e non hanno utilizzato i servizi per i quali continuano invece ad arrivare bollette e richieste di pagamento.



COOPERATIVA TRA  
**ALLEVATORI  
UMBRI**

[www.allevatoriumbri.it](http://www.allevatoriumbri.it)

VIENI A SCOPRIRE  
**LE NOSTRE CARNI DI QUALITÀ**  
presso i punti vendita Conad, Conad City,  
Conad Superstore e Spazio Conad dell'Umbria



**ADOTTA  
UNA FAMIGLIA**

**Caritas  
Diocesana**  
Perugia - Casa della Pace

**San Lorenzo**

**LA CUCCIA  
SOSPESA**

**Mi  
"Fido"**



**AFAS. LA FARMACIA  
AMICA DEGLI ANIMALI**

[www.afas.it](http://www.afas.it)

**afas**

**LA BIBITA DEI CHIOSCHI SICILIANI**



Nei migliori  
supermercati  
e nei migliori bar

**DiDi**

Associazione  
**ASILI NOTTURNI "UMBERTO I°" UMBRIA**

**AMBULATORIO SOLIDALE**

Sede di PERUGIA "Fabio Bastianini"

*Una porta aperta a chi le trova tutte chiuse*

Il nostro impegno è donare **GRATUITAMENTE**  
cure Odontoiatriche, Oculistiche e  
Dermatologiche ai meno abbienti.

[www.asilinotturniumbria.it](http://www.asilinotturniumbria.it)

**Global  
Communication**



**AL FIANCO DELLE IMPRESE UMBRE**

MARKETING e PUBBLICITÀ

[Apri il link](#)

BAR E RISTORANTI: VOGLIAMO UNA DATA PER RIPARTIRE

**Fipe** chiede pertanto l'esenzione totale dal pagamento di Tari e Imu per il 2020 e per i primi tre mesi del 2021, e una rimodulazione di tributi e tasse locali sulla base delle condizioni in cui si troveranno ad operare le imprese, fino alla fine del periodo di crisi. Per fare questo, è stato chiesto un incontro urgente con Anci Umbria.

**QuotidianodellUmbria.it**  
Sempre più contenuti in costante aggiornamento

- Umbria
- ▶ PERUGIA
  - ▶ CORCIANO
  - ▶ TERNI
  - ▶ UMBRIA
  - ▶ GUBBIO
  - ▶ ROMA
  - ▶ FOSSATO DI VICO
  - ▶ PERUGIA
  - ▶ PERUGAI
  - ▶ CITTÀ DELLA PIEVE
  - ▶ AMELIA
  - ▶ TREVI

**UMBRIA**

In edicola il nuovo numero di Umbria Settegiorni

**Primo piano**  
**Violenza sulle donne**  
L'Onu: "Un flagello mondiale"  
**Automotive**  
Crollano le immatricolazioni

**Salute**  
Approfondimenti e servizi sulla situazione Coronavirus

Spiega Letta sul Pd, intervista a Walter Ferrero

in tutte le edicole dell'Umbria a soli 2 euro

Opinioni

Il "New Deal" Keynesiano di Draghi

Meteo Umbria

Giovedì 08   Venerdì 09   Sabato 10   >>

Aggiornato il 08-04-2021 19:53

Mattina   Pomeriggio   Sera   Notte

© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

f seguici >

**QdU**

Quotidiano dell'Umbria

**Quotidiano dell'Umbria**  
**.it**

LAVORA CON NOI

[Apri il link](#)

BAR E RISTORANTI: VOGLIAMO UNA DATA PER RIPARTIRE



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



## Terziario toscano in piazza martedì 13 aprile a Firenze

[nove.firenze.it/terziario-toscano-in-piazza-martedi-13-aprile-a-firenze.htm](https://nove.firenze.it/terziario-toscano-in-piazza-martedi-13-aprile-a-firenze.htm)



“Fateci riaprire o riapriamo da soli!”. È questo lo slogan che martedì prossimo (13 aprile 2021) a Firenze grideranno sotto le finestre della Prefettura le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la Toscana.

A mobilitarle alle ore 11 in via Cavour 1 è stata Confcommercio Toscana. “Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia”, sottolinea il direttore di Confcommercio Toscana **Franco Marinoni**, “i nostri negozi sono chiusi ma il contagio non diminuisce, anzi. Per questo, visto che il nostro sacrificio rischia di essere inutile, abbiamo deciso di scendere in piazza prendendo come riferimento la Prefettura di Firenze, che coordina tutte le Prefetture toscane. Il Prefetto, Sua Eccellenza Alessandra Guidi, ha promesso di riceverci e a lei consegneremo un documento di richieste da far arrivare al Governo”.

In contemporanea con la manifestazione fiorentina, sempre il 13 aprile a Roma [Fipe](#) e Confcommercio nazionale hanno organizzato un grande evento, al quale parteciperanno i presidenti provinciali di categoria da tutta Italia e il presidente nazionale Sangalli. “Le nostre iniziative si incroceranno in diretta televisiva: alle 11.30 è previsto un collegamento con Firenze”, anticipa Marinoni, “e ci faremo sentire!”.

Approfondimenti

[Toscana Zona Rossa: Giani sotto accusa delle imprese](#)

“Finora siamo stati ligi alle regole, abbiamo scritto lettere e documenti, discusso ai tavoli, cercato tutte le casse di risonanza possibili per far arrivare a chi di dovere le nostre istanze e le nostre difficoltà”, dice la presidente di Confcommercio Toscana **Anna Lapini**, “siamo stati rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, consapevoli che il momento richiedesse il sacrificio e l’impegno da parte di tutti. Ma ora la misura è colma. Chiediamo una data certa in cui poter ripartire, tutti senza esclusione alcuna.

Altrimenti, faremo da soli. Fisseremo noi una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell’attività. Tanto che ormai, tra calo vertiginoso dei consumi e costi che continuano a girare, senza entrate né prospettive di ripartenza, ci sentiamo morti che camminano. E con noi morirà una parte importante del nostro Paese, quella più viva e vitale, che garantisce servizi e accoglienza ovunque, nelle grandi città come nei piccoli centri.

“Noi siamo chiusi e i contagi continuano a salire invece che a scendere. È evidente che la diffusione della pandemia ha altre origini che non le nostre attività. Quindi il sacrificio che ci stanno chiedendo da oltre un anno è completamente inutile, anche perché mentre i nostri locali sono chiusi, gli assembramenti altrove continuano, nelle piazze e chissà dove altro”, aggiunge il presidente di **Fipe** Confcommercio Toscana **Aldo Cursano**, che martedì 13 sarà a Roma in qualità di vicepresidente vicario nazionale della Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi **Fipe**-Confcommercio.

“Vogliamo una data certa di apertura, siamo stanchi di aspettare: le nostre imprese stanno morendo! Lo grideremo forte martedì 13 aprile anche a Firenze, dove alle 11.30 diamo appuntamento in via Cavour, sotto la Prefettura, a tutti gli imprenditori del terziario e a chi vorrà unirsi alla nostra protesta. Vogliamo rivendicare il diritto sacrosanto di vivere del nostro lavoro!”.

## Covid: Confcommercio Marche, restrizioni non più sostenibili

[A ansa.it/marche/notizie/2021/04/09/covid-confcommercio-marche-restrizioni-non-piu-sostenibili\\_04316bc6-f649-46b7-830b-659bb201e816.html](https://ansa.it/marche/notizie/2021/04/09/covid-confcommercio-marche-restrizioni-non-piu-sostenibili_04316bc6-f649-46b7-830b-659bb201e816.html)

April 9, 2021

### Manifestazione anche a Ancona 13/4. Polacco, costretti mobilitarci



FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

"Dopo oltre un anno dall'inizio della pandemia legata al Covid-19 la situazione di crisi generale che sta colpendo la categoria, in seguito ai continui provvedimenti restrittivi decisi dal Governo, non è più sostenibile. Siamo pertanto di nuovo costretti a mobilitarci".

Così il direttore di Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco durante la presentazione della manifestazione organizzata da Confcommercio Marche-[Fiipe](#), che si terrà martedì 13 aprile alle 11 ad Ancona in un luogo della città che, per ragioni di sicurezza non è stato ancora comunicato e verrà indicato a ridosso dell'appuntamento. L' iniziativa si

terrà a Roma e ci saranno mobilitazioni gemelle in tutta Italia e con quattro città, tra cui Ancona oltre Genova, Napoli e Firenze, e un collegamento diretto.

La mobilitazione è stata indetta per "protestare contro i provvedimenti del Governo che non sta sostenendo un settore chiave come quello della ristorazione e per chiedere una data certa per la ripartenza delle attività. "Siamo di nuovo costretti a mobilitarci, - spiega Polacco - per dare coralmemente volto e voce all'esasperazione di imprenditori che stanno affrontando enormi difficoltà, con la richiesta al Governo e alla Politica in generale di un impegno preciso sulla ripartenza e di un piano per farlo in sicurezza". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: **Fipe**-Confcommercio martedì in piazza, vogliamo futuro

**A** [ansa.it/sito/notizie/cronaca/2021/04/09/covid-fipe-confcommercio-martedi-in-piazza-vogliamo-futuro\\_8067bcf7-8191-4d64-9934-58828c699bc6.html](https://ansa.it/sito/notizie/cronaca/2021/04/09/covid-fipe-confcommercio-martedi-in-piazza-vogliamo-futuro_8067bcf7-8191-4d64-9934-58828c699bc6.html)

April 9, 2021

### Publici esercizi a Roma per riaperture



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 09 APR - **Fipe**-Confcommercio martedì prossimo torna in piazza e lo fa con un'assemblea straordinaria, che si svolgerà dalle 11.30 in piazza San Silvestro a Roma, alla quale parteciperanno "le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento".

Tutti insieme per chiedere al governo "un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo".

L'assemblea che annunciano "ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di **Fipe**, Lino Enrico Stoppani e dello chef Massimo Bottura, patron dell'Osteria Francescana di Modena".

L'assemblea sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter). (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: Confcommercio Marche, restrizioni non più sostenibili

[A corporate.ansa.it/marche/notizie/2021/04/09/covid-confcommercio-marche-restrizioni-non-piu-sostenibili\\_04316bc6-f649-46b7-830b-659bb201e816.html](https://corporate.ansa.it/marche/notizie/2021/04/09/covid-confcommercio-marche-restrizioni-non-piu-sostenibili_04316bc6-f649-46b7-830b-659bb201e816.html)

April 9, 2021

### Manifestazione anche a Ancona 13/4. Polacco, costretti mobilitarci



FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

"Dopo oltre un anno dall'inizio della pandemia legata al Covid-19 la situazione di crisi generale che sta colpendo la categoria, in seguito ai continui provvedimenti restrittivi decisi dal Governo, non è più sostenibile. Siamo pertanto di nuovo costretti a mobilitarci".

Così il direttore di Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco durante la presentazione della manifestazione organizzata da Confcommercio Marche-[Fipe](#), che si terrà martedì 13 aprile alle 11 ad Ancona in un luogo della città che, per ragioni di sicurezza non è stato ancora comunicato e verrà indicato a ridosso dell'appuntamento. L' iniziativa si

terrà a Roma e ci saranno mobilitazioni gemelle in tutta Italia e con quattro città, tra cui Ancona oltre Genova, Napoli e Firenze, e un collegamento diretto.

La mobilitazione è stata indetta per "protestare contro i provvedimenti del Governo che non sta sostenendo un settore chiave come quello della ristorazione e per chiedere una data certa per la ripartenza delle attività. "Siamo di nuovo costretti a mobilitarci, - spiega Polacco - per dare coralmente volto e voce all'esasperazione di imprenditori che stanno affrontando enormi difficoltà, con la richiesta al Governo e alla Politica in generale di un impegno preciso sulla ripartenza e di un piano per farlo in sicurezza". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**



## Covid: **Fipe**-Confcommercio martedì in piazza, vogliamo futuro

**A** [corporate.ansa.it/lazio/notizie/2021/04/09/covid-fipe-confcommercio-martedi-in-piazza-vogliamo-futuro\\_3b35812a-16ac-4820-8b1d-a90bb7e692dc.html](https://corporate.ansa.it/lazio/notizie/2021/04/09/covid-fipe-confcommercio-martedi-in-piazza-vogliamo-futuro_3b35812a-16ac-4820-8b1d-a90bb7e692dc.html)

April 9, 2021

### Publici esercizi a Roma per riaperture



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 09 APR - **Fipe**-Confcommercio martedì prossimo torna in piazza e lo fa con un'assemblea straordinaria, che si svolgerà dalle 11.30 in piazza San Silvestro a Roma, alla quale parteciperanno "le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento".

Tutti insieme per chiedere al governo "un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo".

L'assemblea che annunciano "ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di **Fipe**, Lino Enrico Stoppani e dello chef Massimo Bottura, patron dell'Osteria Francescana di Modena".

L'assemblea sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter). (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Commercianti esausti: "Fateci aprire presto"

[R ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/commercianti-esausti-fateci-aprire-presto-1.6224828](https://ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/commercianti-esausti-fateci-aprire-presto-1.6224828)

VLAD ROTARU



di Vlad Rotaru Con la zona arancione sempre più vicina (i livelli della pandemia in Emilia Romagna sono ormai da qualche giorno sotto i livelli del rosso), aumenta l'insofferenza di commercianti e artigiani a casa da settimane senza lavorare. In testa, è il caso di dirlo, ci sono i parrucchieri e le estetiste. La mancata possibilità di rendersi più presentabili, per via delle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria, pesa sempre di più, sia ai titolari di coiffeur e barberie che non possono praticare la loro professione, sia ai clienti che come nel primo lockdown iniziano a sentire un disperato bisogno di un...

di Vlad Rotaru

Con la zona arancione sempre più vicina (i livelli della pandemia in Emilia Romagna sono ormai da qualche giorno sotto i livelli del rosso), aumenta l'insofferenza di commercianti e artigiani a casa da settimane senza lavorare. In testa, è il caso di dirlo, ci sono i parrucchieri e le estetiste. La mancata possibilità di rendersi più presentabili, per via delle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria, pesa sempre di più, sia ai titolari di coiffeur e barberie che non possono praticare la loro professione, sia ai clienti che come nel primo lockdown iniziano a sentire un disperato bisogno di un taglio.

Colori della nostra regione a parte, già il 31 marzo era stata lanciata online una petizione da Confartigianato, insieme ad altre associazioni dell'artigianato per chiedere la riapertura dei saloni di barbiere e parrucchiera e centri estetici anche in zona rossa.

"Le imprese del settore – spiega la presidenza di Confartigianato Cesena – hanno accolto con grande cura le norme igienico-sanitaria imposte dalle normative per evitare la diffusione del virus". Poi si entra nel vivo del discorso: "La sospensione delle attività, oltre a creare un notevole danno economico favorisce la rischiosa e ingestibile offerta irregolare, ovvero il servizio a domicilio, che in assenza di misure anti diffusione per il virus di fatto favorisce la sua diffusione".

Durante il programma 'Salotto blu' in onda su Videoregione il segretario di Confartigianato di Cesena, Stefano Bernacci, a sostegno dei saloni e dei barbieri, si è presentato con la barba incolta, spiegando che attendeva la riapertura dei centri e di non sostenere gli abusivi.

Oltre ai piccoli artigiani, anche i piccoli ristoratori stanno continuando a subire gravi perdite economiche dovute alle continue e opprimenti restrizioni sanitarie. "Non c'è più tempo da perdere. Occorre riaprire subito – spiega il presidente Confcommercio Augusto Patrignani – è ormai evidente l'insostenibilità economica e sociale del ricorso al modello 'più chiusure', non è più sostenibile, è evidente a tutti".

La Federazione italiana pubblici esercizi dopo sei mesi dalla manifestazione 'SiamoAterra' (foto, esercenti romagnoli a Bologna, un anno fa) , che ha visto la partecipazione di migliaia di imprenditori distribuiti in ventiquattro città italiane, torna in piazza per protestare e dare voce a un settore ormai messo in ginocchio dalla pandemia.

"Il 13 aprile, ossia martedì prossimo – spiegano i presidenti cesenati [Fipe](#) Angelo Malossi e Vincenzo Lucchi – è stata convocata a Roma l'assemblea straordinaria della federazione per chiedere direttamente al governo un impegno preciso, inderogabile: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza, senza rischi". Servono quindi fatti concreti ed è quello sul quale insistono Lucchi e Malossi: "Occorre dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del Governo che rinvia nuovamente la riapertura dei bar e dei ristoranti ad eventuali decisioni del Consiglio dei ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perchè non siamo in un campo da gioco ma in una palude".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## Covid: **Fipe**-Confcommercio martedì in piazza, vogliamo futuro

Ultima Ora | Aprile 9, 2021 | ansa

(ANSA) – ROMA, 09 APR – **Fipe**-Confcommercio martedì prossimo torna in piazza e lo fa con un'assemblea straordinaria, che si svolgerà dalle 11.30 in piazza San Silvestro a Roma, alla quale parteciperanno "le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento". Tutti insieme per chiedere al governo "un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo". L'assemblea che annunciano "ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di **Fipe**, Lino Enrico Stoppani e dello chef Massimo Bottura, patron dell'Osteria Francescana di Modena". L'assemblea sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter). (ANSA).

Condividi:



**EDITORIALE**  
di Mauro Bafile

Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza



**EDITORIALE**  
di Mauro Bafile

Il commento – Venezuela, Usa e UE cambiano strategia?



### EVENTI

« APRILE 2021 »						
L	M	M	G	V	S	D
				9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2

# La voce

d'Italia



## RUBRICHE



### IMMAGINI E PAROLE

di walterponchia

Legend cars: FIAT Balilla 508 S Coppa d'Oro 1934



### QUERER A CARACAS

di dimecaracas

Los paseos de Semana Santa cerca de Caracas en los sesenta



### DA PORTA A PORTA

di Emilio Buttaro

Inzaghi spegne la Juve



Una buena pizza lista en pocos minutos

Para más información comunicate con nosotros  
Telf: 0412.596.68.50



### L'ECO D'ITALIA

di Donatello D'Andrea

La pessima gestione del fenomeno AstraZeneca

### AL NORD DELLA POLARE

FATTI AMICI REGALA L'ABBONAMENTO A LA VOCE

TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE



# La voce



## La nascita della Pittura Evocativa (II)



**APERTIVO**  
di Giuliana Massone

### I piaceri della tavola

RIF: J-07511315-2

@casaitaliacmy  
 Casa Italia de Maracay  
[www.casaitaliamaracay.com](http://www.casaitaliamaracay.com)

#### I PIÙ LETTI

Giovanni Quitadamo, dal 15M alla Giunta Municipale di Arganzuela

Lutto nel mondo del calcio, muore l'italo-venezuelano Gaetano Luongo

Giochi Fedeciv, pronti a ripartire!

Il messaggio universale e attuale di Dante Alighieri e della "Divina Commedia"

La guerriglia s'insedia in Venezuela

#### ULTIMI COMMENTI

**Redazione** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "Grazie"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnale quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnale quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**escort4you.xxx** su "Consulta: "La prostituzione mai una scelta totalmente libera"": "Atraverso la regolarizzazione del mestiere di Escort si potrà avere il quadro completo facendo emergere quel sommerso che oggi purtroppo..."

**Claudio Giusti** su "Fumata bianca: Brexit, accordo raggiunto": "Questa è la solita montagna di bugie sul povero innocente."



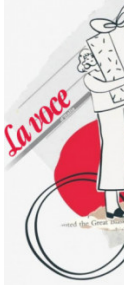
FATTI AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO  
LA VOCE



TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE



La voce



FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO A  
LA VOCE



In Ascoli Piceno, via Francesco Ricci, 59.



Tutti con posto di parcheggio  
Prezzi da concordare



Ottima posizione, vicino alle rovine romane,  
al centro storico e alle Facoltà dell'Università  
di Camerino.

▶ Attico di 90 metri quadrati e terrazza  
di 24 metri con vista a tutta la città.

▶ Appartamento di 73 metri quadrati  
con vista alla città.

▶ Appartamento di 216 metri quadrati  
con giardino.



Angela Molina: +39 334 7456947  
Edoardo Fermani: +39 347 942 7405  
[www.fermanimmobiliare.it](http://www.fermanimmobiliare.it)



GRUPPO  
**hts**  
HIGH TECHNOLOGY SYSTEMS



TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE




La voce




Apri il link

FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO



**FATTI AMICI REGALATI L'ABBONAMENTO A LA VOCE**




# La voce d'Italia

## PizzaMi

Olio e Rosmarino  
Preparato per pizza istantanea


# PIZZA


*instantanea*




*Una buena pizza lista en pocos minutos*

Para más información comunícate con nosotros

 Telf: 0412.596.68.50



**TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE**



**Vellísimo**  
center

**Tu Centro Integral de Belleza**

- Fotodepilación avanzada
- Difuminación de manchas
- Tratamientos anti-acné
- Rejuvenecimiento
- Sanificación
- Depuración
- Spa "On Flash"

**Varita Unica**  
LAVADO Y BARRIDO

Local: P.4, Nivel Pisos  
Teléfono: Ciro: 745-17-91 / 745-11-15  
[www.vellissimo.com](http://www.vellissimo.com)

**Invierta en Bienes y Raíces en la ciudad de Nueva York**

La Gran Manzana es una inversión estable y segura

**DAVID HUBSCHMAN**  
[David.Hubschman@elliman.com](mailto:David.Hubschman@elliman.com)

774 Broadway  
New York, NY 10003  
Office: 212.995.5357  
Mobile: 917.853.3515

**Douglas Elliman**  
EST. 1924  
REAL ESTATE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FIPE-CONFCOMMERCIO MARTEDÌ IN PIAZZA, VOGLIAMO FUTURO

**La voce**  
d'Italia

**Gruppo de Profesionales**  
De Arquitectos e Ingenieros con experiencia de más de 30 años

**FATTI UN AMICO, REGALAGLI L'ABBONAMENTO A LA VOCE**

**FATTI UN AMICO, REGALAGLI L'ABBONAMENTO A LA VOCE**

**Anni di storia italiana in Venezuela** **70** **Años de historia italiana en Venezuela**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Covid: **Fipe**-Confcommercio martedì in piazza, vogliamo futuro



[Pubblici esercizi a Roma per riaperture](#)

09 APRILE 2021



(ANSA) - ROMA, 09 APR - **Fipe**-Confcommercio martedì prossimo torna in piazza e lo fa con un'assemblea straordinaria, che si svolgerà dalle 11.30 in piazza San Silvestro a Roma, alla quale parteciperanno "le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento".

Tutti insieme per chiedere al governo "un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo".

L'assemblea che annunciano "ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di **Fipe**, Lino Enrico Stoppani e dello chef Massimo Bottura, patron dell'Osteria Francese di Modena".

L'assemblea sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter). (ANSA).

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

DL RISTORI, EGP: E' DISCRIMINATORIO, SALE GIOCHI, SALE SCOMMESSE E SALE BINGO COSTRETTE ALLO STOP FORZATO TRATTATE COME QUELLE RIMASTE APERTE. IL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE AGENZIA GIORNALISTICA SUL ...

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco

AGIMEG ANSA la Repubblica.it MEDIASET TGCOM24 SPORT MEDIASET sport economy.it adn kronos agenzia ask news The betting check ams

## DL Ristori, EGP: E' discriminatorio, sale giochi, sale scommesse e sale bingo – costrette allo stop forzato – trattate come quelle rimaste aperte. Il testo integrale della RELAZIONE

09/04/2021 10:01



Il Decreto Sostegni è discriminatorio perché tratta allo stesso modo aziende che hanno subito perdite significative, ma comunque hanno potuto continuare a

operare, e aziende che hanno subito un blocco completo delle attività. Le aziende che operano nel settore del gioco, in particolare, hanno finora ricevuto solo sostegni minimi che non consentono assolutamente di coprire i costi fissi sostenuti anche durante il periodo di inattività; inoltre gli ammortizzatori sociali non coprono interamente il periodo di sospensione delle attività. Sono alcune delle criticità del decreto Sostegni che mette in evidenza l'Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici nella relazione trasmessa ieri alle Commissioni Finanze e Bilancio del Senato impegnate in un ciclo di audizioni sul provvedimento. EGP avanza quindi una serie di proposte come quella di cancellare il canone di concessione per i mesi di inattività, e quella di riconoscere il credito di imposta sugli affitti dei primi mesi 2021 anche alle imprese del settore. Di seguito il testo integrale:

EGP è l'organizzazione di categoria della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, parte di ConfCommercio, che rappresenta la distribuzione specializzata dei servizi pubblici di raccolta di gioco (sale scommesse, sale per il gioco del bingo e sale dedicate agli apparecchi da intrattenimento in concessione statale). In questo segmento delle reti dei giochi pubblici operano complessivamente circa 45.000 lavoratori in diverse migliaia di punti vendita dedicati. Queste attività sono inattive, per provvedimenti autoritativi, da 10 mesi negli ultimi 14: 291 su 425 giorni, il 68% del periodo. In tutto questo periodo pressoché tutto il personale è stato continuativamente in regime di ammortizzatori sociali; questa è una prima criticità che dobbiamo evidenziare sul decreto in discussione (all'art. 8). Già solo in questa prioritaria materia, il lavoro, non si è considerato che ci sono attività economiche continuativamente sospese da ottobre del 2020: un numero di settimane maggiore di quelle della attuale previsione dei trattamenti di integrazione

[Apri il link](#)
**DL RISTORI, EGP: E' DISCRIMINATORIO, SALE GIOCHI, SALE SCOMMESSE E SALE BINGO COSTRETTE ALLO STOP FORZATO TRATTATE COME QUELLE RIMASTE APERTE. IL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE AGENZIA GIORNALISTICA SUL ...**

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

legislative: vi sono attività che hanno perso ricavi ed attività che hanno perso ricavi perché tenute a rispettare le disposizioni governative; alcune, queste ultime, non hanno potuto svolgere alcun tipo di attività, in alcun orario, nemmeno per esercitare concessioni pubbliche, per molti mesi di seguito.

Stiamo rappresentando nelle altre opportune sedi la capacità della rete specializzata dei giochi pubblici di operare comunque, anche nelle zone gialle, grazie ai propri efficaci protocolli di prevenzione dei rischi COVID elaborati anche con le organizzazioni sindacali: in questa sede non possiamo che evidenziare, invece, come una politica caratterizzata da proporzionalità dovrebbe tenere conto, nella individuazione dei sostegni economici, delle differenze nelle situazioni delle varie attività produttive. Al contrario, le imprese che distribuiscono in modo specializzato i giochi pubblici – a fronte di un azzeramento dei ricavi per il lungo periodo ricordato – non hanno ottenuto che un minimo sostegno economico a fondo perduto solo nel DL “Ristori” (largamente inferiore, in media, al 5% dei minori ricavi causati ad oggi dalla sospensione emergenziale delle attività) e soli due mesi di credito di imposta per le locazioni a fine 2020. Concausa di questi minimali aiuti economici offerti a fronte di provvedimenti di sospensione è stata (ed è ancora nel Decreto Sostegni oggi in discussione) la previsione di un tetto di fatturato a 5 e, poi, a 10 milioni di euro: livelli non raggiunti dalla più ampia parte dei singoli punti vendita, i quali tuttavia – anche per vincoli concessori – sono riconducibili ad uniche entità legali, titolari degli affidamenti pubblici della raccolta per molti punti vendita, consolidandone quindi il fatturato. Questi ridottissimi sostegni non sorreggono organizzazioni che in quei singoli punti vendita hanno costi fissi significativi e correnti (canoni di locazione, utenze, costi amministrativi, fidejussioni bancarie, ...), non eliminabili anche per l’esigenza di continuità degli affidamenti concessori statali. Pertanto, anche il Decreto in esame, come in parte i precedenti: ■ è ingiustamente discriminatorio per gli operatori con più punti vendita e, per questo, è incoerente con il modello concessorio del nostro ordinamento; ■ è ingiustamente discriminatorio verso imprese che per molti mesi hanno subito perdite di ricavi del 100%, a fronte di imprese che hanno subito perdite sì significative, ma di gran lunga inferiori.

Nelle disposizioni in esame – ed in quelle governative e di iniziativa parlamentare che seguiranno nelle prossime settimane – è allora necessario ed urgente intervenire con sostegni concreti e diretti anche per le reti distributive del bingo, delle scommesse e degli apparecchi da gioco, avendo in mente il ruolo di servizio pubblico di controllo dell’offerta e, quindi, di presidio di legalità che il nostro ordinamento affida ad esse tramite le concessioni. Oltre allo spostamento nel secondo semestre dell’anno dei versamenti del Prelievo erariale sugli apparecchi (già esposto dalle altre organizzazioni dei giochi pubblici in queste audizioni) le nostre proposte al riguardo, presentate alle forze politiche in Parlamento ed al Governo, vertono su alcuni interventi immediati di alleggerimento dei

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

## DL RISTORI, EGP: E' DISCRIMINATORIO, SALE GIOCHI, SALE SCOMMESSE E SALE BINGO COSTRETTE ALLO STOP FORZATO TRATTATE COME QUELLE RIMASTE APERTE. IL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE AGENZIA GIORNALISTICA SUL ...

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

scommesse e per il gioco del bingo; 2) la reintroduzione, nelle stesse forme del DL Sostegni (quindi per tutte le attività integralmente sospese e senza limiti di fatturato aziendale, a partire da quelle dell'intrattenimento, fermate del tutto dal Governo fin dall'ottobre scorso) del credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo, relativamente a questi primi mesi del 2021 ancora in lockdown settoriale; 3) specificamente per il gioco del bingo, la reintroduzione della misura del pagamento dilazionato a 90 giorni delle cartelle ritirate per la vendita, misura già utilizzata nel passato nei momenti di crisi delle sale e, con gli opportuni accorgimenti contabili, a costo zero per la finanza pubblica negli esercizi di riferimento. Nei prossimi mesi la tutela del sistema di controllo pubblico della raccolta dei giochi avrà, come è noto, bisogno anche di interventi sistemici sulle concessioni, sulla distribuzione nei territori, sulla qualificazione degli esercizi, per superare problemi sedimentati da anni. Per l'immediato non possiamo che chiedere con forza attenzione a quanto sopra esposto: con il supporto alla continuità dei punti vendita – la cui fragilità economica, per oltre la metà di essi, è stata evidenziata negli ultimi giorni anche dal Rapporto sulla competitività dei settori produttivi 2021 dell'Istat – si difende la legalità, la tutela dei consumatori (ed in primo luogo delle categorie più deboli, i minori ed i soggetti affetti da dipendenze, per non lasciarli alla mercè del rinascente gioco illegale) ed il contributo all'economia del Paese del sistema dei giochi pubblici, a partire dalle migliaia di posti di lavoro qualificati presenti nelle sale.

Ip/AGIMEG

[Bingo](#) [In Evidenza](#) [Newslot](#) [Politica](#) [Scommesse Sportive](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

## Covid: **Fipe**-Confcommercio martedì in piazza, vogliamo futuro

[gazzettadiparma.it/italiamondo/2021/04/09/news/covid\\_fipe-confcommercio\\_martedi\\_in\\_piazza\\_vogliamo\\_futuro-5580084/](https://gazzettadiparma.it/italiamondo/2021/04/09/news/covid_fipe-confcommercio_martedi_in_piazza_vogliamo_futuro-5580084/)

Sei in **Italiamondo**

09 aprile 2021, 14:43



(ANSA) - ROMA, 09 APR - **Fipe**-Confcommercio martedì prossimo torna in piazza e lo fa con un'assemblea straordinaria, che si svolgerà dalle 11.30 in piazza San Silvestro a Roma, alla quale parteciperanno "le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento". Tutti insieme per chiedere al governo "un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo". L'assemblea che annunciano "ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di **Fipe**, Lino Enrico Stoppani e dello chef Massimo Bottura, patron

dell'Osteria Francescana di Modena". L'assemblea sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter). (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NECROLOGI**  
Consulta on line tutti gli annunci >

**AGENZIE E SERVIZI**  
Fai una ricerca per territorio >



LA RISTORAZIONE DOPO IL COVID. «SETTORE IN CRISI ANCHE PRIMA»



/// GUSTO /// NEWS /// DOVE MANGIARE /// PAUSA PRANZO /// IL MIO VINO /// PRODOTTI DOC  
/// RICETTE /// GOURMET FESTIVAL

/// L'INTERVISTA

## La ristorazione dopo il Covid. «Settore in crisi anche prima»

09 aprile 2021



Non si piange addosso, non difende la categoria a tutti i costi e considera la pandemia, che ha stravolto il mondo della ristorazione, anche una sorta di nuova opportunità da cogliere, pur nella sofferenza di realtà che, forse, a riaprire non ce la faranno più. **Filippo Saporito**, presidente nazionale della delegazione italiana dei Jre (Jeunes Restaurateurs d'Europe), chef stellato de La Leggenda dei Frati a Villa Bardini a Firenze, ha tenuto a Vicenza, all'**Università del Gusto di Creazzo** dell'Esac Concommercio, un seminario dedicato a professionisti del settore. Evocativo il titolo: "Un menu contemporaneo tra tradizione e innovazione", perché «si deve sempre guardare avanti - ha spiegato - ma sempre con la memoria salda alle tradizioni». Due sono gli chef vicentini membri effettivi dei Giovani Ristoratori, Federico Pettenuzzo, la Favellina di Malo; e Alberto Basso, TreQuarti di Val Liona. Altri due i membri onorari, Renato Rizzardi, Locanda di Piero a Montecchio Precalcino, e Nicola Portinari, La Peca di Lonigo.

### Che anno è stato il 2020?

**MyDaily, la newsletter del GDV su misura per te.**

Ricevila ogni giorno gratuitamente via email!

**Grazie per esserti iscritto, ti abbiamo inviato una email di conferma**

Ci sono stati modi di protestare che non ho condiviso. Mi sta bene pretendere i ristoratori o

agevolazioni, non mi sta bene invece protestare per le riaperture premature, quando muoiono

centinaia di persone ogni giorno, non sono d'accordo.

**ISCRIVITI**

## LA RISTORAZIONE DOPO IL COVID. «SETTORE IN CRISI ANCHE PRIMA»

**Il mondo della ristorazione cambierà?**

Ci sarà una profonda pulizia nel settore e chi riuscirà a resistere avrà un futuro migliore, manca poco, credo che con l'estate si possa tornare alla normalità e la gente ha voglia di tornare a socializzare, il settore riprenderà con forza.

**Cosa non andava già prima?**

Tantissimi hanno pensato che la ristorazione fosse una panacea e imprenditori e cuochi si sono buttati senza sapere cosa volesse dire aprire un ristorante. Aprire un ristorante non è uno scherzo, ci vuole professionalità, qualità e grande spirito di sacrificio.

**C'è una ricetta per la ripresa?**

Quando le restrizioni termineranno, chi non è rimasto con le mani in mano sarà avvantaggiato, chi ha sfruttato questo anno per crescere, studiare, aggiornarsi, riprenderà alla grande. Io ad esempio tra le soluzioni che ho adottato ci sarà quella di aprire sette su sette, per recuperare in parte, i giorni persi.

**Cosa ci ha insegnato questa pandemia?**

Il rapporto con i social, che sono utili e le strade alternative come il delivery e la vendita di prodotti - panettoni, salse, sughi e altro ancora - quando si tornerà alla normalità quello sarà un segmento con ottimi margini di guadagno. In altri Paesi era già stata aperta questa strada.

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

**IL GIORNALE DI VICENZA**

di un piatto, perché se non produce guadagno è inutile farlo, prima o poi si chiude.

**Alberto Tonello**

© Riproduzione riservata

Filippo Saporito

COMMENTI (0)

CONTRIBUISCI

FONDAZIONE  
**ZOE**  
ZAMBON OPEN EDUCATION

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**EMMANUELE  
A. JANNINI**

45 MINUTI DI  
SCIENZA DELLA  
SEDUZIONE



**GIOVEDÌ 8 APRILE ore 18.15**

E' appena terminato l'evento "45 minuti di scienza della seduzione"



LA RISTORAZIONE DOPO IL COVID. «SETTORE IN CRISI ANCHE PRIMA»



Maggiolo ha trovato la... chimica giusta con il suo Grumolo



Produzione industriale vicentina -11,7% nel 2020

## Trieste, le 5.500 firme aprono la sfida sul destino del Mercato coperto

[ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2021/04/09/news/trieste-le-5-500-firme-aprono-la-sfida-sul-destino-del-mercato-coperto-1.40128875](https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2021/04/09/news/trieste-le-5-500-firme-aprono-la-sfida-sul-destino-del-mercato-coperto-1.40128875)

April 9, 2021

Contenuto riservato agli abbonati

- [trieste](#)
- [cronaca](#)



consegna delle sottoscrizioni da parte di Adesso Trieste a due commercianti. Foto di Massimo Silvano

Consegnate a chi lavora nel sito le sottoscrizioni raccolte da Adesso Trieste. Russo: la mobilitazione faccia riflettere. La [Fipe](#): diventi il paradiso delle eccellenze

Lilli Goriup 09 Aprile 2021

TRIESTE Sono oltre 5.500 le firme consegnate giovedì 8 aprile da Adesso Trieste ai commercianti del Mercato coperto in segno di solidarietà. Tra il pubblico della conferenza stampa c'era pure il candidato in pectore del centrosinistra Francesco Russo. E sempre in via Carducci, venerdì 9 aprile alle 11 tocca a Futura, il cui candidato sindaco Franco Bandelli presenterà il proprio progetto per l'area. Sull'argomento è confermata inoltre per il 19 aprile l'audizione degli assessori Paolo Polidori (Mercati), Serena Tonel (Attività economiche) e Lorenzo Giorgi (Patrimonio) in Quinta circoscrizione, nel parlamentino presieduto da Roberto Dubs di Fdi, che intende così «proseguire la proficua condivisione con la giunta sui temi del territorio».

**Leggi anche**



### **Mercato coperto, la lista Adesso Trieste consegna 5.500 firme contro la grande distribuzione ai commercianti operanti nella struttura**

Le sorti della struttura sono al centro del dibattito cittadino dopo la notizia di un'interlocuzione in corso tra Lidl, Despar e il Comune, alla ricerca di un investitore per un project financing finalizzato al rilancio del sito.

I civici di Riccardo Laterza e Giulia Massolino sono immediatamente saliti sulle barricate per dire "no" all'idea che l'edificio diventi un supermercato. Il primo cittadino Roberto Dipiazza e il vicesindaco Polidori hanno smentito questa eventualità, ipotizzando «postazioni di street food» al piano superiore e «linee guida» da imporre a tutela del «carattere storico» del luogo.

Mercato coperto di Trieste, consegnate ai commercianti le firme contro la grande distribuzione

Ma intanto la petizione online di Adesso Trieste ha accumulato in 48 ore più di 5.500 firme, tra cui quelle degli stessi Russo e Bandelli. Le esercenti cui sono state consegnate hanno specificato di non volere «strumentalizzazioni, di colori politici ne abbiamo visti tanti. Siamo felici di questa calorosa manifestazione da parte della città, cui diciamo solo grazie». L'unico punto su cui sono tutti d'accordo è infatti che quel luogo avrebbe bisogno di una rivitalizzazione. «Prendiamo sul serio le parole di Dipiazza», hanno affermato Massolino e Laterza in risposta alla sfida del sindaco, che aveva invitato chiunque avesse progetti a venirsi a prendere le chiavi del Mercato stesso: «Coinvolgeremo commercianti, associazioni, imprese e cittadini con gli strumenti della progettazione partecipata. Il futuro del Mercato va disegnato partendo da chi ci vive e ci lavora. Se triestine e triestini lo vorranno, siamo pronti a prenderci le chiavi della città». Massolino e Laterza hanno inoltre ribadito di voler mantenere la «dimensione popolare e non di nicchia» del sito.

Russo ha diffuso a sua volta una nota a nome di Punto Franco, firmata anche dalla presidente dell'Aidia, l'Associazione donne ingegneri e architetti, Lucia Krasovec: «Chi governa la città e chi si candiderà a prenderne il posto deve prendere sul serio il fatto che migliaia di persone si sono attivate in poche ore. Bisogna capire che ruolo può ancora avere il Mercato coperto all'interno della comunità. Cosa che è mancata nella cura di quel luogo negli ultimi anni». La capogruppo del Pd in Consiglio comunale Fabiana Martini ricorda che dal 2017 i dem chiedono di «dotare il sito di wifi e destinarne alcuni spazi inutilizzati a coworking, presentazioni di libri, dibattiti o sedi di associazioni». «Bene valutare proposte – afferma Giorgio Cecco, coordinatore di Progetto Fvg – ma non partecipiamo a raccolte firme da campagna elettorale». Così Federica Suban, presidente [Fipe](#) Trieste: «Il Mercato coperto andrebbe ripensato, in ottica sostenibile a livello di costi, trasformandolo nel paradiso delle eccellenze del territorio. Solo così la ristorazione là avrebbe senso. Aprirvi l'ennesima pizzeria o paninoteca creerebbe solo problemi agli esercizi della zona».—



## Ristori, primi 39 milioni alle attività liguri: “Non bastano, troppe imprese escluse”

[ilsecoloxix.it/genova/2021/04/09/news/ristori-primi-39-milioni-alle-attivita-liguri-non-bastano-troppe-imprese-escluse-1.40131056](https://www.ilsecoloxix.it/genova/2021/04/09/news/ristori-primi-39-milioni-alle-attivita-liguri-non-bastano-troppe-imprese-escluse-1.40131056)

April 9, 2021

Contenuto riservato agli abbonati

[genova](#)



Una manifestazione dei lavoratori del settore ristorazione a marzo a Genova

I commercianti: “Soldi che aspettavamo da gennaio”. Gli artigiani: “Aiuti anche per l’accesso al credito”. Gli albergatori: “Un’inezia rispetto alla sofferenza della categoria. Verrebbe voglia di darli in beneficenza”

Annamaria Coluccia, Marco Fagandini 09 Aprile 2021

Genova - Oltre **14 mila domande** presentate in Liguria dal 30 marzo al 5 aprile, e primi contributi in arrivo per quasi **39 milioni di euro** alle imprese colpite dalla **pandemia**. Che non soddisfano, però, aspettative e bisogni.

Sono i dati su domande e pagamenti dei contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Sostegni, diffusi dall’Agenzia delle Entrate. Il 30 marzo si è aperto, infatti, il termine (che si chiuderà il 28 maggio) per presentare le istanze, e l’Agenzia ha inviato gli ordinativi di pagamento delle prime 600 mila richieste, per un valore complessivo di circa un miliardo e 900 mila euro, a favore di imprese che hanno inviato l’istanza entro la mezzanotte del 5 aprile.

Le **domande** arrivate da tutta **Italia** sono **unmilione** circa, e per oltre 600 mila è già stato predisposto il mandato di pagamento, o è stato riconosciuto il credito di imposta. **In Liguria**, oltre la metà delle **14164** istanze già esaminate, sono state inviate dal territorio della città metropolitana di Genova (7424), per circa **20,4 milioni di contributi**, seguono le province di Savona, Imperia e La Spezia, per 38 milioni e 750 mila euro di pagamenti totali. A livello nazionale, le categorie destinatarie della maggior parte degli indennizzi sono quelle di ristorazione e ricettività, del commercio, delle attività manifatturiere, delle costruzioni e delle attività professionali.

Ma **lo scontento resta, e forte**. «Aspettiamo questi contributi da gennaio, dall’incontro del 18 con il ministro Patuanelli», commenta **Alessandro Cavo**, presidente di Fipe-Confcommercio Liguria.

«Siamo alla canna del gas, ci hanno tolto la possibilità di far entrare soldi con gli incassi, ma non le uscite, perché paghiamo gli affitti, le bollette che non sono state sospese e non abbiamo credito di imposta per il 2021». E gli importi di questi primi assegni «sono ancora bassi. Servono ristori adeguati alle perdite».

[Apri il link](#)

Non solo: «Serve anche una data certa di apertura - aggiunge Cavo - In Inghilterra e Stati Uniti c'è. Se uno ha un obiettivo si rincuora e cerca di lanciarsi verso l'ultimo miglio, altrimenti cade in depressione». E martedì prossimo Fipe-Confcommercio sarà in piazza della Vittoria alle 11 in concomitanza con l'assemblea straordinaria a Roma.

Insoddisfatto anche **Massimiliano Spigno**, vice presidente di Confesercenti Liguria: «A qualcuno dei nostri associati è già arrivato il ristoro. Ho parlato con un collega ristoratore che lo ha ricevuto. In media - spiega - direi che il contributo si aggira sui 3700 euro. Non bastano, perché i danni sono stati e sono ancora tantissimi. E serve qualcosa di più strutturato, in vista di una riapertura».

Per esempio «interventi sui costi fissi, come gli affitti, provvedimenti sulle utenze e sul costo del lavoro». Se dal mondo del commercio ci si sposta a quello degli artigiani, scontento e preoccupazioni non cambiano.

«Il problema di fondo è che solo il 30 per cento delle imprese ha i requisiti per accedere a questi contributi e, quindi, troppe restano fuori», osserva Luca Costi, segretario di Confartigianato Liguria. «In ogni caso - sottolinea - i ristori non bastano: servono misure sull'accesso al credito, perché il 33% delle imprese ha fatto ricorso a fondi propri. Ci vuole un intervento di sistema, non vorrei che la politica dei ristori lavasse la coscienza di qualcuno».

Anche **Barbara Bancho**, segretario di Cna Genova, insiste sulla necessità di «ampliare la platea dei beneficiari, perché sei imprese su dieci resteranno escluse dai contributi a fondo perduto con il requisito della soglia del 30% del calo di fatturato. E servono risorse aggiuntive e misure che favoriscano la ripartenza delle imprese».

Per **Aldo Werdin**, presidente Ugal Federalberghi Riviera di Levante, «se le cifre di cui si parla sono 3700 euro, è un'inezia a fronte delle sofferenze che la categoria sta affrontando in questi mesi. Verrebbe voglia di darli in beneficenza. Servono sostegni veri e una pianificazione di interventi più complessi per consentire alle strutture di ripartire». «Se così non sarà - conclude - non so quante attività il prossimo anno esisteranno ancora. Ci sono già squali che guardano con attenzione a ciò che accade e che sono pronti a mangiarsi fette del patrimonio della nostro territorio. Con il rischio che dietro questi si nascondano interessi sospetti e poco trasparenti».

Tag

- [ristori](#)
- [imprese](#)



## Covid: **Fipe**-Confcommercio martedì in piazza, vogliamo futuro

[lagazzettadelmezzogiorno.it/news/italia/1292394/covid-fipe-confcommercio-martedi-in-piazza-vogliamo-futuro.html](https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/italia/1292394/covid-fipe-confcommercio-martedi-in-piazza-vogliamo-futuro.html)

- sei in
- »
- [Italia e Mondo](#)
- »
- [Italia](#)

ROMA

### Publici esercizi a Roma per riaperture

09 Aprile 2021



ROMA, 09 APR - **Fipe**-Confcommercio martedì prossimo torna in piazza e lo fa con un'assemblea straordinaria, che si svolgerà dalle 11.30 in piazza San Silvestro a Roma, alla quale parteciperanno "le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento". Tutti insieme per chiedere al governo "un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo". L'assemblea che annunciano "ordinata, pacifica e allo


stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di [Fipe](#), Lino Enrico Stoppani e dello chef Massimo Bottura, patron dell'Osteria Francese di Modena". L'assemblea sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter). (ANSA).

[Lascia il tuo commento](#)

Condividi le tue opinioni su

Caratteri rimanenti: 400

## Il mondo delle imprese scende in piazza: il 13 aprile si manifesta a Cuneo e in tutta Italia

 [targatocn.it/2021/04/09/sommario/alba-e-langhe/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/il-mondo-delle-imprese-scende-in-piazza-il-13-aprile-si-manifesta-a-cuneo-e-in-tutta-italia.html](https://targatocn.it/2021/04/09/sommario/alba-e-langhe/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/il-mondo-delle-imprese-scende-in-piazza-il-13-aprile-si-manifesta-a-cuneo-e-in-tutta-italia.html)

April 9, 2021

Attualità | 09 aprile 2021, 12:12

**Sono tantissime le categorie che hanno aderito: da Federmoda a Federalberghi, dagli orafi al lavoratori dello spettacolo a chi vende arredamento**



**La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Cuneo**, in collaborazione con FIPE (Federazione italiana pubblici esercizi) Confcommercio, aderendo all'invito di quest'ultima lanciata a livello nazionale, promuove una manifestazione statica per dar voce “alle imprese che meritano di sapere come e quando ripartire”, assumendosi l'impegno di farlo in sicurezza, tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli.

L'appuntamento è per **MARTEDÌ 13 APRILE a CUNEO DALLE H. 10.30 ALLE 13 LUNGO VIA ROMA NEI PRESSI DELLA PREFETTURA** (collegamento in streaming con Roma dalle h. 11.30)

[Apri il link](#)

La manifestazione si terrà contemporaneamente in numerose altre piazze d'Italia. L'evento cuneese prevede il coinvolgimento diretto delle associazioni aderenti e delle categorie provinciali rappresentate: **FIPE** (Federazione italiana pubblici esercizi), **FIVA** (Federazione Italiana Venditori Ambulanti), **FIMAA** (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari), **ACMA** (Associazione Commercianti Macchine Agricole), **FEDERMOBILI** (Federazione Nazionale Negozi di Arredamento), **FIGISC** (Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti), **FNAARC** (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio), **FEDERPREZIOSI** (Federazione Nazionale delle Imprese Orafe Gioielliere Argentiere ed Orologiaie), **FEDERCARNI** (Federazione Nazionale Macellai), **FAITA-FederCamping** (Federazione delle Associazioni Italiane dei Complessi Turistico-Ricettivi all'Aria Aperta), **SILB-FIPE** (Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento di Ballo e di Spettacolo), **ASSOPTO PROVINCIA DI CUNEO** (Associazione Ottici Optometristi), **FEDERFIORI** (Federazione Nazionale dei fioristi italiani), **ALI** (Associazione Librai Italiani), **FEDERAZIONE MODA ITALIA** (Federazione Nazionale Commercianti Moda al dettaglio e all'ingrosso), **SNAG** (Sindacato Nazionale Autonomo Giornalari), **FEDERALBERGHI** (Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo), **ASSOCIAZIONE CUOCHI PROVINCIA GRANDA**.

Sarà coinvolta una folta rappresentanza di operatori associati e ogni categoria proporrà un allestimento della propria attività in modo figurato. L'obiettivo è dare coralmemente volto e voce all'exasperazione di tantissimi imprenditori in grande difficoltà, con la richiesta al Governo e alla Politica, in generale, di un impegno preciso sulla ripartenza e di un piano per farlo in sicurezza.

Si tratta di un importante momento associativo, indispensabile per dare un segnale forte e pubblico di preoccupazione ed insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica, oltre ad evidenziare la reale e concreta appartenenza al sistema associativo di Confcommercio. La manifestazione si svolgerà nel rispetto delle disposizioni governative anti Covid.

 redazione


Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** [SEGUICI](#)

**Ti potrebbero interessare anche:**

---

## Operatori del commercio in piazza martedì: «Enormi difficoltà, adesso dateci la data per ripartire»

 [corriereadriatico.it/ancona/ancona\\_covid\\_operatori\\_commercio\\_piazza\\_martedi\\_difficolta\\_data\\_ripartire\\_ultime\\_notizie-5887942.html](https://corriereadriatico.it/ancona/ancona_covid_operatori_commercio_piazza_martedi_difficolta_data_ripartire_ultime_notizie-5887942.html)

Ancona

Sabato 10 Aprile 2021



•  
•  
•

ANCONA - Il **commercio** scende in piazza per chiedere a gran voce la riapertura delle attività. Martedì alle 11 andrà in scena la manifestazione organizzata da Confcommercio Marche-**Fiipe** in concomitanza con l'assemblea nazionale **Fiipe** che l'associazione di categoria ha in programma lo stesso giorno a Roma. "Il Futuro Non (si) Chiude" è lo slogan utilizzato dall'happening che non ha ancora comunicato pubblicamente il luogo in cui si svolgerà per evitare problemi di sicurezza e di ordine pubblico.

APPROFONDIMENTI



LA PROTESTA

**"lo apro", si allarga il fronte dei disobbedienti. La...**



### L'iniziativa

**Martedì ore 11**  
Manifestazione statica nel rispetto alle norme anti-Covid

**L'obiettivo**  
è chiedere una data certa per la ripartenza delle attività

**Coinvolte**  
le imprese della ristorazione e somministrazione, dell'intrattenimento da ballo, balneari, catering e banqueting



DODICIPUNTI

LEGGI ANCHE;

**«Adesso fateci lavorare». Scontri a Roma, alla manifestazione di protesta dei ristoratori presenti anche maceratesi**

La categoria è in pressing sul Governo centrale perché venga subito definita una road map che individui tempi e modalità per la riapertura delle attività più colpite. «Sarebbe opportuno intravedere tra la fine di aprile e i primi di maggio la ripartenza del settore - ha detto Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche Centrali - Dopo oltre un anno dall'inizio della pandemia la situazione di crisi generale non è più sostenibile. Siamo pertanto di nuovo costretti a mobilitarci, per dare coralmemente volto e voce all'exasperazione di imprenditori che stanno affrontando enormi difficoltà». E non appena l'associazione di categoria ha diffuso l'invito a partecipare, in meno di un'ora hanno già aderito oltre 50 imprese.

Dalla ristorazione alle discoteche, dal commercio al dettaglio ai balneari. Le adesioni cominciano ad arrivare in maniera trasversale e nei prossimi giorni si conta di arrivare ad un numero piuttosto consistente. A coordinare la manifestazione dorica sarà lo chef Moreno Cedroni, presidente Confcommercio Marche -Fipe, che al termine del minuto di silenzio in onore delle vittime del covid, darà la parola alle testimonianze degli imprenditori presenti. «Si tratta di un importante momento da condividere per dare un segnale forte e pubblico di grande preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica - incalza Polacco - Vogliamo e possiamo riaprire, assumendoci l'impegno di farlo in sicurezza e nel rispetto di tutte le regole previste da protocolli e normative: per questo vogliamo una data certa subito per la riapertura in modo da poter programmare».

Dopo la manifestazione spontanea di Roma sfociata in violenti scontri con le forze dell'ordine, Confcommercio pone l'accento sulla sicurezza e sulle modalità di svolgimento del sit-in. «Il nostro modo di manifestare, pacifico e rigoroso, vuole essere l'ennesima occasione di rappresentare verso le istituzioni un interlocutore, unico, valido e concreto nella rappresentanza del mondo dei pubblici esercizi in Italia e nelle Marche - è sttao sottolineato - La partecipazione all'iniziativa sarà regolamentata e contingentata». Durante la manifestazione ci sarà un collegamento in diretta con l'assemblea nazionale Fipe che si svolgerà in contemporanea a Roma. Mobilitazioni gemelle si terranno anche a Genova, Napoli e Firenze. E tutte le piazze entreranno in connessione virtuale tramite l'assemblea nazionale di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, il Cts: proibire i contanti al ristorante per diminuire il contagio

 [liberoquotidiano.it/news/italia/26843219/coronavirus-cts-proibire-contanti-ristorante-diminuire-contagio.html](https://liberoquotidiano.it/news/italia/26843219/coronavirus-cts-proibire-contanti-ristorante-diminuire-contagio.html)

- [Home](#)
- [Italia](#)



10 aprile 2021

- a
- a
- a

L'Italia freme per ripartire. Dopo mesi di zona rossa, bar e ristoranti aspettano con ansia di riaprire. Il comitato tecnico-scientifico, insieme al governo, sta già pensando a delle misure ben precise da imporre per evitare il liberi tutti e soprattutto per tenere sotto controllo la curva dei contagi da Covid. Stando al *Giornale*, però, un allentamento delle restrizioni potrebbe esserci **non prima del 25 aprile**. Anche se c'è chi vorrebbe accelerare, come **Matteo Salvini**, che di recente ha detto: "Se il prossimo venerdì i dati saranno in ulteriore miglioramento, per quel che mi riguarda **dal 19 si può procedere con le riaperture**".



## **"Ecco perché tutti questi morti". Capua, terrificante "scoperta": altro che errori sul Covid. Governo fatto a pezzi**

Con l'ingresso di alcune regioni in zona gialla e la possibilità di riaprire bar e ristoranti a fine mese, non basteranno le misure restrittive usate finora, quindi la limitazione del numero di clienti, il distanziamento e la mascherina. Il Cts sta pensando a regole ancora più rigide. In particolare, si vorrebbe introdurre **l'obbligo di rilevamento della temperatura corporea** del cliente all'ingresso del locale. Inoltre si vorrebbe dare la possibilità di consumare sul posto solo a quelli che possono **mettere a disposizione dei tavolini all'aria aperta**. E non è tutto. Al vaglio anche l'ipotesi di **vietare l'utilizzo dei contanti**, in modo da impedire il passaggio di banconote da una mano all'altra. Una misura che desta più di una perplessità: davvero proibire i contanti al ristorante può diminuire il contagio? Gli italiani devono essere "condannati" anche a questa bizzarria?



## **"Ho preso parecchie bastonate". Lo sciamano anti-Speranza, la confessione dalla Merlino: "Perché ero in piazza", schiaffo al ministro**

Il Cts e il governo starebbero pensando, insomma, a una riapertura solo per gli esercizi in grado di garantire pagamenti elettronici o digitali. Poi si vorrebbe introdurre anche l'obbligo di prenotazione, per evitare assembramenti all'esterno dei locali. I ristoratori, comunque, sono preoccupati dal fatto che non sia ancora stata indicata una data per la ripartenza. "L'impostazione del presidente del Consiglio va nella direzione giusta, ma **a noi serve anche un data**. È quello che chiederemo nel corso dell'assemblea pubblica di martedì prossimo davanti a Montecitorio", ha detto il leader di [Fipe](#)-Confcommercio **Lino Enrico Stoppani**.





**"Si è presentato da Draghi con la cartellina". Retrosцена Salvini, un siluro su Speranza: qui carta canta, come la spiega il ministro?**



**In evidenza**



## Il Sondaggio

---

### Secondo voi dovremo ri-vaccinarci anche in autunno contro le varianti?

---

Vota

## "Pronti a riaprire anche se vietato Tutti in piazza"

[lanazione.it/firenze/cronaca/pronti-a-riaprire-anche-se-vietato-tutti-in-piazza-1.6232100](https://lanazione.it/firenze/cronaca/pronti-a-riaprire-anche-se-vietato-tutti-in-piazza-1.6232100)



"Fateci riaprire o riapriamo da soli!". È lo slogan che i commercianti sono pronti a gridare sotto le finestre della Prefettura martedì prossimo. A mobilitare gli imprenditori del terziario da tutta la Toscana è Confcommercio. "Non ce la facciamo più – dice il direttore Franco Marinoni – a gestire la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia". "Perché sia chiaro – aggiunge – noi siamo chiusi, ma il contagio aumenta e questo non è più sopportabile". Insomma l'idea è quella di "un sacrificio che rischia di essere inutile". Di qui la decisione: scendere in piazza martedì prossimo. Anche perché il rischio – Marinoni...

"Fateci riaprire o riapriamo da soli!". È lo slogan che i commercianti sono pronti a gridare sotto le finestre della Prefettura martedì prossimo. A mobilitare gli imprenditori del terziario da tutta la Toscana è Confcommercio. "Non ce la facciamo più – dice il direttore Franco Marinoni – a gestire la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia". "Perché sia chiaro – aggiunge – noi siamo chiusi, ma il contagio aumenta e questo non è più sopportabile". Insomma l'idea è quella di "un sacrificio che rischia di essere inutile". Di qui la decisione: scendere in piazza martedì prossimo. Anche perché il rischio – Marinoni lo sottolinea – è che l'esasperazione finisca per scegliere le vie dell'illegalità". "Noi – insiste – non rincorriamo i movimenti, anzi prendiamo le distanze da certi metodi anche se condividiamo le loro ragioni e sappiamo bene che la gente è esasperata".

La scelta di un incontro con il Prefetto Alessandra Guidi è quindi per consegnare una lettera con le richieste da far arrivare al Governo. In contemporanea con la manifestazione fiorentina, a Roma [Fipe](#) e Confcommercio nazionale hanno organizzato un grande evento, al quale parteciperanno i presidenti provinciali di categoria da tutta Italia e il presidente nazionale Sangalli. "Le nostre iniziative – spiega il direttore – si incroceranno in diretta televisiva: alle 11.30 è previsto un collegamento con Firenze e ci faremo sentire!".

"Finora siamo stati ligi alle regole, abbiamo scritto lettere e discusso ai tavoli – denuncia la presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini – ma ora la misura è colma. Chiediamo una data certa in cui poter ripartire, tutti senza esclusione alcuna. Altrimenti, faremo da soli".

E la data che rimbalza fra i commercianti è quella del 1 maggio, perché dopo tanta sofferenza non ci sarebbe miglior modo per festeggiare la festa del lavoro. Una data per tutto: ristoranti, negozi, palestre, cinema e teatri. "Ci sentiamo morti che camminano – chiude Lapini – e con noi morirà una parte importante del Paese".

"Noi siamo chiusi e i contagi continuano a salire. È evidente che la diffusione della pandemia ha altre origini che non le nostre attività – chiosa il presidente di [Fipe](#) Confcommercio Toscana Aldo Cursano – gli assembramenti altrove continuano, nelle piazze e chissà dove altro. Vogliamo una data certa di apertura, siamo stanchi di aspettare: le nostre imprese stanno morendo! Lo grideremo forte martedì. Vogliamo rivendicare il diritto sacrosanto di vivere del nostro lavoro! Le nostre entrate sono impedito per decreto, ma non sono state impedito invece le enormi uscite che hanno messo in ginocchio tutte le nostre imprese! Ora il miglior sostegno all'economia è la ripartenza!".

E dal settore abbigliamento arriva la voce di Riccardo Sacchi : "Non lo diciamo solo noi, studi scientifici internazionali importanti (come quello dell'università di Harvard) hanno dimostrato come le chiusure non risolvono il problema della diffusione del virus. E poi attualmente la situazione in Italia è paradossale: viene applicata la metodica delle chiusure per zone che era stata affermata con il precedente governo quando la campagna vaccinale era lontanissima. Ora con la campagna vaccinale in corso riferirsi a quel modello è assurdo. Chiediamo solo di lavorare, anche perché per ciò che riguarda sostegni, contributi a fondo perduto, intervento sugli affitti abbiamo avuto solo chiacchiere".

Pa.Fi.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## L'urlo dei commercianti: "Fateci riaprire"

[lanazione.it/siena/cronaca/l-urlo-dei-commercianti-fateci-riaprire-1.6232470](#)



Gli imprenditori del terziario si preparano a manifestare, martedì, a Firenze, all'urlo di "Fateci riaprire o riapriamo da soli", che più che uno slogan suona come un ultimatum. Da domani la Toscana torna in zona arancione, a parte qualche comune, e con essa riapriranno alcune attività, ma per altre invece cambierà poco o niente. Non è una novità. Il meccanismo dei colori è entrato di prepotenza a far parte della quotidianità a tal punto che le serrande si alzano e si abbassano ormai in automatico, nella rassegnazione totale, ma la pazienza sembra essere esaurita. Dopo le varie proposte avanzate nel tempo, come quella nata nel pisano di...

Gli imprenditori del terziario si preparano a manifestare, martedì, a Firenze, all'urlo di "Fateci riaprire o riapriamo da soli", che più che uno slogan suona come un ultimatum. Da domani la Toscana torna in zona arancione, a parte qualche comune, e con essa riapriranno alcune attività, ma per altre invece cambierà poco o niente. Non è una novità. Il meccanismo dei colori è entrato di prepotenza a far parte della quotidianità a tal punto che le serrande si alzano e si abbassano ormai in automatico, nella rassegnazione totale, ma la pazienza sembra essere esaurita.

Dopo le varie proposte avanzate nel tempo, come quella nata nel pisano di organizzare le vendite su appuntamento per i negozi in zona rossa, le associazioni di categorie decidono di passare nuovamente alla mobilitazione. "C'è una categoria disperata che sente di non avere più futuro, che da più di un anno ha risposto a ciò che gli è stato chiesto senza avere indietro niente, solo il sentimento di essere usata come capro espiatorio – sottolinea il direttore di

Confcommercio Siena Daniele Pracchia – Le nostre aziende sono chiuse, ma i contagi continuano a salire, quindi il loro sacrificio è inutile. È evidente che la diffusione della pandemia ha altre origini, così com'è sotto gli occhi di tutti che mentre i nostri locali sono chiusi, gli assembramenti altrove continuano". Ci sarà anche una rappresentanza senese al presidio organizzato da Confcommercio Toscana, alle 11 davanti alla prefettura del capoluogo. In quell'occasione ci sarà un incontro con la prefetta Alessandra Guidi alla quale verrà consegnato un documento con le richieste da far arrivare al governo. In contemporanea, a Roma, ci sarà un grande evento organizzato da [Fipe](#) e Confcommercio nazionale, al quale parteciperanno i presidenti provinciali di categoria da tutta Italia e il presidente nazionale Sangalli. Le iniziative si incroceranno poi in diretta televisiva: alle 11.30 è previsto un collegamento con Firenze.

"Sul tavolo ci sono temi urgenti: si gioca davvero con il futuro delle persone e delle aziende. Affitti, ristori, la cassa integrazione da prolungare, i vaccini da completare in tempi velocissimi, la web tax e un piano per il rilancio delle aziende, del turismo, dei centri storici – continua Pracchia senza addolcire la pillola – Non si può più aspettare. Ogni minuto che passa è una azienda che chiude. Tra calo vertiginoso dei consumi e costi che nessuno ha tagliato, senza entrate né prospettive, siamo morti che camminano. E con noi morirà la parte più viva e vitale del paese che garantisce servizi, accoglienza, sicurezza nelle grandi città come nei piccoli centri". E se anche la mobilitazione e la ricerca del confronto non dovessero avere i frutti desiderati, ecco pronto il piano c: "Finora siamo stati ligi alle regole, abbiamo scritto lettere e documenti, discusso ai tavoli, cercato tutte le casse di risonanza possibili per far arrivare a chi di dovere le nostre istanze – continua Pracchia – Ora la misura è colma. Le nostre attività chiedono una data certa in cui poter ripartire, tutti senza esclusione, altrimenti faremo da soli. Fisseremo noi una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell'attività".

Teresa Scarcella

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Pronti a fissare da soli il giorno delle riaperture dei negozi"

[lanazione.it/grosseto/cronaca/pronti-a-fissare-da-soli-il-giorno-delle-riaperture-dei-negozi-1.6232067](https://lanazione.it/grosseto/cronaca/pronti-a-fissare-da-soli-il-giorno-delle-riaperture-dei-negozi-1.6232067)



Carla

Palmieri, presidente di Confcommercio Grosseto invita alla mobilitazione "Fateci riaprire o riapriamo da soli!". È questo lo slogan che martedì a Firenze grideranno sotto le finestre della Prefettura le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la Toscana e in particolar modo dalla provincia di Grosseto. La mobilitazione è scattata su input della Confcommercio. "Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia –...

"Fateci riaprire o riapriamo da soli!". È questo lo slogan che martedì a Firenze grideranno sotto le finestre della Prefettura le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la Toscana e in particolar modo dalla provincia di Grosseto. La mobilitazione è scattata su input della Confcommercio. "Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia – sottolinea il direttore di Confcommercio Grosseto, Gabriella Orlando – I nostri negozi sono chiusi, ma il contagio non diminuisce, anzi. Per questo, visto che il nostro sacrificio rischia di essere inutile, abbiamo deciso di scendere in piazza prendendo come riferimento la Prefettura di Firenze, che coordina tutte le Prefetture toscane. Il Prefetto Alessandra Guidi ha promesso di riceverci e a lei consegneremo un documento di richieste da far arrivare al Governo". In contemporanea con la manifestazione fiorentina, sempre martedì a Roma [Fipe](#) e Confcommercio nazionale hanno organizzato un

grande evento, al quale parteciperanno i presidenti provinciali di categoria da tutta Italia e il presidente nazionale Sangalli. "Le nostre iniziative si incroceranno in diretta televisiva: alle 11.30 è previsto un collegamento con Firenze – anticipa Gabriella Orlando – e ci faremo sentire!". "Finora siamo stati ligi alle regole, abbiamo scritto lettere e documenti, discusso ai tavoli, cercato tutte le casse di risonanza possibili per far arrivare a chi di dovere le nostre istanze e le nostre difficoltà – dice la presidente di Confcommercio Grosseto Carla Palmieri – siamo stati rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, consapevoli che il momento richiedesse il sacrificio e l'impegno da parte di tutti. Ma ora la misura è colma. Chiediamo una data certa in cui poter ripartire, tutti senza esclusione alcuna. Altrimenti, faremo da soli. Fisseremo noi una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell'attività. Tanto che ormai, tra calo vertiginoso dei consumi e costi che continuano a girare, senza entrate né prospettive di ripartenza, ci sentiamo morti che camminano. E con noi morirà una parte importante del nostro Paese, quella più viva e vitale, che garantisce servizi e accoglienza ovunque, nelle grandi città come nei piccoli centri".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## Martedì a Roma la protesta in piazza dei pubblici esercizi: «Fateci lavorare»

[messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/11/news/martedi-a-roma-la-protesta-in-piazza-dei-pubblici-esercizi-fateci-lavorare-1.40139623](https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/11/news/martedi-a-roma-la-protesta-in-piazza-dei-pubblici-esercizi-fateci-lavorare-1.40139623)

April 11, 2021

Anche Confcommercio [Fipe](#) Udine aderisce alla manifestazione di Roma in programma martedì 13 aprile.

«La Federazione nazionale – spiega il presidente provinciale e consigliere nazionale Antonio Dalla Mora – organizza un appuntamento in piazza nella capitale, cui parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento. Tutti insieme per chiedere al governo un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo».

La stessa richiesta avanzata da Dalla Mora nel corso dell'assemblea in videoconferenza che alcuni giorni fa ha riunito le associazioni [Fipe](#) delle quattro province del Fvg, presente anche il direttore nazionale Roberto Calugi. «Sarà una forma di protesta ordinata e costruttiva assicura il presidente provinciale – assicura Dalla Mora –, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte».

«Da mesi [Fipe](#) diffonde incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media alle istituzioni e sui territori – spiega il presidente nazionale Lino Enrico Stoppani –. Sentiamo, però, la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del governo che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei Ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risollevarle. L'incertezza ha ormai un peso economico e psicologico insostenibile per decine di migliaia di imprese serie che hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività. Possiamo riaprire ed assumerci l'impegno di farlo in sicurezza, tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli. Viceversa, senza prospettive certe e credibili e lo sforzo di costruire insieme una soluzione, si finisce nel caos».

L'invito agli associati è a rendere virale la campagna #iocimettolafaccia con selfie, foto dei locali e utilizzo degli hashtag #vogliamoofuturo #riapaturesicure #vogliamoounadata #[fipe](#).confcommercio. —



## Lazio, Veneto, Marche e Molise, numeri da zona gialla. Speranza: «Riaperture graduali»

**M**

[ilmattino.it/primopiano/politica/quando\\_riaprono\\_i\\_negozi\\_aprile\\_parrucchieri\\_palestre\\_ristoranti\\_bar\\_riaperture\\_italia\\_con\\_tagi\\_covid\\_vaccino\\_ultime\\_notizie-5892984.html](https://ilmattino.it/primopiano/politica/quando_riaprono_i_negozi_aprile_parrucchieri_palestre_ristoranti_bar_riaperture_italia_con_tagi_covid_vaccino_ultime_notizie-5892984.html)

Si apre una settimana cruciale per le riaperture: se il miglioramento della situazione epidemiologica sarà confermato dai dati nei prossimi sette giorni, il governo è pronto ad anticipare alcune scelte prima della fine di aprile. Con un ulteriore calo dell'incidenza e dell'Rt, con la conferma della discesa dei ricoveri in terapia intensiva e con l'aumento delle somministrazioni dei vaccini che si sono assestate sulle 300mila dosi al giorno - con 9 milioni di italiani, il 15% della popolazione vaccinabile che hanno avuto almeno una dose - potrebbero dunque essere ripristinate le zone gialle, con la conseguente apertura dei ristoranti, almeno a pranzo, ma anche di musei, cinema e teatri, con ingressi contingentati.



### Attesa dati essenziali

Al momento non è stata presa alcuna decisione né è stata convocata la cabina di regia nel corso della quale verranno discusse le scelte da fare. «Nessuna cabina di regia per discutere di eventuali riaperture è prevista in settimana» sottolineano fonti ministeriali ricordando che, «come ribadito più volte, si continuano a monitorare i dati epidemiologici e a rafforzare la campagna di vaccinazione». Ma i dati della prossima settimana, ribadisce una fonte qualificata di governo, saranno «essenziali» per capire in che direzione si procederà.

### Lazio, Veneto e altri sprano nella zona gialla

In attesa che venga decisa la data del confronto tra le forze politiche, un elemento è già chiaro: se si deciderà di riaprire, saranno fatte comunque scelte «selettive e ponderate», come ribadisce il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli. Insomma, non ci sarà un liberi tutti e la maggior parte delle attività che sono chiuse dovrà attendere maggio. «Guai se pensassimo di essere fuori dal problema - avverte ancora Locatelli - Ci ritroveremmo nella situazione di metà marzo avendo vanificato settimane di sacrifici». I dati saranno dunque fondamentali e, stando a quelli dell'ultimo monitoraggio, ad oggi diverse

regioni avrebbero numeri da zona gialla, con l'Rt sotto l'1, tra cui il Lazio e il Veneto, le Marche e il Molise. Ma è anche vero che ci sono ben 13 Regioni e la provincia di Trento con il tasso di occupazione delle terapie intensive ancora sopra la soglia critica del 30%.

Speranza: «Riapertura scuole un rischio»

## Speranza: grande accortezza

---

«Possiamo provare ora con molta accortezza e con molta cautela a capire come gestiamo una fase in cui le misure producono gli effetti e la vaccinazione sale. All'incrocio fra questi due elementi con grande attenzione e grande accortezza possiamo programmare settimane in cui mi auguro ci possano essere meno limitazioni ma dobbiamo farlo con grande cautela perchè bruciare le tappe può produrre degli effetti. E la vicenda della Sardegna dimostra esattamente questo. La variante inglese è molto veloce». Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, a Che tempo che fa su Rai3, confermando «il lavoro sul green pass».

## Campagna vaccinale

---

L'altro elemento che va tenuto in considerazione è la campagna vaccinale, come ha detto chiaramente il presidente del Consiglio Mario Draghi: chi prima vaccina gli anziani prima riparte. Ad oggi il 68,20% dei quasi 4,6 milioni di over 80 ha avuto almeno una dose ma la percentuale scende sotto il 20% nella popolazione tra 70 e 79 anni. Il richiamo è stato invece somministrato al 38,79% degli ultra ottantenni e solo al 2,48% dei settantenni. Dunque bisogna correre di più, perché la maggioranza degli anziani è ancora a rischio. Ed è per questi motivi che le eventuali aperture potrebbero scattare non prima del 25 aprile. Per maggio invece il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ha ipotizzato l'apertura dei ristoranti anche la sera: «torneremo con i colori nelle regioni, compreso il giallo. I ristoranti possono aprire da maggio e a metà del mese anche a cena». Il centrodestra però vorrebbe anticipare. Il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani chiede a Draghi di convocare il Cdm per il 20 aprile e preannuncia un cronoprogramma con le riaperture.

## Le forze politiche

---

«È giunto il momento di passare dalle parole ai fatti», aggiunge il capogruppo alla Camera Roberto Occhiuto. Matteo Salvini la posizione della Lega l'ha ripetuta più volte e ha anche ipotizzato una data per riaprire, il 19 aprile. «Se la scienza vale quando si torna al rosso vale anche quanto si passa al giallo». E se anche Italia Viva chiede di «programmare le riaperture» di ristoranti, cinema e palestre a frenare è il Pd e lo stesso ministro della Salute Speranza. Con ancora 17mila casi e più di 300 morti c'è bisogno della massima prudenza: si riapre quando ci sono le condizioni, è il ragionamento, il resto è propaganda sulla pelle delle categorie che stanno soffrendo e alle quali vanno invece garantiti, come dice l'ex segretario del Pd Nicola Zingaretti, «aiuti e tanti».



In attesa del confronto politico, saranno nelle prossime ore sul tavolo del Comitato tecnico scientifico le richieste delle associazioni di categoria del mondo del cinema e dello spettacolo, con il ministro dei beni culturali Dario Franceschini che punta ad un ampliamento della capienza prevista dai protocolli, attualmente ferma a 200 persone al chiuso e 400 per gli eventi all'aperto. Cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto potrebbero essere i primi a ripartite, assieme ai ristoranti. Su questo fronte la [Fipe](#) vedrà martedì il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti per sottoporre nuovamente il protocollo che chiedeva l'apertura dei ristoranti in zona gialla anche la sera e in zona arancione solo a pranzo. Documento bocciato già a gennaio dal Cts.

Ultimo aggiornamento: 12 Aprile, 08:06 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Beffa agli Archi, il Comune corre ai ripari

[R ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/beffa-agli-archi-il-comune-corre-ai-ripari-1.6233491](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/beffa-agli-archi-il-comune-corre-ai-ripari-1.6233491)

ILARIA TRADITI

**L'assessore Manarini rassicura i commercianti sui lavori che li limiterebbe proprio alla riapertura. Intanto i ristoratori preparano la protesta**

di ILARIA TRADITI



"I locali degli Archi possono stare tranquilli, compreso il Sepofà: troveremo senz'altro una soluzione per modificare la road map dei lavori agli Archi per il Bando delle Periferie". A confermarlo al Carlino è direttamente l'assessore comunale ai lavori pubblici, Paolo Manarini, dopo l'allarme accorato lanciato ieri da Egidio Amico (nella foto), il...

"I locali degli Archi possono stare tranquilli, compreso il Sepofà: troveremo senz'altro una soluzione per modificare la road map dei lavori agli Archi per il Bando delle Periferie". A confermarlo al Carlino è direttamente l'assessore comunale ai lavori pubblici, Paolo Manarini, dopo l'allarme accorato lanciato ieri da Egidio Amico (nella foto), il proprietario del locale di via Marconi. Amico aveva denunciato l'ipotesi che i lavori per migliorare l'area in questione, nello specifico il marciapiede davanti al pub-pizzeria, potessero richiedere il mancato uso dell'area esterna del locale. Dopo sei mesi di quasi totale chiusura e la speranza imminente di poter riaprire, forse già a maggio in presenza di un sensibile calo dei contagi e dei ricoveri, tenere chiuso per i lavori in corso sarebbe stata una beffa drammatica. I lavori, stando ad Amico, dovrebbero iniziare a maggio, proprio in coincidenza della riapertura: "Non

esiste una cosa del genere – aggiunge Manarini – sarebbe assurdo rendere la vita impossibile a quei commercianti. Sono convinto che sarà possibile trovare il modo per garantire la normale apertura dei locali e far procedere i lavori. La prossima settimana me ne occuperò personalmente".

Intanto, i ristoratori si preparano a tornare in piazza per protestare: chiedono una data certa per la riapertura e una serie di misure per contenere la gravissima crisi economica che ha colpito tutto il settore. Per questo molti di loro scenderanno in piazza martedì alle 11 per partecipare alla manifestazione indetta da [Fipe](#)-Confcommercio, in collegamento diretto con l'assemblea nazionale di Roma. "Daremo volto e voce a tutte le imprese da noi rappresentate" ha sottolineato il direttore di Confcommercio Marche Centrali, Massimiliano Polacco. Qui sotto le testimonianze di chi ha già dato la sua adesione.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Bar e ristoranti, martedì in piazza «Vogliamo riaprire dal 19 aprile»

Iniziativa di Confcommercio: gli imprenditori chiedono una data certa e immediata per la riapertura E Confartigianato punta il dito sui ristori: «Gli ultimi sono di novembre, quelli di febbraio sono slittati»

di **Marcella Pace**

11 aprile 2021

PESCARA. «Vogliamo riaprire». Sotto questo slogan, martedì mattina i titolari dei pubblici esercizi scenderanno in piazza a Pescara, in contemporanea con altre città italiane. Bar, ristoranti, pizzerie, locali da ballo, pub, sale da gioco, pasticcerie, gelaterie, stabilimenti balneari si riuniranno in piazza Salotto per chiedere una data certa e immediata per la riapertura delle attività, per le quali al momento non vi sono buone notizie all'orizzonte, con la cancellazione della zona gialla su tutto il territorio nazionale, fino alla fine di aprile. La protesta pacifica sarà collegata alla manifestazione nazionale che la [Fipe](#)-Confcommercio organizzerà a Roma. «Allestiremo in piazza Salotto dei tavoli con tanto di mise en place ognuno dei quali rappresenterà una categoria con le sue problematiche e con la sua voglia di ripartire nel rispetto dei protocolli e quindi in piena sicurezza», spiega Confcommercio in una nota. «Sarà una piazza pacifica, ma che vuole dare un segnale forte della voglia di ripartire e che assieme con tante altre piazze italiane e a quella principale di Roma chiede che già da lunedì 19 si possa cominciare a riaprire alcune attività per poi continuare con un crono programma di ripartenze che riguardi anche locali di intrattenimento e le sale da gioco ferme da oltre un anno». Alla manifestazione che inizierà alle 10,30, saranno presenti i presidenti provinciali di tutte le categorie dei pubblici esercizi e tanti altri associati in rappresentanza delle oltre 500 imprese del settore che aderiscono alla [Fipe](#)-Confcommercio Pescara.

A lanciare l'allarme sul rischio fallimento per le tante imprese chiuse, è anche Confartigianato Pescara. «Un'impresa pescarese che nel 2020, rispetto al 2019, ha subito un calo di fatturato di 374mila euro ha diritto a un ristoro di appena diecimila euro. Briciole rispetto al danno registrato», dicono il presidente e il direttore dell'associazione provinciale, **Giancarlo Di Blasio** e **Fabrizio Vianale**. «E come se non bastasse, i soldi non sono ancora arrivati. Questo esempio descrive in modo emblematico la situazione in cui versano migliaia di imprese».

Per l'associazione delle attività artigiane il sistema è a rischio crollo. «Siamo sul punto di non ritorno», evidenziano i due rappresentanti. «È necessario riaprire tutto subito e in modo definitivo, a partire dalle attività con i tavoli all'aperto: gli operatori sono pronti a farlo in assoluta sicurezza». Confartigianato parla della più grave crisi registrata in Italia dal dopoguerra che «non risparmia nessuno: bar, ristoranti, negozi di ogni tipo, operatori del settore benessere. E siamo solo agli inizi. Non osiamo immaginare cosa accadrà quando verranno sbloccati i licenziamenti. Ci troveremo di fronte a una marea di nuovi poveri che il sistema non sarà in grado di gestire».

L'associazione analizza anche la situazione dei ristori. «Gli ultimi arrivati», spiegano, «risalgono ormai a novembre. I successivi sarebbero dovuti arrivare a febbraio, ma con il cambio del governo sono slittati. A questo si aggiunge la necessità di ripresentare le istanze in base alle nuove regole, dovendo pagare ancora una volta i commercialisti. Poi ci sono le bollette e gli affitti che vanno pagati. Chi non ha potuto farlo si troverà con migliaia di euro di debiti. Il risultato è che migliaia di famiglie hanno finito ogni risparmio e oggi sono sul lastrico, mentre i pochi soldi che arriveranno non saranno sufficienti per ripartire».

L'attacco di Confartigianato è dovuto alle tante chiusure imposte, spesso improvvisate che hanno portato più volte i ristoratori a gettare materie prime già approvigionate, ma anche agli indennizzi insufficienti per [Mi piace 0](#) [Condividi](#)



---

**BAR E RISTORANTI, MARTEDÌ IN PIAZZA «VOGLIAMO RIAPRIRE DAL 19 APRILE»**

«Oggi la maggior parte delle imprese di Pescara e provincia è in ginocchio», concludono Di Blasio e Vianale che chiedono aperture immediate e un'accelerazione sul fronte vaccini, invitando il presidente della Regione Marsilio, «a farsi portavoce presso il governo. Non riaprire vuol dire condannare a morte l'economia».

---

**REDAZIONE (/GERENZA-1.114) SCRIVETECI (/SCRIVETECI-1.115) RSS/XML (/FEED-RSS) PUBBLICITÀ (HTTP://WWW.MANZONIADVERTISING.COM)**

**PRIVACY (/INFORMATIVA-SULLA-PRIVACY-E-COOKIE-POLICY-1.113)** Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

## Centrodestra e renziani, pressing su Draghi per riaprire in anticipo: “Decidere ora le date”. Speranza: “Non bruciare le tappe”

[ilfattoquotidiano.it/2021/04/11/centrodestra-e-renziani-pressing-su-draghi-per-riaprire-in-anticipo-decidere-ora-le-date-speranza-non-bruciare-le-tappe/6162596/](https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/04/11/centrodestra-e-renziani-pressing-su-draghi-per-riaprire-in-anticipo-decidere-ora-le-date-speranza-non-bruciare-le-tappe/6162596/)

di F. Q.

April 11, 2021



L'ala "aperturista" del governo è già pronta a chiedere un cronoprogramma per ristoranti, scuole, cinema, palestre (Italia Viva) e addirittura un cdm il 20 aprile per stilare un calendario (Forza Italia). Nel frattempo fonti di governo prima annunciano un vertice in settimana e poi lo smentiscono: "Per decidere sono essenziali dati e vaccinazioni"

Con il trend dei **contagi**, e per la prima volta anche dei **ricoveri**, che continua a mostrare un **miglioramento**, all'interno del governo il **centrodestra** e i **renziani** cominciano a sgomitare per anticipare alcune delle **riaperture** a prima della fine di **aprile**. Per ora l'argine era stato fissato a **fine mese**, per consolidare la discesa dei ricoveri in **terapia intensiva** e permettere alle Regioni di vaccinare il maggior numero possibile di persone sopra i 60 anni. Oggi però fonti di governo hanno fatto sapere che era probabile una riunione della **cabina di regia politica** a metà settimana. Poco dopo è arrivata la smentita, attribuita sempre a fonti di governo: al momento non è stata presa alcuna decisione né è stata convocata la cabina di regia. "Si continuano a monitorare i **dati epidemiologici** e a rafforzare la campagna di vaccinazione". Una guerra di "veline" a cui si aggiungono le dichiarazioni: **Tajani** chiede un Cdm già il 20 aprile, i **renziani** un **cronoprogramma** per ristoranti, palestre e piscine. A

frenare è in prima persona il ministro della Salute, **Roberto Speranza**: “Molta gradualità e attenzione, non dobbiamo **bruciare le tappe**“, spiega a *Che Tempo che Fa*. E cita l’esempio della **Sardegna**, passata da **zona bianca** a **rossa** in appena tre settimane.

È chiaro però che alcune forze politiche vogliono quanto meno anticipare la data del confronto, per “sfruttare” il trend positivo e chiedere la **riapertura** di qualche **settore** nella seconda metà di aprile. Magari anche il ripristino delle **zone gialle**, con la conseguente apertura dei ristoranti, almeno a pranzo, ma anche di musei, cinema e teatri, con ingressi contingentati. Se si deciderà di riaprire, saranno fatte comunque scelte “**selettive** e **ponderate**“, ha ribadito il presidente del Consiglio superiore di Sanità **Franco Locatelli**. Insomma, non ci sarà un liberi tutti e la maggior parte delle attività che sono chiuse dovrà attendere maggio. “Guai se pensassimo di essere **fuori dal problema** – ha avvertito ancora Locatelli – Ci ritroveremo nella situazione di **metà marzo** avendo **vanificato** settimane di sacrifici”.



[Leggi Anche](#)

### **Coronavirus, i dati – 15.746 positivi e 331 morti. Questa settimana 35mila casi in meno della scorsa: primi effetti anche sugli ospedali**

Il centrodestra però preme. Il coordinatore di Forza Italia **Antonio Tajani** chiede al presidente del Consiglio **Mario Draghi** di convocare un Consiglio dei ministri per il **20 aprile** e preannuncia un **cronoprogramma** con le riaperture. “Dove si torna alla **zona gialla** si può ripartire per le attività all’aperto, i **ristoranti** anche **fino alle 20- 21**. E perché non far ripartire gli spettacoli all’aperto? Tutto ciò che si fa all’aperto e nei mercati si può riaprire”, ha detto il vicepresidente di **Forza Italia** intervistato al *Tg4*. **Matteo Salvini** la posizione della **Lega** l’ha ripetuta più volte e ha anche ipotizzato una data per riaprire, il 19 aprile. “Se la scienza vale quando si torna al rosso vale anche quanto si passa al **giallo**“.

Oltre a Fi e Lega, c’è pure **Italia Viva** che vuole anticipare: chiede di “programmare le riaperture” di ristoranti, cinema e palestre. “Stabiliamo subito in quale giorno riapriremo i ristoranti, in quale giorno **tutte le scuole**, in quale i cinema, le palestre, e così via. Servono chiarezza e programmazione e diciamo agli italiani che possono già prenotare le **vacanze** in Italia. Occorre fare il programma della ripartenza indicando il **giorno preciso** di apertura attività per attività: un **calendario chiaro** che dia certezze a un paese stremato dalla pandemia”, ha dichiarato il presidente dei senatori di Italia Viva **Davide Faraone**.

A ricordare con quali criteri è stata fissata la data di maggio c'è il Pd e il ministro della Salute **Roberto Speranza**. Con ancora 15mila casi e più di 300 morti c'è bisogno della massima prudenza: si riapre quando ci sono le condizioni, è il ragionamento, il resto è propaganda sulla pelle delle categorie che stanno soffrendo e alle quali vanno invece garantiti, come dice l'ex segretario del Pd **Nicola Zingaretti**, “**aiuti e tanti**”. “Le riaperture non si realizzano con le **dichiarazioni** o le interviste, ma con le **vaccinazioni**. I numeri ci dicono che dobbiamo avere **cautela** nelle riaperture, abbiamo visto cosa è accaduto in **Sardegna**. Dobbiamo accelerare i ristori alle imprese e riaprire quando ci saranno le condizioni di sicurezza, oppure faremo **danni** alle imprese stesse”, ha sottolineato il ministro del Lavoro, **Andrea Orlando**, in occasione di un'intervista a *Radio 24*.



Vedi Anche

### **Vaccini in Lombardia, corsa per completare over80. Caos e anziani in coda a Malpensa: “Mia madre disabile fuori al freddo un’ora”**

Lo stesso concetto ribadito a Domenica In dal sottosegretario alla Salute, **Pierpaolo Sileri**: “Già dalla prossima settimana vedremo i **numeri migliorare** di molto e già nel mese di **maggio** vedremo le riaperture. Torneremo con i colori. **Non dobbiamo correre troppo**, ma sicuramente riaprire. Per i ristoranti possono già riaprire da maggio, a pranzo e verosimilmente da metà maggio anche a cena”, ha assicurato. “Quindi direi che **maggio** è il mese della **programmazione** delle riaperture progressive”. “Comincerei con la **scuola**, poi i ristoranti, e poi tutto fino a giugno, con **moderazione**“, ha sottolineato Sileri. Quella cautela che invece non vorrebbe la leader di Fratelli d'Italia, **Giorgia Meloni**: “Ogni giorno che passa è un **colpo di mannaia** al sistema produttivo italiano, la questione delle riaperture **non può più essere rimandata**“, scrive su Facebook.

In attesa del **confronto politico**, saranno nelle a breve sul tavolo del **Comitato tecnico scientifico** le richieste delle associazioni di categoria del mondo del **cinema** e dello **spettacolo**, con il ministro dei beni culturali **Dario Franceschini** che punta ad un ampliamento della capienza prevista dai protocolli, attualmente ferma a **200 persone al chiuso** e 400 per gli eventi all'aperto. Cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto potrebbero essere i primi a ripartite, assieme ai ristoranti. Su questo fronte la **Fipe** vedrà martedì il ministro dello Sviluppo Economico **Giancarlo Giorgetti** per sottoporre nuovamente il protocollo che chiedeva l'apertura dei ristoranti in zona gialla **anche la sera** e in zona arancione solo a pranzo. Documento bocciato già a gennaio dal Cts.

Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati.

### ISCRIVITI

## Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie Peter Gomez

## GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE.

Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano!

Diventa utente sostenitore!

Con riconoscenza Peter Gomez

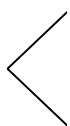
**ilFatto**  
**Quotidiano.it**

Sostieni adesso



[Articolo Precedente](#)

## Conte vede anche i deputati M5s: "Partito o Movimento? Non importa". E mentre parla gli citofona Sassoli: "E' qui per una chiacchierata"



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi

**Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5):** evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

## «Una data per aprire». Gli esercenti di Gorizia chiedono certezze

[ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2021/04/11/news/una-data-per-aprire-gli-esercenti-di-gorizia-chiedono-certezze-1.40138727](https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2021/04/11/news/una-data-per-aprire-gli-esercenti-di-gorizia-chiedono-certezze-1.40138727)

April 11, 2021

- [trieste](#)
- [cronaca](#)



Piero Aita ([Fipe](#))

Piero Aita ([Fipe](#)) parteciperà alla protesta a Roma: «Il Covid è una guerra ma dobbiamo pensare a ricostruire»

Francesco Fain 11 Aprile 2021

GORIZIA. «Il Covid fa paura. E noi non siamo imprenditori, non incoscienti. Impresa vuol dire legalità, rispetto, e futuro. Per questo la [Fipe](#) scende in piazza, perché siamo certi del rispetto delle regole, dei nostri clienti, dei nostri collaboratori: dobbiamo programmare un'apertura certa, con misure serie, e un controllo rigoroso».

Piero Aita, rappresentante dei pubblici esercizi del territorio di Gorizia per il settore bar, in stretta sintonia con i colleghi della ristorazione, rappresenterà simbolicamente la voce dell'Isontino alla manifestazione di piazza indetta da [Fipe](#)-Confcommercio: sarà un'assemblea straordinaria senza precedenti.

Martedì 13 aprile, infatti, i rappresentanti [Fipe](#) di tutti i territori saranno insieme a Roma, in piazza, rispettando le regole, per ribadire in modo corale a Governo e cittadini che gli imprenditori, «quelli veri», non possono più credere «in questo Paese e nel nostro futuro se, sulle spalle di troppo pochi, si porta il peso di questo scenario bellico».

«I pubblici esercizi della nostra regione sono chiusi ormai da 6 settimane consecutive. Gli effetti di queste chiusure sull'andamento dei contagi sono stati quasi impercettibili. La curva grazie al cielo scende, solo oggi. Ma, intanto, il numero di persone che si muovono nelle nostre città resta altissimo, e tra allegato 23, allegato 24 e Dpcm vari, le attività aperte sono ormai ben più delle 2 su 3 che si ricordava all'esordio della nuova zona rossa».

Tra gli «aperti» anche numerosi pubblici esercizi che, tra asporto e servizio di ristorazione collettiva, proseguono l'attività.

«E basta un colpo d'occhio per dividere i colleghi in due gruppi: quelli che si fanno il mazzo per rispettare rigorosamente le misure di prevenzione, e quelli che si lavano la coscienza con un cartello ormai sbiadito. Più l'emergenza si estende nel tempo, e più emerge che dobbiamo cambiare il modo di combatterla. È chiaro che il pubblico esercizio è socialità e, quindi, abbiamo all'inizio accettato di

essere il settore che subiva maggiori restrizioni. Ma il legame tra restrizioni e beneficio sanitario non è quello che ci saremmo aspettati. Allora dobbiamo cambiare strategia o le imprese a rischio chiusura diventerà insostenibile».

Continua Aita: «Intanto, amici di tutte le età continuano ad essere colpiti da questo nuovo nemico, spesso con trattamenti o ricoveri ben lontani da quelli della “solita influenza”, come qualche scellerato continua a definirla. Siamo in guerra e siamo i primi a rendercene conto. Ma dobbiamo pensare alla ricostruzione: per questo scendiamo in piazza, e proprio perché questo virus ci fa sempre più paura. Scendiamo in piazza per chiedere un’alleanza seria, tra categoria, cittadini e decisori. Il nostro settore ha già perso (non rischia di perdere, ha perso) 243 mila posti di lavoro, giovani soprattutto (*focus* [Fipe](#))».

Insomma, le imprese meritano di sapere come e quando ripartire. «Possiamo riaprire e assumerci l’impegno di farlo in sicurezza tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli. Le autorità di controllo devono aiutarci, sempre di più. E domani sarò, anzi saremo a Roma per dare volto e voce all’exasperazione di imprenditori in grandi difficoltà, con la richiesta al Governo e alla politica in generale, di un impegno preciso sulla ripartenza e di un piano per farlo in sicurezza. Soprattutto per chi, sempre e senza eccezioni, ha sempre rispettato le regole, ha sempre rispettato il Paese. Un importante momento associativo, indispensabile per dare un segnale forte di preoccupazione».



## La furia dei ristoratori: «Stufi di attendere, ora noi lavoriamo senza permesso»

[iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2021/04/11/news/furia-ristoratori-stufi-di-attendere-ora-noi-lavoriamo-senza-permesso-1.40138918](https://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2021/04/11/news/furia-ristoratori-stufi-di-attendere-ora-noi-lavoriamo-senza-permesso-1.40138918)

April 11, 2021



Lo chef Vissani durante le proteste dei ristoratori toscani a Roma

Associazioni sul piede di guerra: «Rischiando l'estinzione». Martedì scendono in piazza, quindici bus pronti per Roma

Samuele Bartolini 11 Aprile 2021

**FIRENZE.** «Basta stare chiusi. Le imprese cadono come birilli. Fateci riaprire». Ormai l'exasperazione è alle stelle. Ora pare proprio che la protesta del mondo del commercio e del turismo stia sfuggendo di mano e non riesca più a fare da valvola di sfogo al malcontento. Così i toni di Confcommercio Toscana e Ristoratori Toscana stanno diventando sempre più aspri. Della serie: non siamo noi gli untori della pandemia, o il governo Draghi fa riaprire negozi e ristoranti in tempi brevi o saranno negozi e ristoranti a riaprire da soli.

### la protesta

Martedì prossimo 13 aprile è il D-day. Genova, Firenze, Roma, Napoli: sono previste mobilitazioni in mezza Italia per chiedere al governo di far ripartire il mondo del commercio e del turismo. Confcommercio Toscana organizza a Firenze una manifestazione alle 11 in via Cavour sotto il Palazzo della Prefettura, poi c'è un incontro con la prefetta **Alessandra Guidi** per spiegare le ragioni della protesta, mentre sono in programma altre manifestazioni in giro per l'Italia e una delegazione sarà ricevuta a Roma dal governo. Ristoratori Toscana, invece, si aggrega alle sigle Italian Hospitality Network, Roma più bella, Lupe Roma, Tutela nazionale imprese dalla Toscana sono pronti 15 autobus per andare giù nella Capitale e partecipare alla manifestazione "Una volta, per tutti" del Circo Massimo.

**RIAPRIAMO COMUNQUE** «Non siamo più disposti ad aspettare. Questa è l'ultima campanella per il governo. Noi non ci stiamo a fare da capro espiatorio di una mala gestione della pandemia. Se Draghi non ci dà una prospettiva di ripartenza, noi il 1° maggio riapriamo i ristoranti». Il presidente di [Fipe](#), la sezione ristoranti di Confcommercio, **Aldo Cursano**, più esplicito di così non potrebbe essere. Ha in mente la ripartenza della stagione estiva, la possibilità di tenere i clienti all'aperto, di ridare lavoro a un settore che non ha problemi a definire a rischio estinzione. «Lo dice l'Istat, non io. Un'impresa su tre dubita di sopravvivere alla pandemia. Nei centri storici una su due. E basta vedere come sono ridotte città d'arte come Firenze, Pisa, Lucca e Siena. Sono vuote perché non ci sono più turisti». Meno duro il direttore regionale di Confcommercio **Franco Marinoni**, ma il messaggio che lancia è

lo stesso: «Vado alla Coop e vedo persone ammassate. Vado in piazza Sant’Ambrogio (a Firenze, ndr) e trovo gli assembramenti. I contagi aumentano ma noi siamo chiusi. È evidente che c’è qualcosa che non va. Il governo la vuole capire una volta per tutte che non sono negozi e ristoranti gli untori del pandemia? Ci faccia riaprire o lo situazione sfugge di mano a tutti».

### 15 bus a roma

Intanto **Pasquale Naccari**, presidente di Ristoratori Toscana e di Tutela nazionale imprese, prepara la partecipazione alla manifestazione “Una volta, per tutti” di Roma. Dalla Toscana si contano 15 autobus direzione Circo Massimo. Partecipano imprenditori e lavoratori del mondo Ho.Re.Ca, ambulanti, discoteche, tassisti, commercianti, lavanderie industriali e partite Iva. «Noi chiediamo la sospensione del Durc (il Documento unico di regolarità contributiva, ndr) – dice Naccari – e la creazione di voucher in periodi emergenziali come questo. Più la moratoria della legge Bersani per impedire la nascita di nuovi locali a tutela di quelli che già ci sono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Negozianti in piazza: «Basta sacrifici inutili»

[iltirreno.gelocal.it/grosseto/cronaca/2021/04/11/news/negozianti-in-piazza-basta-sacrifici-inutili-1.40138219](https://iltirreno.gelocal.it/grosseto/cronaca/2021/04/11/news/negozianti-in-piazza-basta-sacrifici-inutili-1.40138219)

April 11, 2021

- [grosseto](#)
- [cronaca](#)



Corso Carducci deserto in una delle giornate di zona rossa per contagio (Foto Agenzia Bf)

Manifestazione il 13 aprile a Firenze promossa da Confcommercio Toscana: gli imprenditori del terziario non sono disposti a tenere ancora chiuse le loro attività.

11 Aprile 2021

GROSSETO. «Fateci riaprire o riapriamo da soli». È questo lo slogan che martedì 13 aprile 2021 a Firenze grideranno sotto le finestre della prefettura le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la Toscana.

A mobilitarle alle 11 in via Cavour 1 è stata tutta la Confcommercio Toscana. «Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia» da coronavirus, sottolinea la direttrice di Confcommercio Grosseto **Gabriella Orlando**. «I nostri negozi sono chiusi ma il contagio non diminuisce, anzi. Per questo, visto che il nostro sacrificio rischia di essere inutile, abbiamo deciso di scendere in piazza prendendo come riferimento la prefettura di Firenze, che coordina tutte le prefetture toscane. La prefetta **Alessandra Guidi** ha promesso di riceverci e a lei consegneremo un documento di richieste da far arrivare al Governo».

In contemporanea con la manifestazione fiorentina, sempre il 13 aprile a Roma [Fiipe](#) e Confcommercio nazionale hanno organizzato un grande evento, al quale parteciperanno i presidenti provinciali di categoria da tutta Italia e il presidente nazionale Sangalli. «Le nostre iniziative si incroceranno in diretta televisiva: alle 11,30 è previsto un collegamento con Firenze - anticipa Orlando - e ci faremo sentire».

«Finora siamo stati ligi alle regole, abbiamo scritto lettere e documenti, discusso ai tavoli, cercato tutte le casse di risonanza possibili per far arrivare a chi di dovere le nostre istanze e le nostre difficoltà - dice la presidente di Confcommercio Grosseto **Carla Palmieri** - siamo stati rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, consapevoli che il momento richiedesse il sacrificio e l'impegno da parte di tutti. Ma ora la misura è colma. Chiediamo una data certa in cui poter ripartire, tutti senza esclusione alcuna. Altrimenti, faremo da soli. Fisseremo noi una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell'attività. Tanto che ormai, tra calo vertiginoso dei consumi e costi che continuano a girare, senza entrate né

prospettive di ripartenza, ci sentiamo morti che camminano. E con noi morirà una parte importante del nostro Paese, quella più viva e vitale, che garantisce servizi e accoglienza ovunque, nelle grandi città come nei piccoli centri».

«Noi siamo chiusi e i contagi continuano a salire invece che a scendere. È evidente che la diffusione della pandemia ha altre origini che non le nostre attività. Quindi il sacrificio che ci stanno chiedendo da oltre un anno è completamente inutile, anche perché mentre i nostri locali sono chiusi, gli assembramenti altrove continuano, nelle piazze e chissà dove altro» aggiungono da [Fipe](#) Confcommercio Grosseto, che martedì 13 sarà a Roma con un rappresentante del direttivo. «Vogliamo una data certa di apertura, siamo stanchi di aspettare: le nostre imprese stanno morendo. Lo grideremo forte martedì 13 aprile anche a Firenze, dove alle 11,30 diamo appuntamento in via Cavour, sotto la prefettura, a tutti gli imprenditori del terziario e a chi vorrà unirsi alla nostra protesta. Vogliamo rivendicare il diritto sacrosanto di vivere del nostro lavoro».

Dalla Confcommercio di Grosseto fanno sapere che gli associati che intendono far parte della delegazione che parteciperà alla manifestazione di Firenze, per motivi organizzativi, devono fare preventiva richiesta, inviando una mail ad [info@confcommerciogrosseto.it](mailto:info@confcommerciogrosseto.it), lasciando i propri recapiti.

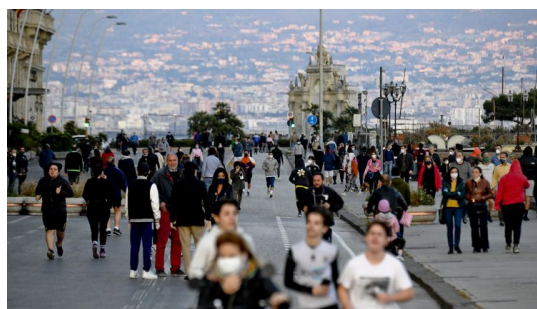
# Metropolis



## CRONACA

### In settimana la valutazione dei dati per le riaperture. Si punta al passaggio zona gialla

Redazione



Si apre una settimana cruciale per le riaperture: se il miglioramento della situazione epidemiologica sarà confermato dai dati nei prossimi sette giorni, il governo è pronto ad anticipare alcune scelte prima della fine di aprile. Con un ulteriore calo dell'incidenza e dell'Rt, con la conferma della discesa dei ricoveri in terapia intensiva e con l'aumento delle somministrazioni dei vaccini che si sono assestate sulle 300mila dosi al giorno – con 9 milioni di italiani, il 15% della popolazione vaccinabile che hanno avuto almeno una dose – potrebbero dunque essere ripristinate le zone gialle, con la conseguente apertura dei ristoranti, almeno a pranzo, ma anche di musei, cinema e teatri, con ingressi contingentati.

Al momento non è stata presa alcuna decisione né è stata convocata la cabina di regia nel corso della quale verranno discusse le scelte da fare. “Nessuna cabina di regia per discutere di eventuali riaperture è prevista in settimana” sottolineano fonti ministeriali ricordando che, “come ribadito più volte, si continuano a monitorare i dati epidemiologici e a rafforzare la campagna di vaccinazione”. Ma i dati della prossima settimana, ribadisce una fonte qualificata di governo, saranno “essenziali” per capire in che direzione si procederà. In attesa che venga decisa la data del confronto tra le forze politiche, un elemento è già chiaro: se si deciderà di riaprire, saranno fatte comunque scelte “selettive e ponderate”, come ribadisce il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli.

Insomma, non ci sarà un liberi tutti e la maggior parte delle attività che sono chiuse dovrà attendere maggio. “Guai se pensassimo di essere fuori dal problema – avverte ancora Locatelli – Ci ritroveremmo nella situazione di metà marzo avendo vanificato settimane di sacrifici”. I dati saranno

[Apri il link](#)

## IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA

dunque fondamentali e, stando a quelli dell'ultimo monitoraggio, ad oggi diverse regioni avrebbero numeri da zona gialla, con l'Rt sotto l'1, tra cui il Lazio e il Veneto, le Marche e il Molise.

Ma è anche vero che ci sono ben 13 Regioni e la provincia di Trento con il tasso di occupazione delle terapie intensive ancora sopra la soglia critica del 30%. L'altro elemento che va tenuto in considerazione è la campagna vaccinale, come ha detto chiaramente il presidente del Consiglio Mario Draghi: chi prima vaccina gli anziani prima riparte. Ad oggi il 68,20% dei quasi 4,6 milioni di over 80 ha avuto almeno una dose ma la percentuale scende sotto il 20% nella popolazione tra 70 e 79 anni.

Il richiamo è stato invece somministrato al 38,79% degli ultra ottantenni e solo al 2,48% dei settantenni. Dunque bisogna correre di più, perché la maggioranza degli anziani è ancora a rischio. Ed è per questi motivi che le eventuali aperture potrebbero scattare non prima del 25 aprile. Per maggio invece il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ha ipotizzato l'apertura dei ristoranti anche la sera: "torneremo con i colori nelle regioni, compreso il giallo. I ristoranti possono aprire da maggio e a metà del mese anche a cena". Il centrodestra però vorrebbe anticipare. Il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani chiede a Draghi di convocare il Cdm per il 20 aprile e preannuncia un cronoprogramma con le riaperture. "E' giunto il momento di passare dalle parole ai fatti", aggiunge il capogruppo alla Camera Roberto Occhiuto. Matteo Salvini la posizione della Lega l'ha ripetuta più volte e ha anche ipotizzato una data per riaprire, il 19 aprile. "Se la scienza vale quando si torna al rosso vale anche quanto si passa al giallo". E se anche Italia Viva chiede di "programmare le riaperture" di ristoranti, cinema e palestre a frenare è il Pd e lo stesso ministro della Salute Speranza. Con ancora 17mila casi e più di 300 morti c'è bisogno della massima prudenza: si riapre quando ci sono le condizioni, è il ragionamento, il resto è propaganda sulla pelle delle categorie che stanno soffrendo e alle quali vanno invece garantiti, come dice l'ex segretario del Pd Nicola Zingaretti, "aiuti e tanti".

In attesa del confronto politico, saranno nelle prossime ore sul tavolo del Comitato tecnico scientifico le richieste delle associazioni di categoria del mondo del cinema e dello spettacolo, con il ministro dei beni culturali Dario Franceschini che punta ad un ampliamento della capienza prevista dai protocolli, attualmente ferma a 200 persone al chiuso e 400 per gli eventi all'aperto. Cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto potrebbero essere i primi a ripartire, assieme ai ristoranti. Su questo fronte la [Fipe](#) vedrà martedì il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti per sottoporre nuovamente il protocollo che chiedeva l'apertura dei ristoranti in zona gialla anche la sera e in zona arancione solo a pranzo. Documento bocciato già a gennaio dal Cts.



Facebook



Google +

[Apri il link](#)

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA

0 Comments

Sort by [ ]



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

### CRONACA



Comuni a rischio. I dossier di Torre del Greco, Castellammare e Scafati sui tavoli dei Prefetti

Redazione



Ordine dei medici, accettate qualsiasi vaccino vi venga proposto

Redazione



Covid: in Campania leggero aumento dell'indice di positività

Redazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA



Torre del Greco, il Comune caccia Mr. Raia dai campi di



Quarto Sistema, indagini chiuse: il nuovo clan verso il processo

Ciro Formisano



Torre del Greco, il Pd già guarda al post-Palomba: «Costruiamo un'alternativa con il M5S»

Alberto Dortucci



Boscoreale, il via a 25 assunzioni al Comune

Pasquale Malvone



[Apri il link](#)

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA



Redazione.



**Meridbulloni Vescovini si affida a Sica. L'imprenditore chiama il liquidatore della Sint «La priorità è trattenerne gli operai...»**

Tiziano Valle



**Torre del Greco, il consigliere Buono ai domiciliari: lo spettro-Iacomino spaventa il sindaco Palomba**

Alberto Dortucci



**Scavi di Pompei. La Corte dei Conti bacchetta Osanna: «Buffer zone ignorata»**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA

Vincenzo Lamberti



**Crociata per l'ospedale Maresca. Da Torre del Greco l'ultimatum a De Luca**

Alberto Dortucci



**Castellammare. Fincantieri, la Cgil: «Usare i fondi europei»**

Vincenzo Lamberti



**Sorrento, l'accusa del consigliere Gargiulo: «L'ospedale unico cela il disastro della sanità»**

Salvatore Dare



**La fronda dei dissidenti a Portici, Cuomo salvo per un pelo in consiglio comunale**

Daniela Gentile

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE. SI PUNTA AL PASSAGGIO ZONA GIALLA

Daniere Gentile



**Covid. 18.938 positivi, 718 vittime. Brusaferrò: servizi ancora in sovraccarico, bisogna contenere i contagi**

Redazione



**Chef stellati in piazza con gli stagionali, sos di Don Alfonso: «Fateci riaprire, abbiamo voglia di lavoro»**

Salvatore Dare



**Decreto Sostegni: aiuti alle imprese, dalla Campania 70mila domande**

Salvatore Dare

TREVISO CREATIVITY WEEK, AL VIA I FUTURE TALKS (CON FARINETTI)

12.1 c Roma domenica, Aprile 11, 2021 Registrati Archivio



POLITICA CULTURA MUSICA SPORT CONTROINFORMAZIONE SOCIETÀ LETTERE

LA VOCE DEGLI AVVOCATI

Home > press note > TREVISO CREATIVITY WEEK, AL VIA I FUTURE TALKS (CON FARINETTI)



Advertisement

*Quinta edizione dell'evento che riunisce imprenditori, startupper e creativi. Annunciate le date: dal primo al 7 novembre. Primo sponsor ufficiale è Labomar SpA, spunta anche il premio per gli imprenditori impavidi*

Advertisement

Con la primavera sboccia anche la creatività, la Treviso Creativity Week 2021 riparte annunciando le date ufficiali. **Quest'anno la settimana dedicata a startupper, imprenditori e creativi si celebrerà tra il primo e il sette di novembre.** A fianco dei due attesissimi premi "Creativity Startup" e "PensoFUTURO" la quinta edizione di TCW si arricchisce del Premio "Impavidi", dedicato a imprenditori ed imprenditrici che hanno dato un apporto importante in questo periodo di pandemia.

Da tradizione, è stata confermata un'importante programmazione per l'avvicinamento all'evento, è la "Road to

ALTRE STORIE

**SALUTE. 15-18 APRILE CONVEGNO '50 ANNI IDO**  
In evidenza Aprile 11, 2021



[Apri il link](#)

## TREVISO CREATIVITY WEEK, AL VIA I FUTURE TALKS (CON FARINETTI)

Treviso Creativity Week". Si tratta dei Creativity Future Talks, una serie di dialoghi online nei quali partecipano di volta in volta manager e imprenditori con cui confrontarsi sul futuro e sulle nuove sfide che impone il presente. Tra gli ospiti che si alterneranno nel ciclo di incontri che inizieranno il 12 aprile ci sono: Francesca Giubilei e Luca Berta fondatori di VeniceArtFactory, Oscar Farinetti creatore e fondatore di Eataly e Green Pea, Walter Bertin fondatore e AD di Labomar SpA, Lorraine Berton presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Valter Fraccaro presidente di SAIHUB, Valentina Picca Bianchi presidente Donne imprenditrici [FIPE](#), Michele Dorigatti co-fondatore della SEC (Scuola di Economia Civile) e infine Tiziana Lippiello Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Arriva poi anche la conferma del primo sponsor ufficiale dell'evento. Labomar SpA, azienda di Istrana che produce integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici, è stata la prima ad accogliere la sfida lanciata dall'associazione. L'azienda diventa così il primo sponsor ufficiale della Treviso Creativity Week edizione 2021.

"Sostenere la realizzazione di un evento come Treviso Creativity Week ci entusiasma" afferma il fondatore e AD di Labomar Walter Bertin, "non solo perché ci dà la possibilità di confrontarci e aprirci ulteriormente al territorio, ma soprattutto perché ci avvicina a moltissimi giovani, primi destinatari di TWC. In loro, siamo convinti, troveremo intraprendenza, vivacità e sguardo proiettato al futuro: le stesse caratteristiche che accompagnano da sempre Labomar".

L'obiettivo della TCW quest'anno è quello di lanciare un messaggio di positività, sostenendo il territorio e le aziende che contribuiscono a renderlo attrattivo a livello mondiale. "Con questa quinta edizione intendiamo continuare a dare visibilità e spazio alla parte più innovativa del made in Veneto: giovani e startup", dichiara il founder di TCW, Gianpaolo Pezzato. "Questa edizione intende riservare una particolare attenzione al tema del rilancio e riqualificazione dei centri storici, asset tra i più importanti del territorio, che stanno vivendo una fase di particolare difficoltà. Parimenti si intende coinvolgere tutto il tessuto imprenditoriale e l'ecosistema dell'innovazione territoriale al fine di costruire un ponte con giovani e startup così da attivare le più efficaci connessioni".

La programmazione dell'evento sarà annunciata nelle prossime settimane. La TCW2021 può contare sul patrocinio di Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova, IUSVE, Treviso Festival, Camera di Commercio Treviso - Belluno Dolomiti e Ubercom Treviso.

comunicazione live



Advertisement

### ALTRE STORIE

**SALUTE. 15-18 APRILE  
CONVEGNO '50 ANNI IDO**  
In evidenza Aprile 11, 2021



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

TREVISO CREATIVITY WEEK, AL VIA I FUTURE TALKS (CON FARINETTI)

Copyrighted politicamentecorretto.com



□ ALTRE STORIE

**SALUTE. 15-18 APRILE  
CONVEGNO '50 ANNI IDO**

In evidenza Aprile 11, 2021



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## "Fateci riaprire o riapriamo da soli", anche gli imprenditori aretini in piazza

[lanazione.it/arezzo/cronaca/fateci-riaprire-o-riapriamo-da-soli-anche-gli-imprenditori-aretini-in-piazza-1.6237189](https://lanazione.it/arezzo/cronaca/fateci-riaprire-o-riapriamo-da-soli-anche-gli-imprenditori-aretini-in-piazza-1.6237189)

La Nazione



### Marinoni e Lapini

Arezzo, 12 aprile 2021 - Ci saranno anche molti imprenditori aretini del terziario domani, martedì 13 aprile, alle ore 11 a rappresentare le ragioni della categoria sotto la Prefettura di Firenze. Soprattutto, a chiedere una data certa per programmare la ripartenza a pieno regime di tutte le attività. Lo faranno insieme ad altri colleghi arrivati da tutta la Toscana per la manifestazione di protesta organizzata dalla Confcommercio regionale. Clou della mattinata sarà la consegna al prefetto di Firenze, Sua Eccellenza Alessandra Guidi, coordinatrice di tutti i Prefetti toscani, di un documento ufficiale con le richieste del terziario, da far pervenire al Governo.

E non importa che la provincia di Arezzo, insieme a buona parte della Toscana, sia appena tornata in area arancione. “Di fatto, ci sono ancora attività che viaggiano a regime ridottissimo, come bar e ristoranti dove ancora non si può consumare all’interno dei locali, e attività completamente chiuse come palestre, cinema, teatri”, spiega la vicedirettrice della Confcommercio aretina **Catiuscia Fei**, che sarà a Firenze insieme alla delegazione aretina, “in generale, tutti i nostri imprenditori vogliono avere più certezze sulla programmazione della ripartenza, perché questa del passaggio dei colori è solo una lunga agonia, in un mercato fermo da troppo tempo per la crisi pandemica”.

“Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia”, sottolinea il direttore di Confcommercio Toscana **Franco Marinoni**, “i nostri negozi sono chiusi ma il contagio non diminuisce, anzi. Per questo, visto che il nostro sacrificio rischia di essere inutile, abbiamo deciso di scendere in piazza prendendo come riferimento la Prefettura di Firenze, che coordina tutte le Prefetture toscane. Il Prefetto, Sua Eccellenza Alessandra Guidi, ha promesso di riceverci e a lei consegneremo un documento di richieste da far arrivare al Governo”. In contemporanea con la manifestazione fiorentina, domani a Roma **Fiipe** e Confcommercio nazionale hanno organizzato un grande evento, al quale parteciperanno i presidenti provinciali di categoria da tutta Italia e il presidente nazionale Sangalli. “Le nostre iniziative si incroceranno in diretta televisiva: alle 11.30 è previsto un collegamento con Firenze”, anticipa Marinoni, “e ci faremo sentire!”.

“Finora siamo stati ligi alle regole, abbiamo scritto lettere e documenti, discusso ai tavoli, cercato tutte le casse di risonanza possibili per far arrivare a chi di dovere le nostre istanze e le nostre difficoltà”, dice la presidente di Confcommercio Toscana **Anna Lapini**, “siamo stati rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, consapevoli che il momento richiedesse il sacrificio e l’impegno da parte di tutti. Ma ora la misura è colma. Chiediamo una data certa in cui poter ripartire, tutti senza esclusione alcuna. Altrimenti, faremo da soli. Fisseremo noi una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell’attività. Tanto che ormai, tra calo vertiginoso dei consumi e costi che continuano a girare, senza entrate né prospettive di ripartenza, ci sentiamo morti che camminano. E con noi morirà una parte importante del nostro Paese, quella più viva e vitale, che garantisce servizi e accoglienza ovunque, nelle grandi città come nei piccoli centri. In fondo, chiediamo solo di poter vivere con dignità del nostro lavoro”.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## Turismo e ristorazione, gli operatori chiedono una road map. Ma i sindacati ammoniscono: "No a date di facciata"

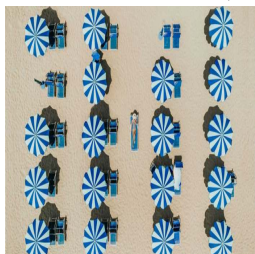
R [repubblica.it/economia/2021/04/12/news/apertura\\_a\\_giugno\\_-296084165/](https://repubblica.it/economia/2021/04/12/news/apertura_a_giugno_-296084165/)

April 12, 2021

**ROMA** - Una data certa, che permetta agli operatori di essere pronti e di poter lavorare in sicurezza. "Quel che importa è avere tempo per preparare le nostre strutture", dice Marco Mischia, presidente nazionale di Cna Turismo e Commercio. "Un albergo è una struttura che ha bisogno di programmazione perché se noi apriamo gli alberghi da un giorno all'altro rischiamo di ritrovarceli vuoti", aggiunge il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca. Anche i sindacati temono una "finta partenza", che potrebbe danneggiare strutture e lavoratori: "Indicare ora una data per la riapertura del turismo - dice Fabrizio Russo, segretario nazionale Filcams Cgil - rischierebbe di essere un annuncio di facciata: il pericolo è riavviare le aziende senza che il turismo sia davvero ripartito".

### La sfida del turismo estivo: Spagna e Grecia sono già in pista, l'Italia rischia di perdere il treno

di Ettore Livini , Raffaele Ricciardi 05 Aprile 2021



La richiesta di una riapertura, e delle condizioni per la riapertura, arriva anche dal mondo della ristorazione e degli eventi, che domani sarà a Roma in piazza San Silvestro per l'assemblea straordinaria in piazza proclamata da [Fipe](#)-Confcommercio. Le imprese della ristorazione denunciano negli ultimi mesi la perdita di 250mila posti di lavoro, con perdite del fatturato del 40% con punte fino al 90% e addirittura del 100% per settori come catering e discoteche.

### Bernabò Bocca: "Gli hotel invidiano il modello Atene e chiedono date certe"

di Rosaria Amato 05 Aprile 2021



Il ministro Speranza, intervistato da Repubblica, ha chiarito che "non c'è un'ora X in cui scompaiono le misure" pur dicendosi "ottimista" sul fatto che "questa estate ci potremo consentire molte più libertà". Gli operatori insistono però su una pianificazione che dia certezze e permetta agli operatori di organizzarsi. Bernabò Bocca chiede una road map: "Gli inglesi l'hanno fatta a febbraio, quando avevano anche 500 o 600 morti al giorno. Ma avevano i vaccini, e utilizzando la matematica, che non è un'opinione, sono riusciti a fissare le date per le riaperture graduali. Anche la Grecia ha fissato la data del 14 maggio. Perché noi non ci riusciamo? Un albergo non è un posto dove basta tirare su la saracinesca per ripartire. Il vero problema è che ancora non sappiamo quante vaccinazioni al giorno riusciamo a fare".

### **Turismo, l'appello per le vacanze: "Decidere subito regole comuni e serve il passaporto vaccinale"**

di Marco Patucchi 11 Aprile 2021



"Sarebbe almeno utile avere un obiettivo misurabile - osserva Misicchia - Non ci attacchiamo al fatto che sia il 2 giugno, come ventilato dal ministro del Turismo, Garavaglia, o il 5 giugno o il 30 maggio. Quel che importa è avere tempo per preparare le nostre strutture". Quanto? "Non serve un anno, siamo pressoché pronti perché abbiamo tenuto una perfetta manutenzione in questo periodo e più volte abbiamo provato la ripartenza. Il problema vero è recuperare il personale: alcuni si sono dovuti reinventare un mestiere, non bastando la cassa per le loro famiglie. Il tempo che ci serve è quello per il recupero delle risorse umane". "I lavoratori ci sono e sono in cassa integrazione", obietta Fabrizio Russo, segretario nazionale Filcams Cgil, aggiungendo che "il problema riguarda piuttosto coloro che erano in precarietà già prima della pandemia: stagionali, a chiamata, somministrati".

### **Vacanze Covid-Free, dalle Maldive alla Grecia record di vaccinazioni per fare volare il turismo**

di Ettore Livini 08 Aprile 2021



Per quel che riguarda i protocolli, dice Misicchia, "li conosciamo e li abbiamo attivati già dal marzo scorso. In un paio di settimane possiamo esser pronti a ricevere il pubblico". E quindi a questo punto "è importante avere un programma di tamponi nelle strutture ricettive, per dare sia agli operatori che ai clienti la totale tranquillità sanitaria e avviare una

comunicazione in questo senso". Il Green pass europeo, atteso per metà giugno, "è un progetto nel quale crediamo tantissimo, soprattutto per riaprire i flussi internazionali. Ma se in Italia si riuscirà a riattivare la mobilità tra Regioni prima che arrivi il documento Ue, sarebbe saggio agevolare gli spostamenti turistici domestici: usare l'App Immuni per caricare una sorta di pass italiano". In pratica, il modello del pass sardo esteso su scala nazionale.

### **Riaperture, è scontro sulle isole Covid free. Bonaccini al governo: "No a privilegi". Salvini: "Riaprire già domani dove si può"**

di Silvio Buzzanca 12 Aprile 2021



Quanto alle sensazioni raccolte lungo la filiera, Mischia si aspetta che l'estate possa essere positiva, "come quella dell'anno scorso ma con maggiore consapevolezza e attenzione. Mare e montagna hanno buone *chances*, purtroppo le città d'arte soffriranno ancora". Per questo lancia un'idea: "Sfruttare al massimo i nostri 'musei all'aria aperta' per attirare visitatori: dai parchi archeologici ai monumenti, sono una ricchezza unica che l'Italia deve cavalcare". In tempi di Covid, passeggiare per Pompei è meglio che chiudersi al Louvre.

## Vercelli, manifestazione in viale Garibaldi contro le chiusure prolungate

S [lastampa.it/vercelli/2021/04/12/news/vercelli-manifestazione-in-viale-garibaldi-contro-le-chiusure-prolungate-1.40142723](https://lastampa.it/vercelli/2021/04/12/news/vercelli-manifestazione-in-viale-garibaldi-contro-le-chiusure-prolungate-1.40142723)

April 12, 2021



Roberto Maggio **Publicato il 12 Aprile 2021** **Ultima modifica 12 Aprile 2021 17:04**

A 4 mesi dal presidio di protesta che era stato allestito sotto la prefettura di Vercelli, in cui veniva già denunciata una situazione allarmante per il comparto, domani mattina (martedì 13) alle 11,15 decine di ristoratori, baristi, addetti al settore turismo e terziario si troveranno in centro città per manifestare contro le chiusure prolungate decise dal governo per il contenimento del contagio. Il sit-in è in programma in viale Garibaldi, angolo corso Libertà. Inizialmente era stata indicata piazza Cavour, ma la zona arancione permette l'organizzazione del tradizionale mercato settimanale, che si terrà regolarmente domani mattina. La manifestazione «è una protesta ordinata quanto decisa» ed è organizzata da Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia di Vercelli, che ha allargato la partecipazione non solo ai titolari dei pubblici esercizi, ma anche a tutte le categorie del commercio del turismo e dei servizi colpite dalle restrizioni. L'appuntamento vercellese, come per altre città in tutta Italia, sarà in collegamento con Roma, dove la [Fipe](#) - Federazione italiana pubblici esercizi - scenderà in piazza a pochi metri da Montecitorio. A rappresentare le aziende vercellesi ci sarà il presidente [Fipe](#) Ristoranti della provincia di Vercelli, Jose Saggia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il mondo della ristorazione anche dall'Alto Piemonte a Roma per chiedere la riapertura

S [lastampa.it/novara/2021/04/12/news/il-mondo-della-ristorazione-anche-dall-alto-piemonte-a-roma-per-chiedere-la-riapertura-1.40142179](https://lastampa.it/novara/2021/04/12/news/il-mondo-della-ristorazione-anche-dall-alto-piemonte-a-roma-per-chiedere-la-riapertura-1.40142179)

April 12, 2021

Assemblea pubblica domani – martedì 13 – convocata da [Fipe](#)



**Publicato il 12 Aprile 2021 Ultima modifica 12 Aprile 2021 13:04**

Anche i rappresentanti della [Fipe](#), Federazione italiana pubblici esercizi, di Novara e Vco domani – martedì 13 aprile – scenderanno in piazza a Roma. I rappresentanti provinciali delle imprese della ristorazione raggiungeranno da tutta Italia l'assemblea pubblica convocata da [Fipe](#) per chiedere la riapertura delle attività.

Presente Massimo Sartoretti per [Fipe](#) Alto Piemonte: «Tutti insieme vogliamo a chiedere a gran voce al Governo di poter finalmente riaprire le attività di ristorazione dopo mesi di chiusura e un anno di lavoro a singhiozzo».

La crisi del settore è conclamata, le perdite sono enormi: solo il 2020 ha visto sparire 22.000 imprese, 243.000 posti di lavoro, ha bruciato 34 miliardi di euro su 86 di giro d'affari 2019 – aggiunge Massimo Sartoretti, presidente di [FIPE](#) Alto Piemonte Novara e Vco che parteciperà all'Assemblea -. Più di tre mesi del 2021 sono passati a porte sostanzialmente chiuse e non c'è alcuna certezza su quando la ristorazione potrà riaprire, nonostante ci siamo da subito adeguati alle norme di sicurezza anti contagio sin dallo scorso anno. Una situazione gravissima che impatta anche sulle filiere del cibo e del vino made in Italy e che vede tante imprese esasperate, come raccontano a loro modo gli scontri di piazza a Roma dei giorni scorsi”.

i.

Parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei Pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento.

Tutti insieme per chiedere al Governo un programma per la riapertura definitiva delle attività.

## 'Bisogna dare segnali di speranza a ristoranti, bar e palestre'

[/F ilfriuli.it/articolo/politica/-bisogna-dare-segnali-di-speranza-a-ristoranti-bar-e-palestre-/3/240056](https://ilfriuli.it/articolo/politica/-bisogna-dare-segnali-di-speranza-a-ristoranti-bar-e-palestre-/3/240056)

- [Q](#)
- 
- 
- [Q](#)

### Riaprire in sicurezza sfruttando gli spazi all'aperto. E' l'ipotesi che le Regioni sottoporranno al Governo



13 aprile 2021

Per il Presidente **Massimiliano Fedriga** **"è arrivato il momento di dare segnali di speranza a ristoranti, bar e palestre"**. Il governatore, anche nel suo ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, su *La Stampa* fa presente che "le riaperture già in aprile sono una scelta che compete al Governo. Noi proponiamo delle linee guida. Per esempio, le consumazioni in un ristorante, se le fai all'aperto con il giusto distanziamento, riducono drasticamente la diffusione del virus. Oppure, una lezione individuale in una palestra non è detto sia fonte di focolai".

"Penso che piccoli segnali di speranza sia utile darli il prima possibile", rileva ancora Fedriga. **"Non stiamo parlando di aperture tout court. Capisco serva la prudenza, ma segnali di speranza è utile darli"**.

Riguardo alle cosiddette **'isole Covid free'** per incentivare il turismo, il Presidente del Fvg ribadisce la sua contrarietà: **"Dobbiamo utilizzare un sistema uguale per tutti i cittadini, altrimenti si rischiano tensioni sociali fortissime. Se una Regione, d'accordo con il Governo e la struttura commissariale, vuole derogare al piano nazionale, si assumerà la responsabilità di quelle scelte. Se questo, però, comporta la sottrazione di dosi vaccinali ad altri territori è chiaro che diventa un problema e un conflitto tra Regioni. Io in Friuli Venezia Giulia seguirò il piano vaccinale per fasce d'età e penso che così farà la gran parte delle Regioni. Noi dobbiamo mettere in sicurezza il sistema ospedaliero, e i ricoveri riguardano le persone più anziane"**.

"La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei Ministri", ha detto il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti**, durante l'incontro al Mise con i rappresentanti di **Fipe-Concommercio**, ricevuti dopo l'assemblea straordinaria organizzata in piazza San Silvestro a Roma, in collegamento con 21 piazza d'Italia. Il ministro, pur precisando che non è possibile indicare con certezza una data per le riaperture, ha sottolineato che **gli indicatori stanno migliorando e che "presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture"**.

Anche il ministro della Salute **Roberto Speranza** è dello stesso avviso. **Riaprire in sicurezza ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto**. E' questa l'ipotesi contenuta nella bozza delle linee guida sulle riaperture, che le Regioni sottoporranno giovedì al Governo. Secondo il documento - che aggiorna le linee allegate al Dpcm di marzo - tali indicazioni dovranno essere compatibili con **il miglioramento dei dati, anche alla luce di una revisione dei parametri di valutazione** sui quali un gruppo di coordinamento delle Regioni sta lavorando. Tra le ipotesi c'è quella di inserire, tra i parametri, il numero di somministrazioni effettuate nelle singole Regioni.

Parallelamente, si prevede anche una regolazione della ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei.

- [0](#)
- 
- 
- [10](#)

0 Commenti

## Covid:domani assemblea commercianti in piazza a Roma

[A ansa.it/lazio/notizie/2021/04/12/coviddomani-assemblea-commercianti-in-piazza-a-roma\\_6c1b8324-a9ab-47a2-8458-1753da5c006e.html](https://www.ansa.it/lazio/notizie/2021/04/12/coviddomani-assemblea-commercianti-in-piazza-a-roma_6c1b8324-a9ab-47a2-8458-1753da5c006e.html)

April 12, 2021



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

### 'Vogliamo una data certa per riaprire'

(ANSA) - ROMA, 12 APR - "Il Consiglio di [Fipe](#) Confcommercio Roma partecipa all'assemblea straordinaria dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, locali da ballo, pub, sale del gioco lecito, pasticcerie, gelaterie, stabilimenti balneari) che si terrà martedì mattina in piazza San Silvestro a Roma per chiedere una data certa e immediata per la riapertura delle attività.

"Vogliamo riaprire" è il filo conduttore delle numerose iniziative che si terranno in contemporanea in tantissime città italiane e che saranno collegate all'assemblea di Roma.

"Aderiamo con convinzione - dichiara Sergio Paolantoni, Presidente di [Fipe](#) Roma - all'assemblea in piazza per chiedere che già da lunedì 19 si avvii un piano di riaperture che eviti alle nostre aziende, di fallire. L'accelerazione del piano vaccinale e il rafforzamento dei protocolli di sicurezza, che pure siamo disposti a garantire, devono rendere possibile la coesistenza tra salute e lavoro anche per le nostre imprese come peraltro già avviene per 4 milioni di aziende che ogni giorno operano senza alcuna restrizione." "Roma - prosegue Paolantoni - sta diventando una città fantasma e stiamo correndo un rischio enorme perché se dovesse proseguire la politica delle chiusure il tessuto produttivo non potrà tornare ad essere quello di prima. Migliaia di aziende rischiano di essere spazzate via e con esse decine di migliaia di posti di lavoro. Siamo vicini ad un punto di non ritorno e per questo



pretendiamo che si inverta la rotta. Occorre riaprire perché solo così salveremo le nostre imprese." (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: anche dirigenti commercio Sardegna in piazza a Roma

[A ansa.it/sardegna/notizie/2021/04/12/covid-anche-dirigenti-commercio-sardegna-in-piazza-a-roma\\_8b5924b9-723d-4d3e-87ed-05858bc07c59.html](https://ansa.it/sardegna/notizie/2021/04/12/covid-anche-dirigenti-commercio-sardegna-in-piazza-a-roma_8b5924b9-723d-4d3e-87ed-05858bc07c59.html)

April 12, 2021

### Bertolotti e Frongia, "riaperture in sicurezza e sostegni"



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 12 APR - Riaperture in sicurezza e sostegni concreti. Queste in sintesi le richieste di 200 dirigenti che si sono dati appuntamento per domani, martedì 13 aprile, a Roma, in piazza San Silvestro, per manifestare pacificamente contro una situazione che ormai da troppo tempo è diventata insostenibile per il mondo dell'imprenditoria.

All'assemblea straordinaria, organizzata dalla [Fipe](#) Confcommercio con tutte le categorie del settore (dai ristoranti, alle discoteche, fino ai bar e stabilimenti balneari), parteciperanno anche il presidente di Confcommercio Sud Sardegna Alberto Bertolotti e il presidente [Fipe](#) Sud Sardegna Emanuele Frongia che saranno i portavoce della sofferenza del settore dell'Isola appena entrata in zona rossa.

"Aperture intervallate dalle chiusure improvvise non aiutano certamente un settore in ginocchio ormai da troppo tempo - spiega Bertolotti - la salute prima di tutto, ed è proprio per questo motivo che noi abbiamo provveduto a mettere in sicurezza i nostri locali fin da subito con le nostre risorse, ci siamo indebitati, convinti di poter continuare a offrire il nostro servizio, ma così non è stato". La Sardegna in poche settimane, solo tre, è piombata da zona bianca a zona rossa.

"Le misure messe in campo fino a questo momento dai Governi non sono sufficienti a

dare risposte alla nostra categoria - aggiunge il presidente Frongia - i nostri locali in poco tempo sono stati trascinati in una crisi senza precedenti che porterà alla morte definitiva di molte aziende".

In tutte le grandi città ci saranno presidi e collegamenti con la piazza romana dove per ovvie esigenze di sicurezza e quindi per evitare contagi ed assembramenti saranno presenti i massimi dirigenti di Confcommercio come il presidente nazionale Carlo Sangalli e il vice Lino Enrico Stoppani. (ANSA).

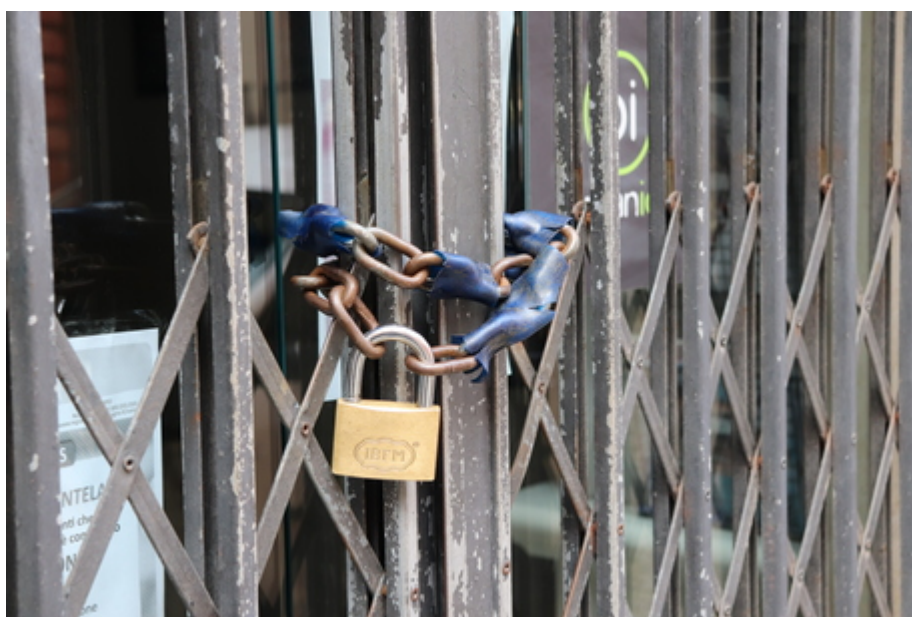
**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Presidio a Perugia di imprenditori bar e ristoranti

[A ansa.it/umbria/notizie/2021/04/12/presidio-a-perugia-di-imprenditori-bar-e-ristoranti\\_60b8d77e-f683-4c8f-b903-dfdb6a76e2cb.html](https://www.ansa.it/umbria/notizie/2021/04/12/presidio-a-perugia-di-imprenditori-bar-e-ristoranti_60b8d77e-f683-4c8f-b903-dfdb6a76e2cb.html)

April 12, 2021

### "Chiediamo alla politica risposte chiare" annuncia [Fipe](#)



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - PERUGIA, 12 APR - In concomitanza con l'assemblea nazionale che si svolgerà a Roma, [Fipe](#) Umbria organizza, il 13 aprile, un presidio di imprenditori del settore ristoranti e bar, alle 11.30, in piazza Italia.

In una nota l'organizzazione sottolinea che "la situazione del settore è talmente grave, e l'exasperazione degli operatori talmente forte, che gli umbri non si sono accontentati di partecipare con propri rappresentanti all'assemblea nazionale, ma hanno voluto portare ancora una volta la loro protesta anche sul territorio, con una manifestazione che sarà statica, ordinata, ma molto forte nel valore simbolico e nei contenuti".

"Noi chiediamo alla politica risposte chiare e impegni precisi nei confronti delle nostre imprese e dei nostri dipendenti", sottolinea il presidente di [Fipe](#) Umbria Confcommercio Romano Cardinali.

"Vogliamo - aggiunge - una data per la ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. E siccome abbiamo dato fondo a tutte le nostre risorse per cercare di sopravvivere in questo durissimo ultimo anno, ci aspettiamo dalla politica un aiuto vero e concreto dal punto di vista finanziario e uno stop alla tassazione che continua a perseguitarci, anche con le aziende chiuse. Ciò che abbiamo visto finora è del tutto insufficiente e non ci consente di immaginare un futuro. Lo ribadiremo al governo a Roma, ma vogliamo ricordarlo anche

alla Regione Umbria e alle amministrazioni locali, che nei giorni scorsi sono state destinatarie di nostre precise richieste. Il nostro appello è rivolto anche a loro, perché crediamo che solo con un impegno coordinato, a tutti i livelli, si possa salvare questo settore che in Umbria conta più di 5 mila imprese e oltre 13 mila lavoratori". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid:domani assemblea commercianti in piazza a Roma

[A corporate.ansa.it/lazio/notizie/2021/04/12/coviddomani-assemblea-commercianti-in-piazza-a-roma\\_6c1b8324-a9ab-47a2-8458-1753da5c006e.html](https://corporate.ansa.it/lazio/notizie/2021/04/12/coviddomani-assemblea-commercianti-in-piazza-a-roma_6c1b8324-a9ab-47a2-8458-1753da5c006e.html)

April 12, 2021



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

### 'Vogliamo una data certa per riaprire'

(ANSA) - ROMA, 12 APR - "Il Consiglio di [Fipe](#) Confcommercio Roma partecipa all'assemblea straordinaria dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, locali da ballo, pub, sale del gioco lecito, pasticcerie, gelaterie, stabilimenti balneari) che si terrà martedì mattina in piazza San Silvestro a Roma per chiedere una data certa e immediata per la riapertura delle attività.

"Vogliamo riaprire" è il filo conduttore delle numerose iniziative che si terranno in contemporanea in tantissime città italiane e che saranno collegate all'assemblea di Roma.

"Aderiamo con convinzione - dichiara Sergio Paolantoni, Presidente di [Fipe](#) Roma - all'assemblea in piazza per chiedere che già da lunedì 19 si avvii un piano di riaperture che eviti alle nostre aziende, di fallire. L'accelerazione del piano vaccinale e il rafforzamento dei protocolli di sicurezza, che pure siamo disposti a garantire, devono rendere possibile la coesistenza tra salute e lavoro anche per le nostre imprese come peraltro già avviene per 4 milioni di aziende che ogni giorno operano senza alcuna restrizione." "Roma - prosegue Paolantoni - sta diventando una città fantasma e stiamo correndo un rischio enorme perché se dovesse proseguire la politica delle chiusure il tessuto produttivo non potrà tornare ad essere quello di prima. Migliaia di aziende rischiano di essere spazzate via e con esse decine di migliaia di posti di lavoro. Siamo vicini ad un punto di non ritorno e per questo

pretendiamo che si inverta la rotta. Occorre riaprire perché solo così salveremo le nostre imprese." (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: anche dirigenti commercio Sardegna in piazza a Roma

[A corporate.ansa.it/sardegna/notizie/2021/04/12/covid-anche-dirigenti-commercio-sardegna-in-piazza-a-roma\\_8b5924b9-723d-4d3e-87ed-05858bc07c59.html](https://corporate.ansa.it/sardegna/notizie/2021/04/12/covid-anche-dirigenti-commercio-sardegna-in-piazza-a-roma_8b5924b9-723d-4d3e-87ed-05858bc07c59.html)

April 12, 2021

### Bertolotti e Frongia, "riaperture in sicurezza e sostegni"



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 12 APR - Riaperture in sicurezza e sostegni concreti. Queste in sintesi le richieste di 200 dirigenti che si sono dati appuntamento per domani, martedì 13 aprile, a Roma, in piazza San Silvestro, per manifestare pacificamente contro una situazione che ormai da troppo tempo è diventata insostenibile per il mondo dell'imprenditoria.

All'assemblea straordinaria, organizzata dalla [Fipe](#) Confcommercio con tutte le categorie del settore (dai ristoranti, alle discoteche, fino ai bar e stabilimenti balneari), parteciperanno anche il presidente di Confcommercio Sud Sardegna Alberto Bertolotti e il presidente [Fipe](#) Sud Sardegna Emanuele Frongia che saranno i portavoce della sofferenza del settore dell'Isola appena entrata in zona rossa.

"Aperture intervallate dalle chiusure improvvise non aiutano certamente un settore in ginocchio ormai da troppo tempo - spiega Bertolotti - la salute prima di tutto, ed è proprio per questo motivo che noi abbiamo provveduto a mettere in sicurezza i nostri locali fin da subito con le nostre risorse, ci siamo indebitati, convinti di poter continuare a offrire il nostro servizio, ma così non è stato". La Sardegna in poche settimane, solo tre, è piombata da zona bianca a zona rossa.

"Le misure messe in campo fino a questo momento dai Governi non sono sufficienti a



dare risposte alla nostra categoria - aggiunge il presidente Frongia - i nostri locali in poco tempo sono stati trascinati in una crisi senza precedenti che porterà alla morte definitiva di molte aziende".

In tutte le grandi città ci saranno presidi e collegamenti con la piazza romana dove per ovvie esigenze di sicurezza e quindi per evitare contagi ed assembramenti saranno presenti i massimi dirigenti di Confcommercio come il presidente nazionale Carlo Sangalli e il vice Lino Enrico Stoppani. (ANSA).

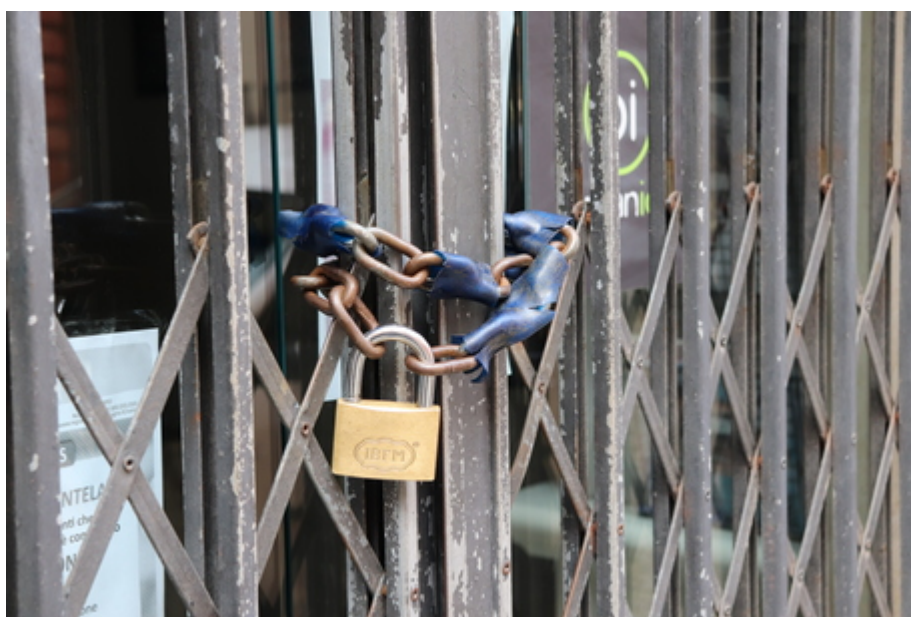
**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Presidio a Perugia di imprenditori bar e ristoranti

[A corporate.ansa.it/umbria/notizie/2021/04/12/presidio-a-perugia-di-imprenditori-bar-e-ristoranti\\_60b8d77e-f683-4c8f-b903-dfdb6a76e2cb.html](https://corporate.ansa.it/umbria/notizie/2021/04/12/presidio-a-perugia-di-imprenditori-bar-e-ristoranti_60b8d77e-f683-4c8f-b903-dfdb6a76e2cb.html)

April 12, 2021

### "Chiediamo alla politica risposte chiare" annuncia **Fipe**



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - PERUGIA, 12 APR - In concomitanza con l'assemblea nazionale che si svolgerà a Roma, **Fipe** Umbria organizza, il 13 aprile, un presidio di imprenditori del settore ristoranti e bar, alle 11.30, in piazza Italia.

In una nota l'organizzazione sottolinea che "la situazione del settore è talmente grave, e l'exasperazione degli operatori talmente forte, che gli umbri non si sono accontentati di partecipare con propri rappresentanti all'assemblea nazionale, ma hanno voluto portare ancora una volta la loro protesta anche sul territorio, con una manifestazione che sarà statica, ordinata, ma molto forte nel valore simbolico e nei contenuti".

"Noi chiediamo alla politica risposte chiare e impegni precisi nei confronti delle nostre imprese e dei nostri dipendenti", sottolinea il presidente di **Fipe** Umbria Confcommercio Romano Cardinali.

"Vogliamo - aggiunge - una data per la ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. E siccome abbiamo dato fondo a tutte le nostre risorse per cercare di sopravvivere in questo durissimo ultimo anno, ci aspettiamo dalla politica un aiuto vero e concreto dal punto di vista finanziario e uno stop alla tassazione che continua a perseguitarci, anche con le aziende chiuse. Ciò che abbiamo visto finora è del tutto insufficiente e non ci consente di immaginare un futuro. Lo ribadiremo al governo a Roma, ma vogliamo ricordarlo anche

alla Regione Umbria e alle amministrazioni locali, che nei giorni scorsi sono state destinatarie di nostre precise richieste. Il nostro appello è rivolto anche a loro, perché crediamo che solo con un impegno coordinato, a tutti i livelli, si possa salvare questo settore che in Umbria conta più di 5 mila imprese e oltre 13 mila lavoratori". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid, regole in spiaggia per l'estate 2021: fasce orarie, ombrelloni distanziati, cabina monofamiliare

**M**

[ilmattino.it/viaggi/news/covid\\_mare\\_spiaggia\\_estate\\_2021\\_regole\\_ombrellone\\_balneari\\_ultime\\_notizie\\_oggi\\_12\\_aprile\\_2021-5893578.html](http://ilmattino.it/viaggi/news/covid_mare_spiaggia_estate_2021_regole_ombrellone_balneari_ultime_notizie_oggi_12_aprile_2021-5893578.html)



«Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni di almeno 5 metri. I protocolli di sicurezza applicati lo scorso anno li consideriamo molto efficaci». Lo dice all'Adnkronos Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari **Fipe**-Confcommercio, riferendosi alle misure di contenimento del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia che erano previste nel documento Inail-Iss sulla balneazione e gli...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

Ultimo aggiornamento: 13 Aprile, 11:14 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Riaperture, **Fipe**-Confcommercio: assemblea straordinaria in piazza a Roma il 13 aprile

**M** [ilmattino.it/economia/news/riaperture\\_fipe\\_confcommercio\\_assemblea\\_straordinaria\\_in\\_piazza\\_a\\_roma\\_il\\_13\\_aprile-5893213.html](http://ilmattino.it/economia/news/riaperture_fipe_confcommercio_assemblea_straordinaria_in_piazza_a_roma_il_13_aprile-5893213.html)



(Teleborsa) - **Fipe**-Confcommercio ha annunciato per **martedì 13 aprile** alle ore 11.30 una manifestazione in Piazza San Silvestro a **Roma** per chiedere al governo un programma per la **riapertura** definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

La Federazione ha infatti indetto un'**assemblea straordinaria** alla quale parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

## Finita l'ora del silenzio, domani tutti in piazza

[R ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/finita-l-ora-del-silenzio-domani-tutti-in-piazza-1.6235707](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/finita-l-ora-del-silenzio-domani-tutti-in-piazza-1.6235707)

### Resta top secret il luogo della manifestazione indetta dal Confcommercio per evitare assembramenti: parola d'ordine riaprire subito



Sei mesi fa avevano apparecchiato tavole vuote ai piedi del monumento ai Caduti, al Passetto, per simboleggiare un lavoro ridotto ormai in ginocchio e invocando la riapertura delle attività. Domani scenderanno di nuovo in strada i ristoranti, i bar, le pizzerie, i gestori di discoteche, e addetti al settore alimentare e bevande il cui lavoro è messo a dura prova dalle restrizioni anti pandemia che impediscono pranzi e cene seduti ai...

Sei mesi fa avevano apparecchiato tavole vuote ai piedi del monumento ai Caduti, al Passetto, per simboleggiare un lavoro ridotto ormai in ginocchio e invocando la riapertura delle attività. Domani scenderanno di nuovo in strada i ristoranti, i bar, le pizzerie, i gestori di discoteche, e addetti al settore alimentare e bevande il cui lavoro è messo a dura prova dalle restrizioni anti pandemia che impediscono pranzi e cene seduti ai tavolini oltre alle attività di svago serali con i pubblici esercizi confinati a fare solo asporto. Reso noto solo l'orario, le 11, ancora top secret il luogo e che sarà svelato solo all'ultimo per motivi di sicurezza e per evitare infiltrazioni da parte di qualche sovversivo che possa dare una piega sbagliata all'iniziativa. La manifestazione, indetta dalla [Fipe](#)-Confcommercio, prevede una ricca adesione da parte del settore del commercio, e punterà ad attirare l'attenzione sulla categoria e a chiedere la riapertura immediata delle attività che così rischiano di chiudere

definitivamente. Il capoluogo dorico è stato scelto insieme ad altre tre città d'Italia, Genova, Firenze e Napoli, per un collegamento diretto con l'assemblea nazionale di Roma dove ci saranno il presidente nazionale della Confcommercio Carlo Sangalli e quello della **Fipe** Lino Enrico Stoppani. La manifestazione darà voce non solo alla categoria dei ristoranti e dei bar, ma anche a alle imprese dell'intrattenimento da ballo, quelle balneari, quelle che operano nel catering e nel banqueting, la preparazione di cibo e bevande. Tutti chiederanno di poter riaprire da subito, assumendosi l'impegno di far rispettare tutti i protocolli di sicurezza a cui le attività si sono adeguate da tempo. I manifestanti chiedono una data e che sia certa oltre ad una riduzione delle imposte che per ora non è arrivata. Prime tra tutte la Tari. Sarà una iniziativa con una partecipazione contingentata per evitare assembramenti e di partenza pacifica. Si inizierà con un minuto di silenzio per ricordare tutte le vittime morte di Covid-19 poi proseguiranno gli interventi dei lavoratori che puntano ad ottenere anche una agevolazione all'accesso al credito e la continuità degli ammortizzatori sociali.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE





## Covid: in settimana la valutazione dei dati per le riaperture

Italia 🕒 Aprile 12, 2021 👤 ansa



Una donna prepara la valigia: voglia di viaggiare. (ANSA)

ROMA. – Si apre una settimana cruciale per le riaperture: se il miglioramento della situazione epidemiologica sarà confermato dai dati nei prossimi sette giorni, il governo è pronto ad anticipare alcune scelte prima della fine di aprile. Una delle riaperture che il Governo difende è senza dubbio quella della scuola tanto che il ministro della Salute Roberto Speranza intervenendo a "Che Tempo che fa" ha spiegato:

"Siamo consapevoli che c'è un elemento di rischio con l'aumento dei movimenti ma il governo ha fatto una scelta che difendo con forza. Grazie alle misure adottate nel mese di marzo e in queste 2 settimane abbiamo accumulato un piccolo tesoretto e abbiamo deciso, a due mesi dalla fine dell'anno scolastico, di investirlo sulla scuola come architrave della società italiana che ha pagato un prezzo altissimo".

Con un ulteriore calo dell'incidenza e dell'Rt, con la conferma della discesa dei ricoveri in terapia intensiva e con l'aumento delle somministrazioni dei vaccini che si sono assestate sulle 300mila dosi al giorno – con 9 milioni di italiani, il 15% della popolazione vaccinabile che hanno avuto almeno una dose – potrebbero dunque essere ripristinate le zone gialle, con la conseguente apertura dei ristoranti, almeno a pranzo, ma anche di musei, cinema e teatri, con ingressi contingentati.

Al momento non è stata presa alcuna decisione né è stata convocata la cabina di regia nel corso della quale verranno discusse le scelte da fare. "Nessuna cabina di regia per discutere di eventuali riaperture è prevista in settimana" sottolineano fonti ministeriali ricordando che, "come ribadito più volte, si continuano a monitorare i dati epidemiologici e a rafforzare la campagna di vaccinazione".

Ma i dati della settimana, ribadisce una fonte qualificata di governo, saranno "essenziali" per capire in che direzione si procederà. In attesa che venga decisa la data del confronto tra le forze politiche, un elemento è già chiaro: se si deciderà di riaprire, saranno fatte comunque scelte "selettive e ponderate", come ribadisce il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli. Insomma, non ci sarà un liberi tutti e la maggior parte delle attività che sono chiuse dovrà attendere maggio.

"Guai se pensassimo di essere fuori dal problema – avverte ancora Locatelli – Ci ritroveremmo nella situazione di metà marzo avendo vanificato settimane di sacrifici". I dati saranno dunque fondamentali e, stando a quelli dell'ultimo monitoraggio, ad oggi diverse regioni avrebbero numeri da zona gialla, con l'Rt sotto l'1, tra cui il Lazio e il Veneto, le Marche e il Molise. Ma è anche vero che ci sono ben 13 Regioni e la provincia di Trento con il tasso di occupazione delle terapie intensive ancora sopra la soglia critica del 30%.

L'altro elemento che va tenuto in considerazione è la campagna vaccinale, come ha detto chiaramente il presidente del Consiglio Mario Draghi: chi prima vaccina gli anziani prima riparte. Ad oggi il 68,20% dei quasi 4,6 milioni di over

FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO  
LA VOCE

TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE



La voce



IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE



eventuali aperture potrebbero scattare non prima del 25 aprile. Per maggio invece il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ha ipotizzato l'apertura dei ristoranti anche la sera: "torneremo con i colori nelle regioni, compreso il giallo. I ristoranti possono aprire da maggio e a metà del mese anche a cena".

Il centrodestra però vorrebbe anticipare. Il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani chiede a Draghi di convocare il Cdm per il 20 aprile e preannuncia un cronoprogramma con le riaperture. "E' giunto il momento di passare dalle parole ai fatti", aggiunge il capogruppo alla Camera Roberto Occhiuto. Matteo Salvini la posizione della Lega l'ha ripetuta più volte e ha anche ipotizzato una data per riaprire, il 19 aprile. "Se la scienza vale quando si torna al rosso vale anche quanto si passa al giallo". E se anche Italia Viva chiede di "programmare le riaperture" di ristoranti, cinema e palestre a frenare è il Pd e lo stesso ministro della Salute Speranza.

Con ancora 17mila casi e più di 300 morti c'è bisogno della massima prudenza: si riapre quando ci sono le condizioni, è il ragionamento, il resto è propaganda sulla pelle delle categorie che stanno soffrendo e alle quali vanno invece garantiti, come dice l'ex segretario del Pd Nicola Zingaretti, "aiuti e tanti".

In attesa del confronto politico, saranno nelle prossime ore sul tavolo del Comitato tecnico scientifico le richieste delle associazioni di categoria del mondo del cinema e dello spettacolo, con il ministro dei beni culturali Dario Franceschini che punta ad un ampliamento della capienza prevista dai protocolli, attualmente ferma a 200 persone al chiuso e 400 per gli eventi all'aperto.

Cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto potrebbero essere i primi a ripartire, assieme ai ristoranti. Su questo fronte la Fipe vedrà martedì il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti per sottoporre nuovamente il protocollo che chiedeva l'apertura dei ristoranti in zona gialla anche la sera e in zona arancione solo a pranzo. Documento bocciato già a gennaio dal Cts.

(di Matteo Guidelli/ANSA)

Condividi:

SEMPRE SU LA VOCE D'ITALIA

<p>un anno fa 1 commento</p> <p>Risoluzione per limitare i gravi danni del fumo passivo</p>	<p>un anno fa 1 commento</p> <p>Il Segretario del Circolo Pd di Madrid scrive:"speriamo che nell'agenda di un ...</p>	<p>un anno fa 1 commento</p> <p>In settembre l'export supera l'import, balzo grazie a boom shale</p>	<p>8 mesi fa 2 co</p> <p>Il tycoon chiu convention e I finale a Biden</p>
---	---	--	---

What do you think?

0 risposte

Upvote
 Funny
 Love
 Surprised
 Angry
 Sad

0 Commenti La Voce d'Italia Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Integrazione versus xenofobia



**EDITORIALE**  
di Mauro Baffie

Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza



EVENTI

« APRILE 2021 »						
L	M	M	G	V	S	D
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2



RUBRICHE



**IMMAGINI E PAROLE**  
di walterponchia

Legend cars: FIAT Balilla 508 S Coppa d'Oro 1934



**QUERER A CARACAS**  
di dimecaracas

Los paseos de Semana Santa cerca de Caracas en los sesenta



**DA PORTA A PORTA**  
di Emilio Buttarò

Inzaghi spegne la Juve

FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO  
LA VOCE

TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE

La voce d'Italia




**LECO D'ITALIA**  
di Donatello D'Andrea

La pessima gestione del fenomeno AstraZeneca



**AL NORD DELLA POLARE**  
di Francesco Santoro

La nascita della Pittura Evocativa (II)



**APERITIVO**  
di Giuliana Massone

I piaceri della tavola

RIF: J-07511315-2

@casaitaliamcy  
Casa Italia de Maracay  
www.casaitaliamaracay.com

I PIÙ LETTI

Giovanni Quitadamo, dal 15M alla Giunta Municipale di Arganzuela

Lutto nel mondo del calcio, muore l'italo-venezuelano Gaetano Luongo

Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza



Giochi Fedeciv, pronti a riaperture!

#### ULTIMI COMMENTI

**Redazione** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "Grazie"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnalo quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnalo quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**escort4you.xxx** su "Consulta: "La prostituzione mai una scelta totalmente libera"": "Attraverso la regolarizzazione del mestiere di Escort si potrà avere il quadro completo facendo emergere quel sommerso che oggi purtroppo..."

**Claudio Giusti** su "Fumata bianca: Brexit, accordo raggiunto": "Questa è la solita montagna di bugie sul povero innocente."

**Si vendono appartamenti**

In Ascoli Piceno, via Francesco Ricci, 59.



**Tutti con posto di parcheggio  
Prezzi da concordare**



Ottima posizione, vicino alle rovine romane, al centro storico e alle Facoltà dell'Università di Camerino.

- ▶ Attico di 90 metri quadrati e terrazza di 24 metri con vista a tutta la città.
- ▶ Appartamento di 73 metri quadrati con vista alla città.
- ▶ Appartamento di 216 metri quadrati con giardino.

 **Angela Molina: +39 334 7456947**  
 **Edoardo Fermani: +39 347 942 7405**  
 **[www.fermanimmobiliare.it](http://www.fermanimmobiliare.it)**

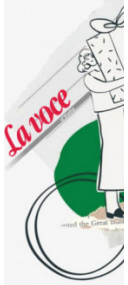
**FATTI AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO A  
LA VOCE**

**TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE**

Apri il link

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE

La voce  
d'Italia



FATTI  
AMICI  
REGALA  
L'ABBONAM  
LA VO

TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE



Ani

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN SETTIMANA LA VALUTAZIONE DEI DATI PER LE RIAPERTURE

**La voce**  
d'Italia

**Nueva York**  
La Gran Manzana es una inversión estable y segura

**DAVID HUBSCHMAN**  
David.Hubschman@elliman.com  
774 Broadway  
New York, NY 10003  
Office: 212.095.5357  
Mobile: 917.863.3515

**Douglas Elliman**  
EST. 1911  
REAL ESTATE

**Grupo de Profesionales**  
*De Arquitectos e Ingenieros con experiencia de más de 30 años*

**FATTI AMICI REGALATI L'ABBONAMENTO A LA VOCE**

**TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE**

**La voce**

**La voce**

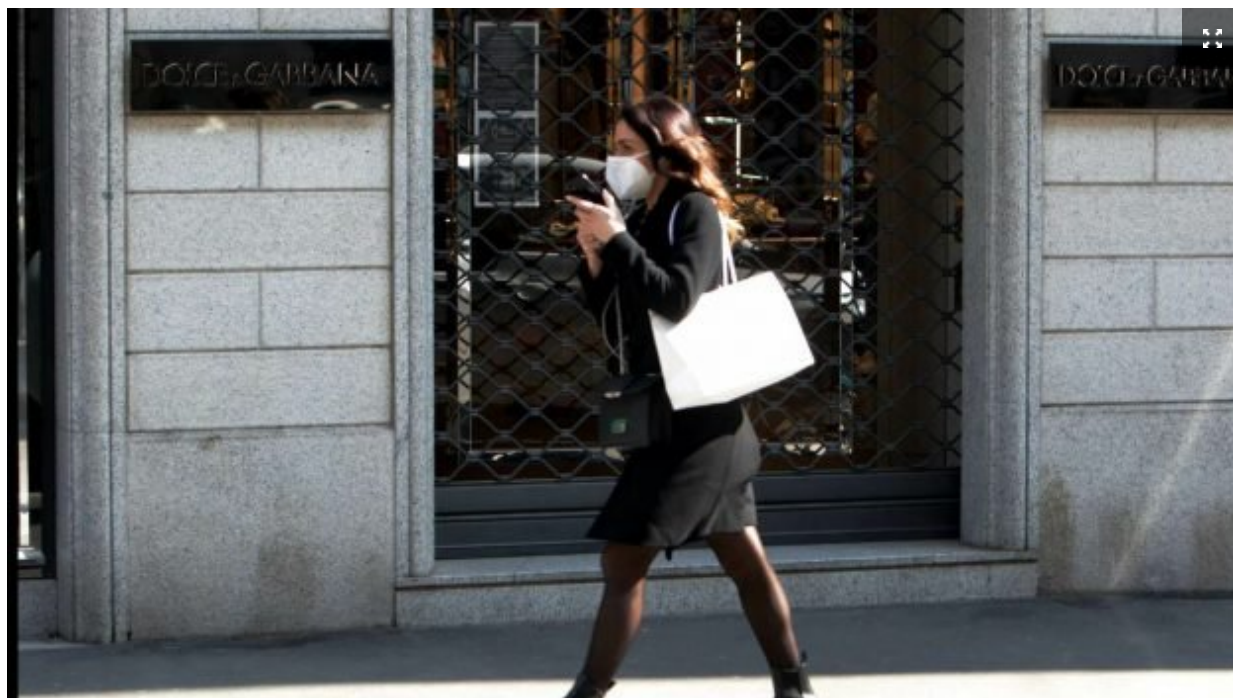
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

RISTORANTI, MUSEI, CINEMA E TEATRI: A METÀ APRILE VERIFICA SULLE RIAPERTURE. FIGLIUOLO CONTRO DE LUCA

CORONAVIRUS

## Ristoranti, musei, cinema e teatri: a metà aprile verifica sulle riaperture. Figliuolo contro De Luca

12 Aprile 2021



Si avvicina la verifica di metà mese per valutare, se i dati epidemiologici lo consentiranno, eventuali riaperture prima della fine di aprile a partire da ristoranti, musei, cinema e teatri, e sale la tensione nella maggioranza ma anche tra il governo e le Regioni con il commissario per l'emergenza **Francesco Figliuolo** che, stoppando la fuga in avanti del presidente della Campania **Vincenzo De Luca** pronto a vaccinare le categorie economiche prima dei 60 e 70enni, ricorda le indicazioni dell'esecutivo a tutti i presidenti che continuano a voler andare per conto loro. Il piano vaccinale «deve proseguire in maniera uniforme» in tutta Italia, «senza deroghe ai principi che lo regolano».

E litigano tra loro pure i governatori sull'ipotesi di isole Covid free, con il neo presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga che invita tutti a lavorare per tenere il paese unito. A palazzo Chigi la data per riaprire ancora non c'è e si continua a ribadire la linea dettata dal premier Mario Draghi: le prossime settimane saranno quelle in cui si parlerà di riaperture e non di chiusure. Ed «essenziali» per ogni decisione saranno i dati e l'andamento della campagna vaccinale. Quel che è certo è che quando si deciderà di riaprire ci saranno interventi selettivi e graduali. Per questo si è cominciato a lavorare sui protocolli di sicurezza dei vari settori, a partire dal mondo della cultura e della ristorazione. Il Comitato tecnico scientifico ha iniziato dalle richieste di musei, cinema, teatri e spettacoli dal vivo, che chiedono di poter tornare a lavorare e puntano ad un ampliamento della capienza finora consentita da 200 persone a 400 al chiuso e da 400 a mille all'aperto.

L'altro **settore è quello della ristorazione**: nelle prossime ore la **Fipe** vedrà il ministro Giancarlo Giorgetti per sottoporgli il protocollo già presentato a gennaio che prevedeva ristoranti aperti anche la sera nelle zone gialle e a pranzo in quelle arancioni, con prenotazione obbligatoria. Linea che difficilmente passerà il vaglio del Cts anche se l'obiettivo di tutti è di far ripartire almeno i locali che hanno spazi all'aperto e che si trovano in zona gialla, per poi proseguire con il resto. Più avanti si discuterà invece della riapertura delle palestre, solo per le lezioni individuali. Il nodo politico però è proprio la data, con il governo che non ha ancora convocato la cabina di regia. Matteo Salvini ribadisce che dove la situazione sanitaria è sotto controllo "bisogna aprire già domani" mentre Forza Italia insiste sul 20 aprile come data giusta per «fare un punto in Cdm». Posizioni difficilmente compatibili con quelle del Pd e di Roberto Speranza: servono ristori

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)**RISTORANTI, MUSEI, CINEMA E TEATRI: A METÀ APRILE VERIFICA SULLE RIAPERTURE. FIGLIUOLO CONTRO DE LUCA**

sostanziosi, è la linea, e prima di maggio non si parla di riaperture. «Ad aprile conviene tenere ancora la massima prudenza - dice il ministro della Salute - A maggio, a seconda dei parametri del contagio e della capacità di vaccinare i fragili, ci possono essere le condizioni per misure meno restrittive come quelle da zona gialla». Anche i Cinquestelle puntano su maggio per riaprire bar e ristoranti, ipotizzando a metà del mese la possibilità che possano lavorare anche la sera.

In pressing per riaprire ci sono da giorni anche le regioni. "C'è uno scollamento tra una fetta importante della popolazione e le istituzioni. Se nei prossimi giorni si fa un piano di riapertura per alcune attività, credo sia la strada corretta. Ma se si vuole tenere blindato tutto un altro mese si rischia di perdere la battaglia contro il virus» dice Fedriga che giovedì riunirà la Conferenza delle Regioni anche per definire le linee guida per le riaperture. Ma tra le Regioni è lite dopo che De Luca ha rinnovato la volontà di vaccinare gli abitanti delle isole per rilanciare il turismo, un'ipotesi sostenuta dal ministro del turismo Massimo Garavaglia secondo il quale «se non lo facciamo noi lo fanno altri e lo svantaggio diventerà enorme». «Lavoriamo per perseguire questo obiettivo prioritario per il rilancio del comparto, non chiederemo l'autorizzazione a nessuno» dice il governatore campano. Lo stop arriva dal ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini - «ci sono delle priorità che devono essere rigorosamente rispettate» - e soprattutto da Figliuolo, che oggi è stato a palazzo Chigi. Un messaggio che vale anche per Attilio Fontana che ha promesso di proseguire le vaccinazioni per gli insegnanti che si erano prenotati e per chi, come il Lazio, vuole utilizzare il siero di Johnson&Jonhson per immunizzare il personale nelle carceri: si deve procedere «in maniera uniforme» secondo quanto previsto dal piano, mettendo «al sicuro le persone fragili e le persone di età più avanzata». Prima si fa questo e «prima si potrà procedere a vaccinare le categorie produttive». Contro De Luca anche il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, secondo il quale «non possono esserci località turistiche privilegiate». Tensioni che rischiano di avere l'unico effetto di allontanare l'obiettivo primario: **vaccinare gli anziani, liberare gli ospedali e riaprire il paese.**

© Riproduzione riservata

TAG: **coronavirus, covid**



## Locali, dalla Valtellina a Napoli, tutti quelli che hanno aperto durante la pandemia

 [liberoquotidiano.it/video/liberotv/26860857/crisi-valtellina-napoli-tutti-locali-aperto-durante-pandemia.html](https://liberoquotidiano.it/video/liberotv/26860857/crisi-valtellina-napoli-tutti-locali-aperto-durante-pandemia.html)

- [Home](#)
- [LiberoTv](#)



12 aprile 2021

**Costanza Cavalli** . Dopo un anno di pandemia, tra tutte le reazioni di esercenti e commercianti non ci sono solo manifestazioni e proteste nei confronti delle chiusure decise dal governo. Alcuni coraggiosi hanno deciso di aprire nuovi locali, scommettendo sull'arrivo di tempi migliori. Oggi siamo a Masino, in provincia di Sondrio. Dove due cittadini della zona, **Celso Cerri** e **Cesare Mazzanti**, hanno appena dato il via a una nuova avventura aprendo il bar-paninoteca "Al Masen" sulle ceneri di una vecchia trattoria. La scelta di anticipare i tempi e scommettere sul futuro è la caratteristica di questa nuova generazione di locali: fra questi, c'è a Milano la pasticceria Fusto che ha aperto ad aprile, quando l'emergenza sanitaria era al culmine. Nello stesso periodo a Napoli tre giovani imprenditori hanno dato il via al Barittico, una salumeria di mare che offre pesce come aperitivo-cena; mentre a Pomigliano D'Arco il Laboratorio Folkloristico fa cocktail su misura ed è già indicato dal Gambero Rosso fra i 10 migliori cocktail bar d'Italia. Sono piccoli segnali di speranza in un settore che continua a registrare numeri drammatici, come ci spiega il direttore generale di [Fipe](#)-Confcommercio **Roberto Calugi**.

## Covid: Balneari, 'domani in piazza per chiedere al governo data certa apertura stagione estiva'

[liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26866860/covid-balneari-domani-in-piazza-per-chiedere-al-governo-data-certa-apertura-stagione-estiva-.html](https://liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26866860/covid-balneari-domani-in-piazza-per-chiedere-al-governo-data-certa-apertura-stagione-estiva-.html)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



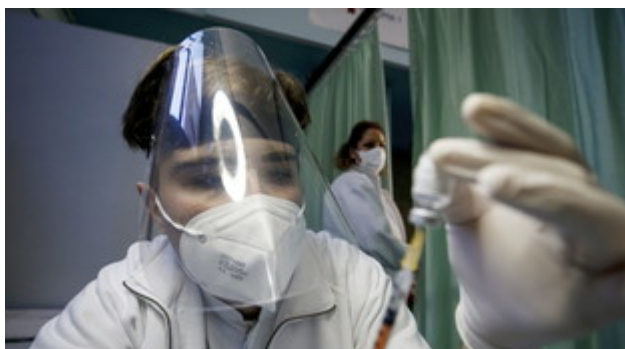
12 aprile 2021

- a
- a
- a

Roma, 12 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo la necessità non solo che il governo ci indichi la data di apertura della stagione balneare, ma soprattutto chiarisca al più presto gli ostacoli in materia di contenzioso amministrativo al fine di assicurare la continuità di lavoro alle 30.000 imprese del settore. La problematica principale del nostro settore, infatti, è costituita dalle difficoltà burocratiche nell'applicazione delle diverse leggi che lo Stato italiano ha emanato per assicurare la continuità di lavoro delle aziende minacciate da un'errata applicazione della direttiva Bolkestein. Per questo, anche il Sib parteciperà domani all'assemblea straordinaria indetta dalla [Fipe](#) Confcommercio per chiedere al governo una data certa per la ripartenza dell'economia turistica del Paese". Lo dice all'Adnkronos/Labitalia Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari [Fipe](#)-Confcommercio.

"Negli ultimi mesi - precisa - si è creata una situazione caotica fra richieste di chiarimenti della Commissione europea, contraddittorie pronunce dei giudici amministrativi e sconsiderate iniziative dell'Antitrust. Abbiamo instaurato un'intensa interlocuzione con i rappresentanti del governo e del Parlamento per eliminare ogni ostacolo alla messa in sicurezza del settore e, con esso, del turismo balneare italiano. Non si tratta di misure economiche ma, viceversa, di disposizioni a costo zero".

"I segnali - avverte Capacchione - che abbiamo sin qui ricevuto, ancorché incoraggianti, non sono però tali da eliminare o persino attenuare le nostre inquietudini e apprensioni. L'Italia può contare su un importante fattore di competitività, assicurato da una molteplicità di servizi senza eguali offerti dalle imprese balneari, fondamentali in questo momento storico e più che mai decisivi nell'agguerrito mercato internazionale delle vacanze".



Sudori freddi

### **Pfzier, la variante che "buca" il vaccino: una drammatica scoperta, pandemia incubo senza fine?**



La scrittrice 78enne

### **"Cos'è innegabile". Barbara Alberti un tragico sospetto: coronavirus, strage di Stato degli anziani?**



Da Fazio

### **"Guardate Speranza". Littizzetto, la foto del ministro prima e dopo il Covid: che imbarazzo | Guarda**



## In evidenza

---



## Il Sondaggio

---

**Ranieri Guerra e piano pandemico: secondo voi Speranza deve dimettersi?**

---

Vota

## IL SECOLO XIX

FINANZA

f t i y METEO

ACCEDI

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREEN&amp;BLUE MODA E BEAUTY ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDIATELEGRAPH Cerca

LISTINO ALL-SHARE

NEWS

TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI

TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

## Riaperture, **Fipe**-Confcommercio: assemblea straordinaria in piazza a Roma il 13 aprile

TELEBORSA

Publicato il 12/04/2021  
Ultima modifica il 12/04/2021 alle ore 11:38



**Fipe-Confcommercio** ha annunciato per **martedì 13 aprile** alle ore 11.30 una manifestazione in Piazza San Silvestro a **Roma** per chiedere al governo un programma per la **riapertura** definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

La Federazione ha infatti indetto un'**assemblea straordinaria** alla quale parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei **Pubblici esercizi**: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento.

"L'assemblea, ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli** e del presidente di **Fipe**, **Lino Enrico Stoppani**", si spiega in una nota in cui si informa che l'evento verrà trasmesso in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter).

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](https://finanza.lastampa.it)

Servizio a cura di **teleborsa**

## Riaperture, **Fipe**-Confcommercio: assemblea straordinaria in piazza a Roma il 13 aprile

**S** [finanza.lastampa.it/News/2021/04/12/riaperture-fipe-confcommercio-assemblea-straordinaria-in-piazza-a-roma-il-13-aprile/NjVfMjAyMS0wNC0xMI9UTEI](https://finanza.lastampa.it/News/2021/04/12/riaperture-fipe-confcommercio-assemblea-straordinaria-in-piazza-a-roma-il-13-aprile/NjVfMjAyMS0wNC0xMI9UTEI)

Menu [Top News](#)

- [Abbonati](#)
- 

Pubblicato il 12/04/2021

Ultima modifica il 12/04/2021 alle ore 11:38 Teleborsa



**Fipe**-Confcommercio ha annunciato per **martedì 13 aprile** alle ore 11.30 una manifestazione in Piazza San Silvestro a **Roma** per chiedere al governo un programma per la **riapertura** definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

La Federazione ha infatti indetto un'**assemblea straordinaria** alla quale parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei **Pubblici esercizi**: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento.

"L'assemblea, ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli** e del presidente di **Fipe**, **Lino Enrico Stoppani**", si spiega in un nota in cui si informa che l'evento verrà trasmesso in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter).



## Mantova, l'arancione libera i negozi: «Felici di ripartire»

[gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2021/04/12/news/mantova-l-arancione-libera-i-negozi-felici-di-ripartire-1.40143247](https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2021/04/12/news/mantova-l-arancione-libera-i-negozi-felici-di-ripartire-1.40143247)

April 12, 2021



Lunedì full per parrucchieri ed estetisti. Gioia in boutique: «Clienti solidali». Il sollievo della gioielliera: «È l'ottava riapertura. Ci manca la dignità del lavoro»

Igor Cipollina 12 Aprile 2021

MANTOVA. Arancione speranza. Tutti felici, nonostante il lunedì di pioggia. Parrucchieri, estetisti, gioiellieri, commercianti d'abbigliamento sono emozionati dalla ripartenza, l'ennesima di questa lotta al virus che ci ha rapinato della quotidianità. La speranza è che sia l'ultima volta, che non si arretri più in zona rossa. Per gli affari, certo, sfilacciati dopo un anno di singhiozzo commerciale, ma anche per l'umore. «La cosa peggiore? Essere scippati della dignità del lavoro» risponde **Monica** nella gioielleria Boselli di via Verdi. Attività di famiglia, che gestisce insieme al marito e al figlio: per loro questa è l'ottava ripartenza, per un totale di cinque mesi lavorati nell'ultimo anno. Persa la festa della mamma. Andata la Pasqua. Zero cresime. La normalità ridotta a macerie.

Stessa via, pochi metri più in là, **Annick Mollard** ha appeso un cartello all'ingresso della sua boutique di scarpe: «Evviva apriamo». «Siamo felici – scandisce, il sorriso imbavagliato che le illumina gli occhi – speriamo di rispondere al desiderio dei clienti e che la gente rispetti le regole, un'altra chiusura ci porterebbe al collasso definitivo». Durante questi mesi Mollard si è attrezzata con la vendita online, attraverso i canali social, e la consegna a domicilio (o in ufficio) in sella alla sua bicicletta. Racconta commossa della risposta generosa delle clienti, «anche questo è commercio solidale, un modo per darci coraggio e aiutare i negozi di vicinato della nostra città».





Se la speranza a breve termine è di non chiudere più, di riconquistare al virus una porzione di normalità, quella a medio/lungo termine è che la scia delle vetrine vuote non si allunghi fino ad annegare l'identità commerciale del centro storico. Poche settimane prima che arrivasse la pandemia, la chiusura di Mango, il punto vendita della catena d'abbigliamento spagnola in piazza Broletto, aveva innescato un dibattito vivace su affitti, parcheggi, abitudini di consumo, opportunità e ostacoli.

Riletta adesso, la discussione sembra appartenere a un'altra epoca. Lockdown, e-commerce e smart working hanno accelerato di colpo processi già in atto e spazzato via ogni riferimento. Da qui in avanti è in gioco la sopravvivenza stessa. Ci sono cose, però, che online non si potranno mai comprare. Un taglio o una tinta professionale dal parrucchiere, ad esempio. Oppure una seduta dall'estetista. Servizi che confortano e

gratificano, offrendo un argine alla trascuratezza di sé che inevitabilmente s'accompagna alla mutilazione della socialità.



E infatti riuscire a parlare con una parrucchiera o un'estetista nel primo giorno di riapertura è un'impresa. «Si torna in attività» commenta **Simona Mattiello**, con l'asciugacapelli in pugno, una cliente al lavabo e l'altra allo specchio, nel suo salone "Onda d'Immagine", in piazzale di Porta Cerese. Racconta del telefono che non smette di squillare da sabato, quando è stato ufficializzato il passaggio in zona arancione, e delle clienti animate dal desiderio di vedersi in ordine, ma anche dal bisogno di scambiare due chiacchiere e farsi quattro risate.

«L'emozione è tantissima – sorride **Patricia Bassi**, titolare del salone Claudia Staff, in via Bertani – anche le ragazze non ce la facevano più. Abbiamo ricevuto moltissime richieste, al punto da dover compilare una lista d'attesa». Stesso marciapiede, pochi metri più in là **Sara Buelloni**, titolare di "Estetica Sara", riesca ad affacciare il viso dalla porta soltanto per un cenno di saluto. Troppo lavoro.

#### **BARISTI E RISTORATORI AL PALO**

Tutti felici dello sbiadimento dal rosso all'arancione? Sì per il calo dei contagi su cui poggia, no per le conseguenze pratiche. Ci sono categorie per le quali l'allentamento delle maglie non cambia nulla. Così per baristi e ristoratori, ancora aperti solo per l'asporto e la consegna a domicilio, in compagnia dei gestori di cinema, teatri, discoteche, palestre e relativi dipendenti, chiusi senza spiraglio alcuno. Compagnia esasperata, senza più soldi ed energie emotive da opporre alla situazione.



«L'unica cosa che cambia per noi è che torneremo a lavorare con i titolari dei negozi riaperti – osserva **Mattia Pedrazzoli**, titolare del bar Brasile, in via Calvi, e rappresentate di categoria in **Fipe** Confecommercio – cioè poco o nulla, anche perché, non avendo la cucina, come la quasi totalità dei bar, alle 18 dobbiamo interrompere l'asporto, rinunciando agli aperitivi. Rabbia? Sì, anche perché, dopo un anno, la gente è stanca di bere il caffè nel bicchierino di carta, fuori nel vicolo. La speranza è che si proceda verso la zona bianca, affidandoci alla campagna vaccinale». Risponde da Roma, **Giampietro Ferri**, titolare dell'Osteria da Pietro a Castiglione e presidente provinciale di **Fipe** Confecommercio, che oggi sarà nella capitale, in piazza San Silvestro, per partecipare all'assemblea straordinaria dei pubblici esercizi. «Siamo stremati e non si vede una via d'uscita – ripete – ora pretendiamo una data certa per la riapertura. Comprendiamo l'emergenza sanitaria, ma ormai siamo tra le ultime categorie ancora ferme. L'asporto? Non può essere la soluzione, funziona solo in una situazione di movimento normale e come forma di arrotondamento». E poi c'è la beffa dell'ultimo decreto Sostegni: niente ristoranti alle attività che non abbiano perso almeno il 30% del fatturato.

«In ogni caso parliamo di briciole» avverte Ferri. Come se ne esce? «Con regole ben precise, poche e chiare. Non c'è bisogno di interpretarle, ma di applicarle e farle rispettare. Quindi, ristoranti aperti a pranzo in zona arancione, e anche la sera in zona gialla».

[Apri il link](#)

PESCARA/ MARTEDÌ COMMERCianti IN PIAZZA CHIEDONO DATA CERTA: VOGLIAMO RIAPRIRE.



Donazione

Ultime Notizie

Pescara/Monitoraggio delle piste ciclabili, installati un totem e tre display bifacciali



Rivenditore autorizzato LIFE automazione per cancelli

www.etaistribuzione.com

Insero del Giornale di Montesilvano

Lunedì, 12 Aprile 2021 12:05



*Pescara/ martedì commercianti in piazza chiedono data certa: vogliamo riaprire.*

Scritto da redenz

dimensione font 🔍 🔍 | [Stampa](#) | [Email](#)

TOP NEWS

**Pescara/Monitoraggio delle piste ciclabili, installati un totem e tre display bifacciali**

12 APR Tre display e un totem bifacciale raccolgono i primi dati sul transito delle biciclette lungo...

**"Le Signore del Jazz" con Ada Montellanico**

12 APR Ada Montellanico presenta la masterclass online "Le Signore del Jazz" nell'ambito di Celano Jazz...

**Annuvolamenti e rovesci attesi oggi e domani**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

PESCARA/ MARTEDÌ COMMERCianti IN PIAZZA CHIEDONO DATA CERTA: VOGLIAMO RIAPRIRE.



**La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30 e si dovrebbe concludere intorno alle ore 12.00.**

Il Presidente della Confcommercio Pescara - Riccardo Padovano presenta la manifestazione:

"Abbiamo convocato un'Assemblea Straordinaria dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, locali da ballo, pub, sale da gioco, pasticcerie, gelaterie, stabilimenti balneari) che si terrà a Pescara in Piazza Salotto martedì mattina per chiedere una data certa e immediata per la riapertura delle attività che da troppo tempo sono chiuse. VOGLIAMO RIAPRIRE è lo slogan della manifestazione pacifica che si terrà in contemporanea in tantissime città italiane e che sarà collegata alla manifestazione nazionale che la **FIPE**-Confcommercio alla stessa ora organizzerà a Roma per poi recarsi nel primo pomeriggio ad incontrare il Governo per chiedere la riapertura delle attività. Saranno presenti i Presidenti Provinciali di tutte le categorie dei pubblici esercizi e tanti altri associati in rappresentanza delle oltre 500 imprese del settore che aderiscono alla **FIPE**-Confcommercio Pescara la Federazione dei Pubblici Esercizi".

"**Allestiremo in Piazza Salotto dei veri e propri tavoli con tanto di mise en place** ognuno dei quali rappresenterà una categoria con le sue problematiche e con la sua voglia di ripartire nel rispetto dei protocolli e quindi in piena sicurezza. Sarà una piazza pacifica ma che vuole dare un segnale forte della voglia di ripartire e che assieme con tante altre piazze italiane e a quella principale di Roma chiede che già da lunedì 19 si possa cominciare a riaprire alcune attività per poi continuare con un crono programma di riaperture che riguardi anche quelle attività come i locali di intrattenimento e le sale da gioco che praticamente sono ferme da oltre un anno"

 Tweet
  Mi piace 1
  Condividi
  Condividi

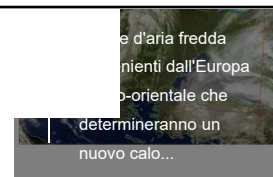
Publicato in [Pescara e Provincia](#)

Etichettato sotto [#PESCARA/ MARTEDÌ COMMERCianti IN PIAZZA CHIEDONO DATA CERTA: VOGLIAMO RIAPRIRE](#) [#riccardo padovano](#) [#piazza salotto](#) [#new](#) [#CONFIPE](#) [#news](#) [#ultime notizie](#)

## Articoli correlati (da tag)

- [Città Sant'Angelo, nuovi scuolabus](#)
- [Pescara/Monitoraggio delle piste ciclabili, installati un totem e tre display bifacciali](#)
- ["Le Signore del Jazz" con Ada Montellanico](#)
- [Annvolamenti e rovesci attesi oggi e domani](#)
- [Pallamano, Pescara Ogan al Pala Giovanni Paolo II con HC](#)

Altro in questa categoria: [« Bolognano, l'impegno del Comune a reperire le risorse per la conservazione della chiesa Sacro Cuore di Gesù](#)



STATISTICHE

Visite agli articoli  
32364587





## Contatti

IL GIORNALE DI MONTESILVANO



Copyright 2010 -

Testata Registrata presso il

Tribunale di Pescara al n. 10

in data 21/04/2010

All Rights Reserved.

## Archivio

- > Benessere
  - > Ricette
  - > cronaca
  - > politica
  - > Montesilvano
  - > Abruzzo
  - > Pescara e provincia
  - > Area Vestina
  - > Chieti e Provincia
  - > L'Aquila
  - > Zaffiro Magazine
  - > Racconti
  - > Poesia
  - > New age
  - > Archivio cultura
  - > Sport
  - > Motori
  - > archivio sport
  - > Attualità
  - > Notizie flash
  - > Politica Abruzzo
  - > Intrattenimento
- ## Login
- 
- 
- 
- 
- 
- > Dimenticato Login?
  - > Registrati

## Tags

abruzzo chieti coronavirus giulianova l'aquila m5s  
 montesilvano new **news** pescara  
 pianella **ultime notizie**



[Apri il link](#)

PESCARA/ MARTEDÌ COMMERCianti IN PIAZZA CHIEDONO DATA CERTA: VOGLIAMO RIAPRIRE.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## COMMERCIO IN GINOCCHIO IN CITTÀ MASCI: RIAPRIRE, MA CON LE REGOLE

Sei in: [IL CENTRO \(f\)](#) > [PESCARA \(PESCARA\)](#) > [COMMERCIO IN GINOCCHIO IN...](#)

## Commercio in ginocchio in città Masci: riaprire, ma con le regole

Alla vigilia della protesta degli esercenti, il sindaco si appella a Regione e governo: facciamo presto E Confcommercio sollecita una data: pronti a lavorare in sicurezza e a garantire il distanziamento

di Flavia Buccilli

12 aprile 2021

PESCARA. La Confcommercio dice «Vogliamo riaprire». E con questo slogan domani mattina una cinquantina di aderenti alla [Fibe](#) scenderà in piazza con una manifestazione di protesta dei pubblici esercizi, paralizzati da un lungo periodo di chiusura a causa del Covid. «Con tutte le garanzie possibili a tutela della salute pubblica, si deve dare una chance a chi non lavora da troppo tempo», dice il sindaco **Carlo Masci**, perché «non si può rischiare che le attività muoiano». Eppure il rischio c'è, è più che concreto, per **Gabriele Armenti**, presidente di Confcommercio Banqueting e Catering, pensando alle attività che non avranno la forza di riaprire, «ad esempio le più giovani. Ma noi non vogliamo mollare, anzi vogliamo aprire gli occhi» a chi ha il potere di decidere le riaperture.

«Si deve trovare una formula che consenta la ripresa delle attività economiche», suggerisce Masci. E pensa che si potrebbe consentire «ai ristoranti di posizionare i tavoli all'esterno, garantendo il distanziamento. Cioè i titolari devono essere indirizzati verso la ripresa, usando delle precauzioni. D'altronde il governo ha deciso la riapertura delle scuole, consentendo ai bimbi di mangiare nelle mense con tutte le cautele del caso. Lo stesso sistema si può replicare anche nei locali pubblici», ipotizza Masci sottolineando che «la scuola è fondamentale ma anche l'economia». I poteri dei Comuni sono nulli su questo fronte. «Non possiamo decidere sulle riaperture, deve intervenire il Governo», fa presente il sindaco pensando anche al «supporto alle attività che può arrivare dalla Regione». Un segnale a livello nazionale, Masci lo ha lanciato. «Nell'incontro con i ministri di Forza Italia e i sindaci ho detto che non si possono tenere chiuse le attività. Si deve puntare, invece, alle vaccinazioni e a riaprire, aumentando le precauzioni. Per quanto ci riguarda tutto quello che potevamo inventarci, ce lo siamo inventati», prosegue il primo cittadino ricordando, ad esempio, la sospensione del pagamento del Canone per l'occupazione del suolo pubblico e la sospensione della Tari per le attività chiuse. «Ma il nostro obiettivo è ottenere l'annullamento



[Apri il link](#)**COMMERCIO IN GINOCCHIO IN CITTÀ MASCI: RIAPRIRE, MA CON LE REGOLE**

della Tari. Per questo serve un intervento dello Stato, altrimenti ne risentono le casse del Comune e quindi i soldi di tutti i cittadini. Il governo deve attivarsi su balzelli esosi e inopportuni». Quella delle attività chiuse «è una tragedia» che può nascondere il rischio di «infiltrazione della criminalità in un tessuto sano». Guardando ai prossimi mesi, Masci immagina una situazione «più tranquilla perché saranno vaccinate più persone e d'estate il virus dovrebbe essere meno aggressivo. Da qui a questa estate ci possono essere le condizioni per una ripresa, ma già sappiamo che non si tornerà come prima».

Armenti, che domani sarà in piazza, chiede «una data certa per riaprire, con protocolli e regole certe. Siamo convinti di poter riaprire in sicurezza, assicurando il distanziamento, e siamo pronti ad essere multati, se non chiusi, nel caso in cui dovessimo sgarrare. Ma ci aspettiamo regole con un senso», continua Armenti da Picciano ricordando le assurdità subite nei mesi passati. «Quando ci hanno dato la possibilità di riaprire abbiamo investito molto sulla sicurezza, riducendo il numero dei coperti, ma poi ci hanno fatto chiudere. Il 14 febbraio abbiamo preparato tutto per riaprire, dalle materie prime al personale, ma poi non se n'è fatto niente. E a fronte di tutto questo abbiamo ricevuto solo elemosine, anzi molti hanno già chiuso». La penalizzazione subita da questo settore, rispetto ad altri, si sente eccome. «Abbiamo pagato più di tutti, siamo passati come gli untori. E per noi non c'è differenza tra zona arancione e rossa. Sono ammessi solo delivery e asporto ma non è per tutti: l'asporto va bene per chi è nato per farlo e per chi lavora in città. Eppure lo abbiamo fatto, ci siamo messi in gioco recuperando solo le spese, per non perdere i clienti che chiedono di tornare alla normalità».

**REDAZIONE (/GERENZA-1.114) SCRIVETECI (/SCRIVETECI-1.115) RSS/XML (/FEED-RSS) PUBBLICITÀ ([HTTP://WWW.MANZONIADVERTISING.COM](http://www.manzoniadvertising.com))**

**PRIVACY (/INFORMATIVA-SULLA-PRIVACY-E-COOKIE-POLICY-1.113)** Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

## Covid, regole in spiaggia per l'estate 2021: fasce orarie, ombrelloni distanziati, cabina monofamiliare

**G**

[ilgazzettino.it/lealtre/covid\\_mare\\_spiaggia\\_estate\\_2021\\_regole\\_ombrellone\\_balneari\\_ultime\\_notizie\\_oggi\\_12\\_aprile\\_2021-5893620.html](https://ilgazzettino.it/lealtre/covid_mare_spiaggia_estate_2021_regole_ombrellone_balneari_ultime_notizie_oggi_12_aprile_2021-5893620.html)

Le Altre

Lunedì 12 Aprile 2021



- 
- 
- 

«Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni di almeno 5 metri. I protocolli di sicurezza applicati lo scorso anno li consideriamo molto efficaci». Lo dice all'Adnkronos Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari [Fipe](#)-Confcommercio, riferendosi alle misure di contenimento del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia che erano previste nel documento Inail-Iss sulla balneazione e gli...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

Ultimo aggiornamento: 16:14 © RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

- [ULTIMI INSERITI](#)
- [PIÙ VOTATI](#)

o di o commenti presenti

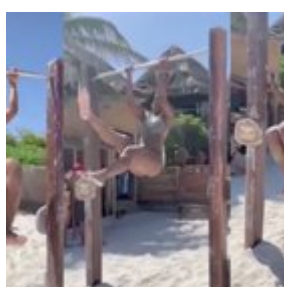
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche



## LE ALTRE

---



### L'allenamento alla sbarra di questa ragazza è eccezionale

---



### Camminare per mano fa rallentare l'andatura

---



### Parkinson, l'11 aprile la Giornata mondiale: incontri online con i malati

---



## **Alimentazione, 5 diete consapevoli: «Le sorti della Terra si decidono a tavola»**

---



## **Vaccino low cost in arrivo dall'America, primi test sull'uomo in Brasile e Messico**

---

**ILGAZZETTINO TV**

## **OROSCOPO DI BRANKO**

---



### **Il cielo oggi vi dice che...**

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

## **PIEMME**

---

## **CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ**

---

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

## Riaperture, **Fipe**-Confcommercio: assemblea straordinaria in piazza a Roma il 13 aprile

---

**G**

[ilgazzettino.it/economia/news/riaperture\\_fipe\\_confcommercio\\_assemblea\\_straordinaria\\_in\\_piazza\\_a\\_roma\\_il\\_13\\_aprile-5893213.html](http://ilgazzettino.it/economia/news/riaperture_fipe_confcommercio_assemblea_straordinaria_in_piazza_a_roma_il_13_aprile-5893213.html)

### OROSCOPO DI BRANKO

---



**Il cielo oggi vi dice che...**

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

### PIEMME

---

### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

---

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

## Form di ricerca

[R](#) [ilroma.net/news/cronaca/litalia-riapre-dal-20-aprile-il-piano-di-draghi-bar-ristoranti-cinema-teatri-palestre-e](#)



Riaprono ristoranti, cinema e palestre: il 26 aprile il nuovo decreto

di Redazione

CONDIVIDI:

Lun 12 Aprile 2021 08:33

Il 26 aprile il Governo scriverà il nuovo decreto. L'Italia sarebbe pronta a riaprire per maggio.

Una ripartenza graduale che si basa su nuovi protocolli. Come anticipa [ilcorriere.it](#), oggi con l'incontro tra il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini e il Cts, proseguirà a partire dal 20 aprile con la valutazione dell'andamento della curva epidemiologica e si concluderà il 26 aprile quando il governo scriverà il decreto che fissa le regole e i divieti per il prossimo mese.

### **Zona arancione da oggi per quasi tutta Italia**

Zona arancione da oggi per quasi tutta Italia e regole più soft per scuola, spostamenti e categorie di negozi.

Nella fascia rientrano in particolare Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.

Zona rossa solo per Campania, Puglia, Valle d'Aosta e Sardegna, un mese fa zona bianca e ora alle prese con i divieti più rigidi per arginare la diffusione del coronavirus.

Entrano in vigore le ordinanze varate dal ministro Roberto Speranza dopo i dati dell'ultimo monitoraggio.

Per gran parte del paese -in assenza di zona gialla- ecco le misure più soft: sempre coprifuoco dalle 22 alle 5, ma scuola aperta anche a seconda terza media.

Gli studenti delle superiori rientrano in presenza almeno al 50%.

## **L'Italia sarebbe pronta a riaprire per maggio: le nuove regole**

### **Bar e ristoranti**

Prenotazione obbligatoria per i clienti e obbligo di privilegiare gli spazi all'aperto.

Sono queste le regole base per la riapertura dei ristoranti.

Il nuovo protocollo, che sarà messo a punto la prossima settimana, darà la priorità ai locali pubblici che hanno posti a sedere per evitare gli assembramenti.

I tavoli «devono essere disposti in modo da assicurare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, a eccezione delle persone che, in base a disposizioni di legge, non siano soggette al distanziamento interpersonale»

La distanza «può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli».

Al tavolo «massimo 4 persone salvo che siano tutti conviventi».

Il personale di servizio a contatto con i clienti deve indossare la mascherina.

Si deve favorire il pagamento elettronico, possibilmente direttamente al tavolo. Meglio i menù online o plastificati. I clienti possono alzarsi solo con la mascherina.

### **Cinema e teatri**

La capienza di cinema e teatri rimane fissata in percentuale alla metratura delle sale, ma non può superare i 200 spettatori.

L'entrata e l'uscita devono essere separate. Bisogna favorire la prenotazione online.

I posti a sedere devono prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro.

Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi.

La distanza può essere diminuita con la presenza di divisori in plexiglass, anche rimovibili, da installare tra un nucleo di spettatori e un altro.

Nei guardaroba indumenti e oggetti devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.

Sarà chiesto di aumentare il numero di spettatori in sala con alcuni requisiti: l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2;

La presentazione di un certificato di tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti; la certificazione di aver ricevuto la vaccinazione.

### **Musei e mostre**

La richiesta che sarà presentata al Comitato tecnico scientifico è di poter aprire musei e mostre anche nel fine settimana.

Le visite devono essere prenotate online per evitare i pagamenti in contanti.

Deve essere fissato un numero massimo di visitatori all'interno e contingentato il tempo per ogni sala.

I visitatori devono sempre indossare la mascherina. Il personale deve indossare la mascherina in presenza di visitatori.

L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso dovrebbe essere delimitata da barriere fisiche.

Bisogna predisporre percorsi obbligatori per la visita ed evidenziare le aree, anche con segnaletica sul pavimento, per favorire il distanziamento interpersonale.

Si deve prevedere la separazione tra l'entrata e l'uscita. Gli ascensori possono essere utilizzati soltanto dalle persone con disabilità.

### **Le regole per palestre e piscine**

Le lezioni e gli allenamenti nelle piscine e nelle palestre potranno avvenire soltanto in forma individuale.

In palestra «è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 metri».

Per le piscine si arriva invece a 10 metri quadri a disposizione di ogni atleta.

È obbligatoria la pulizia delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante».

Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti.

Gettare in appositi contenitori materiali usati. Utilizzare se possibile tappetini propri, quelli comuni vanno igienizzati prima e dopo la sessione di allenamento. Vietato l'uso delle docce.

Se vuoi commentare questo articolo [accedi](#) o [registrati](#)



## Covid, tutte le regole in spiaggia dell'estate 2021: fasce orarie, distanza tra ombrelloni, niente feste e sport

**T** [iltempo.it/attualita/2021/04/12/news/regole-in-spiaggia-estate-2021-covid-prenotazione-fasce-orarie-ombrelloni-cabine-sport-feste-prezzi-26874031/](https://www.iltempo.it/attualita/2021/04/12/news/regole-in-spiaggia-estate-2021-covid-prenotazione-fasce-orarie-ombrelloni-cabine-sport-feste-prezzi-26874031/)

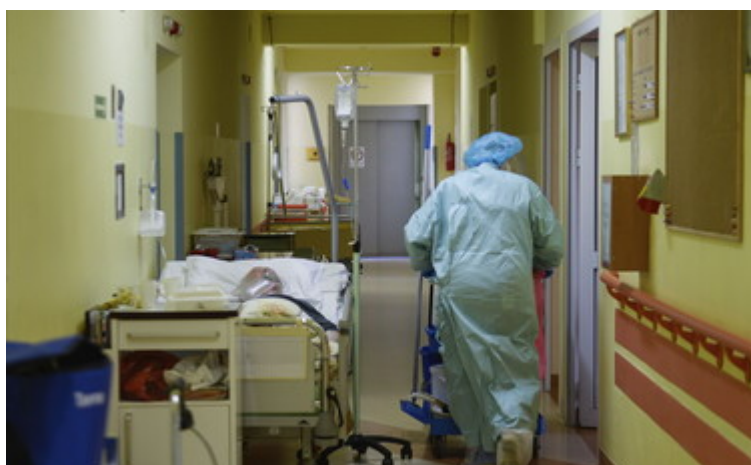
- [Home](#)
- [Attualità](#)



12 aprile 2021

- a
- a
- a

Che estate sarà quella del 2021 per gli italiani? Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari [Fipe](#)-Confcommercio, non la immagina molto diversa da quella dello scorso anno: “Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni di almeno 5 metri. I protocolli di sicurezza applicati lo scorso anno li consideriamo molto efficaci. La scorsa estate - sottolinea riferendosi alle misure di contenimento del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia che erano previste nel documento Inail-Iss sulla balneazione e gli stabilimenti balneari nella fase due dell'emergenza dovuta al Covid - abbiamo maturato una buona esperienza, hanno dimostrato come nel periodo estivo, complice il caldo, i contagi si siano ridotti al minimo”.



## **Covid e contagi, ecco i luoghi dove si prende il coronavirus**

Anche per l'estate 2021 l'input di Capacchione - intervistato dall'Adnkronos - è che gli stabilimenti siano aperti con entrata su prenotazione. Per consentire un accesso contingentato agli stabilimenti balneari e alle spiagge attrezzate viene suggerita la prenotazione obbligatoria, anche per fasce orarie. Si raccomanda, inoltre, di favorire l'utilizzo di sistemi di pagamento veloci con carte contactless o attraverso portali/app web. È inoltre opportuno privilegiare l'assegnazione dello stesso ombrellone ai medesimi occupanti che soggiornano per più giorni. In ogni caso, è necessaria l'igienizzazione delle superfici prima dell'assegnazione della stessa attrezzatura a un altro utente, anche nel corso della stessa giornata. Bisogna differenziare, ove possibile, i percorsi di entrata e uscita negli stabilimenti balneari, prevedendo una segnaletica chiara.

Per garantire il corretto distanziamento sociale in spiaggia, la distanza minima consigliata tra le file degli ombrelloni è pari a cinque metri e quella tra gli ombrelloni della stessa fila a quattro metri e mezzo. Sdraio e lettini dovranno essere distanti almeno due metri e le distanze potranno essere derogate per i soli membri del medesimo nucleo familiare o coabitante. Per le cabine in spiaggia, va vietato l'uso promiscuo ad eccezione dei membri del medesimo nucleo familiare o per soggetti che condividano la medesima unità abitativa.



## **Social in subbuglio per il vaccino al fidanzato della Boschi: altro caso Scanzi?**

---

Doccia fredda per i più sportivi e per i ragazzi: secondo Capacchione vanno vietati l'attività ludico sportiva, i giochi di gruppo, le feste e gli eventi e vanno chiuse le piscine. È da evitare la pratica di attività ludico-sportive che possono dar luogo ad assembramenti e giochi di gruppo e, per lo stesso motivo, deve essere inibito l'utilizzo di piscine eventualmente presenti all'interno dello stabilimento. Per la fruizione di servizi igienici e docce andrà rispettato il distanziamento sociale di almeno due metri, a meno che non siano previste barriere separatorie fra le postazioni. La normalità è ancora lontana e la prospettiva per l'estate è quella di tanti divieti e limitazioni.



## **"Sono innamorato" e il parroco lascia la tonaca. Colpo di scena in chiesa**

---

## Covid: Balneari, 'domani in piazza per chiedere al governo data certa apertura stagione estiva'

**T** [iltempo.it/adnkronos/2021/04/12/news/covid-balneari-domani-in-piazza-per-chiedere-al-governo-data-certa-apertura-stagione-estiva--26866862/](https://iltempo.it/adnkronos/2021/04/12/news/covid-balneari-domani-in-piazza-per-chiedere-al-governo-data-certa-apertura-stagione-estiva--26866862/)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



12 aprile 2021

- a
- a
- a

Roma, 12 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo la necessità non solo che il governo ci indichi la data di apertura della stagione balneare, ma soprattutto chiarisca al più presto gli ostacoli in materia di contenzioso amministrativo al fine di assicurare la continuità di lavoro alle 30.000 imprese del settore. La problematica principale del nostro settore, infatti, è costituita dalle difficoltà burocratiche nell'applicazione delle diverse leggi che lo Stato italiano ha emanato per assicurare la continuità di lavoro delle aziende minacciate da un'errata applicazione della direttiva Bolkestein. Per questo, anche il Sib parteciperà domani all'assemblea straordinaria indetta dalla [Fipe](#) Confcommercio per chiedere al governo una data certa per la ripartenza dell'economia turistica del Paese". Lo dice all'Adnkronos/Labitalia Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari [Fipe](#)-Confcommercio.

"Negli ultimi mesi - precisa - si è creata una situazione caotica fra richieste di chiarimenti della Commissione europea, contraddittorie pronunce dei giudici amministrativi e sconsiderate iniziative dell'Antitrust. Abbiamo instaurato un'intensa interlocuzione con i rappresentanti del governo e del Parlamento per eliminare ogni ostacolo alla messa in sicurezza del settore e, con esso, del turismo balneare italiano. Non si tratta di misure economiche ma, viceversa, di disposizioni a costo zero".

"I segnali - avverte Capacchione - che abbiamo sin qui ricevuto, ancorché incoraggianti, non sono però tali da eliminare o persino attenuare le nostre inquietudini e apprensioni. L'Italia può contare su un importante fattore di competitività, assicurato da una molteplicità di servizi senza eguali offerti dalle imprese balneari, fondamentali in questo momento storico e più che mai decisivi nell'agguerrito mercato internazionale delle vacanze".

RIAPERTURE, **Fipe**-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE

## Riaperture, **Fipe**-Confcommercio: assemblea straordinaria in piazza a Roma il 13 aprile

(Teleborsa) - **Fipe-Confcommercio** ha annunciato per **martedì 13 aprile** alle ore 11.30 una manifestazione in Piazza San Silvestro a **Roma** per chiedere al governo un programma per la **riapertura** definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

La Federazione ha infatti indetto un'**assemblea straordinaria** alla quale parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei **Publici esercizi**: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento.

"L'assemblea, ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata come è nello stile della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, vedrà gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia e che avranno modo di raccontare le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli** e del presidente di **Fipe**, **Lino Enrico Stoppani**", si spiega in un nota in cui si informa che l'evento verrà trasmesso in diretta streaming sui canali social della Federazione (Facebook, YouTube e Twitter).

Ultimo aggiornamento: Lunedì 12 Aprile 2021, 11:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

f Facebook

Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

GUIDA ALLO SHOPPING



Separé: quale acquistare per una casa dallo stile unico?

LE ALTRE NOTIZIE



**CON I DELLA VALLE**  
Chiara Ferragni entra nel Cda di Tod's: «Faremo progetti solidali». E il titolo vola in Borsa



**IN GAZZETTA UFFICIALE**  
Pubblica amministrazione,

RIAPERTURE, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE



Carfagna: «Pubblicato bando per 2.800 assunzioni: una grande opportunità per il Sud»



**NOVITÀ**  
Intesa Sanpaolo: una donazione per ogni finanziamento sostenibile erogato alle PMI

**Cerca il tuo immobile all'asta**

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

**INVIA**

**DALLA HOME**



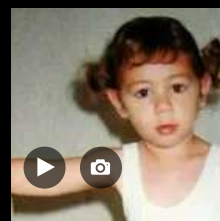
**APERTURE CON GIUDIZIO**  
Riperture in Italia, Sileri: «Dal 1 maggio ma gradualmente. Regioni gialle, qualcuna anche bianca»



**TRAGEDIA**  
Roma, uccide madre con fiocina e si ferisce: la donna ha tentato di difendersi, poi il figlio incendia la casa - **LE FOTO DEL KILLER**



**DECISIONE CHOC**  
Fukushima, 1,25 milioni di tonnellate di acqua contaminata saranno gettate nell'oceano



**IL SOSPETTO**  
Denise Pipitone, segnalato un video su TikTok dalla Spagna: «Somiglianza incredibile, potrebbe essere lei»



**IL GIALLO**  
Mauro Romano, il bambino rapito è lo sceicco Al Habto La mamma: «Riconosco le cicatrici, è mio figlio»

**LE PIÙ CONDIVISE**

RIAPERTURE, **FIPE**-CONCOMMERCIO: ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN PIAZZA A ROMA IL 13 APRILE



Perugia, sacerdote saluta i fedeli dopo la messa. Don Riccardo: «Mi sono innamorato, lascio la chiesa»



Igor il russo, ferite cinque guardie in carcere con schegge di ceramica: «Uccidere non costa nulla»



Milano, papà abusa della figlia di 4 anni, la moglie lo scopre e lo fa arrestare



Scontri a Roma per loApro: petardi e lancio di oggetti contro la polizia. In piazza anche Casapound



Germania, papà uccide i figli di 8 e 6 anni: «Non voleva vederli con il nuovo compagno della ex»



Bar, ristoranti, cinema e palestre: il piano per riaprire e la data. Via libera dal 20 aprile



Principe Filippo, William e Harry insieme al funerale dell'amato nonno. I due fratelli non si vedono da circa un anno



Ascolti Tv 11 aprile 2021, Bonolis supera allo sprint la fiction di Rai1



Roma, la Questura non autorizza il sit-in "loApro" a Montecitorio. Gli organizzatori: «Domani ci saremo comunque»

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | PUBBLICITÀ

CONTATTI  
Privacy Policy | Cookie Policy

Impostazioni cookie  
Informazioni legali

© 2021 Società editrice Leggo - C.F. e P. IVA 06281151008



NELL'ANNO SENZA APERITIVO CHIUSI PER SEMPRE 567 BAR



di Simona Romano

## Nell'anno senza aperitivo chiusi per sempre 567 bar

Dalla Milano da bere, frenetica, sempre accesa, sempre di corsa, alla Milano delle serrande abbassate. Dove tanti locali hanno chiuso per sempre, annientati dai lockdown, dalle restrizioni anti-Covid, e dall'obbligo di chiudere alle 18.

**ATTIVITÀ CESSATE.** Secondo il rapporto di inizio aprile del centro studi della [Fipe](#) (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio, a Milano e provincia, si registrano, nel 2020, ben 567 cessazioni di attività, fra bar e altri esercizi di somministrazione bevande, dalle caffetterie ai pub serali (in tutto circa cinquemila nella Città Metropolitana). E parallelamente si è visto il crollo nella nascita di nuove realtà, perché pochi hanno il coraggio di provarci: solo 166. Il Covid ha colpito duro la categoria. C'è chi è fallito. Chi al momento non apre, nemmeno nella Milano arancione, perché non ne vale la pena. Chi sta ancora pensando al da farsi. Chi invece tiene duro e la saracinesca la alza, anche se segnato nel portafoglio.

**BILANCIO.** «Un settore in ginocchio da un anno di restrizioni anti-Covid senza ristori adeguati - commenta Carlo Squeri, segretario di Epam, l'associazione dei pubblici esercizi di Milano - sul fronte delle cessazioni il fenomeno è più accentuato in città che in provincia per i costi fissi insostenibili, in primis gli affitti altissimi. E i proprietari immobiliari non sono sempre propensi ad andare incontro ai ristoratori in difficoltà». Il timore è che il bilancio delle chiusure a fine 2021 «sarà ancora peggiore». L'orizzonte della vera ripresa, per i titolari dei locali, «non prima del 2023». Perché le abitudini, amate dai milanesi, sono state spazzate via dalla pandemia. Come il caffè al volo al bancone che era un rito quotidiano. Il cornetto con il cappuccino per una pausa golosa. La moda dell'happy hour, dopo otto ore di lavoro, per incontrare amici, scambiare due chiacchiere con un drink in mano.

**CHIUSI PER SCELTA.** La zona arancione è la prima tappa di quella rincorsa alla normalità che si sta costruendo. Per i bar tuttavia non cambia molto, perché è consentito solo l'asporto e la consegna a domicilio. Uno spiraglio si potrebbe vedere con la gialla (possibile in base al governo dopo il 30 aprile), ma anche allora, secondo Epam, «circa il 30%, ovvero tre su dieci, non apriranno per loro scelta». Perché lavorare a mezzo servizio non conviene, visto che alle 18 devono comunque chiudere al pubblico. «È un disastro: di giorno, siamo abbastanza vuoti, perché gli uffici sono per lo più in smart working; e bloccarci alle 18 è un durissimo colpo, perché perdiamo il guadagno serale, dall'aperitivo alla cena, che rappresenta il 75% del fatturato», spiega Fabio Acampora, vicepresidente Epam. «Ci accontenteremo di tornare alle regole della scorsa estate, per poter

ARTICOLO

IL TITOLARE DEL MOMO



«Con queste regole preferisco non aprire, ci sono solo spese»

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

 Facebook

 Twitter

ROMA



SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO



SFOGLIA IL GIORNALE

GUIDA ALLO SHOPPING



Robot aspirapolvere: qual è il migliore per alleggerire le faccende domestiche?

LE ALTRE NOTIZIE



IL PIANO VACCINI

Da oggi al via le dosi agli over 75



IL TESTIMONE

Barbara D'Urso, Denise

[Apri il link](#)

### NELL'ANNO SENZA APERITIVO CHIUSI PER SEMPRE 567 BAR

riaccogliere i clienti e recuperare tanto basta per proseguire nel nostro lavoro. Con il coprifuoco spostato alle 23».

**PERDITE.** Ogni settimana di chiusura costa molto caro alle attività commerciali di Milano e hinterland: ogni sette giorni perdono, secondo una stima di Confcommercio, 290,2 milioni di euro. Il calo di fatturato per i ristoratori è di almeno l'80% rispetto all'era pre-virus.

Ultimo aggiornamento: Lunedì 12 Aprile 2021, 06:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente



**Pipitone e la guardia giurata Grieco: «Mi sembrava proprio lei...».** Rivelazione a Domenica Live



**PIENO CENTRO** Milano, in dieci minacciano e rapinano un coetaneo in piazza Gae Aulenti: tre ragazzi arrestati

### DALLA HOME



#### SETTIMANA CHIAVE

L'Italia prova a ripartire, da oggi si colora d'arancione: solo quattro regioni in rosso



#### IL SISMA

Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.1 a Fiordimonte (Macerata)



#### IL CASO

Denise Pipitone, Olesya Rostova «ha mentito, voleva solo diventare famosa». La rivelazione a Domenica Live



#### SETTIMANA CHIAVE

Nuove riaperture, il governo pronto a valutare i dati per anticipare prima della fine di aprile



#### I NUMERI DEL VIRUS

Coronavirus in Italia, bolletta domenica 11 aprile: 331 m e 15.746 casi positivi **Ricovi in calo, quindicimila guariti**

### LE PIÙ CONDIVISE



Mariangela Tari e il dramma dei figli malati: «Sofia ha la sindrome di Rett, Bruno il cancro»



Igor il russo, ferite cinque guardie in carcere con schegge di ceramica: «Uccidere non costa nulla»



Milano, otto cuccioli abbandonati tra i rovi nel sacco della spazzatura: «Piangevano come bambini». **Ecco come adottarli**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

NELL'ANNO SENZA APERITIVO CHIUSI PER SEMPRE 567 BAR



Trento, si scaglia contro i carabinieri con un'accetta dopo l'inseguimento: ucciso a colpi di pistola



Tommaso Stanzani dopo Amici lancia una frecciatina ai giudici che si complimentano con lui: «Sì, ma mi avete buttato fuori»



Campodarsego, scontro tra furgone e auto: mamma, papà e bimbo di 2 anni gravi



Principe Filippo, William e Harry insieme al funerale dell'amato nonno. I due fratelli non si vedono da circa un anno



Bar, ristoranti, cinema e palestre: il piano per riaprire e la data. Via libera dal 20 aprile



San Marino, vaccini per tutti: da lunedì riaprono anche i ristoranti la sera

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | PUBBLICITÀ

CONTATTI  
[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

[Impostazioni cookie](#)  
[Informazioni legali](#)

© 2021 Società editrice Leggo - C.F. e P. IVA 06281151008

Lunedì 12 Aprile 2021



# metro

 SEGUICI  

## METEO





## Covid: Balneari, 'domani in piazza per chiedere al governo data certa apertura stagione estiva'

Roma, 12 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo la necessità non solo che il governo ci indichi la data di apertura della stagione balneare, ma soprattutto chiarisca al più presto gli ostacoli in materia di contenzioso amministrativo al fine di assicurare la continuità di lavoro alle 30.000 imprese del settore. La problematica principale del nostro settore, infatti, è costituita dalle difficoltà burocratiche nell'applicazione delle diverse leggi che lo Stato italiano ha emanato per assicurare la continuità di lavoro delle aziende minacciate da un'errata applicazione della direttiva Bolkestein. Per questo, anche il Sib parteciperà domani all'assemblea straordinaria indetta dalla [Fipe](#) Confcommercio per chiedere al governo una data certa per la ripartenza dell'economia turistica del Paese". Lo dice all'Adnkronos/Labitalia Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari [Fipe](#)-Confcommercio.

"Negli ultimi mesi - precisa - si è creata una situazione caotica fra richieste di chiarimenti della Commissione europea, contraddittorie pronunce dei giudici amministrativi e sconsiderate iniziative dell'Antitrust. Abbiamo instaurato un'intensa interlocuzione con i rappresentanti del governo e del Parlamento per eliminare ogni ostacolo alla messa in sicurezza del settore e, con esso, del turismo balneare italiano. Non si tratta di misure economiche ma, viceversa, di disposizioni a costo zero".

"I segnali - avverte Capacchione - che abbiamo sin qui ricevuto, ancorché incoraggianti, non sono però tali da eliminare o persino attenuare le nostre inquietudini e apprensioni. L'Italia può contare su un importante fattore di competitività, assicurato da una molteplicità di servizi senza eguali offerti dalle imprese balneari, fondamentali in questo momento storico e più che mai decisivi nell'agguerrito mercato internazionale delle vacanze".

CON LA ZONA ARANCIONE RIPARTE IL COMMERCIO MA SOLTANTO A METÀ: RIAPRITE ANCHE I LOCALI

Seguici su:  

Milano

CERCA



HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

VIDEO

TEMPO LIBERO ▾

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾



CONTENUTO PER GLI ABBONATI



## Con la zona arancione riparte il commercio ma soltanto a metà: “Riaprite anche i locali”

di Andrea Montanari



▲ Corso Vittorio Emanuele si prepara alla ripresa dello shopping (fotogramma)

*Confcommercio e Apeca spingono per bar e ristoranti che sono ancora penalizzati " Il governo ci discrimina. Migliaia di imprese ormai sono sull'orlo del fallimento"*

12 APRILE 2021

 2 MINUTI DI LETTURA

Con il ritorno alla zona arancione dopo un mese, oggi in tutta la Lombardia riparte il commercio anche non di prodotti di prima necessità. Sono 17.661 le attività che potranno rialzare le saracinesche. Tra cui negozi di abbigliamento, parrucchieri, centri estetici, ma non ancora ristoranti e bar, che continueranno a fare solo il servizio di asporto. Si apre un primo spiraglio per un comparto che, secondo le stime dell'ufficio studi di Confcommercio, ha perso nell'ultimo mese 1 miliardo e 160 milioni di euro

CON LA ZONA ARANCIONE RIPARTE IL COMMERCIO MA SOLTANTO A METÀ: RIAPRITE ANCHE I LOCALI

## L'accesso è riservato agli abbonati



Accesso completo a tutti i contenuti del sito di Repubblica

**1 € AL MESE PER 3 MESI**  
poi ~~2,99 €~~ 6,99 € al mese



Accesso completo al sito, più il quotidiano e gli allegati in versione digitale

**3,50 € A SETTIMANA**  
prezzo bloccato

[Guarda le altre offerte](#)

Sei già abbonato?

ACCEDI

“*Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.*”

### Leggi anche

**Covid, in Lombardia vaccini al traguardo per gli over 80. Poi senza scorte: da maggio si rallenta**

**Vaccino anti Covid, rush per vaccinare gli over 80. E sul portale spuntano nuovi errori sui vulnerabili**

**Guerra intestina nel centrodestra tra Lega e FdI: così si allontana la scelta del candidato sindaco per Milano**

© Riproduzione riservata

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | | ACCEDI

### Gli articoli di Rep:

**Covid, Speranza: “Over 60 vaccinati entro giugno. Richiami dopo 42 giorni per Pfizer e Moderna”**

**Il piano Figliuolo supera le 300 mila iniezioni, ma l'Europa va più veloce**

**L'Italia torna quasi tutta**

[Apri il link](#)

CON LA ZONA ARANCIONE RIPARTE IL COMMERCIO MA SOLTANTO A METÀ: RIAPRITE ANCHE I LOCALI

### arancione ma le varianti frenano le riaperture

### Parigi si converte al modello Londra e allunga il tempo tra le due dosi

#### BLOG



**20 RIGHE**  
di Fabrizio Ravelli

**Regione Lombardia, inefficienza e ritardi nei vaccini**

**consigli.it**

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



#### TECH

**Ogni giorno le migliori offerte su Amazon**



Nuovo Echo Dot - Altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)

## Pubblica il tuo libro

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

**Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI**



**Etere**

Giacomo Francini  
**NARRATIVA**

[Scopri ilmiolibro](#)

[Servizi editoriali](#)

#### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CON LA ZONA ARANCIONE RIPARTE IL COMMERCIO MA SOLTANTO A METÀ: RIAPRITE ANCHE I LOCALI

800 700800

A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »

CASE MOTORI **LAVORO** ASTE

CERCA UN LAVORO

Provincia

Milano

Area funzionale

-

Cerca

ASTE GIUDIZIARIE



Cologno Monzese Guzzina 1400 mq, - 279000

[Tribunale di Monza](#)  
[Tribunale di Milano](#)  
[Tribunale di Lodi](#)  
[Tribunale di Varese](#)

[Visita gli immobili della Lombardia](#)

IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



## FIPE-CONFCOMMERCIO INCONTRA GIORGETTI: SVOLTA IMMEDIATA SU RISTORI E PROTOCOLLI PER RIAPRIRE

12.7 c Roma

martedì, Aprile 13, 2021

Registrati

Archivio

□ □ □ □ □ □



POLITICA

CULTURA

MUSICA

SPORT

CONTROINFORMAZIONE

SOCIETÀ

LETTERE

LA VOCE DEGLI AVVOCATI

Home □ società □ FIPE-CONFCOMMERCIO INCONTRA GIORGETTI: "SVOLTA IMMEDIATA SU RISTORI E PROTOCOLLI PER RIAPRIRE"



società

FIPE-CONFCOMMERCIO INCONTRA  
GIORGETTI: "SVOLTA IMMEDIATA SU  
RISTORI E PROTOCOLLI PER  
RIAPRIRE"

ornale - Aprile 13, 2021 □ 5 □ 0

Advertisement

**Roma, 13 aprile 2021** – *"Ci auguriamo che l'incontro avuto oggi con il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, che ci ha ricevuti immediatamente al termine della nostra assemblea straordinaria in piazza, possa rappresentare un punto di svolta. **Il ministro ha dimostrato grande attenzione per i pubblici esercizi e ha condiviso le nostre preoccupazioni e per questo lo ringraziamo. Ora bisogna lavorare per passare dalle intenzioni ai fatti**".*

Così **FIPE-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, commenta l'incontro odierno con il ministro dello Sviluppo economico, **Giancarlo Giorgetti**.

Advertisement

*"Il primo passaggio – aggiunge la Federazione – sarà un nuovo incontro, anche con un nostro rappresentante, con il Comitato tecnico scientifico che dovrà discutere delle prossime riaperture, ripartendo dal lavoro già svolto dalla Federazione e dal CTS nei mesi scorsi. È essenziale fare presto e definire in tempi rapidissimi le nuove misure di sicurezza sanitarie che gli imprenditori dovranno mettere in campo per poter riaprire. Parallelamente sarà necessario definire un cronoprogramma dettagliato e di conseguenza una data definitiva per la ripartenza delle attività. **Ci aspettiamo che il governo prenda una decisione la settimana prossima, come annunciato dal ministro**".*



## ALTRE STORIE

**Crop Circle e archeologia del neolitico**

Cultura | Aprile 13, 2021



[Apri il link](#)

**FIPE-CONFCOMMERCIO INCONTRA GIORGETTI: SVOLTA IMMEDIATA SU RISTORI E PROTOCOLLI PER RIAPRIRE**

"L'ultimo banco di prova, fondamentale – conclude **Fipe**-  
Confcommercio -, sarà quello dei ristoranti. Presenteremo nelle  
prossime ore, come richiesto dal Ministro, le nostre proposte di  
rimodulazione degli indennizzi e contiamo si possa subito  
partire con la predisposizione del nuovo decreto".

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che  
offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement

Copyrighted politicamentecorretto.com



**ALTRE STORIE**

**Crop Circle e archeologia del  
neolitico**

Cultura | Aprile 13, 2021



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VOGLIAMO RIPARTIRE: DOMANI PRESIDIO DEI RISTORATORI **FIPE** A PERUGIA



**QuotidianodellUmbria.it**



HOME POLITICA OPINIONI ECONOMIA & FINANZA UMBRIA CRONACA CULTURA SCIENZA E SALUTE SPORT EVENTI  
 LOGIN  
 Perugia Terni Assisi Foligno Spoleto Castello Trasimeno Gubbio Orvieto Bastia Todi Contatti

Home » "Vogliamo ripartire": domani presidio dei ristoratori **FIPE** a Perugia

Cerca nel sito

Cerca

## "Vogliamo ripartire": domani presidio dei ristoratori **FIPE** a Perugia

**QuotidianodellUmbria.it**  
 Sempre più contenuti in costante aggiornamento



Il presidente Cardinali: "Le istituzioni fanno la propria parte. In ballo il futuro di 13 mila lavoratori"



Romano Cardinali

Perugia Lun. 12 Apr. 2021

In concomitanza con l'Assemblea nazionale in Piazza che si svolgerà a Roma, **FIPE** Umbria organizza, per domani 13 aprile, un presidio di imprenditori del settore ristoranti e bar, alle ore 11.30, in Piazza Italia.

La situazione del settore è talmente grave, e l'esasperazione degli operatori talmente forte, che gli umbri non si sono accontentati di partecipare con propri rappresentanti all'Assemblea nazionale, ma hanno voluto portare ancora una volta la loro protesta anche sul territorio, con una manifestazione che sarà statica, ordinata, ma molto forte nel valore simbolico e nei contenuti.

"Noi chiediamo alla politica risposte chiare e impegni precisi nei confronti delle nostre imprese e dei nostri dipendenti", sottolinea il presidente di **FIPE** Umbria Confcommercio Romano Cardinali.

"Vogliamo una data per la ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. E siccome abbiamo dato fondo a tutte le nostre risorse per cercare di sopravvivere in questo durissimo ultimo anno, ci aspettiamo dalla politica un aiuto vero e concreto dal punto di vista finanziario e uno stop alla tassazione che continua a perseguitarci, anche con le aziende chiuse.

Ciò che abbiamo visto finora è del tutto insufficiente e non ci consente di immaginare un futuro. Lo

Giovane madre di 27 anni muore durante un party  
 Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso



- Canali: Cronaca | Umbria
- Tags: **FIPE** Umbria Confcommercio | Ristoratori
- Accedi per lasciare commenti |

Argomenti correlati

Ristorazione, in Umbria oltre 500 milioni di perdite nel 2020

dal 7 al 14 Aprile 2021

TANTI PRODOTTI A **0,99** EURO

**eMI SUPERMERCATI**  
 Scopri tanti prodotti in offerta CLICCA QUI

BONTÀ ARTIGIANALE IN TAVOLA

SCOPRI LA LINEA COMPLETA DEI NOSTRI PRODOTTI

NEI MIGLIORI SUPERMERCATI

[Apri il link](#)

VOGLIAMO RIPARTIRE: DOMANI PRESIDIO DEI RISTORATORI **FIPE** A PERUGIA

ribadiremo domani al governo a Roma, ma vogliamo ricordarlo anche alla Regione Umbria e alle amministrazioni locali, che nei giorni scorsi sono state destinatarie di nostre precise richieste.

Il nostro appello è rivolto anche a loro, perché crediamo che solo con un impegno coordinato, a tutti i livelli, si possa salvare questo settore che in Umbria conta più di 5 mila imprese e oltre 13 mila lavoratori”.

COOPERATIVA TRA ALLEVATORI UMBRI  
www.allevatoriumbri.it

VIENI A SCOPRIRE  
**LE NOSTRE CARNI DI QUALITÀ**  
presso i punti vendita Conad, Conad City, Conad Superstore e Spazio Conad dell'Umbria

**ADOTTA UNA FAMIGLIA**

Caritas Diocesana Perugia - Casa della Pace

Fondazione di Carità San Lorenzo

**LA CUCCIA SOSPESA**  
**Mi "Fido"**

AFAS. LA FARMACIA AMICA DEGLI ANIMALI  
www.afas.it

**LA BIBITA DEI CHIOSCHI SICILIANI**

Nei migliori supermercati e nei migliori bar

Associazione ASILI NOTTURNI "UMBERTO I°" UMBRIA  
**AMBULATORIO SOLIDALE**  
Sede di PERUGIA "Fabio Bastianini"  
Una porta aperta a chi le trova tutte chiuse

Il nostro impegno è donare **GRATUITAMENTE** cure Odontoiatriche, Oculistiche e Dermatologiche ai meno abbienti.

[www.asilinotturniumbria.it](http://www.asilinotturniumbria.it)

**Global Communication**

**AL FIANCO DELLE IMPRESE UMBRE**  
MARKETING e PUBBLICITÀ

**QuotidianodellUmbria.it**  
Sempre più contenuti in costante aggiornamento

Umbria
▶ PERUGIA
▶ UMBRIA
▶ FORNACI
▶ TERNI
▶ MONTE TEZIO
▶ GUBBIO
▶ TERNI
▶ CORCIANO
▶ ROMA
▶ FOSSATO DI VICO
▶ PERUGIA
▶ PERUGAI
▶ CITTÀ DELLA PIEVE
▶ AMELIA
▶ TREVÌ

[Apri il link](#)

VOGLIAMO RIPARTIRE: DOMANI PRESIDIO DEI RISTORATORI **FIPE** A PERUGIA

**UMBRIA**

In edicola il nuovo numero di Umbria Settegiorni

**Primo piano**  
**Violenza sulle donne**  
 L'Onu: "Un flagello mondiale"  
**Automotive**  
 Crollano le immatricolazioni

**Salute**  
 Approfondimenti e servizi sulla situazione Coronavirus

*Spiega Letta sul Pd, intervista a Walter Ferrero*

*in tutte le edicole dell'Umbria a soli 2 euro*



Il "New Deal" Keynesiano di Draghi



**Meteo Umbria**

Lunedì 12    Martedì 13    Mercoledì 14    >>

Aggiornato il 12-04-2021 12:17

Mattina    Pomeriggio    Sera    Notte

© Previsioni a cura di **Centro Meteo Italiano**

f **seguici** >



Quotidiano dell'Umbria

**Quotidiano dell'Umbria**  
it

LAVORA CON NOI



[Apri il link](#)

VOGLIAMO RIPARTIRE: DOMANI PRESIDIO DEI RISTORATORI **FIPE** A PERUGIA



## Riaperture, **Fipe**-Confcommercio: assemblea straordinaria in piazza a Roma il 13 aprile

---



[quotidianodipuglia.it/economia/news/riaperture\\_fipe\\_confcommercio\\_assemblea\\_straordinaria\\_in\\_piazza\\_a\\_roma\\_il\\_13\\_aprile-5893213.html](http://quotidianodipuglia.it/economia/news/riaperture_fipe_confcommercio_assemblea_straordinaria_in_piazza_a_roma_il_13_aprile-5893213.html)

(Teleborsa) - **Fipe**-Confcommercio ha annunciato per **martedì 13 aprile** alle ore 11.30 una manifestazione in Piazza San Silvestro a **Roma** per chiedere al governo un programma per la **riapertura** definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

La Federazione ha infatti indetto un'**assemblea straordinaria** alla quale parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

## "Vogliamo sapere come e quando ripartire". Baristi e ristoratori in Piazza Sisto a Savona il 13 aprile

[savonaneWS.it/2021/04/12/mobile/leggi-notizia/argomenti/attualit/articolo/vogliamo-sapere-come-e-quando-ripartire-baristi-e-ristoratori-in-piazza-sisto-a-savona-il-13-apri.html](https://www.savonaneWS.it/2021/04/12/mobile/leggi-notizia/argomenti/attualit/articolo/vogliamo-sapere-come-e-quando-ripartire-baristi-e-ristoratori-in-piazza-sisto-a-savona-il-13-apri.html)

April 12, 2021

La manifestazione promossa da **Fipe** Confcommercio. Tripodoro: "Senza prospettive certe e credibili si finisce nel caos. Basta lanciare la palla in avanti: le nostre imprese in una palude"



Il 13 aprile alle ore 10.30, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi scenderà in piazza a Roma ed in parecchie piazze italiane, tra cui Savona.

La motivazione ormai è nota da diverso tempo ed è un dubbio che, oltre alle chiusure e alle limitazioni nel servizio, sta creando una diffusa preoccupazione tra titolari e dipendenti di bar e ristoranti: *"Il combinato di incertezza e mancanza di prospettive fa male quasi più delle chiusure - dice **Pasquale Tripodoro**, Presidente della **FIPE** di Savona - La situazione è complessa, ma senza prospettive certe e credibili si finisce nel caos"*.

A poco meno di 6 mesi dalla manifestazione #SiamoATerra, che ha visto la partecipazione degli imprenditori savonesi, **Fipe**-Confcommercio torna in piazza per dare coralmemente volto e voce all'exasperazione di un settore in ginocchio.

Mentre, ad ottobre, il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote nelle piazze d'Italia, il 13 aprile, in piazza Sisto IV a Savona sono stati convocati gli imprenditori del settore della ristorazione e dei pubblici esercizi in contemporanea con la



manifestazione che si terrà a Roma, per chiedere, tutti insieme direttamente al governo ed alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza.

*“Vogliamo - continua Tripodoro - esprimere una forma di protesta ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte”.*

*“Da mesi **FIPE** diffonde incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media, presso le istituzioni e sui territori - spiega ancora il presidente savonese della federazione - Sentiamo però la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del Governo che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei Ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risolverle”.*

*"L'incertezza ha ormai un peso economico e psicologico insostenibile per decine di migliaia di imprese serie che hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività. Possiamo riaprire ed assumerci l'impegno di farlo in sicurezza, nelle aree all'aperto, con il distanziamenti e rafforzamento dei protocolli. Viceversa, senza prospettive certe e credibili e lo sforzo di costruire insieme una soluzione, si finisce nel caos" aggiunge Tripodoro.*

Che poi conclude: *"Chiediamo anche agli amministratori locali di farsi portavoce delle nostre istanze presso le sedi competenti; la filiera della somministrazione degli alimenti e delle bevande riguarda tutto il comparto alimentare con migliaia di posti di lavoro diretti ed indiretti”.*

**Files:**

**Manifestazione 13.04.21 LINEA GUIDA** (2.0 MB)

Redazione



# Quanti soldi ha perso un ristorante con il Coronavirus

13 Aprile 2021 - 15:48

Un percorso a ostacoli tra bonus, aperture a colori e spese di gestione



[Simone Savoia](#)



“Non ce l’ho solo con lo Stato. Anche con tanti, troppi miei colleghi che se ne sono bellamente fregati delle regole”: non fa sconti a nessuno il nostro Mario Gennaro Bianchi



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



QUANTI SOLDI HA PERSO UN RISTORANTE CON IL CORONAVIRUS



figlio da mantenere. “Carne, Pesce & Vino” non è una trattoria per camionisti, né un “mari e monti a 10 euro” e nemmeno un’enoteca di grido mondiale. È un posto dove mangiare e bere bene, materia prima di livello, bell’ambiente e un ottimo rapporto prezzo-qualità. Il nostro ristoratore vi ha investito oltre 200mila euro un decina d’anni fa. “Il sogno della mia vita” ci dice, “ma oggi è un incubo senza fine”.

## Prima della crisi

Ma andiamo con ordine. Nel 2019 “Carne, Pesce & Vino” è aperto sia a pranzo che a cena e fa **30-35 coperti** alla volta, incasso medio a commensale di 55 euro. Due dipendenti lavorano in cucina (lo chef e il suo aiutante) e uno in sala. Il fatturato netto del 2019 si aggira intorno ai 300mila euro, con un’offerta articolata tra aperitivi in loco, aperitivi in esterna e menù degustazione. È il classico ristorante che “marca” il territorio e tutela presso il consumatore le eccellenze italiane nel piatto e nel calice. Il 20 febbraio 2020 il coronavirus arriva in Italia. Il ristoratore Bianchi Esposito ricorda così quei giorni: “Il fine settimana del 22 e del 23 febbraio, complice il bel sole, ho fatto il pienone. Ero davvero contento”. Gioia effimera.

## Il buio pandemia

L’8 marzo 2020 il presidente del Consiglio Giuseppe Conte annuncia la zona rossa nazionale per contrastare l’ondata di contagi che si sta abbattendo sull’Italia, soprattutto in Lombardia e in Veneto. Quella domenica le saracinesche del ristorante si abbassano; resteranno così per 81 giorni, quasi 5 settimane. Il 28 maggio “Carne, Pesce & Vino” riapre e il nostro Bianchi Esposito può accogliere di nuovo i clienti. Ma durante quel primo lunare isolamento generale il nostro accudisce la sua creatura, la sua attività come se fosse suo figlio. Va a controllare se la colonna frigo funziona, se non è saltato il contatore elettrico, se ci sono derrate alimentari in deperimento. “Chiudere un ristorante dall’oggi al domani non è come spegnere il motore di un’auto. Il mio ristorante si rifornisce di pesce tre volte alla settimana, di carne almeno due volte ogni sette giorni e poi ci sono i formaggi e i salumi per i quali la spesa dipende dalle tipologie di prodotto” ci dice il nostro ristoratore. I 3 dipendenti vengono messi in cassa integrazione. Dallo Stato iniziano ad arrivare i primi ristori: il bonus da 1.200 euro per la prima chiusura (600 euro per 2 mesi). Poi il decreto rilancio che calcolava la perdita di fatturato tra aprile 2019 e aprile 2020, 3.800 euro circa. In tutto 5.000 euro, cioè quasi 1.670 euro al mese durante la chiusura. A fronte di un mancato incasso di 75.000 euro. Tra giugno e ottobre il ristorante torna a lavorare a pieno regime. Si fa per dire. Ricorda Bianchi Esposito: “Ho perso 4-6 coperti perché ho deciso di togliere due tavoli per far stare ancora più tranquilli i miei clienti. Poi sono saltate le tavolate da 10-15 persone nei fine settimana. E stop anche a tutte le iniziative en plen air perché nel frattempo erano diventate assembramenti

**Niente contanti per riaprire. "Vi dico perché è ridicolo"**



[Andrea Indini](#)

0 8



**Coronavirus** 5 ore fa

**Tornare a cena al ristorante? Spunta il piano (e pure la data)**



[Gabriele Laganà](#)

40 16



**Coronavirus** 2 ore fa

**I medici frenano le riaperture: "Ospedali pieni"**



[Ignazio Riccio](#)

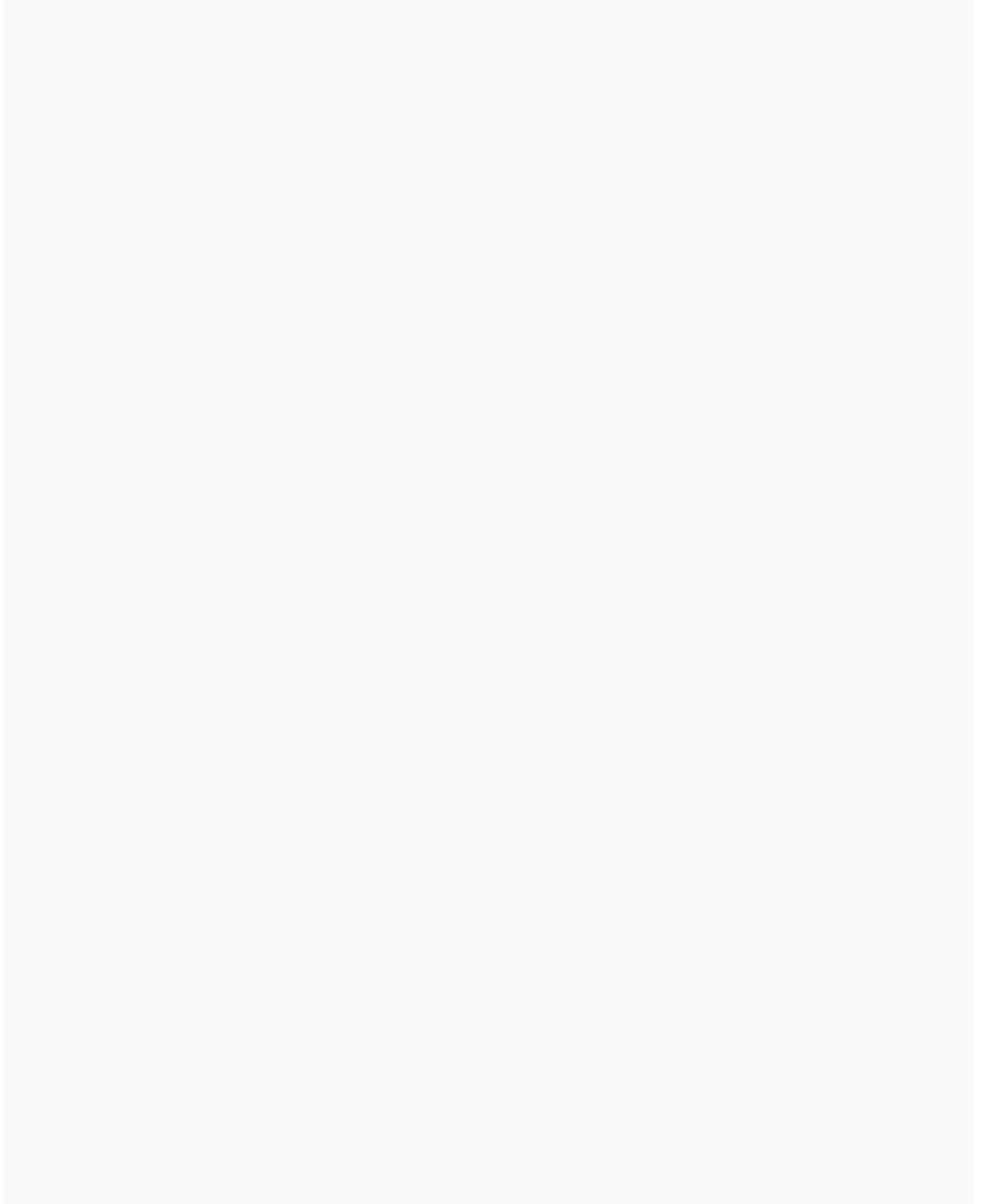
0 7

QUANTI SOLDI HA PERSO UN RISTORANTE CON IL CORONAVIRUS



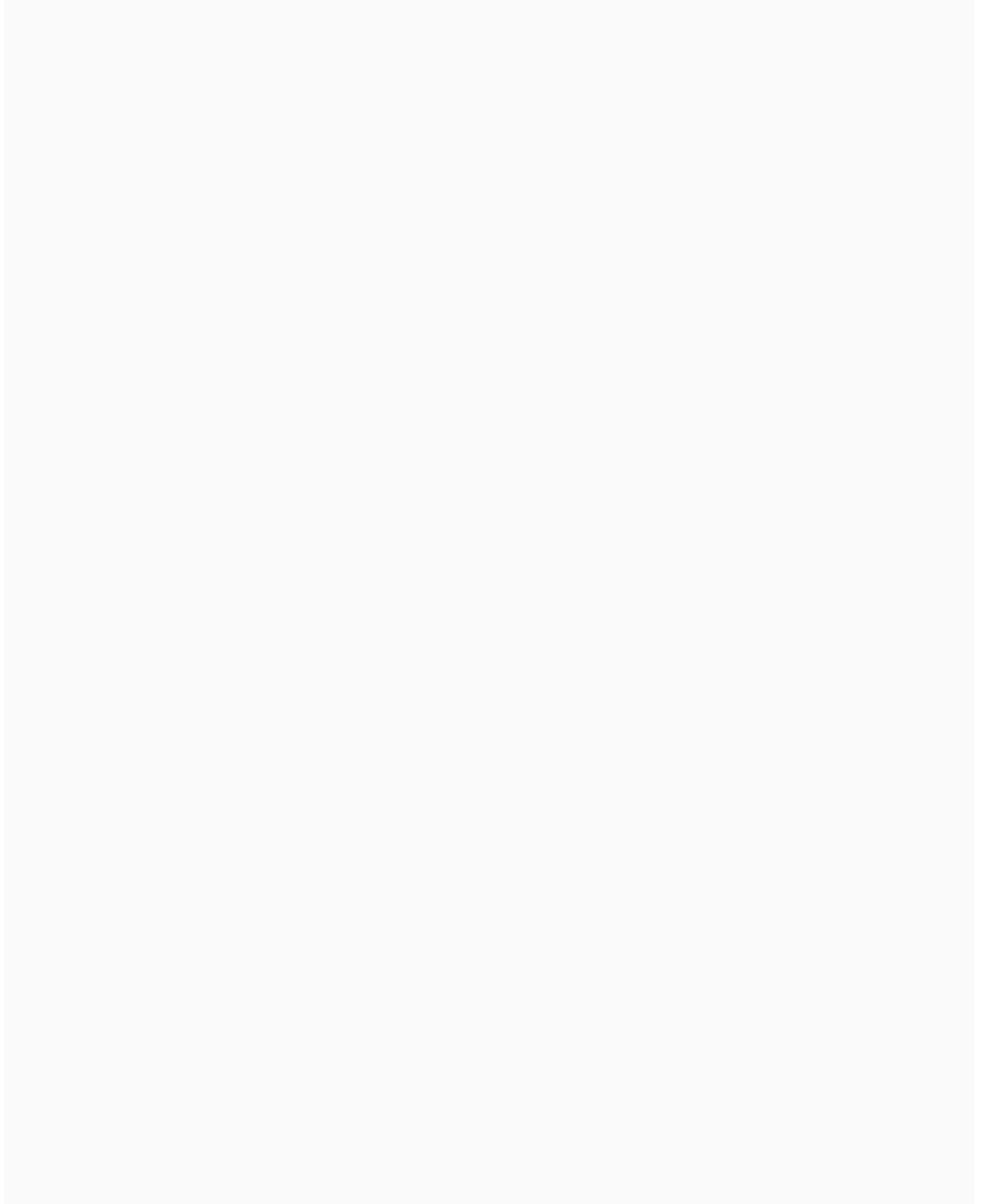
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

QUANTI SOLDI HA PERSO UN RISTORANTE CON IL CORONAVIRUS



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

QUANTI SOLDI HA PERSO UN RISTORANTE CON IL CORONAVIRUS



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## 'Fateci riaprire', in mille a Firenze per la protesta del terziario

[lanazione.it/arezzo/cronaca/fateci-riaprire-in-mille-a-firenze-per-la-protesta-del-terziario-1.6241941](https://lanazione.it/arezzo/cronaca/fateci-riaprire-in-mille-a-firenze-per-la-protesta-del-terziario-1.6241941)

La Nazione



### Protesta

Arezzo, 13 aprile 2021 - Erano oltre mille gli imprenditori del commercio, turismo e servizi arrivati oggi a Firenze da tutta la regione per la manifestazione voluta da Confcommercio Toscana per chiedere una data certa di riapertura di tutte le attività del terziario. Senza più blocchi, senza limitazioni, senza più calendari scanditi dai colori. Una ripresa vera con un solo unico impegno: conciliare salute e lavoro, nel pieno rispetto delle normative anticontagio. Di questi, oltre centocinquanta tra commercianti, ristoratori, cuochi, pizzerie, imprenditori del settore della moda, ambulanti, albergatori, palestre e società sportive sono arrivati dalla provincia di Arezzo, muniti di cartelli, bandiere e una gran voglia di manifestare in maniera pacifica il loro desiderio di tornare a lavorare. Lo hanno gridato a gran voce, sotto le finestre della Prefettura fiorentina in via Cavour, i rappresentanti del sistema Confcommercio delle province toscane, che sono saliti sul piccolo palco allestito in via Cavour per lasciare una dichiarazione su invito del direttore regionale dell'associazione di categoria, Franco Marinoni. Che, insieme alla presidente regionale Anna Lapini e ai presidenti provinciali, alle 12 è stato ricevuto dal Prefetto di Firenze, Sua Eccellenza Alessandra Guidi. A lei, in quanto coordinatrice dei Prefetti toscani, la delegazione ha consegnato un documento unitario di richieste da far pervenire al Governo. La prima e più importante: avere la data certa della ripartenza. "Abbiamo indicato come data limite quella simbolica del 1° maggio", spiega il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni, "perché quest'anno, dopo

oltre un anno di chiusure o ripartenze a singhiozzo, il modo più intelligente di celebrare la “Festa del Lavoro” sarebbe proprio quello di tornare a lavorare. Anche perché ormai è evidente a tutti come non ci sia alcuna relazione tra le nostre attività e l’andamento epidemiologico. Anzi: con locali e negozi chiusi per settimane in zona rossa, i contagi sono addirittura aumentati. Qualcuno deve spiegarci l’arcano”, aggiunge polemico. I manifestanti hanno preso le distanze dalle violenze di certe proteste (“gli unici fuochi che conosciamo noi sono quelli dei nostri fornelli”, ha detto dal palco Samuele Cosentino, presidente dei ristoratori lucchesi), ma non certo dalle ragioni che le hanno motivate, le stesse per tutti. “Stiamo uccidendo un pezzo d’Italia e della nostra economia, senza alcun risultato concreto in termini di salute, perché mentre alle nostre attività è imposto questo sacrificio, sono invece liberamente operanti le industrie, gli uffici, i supermercati, i mezzi di trasporto pubblici, le scuole e molte altre occasioni di assembramento che evidentemente, invece, sono fonte di contagio – scrive Confcommercio Toscana nella premessa alle richieste inoltrate al Prefetto. “La nostra categoria, e la nostra associazione in particolare, si sono sempre mosse nel pieno rispetto della legalità. Intendiamo continuare a farlo ancora. È indispensabile, però, un ripensamento della strategia di gestione della pandemia, che passi in primo luogo per una massiccia intensificazione della campagna vaccinale. Senza furbizie, prevaricazioni o favoritismi. Al contempo, sarà possibile riaprire quelle attività che possano garantire il più rigoroso rispetto della prevenzione e delle norme di sicurezza. Perché non ha senso consentire la compresenza di sedici persone in un pullman di 40 metri quadrati e neanche una per volta in un negozio degli stessi 40 mq”. “Tra ingiustizie e assurdità, l’exasperazione della nostra gente è arrivata al massimo e non va sottovalutata. Noi per primi non vorremmo che la situazione ci sfuggisse di mano”, sottolinea la presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini, “ecco perché, ad un mese e mezzo di distanza dalla manifestazione che ci ha visto formare delle lunghe catene umane in tutte le città toscane, torniamo in Prefettura perché il massimo rappresentante territoriale dello Stato possa trasferire le nostre considerazioni al Governo nazionale nella maniera più autorevole. Tre sono le nostre richieste principali: poter riaprire, nel rispetto delle norme anticontagio, accelerare in maniera decisiva il piano vaccinale e, nel frattempo, bloccare i costi delle imprese. Non ce la facciamo più ad andare avanti: le nostre imprese sono in terapia intensiva, abbiamo perso il controllo della situazione economica. Non vogliamo che vacilli anche la nostra fiducia nelle istituzioni”.

Oltre alla data certa per la riapertura, Confcommercio ha ribadito l’assoluta e urgente necessità di misure a sostegno delle imprese di commercio, servizi e turismo, le più penalizzate dagli effetti della pandemia e ora a serio rischio di sopravvivenza: 1. ristori immediati parametrati sulla perdita di fatturato; 2. riapertura immediata in sicurezza di tutte le attività chiuse; 3. moratoria fiscale per gli anni 2020-2021; 4. proroga della cassa integrazione e della moratoria dei mutui e finanziamenti fino al 31 dicembre 2021; 5. rimodulazione delle locazioni commerciali e blocco degli sfratti; 6. taglio del cuneo fiscale che grava sulle imprese; 7. creazione di un piano “ripartenza” per il terziario; 8. vaccinazione immediata di imprenditori e addetti del terziario; 9. pagamento immediato di tutti i bonus ristori e indennizzi sospesi; 10. passaporto sanitario europeo per spostamenti Ue. Le



medesime richieste sono state consegnate al governatore della Toscana Eugenio Giani, che alle 13 ha ricevuto nel suo ufficio di piazza Duomo una rappresentanza di Confcommercio, insieme all'assessore regionale Leonardo Marras. Assente giustificato dalla manifestazione fiorentina il presidente della [Fipe](#) Confcommercio Toscana Aldo Cursano, che nelle stesse ore era a Roma come vicepresidente vicario nazionale di [FIPE](#) per la grande iniziativa dedicata al mondo dei pubblici esercizi. Con lui anche Federico Vestri, presidente dei ristoratori di Confcommercio Arezzo, presente in qualità di consigliere provinciale [FIPE](#). Cursano, insieme al presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli e ad altri rappresentanti di categoria è stato ricevuto dal presidente del consiglio Mario Draghi e dal ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Fipe-Confcommercio assedia Firenze

[lanazione.it/grosseto/cronaca/fipe-confcommercio-assedia-firenze-1.6240730](https://lanazione.it/grosseto/cronaca/fipe-confcommercio-assedia-firenze-1.6240730)



Sandro

Giustarini, vicepresidente della [Fipe](#)-Confcommercio di Grosseto Questa mattina sarà all'assemblea nazionale programmata nella Capitale

Anche [Fipe](#)-Confcommercio è sulle barricate e pure la Federazione dei pubblici esercizi questa mattina sarà a Roma per protestare contro il Governo, anche se in una piazza diversa da quella dei ristoratori che non sono associati ad alcun gruppo. Piazza diversa, ma anche stile diverso. Quella della [Fipe](#)-Confcommercio sarà più un'assemblea tra i...

Anche [Fipe](#)-Confcommercio è sulle barricate e pure la Federazione dei pubblici esercizi questa mattina sarà a Roma per protestare contro il Governo, anche se in una piazza diversa da quella dei ristoratori che non sono associati ad alcun gruppo. Piazza diversa, ma anche stile diverso. Quella della [Fipe](#)-Confcommercio sarà più un'assemblea tra i vertici regionali e provinciali dell'associazione di categoria che non una vera e propria manifestazione di piazza dei propri associati.

Si ritroveranno in un luogo all'aperto del centro di Roma che [Fipe](#) vuol tenere riservato fino all'ultimo momento per timore che possano esserci infiltrazioni in grado di rovinare il format di discussione previsto.

"Il lockdown pasquale è stato un colpo veramente molto duro – dice Sandro Giustarini, vice presidente di [Fipe](#)-Confcommercio Grosseto, titolare di due attività di somministrazione alimenti e bevande in città – Riprendersi da questa seconda Pasqua andata in fumo ritengo sarà troppo difficile perché si possa raggiungere il risultato.

La categoria dei ristoratori è quella che continua a pagare il prezzo più alto di tutti per questa pandemia. Potremmo lavorare in tutta sicurezza, e invece ci fanno stare chiusi. È arrivato il momento: vogliamo una data certa per riaprire".

Giustarini e altri consiglieri della [Fipe](#)-Confcommercio Grosseto parteciperanno stamattina all'assemblea della federazione prevista a Roma.

Al contempo, altri vertici locali di [Fipe](#)-Confcommercio saranno, sempre questa mattina, a Firenze per una protesta regionale davanti alla prefettura. "Finora siamo stati ligi alle regole, ora basta" aveva detto la presidente di Confcommercio grosseto, Carla Palmieri. Che aveva aggiunto: "O ci danno una data per aprire, oppure faremo da soli".

anfa

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Appuntamento sotto la Prefettura Imprenditori da tutta la Toscana

[lanazione.it/firenze/cronaca/appuntamento-sotto-la-prefettura-imprenditori-da-tutta-la-toscana-1.6240240](https://lanazione.it/firenze/cronaca/appuntamento-sotto-la-prefettura-imprenditori-da-tutta-la-toscana-1.6240240)

"Fateci riaprire o riapriamo da soli!". È questo lo slogan che oggi grideranno sotto le finestre della Prefettura di Firenze le rappresentanze degli imprenditori del terziario - commercio, turismo, servizi - in arrivo da tutta la Toscana. A lanciare la mobilitazione, con appuntamento alle 11 in via Cavour, Confcommercio Toscana.

"Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia - sottolinea il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni (foto) – I nostri negozi sono chiusi ma il contagio non diminuisce, anzi. Per questo, visto che il nostro sacrificio rischia di essere inutile, abbiamo deciso di scendere in piazza prendendo come riferimento la prefettura di Firenze, che coordina tutte le prefetture toscane. Il prefetto Alessandra Guidi ha promesso di riceverci, le consegneremo un documento di richieste da far arrivare al governo".

Contemporaneamente a Roma, sempre [Fipe](#)-Confcommercio ha promosso una manifestazione in piazza San Silvestro, a due passi da Montecitorio, per chiedere al governo un programma per la riapertura definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

ross.c.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ristoranti e bar, scatta il presidio

[lanazione.it/umbria/cronaca/ristoranti-e-bar-scatta-il-presidio-1.6239002](https://lanazione.it/umbria/cronaca/ristoranti-e-bar-scatta-il-presidio-1.6239002)

In concomitanza con l'assemblea nazionale che si svolgerà a Roma, **Fipe** Umbria organizza per oggi un presidio di imprenditori del settore ristoranti e bar, alle 11.30, in piazza Italia. In una nota l'organizzazione sottolinea che "la situazione del settore è talmente grave, e l'exasperazione degli operatori talmente forte, che gli umbri non si sono accontentati di partecipare con propri rappresentanti all'assemblea nazionale, ma hanno voluto portare ancora una volta la loro protesta anche sul territorio, con una manifestazione che sarà statica, ordinata, ma molto forte nel valore simbolico e nei contenuti". "Noi chiediamo alla politica risposte chiare e impegni precisi nei confronti delle nostre imprese e dei nostri dipendenti", sottolinea il presidente di **Fipe** Umbria Confcommercio Romano Cardinali. "Vogliamo - aggiunge - una data per la ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. E siccome abbiamo dato fondo a tutte le nostre risorse per cercare di sopravvivere, ci aspettiamo dalla politica un aiuto vero e concreto dal punto di vista finanziario e uno stop alla tassazione che continua a perseguitarci, anche con le aziende chiuse".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## La protesta di chi non vuole più aspettare "Riaprire subito. Sennò riapriamo da soli"

[lanazione.it/prato/cronaca/la-protesta-di-chi-non-vuole-più-aspettare-riaprire-subito-sennò-riapriamo-da-soli-1.6239527](https://lanazione.it/prato/cronaca/la-protesta-di-chi-non-vuole-più-aspettare-riaprire-subito-sennò-riapriamo-da-soli-1.6239527)



"Quella di oggi a Firenze è la manifestazione con cui il terziario dice che riapre, senza condizioni". E' categorico Tiziano Tempestini, direttore di Confcommercio Prato e Pistoia: "Non possiamo più aspettare divieti, colori e altri limiti, che hanno messo in ginocchio un intero settore. Gli imprenditori, le loro famiglie, i dipendenti, sono tutti allo stremo. A questo punto cambia il linguaggio: la responsabilità che finora abbiamo dimostrato non può continuare, l'andamento dei contagi dimostra quanto le attività non incidano sulla curva, abbiamo i protocolli..."

"Quella di oggi a Firenze è la manifestazione con cui il terziario dice che riapre, senza condizioni". E' categorico Tiziano Tempestini, direttore di Confcommercio Prato e Pistoia: "Non possiamo più aspettare divieti, colori e altri limiti, che hanno messo in ginocchio un intero settore. Gli imprenditori, le loro famiglie, i dipendenti, sono tutti allo stremo. A questo punto cambia il linguaggio: la responsabilità che finora abbiamo dimostrato non può continuare, l'andamento dei contagi dimostra quanto le attività non incidano sulla curva, abbiamo i protocolli di sicurezza, quindi diciamo che se non ci danno una data, apriamo noi".

Più di cento persone faranno parte della delegazione di Prato e Pistoia che stamani alle 11 dimostreranno pacificamente che la loro pazienza è finita, davanti alla prefettura di Firenze, con gli altri colleghi toscani. "Abbiamo superato le cento adesioni – aggiunge Tempestini – è una risposta forte su un tema cruciale. Fisseremo una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell'attività. Mentre saremo a Firenze, a Roma si svolgerà un grande evento organizzato da [Fipe](#) e Confcommercio nazionale. Le nostre iniziative si incroceranno in diretta: ci faremo sentire". Tra i partecipanti alla manifestazione di Confcommercio ci sarà Francesco Fantauzzi di Fonderia Cultart: "Il motivo per cui andrò a manifestare a Firenze è quello di rivendicare spazio e attenzion. Siamo rimasti chiusi per circa 13, vogliamo dimostrare di essere in grado di ricominciare per lo meno all'aperto, come la scorsa estate, con scelte che ci consentano di riaprire davanti a regole certe, in sicurezza. Il paradosso per il nostro settore è stato lo scorso ottobre con la richiesta di linee guida a cui ci siamo adeguati ma che nel giro di poco tempo non sono state più valide. Vorremo – continua Fantauzzi – rimanere aperti al di là dei colori, senza che si verifichino annunci come quello del ministro Franceschini che dichiarò a

fine febbraio 2021 che i teatri sarebbero stati riaperti il 27 marzo, salvo scoprire il 2 marzo che le zone gialle non esistevano più. Servono regole che non vengano cambiate una volta che sono state prese". Anche Tommaso Degli Angeli della pizzeria "Ridammi un bacino" partecipa: "Sarò a Firenze, molto convinto, questa manifestazione la sento in particolar modo perché chiederemo la data della riapertura. Ora basta, il nostro settore ha bisogno di un piano per la ripartenza che tenga conto anche del rientro delle spese. Capisco – aggiunge – che sia difficile, ma non ne possiamo più. Al settore serve subito una programmazione basata su date certe. Dobbiamo essere in tanti per fare sentire la nostra voce, siamo stati anche troppo in silenzio, ora gli animi si fanno più caldi, non c'è più tempo".

Elena Duranti

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Confcommercio, la protesta a Firenze: "Fateci riaprire o il primo maggio facciamo da soli"

[lanazione.it/firenze/cronaca/protesta-commercianti-1.6241656](https://lanazione.it/firenze/cronaca/protesta-commercianti-1.6241656)

ROSSELLA CONTE



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

Firenze, 13 aprile 2021 - **"Fateci riaprire o riapriamo da soli!"**. Lo hanno gridato sotto le finestre della prefettura le rappresentanze degli imprenditori del terziario - commercio, turismo, servizi – che sono arrivati a **Firenze** da tutta la **Toscana**. A lanciare la mobilitazione, con appuntamento in via Cavour, Confcommercio Toscana.

“Impossibile continuare a gestire oltre la disperazione di una categoria intera, che da più di un anno si sente usata come capro espiatorio della pandemia - sottolinea il direttore di Confcommercio Toscana **Franco Marinoni** - i nostri negozi sono chiusi ma il contagio non diminuisce, anzi. Per questo, visto che il nostro sacrificio rischia di essere inutile, abbiamo deciso di scendere in piazza prendendo come riferimento la prefettura di Firenze, che coordina tutte le prefetture toscane. Il prefetto Alessandra Guidi ha promesso di riceverci, le consegneremo un documento di richieste da far arrivare al Governo”. “Siamo chiusi da più di 14 mesi e i contagi non diminuiscono. Bisogna intervenire su altri fronti, come quello dei trasporti. Il lavoro è un diritto” aggiunge **Riccardo Tarantoli, presidente Silb Confcommercio** Firenze.



"Per Gilli e Paszkowski il danno del fatturato è di quasi l'80% e ci vorranno anni per tornare ai livelli pre-Covid. Noi però ora abbiamo bisogno di riaprire, il Governo ci aiuti". E' il grido d'allarme, lanciato da Firenze, di **Marco Valenza, titolare dei due caffè storici** in piazza della Repubblica. "Il Governo passato - ha detto Valenza - non è riuscito a darci nessun aiuto significativo, adesso lo chiediamo a questo. Ad esempio, noi abbiamo stipulato contratti di affitto sulla base dei fatturati pre Covid e dunque su una realtà che non c'è più. Siamo in crisi: o i proprietari hanno la sensibilità di rinegoziare i contratti o deve intervenire il Governo".

Contemporaneamente a Roma, sempre [Fipe](#)-Confcommercio, rappresentata dal presidente Confcommercio Firenze Aldo Cursano, ha promosso una manifestazione in piazza San Silvestro per chiedere al governo un programma per la riapertura definitiva delle attività, alcune delle quali sistematicamente chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo.

© Riproduzione riservata

1/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

2/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

3/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

4/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

5/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

6/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

7/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

8/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

9/21





La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

10/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

11/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

12/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

13/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

14/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca

Moggi/New Press Photo)

15/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

16/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

17/21





La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

18/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

19/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)  
20/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

21/21



La manifestazione a Firenze (foto Gianluca

Moggi/New Press Photo)

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Una data certa e protocolli sanitari severi Vogliamo lavorare in modo continuativo"

[lanazione.it/siena/cronaca/una-data-certa-e-protocolli-sanitari-severi-vogliamo-lavorare-in-modo-continuativo-1.6239082](https://lanazione.it/siena/cronaca/una-data-certa-e-protocolli-sanitari-severi-vogliamo-lavorare-in-modo-continuativo-1.6239082)

CRISTINA BELVEDERE



di Cristina Belvedere "Vogliamo riaprire in sicurezza e con continuità". E' l'appello che commercianti, ristoratori ed esercenti lanciano al Governo dopo mesi di continuo 'stop and go' in termini di attività. Oggi sono previste manifestazioni sia a Roma, davanti a Montecitorio, che sotto la Prefettura di Firenze. A scendere in piazza saranno gli aderenti a [Fipe](#)-Confcommercio e diverse sigle dei ristoratori, tra i quali anche Tni, che conta numerosi aderenti a Siena e provincia. Il direttore di Confcommercio Daniele Pracchia, va dritto al punto: "Riteniamo necessario eliminare i colori delle regioni, affinché sia concesso a tutte le attività di aprire, sia a pranzo che a cena, anche se si dovessero rendere le regole più severe per dare a...

di Cristina Belvedere

"Vogliamo riaprire in sicurezza e con continuità". E' l'appello che commercianti, ristoratori ed esercenti lanciano al Governo dopo mesi di continuo 'stop and go' in termini di attività. Oggi sono previste manifestazioni sia a Roma, davanti a Montecitorio, che sotto la Prefettura di Firenze. A scendere in piazza saranno gli aderenti a [Fipe](#)-Confcommercio e diverse sigle dei ristoratori, tra i quali anche Tni, che conta numerosi aderenti a Siena e provincia.

Il direttore di Confcommercio Daniele Pracchia, va dritto al punto: "Riteniamo necessario eliminare i colori delle regioni, affinché sia concesso a tutte le attività di aprire, sia a pranzo che a cena, anche se si dovessero rendere le regole più severe per dare a tutti maggiore sicurezza". Per l'associazione di categoria, "gli attuali protocolli, che prevedono l'accesso nei negozi e nei locali su prenotazione e con ingressi contingentati, sono più che sufficienti". Ma si ricorda anche il costante ricorso a "gel igienizzanti, distanziamento e mascherine per tutti i dipendenti": "Tutto ciò fornisce le condizioni per smettere di tenere varie categorie economiche in gabbia – conclude Pracchia – anche perché è dimostrato che l'aumento dei contagi non è legato alle attività economiche".

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Confesercenti Siena, Leonardo Nannizzi, titolare del negozio specializzato di articoli sportivi 'Il Maratoneta': "Tutti hanno capito che la situazione è ormai insostenibile perché siamo di fronte al crollo del settore del commercio e del turismo – tuona –. Per questo chiediamo una sana, veloce e corretta campagna di vaccinazione al posto dei favori alle lobby e agli amici degli amici. Abbiamo assistito – evidenza – alla vaccinazione di dipendenti amministrativi in smart-working al posto di chi lavora nei supermarket o ha un'attività commerciale aperta al pubblico. Basta con le disuguaglianze e con queste scelte poco intelligenti".

E ancora: "Non si può andare avanti con queste misure, che non sortiscono alcun beneficio. Bisogna quindi riaprire, anche con protocolli sanitari da restringere, ma con il principio che se uno è in regola e segue la legge, gli deve essere permesso di lavorare con regolarità e continuità. Del resto questa schizofrenia sta portando al rischio di collasso migliaia di attività. Il punto è che non si incassa un euro, ma restano da pagare le utenze e la merce, quindi è un indebitamento continuo". Nannizzi non usa mezzi termini: "Ci va restituita la dignità lavorativa, consentendoci di riaprire in modo garantito in termini di sicurezza sanitaria e continuativo".

Una data veloce di riapertura e protocolli di sicurezza affiancati da rigidi controlli sono le richieste di Tutala nazionale imprese (Tni), che oggi sarà a Montecitorio con una sessantina di rappresentanti senesi: "Noi siamo per le aperture legittimate, nella legalità – annuncia Tiziana Del Monaco, titolare del ristorante 'La Miniera' di Siena –. Non ha alcun senso riaprire domani a tutti i costi, anche perché oggi si riaprirebbe per chi? E' poi fondamentale tornare a lavorare per non chiudere mai più, soprattutto dopo 14 mesi di inattività forzata". Il ritrovo dei ristoratori senesi a oggi alle 8.15 al casello autostradale di Bettolle, dove una ventina di auto partirà in direzione Roma per partecipare alla manifestazione organizzata.

Intanto una proposta concreta per ristori alle attività commerciali danneggiate dal Covid arriva in Consiglio comunale con la mozione di Davide Ciacci, consigliere di 'Nero su bianco', che chiede all'amministrazione comunale di attivare l'esenzione Cosap (occupazione suolo pubblico) per tutto il 2021, sospendere la parte variabile che compone la Tari e di ridurre la tassa sulla pubblicità.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## "Le chiusure? Strategia che non funziona"

[lanazione.it/pistoia/cronaca/le-chiusure-strategia-che-non-funziona-1.6238874](https://lanazione.it/pistoia/cronaca/le-chiusure-strategia-che-non-funziona-1.6238874)



Anche i commercianti pistoiesi saranno stamani alla manifestazione di Firenze. Fra chi ha alzato la serranda per la prima volta dopo quaranta lunghissimi giorni e chi, nonostante lo stop imposto, ha deciso comunque di rinviare in ossequio al giorno di chiusura, il commercio cerca di tornare lentamente alla normalità. L'ingresso in zona arancione lascia ben sperare, ma il lungo fermo ha creato non pochi problemi. Così gli imprenditori del settore terziario hanno deciso di tornare in piazza. Lo faranno questa mattina a Firenze. "Fateci riaprire o riapriamo da soli!" è lo slogan della manifestazione – promossa da Confcommercio – che, a pochi giorni...

Fra chi ha alzato la serranda per la prima volta dopo quaranta lunghissimi giorni e chi, nonostante lo stop imposto, ha deciso comunque di rinviare in ossequio al giorno di chiusura, il commercio cerca di tornare lentamente alla normalità. L'ingresso in zona arancione lascia ben sperare, ma il lungo fermo ha creato non pochi problemi. Così gli imprenditori del settore terziario hanno deciso di tornare in piazza. Lo faranno questa mattina a Firenze. "Fateci riaprire o riapriamo da soli!" è lo slogan della manifestazione – promossa da Confcommercio – che, a pochi giorni dall'iniziativa "Zero Tari" sui territori di Pistoia e Prato, ha l'intento di mantenere alta l'attenzione sull'estrema crisi che il settore sta vivendo. Al termine della manifestazione, sarà consegnato al prefetto del capoluogo toscano, Alessandra Guidi, che coordina tutte le prefetture della regione, un documento con le richieste da portare al Governo.

"Lo abbiamo detto più volte, vogliamo essere ascoltati e non ci fermeremo fino a che ai nostri imprenditori non sarà data la dovuta attenzione – afferma Stefano Morandi, presidente di Confcommercio Pistoia e Prato (foto in alto) –. È impossibile dopo 13 mesi continuare a usare le aziende del commercio, del turismo e dei servizi come capro espiatorio della pandemia, continuando a chiuderle come unica soluzione all'arresto dei contagi. Questa strategia non funziona e lo stiamo vedendo giorno dopo giorno: è evidente che il virus segue altre logiche, altrimenti oggi dovremmo essere fuori dall'emergenza. Chiedere ancora sacrifici, risultati inutili, alle aziende e, allo stesso tempo, non essere in grado di far funzionare la macchina vaccinale in modo efficiente, è gravissimo. Non siamo più disposti a tollerarlo. Per questo, a Firenze, chiederemo una data certa per la riapertura".

"La misura è colma – dichiara Tiziano Tempestini, direttore di Confcommercio Pistoia e Prato –. Da un anno le aziende vivono in un limbo, senza lavoro e senza alcuna certezza per il futuro. Per non parlare dei sostegni, del tutto insufficienti a colmare le perdite. I consumi sono crollati e basta guardarsi intorno per vedere che il nostro territorio, nei grandi e piccoli centri, sta vivendo una crisi economica e sociale senza precedenti. Molte attività non sopravvivranno e con loro se ne andrà la linfa vitale della nostra area. Ci siamo mossi su più fronti per mettere in luce le istanze del terziario, finora senza successo. Adesso basta: ci faremo sentire chiedendo una data certa per la riapertura di tutte le attività, senza alcuna esclusione, altrimenti faremo da soli. Fisseremo una data in cui riaprire negozi, ristoranti, bar, palestre, cinema e teatri che da troppo tempo sono chiusi o fortemente limitati nell'attività. Mentre saremo a Firenze – conclude –, a Roma si svolgerà un grande evento organizzato da [Fipe](#) e Confcommercio nazionale. Le nostre iniziative si incroceranno in diretta televisiva: ci faremo sentire".

re.pt.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Anche una delegazione del Vco tra i baristi e ristoratori in piazza a Roma

S [lastampa.it/verbanocusioossola/2021/04/13/news/anche-una-delegazione-del-vco-tra-i-baristi-e-ristoratori-in-piazza-a-roma-1.40146519](https://lastampa.it/verbanocusioossola/2021/04/13/news/anche-una-delegazione-del-vco-tra-i-baristi-e-ristoratori-in-piazza-a-roma-1.40146519)

April 13, 2021

Lo sfogo dell'ossolano Massimo Sartoretti (presidente [Fipe](#) Alto Piemonte): «Vogliamo risposte sulle riaperture: siamo in ginocchio»



L'assemblea della [Fipe](#) in piazza San Silvestro a Roma

Maria Grazia Varano **Publicato il** 13 Aprile 2021 **Ultima modifica** 13 Aprile 2021 14:04

Questa mattina **all'assemblea pubblica organizzata dalle 11 dalla Federazione italiana pubblici esercizi della Concommercio** in piazza San Silvestro a Roma **c'è anche Massimo Sartoretti**. Il ristoratore ossolano, presidente di [Fipe](#) Alto Piemonte (che raggruppa esercenti di Vco e Novara) partecipa alla manifestazione promossa dal comparto della ristorazione per chiedere al Governo una programmazione per la ripartenza del settore.

«La crisi è conclamata, le perdite sono enormi: solo il 2020 ha visto sparire 22.000 imprese, 243.000 posti di lavoro. Sono stati bruciati 34 miliardi di euro su 86 di giro d'affari 2019 - spiega Sartoretti -. **Più di tre mesi del 2021 sono passati a porte sostanzialmente chiuse e non c'è alcuna certezza su quando la ristorazione potrà riaprire.** Nonostante ciò ci siamo da subito adeguati alle norme di sicurezza anti contagio sin dallo scorso anno».

Vco in movimento, a Ornavasso rispettato il distanziamento

Secondo Sartoretti è «una situazione gravissima che impatta anche sulle filiere del cibo e del vino made in Italy e che vede tante imprese esasperate, come raccontano a loro modo gli scontri di piazza a Roma». Gli organizzatori promettono che quella odierna sarà un'assemblea «ordinata, pacifica e allo stesso tempo determinata» niente a che vedere con i disordini avvenuti anche ieri.

La manifestazione di Intra, senza il rispetto delle regole anti Covid

«Una filiera in crisi»

«Attraverso il loro lavoro i ristoratori valorizzano anche quello di vignaioli, casari, contadini, agricoltori e artigiani del gusto - conclude Sartoretti -. **Un patrimonio inestimabile, un sistema complesso e delicato che è un tratto distintivo dell'Italia.** Abbiamo ricevuto poco o niente a livello di ristori. Il rischio vero è che molti chiudano davvero per non riaprire più, impoverendo il Paese da un punto di vista economico, culturale e sociale».

ASSEMBLEA DI **FIPE** CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"



Versione Digitale  
Alto Adige

martedì, 13 aprile 2021



# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone **Altre località** ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Video](#) » [Assemblea di Fipe Confcommercio a...](#) »

## Video

Categorie: [Locale](#) [Video Giornale](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Sport](#) [Calcio](#) [Spettacolo](#) [Economia](#) [Tutti](#)

### Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"



I settori rappresentati chiedono un programma definitivo per le riaperture

italia

13 aprile 2021

Video

I più letti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ASSEMBLEA DI **FIPE** CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"

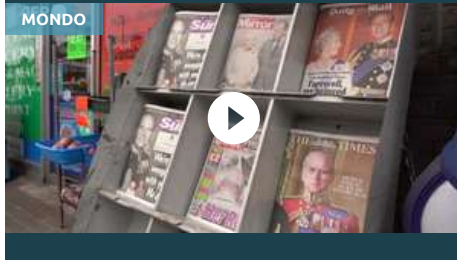
**La polizia uccide un afroamericano, guerriglia a Minneapolis**

MONDO

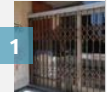


**Il Regno Unito riapre, in coda ai pub e nei negozi**

MONDO



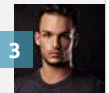
A Bolzano boom di negozi sfitti: ecco le serrande che non si alzeranno più



Seconde case, dure proteste per i controlli porta a porta



Benno Neumair ora è in cella con altri due giovani omicidi



Merano, anziano investito da un camion: è grave



Evasore fiscale seriale, la Finanza gli sequestra due immobili da 600 mila euro



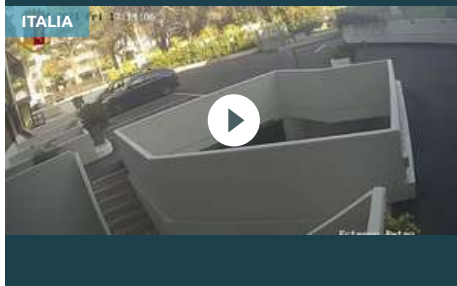
**Assemblea di Fipe Confindustria a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"**

ITALIA



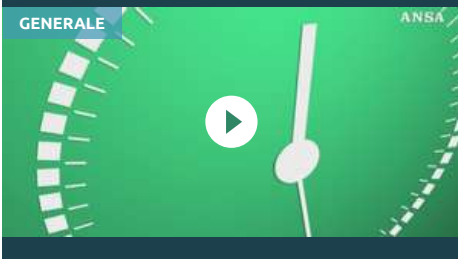
**Roma, fermato un rapinatore seriale dalla polizia**

ITALIA



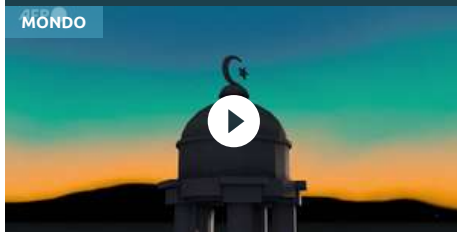
**Ansa Live ore 12**

GENERALE



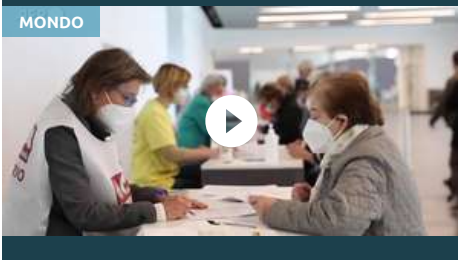
**Parte il Ramadan, quali sono i 5 pilastri dell'Islam**

MONDO



**Schizzano i prezzi per il nuovo contratto Pfizer-Ue**

MONDO



**Usa, polizia uccide un afroamericano. Proteste dopo il coprifuoco a Minneapolis**

MONDO



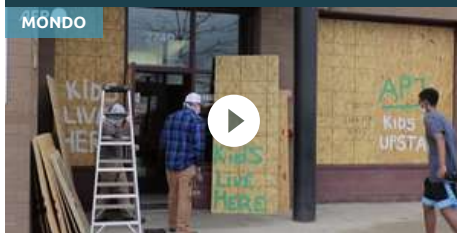
**Minneapolis, Biden lancia un appello alla calma: "Il dolore non giustifica la violenza"**

MONDO



**Minnesota, i negozi di Brooklyn Center blindati in vista di nuove proteste**

MONDO



ASSEMBLEA DI **FIPE** CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE"

**1** 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 >

Home  
Cronaca  
Italia-Mondo

Economia  
Sport

Cultura e Spettacoli  
Foto

Video  
Prima pagina

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xmt](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)



Versione Digitale  
Alto Adige

martedì, 13 aprile 2021



# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone **Altre località** ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Video](#) » [Italia](#) » [Assemblea di Fipe Confcommercio a...](#) »

## Italia

Categorie: [Locale](#) [Video Giornale](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Sport](#) [Calcio](#) [Spettacolo](#) [Economia](#) [Tutti](#)

### Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"



I settori rappresentati chiedono un programma definitivo per le riaperture

italia

13 aprile 2021

Video

I più letti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



ASSEMBLEA DI **FIPE** CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE" | ITALIA

**Vaccini, a Orbassano apre un centro drive through**

ITALIA



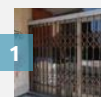
**Zingaretti : "Si' alle primarie per Roma, no ai conciliaboli a tavolino e a porte chiuse"**

ITALIA



A Bolzano boom di negozi sfitti: ecco le serrande che non si alzeranno più

1



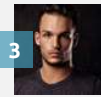
Seconde case, dure proteste per i controlli porta a porta

2



Benno Neumair ora è in cella con altri due giovani omicidi

3



Merano, anziano investito da un camion: è grave

4



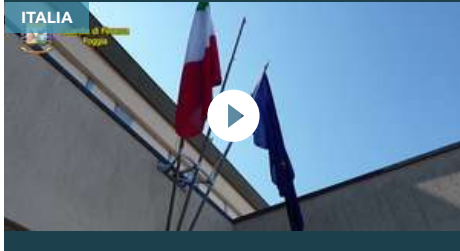
Evasore fiscale seriale, la Finanza gli sequestra due immobili da 600 mila euro

5



**Contrabbando di alcol e traffico di droga, 7 arresti e 15 denunce nel foggiano**

ITALIA



**Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"**

ITALIA



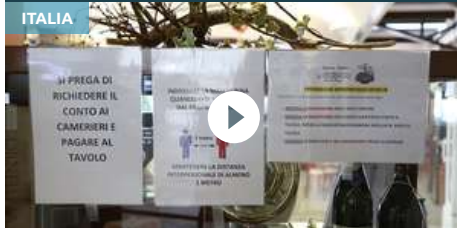
**Roma, fermato un rapinatore seriale dalla polizia**

ITALIA



**Si lavora a riaperture. Figliuolo stoppa Regioni**

ITALIA



**Covid, a Bollate test salivare a duemila studenti**

ITALIA



**IoApro, petardi e bottiglie contro le forze dell'ordine**

ITALIA



**Lombardia, assembramenti sotto la pioggia e disagi per la corsa vaccinale agli over 80**

ITALIA



**Il Papa: "Condividere la proprietà non è comunismo"**

ITALIA



[Apri il link](#)

ASSEMBLEA DI **FIPE** CONFCOMMERCIO A ROMA: "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE" | ITALIA

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 >

Home  
Cronaca  
Italia-Mondo

Economia  
Sport

Cultura e Spettacoli  
Foto

Video  
Prima pagina

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▼Vai sul sito **TRENTINO**

Cronaca

Italia-Mondo

Economia

Sport

Cultura e Spettacoli

Foto

Video

Prima pagina

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Covid: Confcommercio Toscana, senza...](#) »

## Covid: Confcommercio Toscana, senza data certa 1/5 riapriamo

13 aprile 2021

(ANSA) - FIRENZE, 13 APR - "Fateci riaprire. O riapriamo da soli. Abbiamo bisogno di una data certa per riaprire. Se non arriva una data certa, noi al massimo l'1 maggio riapriamo". È l'appello lanciato da Confcommercio Toscana, in una manifestazione sotto la prefettura di Firenze che ha coinvolto le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la regione. Erano diverse centinaia. Una delegazione è stata ricevuta in due momenti diversi dal prefetto Alessandra Guidi e poi dal presidente della Regione Eugenio Giani. "Stare qui oggi per molti di noi - ha spiegato il presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini - è una sofferenza ma non abbiamo più scelta. Abbiamo auspicato un cambio di passo del nuovo Governo ma non è arrivato. Noi siamo un mondo grandissimo che ha bisogno di lavorare". "Finora - ha aggiunto Lapini - siamo stati ligi alle regole, rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, ma ora la misura è colpa". "I nostri negozi sono chiusi - ha chiarito il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni - ma il contagio non diminuisce, anzi".

La manifestazione fiorentina si è incrociata con quella di Roma, organizzata da [Fipe](#) e Confcommercio, dove anche lì è stata chiesta chiarezza al Governo: proprio a Roma il presidente di [Fipe](#) Confcommercio Toscana Aldo Cursano, in qualità di vicepresidente vicario nazionale della Federazione italiana dei pubblici esercizi [Fipe](#)-Confcommercio incontrerà il premier Mario Draghi. (ANSA).

13 aprile 2021

Foto

### Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza

IL CASO



Video

### Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENESSERE



### Giornata del malato, Bambino Gesù'

SALUTE-E-BENESSERE



### Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

SALUTE-E-BENESSERE

[Apri il link](#)

COVID: CONFCOMMERCIO TOSCANA, SENZA DATA CERTA 1/5 RIAPRIAMO



### Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)



SALUTE-E-BENESSERE

Home  
Cronaca  
Italia-Mondo

Economia  
Sport

Cultura e Spettacoli  
Foto

Video  
Prima pagina

## Covid, in Veneto superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio della pandemia

[mattinopadova.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202](https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202)

April 13, 2021



Il bollettino delle ore 17: migliorano gli altri indicatori, a cominciare dai ricoveri (meno 32 rispetto alle 8 del mattino) e dai nuovi contagiati (più 422, in flessione rispetto alla media quotidiana)

13 Aprile 2021

VENEZIA. Nonostante la curva della pandemia inizi a mostrare segnali incoraggianti, con un calo della quota quotidiana di nuovi positivi, con le ultime vittime è stata superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio. Per la precisione - come si evince dal bollettino delle ore 17 della Regione Veneto - sono 11.008 le vittime da quel lontano 21 febbraio 2020, ormai quasi 14 mesi orsono, quando ci fu il primo di una lunghissima e purtroppo infinita serie di lutti, con la scomparsa di Adriano Trevisan, di Vo', il primo morto in Italia per il coronavirus.

Gli altri indicatori paiono in miglioramento: calano anche i ricoverati. «La situazione sembra aver preso una buona piega - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia - e se la curva delle intensive avesse un cambio di direzione sarebbe una novità, finora non è mai capitato un calo dei posti letto per poi ripartire velocemente. Non è finita - ha puntualizzato - perché nelle ultime 24 ore sono entrate 70 persone in ospedale. Possiamo affrontare il tema delle possibili riaperture, fermo restando che nel resto d'Italia non c'è la stessa nostra situazione».

Su questo tema, oggi c'è stato un incontro tra Zaia e rappresentanti della [Fipe](#)-Confcommercio, che a livello nazionale oggi ha organizzato una mobilitazione per chiedere certezze sul futuro. La questione riaperture si intreccia con quella della campagna vaccinale, con 331.539 persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione, pari al 6,8% della popolazione. Le dosi somministrate hanno superato quota 1,2 milioni pari al 94,7 delle forniture disponibili. «Se non ci sono forze contrarie della natura - ha detto Zaia - entro questa settimana chiudiamo gli over 80, in tutto ne abbiamo ancora 56 mila da fare». Gli ultraottantenni in Veneto sono 358.540, di cui 100 mila allettati.

## Dalle vaccinazioni all'incidenza dei contagi, governo al lavoro sui parametri per le riaperture

[24 ilsole24ore.com/art/dalle-vaccinazioni-all-incidenta-contagi-governo-lavoro-parametri-le-riaperture-AEzqMf](https://www.ilssole24ore.com/art/dalle-vaccinazioni-all-incidenta-contagi-governo-lavoro-parametri-le-riaperture-AEzqMf)

Si lavora a riaperture. Figliuolo stoppa Regioni  
2' di lettura

Riaprire sì, ma in sicurezza. È l'obiettivo cui lavora il premier Draghi. Saranno cruciali i dati epidemiologici e il trend della campagna vaccinale registrati questa settimana per definire la data in cui si potrà iniziare ad allentare la morsa. Ma il premier avrebbe già dato indicazione di iniziare a programmare come riaprire, quando sarà il momento, a partire da protocolli non troppo rigidi per attività che sono già in grande affanno.

### La variabile vaccinazioni

Come inserire il dato delle vaccinazioni nei parametri per riaprire è uno dei temi allo studio, perché non potranno esserci vere riaperture prima di aver messo in sicurezza i più anziani e i fragili. Tra i parametri di cui si comincia a parlare, citato dal sottosegretario alla Salute Sileri, c'è la vaccinazione del 75% degli over 70. Intanto si punta a livello nazionale ea completare entro fine mese almeno la vaccinazione degli over 80.

### Dall'Rt all'incidenza dei contagi, i parametri per riaprire

Sileri ipotizza un altro parametro quando dice che se i numeri del calo si consolidano scendendo sotto un'incidenza di 180 casi ogni settimanali ogni 100mila abitanti, «dal primo maggio si può tornare a una colorazione più tenue delle Regioni e qualcuna potrà tornare a essere bianca». Anche se è solo con 50 contagi ogni 100mila abitanti (parametro da zona bianca) che è possibile riprendere davvero il tracciamento dei casi. Altro obiettivo da consolidare è un Rt (indice che misura la velocità del contagio) stabilmente sotto 1 (l'ultimo dato del report dell'Iss è 0,92), possibilmente intorno a 0,80.

### Obiettivo scuola tutta in presenza

Da lunedì 3 maggio, se la situazione epidemiologica e la campagna di vaccinazioni lo consentirà, il premier vorrebbe far tornare a scuola tutti gli studenti, per consentire loro di frequentare in presenza almeno l'ultimo mese di lezioni.

### Leggi anche

24

## Riaperture cinema ristoranti e palestre: allo studio nuovi protocolli

---

24

## Vaccinazioni, ora si punta sugli over 60 ma ogni regione ha la sua linea

---

### Zone gialle da maggio

---

Le zone gialle vere e proprie non dovrebbero perciò essere riattivate prima di maggio. Per fine aprile nella migliore delle ipotesi si punta a dare un segnale. A cominciare da bar e ristoranti. Magari da riaprire a pranzo solo con tavoli all'aperto. Sarebbe una risposta alle proteste della categoria che dopo le tensioni nella capitale in occasione del sit-in del comitato «IoApro» è tornata a farsi sentire con una assemblea straordinaria in piazza convocata da [Fipe](#)-Confcommercio per avere risposte certe sulle riaperture.

### Il lavoro sui protocolli di sicurezza

---

Fin d'ora si lavora per studiare come permettere a cinema e teatri, bar e ristoranti, palestre, fiere ed eventi, di ripartire "in sicurezza". Il Cts (Comitato tecnico scientifico) ha iniziato a esaminare i nuovi protocolli per gli spettacoli ma si guarda con grande attenzione anche a un settore cruciale e in grande affanno come quello del turismo. Intanto, cinema e teatri puntano a un ampliamento della capienza finora consentita da 200 persone a 400-500 al chiuso e da 400 a mille all'aperto.

### Coronavirus, per saperne di più

---

Le mappe in tempo reale

24

L'andamento della pandemia e delle azioni di contrasto è mostrata attraverso due mappe a cura di Lab24. Nella [mappa del Coronavirus](#) i dati da marzo 2020 provincia per provincia di nuovi casi, morti, ricoverati e molte infografiche per una profondità di analisi. La [mappa dei vaccini](#) in tempo reale è invece la guida per conoscere l'andamento della campagna di somministrazione dei vaccini, anche questa aggiornata quotidianamente. Guarda le mappe in tempo reale: [Coronavirus - Vaccini](#)

Gli approfondimenti

## 24

La pandemia ci chiede di approfondire molti temi, di saperne di più dall'andamento alle cause per proseguire su tutto quanto c'è da sapere in merito ai vaccini. Su questi temi potete leggere tutte le analisi, le inchieste, i reportage della nostra sezione 24+. Ecco tutti [gli articoli di approfondimento sul Coronavirus](#)

La newsletter sul Coronavirus

## 24

Ogni venerdì alle 19 ecco l'appuntamento con la newsletter sul Coronavirus curata da Luca Salvioli e Biagio Simonetta. Un punto sull'andamento della settimana con analisi e dati. Qui potete [iscrivervi alla newsletter](#)

Riproduzione riservata ©

loading...

## Brand connect

---

## Newsletter

---

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.



Iscriviti

## Cinema, ristoranti e palestre, i protocolli allo studio per le riaperture graduali

[24 ilsole24ore.com/art/cinema-ristoranti-e-palestre-protocolli-studio-le-riaperture-graduali-AEddWc](https://www.ilssole24ore.com/art/cinema-ristoranti-e-palestre-protocolli-studio-le-riaperture-graduali-AEddWc)

3' di lettura

L'ultima parola spetterà alla cabina di regia, guidata da Draghi, alla quale partecipano i rappresentanti delle forze politiche di maggioranza. Riaprire sì, ma in sicurezza, è l'obiettivo a cui il presidente del Consiglio lavora in queste ore. Molto dipenderà dalle indicazioni sull'andamento dei contagi coronavirus che emergeranno dal monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità, atteso per venerdì 16 aprile. Sarà anche preso in considerazione il trend della campagna vaccinale. Una volta acquisite queste informazioni, sarà possibile indicare una data in cui si potrà iniziare ad allentare la morsa. La riunione della cabina di regia non è stata ancora convocata.

### Le prossime tappe verso un primo allentamento della stretta

Un punto con i ministri e i tecnici Draghi potrebbe farlo nella seconda metà della settimana. Fin qui quella che potrebbe essere la tabella di marcia verso una prima forma di riapertura. Di sicuro, osservano fonti governative, non potranno esserci vere riaperture prima di aver messo in sicurezza i più anziani e i fragili. Anche per questo è difficile che la morsa delle chiusure venga allentata in maniera significativa prima della fine di aprile.

### Priorità alla definizione dei protocolli di sicurezza

In vista di questo percorso, il premier avrebbe già dato indicazione di iniziare a programmare come riaprire - si ragiona in ambienti ministeriali - quando sarà il momento, a partire da protocolli non troppo rigidi per attività che sono già in grande affanno. È un lavoro che il presidente del Consiglio porta avanti in contatto con il ministro Roberto Speranza ma anche con Franco Locatelli del Cts e il commissario Francesco Paolo Figliuolo. Fin da queste ore si lavora per studiare come permettere a cinema e teatri, bar e ristoranti, palestre, fiere ed eventi, di ripartire in sicurezza.

### Si parte con musei, cinema, teatri e spettacoli dal vivo

Per questo si è cominciato a lavorare sui protocolli di sicurezza dei vari settori, a partire dal mondo della cultura e della ristorazione. Il Comitato tecnico scientifico ha iniziato dalle richieste di musei, cinema, teatri e spettacoli dal vivo, che chiedono di poter tornare a lavorare e puntano a un ampliamento della capienza finora consentita da 200 persone a 400 al chiuso e da 400 a mille all'aperto. Il coordinatore del Cts Franco Locatelli e il portavoce Silvio Brusaferrò hanno avuto un colloquio con il ministro della Cultura Dario Franceschini.

Nelle prossime ore il ministro farà pervenire al Cts un'ipotesi, che prevede con il ritorno della zona gialla (esclusa fino al 30 aprile dal decreto legge attualmente in vigore) una riapertura di cinema e teatri non più con una capienza limite del 25% - indicata nel protocollo precedente - ma del 50%. Si passerebbe da un limite massimo di 200 spettatori al chiuso a 500, e da 400 a mille all'aperto. Perde invece forza l'ipotesi del tampone obbligatorio prima di mettere piede al cinema o al teatro. Per i musei, l'ipotesi è quella di riaperture sulla base di visite a tempo e percorsi obbligatori.

## Pressing dei ristoratori per adottare le regole di gennaio

---

L'altro settore è quello della ristorazione: nelle prossime ore la [Fipe](#) (Federazione italiana pubblici esercizi) vedrà il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti per sottoporgli il protocollo già presentato a gennaio che prevedeva ristoranti aperti anche la sera nelle zone gialle e a pranzo in quelle arancioni, con prenotazione obbligatoria. Linea che difficilmente passerà il vaglio del Cts anche se l'obiettivo di tutti è di far ripartire almeno i locali che hanno spazi all'aperto e che si trovano in zona gialla, per poi proseguire con il resto. A maggio, con un'accelerazione della campagna vaccinale e la copertura del 75% delle persone over 70, si potrebbe tornare a cenare fuori casa, anche contando su uno slittamento del coprifuoco dalle 22 attuali a mezzanotte. I locali potrebbero dunque aprire la sera, ma solo quelli che hanno dehors e tavoli all'aperto. Un'ipotesi, quest'ultima, che non soddisfa le attività che non possono contare su queste strutture.

## Covid, Confcommercio Toscana, senza data certa 1/5 riapriamo

[A ansa.it/toscana/notizie/2021/04/13/covid-confcommercio-toscana-senza-data-certa-15-riapriamo\\_801679fa-9b34-498b-9508-0524dfa8a353.html](https://www.ansa.it/toscana/notizie/2021/04/13/covid-confcommercio-toscana-senza-data-certa-15-riapriamo_801679fa-9b34-498b-9508-0524dfa8a353.html)

April 13, 2021

### Manifestazione sotto alla prefettura



FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - FIRENZE, 13 APR - "Fateci riaprire. O riapriamo da soli. Abbiamo bisogno di una data certa per riaprire. Se non arriva una data certa, noi al massimo l'1 maggio riapriamo". È l'appello lanciato da Confcommercio Toscana, in una manifestazione sotto la prefettura di Firenze che ha coinvolto le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la regione. Erano diverse centinaia. Una delegazione è stata ricevuta in due momenti diversi dal prefetto Alessandra Guidi e poi dal presidente della Regione Eugenio Giani. "Stare qui oggi per molti di noi - ha spiegato il presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini - è una sofferenza ma non abbiamo più scelta. Abbiamo auspicato un cambio di passo del nuovo Governo ma non è arrivato. Noi siamo un mondo grandissimo che ha bisogno di lavorare". "Finora - ha aggiunto Lapini - siamo stati ligi alle regole, rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, ma ora la misura è colpa". "I nostri negozi sono chiusi - ha chiarito il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni - ma il contagio non diminuisce, anzi".

La manifestazione fiorentina si è incrociata con quella di Roma, organizzata da [Fipe](#) e Confcommercio, dove anche lì è stata chiesta chiarezza al Governo: proprio a Roma il presidente di [Fipe](#) Confcommercio Toscana Aldo Cursano, in qualità di vicepresidente

vicario nazionale della Federazione italiana dei pubblici esercizi [Fipe](#)-Confcommercio incontrerà il premier Mario Draghi. (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Otto interventi a sostegno somministrazione alimenti e bevande

[A ansa.it/umbria/notizie/2021/04/13/otto-interventi-a-sostegno-somministrazione-alimenti-e-bevande\\_ab6778eb-6458-44bd-88f5-87038d663ae1.html](https://ansa.it/umbria/notizie/2021/04/13/otto-interventi-a-sostegno-somministrazione-alimenti-e-bevande_ab6778eb-6458-44bd-88f5-87038d663ae1.html)

April 13, 2021

### Consiglio Umbria approva mozione unitaria



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - PERUGIA, 13 APR - L'Assemblea di Palazzo Cesaroni ha approvato con 17 voti favorevoli e un astenuto (Bettarelli - Pd) la mozione sottoscritta da tutti i gruppi consiliari che declina in otto punti gli interventi di sostegno richiesti dai rappresentanti degli operatori della somministrazione di bevande e alimenti che hanno partecipato a un presidio, in piazza, a Perugia, e che sono stati poi ricevuti, durante una pausa dei lavori del Consiglio, da una rappresentanza dell'Ufficio di presidenza e dei gruppi consiliari di Palazzo Cesaroni. Da Confcommercio, [Fipe](#), Unione regionale cuochi sono arrivate richieste di interventi rapidi e concreti.

L'atto di indirizzo condiviso è il punto di approdo che il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta, aveva auspicato durante l'incontro mattutino con i capigruppo consiliari.

Questo, come ha spiegato in Aula il capogruppo leghista Stefano Pastorelli (Lega), impegna la Giunta regionale a: "continuare a farsi portavoce nella Conferenza Stato-Regioni e nei confronti del Governo della necessità di avviare sin da subito, in sicurezza, un percorso di riaperture controllate; velocizzare il piano vaccinale e continuare a chiedere maggiori approvvigionamenti al Governo per consentire un ritorno più immediato alle attività; valutare la possibilità di aiutare a sostenere uno screening settimanale degli occupati nel settore della somministrazione di alimenti e bevande; implementare nuove

misure per agevolare l'accesso al credito anche aprendo un tavolo di concertazione con sistema bancario e partecipate; contingentare il più possibile, anche nel 2021, i giorni di svolgimento delle sagre e a sostenere un sistema sinergico con la ristorazione; richiedere al Governo un trasferimento compensativo utile a permettere l'abbattimento di Tari, Imu e canone unico ai Comuni, valutando un possibile intervento regionale; considerare la possibilità di introdurre misure di sostegno al lavoro attivo e a continuare la promozione del turismo in sicurezza, per attrarre persone e valorizzare le eccellenze del territorio; intervenire presso il Governo per porre in essere esenzioni o riduzioni del pagamento annuale della Siae per gli esercizi pubblici". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## >ANSA-IL-PUNTO/COVID: Veneto,situazione ha 'una buona piega'

[A ansa.it/veneto/notizie/2021/04/13/ansa-il-puntocovid-venetosituazione-ha-una-buona-piega\\_0a4d6005-1fa7-48e3-8d54-85d4cf66c3ea.html](https://www.ansa.it/veneto/notizie/2021/04/13/ansa-il-puntocovid-venetosituazione-ha-una-buona-piega_0a4d6005-1fa7-48e3-8d54-85d4cf66c3ea.html)

April 13, 2021

### Zaia, entro fine settimana conclusa copertura over 80



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - VENEZIA, 13 APR - Dati in lento miglioramento per la curva dei contagi da Coronavirus in Veneto, con 883 nuovi positivi in 24 ore, per un totale di 396.677 infetti; i morti sono 42, con il totale a 10.994.

L'incidenza dei positivi sui tamponi è del 2,47%, e gli attuali positivi sono 30.559. Scendono anche i dati sui ricoverati, 2.076 in tutto (-46) rispetto a ieri, con 1.791 pazienti nei reparti non critici (-30) e 285 (-16) nelle terapie intensive.

"La situazione sembra aver preso una buona piega - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia - e se la curva delle intensive avesse un cambio di direzione sarebbe una novità, finora non è mai capitato un calo dei posti letto per poi ripartire velocemente. Non è finita - ha puntualizzato - perché nelle ultime 24 ore sono entrate 70 persone in ospedale.

Possiamo affrontare il tema delle possibili riaperture, fermo restando che nel resto d'Italia non c'è la stessa nostra situazione". Su questo tema, oggi c'è stato un incontro tra Zaia e rappresentanti della [Fipe](#)-Confcommercio, che a livello nazionale oggi ha organizzato una mobilitazione per chiedere certezze sul futuro.

La questione riaperture si intreccia con quella della campagna vaccinale, con 331.539 persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione, pari al 6,8% della popolazione.



Le dosi somministrate hanno superato quota 1,2 milioni pari al 94,7 delle forniture disponibili. "Se non ci sono forze contrarie della natura - ha detto Zaia - entro questa settimana chiudiamo gli over 80, in tutto ne abbiamo ancora 56 mila da fare". Gli ultraottantenni in Veneto sono 358.540, di cui 100 mila allettati. "A oggi - ha precisato - ce ne restano 56.115, abbiamo scelto di 'tirare' e chiuderla per domenica, per continuare ad aggredire dalla prossima settimana i 494.443 over 70. Ne mancano ancora 293.370, pari al 57%. Se abbiamo vaccini anche questa la chiudiamo velocemente per metà maggio".

E sul fronte delle nuove forniture, questa settimana è previsto l'arrivo di 157 mila dosi circa, di cui 129 mila Pfizer, 13 mila AstraZeneca e 14.650 di Moderna. L'andamento più regolare riguarda Pfizer, con 125 mila arrivi a settimana.

Dovranno ancora intanto essere chiarite le categorie di 32.645 vaccinazioni che risultano ancora sotto la voce "altro", pari a circa il 3,2% del totale delle somministrazioni, e che avevano sollevato polemiche relative all'esistenza di "furbetti del vaccino". Il 'cruscotto' nazionale indicava un totale di 375.272 somministrazioni 'altre', ma dalle tabelle fornite dalla Regione risultano rientrare in categorie precise, come la fascia d'età 70-79, quella 60-69, i soggetti estremamente vulnerabili e disabili, gli operatori non sanitari delle Rsa, studenti di area sanitaria, i caregiver, i farmacisti, la protezione civile.

(ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Squarta, impensabile tenere chiusi bar e ristoranti

**A** [ansa.it/umbria/notizie/2021/04/13/squarta-impensabile-tenere-chiusi-bar-e-ristoranti\\_9663096f-c8b6-462a-8917-1b7a4d9c934c.html](https://ansa.it/umbria/notizie/2021/04/13/squarta-impensabile-tenere-chiusi-bar-e-ristoranti_9663096f-c8b6-462a-8917-1b7a4d9c934c.html)

April 13, 2021

### Mozione per "avviare un percorso di riapertura controllata"



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - PERUGIA, 13 APR - Accolta in Assemblea legislativa dalla maggioranza e dall'opposizione una proposta del presidente Marco Squarta di votare una mozione unitaria utile ad attivarsi presso il Governo per "avviare un percorso di riapertura controllata" di bar e ristoranti. L'atto, firmato insieme alla vicepresidente Paola Fioroni, agli assessori Paola Agabiti e Roberto Morroni, ai consiglieri Eleonora Pace, Stefano Pastorelli, Tommaso Bori, Thomas De Luca, Vincenzo Bianconi e Andrea Fora, impegna la Giunta a "velocizzare il piano vaccinale" e a "chiedere maggiori approvvigionamenti al governo per permettere un ritorno più immediato alle attività".

La mozione punta, inoltre, a "sostenere uno screening settimanale degli occupati nel settore della somministrazione di alimenti e bevande", "contingentare i giorni delle sagre" stagionali e "garantire l'accesso al credito anche aprendo un tavolo con il sistema bancario e le partecipate".

Nel corso dell'incontro che si è svolto a Palazzo Cesaroni con i rappresentanti di [Fipe](#) Confcommercio e della Federazione Italiana Cuochi, il presidente Squarta ha ribadito l'utilità di riaprire le attività commerciali se i numeri relativi ai contagi in Umbria sono da zona gialla. "Non si possono obbligare migliaia di lavoratori a tenere chiuso fino al 30 aprile - ha sostenuto - se il tasso di contagio nella nostra regione è migliorato. Anche

soltanto poter lavorare a pranzo e con l'asporto, in questa preoccupante fase di incertezza dal punto di vista economico, è fondamentale".

Il confronto ha dato vita alla mozione che si prefigge l'obiettivo di avanzare al governo la richiesta di compensazioni economiche a favore dei Comuni per consentire l'abbattimento di Tari, Imu e canone unico" per i titolari delle attività, promuovendo, nello stesso tempo, "il turismo in sicurezza in Umbria per attrarre visitatori e valorizzare le eccellenze del territorio". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"

---

**A** [ansa.it/sito/videogallery/italia/2021/04/13/assemblea-di-fipe-confcommercio-a-roma-necessaria-programmazione-riaperture\\_abfd5beb-1a61-43a1-a498-1493649264d0.html](https://ansa.it/sito/videogallery/italia/2021/04/13/assemblea-di-fipe-confcommercio-a-roma-necessaria-programmazione-riaperture_abfd5beb-1a61-43a1-a498-1493649264d0.html)

April 13, 2021

*13 aprile, 12:07* **Italia**

I settori rappresentati chiedono un programma definitivo per le riaperture

## Covid: Confcommercio Marche, data certa per riaprire attività

[A ansa.it/marche/notizie/2021/04/13/covid-confcommercio-marchedata-certa-per-riaprire-attivita\\_c95ee5e7-8a49-4bdd-b335-2cd086615e49.html](https://ansa.it/marche/notizie/2021/04/13/covid-confcommercio-marchedata-certa-per-riaprire-attivita_c95ee5e7-8a49-4bdd-b335-2cd086615e49.html)

April 13, 2021

### Polacco, crisi non più sostenibile, serve impegno politica



FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ANCONA, 13 APR - "Una data certa per le riapertura delle attività della ristorazione e della somministrazione, delle imprese dell'intrattenimento da ballo, delle imprese balneari e delle imprese che operano nel catering e banqueting". E' la richiesta forte e chiara emersa nel corso della manifestazione Confcommercio Marche-Fipe (la Federazione dei Pubblici Esercizi aderente a Confcommercio) che si è tenuta questa mattina, sotto una pioggia che via via si è fatta più insistente, nel piazzale della Sede Direzionale Confcommercio Marche Centrali di Ancona in via Sandro Totti luogo individuato per motivi di sicurezza.

La mobilitazione, di carattere nazionale, fa sapere Confcommercio Marche, "è stata indetta per protestare contro i provvedimenti del Governo che oltre a non sostenere adeguatamente il settore sta tentennando pericolosamente sul tema delle riaperture": "La crisi generale che sta colpendo la categoria non è più sostenibile - ha detto Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche -. Per questo siamo qui a richiedere un impegno preciso al Governo e alla Politica: vogliamo una data certa per ripartire in sicurezza".

Il cuore della manifestazione nazionale a Roma dove hanno parlato, tra gli altri, il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Carlo Sangalli e il presidente Fipe-Confcommercio e vice presidente vicario di Confcommercio, [Lino Stoppani](#).

All'"Assemblea in piazza' di Ancona hanno partecipato anche alcuni rappresentanti istituzionali per supportare le richieste di Confcommercio Marche: il vice presidente della Regione Mirco Carloni, il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli e il Presidente della

Camera di Commercio Gino Sabbatini che hanno dato il loro contributo esprimendo il sostegno al mondo dell'imprenditoria.

"Abbiamo voluto dare voce a tutte le Imprese che sono rappresentate dalla **Fipe**-Confcommercio - ha detto lo Chef stellato Moreno Cedroni Presidente di Confcommercio Marche-**Fipe** -, per dare un segnale forte al Governo. Per noi #ILFUTURONONsiCHIUDE, per questo Vogliamo riaprire subito in sicurezza!". Secondo l'Ufficio Studi Confcommercio Marche, per i primi tre mesi del 2021 si ipotizza una perdita di 2 miliardi di euro per il settore Terziario nelle Marche. (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: esercenti Confcommercio in piazza a Pescara

[A ansa.it/abruzzo/notizie/2021/04/13/covid-esercenti-confcommercio-in-piazza-a-pescara\\_542ec573-e6e4-4a5c-b771-0e0027853716.html](https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2021/04/13/covid-esercenti-confcommercio-in-piazza-a-pescara_542ec573-e6e4-4a5c-b771-0e0027853716.html)

April 13, 2021



FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

## Padovano, moratoria bancaria e stop Tari

(ANSA) - PESCARA, 13 APR - Mini bar e ristoranti, wedding, tavole imbandite e donne con abiti da sposa hanno invaso pacificamente questa mattina al ritmo di musica Piazza della Rinascita a Pescara per chiedere date certe per la riapertura delle attività chiuse da mesi. "Questa mattina abbiamo qui in piazza a Pescara tanti titolari e lavoratori dei pubblici esercizi come bar, ristoranti, pizzerie, locali da ballo, pub, sale da gioco, pasticcerie, gelaterie e stabilimenti balneari che da troppo tempo sono stati costretti ad abbassare le saracinesche. Abbiamo lanciato lo slogan 'Vogliamo Riaprire' che accomunerà le manifestazioni che si stanno tenendo in questo momento in diverse città italiane. Una rappresentanza della **Fipe-Confcommercio** a Roma incontrerà i rappresentanti del Governo per manifestare la grande sofferenza delle attività e chiederne la riapertura. Questa mattina ci siamo collegati anche con Montecitorio per un abbraccio a distanza con gli altri esercenti. Chiediamo - ha detto ancora Padovano - delle cose ben precise: una moratoria bancaria per investimenti di almeno trent'anni perché i ristori sono solo un palliativo, stop al pagamento della Tari e l'occupazione di suolo gratuito. Noi vogliamo lavorare e investire con le nostre attività ma vogliamo gli strumenti per farlo. Siamo fermi da otto mesi e non si può andare più avanti.

Data per riaprire? Credo che per il 26 aprile potremo avere qualche risposta importante in tal senso".

Alla manifestazione di Confcommercio ha portato la sua solidarietà anche il sindaco Carlo Masci. "Se si fanno morire le attività si fanno morire le nostre città. La richiesta al Governo è quella di riaprire in massima sicurezza ma di ripartire in maniere graduale perché dopo oltre un anno bisogna iniziare a guardare al futuro". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**



## Baby imprenditrice, investito tutto ciò che avevo, aiutatemi

[A ansa.it/liguria/notizie/2021/04/13/baby-imprenditrice-investito-tutto-cio-che-avevo-aiutatemi\\_bd2ab96e-73c0-4f73-8ff2-632519c2044a.html](https://www.ansa.it/liguria/notizie/2021/04/13/baby-imprenditrice-investito-tutto-cio-che-avevo-aiutatemi_bd2ab96e-73c0-4f73-8ff2-632519c2044a.html)

April 13, 2021

### La genovese Ilaria aveva puntato sul catering, chiusa da 13 mesi



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - GENOVA, 13 APR - Ilaria è poco più che una ragazza e quando si avvicina al microfono montato in piazza della Vittoria a Genova, piazza collegata in streaming con piazza San Silvestro a Roma dove si svolge l'assemblea straordinaria della [Fipe](#)-Confcommercio, non dice il suo cognome. Perché lei 'è' la sua storia. Poche timide parole prima di abbandonare il proscenio affollato dai vertici della [Fipe](#) di tutta la regione.

E la sua storia, in mezzo a quella di tanti ristoratori famosi, è questa qua.

"Ho investito tutti i miei risparmi in una piccola società di catering - ha detto, stringendosi nella giacca del tailleur - ma l'ho fatto poco prima che esplodesse la pandemia. Ci avevo investito tutte le forze e le risorse. E siamo completamente chiusi da 13 mesi". Il catering è il settore che ha più sofferto rispetto a quello della ristorazione perché non si fanno più eventi in Italia, né matrimoni, né cerimonie pubbliche. "Non riusciremo a riaprire in giugno - dice piano - siamo in ginocchio e i debiti aumentano". I ristoratori non sono sufficienti. E' necessario, dice "avere un 'piano B'. Se ci avessero detto 'tra due mesi è tutto finito' ce l'avremmo fatta, anche emotivamente. Ma qui davvero c'è improvvisazione, ed è quella che ci distrugge: ci danno la zolletta di zucchero dei vaccini poi ci dicono che non si possono usare. E' il tira-e-molla che distrugge. Non capiamo perché non si riesca a trovare

un modo che ci possa davvero aiutare. O ci danno soldi per davvero, oppure non ce la possiamo fare". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid:Confcommercio a Genova, ora vaccini,ristori,riaperture

[A ansa.it/liguria/notizie/2021/04/13/covidconfcommercio-a-genova-ora-vacciniristoririaperture\\_d0f35f17-1607-414f-9358-ed9401a4732c.html](https://www.ansa.it/liguria/notizie/2021/04/13/covidconfcommercio-a-genova-ora-vacciniristoririaperture_d0f35f17-1607-414f-9358-ed9401a4732c.html)

April 13, 2021

### Manifestazione della **Fipe**



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - GENOVA, 13 APR - Un centinaio di commercianti aderenti a **Fipe** Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la **Fipe** in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di **Fipe** Confcommercio Liguria - I ristoranti sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza".

Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più.

Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Tesei, ristori insufficienti per i ristoratori

[A ansa.it/umbria/notizie/2021/04/13/tesei-ristori-insufficienti-per-i-ristoratori\\_6c2a9ad9-bb67-404c-857f-3af77c9397f4.html](https://ansa.it/umbria/notizie/2021/04/13/tesei-ristori-insufficienti-per-i-ristoratori_6c2a9ad9-bb67-404c-857f-3af77c9397f4.html)

April 13, 2021

### "In Umbria dati rassicuranti che consentirebbero le riaperture"



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - PERUGIA, 13 APR - "C'è disperazione e incapacità di poter far proseguire una propria attività a fronte anche di ristori o sostegni, chiamiamoli come vogliamo, che sono però insufficienti e non riescono a tutelare queste categorie": così la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, commentando a Sky TG24 le proteste in piazza dei ristoratori e in particolare le manifestazioni di oggi della **Fiipe** nelle piazze italiane.

"Sto seguendo tutta questa situazione con grande preoccupazione" ha affermato Tesei per poi aggiungere: "C'è una verità che è sotto gli occhi di tutti, ovvero che ci sono dei settori che sono chiusi da un anno, tranne la piccola parentesi che c'è stata la scorsa estate".

"Le chiusure si possono capire - ha spiegato la presidente della Regione Umbria - in un periodo estremamente complicato come quello che abbiamo gestito con questa ultima ondata con le varianti e tutto il resto, che ha visto l'Umbria affrontarla per prima, ma oggi stiamo uscendo da questa situazione. Nella nostra regione, ad esempio, abbiamo dei dati rassicuranti che possiamo definire di ex zona gialla e che avrebbero potuto già consentire l'apertura, quanto meno a pranzo, di queste attività". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: commercianti a Circo Massimo, lasciati in mutande

[A ansa.it/sito/notizie/economia/2021/04/13/covid-commercianti-a-circo-massimo-lasciati-in-mutande\\_6aa5f6cf-bf22-442c-953c-c85a2f354db8.html](https://ansa.it/sito/notizie/economia/2021/04/13/covid-commercianti-a-circo-massimo-lasciati-in-mutande_6aa5f6cf-bf22-442c-953c-c85a2f354db8.html)

April 13, 2021



FOTO

Italy demonstration © ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Ancora proteste delle categorie produttive per le riaperture. Per ora sono alcune centinaia i commercianti che stanno partecipando **al sit in al Circo Massimo "Una volta, per tutti"** organizzato dalle associazioni: Roma più bella, Ihn (Italian hospitality network), Tni Italia (Tutela nazionale imprese) e Lupe Roma.

I primi ad arrivare sono stati i ristoratori maremmani che hanno appeso ad un filo mutande rotte, arancioni e gialle con accanto scritto: "L'Italia a colori ci ha lasciato in mutande ma ora basta".

I partecipanti sono in attesa dei tanti pullman previsti da molte regioni italiane. Per ora sono arrivati dalla Sicilia, da Enna, Piombino e Crema. Ci sono rappresentanti delle lavanderie industriali, di chef e cuochi che indossano il tradizionale cappello da cucina. C'è anche il movimento artisti italiani proveniente dalla Toscana. I loro slogan, ripetuti ritmicamente, sono "Lavoro, lavoro" e "Riapertura, riapertura".

"Vogliamo riaprire in sicurezza, perché la risposta all'emergenza solo con 'più chiusure' è ormai una scelta insostenibile dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, **intervenendo all'assemblea della [Fipe](#) (Federazione italiana pubblici esercizi) organizzata in Piazza San Silvestro a Roma**. "Abbiamo investito nella sanificazione - ha detto Sangalli -, abbiamo accettato le

regole del distanziamento, abbiamo rafforzato l'alleanza con i consumatori, abbiamo difeso i nostri collaboratori. E tutto per poter lavorare in sicurezza". "Ci impegniamo sugli indennizzi a fondo perduto - ha sottolineato -, che non sono sufficienti e che devono essere rafforzati per dignità e per giustizia". "Ci siamo impegnati per spostare a lungo termine tutti quei costi, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese. Penso alle tasse e alle tasse locali. Penso ai finanziamenti. Penso agli affitti. Penso alle bollette", ha spiegato Sangalli.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Invendute tonnellate di cibo nei ristoranti

**A** [ansa.it/sito/notizie/economia/2021/04/13/invendute-tonnellate-di-cibo-nei-ristoranti\\_7267b715-12ce-42c5-8339-73a3af7346eb.html](https://ansa.it/sito/notizie/economia/2021/04/13/invendute-tonnellate-di-cibo-nei-ristoranti_7267b715-12ce-42c5-8339-73a3af7346eb.html)

April 13, 2021



*Invendute tonnellate di cibo nei ristoranti* © ANSA

**+CLICCA PER INGRANDIRE**

Salgono a 1,1 milioni di tonnellate i cibi ed i vini invenduti dall'inizio della pandemia per il crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi che travolge a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia la presenza di migliaia di agricoltori, allevatori, pescatori, viticoltori e casari che soffrono insieme ai ristoratori in piazza con la [Fipe](#). L'organizzazione agricola sottolinea che "si stima che 330 mila tonnellate di carne bovina, 270 mila tonnellate di pesce e frutti di mare e circa 220 milioni di bottiglie di vino non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali costretti ad un logorante stop and go senza la possibilità di programmare gli acquisti anche per prodotti fortemente deperibili". Coldiretti rileva che "chiusure forzate, limitazioni negli orari di apertura, divieti agli spostamenti, drastico calo delle presenze turistiche e la diffusione capillare dello smart working hanno devastato i bilanci dei servizi di ristorazione e tagliato drammaticamente i livelli occupazionali ma le conseguenze si fanno anche sentire direttamente sui fornitori". Viene specificato nel dettaglio che "la drastica riduzione dell'attività pesa infatti sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco". Coldiretti aggiunge che "al danno economico ed occupazionale si aggiunge il rischio di estinzione per oltre 5 mila specialità dell'enogastronomia locale, dai formaggi ai salumi fino ai dolci, per la mancanza di sbocchi di mercato per l'assenza di turisti e la chiusura di ristoranti e agriturismi dove le tradizioni dai campi alla tavola sono tramandate da secoli".

Per quanto riguarda in particolare il vino, la Coldiretti fa sapere che sono circa 200 milioni i litri in più rispetto allo scorso anno invenduti nelle cantine italiane per effetto della chiusura di ristoranti, bar ed enoteche in Italia e all'estero; una situazione che ha fatto crollare i consumi fuori casa con gravi difficoltà per il settore vitivinicolo, più accentuate per i vini a



denominazioni di origine e indicazione geografica, a maggior valore aggiunto.

Secondo l'ultimo aggiornamento reso disponibile dal Ministero delle Politiche Agricole al 31 marzo 2021 giacciono in cantina 5,6 miliardi di litri di vino invenduti.

Si tratta di produzioni di alta qualità in un Paese come l'Italia che è leader mondiale davanti alla Francia con la produzione tricolore destinata per circa il 70% a vini Docg, Doc e Igt con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 % per i vini da tavola.

In gioco, conclude la Coldiretti, c'è il futuro del primo settore dell'export agroalimentare Made in Italy che sviluppa un fatturato da 11 miliardi di euro e genera opportunità di lavoro per 1,3 milioni di persone. (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid: Confcommercio Marche, in 200 a protesta ad Ancona

[A ansa.it/marche/notizie/2021/04/13/covid-confcommercio-marche-in-200-a-protesta-ad-ancona\\_d193044d-d03a-4cb7-9512-0a8870a66aa9.html](https://ansa.it/marche/notizie/2021/04/13/covid-confcommercio-marche-in-200-a-protesta-ad-ancona_d193044d-d03a-4cb7-9512-0a8870a66aa9.html)

April 13, 2021



FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

### #ilfuturononsichiude. -2 mld euro nel terziario in 3 mesi

In 200 tra ristoratori, gestori di discoteche, bagnini, è tutto il settore legato al food stanno partecipando ad Ancona all'iniziativa indetta dalla [Fipe](#)-Confcommercio Marche per chiedere una data certa sulle riaperture di settore piegate dalla pandemia. "#siamo a terra", "300mila imprese a rischio" e "#norestrizionidiorari": sono alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti in zona Baraccola di Ancona, che chiedono riaprire. Si sono anche collegati con l'analoga iniziativa nazionale di protesta in corso a Roma e in altre città italiane.

#ilfuturononsichiude l'hashtag capofila della protesta "pacifica e dignitosa" ha ricordato il direttore di Concommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco che ha invitato a prendere subito la parola il ristoratore Marcello Nicolini, titolare dell'omonima attività a Portonovo, dimesso l'8 aprile scorso dall'ospedale dopo un ricovero per Covid-19.

Confcommercio ha snoccolato i dati delle perdite con la pandemia: nel 2020 sono stati 4,7 miliardi di euro. Solo il comparto della ristorazione ha perso un miliardo di euro di pil.

Il crollo dell'occupazione nel territorio è di 65mila unità di cui 38mila nel settore turismo e ristorazione. Per i primi tre mesi 2021 si ipotizza una perdita di 2 miliardi nelle Marche (per il terziario). La ristorazione nelle Marche ha perso 450 milioni di euro per i primi tre mesi 2021. (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

## Covid, Confcommercio a Genova: "Ora vaccini, ristoranti e riaperture"

[A ansa.it/sito/videogallery/italia/2021/04/13/covid-confcommercio-a-genova-ora-vaccini-ristori-e-riaperture\\_b5ebe4eb-e10e-47e9-b04f-cb41baec1110.html](https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2021/04/13/covid-confcommercio-a-genova-ora-vaccini-ristori-e-riaperture_b5ebe4eb-e10e-47e9-b04f-cb41baec1110.html)

April 13, 2021

*13 aprile, 14:53* **Italia**

Manifestazione della **Fipe** nel capoluogo ligure

## Manifestazioni e proteste, come frenare i violenti e capire il disagio di chi scende in piazza

**M** [ilmattino.it/italia/manifestazione\\_roma\\_proteste\\_ristoranti\\_polizia\\_scontri-5895593.html](http://ilmattino.it/italia/manifestazione_roma_proteste_ristoranti_polizia_scontri-5895593.html)



Promuovere una cultura della sicurezza condivisa per assicurare il bilanciamento tra il diritto di manifestare, la salvaguardia della salute collettiva e la necessità di contrastare con fermezza gli atti di violenza di coloro che si infiltrano nelle manifestazioni strumentalizzando le proteste. E' quanto afferma l'Associazione insigniti al merito della Repubblica (Ancri) sottolineando come proprio il ruolo dei rappresentanti delle categorie sociali e produttive che stanno protestando «può essere importante per evitare che si alzi la tensione e che il disagio sociale sia sfruttato da parte di estremisti». Per questo, aggiunge l'Ancri, «è determinante l'ascolto, il dialogo e la mediazione, finalizzati ad aiutare le persone che hanno necessità di far sentire la loro protesta». Della questione si parlerà domani nel corso del programma su Italia7 'Monitor' promosso proprio dall'Ancri e dall'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp).

### **Il movimento IoApro in piazza, scontri in centro a Roma. I ristoratori gridano: «Dignità»**

«Sarà una opportunità anche per promuovere una cultura della sicurezza che vede il mondo accademico supportare il saper fare dei poliziotti in un rapporto in cui l'uno alimenta l'altro, arricchendosi e rinforzandosi a vicenda», aggiunge l'Ancri.

L'emittente televisiva Italia 7 dedica a questo tema la puntata di martedì 13 aprile del programma di approfondimento Monitor condotto da Gaetano D'Arienzo. Coniugando il sapere del mondo accademico con il vissuto professionale del fare, di Funzionari di Polizia che hanno maturato decenni di esperienza operativa a gestire le manifestazioni di piazza, al

servizio della gente, la puntata del programma offrirà ai telespettatori, riflessioni su diversi temi interdisciplinari da una prospettiva psicologica e filosofica applicata. Anche approfondimenti sul rapporto tra giovani e sicurezza.

### **No Tav, scontri nella notte in Val di Susa: pietre e petardi contro la polizia. Tensione e feriti**

Questi temi sono peraltro raccolti in una pubblicazione "La cultura della sicurezza condivisa" curata dal Questore di Livorno Roberto Massucci, dal Prefetto di Chieti Armando Forgione e dal sociologo Nicola Ferrigni ospiti della trasmissione.

Interverranno anche la giornalista Corriere della Sera Fiorenza Sarzanini, la psicologa Prof Anna Maria Giannini e il prefetto Francesco Tagliente che hanno curato la prefazione del volume, un vero e proprio trattato sulla sicurezza, e i presidenti dell'ANCRI Tommaso Bove e dell'Anfp Enzo Marco Letizia. È stato chiesto un contributo anche al prefetto Alessandra Guidi e al Questore Filippo Santarelli di Firenze. Il disagio sociale degli imprenditori del commercio sarà rappresentato presidente della Federazione dei pubblici esercizi della Toscana e vicepresidente nazionale di [Fipe](#) Aldo Cursano.

La diretta del programma è programmata dalle 21.30 di martedì 13 aprile su Italia 7, Canale 17, che irradia il suo segnale in quattro regioni - Toscana, Umbria, Liguria (limitatamente alla provincia della Spezia) e Lazio (limitatamente alla Provincia di Viterbo) - e anche sul digitale terrestre, canale 192. La diretta della trasmissione può essere seguita anche sulla pagina FB dell'emittente.

## Commercio chiede "riaperture subito" e "ristori adeguati"

**M** [ilmattino.it/economia/news/commercio\\_chiede\\_riaperture\\_subito\\_e\\_ristori\\_adequati-5895816.html](http://ilmattino.it/economia/news/commercio_chiede_riaperture_subito_e_ristori_adequati-5895816.html)



(Teleborsa) - **"Vogliamo futuro"**. Con questo slogan si è tenuta oggi la grande **manifestazione di piazza di FIPE Confcommercio**, che chiede **"misure emergenziali adeguate"** e di **"poter riaprire in sicurezza"**, purché si faccia "subito e senza un'estenuante dilazione dei tempi e un apri e chiudi che confonde ed esaspera le tensioni sociali".

Questo il messaggio di **FIPE Confcommercio** durante la sua assemblea straordinaria, in **Piazza San Silvestro a...**

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

DECRETO SOSTEGNO, DE POLI (UDC): "UN ESERCENTE SU 4 NON HA RICEVUTO RISTORI"


[Home](#) > [Tutte le News](#) > [Contatti](#) > [Partners](#) > [Login](#) >

Ultimo aggiornamento il 13/04/2021 alle ore 16:40

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > Decreto Sostegno, De Poli (Udc): "Un esercente su 4 non ha ricevuto ristori"

ATTUALITÀ E POLITICA

13/04/2021 | 16:08

## Decreto Sostegno, De Poli (Udc): "Un esercente su 4 non ha ricevuto ristori"



BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

Coronavirus, [Fipe-Confcommercio](#): chiusi oltre 22mila pubblici esercizi, persi oltre 34 miliardi nel 2020 e 10 miliardi nel primo trimestre 2021

13/04/2021 | 13:47 ROMA - Nel 2020 sono nati 9.207 nuovi pubblici esercizi, mentre a chiudere sono stati in 22.285. Un saldo negativo di -13.070 attività, che testimonia...

ATTUALITÀ E POLITICA

Def 2021: ipotesi scostamento da 40 miliardi, al Decreto Imprese 35 miliardi

ROMA - «La manifestazione di oggi di [Fipe-Confcommercio](#) è un grido d'allarme che va ascoltato. I dati ci dicono che un esercente su 4 non ha ricevuto ristori, mentre nell'80% dei casi gli aiuti alle imprese, purtroppo, non hanno coperto più del 10% del fatturato dello scorso anno. Per questo motivo, in Senato, dove è in corso l'esame del Decreto Sostegni, ho presentato un emendamento per far sì che il contributo a fondo perduto venisse calcolato assumendo come riferimento l'intero periodo pandemico (da marzo 2020 a febbraio 2021). Inoltre, ho chiesto di superare il limite, attualmente previsto, di 150.000 euro di aiuti per ogni impresa». Lo afferma in una nota il senatore Udc, Antonio De Poli. «Al Governo, inoltre, chiediamo di azzerare, almeno per tutto il 2021, la Tosap, la tassa di occupazione suolo pubblico. È una misura necessaria se vogliamo dare la possibilità a bar e ristoranti, due delle categorie più colpite da questa crisi, a ripartire con le proprie attività in sicurezza».

RED/Agipro

TI POTREBBE INTERESSARE...





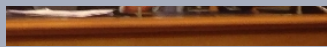
DECRETO SOSTEGNO, DE POLI (UDC): "UN ESERCENTE SU 4 NON HA RICEVUTO RISTORI"



**AGIPRONEWS APP**

Gratis - su Google Play

SCARICA



Giochi in Piemonte, Iaccarino (As.tro): "Approccio ideologico contro il settore, la legge di modifica introduce elementi di civiltà giuridica"



Decreto Sostegno, De Luise (Confesercenti): "Aumentare risorse alle attività chiuse, serve piano per ripartire in sicurezza"



Coronavirus, Fipe-Confcommercio: chiusi oltre 22mila pubblici esercizi, persi oltre 34 miliardi nel 2020 e 10 miliardi nel primo trimestre 2021

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

[Informativa sui Cookie](#)

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**



## CORONAVIRUS, SQUERI (FORZA ITALIA) AL GOVERNO: "RISTORI SIGNIFICATIVI AI PUBBLICI ESERCIZI E CALENDARIO PER LA RIAPERTURA"


[Home](#) > [Tutte le News](#) > [Contatti](#) > [Partners](#) > [Login](#) >

Ultimo aggiornamento il 13/04/2021 alle ore 12:22

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > [Coronavirus, Squeri \(Forza Italia\) al Governo: "Ristori significativi ai pubblici esercizi e calendario per la riapertura"](#)


ATTUALITÀ E POLITICA

13/04/2021 | 12:07

## Coronavirus, Squeri (Forza Italia) al Governo: "Ristori significativi ai pubblici esercizi e calendario per la riapertura"



ROMA - «La mobilitazione del comparto dei pubblici esercizi è l'espressione di una necessità vera e drammatica: organizzare le riaperture per una chiara prospettiva del prossimo futuro». Lo dichiara in una nota il deputato di Forza Italia e componente della Commissione Attività produttive della Camera Luca Squeri, membro di Confcommercio Milano. «Il tempo massimo per sopportare le chiusure a oltranza delle attività è scaduto e, purtroppo, migliaia di aziende hanno già chiuso. Per questo sarò all'assemblea straordinaria di Fipe-Confcommercio a Roma, in piazza san Silvestro: ci sono istanze di cui il governo deve ormai farsi carico, sostenendo le imprese con dei ristori significativi e programmando un calendario per la ripresa delle attività», conclude. RED/Agipro

## BREAKING NEWS

## SCOMMESSE

**Isola dei Famosi: per i bookie è Rocca il favorito, sul podio anche Awed e Isoardi**

13/04/2021 | 11:28 ROMA - Dopo l'eliminazione di Drusilla Gucci, che decide di non rimanere a Playa Esperanza e abbandona definitivamente l'Isola dei Famosi, si iniziano...

## ATTUALITÀ E POLITICA

**Coronavirus, Faraone (lv): "Governo programmi ora il calendario delle riaperture"**

13/04/2021 | 10:54 ROMA - «Chiedo al governo di individuare già oggi le date delle riaperture: siamo nelle condizioni di indicare date certe senza modificarle. Per garantire...

## TI POTREBBE INTERESSARE...



[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, SQUERI (FORZA ITALIA) AL GOVERNO: "RISTORI SIGNIFICATIVI AI PUBBLICI ESERCIZI E CALENDARIO PER LA RIAPERTURA"



**AGIPRONEWS APP**  
Gratis - su Google Play

SCARICA



internazionale

<b>HOME</b> Contatti Partners	<b>GIOCHI &amp; FINANZA</b> Che cos'è il gambling index	<b>LOTTO</b> Ultima estrazione Estrazioni ruota nazionale Ritardi e frequenze Regolamento Come riscuotere le vincite	<b>SUPERENALOTTO</b> Vinci casa Win For Life Ultima estrazione Ultime 16 estrazioni Numeri frequenti e ritardatari Regolamento Come riscuotere le vincite
<b>BINGO</b> Regolamento	<b>SCOMMESSE</b> Calcio Gossip Altri sport Come si scommette Come riscuotere le vincite	<b>IPPICA E EQUITAZIONE</b> Regolamenti Come riscuotere le vincite	<b>ESTERO</b>
<b>LOTTERIE</b> Gratta E Vinci Lotteria Italia	<b>SLOT &amp; VLT</b>	<b>SBC NEWS</b>	
<b>POKER &amp; CASINÒ</b>	<b>RASSEGNA STAMPA</b>	<b>MILLIONDAY</b>	
<b>ATTUALITÀ E POLITICA</b>			

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

**Informativa sui Cookie**

---

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**

MANIFESTAZIONE **Fipe**-CONFCOMMERCIO, I PUBBLICI ESERCIZI IN PIAZZA A ROMA: "VOGLIAMO UNA DATA PER RIAPRIRE"

[Home](#) > [Tutte le News](#) > [Contatti](#) > [Partners](#) > [Login](#) >

Ultimo aggiornamento il 13/04/2021 alle ore 12:22

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, i pubblici esercizi in piazza a Roma: "Vogliamo una data per riaprire"


ATTUALITÀ E POLITICA

13/04/2021 | 12:13

## Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, i pubblici esercizi in piazza a Roma: "Vogliamo una data per riaprire"



BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

### Coronavirus, Faraone (Iv): "Governo programmi ora il calendario delle riaperture"

13/04/2021 | 10:54 ROMA - «Chiedo al governo di individuare già oggi le date delle riaperture: siamo nelle condizioni di indicare date certe senza modificarle. Per garantire...

IPPICA &amp; EQUITAZIONE

### Ippica, Rachael Blackmore fa la storia: è la prima donna a vincere il Grand National

12/04/2021 | 15:55 ROMA - L'irlandese Rachael Blackmore è la prima donna a vincere il Grand National, la più importante corsa ippica a ostacoli. La 32enne, che ieri...

ROMA - «Vogliamo una data per la riapertura». È partita l'assemblea straordinaria indetta da **Fipe**-Confcommercio stamattina a Roma, in piazza di San Silvestro, per chiedere al Governo un programma definitivo per la riapertura delle attività economiche. In piazza c'è tutta la galassia dei pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento. Tutti insieme in un'assemblea pacifica ma determinata ad ottenere «una data certa per la riapertura, perché siamo allo stremo e non ce la facciamo più». Diversi gli interventi previsti dal palco allestito al centro della piazza, tra cui quelli del presidente Confcommercio, Carlo Sangalli, e del presidente **Fipe**, Lino Enrico Stoppani. «Senza prospettive certe e credibili si rischia lo stop di settori produttivi vitali - spiegano i manifestanti - Vogliamo un data e un piano per riaprire subito in sicurezza, il governo deve ascoltarci».

RED/Agipro

 TI POTREBBE INTERESSARE...

MANIFESTAZIONE **FIPE**-CONFCOMMERCIO, I PUBBLICI ESERCIZI IN PIAZZA A ROMA: "VOGLIAMO UNA DATA PER RIAPRIRE"



**AGIPRONEWS APP**  
Gratis - su Google Play

SCARICA



**Coronavirus, Squeri (Forza Italia) al Governo: "Ristori significativi ai pubblici esercizi e calendario per la riapertura"**



**Coronavirus, Faraone (lv): "Governo programmi ora il calendario delle riaperture"**



**Sisal corre per la National Lottery, il ceo Durante: "Industria del gioco sempre più globale, fondamentale la nostra presenza internazionale"**

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

[Informativa sui Cookie](#)

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**



## Rassegna Stampa del 13 aprile 2021



### BREAKING NEWS

#### ATTUALITÀ E POLITICA

**Decreto Sostegno, Senato: oltre 3.000 emendamenti nelle Commissioni Bilancio e Finanze**

12/04/2021 | 13:06 ROMA - Sono oltre 3.000 gli emendamenti al Decreto Sostegno depositati dai senatori di tutti gli schieramenti nelle Commissioni Bilancio e Finanze. Attualmente gli...

#### CALCIO

**Serie A: Cristiano Ronaldo vede il titolo di capocannoniere, Lukaku segue a distanza**

12/04/2021 | 11:54 ROMA - Ancora otto partite da giocare, ma la classifica marcatori di...

### GIOCHI

**CORRIERE DELL'UMBRIA - Corciano - La fortuna bacia tabaccheria di Ellera Vinti**  
50 mila euro al Superenalotto (Agipronews)

**MESSAGGERO UMBRIA - In una tabaccheria di Corciano centrato un 5 al**  
SuperEnalotto, vinti 50.056,83 euro (Agipronews)

**NAZIONE UMBRIA PERUGIA - Perugia - Centrato un `5` da 50mila**  
euro (Agipronews)

**TIRRENO PISTOIA - Vincita da 50mila euro «Passano tanti muratori spero sia**  
andata a loro» (Agipronews)

**LA SCOMMESSA SPORTIVA TS - Meno tasse e più concessioni per i Giochi?**  
TIRRENO - Oggi la [Fipe](#) manifesta a Roma

### AZIENDE

**SOLE 24 ORE - Sisal, un'altra puntata estera: nel mirino la lotteria inglese**

**MF - Sisal prepara offerta per la National Lottery nel Regno Unito, ma la gara è**  
affollata = Sisal pronta per la lotteria inglese

### STAMPA LOCALE

**CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO - SuperEnalotto, vinti 50 mila euro**

**GIORNO VARESE - La dea bendata bacia la cittadina: vincita di 50mila euro al**  
Superenalotto

**PREALPINA - Gioca e vince 50mila euro**

**RESTO DEL CARLINO PESARO - Un `Gratta e Vinci` da 50mila euro**

**CORRIERE DI COMO - È la settimana decisiva per il Casinò di Campione**



RASSEGNA STAMPA DEL 13 APRILE 2021



**AGIPRONEWS APP**

Gratis - su Google Play

SCARICA



Rassegna Stampa del 12 aprile 2021



Rassegna Stampa del 11 aprile 2021



Rassegna stampa del 10 aprile 2021

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

[Informativa sui Cookie](#)

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**



MANIFESTAZIONE **Fipe**-CONFCOMMERCIO, CANGIANELLI (EGP): "IN 14 MESI PERSO IL 70% DEL FATTURATO, SERVE RIAPERTURA GIÀ DA MAGGIO"

Ultimo aggiornamento il 13/04/2021 alle ore 13:47

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, Cangianelli (EGP): "In 14 mesi perso il 70% del fatturato, serve riapertura già da maggio"

ATTUALITÀ E POLITICA

13/04/2021 | 13:08

## Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, Cangianelli (EGP): "In 14 mesi perso il 70% del fatturato, serve riapertura già da maggio"



ROMA - «Le attività sono state chiuse per 10 mesi negli ultimi 14. Questo ha comportato in media una perdita del 65-70% in meno del fatturato atteso nello stesso periodo, mentre i sostegni e gli indennizzi ricevuti non superano il 5%». Lo ha dichiarato Emmanuele Cangianelli, presidente dell'associazione Esercenti Giochi Pubblici (Egp) aderente a **Fipe**, a margine dell'assemblea pubblica organizzata da quest'ultima insieme a Confcommercio stamattina a Roma, in piazza di San Silvestro, per chiedere al governo una piano certo per la riapertura delle attività economiche, ferme da mesi. «Le sale giochi sono tra gli esercizi chiusi da più tempo, senza una giustificazione tecnica o scientifica, visti i rigorosi protocolli sanitari adottati dalle imprese del settore - ha aggiunto Cangianelli - Pensiamo che ci fossero le condizioni in questi mesi per lavorare almeno nelle zone gialle, ci auguriamo che questo avvenga già dal mese di maggio. Tenendo da parte le perdite, la migliore cura per le imprese è la riapertura e la possibilità di lavorare. Ci aspettiamo inoltre un ripensamento dei costi che i nostri imprenditori devono sostenere nei confronti dello Stato».

RED/Agipro

BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

**Def 2021: ipotesi scostamento da 40 miliardi, al Decreto Imprese 35 miliardi**

13/04/2021 | 12:35 ROMA - Governo al lavoro sul nuovo scostamento di bilancio che potrebbe aggirarsi attorno a 40 miliardi di euro. Di questi, al nuovo Decreto Imprese dovrebbero andare...

ATTUALITÀ E POLITICA

**Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, i pubblici esercizi in piazza a Roma: "Vogliamo una data per riaprire"**

TI POTREBBE INTERESSARE...



[Apri il link](#)

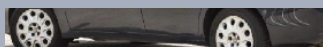
MANIFESTAZIONE **FIPE**-CONFCOMMERCIO, CANGIANELLI (EGP): "IN 14 MESI PERSO IL 70% DEL FATTURATO, SERVE RIAPERTURA GIÀ DA MAGGIO"

**AGIPRNEWS APP**

Gratis - su Google Play

[SCARICA](#)


Coronavirus, **Fipe**-Confcommercio: chiusi oltre 22mila pubblici esercizi, persi oltre 34 miliardi nel 2020 e 10 miliardi nel primo trimestre 2021



Scommesse, Adm: scoperta raccolta non autorizzata in una cartoleria in provincia di Messina



Def 2021: ipotesi scostamento da 40 miliardi, al Decreto Imprese 35 miliardi

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ****ATTUALITÀ E POLITICA****GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT****RASSEGNA STAMPA****LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS****MILLIONDAY****SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

[Informativa sui Cookie](#)

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**

CORONAVIRUS, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: CHIUSI OLTRE 22MILA PUBBLICI ESERCIZI, PERSI OLTRE 34 MILIARDI NEL 2020 E 10 MILIARDI NEL PRIMO TRIMESTRE 2021Home > Attualità E Politica > Coronavirus, **Fipe**-Confcommercio: chiusi oltre 22mila pubblici esercizi, persi oltre 34 miliardi nel 2020 e 10 miliardi nel primo trimestre 2021

ATTUALITÀ E POLITICA

13/04/2021 | 13:47

## Coronavirus, **Fipe**-Confcommercio: chiusi oltre 22mila pubblici esercizi, persi oltre 34 miliardi nel 2020 e 10 miliardi nel primo trimestre 2021



ROMA - Nel 2020 sono nati 9.207 nuovi pubblici esercizi, mentre a chiudere sono stati in 22.285. Un saldo negativo di -13.070 attività, che testimonia l'impatto della pandemia sulle imprese e su tutto il tessuto produttivo del Paese. Sono alcuni dei dati resi pubblici da **Fipe**-Confcommercio nel corso dell'assemblea indetta stamattina a Roma in piazza San Silvestro. In totale, gli esercizi sono stati chiusi dallo scorso marzo per oltre 150 giorni, con una perdita in termini di ricavi di oltre 34 miliardi nel 2020, e 10 miliardi nel primo trimestre 2021. Il tutto a fronte, spiegano le imprese, di sostegni non superiori al 5%. Per questo le varie categorie chiedono la riapertura, e lo hanno ribadito anche oggi dal palco della manifestazione. «Oggi abbiamo detto che vogliamo un futuro, il che significa poter lavorare, potere riaprire in sicurezza, certo con i dovuti controlli ma subito, senza più un 'apri e chiudi' che esaspera tensioni sociali», ha detto il presidente Confcommercio, Carlo Sangalli, nel discorso di apertura dell'iniziativa. «Rappresentiamo categorie che sono state offese nella loro dignità economica, serve riaprire subito e servono maggiori sostegni - ha dichiarato il presidente **Fipe**, Lino Enrico Stoppani - Anche se non si pretende che venga risarcito tutto ciò che è stato perduto, è giusto che chi ha sofferto più venga maggiormente compensato. Chiediamo alla politica - ha concluso - di tornare a fare il proprio mestiere, cominciando a recuperare gli inaccettabili ritardi nella campagna di vaccinazione».

RED/Agipro

BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, i pubblici esercizi in piazza a Roma: "Vogliamo una data per riaprire"

13/04/2021 | 12:13 ROMA - «Vogliamo una data per la riapertura». È partita l'assemblea straordinaria indetta da **Fipe**-Confcommercio stamattina a Roma, in piazza...

SCOMMESSE

Isola dei Famosi: per i bookie è Rocca il favorito, sul podio anche Awed e Isoardi

13/04/2021 | 11:28 ROMA - Dopo

CORONAVIRUS, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: CHIUSI OLTRE 22MILA PUBBLICI ESERCIZI, PERSI OLTRE 34 MILIARDI NEL 2020 E 10 MILIARDI NEL PRIMO TRIMESTRE 2021

**AGIPRONEWS APP**  
Gratis - su Google Play

X

SCARICA



Scommesse, Adm: scoperta raccolta non autorizzata in una cartoleria in provincia di Messina



Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, Cangianelli (EGP): "In 14 mesi perso il 70% del fatturato, serve riapertura già da maggio"



Def 2021: ipotesi scostamento da 40 miliardi, al Decreto Imprese 35 miliardi

<p><b>HOME</b> Contatti Partners</p> <p><b>BINGO</b> Regolamento</p> <p><b>LOTTERIE</b> Gratta E Vinci Lotteria Italia</p> <p><b>POKER &amp; CASINÒ</b></p> <p><b>ATTUALITÀ E POLITICA</b></p>	<p><b>GIOCHI &amp; FINANZA</b> Che cos'è il gambling index</p> <p><b>SCOMMESSE</b> Calcio Gossip Altri sport Come si scommette Come riscuotere le vincite</p> <p><b>SLOT &amp; VLT</b></p> <p><b>RASSEGNA STAMPA</b></p>	<p><b>LOTTO</b> Ultima estrazione Estrazioni ruota nazionale Ritardi e frequenze Regolamento Come riscuotere le vincite</p> <p><b>IPPICA E EQUITAZIONE</b> Regolamenti Come riscuotere le vincite</p> <p><b>SBC NEWS</b></p> <p><b>MILLIONDAY</b></p>	<p><b>SUPERENALOTTO</b> Vinci casa Win For Life Ultima estrazione Ultime 16 estrazioni Numeri frequenti e ritardatari Regolamento Come riscuotere le vincite</p> <p><b>ESTERO</b></p>
--	--	---	---

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

**Informativa sui Cookie**

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**



## Gli esercenti in piazza

 [radio24.ilssole24ore.com/programmi/focus-economia/puntata/gli-esercenti-piazza-163705-AEweFk](https://radio24.ilssole24ore.com/programmi/focus-economia/puntata/gli-esercenti-piazza-163705-AEweFk)

"Silenziosi e pacifici, ma determinati" questo il messaggio degli esercenti in piazza San Silvestro, nel centro di Roma. La manifestazione, convocata da **Fipe**-Confcommercio, si svolge all'interno di un perimetro transennato, con il palco in un angolo della piazza, presidiata dalle forze dell'ordine. Gli esercenti indossano magliette bianche con la scritta #vogliamounadata. Chiedono al governo una road map per le riaperture delle loro attività. In piazza ci sono titolari di bar e ristoranti, ma anche il mondo del catering e del banqueting, fermi da mesi in assenza di matrimoni ed eventi, la ristorazione, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori dell'intrattenimento.

### **Aspettando il nuovo scostamento e il Def**

Il decreto Sostegni bis, che sarà finanziato con il prossimo scostamento da circa 40 miliardi, conterrà nuovi ristori a fondo perduto per due mensilità, mentre nel primo dl il contributo era parametrato su un solo mese. E' quanto si apprende da diverse fonti di governo. Le riunioni in vista del varo del Def e della richiesta di extradeficit sono in corso e ancora non è stato convocato il Consiglio dei ministri, inizialmente ipotizzato per domani. Il quadro si fa più complicato del solito, perché il maxi scostamento si intreccia anche al varo del Def (che dovrebbe essere presentato e votato dal Parlamento la prossima settimana) e alla redazione del Recovery plan (che va presentato alla Commissione europea entro il 30 aprile).

Il nuovo scostamento servirà anche a creare il fondo ad hoc pluriennale per le opere escluse

dal Pnrr e che sarà parallelo a questo: si ipotizza una dote di 4-5 miliardi l'anno a partire dal 2022 per sei anni e un primo finanziamento, probabilmente di minore entità, già nel 2021. La forchetta per il fondo al momento oscilla tra i 20 e i 30 miliardi.

### **Chiara Ferragni nel Cda di Tod's**

Segnano ancora un forte rialzo le azioni Tod's che a Piazza Affari oggi hanno segnato fino al +8% a 35,6 euro per azione. Il titolo è sotto i riflettori dall'annuncio, lo scorso 9 aprile, dell'ingresso nel Cda di Chiara Ferragni. Il titolo del gruppo ha recuperato il 24%: un rally di tre giorni che ha portato le azioni a rompere la soglia psicologica dei 30 euro. E ha fatto lievitare la capitalizzazione a quota 1,16 miliardi di euro.

### **La sospensione di Johnson&Johnson e l'economia americana**

Dopo la notizia della sospensione nelle somministrazioni del vaccino di Johnson&Johnson negli Stati Uniti, facciamo il punto sulla situazione oltreoceano.

**Ospiti:** *Roberto Calugi, direttore generale della [Fipe](#), Gianni Trovati, Il Sole 24 Ore, Giulia Crivelli, Il Sole 24 Ore, Marco Valsania, Il Sole 24 Ore*

## **Noi per voi**

---

## Covid Confcommercio Marche, 200 in protesta ad Ancona VIDEO

[R ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/video/covid-confcommercio-protesta-1.6241653](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/video/covid-confcommercio-protesta-1.6241653)

il Resto del Carlino

**In 200 tra ristoratori, gestori di discoteche, bagnini, è tutto il settore legato al food stanno partecipando ad Ancona all'iniziativa indetta dalla **Fipe**-Confcommercio Marche per chiedere una data certa sulle riaperture di settore piegate dalla pandemia. "#siamo a terra", "300mila imprese a rischio" e "#noestrizionidiorari": sono alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti in zona Baraccola di Ancona, che chiedono riaprire. Si sono anche collegati con l'analoga iniziativa nazionale di protesta in corso a Roma e in altre città italiane. #ilfuturononsichiude l'hashtag capofila della protesta "pacifica e dignitosa" ha ricordato il direttore di Concommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco che ha invitato a prendere subito la parola il ristoratore Marcello Nicolini, titolare dell'omonima attività a Portonovo, dimesso l'8 aprile scorso dall'ospedale dopo un ricovero per Covid-19. Confcommercio ha snocciolato i dati delle perdite con la pandemia: nel 2020 sono stati 4,7 miliardi di euro. Solo il comparto della ristorazione ha perso un miliardo di euro di pil. Il crollo dell'occupazione nel territorio è di 65mila unità di cui 38mila nel settore turismo e ristorazione. Per i primi tre mesi 2021 si ipotizza una perdita di 2 miliardi nelle Marche (per il terziario). La ristorazione nelle Marche ha perso 450 milioni di euro per i primi tre mesi 2021.**

## Doppia protesta, oggi tanti reggiani saranno a Roma

[R ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/doppia-protesta-oggi-tanti-reggiani-saranno-a-roma-1.6240648](https://ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/doppia-protesta-oggi-tanti-reggiani-saranno-a-roma-1.6240648)



Fabio Zambelli,

presidente provinciale della [Fipe](#)

Saranno tanti i ristoratori reggiani che, oggi, manifesteranno a Roma. In particolare ci sarà una folta rappresentanza dell'associazione Ristoratori Responsabili che sarà presente ad una protesta parallela a quella di Confcommercio. Una piccola delegazione è arrivata a Roma già ieri, per incontrare il sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia, Claudio Durigon. Circa trenta titolari di attività locali si sono invece messi in viaggio stamattina, all'alba, per raggiungere il Circo Massimo dove alle 11 insieme a tante altre associazioni di ristoratori, provenienti da tutta Italia, partirà una marcia pacifica, a piedi, in direzione di piazza Montecitorio.

Per quanto riguarda Confcommercio, a Roma sarà presente il presidente provinciale [FIPE](#), la Federazione italiana Pubblici esercizi, Fabio Zambelli. La richiesta che verrà avanzata è quella di un impegno preciso sulla ripartenza in sicurezza.

"E' indispensabile – spiega Fabio Zambelli – dare un segnale forte e pubblico di preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria. Incertezza e mancanza di prospettive fanno male quasi più delle chiusure. La situazione è complessa, ma senza prospettive certe si finisce nel caos".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## Baristi e ristoratori scendono in piazza: "Vogliamo un futuro"

[R ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/baristi-e-ristoratori-scendono-in-piazza-vogliamo-un-futuro-1.6238863](https://ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/baristi-e-ristoratori-scendono-in-piazza-vogliamo-un-futuro-1.6238863)



Il passaggio alla zona arancione non ha portato cambiamenti per gestori di bar e ristoranti: i locali sono chiusi al pubblico, ma resta possibile l'asporto, fino alle 18 per i bar e fino alle 22 per enoteche e ristoranti, e la consegna a domicilio, senza limiti di orario. Per questo oggi, in concomitanza con la manifestazione nazionale organizzata da...

Il passaggio alla zona arancione non ha portato cambiamenti per gestori di bar e ristoranti: i locali sono chiusi al pubblico, ma resta possibile l'asporto, fino alle 18 per i bar e fino alle 22 per enoteche e ristoranti, e la consegna a domicilio, senza limiti di orario. Per questo oggi, in concomitanza con la manifestazione nazionale organizzata da [Fipe](#)-Confcommercio, si terrà un presidio in piazza Grande, a partire dalle ore 11.30. "Noi siamo qui, vogliamo futuro", è lo slogan scelto dalla federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio, che chiama i gestori in piazza per una manifestazione pacifica e nel rispetto delle norme anti Covid.

"Il ritorno in zona arancione premia gli sforzi, le attenzioni e i sacrifici di tutti gli emiliano-romagnoli nell'ultimo mese – hanno detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini – Permette a ragazze e ragazzi di tornare in aula anche alle superiori. Così come ai negozi di riaprire, seppure con limitazioni importanti in diversi comparti. Il nostro obiettivo è quello di non dover fare di nuovo passi indietro più avanti, vogliamo anzi creare le condizioni per nuove, ulteriori riaperture non appena sarà possibile farlo". Bar, pub e ristoranti, però, dovranno aspettare. "Per questo

invitiamo tutti a non abbassare la guardia e a continuare a rispettare le norme in vigore, a partire dal divieto di assembramenti. – hanno aggiunto Bonaccini e Donini – Stiamo proseguendo con la campagna vaccinale: abbiamo superato il milione di somministrazioni e insieme al Governo stiamo lavorando per fare molte più somministrazioni, contando sull'arrivo in Italia di nuove forniture, molto più consistenti. Più vacciniamo più ci avviciniamo all'uscita dalla pandemia: l'Emilia-Romagna è pronta a farlo".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ristoratori oggi in strada, duecento adesioni

 [ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/ristoratori-oggi-in-strada-duecento-adesioni-1.6238818](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/ristoratori-oggi-in-strada-duecento-adesioni-1.6238818)

ILARIA TRADITI



### La manifestazione della **Fipe**-Confcommercio chiede una data precisa per la riapertura. Svelato il luogo: davanti alla sede dell'associazione

di ILARIA TRADITI

di Ilaria Traditi Sono già oltre duecento le adesioni da parte di ristoratori e gestori di pubblici esercizi che questa mattina alle 11 scenderanno in strada, davanti alla sede di Confcommercio Marche Centrali alla Baraccola, per manifestare contro le chiusure forzate dovute alla pandemia. Sarà un'iniziativa pacifica e ordinata, probabilmente con ingressi contingentati, ma ostinata nel ribadire che serve una data certa per la riapertura di ristoranti, locali,...

di Ilaria Traditi

Sono già oltre duecento le adesioni da parte di ristoratori e gestori di pubblici esercizi che questa mattina alle 11 scenderanno in strada, davanti alla sede di Confcommercio Marche Centrali alla Baraccola, per manifestare contro le chiusure forzate dovute alla pandemia. Sarà un'iniziativa pacifica e ordinata, probabilmente con ingressi contingentati, ma ostinata nel ribadire che serve una data certa per la riapertura di ristoranti, locali, imprese balneari e del settore eventi e intrattenimento. "Non ci aspettavamo una partecipazione così ampia da parte dei nostri associati – spiega il direttore di Confcommercio Marche Centrali Massimiliano Polacco – ci stiamo organizzando per permettere al più alto numero possibile di imprenditori di essere presenti, visto che Ancona è anche stata selezionata insieme ad altre 3 città (Genova, Napoli e Firenze) per collegarsi in diretta con l'assemblea nazionale che si terrà contemporaneamente a Roma". Polacco, a nome dell'associazione di categoria, ci tiene a ringraziare i vertici delle istituzioni locali che hanno dato pieno appoggio all'iniziativa e che saranno presenti oggi. "In particolare il vice presidente della Regione Mirco Carloni, la sindaca del capoluogo Valeria Mancinelli e il presidente della Camera di Commercio Gino Sabatini – prosegue il direttore – Già nel capoluogo è stata ridotta la Tari per il 2021 e la tassa di occupazione di suolo pubblico, dobbiamo remare tutti nella stessa direzione".

"Il futuro non si chiude" è il nome della manifestazione che secondo i rumors potrebbe portare già oggi a un incontro nel primo pomeriggio nella Capitale tra i vertici di [Fipe](#) Confcommercio e il Governo per avere una data certa sulle riaperture. Intanto la Regione ha annunciato un investimento da 1,5 milioni per rilanciare il settore del commercio. Previsti cinque settori di intervento: i primi due finanziano le piccole e medie imprese commerciali che realizzano ristrutturazioni, ampliamenti e acquisto di attrezzature, il terzo interviene, sempre con contributi a fondo perduto, per rafforzare la sicurezza delle attività sottoposte al rischio di criminalità con l'installazione di sistemi antintrusione. Infine quarto e il quinto intervento promuovono da un lato il settore fieristico e dall'altro, la diffusione dei negozi di vendita dei prodotti sfusi e alla spina.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ristoratori e baristi in piazza a Roma

 [ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/ristoratori-e-baristi-in-piazza-a-roma-1.6238735](https://ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/ristoratori-e-baristi-in-piazza-a-roma-1.6238735)



Assemblea straordinaria in piazza a Roma per **Fipe** Confcommercio questa mattina. Sit-in di circa 200 i dirigenti provenienti da tutta Italia, a nome di 150mila soci e 300mila imprese. A rappresentare il territorio riminese il presidente Confcommercio Gianni Indino e il presidente **Fipe** Gaetano Callà. "Riapertura veloci e sostegni concreti", chiedono gli operatori al governo, insieme a "una esigenza sopra tutte: una data per riaprire in sicurezza". "Dati pandemici permettendo – precisa Indino – chiediamo dalla settimana prossima bar e ristoranti aperti al pubblico, in sicurezza, già a pranzo, ed entro la fine del mese riapertura anche alla sera".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE





## Commercianti in Piazza: "Certezze su riaperture"

Italia 🕒 Aprile 13, 2021 👤 ansa



La protesta dei commercianti a Piazza San Silvestro, Roma . (ansa)

ROMA. – "Vogliamo una data, vogliamo riaprire in sicurezza". Da 21 piazze italiane collegate con piazza San Silvestro, a Roma, cuore dell'assemblea straordinaria della Fipe-Concommercio, gli esercenti lanciano un messaggio chiaro al governo: serve un piano preciso di riaperture.

Per la prima volta in piazza è anche il presidente di Concommercio, Carlo Sangalli, che ascolta e dal palco manda un messaggio al governo: dice di non aver ancora visto dal governo il promesso cambio di passo, parla di vaccini e sostegni. Una presa di posizione decisa che strappa al ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti la notizia che la prossima settimana il Cdm parlerà di riaperture. Si riparte, forse, a maggio.

La protesta che attraversa le piazze italiane è pacifica. Ci sono ristoratori, baristi, operatori dei catering, gestori di discoteche, sale del gioco, stabilimenti balneari, ma soprattutto ci sono le loro storie, fatte di sacrifici e resistenza.

Parallelamente alla manifestazione di Fipi a Roma c'è anche un sit dei commercianti di "una volta per tutti" al Circo Massimo: in questo caso qualche momento di tensione si registra quando i presenti cercano di andare in corteo a Palazzo Chigi. Ma non ci sono i scontri di dei giorni passati.

Nel palco di Piazza San Silvestro scorrono invece le storie degli operatori, che arrivano con i collegamenti in tutta Italia. Storie come quella di Ilaria, giovane imprenditrice, che a Genova aveva puntato su uno dei settori che si sarebbe poi rivelato tra i più colpiti dalla crisi: "Ho investito tutti i miei risparmi in una piccola società di catering", ha raccontato dal capoluogo ligure, "ma l'ho fatto poco prima che esplodesse la pandemia. Ci avevo investito tutte le forze e le risorse. E siamo completamente chiusi da 13 mesi".

"Non riusciremo a riaprire in giugno", dice piano, "siamo in ginocchio e i debiti aumentano". "È il tira-e-molla che distrugge", prosegue Ilaria, "non capiamo perché non si riesca a trovare un modo che ci possa davvero aiutare. O ci danno soldi per davvero, oppure non ce la possiamo fare".

Da Firenze invece parla Marco Valenza, titolare di due caffè storici in centro: "I nostri due locali danno lavoro a 90 dipendenti, che sono un prolungamento della nostra famiglia", racconta, attorniato da lavoratori del settore che, oltre alla mascherina, indossano simbolicamente la propria divisa bianca da lavoro.

"I centri storici delle città d'arte", spiega Marco, "hanno pagato il prezzo più caro di questa pandemia. Le nostre attività hanno perso fino all'80% del fatturato. Dai ristoranti abbiamo recuperato solo un 4%". "Se il governo non può darci i ristoranti", chiede, "almeno ci tolga le spese, non possiamo sostenere questi costi da soli".

FATTI  
AMICI  
REGALI  
L'ABBONAM  
LA VOCE

TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE



La voce

COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE



porta al miglioramento e al guardare al futuro. Noi donne durante l'emergenza non ci siamo fermate un attimo, e ora siamo cariche per riaprire", afferma.

Dopo di lei, a dare voce alle imprese giovanili, che costituiscono il 40% del pubblico esercizio in Italia, è Matteo Musacci, presidente giovani imprenditori della Fipe e titolare di un ristorante e cocktail-bar a Ferrara:

"Lavoravo dalle 18 a notte fonda, da quando ci hanno chiuso la sera ho fatturato il 20%, i miei dipendenti sono in cassa integrazione, prendono una miseria e la prendono anche tardi, ho provato a sostenerli il più possibile, ma ora è diventato difficile anche per me".

Ad ascoltare gli interventi c'è anche il numero uno di Confcommercio, Carlo Sangalli, sceso in prima persona in piazza. Prende la parola in apertura dei lavori, dopo il minuto di silenzio dedicato alle vittime del Covid, chiedendo "risorse adeguate alle perdite e tempestive". Condizione essenziale questa, affonda, per "credere a quel cambio di passo che serve al Paese e che finora non abbiamo ancora visto".

Prime risposte dal governo arrivano nel pomeriggio: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ai rappresentanti di Fipe, ricevuti al Mise dopo l'assemblea.

Parallelamente, al Circo Massimo, anche il sit-in "Una volta, per tutti", organizzato da varie associazioni di commercianti. Qualche attimo di tensione, subito rientrato, si verifica dopo le 13, con un gruppo di manifestanti che tenta di andare in corteo verso Palazzo Chigi, bloccato però dalla polizia.

A far desistere il gruppo anche altri dimostranti, che ribadiscono di "non volere atti di violenza". Una delegazione di cinque persone viene poi ricevuta dalla sottosegretaria Deborah Bergamini. Nel tardo pomeriggio il presidio si scioglie, dandosi però appuntamento lunedì prossimo a Roma.

(di Marco Assab/ANSA).

Condividi:

Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Email, Print icons

Four article preview cards with titles and snippets

What do you think?

0 risposte

Reaction buttons: Upvote, Funny, Love, Surprised, Angry, Sad

0 Commenti La Voce d'Italia Privacy Policy di Disqus 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS

Nome input field

COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE



Integrazione versus xenofobia



EDITORIALE

di Mauro Baffie

Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza



EVENTI

« APRILE 2021 »						
L	M	M	G	V	S	D
	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2



RUBRICHE



IMMAGINI E PAROLE

di walterponchia

Legend cars: FIAT Balilla 508 S Coppa d'Oro 1934



QUERER A CARACAS

di dimecaracas

Los paseos de Semana Santa cerca de Caracas en los sesenta



DA PORTA A PORTA

di Emilio Buttaro

Inzaghi spegne la Juve

FATTI AMICI REGALA L'ABBONAMENTO A LA VOCE

TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE





COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE

# La voce

d'Italia

**FATTI AMICI REGALA L'ABBONAMENTO A LA VOCE**

**reparacion para PIZZA instantánea**

*Una buena pizza lista en pocos minutos*

Para más información comunícate con nosotros

Telf: 0412.596.68.50

**TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE**

---

**LECO D'ITALIA**  
di Donatello D'Andrea

La pessima gestione del fenomeno AstraZeneca

---

**AL NORD DELLA POLARE**  
di Francesco Santoro

La nascita della Pittura Evocativa (II)

---

**APERITIVO**  
di Giuliana Massone

I piaceri della tavola

RIF: J-07511315-2

@casaitaliamcy  
 Casa Italia de Maracay  
[www.casaitaliamaracay.com](http://www.casaitaliamaracay.com)

**I PIÙ LETTI**

Giovanni Quitadamo, dal 15M alla Giunta Municipale di Arganzuela

---

Lutto nel mondo del calcio, muore l'italo-venezuelano Gaetano Luongo

---

Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza

## COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE



# La voce

d'Italia



Giochi Fedeciv, pronti a riaperture!

## ULTIMI COMMENTI

**Redazione** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "Grazie"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnalo quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnalo quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**escort4you.xxx** su "Consulta: "La prostituzione mai una scelta totalmente libera"": "Attraverso la regolarizzazione del mestiere di Escort si potrà avere il quadro completo facendo emergere quel sommerso che oggi purtroppo..."

**Claudio Giusti** su "Fumata bianca: Brexit, accordo raggiunto": "Questa è la solita montagna di bugie sul povero innocente."

**Si vendono appartamenti**

In Ascoli Piceno, via Francesco Ricci, 59.



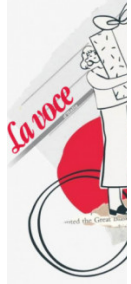
**Tutti con posto di parcheggio  
Prezzi da concordare**



Ottima posizione, vicino alle rovine romane, al centro storico e alle Facoltà dell'Università di Camerino.

- ▶ Attico di 90 metri quadrati e terrazza di 24 metri con vista a tutta la città.
- ▶ Appartamento di 73 metri quadrati con vista alla città.
- ▶ Appartamento di 216 metri quadrati con giardino.

 **Angela Molina: +39 334 7456947**  
 **Edoardo Fermani: +39 347 942 7405**  
 [www.fermanimmobiliare.it](http://www.fermanimmobiliare.it)



**FATTI AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO A  
LA VOCE**



**TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE**



**La voce**

Apri il link

COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE



**GRUPPO**  
**HTS**  
HIGH TECHNOLOGY SYSTEMS

*La voce*  
d'Italia





**FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAM  
LA VO**






*Una buena pizza  
lista en pocos minutos*

Para más información  
comunicate con nosotros  
Telf: 0412.596.68.50 

Preparación para  
**PIZZA**  
*instantánea*







**TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE**




*La voce*

Ani

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

COMMERCianti IN PIAZZA: CERTEZZE SU RIAPERTURE

Menu icon (☰) | **La voce** d'Italia | Search icon (🔍)

**Nueva York**  
La Gran Manzana es una inversión estable y segura

**DAVID HUBSCHMAN**  
David.Hubschman@elliman.com

774 Broadway  
New York, NY 10003  
Office: 212.095.5357  
Mobile: 917.863.3515

**Grupo de Profesionales**  
*De Arquitectos e Ingenieros con experiencia de más de 30 años*

**FATTI AMICI REGALA L'ABBONAMENTO A LA VOCE**

**TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

☰
🔍

---

## Covid: Confcommercio Marche, in 200 a protesta ad Ancona

📁 Ultima Ora ⌚ Aprile 13, 2021 👤 ansa

(ANSA) – ANCONA, 13 APR – In 200 tra ristoratori, gestori di discoteche, bagnini, è tutto il settore legato al food stanno partecipando ad Ancona all’iniziativa indetta dalla [Fipe](#)-Confcommercio Marche per chiedere una data certa sulle riaperture di settore piegate dalla pandemia. “#siamo a terra”, “300mila imprese a rischio” e “#norestrizionidiorari”: sono alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti in zona Baraccola di Ancona, che chiedono riaprire. Si sono anche collegati con l’analoga iniziativa nazionale di protesta in corso a Roma e in altre città italiane. #ilfuturononsichiede l’hashtag capofila della protesta “pacifica e dignitosa” ha ricordato il direttore di Concommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco che ha invitato a prendere subito la parola il ristoratore Marcello Nicolini, titolare dell’omonima attività a Portonovo, dimesso l’8 aprile scorso dall’ospedale dopo un ricovero per Covid-19. Confcommercio ha snocciolato i dati delle perdite con la pandemia: nel 2020 sono stati 4,7 miliardi di euro. Solo il comparto della ristorazione ha perso un miliardo di euro di pil. Il crollo dell’occupazione nel territorio è di 65mila unità di cui 38mila nel settore turismo e ristorazione. Per i primi tre mesi 2021 si ipotizza una perdita di 2 miliardi nelle Marche (per il terziario). La ristorazione nelle Marche ha perso 450 milioni di euro per i primi tre mesi 2021. (ANSA).

---

Condividi:

---

**EDITORIALE**  
di Mauro Bafile

**Integrazione versus xenofobia**

---

**EDITORIALE**  
di Mauro Bafile

**Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza**

EVENTI

« APRILE 2021 »						
L	M	M	G	V	S	D
	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2

Apri il link

CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA

La voce d'Italia



RUBRICHE



IMMAGINI E PAROLE di walterponchia

Legend cars: FIAT Balilla 508 S Coppa d'Oro 1934



QUERER A CARACAS di dimecaracas

Los paseos de Semana Santa cerca de Caracas en los sesenta



DA PORTA A PORTA di Emilio Buttaro

Inzaghi spegne la Juve



L'ECO D'ITALIA di Donatello D'Andrea

La pessima gestione del fenomeno AstraZeneca

AL NORD DELLA POLARE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



La nascita della Pittura Evocativa (II)



di Giuliana Massone

I piaceri della tavola



I PIÙ LETTI

Giovanni Quitadamo, dal 15M alla Giunta Municipale di Arganzuela

Lutto nel mondo del calcio, muore l'italo-venezuelano Gaetano Luongo

Il Commento – Diritti civili e doppia cittadinanza

Legend cars: FIAT Balilla 508 S Coppa d'Oro 1934

Giochi Fedeciv, pronti a ripartire!

ULTIMI COMMENTI

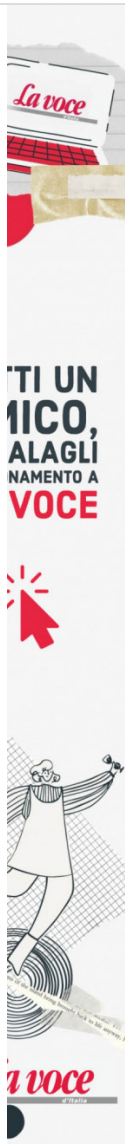
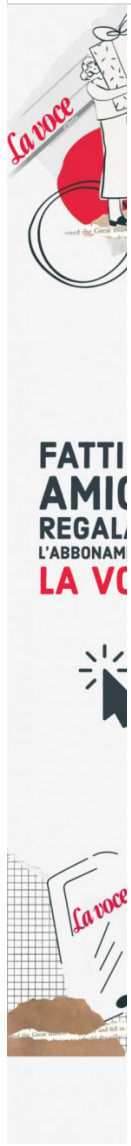
Redazione su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "Grazie"

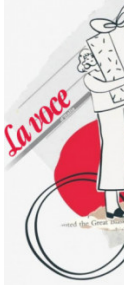
framax su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnale quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90 e dall'Istituto Treccani: https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\_%28La-grammatica-italiana%29/ Cordiali saluti, franco, pavia"

framax su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnale quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90 e dall'Istituto Treccani: https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\_%28La-grammatica-italiana%29/ Cordiali saluti, franco, pavia"

escort4you.xxx su "Consulta: "La prostituzione mai una scelta totalmente libera"": "Attraverso la regolarizzazione del mestiere di Escort si potrà avere il quadro completo facendo emergere quel sommerso che oggi purtroppo..."

Claudio Giusti su "Fumata bianca: Brexit, accordo raggiunto": "Questa è la solita montagna di bugie sul povero innocente."





FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO A  
LA VOCE



**APPARTAMENTI**  
In Ascoli Piceno, via Francesco Ricci, 59.



**Tutti con posto di parcheggio  
Prezzi da concordare**



Ottima posizione, vicino alle rovine romane, al centro storico e alle Facoltà dell'Università di Camerino.

- ▶ Attico di 90 metri quadrati e terrazza di 24 metri con vista a tutta la città.
- ▶ Appartamento di 73 metri quadrati con vista alla città.
- ▶ Appartamento di 216 metri quadrati con giardino.

Angela Molina: +39 334 7456947  
Edoardo Fermani: +39 347 942 7405  
[www.fermanimmobiliare.it](http://www.fermanimmobiliare.it)



GRUPPO  
**hts**  
HIGH TECHNOLOGY SYSTEMS



TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE




La voce



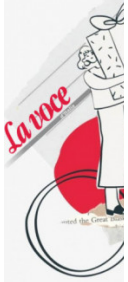
Apri il link

CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA






☰

🔍




**FATTI AMICI REGALATI L'ABBONAMENTO A LA VOCE**




*Una buona pizza lista in pocos minutos*


Para más información comunicate con nosotros  
Telf: 0412.596.68.50 

Preparación para



# PIZZA

instantánea






**TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE**





**La voce**



**Tu Centro Integral de Belleza**

Fotodepilación avanzada  
Eliminación de manchas  
Tratamientos anti-acné  
Rejuvenecimiento  
Tonificación  
Depuración  
"On Flash"




**Varita Unica**

LA VOCE

Local: P.A. River Plaza  
Teléfono: Cto. 848-17-91 / 848-11-15  
[www.vellissimo.com](http://www.vellissimo.com)


**Invierta en Bienes y Raíces en la ciudad de Nueva York**

La Gran Manzana es una inversión estable y segura



**DAVID HUBSCHMAN**  
David.Hubschman@elliman.com

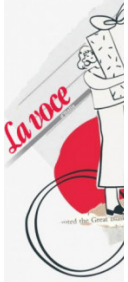
774 Broadway  
New York, NY 10003  
Office: 212.995.5357  
Mobile: 917.853.3515

 **Douglas Elliman**  
REAL ESTATE


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA


☰ **La voce** 🔍





**GRUPPO DE**  
**Profesionales**  
*De Arquitectos  
e Ingenieros  
con experiencia  
de más de 30 años*



**FATTI UN AMICO,  
REGALAGLI  
L'ABBONAMENTO A  
LA VOCE**


**FATTI UN AMICO,  
REGALAGLI  
L'ABBONAMENTO A  
LA VOCE**

**Anni di storia italiana  
in Venezuela**

**70**

**Años de historia italiana  
en Venezuela**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Covid: Confcommercio Marche, in 200 a protesta ad Ancona



[#ilfuturononsichiude](#). -2 mld euro nel terziario in 3 mesi

13 APRILE 2021



(ANSA) - ANCONA, 13 APR - In 200 tra ristoratori, gestori di discoteche, bagnini, è tutto il settore legato al food stanno partecipando ad Ancona all'iniziativa indetta dalla [Fipe](#)-Confcommercio Marche per chiedere una data certa sulle riaperture di settore piegate dalla pandemia. "#siamo a terra", "300mila imprese a rischio" e "#nostrizionidiorari": sono alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti in zona Baraccola di Ancona, che chiedono riaprire. Si sono anche collegati con l'analoga iniziativa nazionale di protesta in corso a Roma e in altre città italiane.

[#ilfuturononsichiude](#) l'hashtag capofila della protesta "pacifica e dignitosa" ha ricordato il direttore di Concommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco che ha invitato a prendere subito la parola il ristoratore Marcello Nicolini, titolare dell'omonima attività a Portonovo, dimesso l'8 aprile scorso dall'ospedale dopo un ricovero per Covid-19.

Confcommercio ha snocciolato i dati delle perdite con la pandemia: nel 2020 sono stati 4,7 miliardi di euro. Solo il comparto della ristorazione ha perso un miliardo di euro di pil.

Il crollo dell'occupazione nel territorio è di 65mila unità di cui 38mila nel settore turismo e ristorazione. Per i primi tre mesi 2021 si ipotizza una perdita di 2 miliardi nelle Marche (per il

[Apri il link](#)

COVID: CONFCOMMERCIO MARCHE, IN 200 A PROTESTA AD ANCONA

terziario). La ristorazione nelle Marche ha perso 450 milioni di euro per i primi tre mesi 2021.  
(ANSA).

## Tasse, affitti giù e tavolini liberi per sostenere le imprese

**C**

[corriereadriatico.it/economia/news/affitti\\_tasse\\_suolo\\_pubblico\\_tavolini\\_covid\\_ristori\\_ultime\\_notizie\\_oggi\\_13\\_aprile\\_2021-5894080.html](https://corriereadriatico.it/economia/news/affitti_tasse_suolo_pubblico_tavolini_covid_ristori_ultime_notizie_oggi_13_aprile_2021-5894080.html)

Le prime nuove misure per le piccole imprese arriveranno se tutto va bene ai primi di maggio. Ma governo e parlamento proveranno a dare appena possibile qualche segnale in risposta alla mobilitazione di questi giorni, in particolare dei pubblici esercizi e del turismo. Domani, sempre che non ci sia uno slittamento di ventiquattro ore, il consiglio dei ministri dovrebbe approvare il Documento di economia e finanza che include la cifra dell'ulteriore scostamento di bilancio da 35-40 miliardi. Documento e autorizzazione al deficit andranno poi votati dalle Camere, nella settimana che si conclude il 25 aprile. Dopodiché, l'esecutivo avrà la disponibilità finanziaria per il nuovo provvedimento, la cui approvazione verosimilmente andrà oltre la fine di aprile.

### LE TAPPE

Intanto però al Senato è in corso l'esame del precedente decreto Sostegni. Per le modifiche parlamentari è disponibile una dote di 550 milioni: non moltissimi ma sufficienti per qualche intervento significativo: che paradossalmente entrerà comunque in vigore dopo il prossimo decreto legge (per i tempi tecnici della conversione) ma che se approvato rappresenterebbe comunque una risposta politica alle esigenze manifestate dagli imprenditori.

#### Roma, beffa Tari per i locali: «Meno rifiuti col Covid, ma ora si paga di più»

«Il grido di dolore dei pubblici esercizi, dei ristoranti, degli operatori del turismo e delle attività più colpite dalle restrizioni va compreso e richiede risposte urgenti» ha detto Daniele Manca, capogruppo Pd in commissione Bilancio a Palazzo Madama e relatore del provvedimento. Gli emendamenti fin qui presentati sono oltre tremila e la gran parte proviene dalla maggioranza; ma dopo la consueta sfrondata le misure si dovrebbero concentrare su un primo taglio dei costi fissi ed in particolare sull'estensione a tutto l'anno dello stop alla tassa di occupazione suolo pubblico (che altrimenti ripartirebbe a giugno, proprio nel momento di massimo utilizzo dei tavolini all'aperto) della cancellazione per il settore turistico ed eventualmente altri della prossima rata Imu, e sulla reintroduzione del credito d'imposta a beneficio degli affittuari, attualmente non più in vigore. Il capitolo locazioni sarebbe però completato da un intervento per i proprietari, sotto forma di applicazione della cedolare secca (10%) sul relativo reddito in caso di riduzione del canone per negozi e altre attività produttive.

#### Irpef a tre aliquote o modello tedesco: via alle prove di riforma del fisco


### I SALDI

Le valutazioni sono comunque ancora in corso ed è possibile che alla fine una parte delle misure sia spostata verso il nuovo decreto, che di certo avrà al suo centro il sostegno alla liquidità delle imprese. Una mozione che punta tra l'altro a estendere la durata dei prestiti garantiti dallo Stato e a prolungare a fine anno la moratoria sui mutui è stata presentata per il Pd alla Camera da Francesco Boccia, Debora Serracchiani e altri deputati.

Resta da vedere se tutto ciò basterà a soddisfare le esigenze dei settori colpiti, che ora guardano alla possibilità di riapertura ma chiedono anche adeguati sostegni economici. «La ristorazione ha perso 10 miliardi di euro di fatturato da gennaio a Pasqua, ora servono almeno 6-8 miliardi di ristori per ripartire», stima il direttore generale della Federazione italiana pubblici esercizi Roberto Calugi. Oggi **Fipe**-Confcommercio, a margine dell'assemblea straordinaria convocata in piazza a Roma e che vedrà la partecipazione di cuochi stellati e operatori provenienti da tutta Italia, incontrerà il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti per esporgli le richieste. Aiuti mirati per alleggerire i canoni di locazione e stop alle tasse, a partire da quella sui rifiuti, sono le priorità. «Abbiamo chiuso il 2020 con 40 miliardi di minor fatturato e appena 2,5 miliardi di ristori, assolutamente insufficienti. Necessaria una svolta sui costi fissi. Il canone di locazione pesa per il 10 per cento sul fatturato delle imprese del comparto e solo una su quattro ha ottenuto uno sconto sull'affitto», insiste il dg di **Fipe**. Il menù degli aiuti richiesti alcuni dei provvedimenti su cui si sta ragionando, in particolare sul fronte fiscale. Poi la proroga delle moratorie bancarie e tempi più lunghi per restituire i prestiti contratti in emergenza. In assenza di miglioramenti per **Fipe** quest'anno chiuderanno altre 35 mila attività.

Ultimo aggiornamento: 13 Aprile, 11:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Piazza diffusa" **Fipe**-Confcommercio "Riaprire il futuro"


 [liberoquotidiano.it/video/pillole/26879689/-piazza-diffusa-fipe-confcommercio-riaprire-il-futuro-.html](https://liberoquotidiano.it/video/pillole/26879689/-piazza-diffusa-fipe-confcommercio-riaprire-il-futuro-.html)

- [Home](#)
- [Pillole](#)

13 aprile 2021

"Piazza diffusa" **Fipe**-Confcommercio "Riaprire il futuro"

## Covid: Regioni 'aprire ristoranti di sera', governo valuta coprifuoco a mezzanotte (2)

 [liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26883312/covid-regioni-aprire-ristoranti-di-sera-governo-valuta-coprifuoco-a-mezzanotte-2-.html](https://liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26883312/covid-regioni-aprire-ristoranti-di-sera-governo-valuta-coprifuoco-a-mezzanotte-2-.html)





13 aprile 2021

- a
- a
- a

(Adnkronos) - "A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).



Seguici su:  

Firenze

CERCA



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾



## Chiusure, ultimatum dei commercianti toscani al governo: "Subito una data o riapriamo tutti il Primo maggio"



*La manifestazione sotto la prefettura di Firenze*

13 APRILE 2021

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

"Fateci riaprire. O riapriamo da soli. Abbiamo bisogno di una data certa per riaprire. Se non arriva una data certa, noi al massimo l'1 maggio riapriamo". È l'appello lanciato da Confcommercio Toscana, in una manifestazione sotto la prefettura di Firenze che ha coinvolto le rappresentanze degli imprenditori del terziario in arrivo da tutta la regione. Erano diverse centinaia. Una delegazione è stata ricevuta in due momenti diversi dal prefetto Alessandra Guidi e poi dal presidente della Regione Eugenio Giani.

"Stare qui oggi per molti di noi - ha spiegato il presidente di Confcommercio Toscana Anna Lapini - è una sofferenza ma non abbiamo più scelta. Abbiamo auspicato un cambio di passo del nuovo governo ma non è arrivato. Noi siamo un mondo grandissimo che ha bisogno di lavorare". "Finora - ha aggiunto Lapini - siamo stati ligi alle regole, rispettosi delle istituzioni e dei ruoli, ma ora la misura è colpa". "I nostri negozi sono chiusi

- ha chiarito il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni - ma il contagio non diminuisce, anzi".

La manifestazione fiorentina si è incrociata con quella di Roma, organizzata da [Fipe](#) e Confcommercio, dove anche lì è stata chiesta chiarezza al governo: proprio a Roma il presidente di [Fipe](#) Confcommercio Toscana Aldo Cursano, in qualità di vicepresidente vicario nazionale della Federazione italiana dei pubblici esercizi [Fipe](#)-Confcommercio incontrerà il premier Mario Draghi.

La riapertura 'contra legem' rappresenta "l'ultima carta, la disperazione più totale. Perché così al primo maggio non ci arriviamo - spiega ancora Lapini - molti di noi hanno i conti bloccati e sono indietro con tutto. Addirittura ho saputo di imprenditori che hanno comprato dei generatori elettrici perché, non pagandola, gli hanno staccato la luce". Lo sforzo, ammette, resta quello di "incanalare la protesta nel solco della legalità, con dignità. Tuttavia il governo ci deve ascoltare, perché siamo arrivati alla fine del sacro romano impero, come si diceva un tempo".

"Il popolo sa benissimo quali siano i lavoratori e i facinorosi, coloro che si vogliono approfittare della loro disperazione per creare confusione", dice ancora Lapini. A Roma, aggiunge Marinoni, in alcuni casi "ho visto scendere in piazza gente che ha dimestichezza con le bombe molotov, con le bottiglie incendiarie, più che con piatti e cucine". Che aggiunge, però: "Noi rispettiamo le regole e prendiamo le distanze dai metodi di chi ha usato altre strade. Dai metodi - ribadisce- ma non dalle ragioni, perché quelle sono le stesse: la categoria è esasperata". Per questo "non si deve approfittare del nostro senso civico e della nostra responsabilità, la data della ripartenza ci serve".

© Riproduzione riservata

#### Gli articoli di Rep:

**Covid, Draghi ferma i governatori ribelli: "Niente eccezioni al piano vaccini"**

**Covid, Fabrizio Curcio: "L'Italia è tutta diversa, centralizzare è difficile. In troppi non si prenotano"**

**In mille ai concerti. La cultura prenota le serate di maggio**

**Grecia Covid free, corsa a prenotare le vacanze nelle isole con meno di 5 mila abitanti: "Li vacciniamo tutti"**

STIAMO RINNOVANDO

CHIUSURE, ULTIMATUM DEI COMMERCianti TOSCANI AL GOVERNO: "SUBITO UNA DATA O RIAPRIAMO TUTTI IL PRIMO MAGGIO"

**LA TUA RETE**

13-04-2021  
**15/04 Lavori sull'acquedotto di via Saffi (Sesto Fiorentino)**

---

13-04-2021  
**16/04 Lavori di riparazione delle rete idrica di via Ciulli (Prato)**

---

12-04-2021  
**19/04 Rinvio dei lavori sulla rete idrica di via di Villa Demidoff (Firenze)**

---

12-04-2021  
**20/04 Lavori sull'acquedotto di via Cairoli e via Bandiera (Sesto Fiorentino)**

---

09-04-2021  
**14/04 Lavori notturni sull'acquedotto di Tavola, Castelnuovo e limitrofe (Prato)**

**VEDI TUTTI**

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | | ACCEDI

BLOG



**CAMBIAMO REGISTRO**

di Ludovico Arte

Tattare i figli da eterni bambini è il modo per ...



**OLTRE I BANCHI**

di Genny Carpinteri

Non cambiamo mai



**TERRATOSCANA**

di Maurizio Bogni

L'avatar anti Covid



**MONDO SANITÀ**

di Michele Bocci

Tamponi per tutti, la proposta irrealizzabile del ministro Bianchi

**consigli.it**

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CHIUSURE, ULTIMATUM DEI COMMERCianti TOSCANI AL GOVERNO: "SUBITO UNA DATA O RIAPRIAMO TUTTI IL PRIMO MAGGIO"



TECH

**Ogni giorno le migliori offerte su Amazon**



Nuovo Echo Dot - Altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)

**Pubblica  
il tuo libro**

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

**Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI**



L'odore di ruggine

**BARBARA FIORINO**  
AT-NARRATIVA

[Scopri ilmiolibro](#)

[Servizi editoriali](#)

**NECROLOGIE**

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CHIUSURE, ULTIMATUM DEI COMMERCianti TOSCANI AL GOVERNO: "SUBITO UNA DATA O RIAPRIAMO TUTTI IL PRIMO MAGGIO"



**Offro - Auto**

Peugeot 207 Plus Usato anno 2013 Berlina  
109000 km Versione aggiornamento 2013 Plus  
Bellissima 207 Special Edition full optional  
sempre molto curata. ....

**CERCA AUTO O MOTO**

Auto  Moto

**Marca**

Qualsiasi

**Provincia**

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

**ASTE GIUDIZIARIE**



**Appartamenti Loc. Cavarchione - 576000**

[Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo](#)  
[Istituto Vendite Giudiziarie di Siena](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

**IL NETWORK**

Espandi 

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

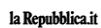
Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

[Apri il link](#)

TG5: "RISTORANTI, BAR, DISCOTECHES, GIOCO LEGALE, SETTORI CHIUSI DA MESI CHIEDONO DATE DI RIAPERTURA AL GOVERNO". IL VIDEOAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



## TG5: "Ristoranti, bar, discoteche, gioco legale, settori chiusi da mesi chiedono date di riapertura al Governo". Il VIDEO

13/04/2021 13:45



"Ristoranti, bar, titolari di stabilimenti balneari, di discoteche, imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento fermi da mesi chiedono al Governo certezze sulle date di riapertura per potersi riorganizzare e tornare a

lavorare provando a recuperare ciò che è andato perso in questo anno così difficile. La piazza di Fipe-Confindustria è fatta di imprenditori di tutta Italia con le loro storie e la loro protesta composta. Lamentano sostegni insufficienti gli imprenditori". Così un servizio del TG5 sull'assemblea straordinaria di Fipe-Confindustria che si è svolta a Roma per protestare contro le chiusure delle attività a causa dell'emergenza da Covid-19.



cdn/AGIMEG

[In Evidenza](#) [Politica](#)

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

TG5: "RISTORANTI, BAR, DISCOTECHE, GIOCO LEGALE, SETTORI CHIUSI DA MESI CHIEDONO DATE DI RIAPERTURA AL GOVERNO". IL VIDEOAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

MANIFESTAZIONE PESCARA CONTRO PROLUNGATA CHIUSURA ESERCIZI PUBBLICI. ECCO IL FOTORACCONTO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

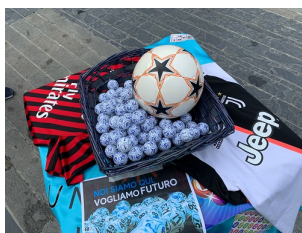
f in

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco

AGIMEG ANSA la Repubblica.it TGCOM24 SPORT MEDIASET sport economy adn kronos agenzia ask news The betting coach ams

# Manifestazione Pescara contro prolungata chiusura esercizi pubblici. Ecco IL FOTORACCONTO

13/04/2021 11:05



E' in corso a Piazza Salotto a Pescara la manifestazione organizzata da [Fipe](#)-Confcommercio, associazione che riunisce i pubblici esercizi. Gli aderenti contestano la prolungata chiusura e chiedono di poter riaprire già a partire da

lunedì prossimo. Ecco il fotoracconto della manifestazione che sarà aggiornato costantemente:

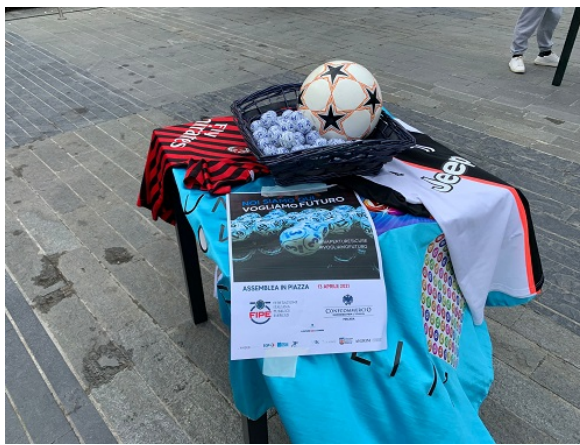


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



MANIFESTAZIONE PESCARA CONTRO PROLUNGATA CHIUSURA ESERCIZI PUBBLICI. ECCO IL FOTORACCONTO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

### MANIFESTAZIONE PESCARA CONTRO PROLUNGATA CHIUSURA ESERCIZI PUBBLICI. ECCO IL FOTORACCONTO

<a href="#">Prima Pagina</a>	<a href="#">Scommesse Sportive</a>	<a href="#">Scommesse Ippiche</a>	<a href="#">eSport</a>	<a href="#">Poker</a>	<a href="#">Poker on line</a>	<a href="#">Casinò</a>	<a href="#">Casinò on line</a>	<a href="#">Giochi on line</a>	<a href="#">Totocalcio e Totogol</a>	<a href="#">GrattaeVinci</a>	<a href="#">MillionDAY</a>				
<a href="#">Lotterie</a>	<a href="#">Lotto</a>	<a href="#">SuperEnalotto</a>	<a href="#">WinForLife</a>	<a href="#">VLT</a>	<a href="#">Newslot</a>	<a href="#">Bingo</a>	<a href="#">Diritto</a>	<a href="#">Personaggi</a>	<a href="#">Politica</a>	<a href="#">Eventi</a>	<a href="#">Esteri</a>	<a href="#">Quote</a> ▾	<a href="#">Dati</a> ▾	<a href="#">Esercenti e Giocatori</a>	<a href="#">Fuori Gioco</a>

[Eventi](#) [In Evidenza](#) [Politica](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

 [Plug-in Commenti di Facebook](#)

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## CALUGI (CONFFCOMMERCIO): "ATTORNO ALLA RIAPERTURA DEI PUBBLICI ESERCIZI SI COMBATTE UNA BATTAGLIA POLITICA CHE NON FA BENE A NESSUNO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in 

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco



## Calugi (Confcommercio): "Attorno alla riapertura dei pubblici esercizi si combatte una battaglia politica che non fa bene a nessuno"

13/04/2021 12:19



Poco meno di sei mesi dopo "#SiamoATerra", la manifestazione organizzata in 24 città con la partecipazione di migliaia di imprenditori, la Federazione italiana dei Pubblici Esercizi, torna oggi in piazza a Roma

per dare volto e voce all'esasperazione di un settore in ginocchio.

All'Assemblea – fa sapere Confcommercio – parteciperanno le sigle di tutte le componenti della galassia dei pubblici esercizi: titolari di bar e ristoranti, ovviamente, ma anche il mondo del catering e del banqueting, la ristorazione commerciale e collettiva, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori del gioco legale e dell'intrattenimento. Tutti insieme chiederanno al governo un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo. Previsti gli interventi di tanti piccoli imprenditori provenienti dalle diverse parti di Italia, che racconteranno le loro storie di quotidiana disperazione. Sono inoltre previsti interventi del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del presidente di [Fipe](#), Lino Enrico Stoppani e dello chef trisstellato Massimo Bottura, patron dell'Osteria Francese di Modena.

Se nella manifestazione di ottobre il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote nelle piazze d'Italia, stavolta si è scelto di convocare direttamente in piazza l'Assemblea Straordinaria della Federazione. L'obiettivo è chiedere direttamente al governo, e alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. "Sarà una forma di protesta ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte", rivendica [Fipe](#).

Intanto, nel giorno dell'audizione davanti alle Commissioni congiunte V e VI del Senato sul DI Sostegni, il direttore

[Apri il link](#)

### CALUGI (CONFCOMMERCIO): "ATTORNO ALLA RIAPERTURA DEI PUBBLICI ESERCIZI SI COMBATTE UNA BATTAGLIA POLITICA CHE NON FA BENE A NESSUNO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote v	Dati v	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

esercizi si combatte una battaglia politica che non fa bene a nessuno. Qui è in gioco il futuro di migliaia di imprenditori e di oltre un milione di lavoratori. Ci aspettiamo che il governo affronti il tema della ripartenza dei nostri locali così come ha fatto in passato per altre categorie, prevedendo un piano preciso, misure stringenti e controlli a tappeto per punire chi non le rispetta". [cdn/AGIMEG](#)

Focus **Politica**

Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

MANIFESTAZIONE **FIPE**-CONFCOMMERCIO, ALLE 11,00 DIRETTA AGIMEG CON LA PROTESTA CONTRO LA CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ A PESCARA AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



ANSA

la Repubblica.it

MEDIASET  
TGCOM24

SPORT  
MEDIASET

sport  
economy.it

adnkrinos  
agenzia

asknews

The betting week

ams

[Prima Pagina](#) [Scommesse Sportive](#) [Scommesse Ippiche](#) [eSport](#) [Poker](#) [Poker on line](#) [Casinò](#) [Casinò on line](#) [Giochi on line](#) [Totocalcio e Totogol](#) [GrattaeVinci](#) [MillionDAY](#)  
[Lotterie](#) [Lotto](#) [SuperEnalotto](#) [WinForLife](#) [VLT](#) [Newslot](#) [Bingo](#) [Diritto](#) [Personaggi](#) [Politica](#) [Eventi](#) [Estero](#) [Quote](#) [Dati](#) [Esercenti e Giocatori](#) [Fuori Gioco](#)

## Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, alle 11,00 DIRETTA Agimeg da Pescara con la protesta contro la chiusura delle attività

13/04/2021 10:48



Nuovo appuntamento con le esclusive dirette di Agimeg. Alle 11,00 ci sarà un collegamento con Piazza Salotto a Pescara per seguire la manifestazione organizzata da **Fipe**-Confcommercio, associazione che riunisce i

pubblici esercizi, insieme a Deborah Cinque e Federica Di Tommaso, due lavoratrici di sale bingo in rappresentanza del settore del gioco pubblico. Gli aderenti contestano la prolungata chiusura e chiedono di poter riaprire già a partire da lunedì prossimo. Secondo **Fipe**-Confcommercio, infatti, dopo le prime riaperture che potrebbero già avvenire dal prossimo lunedì, si potrebbe procedere con un cronoprogramma che abbracci anche i locali di intrattenimento e le sale giochi, chiuse da oltre un anno. In simultanea si svolgono manifestazioni anche a Torino, Milano, Bologna e a Roma, dove è previsto un incontro con il ministro Giorgetti. La diretta si potrà seguire sulla pagina Facebook di Agimeg, sul canale YouTube e su Agimeg.it.



cdn/AGIMEG

[In Evidenza](#) [Politica](#)

[Apri il link](#)

MANIFESTAZIONE **FIPE**-CONFCOMMERCIO, ALLE 11,00 DIRETTA AGIMEG CON LA PROTESTA CONTRO LA CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ A PESCARA AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

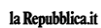
[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

[Apri il link](#)

#VOGLIAMOUNADATA: DIRETTA DA ROMA DELL'ASSEMBLEA DI FIPE-CONFCOMMERCIO CONTRO CHIUSURE ATTIVITÀ AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



## #Vogliamoounadata: DIRETTA da Roma dell'assemblea di Fipe-Confcommercio contro chiusure attività

13/04/2021 12:01



E' in corso a Roma l'assemblea straordinaria di Fipe-Confcommercio per protestare contro le chiusure delle attività a causa dell'emergenza da Covid-19. Ecco la diretta

dell'assemblea (cliccare sulla foto):



Ip/AGIMEG

[In Evidenza](#) [Politica](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote v	Dati v	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## Antonio De Poli (UDC): "Insufficienti i ristori per gli esercenti"

13/04/2021 16:48



"La manifestazione di oggi di [Fipe](#)-Confcommercio è un grido d'allarme che va ascoltato. I dati ci dicono che un esercente su 4 non ha ricevuto ristori, mentre nell'80% dei casi gli aiuti alle imprese, purtroppo, non

hanno coperto più del 10% del fatturato dello scorso anno. Per questo motivo, in Senato, dove è in corso l'esame del DI Sostegni, ho presentato un emendamento per far sì che il contributo a fondo perduto venisse calcolato assumendo come riferimento l'intero periodo pandemico. Inoltre, ho chiesto di superare il limite, attualmente previsto, di 150.000 euro di aiuti per ogni impresa". E' quanto ha detto il senatore UDC Antonio De Poli. "Al Governo, inoltre, chiediamo di azzerare, almeno per tutto il 2021, la Tosap. E' una misura necessaria se vogliamo dare la possibilità a bar e ristoranti, due delle categorie più colpite da questa crisi, a ripartire con le proprie attività in sicurezza", ha concluso. [cdn/AGIMEG](#)

Focus [Politica](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook



MANIFESTAZIONE **FIPE**-CONFCOMMERCIO, PADOVANO (PRES. CONFCOMMERCIO PESCARA) AD AGIMEG: "DAL 26 APRILE TUTTE LE ATTIVITÀ CHE POSSONO RISPETTARE I PROTOCOLLI DEVONO RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DE...

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



ANSA.IT

la Repubblica.it

MEDIASET  
TGCOM24

SPORT  
MEDIASET

sport  
economy.it

adn kronos  
agenzia

asko news

The betting coach  
marketing & ...

ams

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	News slot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, Padovano (Pres. Confcommercio Pescara) ad Agimeg: "Dal 26 aprile tutte le attività che possono rispettare i protocolli devono ripartire"

13/04/2021 12:07



"In tutte le piazze italiane sono in corso queste dimostrazioni delle attività aderenti a **Fipe**-Confcommercio. Vogliamo dimostrare a tutti che il pubblico esercizio è un valore aggiunto per le persone, non è solo un vantaggio economico per i titolari che hanno non solo il

rischio d'impresa ma anche quello sanitario. Siamo coloro che tornando a casa la sera già pensano a cosa ci sarà da fare il giorno dopo. Noi non siamo 'ventisettisti', il ventisette per noi non esiste. Esiste solo la telefonata del direttore di banca che chiede i versamenti ed è questo il vero problema. Attualmente dobbiamo far tornare l'entusiasmo e ridare alle nostre menti la forza di andare avanti poiché se entriamo in una crisi psicologica rischiamo di non riaprire più". E' quanto ha affermato il presidente delle Confcommercio Pescara, Riccardo Padovano, durante la diretta di Agimeg da piazza Salotto dove è in corso la dimostrazione indetta da **Fipe**-Confcommercio. "La nostra attività è stata una scelta. Questo vale per tutte le attività, dalle sale giochi ai ristoranti. Noi seguiamo tutte le direttive di prevenzione che sono in atto in Italia e in Europa. Oggi siamo scesi in piazza proprio per ridare la forza di riaprire. Oggi stiamo dimostrando chi siamo e non ci facciamo strumentalizzare da nessuno, la politica deve essere al nostro servizio e non viceversa. Credo che entro oggi il Governo ci darà delle risposte. Non penso che riusciremo a riaprire per il 25 aprile perché è un giorno di festa. Ma dal 26 aprile tutte le attività che possono rispettare i protocolli devono riaprire. Penso che nel CTS non ci debba essere solo l'aspetto tipicamente scientifico poiché sono state aperte altre attività in cui non ci sono tutte le attenzioni necessari e credo che si possano trovare le soluzioni per locali come i nostri. C'è bisogno da parte delle istituzioni la volontà di sedersi intorno a un tavolo e trovare insieme le soluzioni migliori. In queste situazioni la politica deve ascoltarci". ac/AGIMEG

[Apri il link](#)

MANIFESTAZIONE **FIPE**-CONFCOMMERCIO, PADOVANO (PRES. CONFCOMMERCIO PESCARA) AD AGIMEG: "DAL 26 APRILE TUTTE LE ATTIVITÀ CHE POSSONO RISPETTARE I PROTOCOLLI DEVONO RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DE...

In Evidenza **Politica**



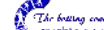
Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



## Sangalli (pres. Confcommercio): "Vicini alla **FIPE** per chiedere un futuro e riaprire in sicurezza"

13/04/2021 13:57



Centocinquanta rappresentanti territoriali a Roma ma migliaia di persone collegate da ogni parte d'Italia nord a sud per offrire la propria

testimonianza. Il mondo della ristorazione, devastato dalla crisi, lancia ancora una volta forte il suo grido, poco meno di sei mesi dopo di "#SiamoATerra", la manifestazione organizzata in 24 città con la partecipazione di migliaia di imprenditori, per chiedere al governo una data certa per le riaperture. Questo il tema centrale dell'Assemblea straordinaria "in piazza" della **Fipe** che a Roma, nella cornice di Piazza San Silvestro, ha voluto testimoniare la sua vicinanza a tutti i lavoratori del settore così come ha fatto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli che ha aperto l'Assemblea ringraziando gli imprenditori dei pubblici esercizi perché portate con dignità e serietà la voce di un mondo che ha subito sulla propria pelle tante decisioni difficili, incomprensibili, spesso ingiuste, in quest'anno drammatico di pandemia". "Noi oggi siamo qui - ha detto Sangalli - e vogliamo futuro. Oggi in questa piazza, in queste piazze, c'è l'Italia. L'Italia che rischia in proprio e crea lavoro e futuro per la famiglia, per i collaboratori". Nel suo intervento il presidente di Confcommercio ha ribadito l'impegno della confederazione per ottenere dal governo risposte rapide "e mai per rallentare il passo". "Ci siamo battuti sempre per dare un aiuto concreto agli imprenditori e mai per avere un titolo sui giornali. Ci siamo battuti sempre per essere ascoltati, e mai per essere visti". Il pensiero del presidente è andato alla situazione attuale ricordando l'impegno di Confcommercio per ottenere indennizzi a fondo perduto immediati e rafforzati perché "se non si sopravvive oggi, non c'è futuro domani".

"Ci siamo impegnati - ha detto Sangalli - per spostare a lungo termine tutti quei costi, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese. Penso alle tasse e alle tasse locali. Penso ai finanziamenti. Penso agli affitti. Penso alle bollette". Per il presidente questo vuol dire non rinunciare mai al dialogo, non rinunciare al confronto. Significa non stancarsi nella proposta puntuale. "E le vostre, le nostre ragioni sono quelle di chi ha

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

[Apri il link](#)
**SANGALLI (PRES. CONFCOMMERCIO): "VICINI ALLA FIPE PER CHIEDERE UN FUTURO E RIAPRIRE IN SICUREZZA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO**

si salva da solo. Le vostre ragioni, le nostre ragioni sono quelle dei tantissimi giovani e delle donne, che proprio nel nostro mondo trovano un'occasione di vita, di lavoro, di futuro". "Le vostre, le nostre ragioni – ha ricordato Sangalli – sono quelle di un mondo che non potrà mai essere compensato per quello che ha perso, ma deve essere riconosciuto per quello che vale e per quello che è in grado di dare. Le vostre ragioni sono quelle di chi vuole ripartire e lo vuole fare da domani. Perché il futuro non (si) chiude". "Ci dicano, una volta per tutte e ce lo dicano con i numeri -ha incalzato Sangalli – se le nostre attività sono davvero quelle che vanno chiuse per prime e per troppi mesi. Ce lo dicano e ce lo spieghino bene. Perché noi vogliamo riaprire. Vogliamo riaprire in sicurezza. Perché la risposta all'emergenza solo con "più chiusure" è ormai una scelta insostenibile dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale. Ogni giorno di chiusura in più, è un metro di deserto che avanza nelle città italiane. Ed è un pezzo di futuro che si sgretola nell'identità del nostro Paese. Noi siamo qui per il futuro. E il futuro parte da un piano vaccini coordinato, diffuso, tempestivo e soprattutto senza incertezze". "Perché l'incertezza è il peggior nemico. Siamo per i vaccini – ha concluso Sangalli – e siamo per il passaporto vaccinale, che resta il prerequisito della normalità. L'incertezza non ci fa programmare, taglia le gambe al futuro".

Il presidente di [Fipe](#) e vicepresidente di Confcommercio, Lino Enrico Stoppani, nel suo intervento ha voluto sottolineare la vera e propria discriminazione che il settore ha subito nelle scelte politiche in tutti questi mesi. "Un settore discriminato nella sua dignità, noi abbiamo sempre avuto solo il dovere di rimanere chiusi". "Non sarà possibile recuperare tutto quello che si è perso – ha detto Stoppani – ma almeno avere dei ristori compatibili con le perdite di fatturato. Rispettando i protocolli di sicurezza, che peraltro abbiamo sempre scrupolosamente messo in pratica, vogliamo riaprire subito. Chiediamo con rispetto alla politica di tornare a fare il proprio mestiere". "Chiediamo anche – ha concluso Stoppani – una spinta vera sulla campagna vaccinale".

Nel corso della giornata tante sono state le testimonianze degli imprenditori dei vari settori. Il comune denominatore è stato il sentimento di frustrazione e di tristezza nel vedere le proprie attività chiudere senza nessuna certezza su quello che sarà il futuro. Aldo Cursano vicepresidente vicario di [Fipe](#): "Davvero grazie al presidente Sangalli per la sua presenza e per il suo sostegno. Siamo fuori tempo massimo non possiamo dopo 14 mesi di sacrifici, di impedimenti e di chiusure non possiamo più assistere come testimoni impotenti mentre le imprese sono destinate al fallimento". "Ancora oggi siamo chiusi la sera in tutte le zone arancioni, gialle o rosse che siano. E' dura vedere che ci sono alcune attività che lavorano e giustamente hanno garantito il loro diritto a lavorare e noi no e chiaro che poi possono accendersi gli animi anche se noi siamo la [Fipe](#) e condanniamo qualsiasi episodio di protesta violenta. Non si possono chiudere le nostre aziende per decreto e poi ci si

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)**SANGALLI (PRES. CONFCOMMERCIO): "VICINI ALLA FIPE PER CHIEDERE UN FUTURO E RIAPRIRE IN SICUREZZA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO**

impegno fiscale. Dobbiamo ripartire se vogliamo salvarci non siamo figli di un dio minore". Valentina Piccabianchi presidente del gruppo donne imprenditrici [Fipe](#) ha sottolineato l'impegno delle donne dei pubblici esercizi che non si arrendono e resistono nonostante la crisi e Matteo Musacci presidente [Fipe](#) Giovani ha chiesto certezze e prospettive per il futuro. "Vogliamo una data per le riaperture perché siamo stremati". Maurizio Pasca presidente del Silb: "Le discoteche sono chiuse ormai ininterrottamente da 14 mesi". "Hanno chiuso definitivamente il 30% delle aziende e un altro 40% è destinato a chiudere se non riaprirà quest'estate". cdn/AGIMEG

[In Evidenza](#) [Politica](#)**Commenti: 0**Ordina per [Meno r](#) Plug-in Commenti di Facebook[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

PAOLANTONI (FIPE CONFCOMMERCIO ROMA): "SERVE PROGRAMMARE LA RIPARTENZA, DA DRAGHI MI SAREI ASPETTATO MAGGIORE VELOCITÀ DI DECISIONE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



ANSA

la Repubblica.it

MEDIASET  
TGCOM24

SPORT  
MEDIASET

sport  
economy.it

adnkrinos  
agenzia

asko.news

The betting coach

ams

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## Paolantoni (FIPE Confcommercio Roma): "Serve programmare la ripartenza, da Draghi mi sarei aspettato maggiore velocità di decisione"

13/04/2021 11:42



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
PUBBLICI  
ESERCIZI

"Occorre programmare in sicurezza per ripartire, a tutela dei nostri clienti e dei nostri dipendenti che sono la nostra famiglia". E' quanto ha detto il

presidente di [Fipe](#) Confcommercio Roma, Sergio Paolantoni, a margine della Assemblea in piazza San Silvestro a Roma, in corso di svolgimento, nella quale i lavoratori dei pubblici esercizi stanno manifestando contro le chiusure che si prolungano ormai da 6 mesi, chiedendo di riaprire quanto prima. "È la prima volta che [Fipe](#) Confcommercio convoca un'assemblea straordinaria in piazza", afferma Paolantoni, che in merito al nuovo Governo dice: "Ci saremmo aspettati dall'esecutivo Draghi maggior velocità di decisione".

"La mobilitazione del comparto dei pubblici esercizi è l'espressione di una necessità vera e drammatica: organizzare le riaperture per una chiara prospettiva del prossimo futuro", ha dichiarato il deputato di Forza Italia e componente della Commissione Attività produttive della Camera, Luca Squeri, membro di Confcommercio Milano. "Il tempo massimo per sopportare le chiusure a oltranza delle attività è scaduto e, purtroppo, migliaia di aziende hanno già chiuso. Ci sono istanze di cui il governo deve ormai farsi carico, sostenendo le imprese con dei ristori significativi e programmando un calendario per la ripresa delle attività".

"Silenziosi e pacifici, ma determinati": questo il messaggio degli esercenti in piazza San Silvestro, nel centro di Roma. La manifestazione, convocata da [Fipe](#)-Confcommercio, si svolge all'interno di un perimetro transennato, con il palco in un angolo della piazza, presidiata dalle forze dell'ordine. Gli esercenti indossano magliette bianche con la scritta #vogliamounadata. Chiedono al governo una road map per le riaperture delle loro attività. In piazza ci sono titolari di bar e ristoranti, ma anche il mondo del catering e del banqueting, fermi da mesi in assenza di matrimoni ed eventi, la ristorazione, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori dell'intrattenimento. Gli interventi si sono aperti con un minuto di silenzio per le vittime del Covid. cr/AGIMEG

[Apri il link](#)

PAOLANTONI (FIPE CONFCOMMERCIO ROMA): "SERVE PROGRAMMARE LA RIPARTENZA, DA DRAGHI MI SAREI ASPETTATO MAGGIORE VELOCITÀ DI DECISIONE"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Eventi In Evidenza



Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

## Covid, in Veneto superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio della pandemia

[corrierealpi.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202](https://corrierealpi.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202)

April 13, 2021



Il bollettino delle ore 17: migliorano gli altri indicatori, a cominciare dai ricoveri (meno 32 rispetto alle 8 del mattino) e dai nuovi contagiati (più 422, in flessione rispetto alla media quotidiana)

13 Aprile 2021

VENEZIA. Nonostante la curva della pandemia inizi a mostrare segnali incoraggianti, con un calo della quota quotidiana di nuovi positivi, con le ultime vittime è stata superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio. Per la precisione - come si evince dal bollettino delle ore 17 della Regione Veneto - sono 11.008 le vittime da quel lontano 21 febbraio 2020, ormai quasi 14 mesi orsono, quando ci fu il primo di una lunghissima e purtroppo infinita serie di lutti, con la scomparsa di Adriano Trevisan, di Vo', il primo morto in Italia per il coronavirus.

Gli altri indicatori paiono in miglioramento: calano anche i ricoverati. «La situazione sembra aver preso una buona piega - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia - e se la curva delle intensive avesse un cambio di direzione sarebbe una novità, finora non è mai capitato un calo dei posti letto per poi ripartire velocemente. Non è finita - ha puntualizzato - perché nelle ultime 24 ore sono entrate 70 persone in ospedale. Possiamo affrontare il tema delle possibili riaperture, fermo restando che nel resto d'Italia non c'è la stessa nostra situazione».

Su questo tema, oggi c'è stato un incontro tra Zaia e rappresentanti della [Fipe](#)-Confcommercio, che a livello nazionale oggi ha organizzato una mobilitazione per chiedere certezze sul futuro. La questione riaperture si intreccia con quella della campagna vaccinale, con 331.539 persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione, pari al 6,8% della popolazione. Le dosi somministrate hanno superato quota 1,2 milioni pari al 94,7 delle forniture disponibili. «Se non ci sono forze contrarie della natura - ha detto Zaia - entro questa settimana chiudiamo gli over 80, in tutto ne abbiamo ancora 56 mila da fare». Gli ultraottantenni in Veneto sono 358.540, di cui 100 mila allettati.



## Centinaia i commercianti che manifestano a Roma "Perché bar e ristoranti vanno aperti"

[C corriereadsud.it/nsite/2016-07-14-15-53-27/prima-pagina/30671-centinaia-i-commercianti-che-manifestano-a-roma-perche-bar-e-ristoranti-vanno-aperti.html](https://www.corriereadsud.it/nsite/2016-07-14-15-53-27/prima-pagina/30671-centinaia-i-commercianti-che-manifestano-a-roma-perche-bar-e-ristoranti-vanno-aperti.html)

### Dettagli

Giorgio Lambrinopulos

### Prima pagina

13 Aprile 2021

Visite: 62

### Twitter



Centinaia i commercianti che stanno partecipando al sit in al Circo Massimo "Una volta, per tutti" organizzato dalle associazioni: Roma più bella, Ihn (Italian hospitality network), Tni Italia (Tutela nazionale imprese) e Lupe Roma. I primi ad arrivare sono stati i ristoratori maremmani che hanno appeso ad un filo mutande rotte, arancioni e gialle con accanto scritto: "L'Italia a colori ci ha lasciato in mutande ma ora basta". Sono arrivati dalla Sicilia, da Enna, Piombino e Crema.

Secondo la [Fipe](#) 30 mila imprese hanno chiuso nel 2020, altrettante potrebbero chiudere quest'anno. "Noi donne durante l'emergenza non ci siamo fermate un attimo, e ora siamo cariche per riaprire", dice Valentina Piccabianchi imprenditrice nel campo del catering. "Il nostro settore - ricorda, Maurizio Pasca, imprenditore pugliese dell'intrattenimento e presidente Silb - è chiuso ininterrottamente da 14 mesi, dal 23 febbraio dello scorso anno, tranne quella piccola parentesi per i locali all'aperto che hanno potuto riaprire d'estate. Il 30% ha chiuso definitivamente, un ulteriore 40% è destinato a chiudere se non si riapre

quest'estate. Il nostro settore è criminalizzato, siamo indicati come gli untori della pandemia, ma abbiamo chiuso il 17 agosto e i contagi sono iniziati a risalire a ottobre. Non capiamo i pregiudizi nei confronti di un settore che serve a socializzare e che vale 2 miliardi all'anno. Sono sempre più numerosi i politici secondo il giornale, a chiedere con urgenza un calendario per definire le riaperture, venire incontro alle esigenze dei commercianti sempre più in crisi ed impedire all'economia del Paese di sprofondare ancora più in basso ....tra i nuovi seguaci di questa filosofia pare esserci anche il Direttore scientifico di Medical Facts Roberto Burioni. Il professore si dice in particolar modo propenso ad accogliere l'idea di ripartire con le attività all'esterno, approfittando della bella stagione e del fatto che i contagi, in questi casi, si verificano molto raramente. "I dati indicano che il contagio all'esterno è molto raro", scrive infatti Burioni in un post sulla pagina personale di Twitter. "Perché, con l'arrivo della bella stagione, non riaprire subito bar, ristoranti e pure teatri all'esterno, non lesinando autorizzazioni? A me", conclude il professore di Virologia all'Università San Raffaele di Milano, "non dispiacerebbe cenare fuori o assistere a un concerto con il cappotto".

"Non esiste un ristoro che compensi il Pil che abbiamo perduto scrive il giornale: l'unico ristoro è far tornare la gente a lavorare", dichiara invece Giovanni Toti nel corso di un'intervista concessa ad "Agorà" su RaiTre. "Oggi ancora non si può? Bene, la politica è prevedere il futuro. Cominciamo a dire che abbiamo un certo calendario di riaperture. Se ci diamo degli obiettivi, la gente li persegue", aggiunge il governatore della Liguria. "Se diciamo che si apre con un tasso di contagio basso, i cittadini saranno portati a rispettare di più le regole. Diamoci un metodo e un calendario".

Ci sono rappresentanti delle lavanderie industriali al circo massimo a Roma, di chef e cuochi che indossano il tradizionale cappello da cucina. C'è anche il movimento artisti italiani proveniente dalla Toscana. I loro slogan, ripetuti ritmicamente, sono "Lavoro, lavoro" e "Riapertura, riapertura".

Attimi di tensione a Circo massimo al sit in di commercianti arrivati da tutta Italia. Un gruppo di manifestanti ha lasciato il presidio per tentare di andare in corteo verso Palazzo Chigi ma la polizia li ha bloccati. A far desistere il gruppo dal suo intento anche un gruppo di manifestanti che ha ribadito di "non volere atti di violenza".

Da ministro avrei autorizzato quel corteo: io sono sempre per la libertà di manifestare". Così il leader della Lega, Matteo Salvini, alla conferenza stampa per la presentazione del libro 'Salute o libertà: un dilemma storico-filosofico' di Corrado Ocone parlando della manifestazione di ieri.

"Ci sarei andato io, in piazza, insieme ai miei poliziotti". "Siamo lì per rimanerci, finché serve che stiamo lì, non siamo in metropolitana, Ma non per il gusto di stare al governo. Stiamo lavorando a un estate post-bellica, che sia l'inizio di un rinascimento non solo economico ma anche mentale". "Ma non stiamo là a fare carta da parati".

Nessuna marcia ma un presidio permanente in attesa "di notizie da Palazzo Chigi". Questa la decisione presa dagli organizzatori della manifestazione dei commercianti a Circo Massimo. Ma non tutti i partecipanti concordano con la linea adottata e vorrebbero raggiungere Palazzo Chigi. Un blando tentativo, subito rientrato, c'è stato da parte di un gruppo di donne che mani alzate si è avvicinato al cordone di polizia gridando: 'ci hanno tolto il diritto al lavoro, non ci togliete anche il diritto a manifestare'. Poco prima per cercare di stemperare la tensione una manifestante ha regalato un mazzetto di fiori ai poliziotti. La zona è sorvolata continuamente da un elicottero delle forze dell'ordine.

Gli esercenti hanno manifestato in piazza in 21 città italiane, da Firenze a Napoli e Genova, in contemporanea con l'assemblea straordinaria della [Fipe](#)-Confcommercio convocata in piazza San Silvestro, a Roma. "Siamo qui per chiedere di poterci rialzare. - afferma Alessandro Cavo, giovane esercente, collegato da Genova -. Chiediamo una data per iniziare a risollevarci, troppi colleghi sono caduti, troppo i ristori promessi che non sono arrivati".

"Lavoravo dalle 18 a notte fonda, da quando ci hanno chiuso ho fatturato il 20%, i miei dipendenti sono in cassa integrazione, prendono una miseria e la prendono anche tardi, ho provato a sostenerli il più possibile, ma ora è diventato difficile anche per me - dice Matteo Musacchi ad ansa, presidente dei giovani imprenditori della [Fipe](#), titolare di un ristorante e cocktail-bar a Ferrara -. Oltre al fatto che stare in casa senza far nulla, per chi è abituato a lavorare 15 ore al giorno porta via di testa".

Dal palco di Roma poco prima aveva incalzato il governo, ricordando che "ieri i pub hanno riaperto e gliel'hanno detto un mese prima". "Non ho bisogno - aggiunge - della rassicurazione 'stiamo per programmare le aperture', ho bisogno di sapere quando riapro".

"Vogliamo riaprire in sicurezza, perché la risposta all'emergenza solo con 'più chiusure' è ormai una scelta insostenibile dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenendo all'assemblea della [Fipe](#) (Federazione italiana pubblici esercizi) organizzata in Piazza San Silvestro a Roma. "Abbiamo investito nella sanificazione - ha detto Sangalli -, abbiamo accettato le regole del distanziamento, abbiamo rafforzato l'alleanza con i consumatori, abbiamo difeso i nostri collaboratori. E tutto per poter lavorare in sicurezza". "Ci impegniamo sugli indennizzi a fondo perduto - ha sottolineato -, che non sono sufficienti e che devono essere rafforzati per dignità e per giustizia". "Ci siamo impegnati per spostare a lungo termine tutti quei costi, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese. Penso alle tasse e alle tasse locali. Penso ai finanziamenti. Penso agli affitti. Penso alle bollette", ha spiegato Sangalli.

Quando la piazza dell'assemblea degli esercenti a Roma stava smobilitando, ha tirato fuori un piccolo martello e cominciato a rompere piatti e bicchieri, richiamando l'attenzione dei presenti. "Questi sono i nostri cocci. Ho rotto gli strumenti del mio lavoro, se non mi fanno riaprire non mi servono più". Moreno, un ristoratore toscano, ha manifestato così la sua

amarezza per le restrizioni anti-Covid. L'uomo ha poi strappato una tovaglia che si era portato appresso in una borsa, aggiungendo che anche quella non gli sarebbe servita più. Al termine della protesta, ha riposto tutto e, armato di scopa, ha ripulito raccogliendo i cocci.

Secondo me questo è il modo giusto di manifestare. Quello che è stato fatto ieri e la scorsa settimana non porta sicuramente a niente". Lo ha detto all'AdnKronos Camilla Moccia, la ristoratrice protagonista della celebre foto, diventata virale sul web, in cui era china in lacrime nella sua cucina in un momento di sconforto.

"Lanciando le bottiglie secondo me non si arriva a nulla", dice facendo riferimento ai disordini che hanno fatto da cornice alla protesta del movimento #Ioapro. "Questo è la maniera corretta, con tranquillità per cercare di arrivare a una soluzione vera. Spero vivamente che queste manifestazioni portino a una grande riapertura il prima possibile, perché veramente siamo esausti", dice partecipando alla manifestazione al Circo Massimo.

"Bisogna cercare di sfruttare i posti all'esterno dei ristoranti. Noi abbiamo solo 8 posti coperti - ha aggiunto - e ampliando all'esterno potrei fare 30-40 coperti e sarebbe una grande cosa. Anche perché avere solo 8 posti coperti equivale a stare chiusa".

Di sicuro, iniziative all'aperto, senza affollamenti e con una grande attenzione ai protocolli di sicurezza si possono provare. È l'ipotesi lanciata su Twitter nella mattinata di martedì 13 aprile da Roberto Burioni, virologo dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano. (MilanoToday.it)

"I dati indicano che il contagio all'esterno è molto raro. Il tweet di Burioni, di solito molto prudente sulle aperture, arriva all'indomani della richiesta del presidente del Consiglio, Mario Draghi, al Cts per avere protocolli con limiti meno stringenti (L'HuffPost)

Perché, con l'arrivo della bella stagione, non riaprire subito bar, ristoranti e pure teatri all'esterno, non lesinando autorizzazioni?". Insomma, le riaperture devono essere sostenibili, reali e non solo di facciata, la raccomandazione del presidente del Consiglio, spiegano fonti di governo all'Adnkronos. (Adnkronos)  
fonti adn kronos / ansa / il giornale

[Manifestazione «Io apro» a Roma, centro blindato e posti di blocco](#)

# IL SECOLO XIX

FINANZA

[NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [ABBONATI](#) [REGALA](#)
[GREEN&BLUE](#) [MODA E BEAUTY](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [TECH](#) [MOTORI](#) [VIAGGI](#) [GOSSIP](#) [ANIMAL HOUSE](#) [THE MEDIATELEGRAPH](#)  Cerca

[LISTINO ALL-SHARE](#)
[NEWS](#)
[TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI](#)
[TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESE](#)

## Riaperture, Giorgetti: probabile una decisione la prossima settimana in Consiglio dei Ministri

Oggi intanto sono più di 13mila i nuovi casi di Covid-19 accertati. 467 i decessi: da inizio pandemia sono più di 115mila.

TELEBORSA

Publicato il 13/04/2021  
Ultima modifica il 13/04/2021 alle ore 17:59



Il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** ha dichiarato che "la decisione sulle **riaperture** sarà presa probabilmente la prossima settimana dal **Consiglio dei ministri**". L'occasione è stata l'incontro al Mise tra il ministro Giorgetti e i rappresentanti di **Fipe-Confindustria**, ricevuti dopo l'assemblea straordinaria organizzata in piazza San Silvestro a Roma in collegamento con 21 piazza

d'Italia.

Nel frattempo, sono **13.447** i casi **Covid-19** accertati nelle ultime 24 ore in Italia con **304.990 tamponi molecolari e antigenici** elaborati. In leggero calo il **rapporto positivi/tamponi totali** a 4,4% (ieri 5,1%). Il Ministero della Salute riporta che i casi complessivi di Covid-19 da inizio emergenza hanno raggiunto quasi quota 3,8 milioni.

Sono **476** i **decessi** registrati oggi, che porta il conteggio totale a superare i **115mila morti** da inizio pandemia. Cala sia il numero di pazienti ricoverati in **terapia intensiva** (oggi sono 67 in meno, 3.526 totali), sia quello degli **ospedalizzati** con sintomi, 377 in meno rispetto a ieri (sono 26.952 in totale).

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](#)

Servizio a cura di **teleborSA**

## Commercio, Sangalli: "Basta regime chiusure. Risorse siano adeguate e tempestive"

TELEBORSA

Publicato il 13/04/2021  
Ultima modifica il 13/04/2021 alle ore 13:35



"Siamo qui e vogliamo un futuro". Con queste parole, **Carlo Sangalli**, Presidente di **Confcommercio**, saluta la piazza a Roma, in occasione dell'assemblea della **FIPE**, associazione rappresentativa dei pubblici esercizi.

"Oggi in questa piazza, in queste piazze, c'è l'Italia. L'Italia operosa. L'Italia che rischia in proprio e crea lavoro e futuro per la famiglia, per i collaboratori, per la comunità. E' l'Italia della ristorazione e dei pubblici esercizi", afferma Sangalli, facendo appello ad **alcune priorità**: gli **indennizzi a fondo perduto**, che non sono sufficienti e che devono essere rafforzati per dignità e per giustizia, e la necessità di **spostare a lungo termine i costi fissi**, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese, come le tasse, il costo dei finanziamenti, gli affitti, le bollette. "Siamo per i **vaccini** e per il **passaporto vaccinale**, che resta il prerequisito della normalità", afferma.

"Vogliamo ancora una volta e senza incertezze credere che le **risorse promesse siano adeguate alle perdite e tempestive**", afferma il numero uno di Confcommercio, "perché solo così possiamo **credere a quel cambio di passo che serve al Paese** e che finora non abbiamo ancora visto".

"Quando si spegne l'insegna di un negozio, di un ristorante, di un bar, di un locale, di uno stabilimento balneare - sottolinea - muore un pezzo del futuro di questo Paese. Se non si sopravvive oggi, non c'è futuro domani".

"**Abbiamo investito nella sanificazione** - ricorda Sangalli - abbiamo accettato le **regole del distanziamento**, abbiamo rafforzato l'alleanza con i consumatori, abbiamo difeso i nostri collaboratori. E tutto **per poter lavorare in sicurezza**", ma "siamo quelli che alla fine pagano più di tutti per i tanti, troppi lockdown".

"**La risposta all'emergenza solo con più chiusure** è ormai una **scelta insostenibile** dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale", afferma il Presidente di Confcommercio, ricordando che "l'incertezza è il peggior nemico".

"Siamo il simbolo del Paese che non si arrende. Vogliamo essere il simbolo dell'Italia che si rialza", conclude.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](https://finanza.lastampa.it)

[Apri il link](#)

COMMERCIO, SANGALLI: "BASTA REGIME CHIUSURE. RISORSE SIANO ADEGUATE E TEMPESTIVE"

Servizio a cura di **teleborsa**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Commercio chiede "riaperture subito" e "ristori adeguati"

TELEBORSA

 Pubblicato il 13/04/2021  
 Ultima modifica il 13/04/2021 alle ore 14:15


"Vogliamo futuro". Con questo slogan si è tenuta oggi la grande **manifestazione di piazza di FIPE Confcommercio**, che chiede **"misure emergenziali adeguate"** e di **"poter riaprire in sicurezza"**, purché si faccia "subito e senza un'estenuante dilazione dei tempi e un apri e chiudi che confonde ed esaspera le tensioni sociali".

Questo il messaggio di **FIPE Confcommercio** durante la sua assemblea straordinaria, in **Piazza San Silvestro a Roma**, aperta dal Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, **Carlo Sangalli**, e conclusa dal Presidente della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, **Lino Enrico Stoppani**, davanti ad una platea di ristoratori, baristi, operatori dei catering, gestori di discoteche, di sale del gioco, di stabilimenti balneari, giunti da ogni provincia italiana ed esasperati da oltre un anno di restrizioni. Assieme alla manifestazione principale di Roma, **FIPE** ha acceso tutte le piazze della penisola, in collegamento con decine di iniziative in altrettante città italiane.

"Il Governo ha annunciato uno sprint decisivo nella campagna vaccinale", ma è necessario anche **"un piano preciso di riaperture**, a cominciare dagli esercizi che hanno la possibilità di effettuare il servizio al tavolo, anche favorendo l'utilizzo degli spazi esterni". Un piano - si afferma - "che fondi la propria efficacia su **protocolli di sicurezza rigorosi e controlli adeguati"**.

"Siamo pronti a riprendere il lavoro con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Cts per definire le misure che andranno applicate in ogni situazione", affermano le due associazioni rappresentative del settore.

Il settore dei pubblici esercizi conta in Italia 335mila imprese, ma il Covid-19 ha già colpito 22mila imprese, che sono state costrette a chiudere, con un saldo negativo, considerando anche le aperture, di 13mila esercizi. Fra prima, seconda e terza ondata si sono registrati 150 giorni di lockdown totali o parziali, che hanno fatto perdere alle imprese del settore 34,4 miliardi di fatturato (-34,2%) nel 2020 e 10 miliardi (-65%) nel 1° trimestre 2021. Rilevante anche l'impatto occupazionale, che nel corso del 2020 ha fatto perdere il lavoro a 243mila persone.




[Apri il link](#)

---

COMMERCIO CHIEDE "RIAPERTURE SUBITO" E "RISTORI ADEGUATI"

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](http://finanza.lastampa.it)

Servizio a cura di **teleborsa** 

## Riaperture, Giorgetti: probabile una decisione la prossima settimana in Consiglio dei Ministri

**S** [finanza.lastampa.it/News/2021/04/13/riaperture-giorgetti-probabile-una-decisione-la-prossima-settimana-in-consiglio-dei-ministri/MTY5XzlwMjEtMDQqMTNfVExC](https://finanza.lastampa.it/News/2021/04/13/riaperture-giorgetti-probabile-una-decisione-la-prossima-settimana-in-consiglio-dei-ministri/MTY5XzlwMjEtMDQqMTNfVExC)

Oggi intanto sono più di 13mila i nuovi casi di Covid-19 accertati. 467 i decessi: da inizio pandemia sono più di 115mila.

Pubblicato il 13/04/2021

Ultima modifica il 13/04/2021 alle ore 17:59 Teleborsa



Il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** ha dichiarato che "la decisione sulle **riaperture** sarà presa probabilmente la prossima settimana dal **Consiglio dei ministri**". L'occasione è stata l'incontro al Mise tra il ministro Giorgetti e i rappresentanti di **Fipe-Confcommercio**, ricevuti dopo l'assemblea straordinaria organizzata in piazza San Silvestro a Roma in collegamento con 21 piazza d'Italia.

Nel frattempo, sono **13.447** i casi **Covid-19** accertati nelle ultime 24 ore in Italia con **304.990 tamponi molecolari e antigenici** elaborati. In leggero calo il **rapporto positivi/tamponi totali** a 4,4% (ieri 5,1%). Il Ministero della Salute riporta che i casi complessivi di Covid-19 da inizio emergenza hanno raggiunto quasi quota 3,8 milioni.

Sono **476** i **decessi** registrati oggi, che porta il conteggio totale a superare i **115mila morti** da inizio pandemia. Cala sia il numero di pazienti ricoverati in **terapia intensiva** (oggi sono 67 in meno, 3.526 totali), sia quello degli **ospedalizzati** con sintomi, 377 in meno rispetto a ieri (sono 26.952 in totale).

**Leggi anche**

---

- 05/03/2021



[Alitalia, vertice Ministri con Vestager "cordiale e costruttivo"](#)

- 15/03/2021

[Da Alitalia a ITA: domani vertice ministri italiani con commissario europeo Vestager](#)

- 08/04/2021

[Recovery Plan, anticipata alle ore 16,30 la riunione Governo-Regioni](#)

[Altre notizie](#)

Servizio a cura di **teleborsa**

## Commercio, Sangalli: "Basta regime chiusure. Risorse siano adeguate e tempestive"

**S** [finanza.lastampa.it/News/2021/04/13/commercio-sangalli-basta-regime-chiusure-risorse-siano-adequate-e-tempestive-/OTFfMjAyMS0wNC0xM19UTEI](https://finanza.lastampa.it/News/2021/04/13/commercio-sangalli-basta-regime-chiusure-risorse-siano-adequate-e-tempestive-/OTFfMjAyMS0wNC0xM19UTEI)

**"Siamo qui e vogliamo un futuro"**. Con queste parole, **Carlo Sangalli**, Presidente di **Confcommercio**, saluta la piazza a Roma, in occasione dell'assemblea della **FIPE**, associazione rappresentativa dei pubblici esercizi.

"Oggi in questa piazza, in queste piazze, c'è l'Italia. L'Italia operosa. L'Italia che rischia in proprio e crea lavoro e futuro per la famiglia, per i collaboratori, per la comunità. E' l'Italia della ristorazione e dei pubblici esercizi", afferma Sangalli, facendo appello ad **alcune priorità: gli indennizzi a fondo perduto**, che non sono sufficienti e che devono essere rafforzati per dignità e per giustizia, e la necessità di **spostare a lungo termine i costi fissi**, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese, come le tasse, il costo dei finanziamenti, gli affitti, le bollette. "Siamo per i **vaccini** e per il **passaporto vaccinale**, che resta il prerequisito della normalità", afferma.

"Vogliamo ancora una volta e senza incertezze credere che le **risorse promesse siano adeguate alle perdite e tempestive**", afferma il numero uno di Confcommercio, "perché solo così possiamo **credere a quel cambio di passo che serve al Paese** e che finora non abbiamo ancora visto".

"Quando si spegne l'insegna di un negozio, di un ristorante, di un bar, di un locale, di uno stabilimento balneare - sottolinea - muore un pezzo del futuro di questo Paese. Se non si sopravvive oggi, non c'è futuro domani".

**"Abbiamo investito nella sanificazione** - ricorda Sangalli - abbiamo accettato le **regole del distanziamento**, abbiamo rafforzato l'alleanza con i consumatori, abbiamo difeso i nostri collaboratori. E tutto **per poter lavorare in sicurezza**", ma "siamo quelli che alla fine pagano più di tutti per i tanti, troppi lockdown".

**"La risposta all'emergenza solo con più chiusure** è ormai una **scelta insostenibile** dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale", afferma il Presidente di Confcommercio, ricordando che "l'incertezza è il peggior nemico".

"Siamo il simbolo del Paese che non si arrende. Vogliamo essere il simbolo dell'Italia che si rialza", conclude.

## Commercio chiede "riaperture subito" e "ristori adeguati"

S [finanza.lastampa.it/News/2021/04/13/commercio-chiede-riaperture-subito-e-ristori-adequati-/MTA5XzlwMjEtMDQ0tMTNfVExC](https://finanza.lastampa.it/News/2021/04/13/commercio-chiede-riaperture-subito-e-ristori-adequati-/MTA5XzlwMjEtMDQ0tMTNfVExC)

Menu [Top News](#)

- [Abbonati](#)
- 

Pubblicato il 13/04/2021

Ultima modifica il 13/04/2021 alle ore 14:15 Teleborsa



"**Vogliamo futuro**". Con questo slogan si è tenuta oggi la grande **manifestazione di piazza di FIPE Confcommercio**, che chiede "**misure emergenziali adeguate**" e di "**poter riaprire in sicurezza**", purché si faccia "subito e senza un'estenuante dilazione dei tempi e un apri e chiudi che confonde ed esaspera le tensioni sociali".

Questo il messaggio di **FIPE Confcommercio** durante la sua assemblea straordinaria, in **Piazza San Silvestro a Roma**, aperta dal Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, **Carlo Sangalli**, e conclusa dal Presidente della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, **Lino Enrico Stoppani**, davanti ad una platea di ristoratori, baristi, operatori dei catering, gestori di discoteche, di sale del gioco, di stabilimenti balneari, giunti da ogni provincia italiana ed esasperati da oltre un anno di restrizioni. Assieme alla manifestazione principale di Roma, **FIPE** ha acceso tutte le piazze della penisola, in collegamento con decine di iniziative in altrettante città italiane.

"Il Governo ha annunciato uno sprint decisivo nella campagna vaccinale", ma è necessario anche "**un piano preciso di riaperture**, a cominciare dagli esercizi che hanno la possibilità di effettuare il servizio al tavolo, anche favorendo l'utilizzo degli spazi esterni". Un piano - si afferma - "che fondi la propria efficacia su **protocolli di sicurezza rigorosi e controlli adeguati**".

"Siamo pronti a riprendere il lavoro con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Cts per definire le misure che andranno applicate in ogni situazione", affermano le due associazioni rappresentative del settore.

Il settore dei pubblici esercizi conta in Italia 335mila imprese, ma il Covid-19 ha già colpito 22mila imprese, che sono state costrette a chiudere, con un saldo negativo, considerando anche le aperture, di 13mila esercizi. Fra prima, seconda e terza ondata si sono registrati 150 giorni di lockdown totali o parziali, che hanno fatto perdere alle imprese del settore 34,4 miliardi di fatturato (-34,2%) nel 2020 e 10 miliardi (-65%) nel 1° trimestre 2021. Rilevante anche l'impatto occupazionale, che nel corso del 2020 ha fatto perdere il lavoro a 243mila persone.

# Commercio chiede "riaperture subito" e "ristori adeguati"



13 aprile 2021 - 14.20



(Teleborsa) - "Vogliamo futuro". Con questo slogan si è tenuta oggi la grande manifestazione di piazza di **FIPE Confcommercio**, che chiede "misure emergenziali adeguate" e di "poter riaprire in sicurezza", purché si faccia "subito e senza un'estenuante dilazione dei tempi e un apri e chiudi che confonde ed esaspera le tensioni sociali".

Questo il messaggio di **FIPE Confcommercio** durante la sua assemblea straordinaria, in **Piazza San Silvestro a Roma**, aperta dal Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, **Carlo Sangalli**, e conclusa dal Presidente della Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, **Lino Enrico Stoppani**, davanti ad una platea di ristoratori, baristi, operatori dei catering, gestori di discoteche, di sale del gioco, di stabilimenti balneari, giunti da ogni provincia italiana ed esasperati da oltre un anno di restrizioni. Assieme alla manifestazione principale di Roma, **FIPE** ha acceso tutte le piazze della penisola, in collegamento con decine di iniziative in altrettante città italiane.

"Il Governo ha annunciato uno sprint decisivo nella campagna vaccinale", ma è necessario anche "un piano preciso di riaperture, a cominciare dagli esercizi che hanno la possibilità di effettuare il servizio al tavolo, anche favorendo l'utilizzo degli spazi esterni". Un piano - si afferma - "che fondi la propria efficacia su **protocolli di sicurezza rigorosi e controlli adeguati**".

"Siamo pronti a riprendere il lavoro con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Cts per definire le misure che andranno applicate in ogni situazione", affermano le due associazioni rappresentative del settore.

## Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	15.263	+0,32%
Dow Jones	33.616	-0,38%
FTSE 100	6.888	-0,02%
FTSE MIB	24.548	+0,37%
Hang Seng	28.497	+0,15%
Nasdaq	13.942	+0,67%
Nikkei 225	29.752	+0,72%
Swiss Market	11.137	-0,40%

LISTA COMPLETA

## calcolatore Valute

EUR	USD
1	1,09

## COMMERCIO CHIEDE "RIAPERTURE SUBITO" E "RISTORI ADEGUATI"

MENU | CERCA

PER ABBONARSI

ACCEDI HOME MACROECONOMIA  FINANZA  LAVORO DIRITTI E CONSUMI  AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours


totali o parziali, che hanno fatto perdere alle imprese del settore 34,4 miliardi di fatturato (-34,2%) nel 2020 e 10 miliardi (-65%) nel 1° trimestre 2021. Rilevante anche l'impatto occupazionale, che nel corso del 2020 ha fatto perdere il lavoro a 243mila persone.

1

CALCOLA

powered by 

## IL NETWORK

Espandi 

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



COMMERCIO, SANGALLI: "BASTA REGIME CHIUSURE. RISORSE SIANO ADEGUATE E TEMPESTIVE"

MENU | CERCA

la Repubblica

R+

Rep.

PER ABBONARSI

ACCEDI

HOME MACROECONOMIA &gt; FINANZA &gt; LAVORO DIRITTI E CONSUMI &gt; AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

# Commercio, Sangalli: "Basta regime chiusure. Risorse siano adeguate e tempestive"



13 aprile 2021 - 13.40



(Teleborsa) - "Siamo qui e vogliamo un futuro". Con queste parole, Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio, saluta la piazza a Roma, in occasione dell'assemblea della **FIPE**, associazione rappresentativa dei pubblici esercizi.

"Oggi in questa piazza, in queste piazze, c'è l'Italia. L'Italia operosa. L'Italia che rischia in proprio e crea lavoro e futuro per la famiglia, per i collaboratori, per la comunità. E' l'Italia della ristorazione e dei pubblici esercizi", afferma Sangalli, facendo appello ad **alcune priorità**: gli **indennizzi a fondo perduto**, che non sono sufficienti e che devono essere rafforzati per dignità e per giustizia, e la necessità di **spostare a lungo termine i costi fissi**, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese, come le tasse, il costo dei finanziamenti, gli affitti, le bollette. "Siamo per i **vaccini** e per il **passaporto vaccinale**, che resta il prerequisito della normalità", afferma.

"Vogliamo ancora una volta e senza incertezze credere che le **risorse promesse siano adeguate alle perdite e tempestive**", afferma il numero uno di Confcommercio, "perché solo così possiamo credere a **quel cambio di passo che serve al Paese** e che finora non abbiamo ancora visto".

"Quando si spegne l'insegna di un negozio, di un ristorante, di un bar, di un locale, di uno stabilimento balneare - sottolinea - muore un pezzo del futuro di questo Paese. Se non si sopravvive oggi, non c'è futuro domani".

## Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 15.237 +0,14%

Dow Jones 33.745 -0,16%

FTSE 100 6.877 -0,17%

FTSE MIB 24.537 +0,33%

Hang Seng 28.497 +0,15%

Nasdaq 13.850 -0,36%

Nikkei 225 29.752 +0,72%

Swiss Market 11.125 -0,50%

LISTA COMPLETA

## calcolatore Valute

EUR

USD

1

1,09

## COMMERCIO, SANGALLI: "BASTA REGIME CHIUSURE. RISORSE SIANO ADEGUATE E TEMPESTIVE"

MENU | CERCA

PER ABBONARSI

ACCEDI HOME MACROECONOMIA  FINANZA  LAVORO DIRITTI E CONSUMI  AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

CALCOLA

"La risposta all'emergenza solo con più chiusure è ormai una scelta insostenibile dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale", afferma il Presidente di Confcommercio, ricordando che "l'incertezza è il peggior nemico".

"Siamo il simbolo del Paese che non si arrende. Vogliamo essere il simbolo dell'Italia che si rialza", conclude.

powered by 

## IL NETWORK

Espandi 

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GED Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

RIAPERTURE, GIORGETTI: PROBABILE UNA DECISIONE LA PROSSIMA SETTIMANA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

MENU | CERCA

la Repubblica

R+

Rep.

PER ABBONARSI

ACCEDI

HOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

# Riaperture, Giorgetti: probabile una decisione la prossima settimana in Consiglio dei Ministri



Oggi intanto sono più di 13mila i nuovi casi di Covid-19 accertati. 467 i decessi: da inizio pandemia sono più di 115mila.

13 aprile 2021 - 18.04



(Teleborsa) - Il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** ha dichiarato che "la decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri". L'occasione è stata l'incontro al Mise tra il ministro Giorgetti e i rappresentanti di **Fipe-Confindustria**, ricevuti dopo l'assemblea straordinaria organizzata in piazza San Silvestro a Roma in collegamento con 21 piazza d'Italia.

Nel frattempo, sono **13.447** i casi Covid-19 accertati nelle ultime 24 ore in Italia con **304.990** tamponi molecolari e antigenici elaborati. In leggero calo il rapporto positivi/tamponi totali a 4,4% (ieri 5,1%). Il Ministero della Salute riporta che i casi complessivi di Covid-19 da inizio emergenza hanno raggiunto quasi quota 3,8 milioni.

Sono **476** i decessi registrati oggi, che porta il conteggio totale a superare i **115mila** morti da inizio pandemia. Cala sia il numero di pazienti ricoverati in **terapia intensiva** (oggi sono 67 in meno, 3.526 totali), sia quello degli **ospedalizzati** con sintomi, 377 in meno rispetto a ieri (sono 26.952 in totale).

powered by **teleborsa**

## Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 15.234 +0,13%

Dow Jones 33.570 -0,52%

FTSE 100 6.890 +0,02%

FTSE MIB 24.600 +0,59%

Hang Seng 28.497 +0,15%

Nasdaq 13.934 +0,61%

Nikkei 225 29.752 +0,72%

Swiss Market 11.122 -0,53%

LISTA COMPLETA

## calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

[Apri il link](#)

RIAPERTURE, GIORGETTI: PROBABILE UNA DECISIONE LA PROSSIMA SETTIMANA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

MENU | CERCA

PER ABBONARSI

ACCEDI

HOME MACROECONOMIA **FINANZA** LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime **News** Calendario After hours

1

CALCOLA

## IL NETWORK

Espandi

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy  
Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

## Bar e ristoranti, la rabbia in piazza: «Il 25% a rischio chiusura»



Un centinaio di imprenditori alla protesta di Confcommercio: «Serve un programma certo per pianificare le riaperture»

13 APRILE 2021



Paola Ducci

MODENA. Per il mondo dei pubblici esercizi non c'è più tempo ed è necessario puntare con decisione ad un programma certo di riaperture, che contempli una data precisa per tornare a lavorare. Sono queste le richieste principali che si sono innalzate ieri mattina da tante piazze d'Italia tra cui Modena dove [Fipe](#), l'organizzazione di Confcommercio che associa bar, ristoranti e attività di catering, ha organizzato, in piazza Grande, un presidio in concomitanza con la mobilitazione nazionale di Roma. «Da mesi - commenta dalla piazza il presidente di Confcommercio Modena Riccardo Pisani - diffondiamo incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media, presso le istituzioni e sui territori: abbiamo però sentito la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del governo che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risollevarle. L'incertezza ha ormai un peso economico e psicologico insostenibile per migliaia di imprese modenesi, che hanno bisogno di programmare per tempo la loro attività. Possiamo riaprire e assumerci l'impegno di farlo in sicurezza, tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli. Viceversa, senza prospettive certe e credibili e lo sforzo di costruire insieme una soluzione, si finisce nel caos». In piazza circa un centinaio di imprenditori, ormai ridotti alla stremo delle forze, che hanno manifestato pacificamente con mascherine e distanziamento, determinati a

[Apri il link](#)

## BAR E RISTORANTI, LA RABBIA IN PIAZZA: «IL 25% A RISCHIO CHIUSURA»

ottenere a tutti i costi date certe per le riaperture, o comunque «un piano che preveda un percorso organizzato che porti gradualmente a riaprire per non chiudere più, perché di ristori non si vive», come ha sottolineato la giovane ristoratrice modenese Elisa Pacchioni. I dati riportati in piazza dai portavoce [Fipe](#) sono allarmanti: «L'anno scorso sono andati persi 800 milioni di ricavi con cali di fatturato per le imprese associate che vanno dal 30 al 60%, con un incremento fino al 70% per i primi tre mesi del 2021. A fronte di questa situazione, i ristori non sono stati adeguati se si pensa che in generale il terziario ha perso a livello nazionale 180 miliardi, mentre sono arrivati ristori per soli 37 miliardi. Se questa situazione si protrarrà fino all'estate, a rischio chiusura è il 25% delle imprese. Un dramma senza precedenti». A fine mattinata una delegazione [Fipe](#) ha incontrato il vicesindaco Cavazza. «Il Comune - queste le sue parole - guarda alle auspiccate riaperture, con la necessaria gradualità, all'insegna di tre parole chiave: responsabilità nei confronti dei clienti e della salute collettiva, rispetto delle regole e delle misure sanitarie, e rigore nel farle rispettare. L'amministrazione è impegnata a sostenere le imprese, nell'autonomia concessa a un Comune, con riduzioni, agevolazioni, deroghe e posticipi, ma anche a sollecitare le altre istituzioni all'ascolto. Certo, per poter entrare nel dettaglio dei provvedimenti allo studio bisognerà attendere a fine mese il rendiconto del Bilancio 2020, comprendere quali risorse arriveranno dal governo e ricevere chiarimenti sui nuovi metodi di calcolo della Tari». —

&lt;SC1038,169&gt; RIPRODUZIONE RISERVATA

## Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"

---



[gazzettadiparma.it/italiamondo/2021/04/13/news/assemblea\\_di\\_fipe\\_confcommercio\\_a\\_roma\\_necessaria\\_programmazione\\_e\\_riaperture\\_-5605721/](https://gazzettadiparma.it/italiamondo/2021/04/13/news/assemblea_di_fipe_confcommercio_a_roma_necessaria_programmazione_e_riaperture_-5605721/)

**Sei in Italamondo**

---

13 aprile 2021, 12:07

## Covid: Confcommercio Marche, in 200 a protesta ad Ancona

[gazzettadiparma.it/italiamondo/2021/04/13/news/covid\\_confcommercio\\_marche\\_in\\_200\\_a\\_protesta\\_ad\\_ancona-5605574/](https://gazzettadiparma.it/italiamondo/2021/04/13/news/covid_confcommercio_marche_in_200_a_protesta_ad_ancona-5605574/)

Sei in Italiamondo

13 aprile 2021, 12:12



(ANSA) - ANCONA, 13 APR - In 200 tra ristoratori, gestori di discoteche, bagnini, è tutto il settore legato al food stanno partecipando ad Ancona all'iniziativa indetta dalla [Fipe](#)-Confcommercio Marche per chiedere una data certa sulle riaperture di settore piegate dalla pandemia. "#siamo a terra", "300mila imprese a rischio" e "#norestrizionidiorari": sono alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti in zona Baraccola di Ancona, che chiedono riaprire. Si sono anche collegati con l'analoga iniziativa nazionale di protesta in corso a Roma e in altre città italiane. #ilfuturononsichiude l'hashtag capofila della protesta "pacifica e dignitosa" ha ricordato il direttore di Concommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco che ha invitato a prendere subito la parola il ristoratore Marcello Nicolini, titolare dell'omonima attività a Portonovo, dimesso l'8 aprile scorso dall'ospedale dopo un ricovero per Covid-19. Confcommercio ha snocciolato i dati delle perdite con la pandemia: nel 2020 sono stati 4,7 miliardi di euro. Solo il comparto della ristorazione ha perso un miliardo di euro di pil. Il crollo dell'occupazione nel territorio è di 65mila unità di cui 38mila nel settore turismo e ristorazione. Per i primi tre mesi 2021 si ipotizza una



perdita di 2 miliardi nelle Marche (per il terziario). La ristorazione nelle Marche ha perso 450 milioni di euro per i primi tre mesi 2021. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NECROLOGI**  
Consulta on line tutti gli annunci >

**AGENZIE E SERVIZI**  
Fai una ricerca per territorio >

## "Piazza diffusa" **Fipe**-Confcommercio "Riaprire il futuro"

 [gazzettadiparma.it/italpress/2021/04/13/news/\\_piazza\\_diffusa\\_fipe-confcommercio\\_riaprire\\_il\\_futuro\\_-5606835/](https://gazzettadiparma.it/italpress/2021/04/13/news/_piazza_diffusa_fipe-confcommercio_riaprire_il_futuro_-5606835/)

## I Ristoratori reggiani portano a Roma idee di ripartenza Oggi corteo pacifico



Tra le proposte: sconto sugli affitti e proroga sui mutui Nel frattempo non lontano dal ministero la protesta "Ioapro"

M.R.

13 APRILE 2021



**REGGIO EMILIA.** C'erano anche i reggiani Federico Riccò, Paolo Croci e Simone Gazzotti, ieri, al ministero dell'economia e del la finanza (Mef), a Roma, per incontrare il sottosegretario Claudio Durigon.

Obiettivo dell'appuntamento: portare al Mef proposte elaborate a livello nazionale in vista dello scostamento di bilancio e di un nuovo decreto sostegni. «Nell'occasione abbiamo consegnato un pacchetto di proposte su cui abbiamo lavorato per mesi – spiegano i portavoce dell'associazione dei Ristoratori Reggiani – insieme ad altre associazioni e categorie del settore del commercio e della ristorazione».

Suggerimenti complessi che riguardano la cassa integrazione e la possibilità di accedere a mutui, il blocco degli sfratti e la salvaguardia del "Made in Italy" ma anche il decreto sostegni e la procedura fallimentare. «Nell'incontro ci siamo soffermati sui punti più importanti – spiegano i ristoratori reggiani –. È stato molto positivo, anche se il sottosegretario non ha potuto darci riferimenti temporali precisi. Abbiamo però capito che verrà proposto un "decreto affitti" con il quale si cercherà di abbassare il canone di affitto e, in cambio, i proprietari degli immobili potranno avere un credito di imposta. E poi il prossimo "decreto sostegni", che dovrebbe essere l'ultimo, dovrebbe essere più generoso di quello attualmente valido». La speranza è ovviamente di poter riaprire i

[Apri il link](#)

## I RISTORATORI REGGIANI PORTANO A ROMA IDEE DI RIPARTENZA OGGI CORTEO PACIFICO

locali al pubblico, anche di sera: «Dipenderà dall'andamento dei contagi – spiegano i tre ristoratori – ma l'auspicio è quello di poter riaprire a inizio maggio, e da metà mese anche di sera».

Mentre al ministero dell'economia i Ristoratori Reggiani, insieme ai rappresentanti di "Consorzio Ursa Major Lombardia", "Veneto imprese unite", "Associazione commercianti Salerno" ed "Esercenti resistenti", avanzavano proposte per la ripartenza, in piazza San Silvestro andava in scena la manifestazione di protesta "Ioapro".

«Noi non abbiamo partecipato – precisano i reggiani – perché quel tipo di protesta non ci appartiene, ma oggi ci sarà un corteo pacifico che dal Circo Massimo arriverà fino a piazza Montecitorio, e parteciperemo». Per la marcia arriveranno a Roma altri ristoratori reggiani: una trentina, partiti in pullman stamattina alle prime luci dell'alba. Tra loro anche il presidente provinciale di [Fipe](#) (la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio), Fabio Zambelli: «È indispensabile – spiega – dare un segnale forte e pubblico di preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il governo sta gestendo la crisi sanitaria. Incertezza e mancanza di prospettive fanno male quasi più delle chiusure. La situazione è complessa, ma senza prospettive certe e credibili si finisce nel caos». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MUSICA E TAVOLI APPARECCHIATI IN PIAZZA. I RISTORATORI: "ALL'APERTO POSSIAMO RIPARTIRE" / VIDEO

Sei in: [IL CENTRO \(I\)](#) > [PESCARA \(PESCARA\)](#) > [MUSICA E TAVOLI APPARECCHIATI IN...](#)

Un momento della manifestazione a piazza Salotto, a Pescara (foto G. Lattanzio)

PESCARA

## Musica e tavoli apparecchiati in piazza. I ristoratori: "All'aperto possiamo ripartire" / VIDEO

Manifestazione simbolica in centro per simulare un banchetto in sicurezza. Padovano (Confcommercio): riaprire da lunedì

13 aprile 2021

#PESCARA (/TOPICS/TAG/PESCARA%20)  
 #MANIFESTAZIONE PIAZZA SALOTTO (/TOPICS/TAG/MANIFESTAZIONE%20PIAZZA%20SALOTTO)  
 #MANCATI RISTORI (/TOPICS/TAG/MANCATI%20RISTORI) #RISTORATORI (/TOPICS/TAG/RISTORATORI)  
 #CORONAVIRUS (/TOPICS/TAG/CORONAVIRUS%20) #COVID (/TOPICS/TAG/COVID)  
 #RIAPERTURE PESCARA (/TOPICS/TAG/RIAPERTURE%20PESCARA)  
 #CONFCOMMERCIO (/TOPICS/TAG/CONFCOMMERCIO)

PESCARA. Auto d'epoca e tavoli apparecchiati come nelle tradizionali cerimonie pre Covid, una consolle per la musica e un maxischermo per contestare le chiusure dei locali e chiedere di riaprire subito, già da lunedì. A protestare in piazza Salotto, a Pescara, stamattina (martedì 13 aprile) è la [Fiipe](#) Confcommercio, l'associazione che riunisce i pubblici esercizi, con una rappresentanza di circa 50 addetti dei vari settori e in rappresentanza di 500 imprese.

«Lunedì», spiega Riccardo Padovano, presidente della Confcommercio, «si potrebbe cominciare a riaprire alcune attività per poi continuare con un cronoprogramma di riaperture che riguardi anche i locali di intrattenimento e le sale da gioco che praticamente sono ferme da oltre un anno».

GUARDA IL VIDEO

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MUSICA E TAVOLI APPARECCHIATI IN PIAZZA. I RISTORATORI: "ALL'APERTO POSSIAMO RIPARTIRE" / VIDEO



### I ristoratori: se falliamo noi, fallite anche voi

A Pescara scendono in piazza i rappresentanti del settore delle cerimonie e delle attività commerciali per chiedere di riaprire subito (video di Giampiero Lattanzio)

*copyright il Centro*

---

REDAZIONE (/GERENZA-1.114) SCRIVETECI (/SCRIVETECI-1.115) RSS/XML (/FEED-RSS) PUBBLICITÀ ([HTTP://WWW.MANZONIADVERTISING.COM](http://www.manzoniadvertising.com))

PRIVACY (/INFORMATIVA-SULLA-PRIVACY-E-COOKIE-POLICY-1.113) Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Lega, Salvini e Giorgetti agli antipodi. “Corteo ristoratori da autorizzare, riaprire ad aprile”. “A maggio, grazie a chi è civile nelle difficoltà”

[ilfattoquotidiano.it/2021/04/13/lega-salvini-e-giorgetti-agli-antipodi-corteo-ristoratori-da-autorizzare-riaprire-ad-aprile-a-maggio-grazie-a-chi-e-civile-nelle-difficolta/6164664/](https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/04/13/lega-salvini-e-giorgetti-agli-antipodi-corteo-ristoratori-da-autorizzare-riaprire-ad-aprile-a-maggio-grazie-a-chi-e-civile-nelle-difficolta/6164664/)

di F. Q.

April 13, 2021



Il nuovo round a distanza tra la Lega di lotta e di governo, incarnata dai suoi due uomini più in vista, ruota tutto attorno alle proteste dei ristoratori e ai tempi dell'allentamento delle misure anti-contagio. Il leader: "Avrei autorizzato la manifestazione IoAprò, da ministro sarei andato in piazza con i miei poliziotti". Il ministro dello Sviluppo Economico ai rappresentanti di [Fipe](#): "Grazie per la postura civile con cui esprimete le difficoltà"

Uno avrebbe voluto che la manifestazione **IoAprò** avesse ricevuto il via libera del **Viminale** e sostiene che, da ministro, sarebbe sceso lui stesso in piazza. L'altro ringrazia le **associazioni di categoria** per la "**postura civile**" e la "massima correttezza" con cui gli hanno espresso le gravi **difficoltà economiche** dei **pubblici esercizi** a causa delle chiusure per la **pandemia**. E anche sui tempi, **Matteo Salvini** e **Giancarlo Giorgetti**, stanno agli antipodi. Il leader della Lega: "Conto che il mese di **aprile** sia quello del ritorno alla vita". Assai più prudente il ministro dello Sviluppo Economico, che precisa come non sia possibile indicare con certezza una data e sottolinea: "**Presumibilmente maggio**".

Il nuovo round a distanza tra la **Lega di lotta e di governo**, incarnata dai suoi due uomini più in vista, ruota tutto attorno alle proteste dei **ristoratori** e ai tempi dell'allentamento delle **misure anti-contagio**. Giorgetti, volto istituzionale del Carroccio, durante l'incontro al Mise

con i rappresentanti di **Fipe-Confcommercio** ha spiegato molto chiaramente che ad oggi non è possibile fornire una data da cerchiare in rosso sul calendario, pur confidando che una decisione sarà presa a breve, probabilmente **“la prossima settimana”** dal **Consiglio dei ministri**. I tempi? Non strettissimi: “Presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture”.

Poche ore prima del ministro si era espresso il leader della Lega, con toni perentori: “Se la scienza dice sì alle riaperture la **politica** deve seguire. Se la scienza dice che si può, con prudenza e **oculatezza**, ritornare alla vita non penso che ci possa essere qualche politico che dica no. Conto che il mese di aprile sia quello del ritorno alla vita”, aveva detto Salvini. E si era spinto anche in una critica, pur precisando di non riferirsi ad esponenti dell’esecutivo che il suo partito appoggia e al quale partecipa: “Temo che qualcuno possa aver pensato di fare un’opera di **riequilibrio sociale** ed economico sulla base dell’emergenza pandemica perché le chiusure a qualcuno fanno molto male, ad altri molto meno”. Una sorta di trama sotterranea: “Non vorrei che qualcuno fuori da qua, e non penso ad esponenti del governo, può avere **convenienza** a un **prolungamento** delle chiusure – aveva aggiunto – perché è una punizione a quel **lavoro autonomo** e **reddito privato** che non va bene a qualcuno per ideologia. Qualcuno magari potrebbe voler bastonare **categorie sociali**, economiche e professionali da rieducare”.

La visione opposta di Salvini e Giorgetti non si limita alle tempistiche, ma anche alle forme di protesta. Durante il confronto con i rappresentanti della **Fipe**, del sindacato dei locali da ballo e del presidente dell’associazione nazionale di Catering e Banqueting, il ministro dello Sviluppo Economico ha voluto ringraziarli per la “postura civile” e la **“massima correttezza”** con cui sono state espresse le gravi difficoltà economiche dei pubblici esercizi a causa delle chiusure che si susseguono ormai dallo scorso autunno, tra seconda e terza ondata, dopo il ‘liberi tutti’ della scorsa estate.

Una sorta di “benedizione” di coloro che si confrontano al tavolo sulle soluzioni da cercare per fronteggiare la necessità di sospendere le attività per prevenire i **contagi**. Parole assai lontane da quelle di Salvini, che dopo aver spalleggiato per mesi i leader del Movimento IoApro, negli scorsi giorni aveva traccheggiato e oggi, nonostante gli scontri in piazza e il ‘cappello’ di Casapound, ha disconosciuto le decisioni del Viminale: “Io sono per la libertà di pensiero, parola e manifestazione, sempre e comunque. Da ministro avrei autorizzato quella manifestazione e quel corteo. Visto il clima, per come sono fatto, fossi stato ancora ministro **ci sarei andato io direttamente in piazza**, con i miei poliziotti”.

## MEMORIALE CORONAVIRUS

*Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più*

Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati.

ISCRIVITI



## Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie Peter Gomez

## GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE.

Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano!

[Diventa utente sostenitore!](#)

Con riconoscenza Peter Gomez

ilFatto  
Quotidiano.it

Sostieni adesso



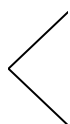
## SALVIMAIO

di Andrea Scanzi [12€ Acquista](#)

[Coronavirus](#)[Giancarlo Giorgetti](#)[Lega](#)[Matteo Salvini](#)[Ristoranti](#)

[Articolo Precedente](#)

[AstraZeneca, il contratto firmato dall'Ue assomiglia a una donazione benefica](#)



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

## Riaperture, Regioni al lavoro sulle proposte da presentare al governo: al ristorante anche la sera all'aperto, i vaccini tra i criteri per le fasce

[ilfattoquotidiano.it/2021/04/13/riaperture-regioni-al-lavoro-sulle-proposte-da-presentare-al-governo-al-ristorante-anche-la-sera-allaperto-i-vaccini-tra-i-criteri-per-le-fasce/6165031/](https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/04/13/riaperture-regioni-al-lavoro-sulle-proposte-da-presentare-al-governo-al-ristorante-anche-la-sera-allaperto-i-vaccini-tra-i-criteri-per-le-fasce/6165031/)

di F. Q.

April 13, 2021



Giovedì il confronto tra l'esecutivo e i governatori, che chiedono calendario e regole per riaprire parallelamente cinema, teatri, musei e palestre. Ipotesi coprifuoco a mezzanotte. Speranza: "Abbiamo bisogno di essere prudenti, ma l'ipotesi di lavorare in modo particolare sull'aperto personalmente mi convince molto". Gelmini: "Maggio il mese delle riaperture"

Le **Regioni** mettono sul tavolo le loro **proposte** in vista del confronto di giovedì con il governo e il ministro della Salute, **Roberto Speranza**. I governatori chiedono **calendario** e **regole** per riaprire parallelamente cinema, teatri, musei e palestre, propongono i ristoranti aperti nelle **zone gialle** anche la **sera** sfruttando gli spazi all'aperto e vogliono inserire il numero delle somministrazioni dei **vaccini** tra i parametri del monitoraggio che determina le **fasce di colore**. "Abbiamo bisogno di essere **prudenti** – ha ribadito il ministro Speranza parlando a *Porta a Porta* – ma la volontà di tutto il governo è di verificare settimana per settimana i dati del contagio e di costruire una **modalità** che ci consenta di **far ripartire** una serie di attività, senza correre rischi". Nel mese di maggio "è lecito aspettarsi delle riaperture", ha confermato Speranza, sottolineando che "l'ipotesi di lavorare in modo particolare **sull'aperto** personalmente mi convince molto", visto che "tutti i dati indicano che all'aperto c'è una **minore possibilità di contagio** e quindi credo che la **stagione** che sta arrivando potrà aiutarci a recuperare alcune attività all'aperto".



Leggi Anche

## **Lega, Salvini e Giorgetti agli antipodi. “Corteo ristoratori da autorizzare, riaprire ad aprile”. “A maggio, grazie a chi è civile nelle difficoltà”**

L'incontro della **Conferenza Stato-Regioni** si terrà lo stesso giorno della riunione dei tecnici del ministero della Salute che dovrà valutare gli ultimi **dati epidemiologici** e precederà di 24 ore la **cabina di regia** tra i partiti della **maggioranza** nella quale verrà definito il **nuovo pacchetto di misure**, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente fino al 31 luglio. “La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la **prossima settimana** dal Consiglio dei ministri”, conferma il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** dopo l'incontro con la **Fipe**. Ma quando si riapre? **Date** ancora non ce ne sono e il braccio di ferro nel governo è ancora in atto tra il **centrodestra** che chiede una ripartenza **prima della fine di aprile** e chi invece invita ad aspettare la **scadenza** dell'attuale decreto. Lo fa il ministro Speranza e lo fa il **Pd** che con una nota della segreteria chiede una piano di “**riaperture graduale**, certo e irreversibile”.

La ministra per gli Affari Regionali, **Mariastella Gelmini**, ribadisce che maggio “sarà il **mese delle riaperture** di tutte le attività economiche, in sicurezza”. Ed è possibile che il mese prossimo coincida anche con la fine del **divieto di spostamento** tra le Regioni e con il ritorno **in presenza** per tutti gli studenti italiani, come auspicato più volte dal presidente del Consiglio **Mario Draghi**. “Auspicherei di investire ancora un pezzo del tesoretto sulla scuola, ma è una valutazione che dobbiamo ancora fare”, ha confermato lo stesso Speranza.



Leggi Anche

## **L'allarme dei medici: “Ospedali sovraccarichi, no a un allentamento prematuro delle regole. C'è amarezza per il dibattito sulle riaperture”**

Alle **linee guida** le Regioni stanno ancora lavorando, rimodulando quelle già contenute negli allegati del **Dpcm del 2 marzo scorso** per tutti i settori, comprese le **attività turistiche** e ricettive, le piscine, le fiere, i **mercatini** e le **discoteche**, su cui però lo stesso ministro della Salute ha sottolineato che è “ancora **premature**” parlare. Anche tra gli stessi governatori le **priorità** sono state individuate e riguardano tre ambiti: la **ristorazione**, le **attività culturali** e le **palestre**. Sempre, ovviamente, se i dati continueranno ad indicare un **miglioramento** della curva epidemiologica. La richiesta è quella di poter aprire i ristoranti non solo a pranzo, come già previsto in caso di zona gialla, ma **anche la sera**: una proposta che si porta dietro la necessità di **posticipare il coprifuoco** di due ore, quindi a **mezzanotte**.

Per il resto, i protocolli ricalcano quelli **già approvati**: prenotazione obbligatoria, distanza di **almeno un metro** tra i tavoli e mascherina ogni volta che ci si alza. Anche per i bar, la richiesta è quella di poter riaprire quelli che hanno la possibilità di mettere i **tavolini all'esterno**. Quanto a cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto, la linea è quella già suggerita dalle associazioni di categoria: **biglietti nominativi** e **prenotazione** obbligatoria, percorsi separati di entrata e uscita, **misurazione della temperatura** e, soprattutto, raddoppio della capienza: **da 200 a 400** al chiuso e da 400 a mille all'aperto, grandi eventi a parte.

Nelle linee guida tornerà pure una **vecchia richiesta** delle Regioni, la modifica dei **21 parametri** che compongono il monitoraggio. Vanno ridotti, sostengono da sempre, e va inserita la capacità dei singoli territori di **somministrare i vaccini**: più somministrazioni si fanno maggiori sono le riaperture. Sul discorso dei parametri continuerà comunque a pesare quello relativo al tasso di occupazione dei **posti letto** negli ospedali. E in base all'ultimo monitoraggio sono 13 le Regioni più la provincia di Trento sopra la **soglia critica** per le **terapie intensive** mentre 8 sono quelle sopra la soglia per le aree mediche. Le Regioni invece devono ancora trovare una linea comune sulla proposta di **Vincenzo De Luca** di vaccinare gli abitanti delle **isole** per renderle Covid Free. “Che differenza c'è tra le isole e le colline Unesco delle Langhe-Monferrato, il lago Maggiore o le vette alpine?” si chiede **Alberto Cirio**, mentre **Stefano Bonaccini** ribadisce: le regole devono essere uguali per tutti.

## MEMORIALE CORONAVIRUS

*Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più*

Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati.

[ISCRIVITI](#)

**Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie Peter Gomez

## GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE.

Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano!

[Diventa utente sostenitore!](#)

Con riconoscenza Peter Gomez

**ilFatto  
Quotidiano.it**

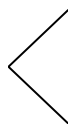
Sostieni adesso



[Coronavirus](#)

[Articolo Precedente](#)

## **Vitalizio a Formigoni, Di Nicola (M5s): “La politica continua l’opera di demolizione della riforma che limitava l’odioso privilegio”**



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli

utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione

## Covid, regole in spiaggia per l'estate 2021: fasce orarie, ombrelloni distanziati, cabina monofamiliare

**G**

[ilgazzettino.it/viaggi/news/covid\\_mare\\_spiaggia\\_estate\\_2021\\_regole\\_ombrellone\\_balneari\\_ultime\\_notizie\\_oggi\\_12\\_aprile\\_2021-5893578.html](https://ilgazzettino.it/viaggi/news/covid_mare_spiaggia_estate_2021_regole_ombrellone_balneari_ultime_notizie_oggi_12_aprile_2021-5893578.html)

[Viaggi](#) > [News](#)

Lunedì 12 Aprile 2021



- 5 mila
- 
- 

«Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni di almeno 5 metri. I protocolli di sicurezza applicati lo scorso anno li consideriamo molto efficaci». Lo dice all'Adnkronos Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano [balneari Fipe](#)-Confcommercio, riferendosi alle misure di contenimento del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in [spiaggia](#) che erano previste nel documento Inail-Iss sulla balneazione e gli...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

Ultimo aggiornamento: 13 Aprile, 11:14 © RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

[COMMENTA](#)

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE



- [ULTIMI INSERITI](#)
- [PIÙ VOTATI](#)

o di o commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

[LO STUDIO](#)

**[Ora è allarme variante inglese tra i giovani. I medici: «Risulta più appiccicosa» Foto](#)**

---

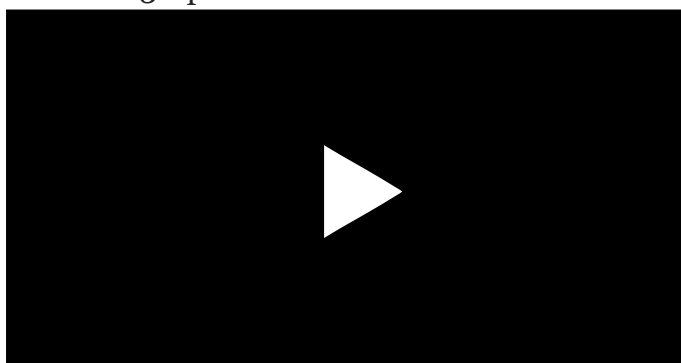


## Zaia: «Riconoscere devastazione finanziaria dei ristoratori e aprire locali con gradualità»

[G ilgazzettino.it/video/nordest/zaia\\_riconoscere\\_devastazione\\_finanziaria\\_ristoratori\\_aprire\\_locali\\_gradualita-5895942.html](https://ilgazzettino.it/video/nordest/zaia_riconoscere_devastazione_finanziaria_ristoratori_aprire_locali_gradualita-5895942.html)

[Video](#) > [Nordest](#)

Martedì 13 Aprile 2021



- 
- 
- 

«Ho incontrato i rappresentanti della [Fipe](#) di Padova. Portano la tragedia di un settore che è quello della ristorazione, di un comparto che è stato massacrato come non mai da questa vicenda del Covid. A questo si sono aggiunte poi i continui saliscendi delle direttive ‘apri e chiudi’. Io penso che debbano essere aiutati su due livelli: da una parte riconoscere la devastazione finanziaria che hanno avuto, sul fronte degli aiuti non avuto quello che sarebbe stato bene dare a loro; dall’altro dobbiamo puntare sul tema delle riaperture, con gradualità e buon senso». Lo ha detto il presidente della Regione Veneto Luca Zaia durante la consueta conferenza stampa al centro della protezione civile di Marghera (Ve). / Facebook Luca Zaia  
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Ultimo aggiornamento: 15:39 © RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

[COMMENTA](#)

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

- [ULTIMI INSERITI](#)
- [PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche



## NORDEST

---



### Addio a Pasinato, per l'ultimo saluto Velasco e tutta la Generazione dei Fenomeni

---



### Vandalo dei bus smascherato dalle videocamere: è un ventunenne

---



### Veneto Banca, l'arrivo dell'imputato Vincenzo Consoli al Palazzo di Giustizia

---



## **Incidente mortale a Pieve di Soligo: frontale tra camion e auto**

---



## **I soccorsi: l'elicottero carica acqua per spegnere l'incendio nel bosco bellunese**

---

**ILGAZZETTINO TV**

## **OROSCOPO DI BRANKO**

---



### **Il cielo oggi vi dice che...**

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

## **PIEMME**

---

## **CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ**

---

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

## L'Ascom: «Riaperture, penalizzati i locali senza dehor»

---

[G ilgazzettino.it/nordest/rovigo/covid\\_plateatici\\_dehor-5895167.html](http://ilgazzettino.it/nordest/rovigo/covid_plateatici_dehor-5895167.html)

## OROSCOPO DI BRANKO

---



### **Il cielo oggi vi dice che...**

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

## PIEMME

---

## CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

---

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE

# GDV Territori

martedì, 13 aprile 2021

/// VICENZA /// GRANDE CITTÀ /// BASSANO /// SCHIO /// THIENE /// VALDAGNO /// ARZIGNANO  
/// MONTECCHIO /// EST-AREA BERICA

## Vicenza

/// FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA

### «Vogliamo un futuro»: baristi e ristoratori chiedono di lavorare

13 aprile 2021



Fipe Confcommercio a Roma

«Noi siamo qui e vogliamo un futuro» è lo slogan gridato questa mattina a Roma dal mondo della ristorazione e dei bar nel corso della manifestazione promossa da Fipe-Confcommercio. I 4.500 operatori vicentini erano rappresentati dal presidente provinciale Gianluca Baratto. Tempi certi per riaprire in sicurezza è quanto chiedono gli operatori. «Se ci fanno lavorare - le considerazioni fatte in una piazza gremita, pur nel rispetto delle norme di sicurezza - noi possiamo onorare i nostri impegni economico, Ma se non possiamo lavorare, i pochi ristori che ci danno servono solo per pagare gli interessi dei mutui che dobbiamo pagare».

**Marialuisa Duso**

© Riproduzione riservata

 **MyDaily, la newsletter del GDV su misura per te.**

Ricevila ogni giorno gratuitamente via email!

**Grazie per esserti iscritto, ti abbiamo inviato una email di conferma**
**ISCRIVITI**
Con l'iscrizione al servizio, hai acconsentito di accettare le [Condizioni contrattuali](#) e le [politiche sulla Privacy](#).


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



Papà promozione: «A ogni successo arrivava la cicogna»



C'è solamente un Vicenza nella storia di tutti



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



Produzione industriale vicentina -11,7% nel 2020

## FOCUS ECONOMIA BASSANESE

By Athesis Studio



Le imprese resistono e guardano al futuro

### La spunta blu

“



/// DI GIAN MARCO MANCASSOLA

*Quell'ultimo buffet*

### We are Lane

“



/// DI EUGENIO MARZOTTO

*Lettera aperta a Samuele Longo*



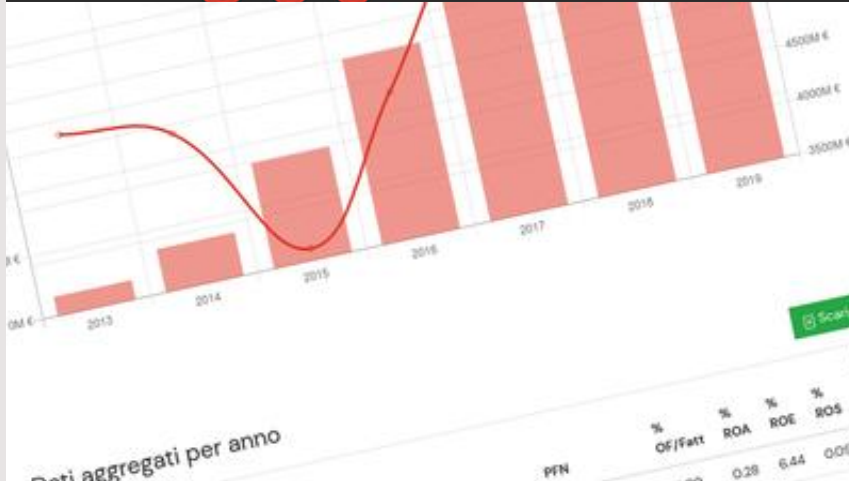


«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



/// VENETO

Amazon apre tre depositi di smistamento in Veneto, 240 nuovi posti di lavoro



/// TOP500+

Ecco i bilanci delle aziende top vicentine dal 2013

SONDAGGIO

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE

In questo clima di incertezza si registra comunque un boom di prenotazioni per l'estate: voi che intenzioni avete?

- Ho già prenotato
- Lo farò a breve
- In questo momento non è una priorità

Vota

[VEDI TUTTI I SONDAGGI](#)

## Restart! Storie di ripartenza



Nuove assunzioni e nuove aperture, così riparte UM TOOLS di Schio

By Athesis Studio

## **BONUS CASA** TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

BY ATHESIS STUDIO



Come cambia il mercato immobiliare

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE

By Athesis Studio



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati



**IL GIORNALE DI VICENZA**



/// ITALIA

**Bimbo scomparso nel '77, la mamma: «È lo sceicco Al Habtoor, riconosco le cicatrici»**



**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**Rivivi l'evento "45 minuti di scienza della seduzione"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



/// MONDO

Minneapolis, guerriglia per un ragazzo ucciso da un poliziotto. Decine di arresti

## ATHESIS DIGITAL EVENTS

Gruppo Editoriale  
**ATHESIS**  
DIGITAL EVENTS

IL GIORNALE  
DI VICENZA

# MADAME ALL'OLIMPICO VICENZA TRA CLASSICO E POP

→ **OGGI ORE 18.00**  
SU ILGIORNALEDIVICENZA.IT  
E SULLA PAGINA FACEBOOK DEL QUOTIDIANO

Madame all'Olimpico accende il dibattito sullo stato di salute della cultura vicentina: webinar sul sito del GdV



Miguel Bosè: «Droga ed eccessi per anni». «Il Covid? Sono negazionista»

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



/// SALUTE

Arrivato in Italia il primo lotto di Johnson & Johnson, ma gli Usa chiedono la sospensione del vaccino



/// AUTO

Renault Arkana, il SUV coupé campione di sicurezza



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



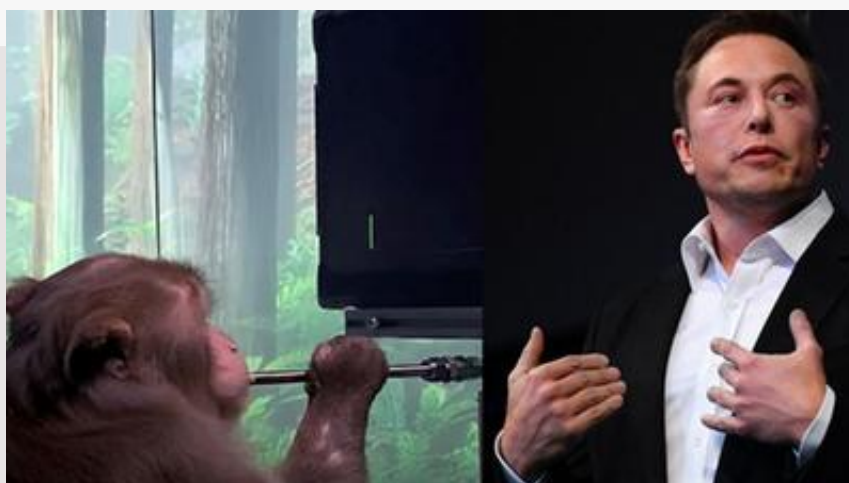
/// NEWS

**Smart working nei borghi, nuova frontiera per turismo nelle Marche**



/// MODA & TENDENZE

**Il marsupio è tornato. Come indossarlo per essere trendy**



/// SCIENZA E TECNOLOGIA

**Esperimento di Musk, scimmia gioca ai videogame col pensiero - IL VIDEO**

«VOGLIAMO UN FUTURO»: BARISTI E RISTORATORI CHIEDONO DI LAVORARE



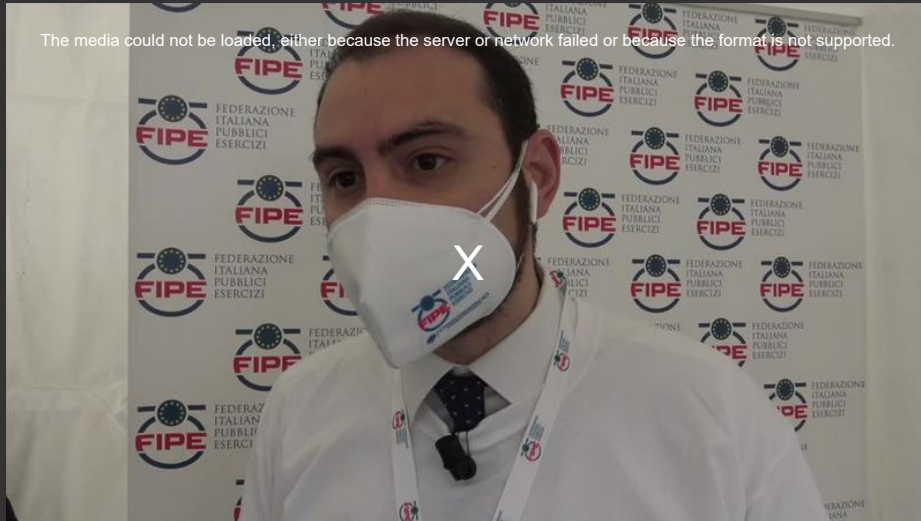
/// GAME

**Dry Drowning, noir futuristico: il detective Foley indaga nella città di Nova Pemos**

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...

# GDV Video

martedì, 13 aprile 2021



## Assemblea di Fipe Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"

I settori rappresentati chiedono un programma definitivo per le riaperture  
13 aprile 2021



video

COMMENTI (0)

CONTRIBUISCI

### Altri video

✉ **MyDaily, la newsletter del GDV su misura per te.**  
Ricevila ogni giorno gratuitamente via email!

**Grazie per esserti iscritto, ti abbiamo inviato una email di conferma**

**ISCRIVITI**

Con l'iscrizione al servizio dichiaro di accettarne le [Condizioni Contrattuali](#) e le [Informazioni sulla Privacy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...

### Vaccini, a Orbassano apre un centro drive through

1:13



### Tokyo2020, a Osaka la torcia olimpica viaggia senza pubblico

2:08



### Zingaretti : "Si' alle primarie per Roma, no ai conciliaboli a tavolino e a porte chiuse"

0:42

#### AFP Statement from Prince Harry, The Duke of Sussex

"My grandfather was a man of service, honour and great humour. He was authentically himself, with a seriously sharp wit, and could hold the attention of any room due to his charm—and also because you never knew what he might say next."

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...

He will be remembered as the longest reigning consort to the Monarch, a decorated serviceman, a Prince and a Duke. But to me, like many of you who have lost a loved one or grandparent over the pain of this past year, he was my grandpa: master of the barbecue, legend of banter, and cheeky right 'til the end.

He has been a rock for Her Majesty The Queen with unparalleled devotion, by her side for 73 years of marriage, and while I could go

**Il saluto di Harry a Filippo: "Impertinente fino alla fine"**

1:13



**La polizia uccide un afroamericano, guerriglia a Minneapolis**

1:13



**Roma, fermato un rapinatore seriale dalla polizia**

1:01

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...



**Il Regno Unito riapre, in coda ai pub e nei negozi**

1:14



**Contrabbando di alcol e traffico di droga, 7 arresti e 15 denunce nel foggiano**

2:53



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...



### Assemblea di Fipe Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"

2:01



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

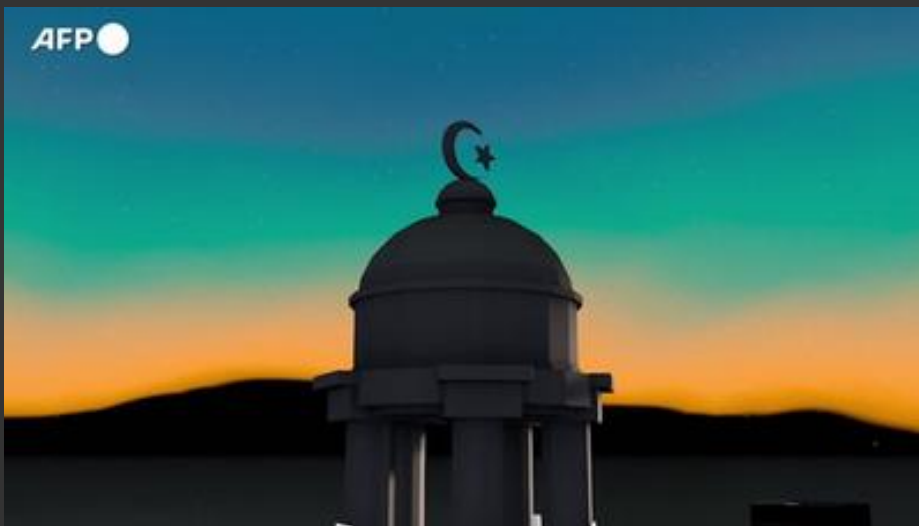
Abbonati



**IL GIORNALE DI VICENZA**



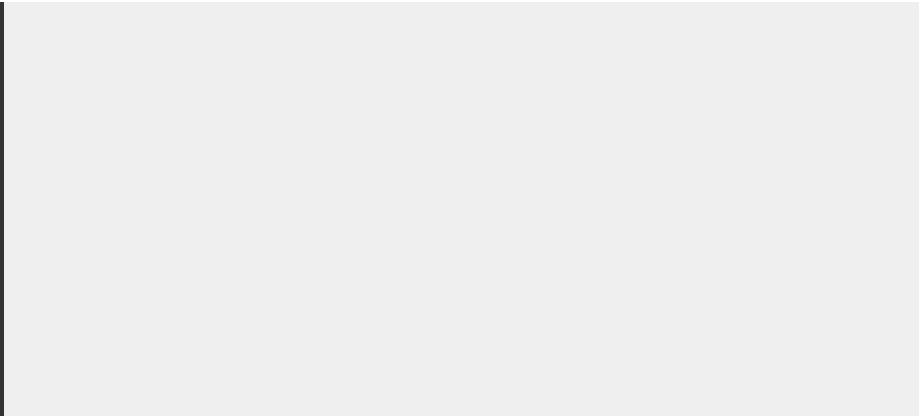
0:00



### Parte il Ramadan, quali sono i 5 pilastri dell'Islam

1:27

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...



### Fipe Confcommercio a Roma

0:31



### Schizzano i prezzi per il nuovo contratto Pfizer-Ue

1:13



Zaia punto stampa 13 aprile 2021

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...



**Minnesota, i negozi di Brooklyn Center blindati in vista di nuove proteste**

1:55



**Blinken accoglie Di Maio al Dipartimento di Stato americano**

1:07



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...



### Kenya, salvata l'ultima giraffa di Rothschild dall'isola di Longicharo sul lago Baringo

1:37



### Si lavora a riaperture. Figliuolo stoppa Regioni

1:13



### Spagna, arrestati 20 trafficanti di essere umani a Ceuta

1:40



ASSEMBLEA DI FIPE CONFCOMMERCIO A ROMA "NECESSARIA PROGRAMMAZIONE R...



Oms, Ghebreyesus: "Pandemia di Covid ancora lontana dalla fine"

0:43



## Form di ricerca

---

**R** [ilroma.net/content/covid-regioni-aprire-ristoranti-di-sera-governo-valuta-coprifuoco-mezzanotte-2](#)

(Adnkronos) - "A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

Data Notizia:

13-04-2021

Ora Notizia:

18:53

## Form di ricerca

[R ilroma.net/content/riaperture-ristoranti-sera-e-coprifuoco-mezzanotte-ipotesi](https://ilroma.net/content/riaperture-ristoranti-sera-e-coprifuoco-mezzanotte-ipotesi)

(Adnkronos) - Riaperture dei ristoranti anche la sera e coprifuoco a mezzanotte. Sono le ipotesi che circolano in vista dell'incontro di giovedì tra governo e regioni nel corso del quale si valuterà l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno.

Le Regioni accelerano, l'esecutivo valuta. Ma lo scontro tra 'aperturisti' e 'rigoristi' di governo si staglia già all'orizzonte. Le Regioni lavorano a un documento sulle aperture, stando alle voci che trapelano mentre la riunione dei tecnici chiamati a stilarlo è in corso, e chiederanno le riaperture dei ristoranti anche la sera, privilegiando gli spazi all'aperto.

Una richiesta che prende piede anche nel governo, dove qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier Mario Draghi al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Perciò tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare.

"A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo. "Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

Data Notizia:

13-04-2021

Ora Notizia:

19:07

## Form di ricerca

[R](#) [ilroma.net/news/cronaca/riapertura-ristoranti-allaperto-anche-di-sera-il-governo-valuta-il-coprifuoco](https://ilroma.net/news/cronaca/riapertura-ristoranti-allaperto-anche-di-sera-il-governo-valuta-il-coprifuoco)



Riapertura ristoranti all'aperto anche di sera, il governo valuta il coprifuoco a mezzanotte

di Redazione

CONDIVIDI:

Mar 13 Aprile 2021 19:28

### **Riapertura ristoranti all'aperto anche di sera, il governo valuta il coprifuoco a mezzanotte**

E' questa, a quanto si apprende, una delle ipotesi a cui stanno lavorando le Regioni e che sarà portata all'attenzione del governo Draghi giovedì in conferenza Stato-Regioni, compatibilmente con la situazione epidemiologica.

#### **Giovedì la possibile decisione**

«C'è una riunione in corso, i tecnici stanno stilando delle linee guida che proporremo al governo giovedì, obiettivo garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture».

Dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimo Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia. "Il documento non c'è ancora - chiarisce - ma lo stileremo per portarlo all'appuntamento di giovedì".

Il gruppo di lavoro, riunito da circa due ore, è formato dagli assessori di alcune regioni.

Anche secondo Stefano Bonaccini è necessario "cominciare a dare un po' di linfa ad attività che da troppo tempo sono chiuse o chiuse parzialmente" magari programmando la riapertura di quelle attività dove è possibile stare all'aperto, "se viene confermato che è molto più difficile contagiare e contagiarsi". Come "bar, ristoranti e le attività legate alla cultura, allo sport e agli spettacoli".

La proposta arriva dal presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ai microfoni di Radio 1.

"Bisogna cimentarsi in un cronoprogramma", sottolinea Bonaccini, anche se tempi certi al momento non ci sono.

### **Riaperture per fine aprile?**

"Fine aprile? Non lo so. Questo lo si deve decidere prima di tutto ascoltando il Comitato tecnico scientifico", risponde l'ex presidente della conferenza delle regioni.

"Se viene confermato, come ormai quasi tutti gli studi ci dicono, che all'aperto è molto più difficile contagiare e contagiarsi - propone però -, sarebbe utile che le attività che si possono svolgere all'aperto, come i ristoranti e i bar, ma anche le attività legate allo spettacolo, della cultura dello sport, possano cominciare in forma ristretta".

### **Riaperture ristoranti sera e coprifuoco a mezzanotte, ipotesi**

Le regioni accelerano e il governo Draghi valuta. Giovedì l'incontro: tutto dipenderà dall'andamento dei contagi e della campagna vaccinale. Ma lo scontro tra aperturisti e rigoristi già si staglia all'orizzonte

Riaperture dei ristoranti anche la sera e coprifuoco a mezzanotte. Sono le ipotesi che circolano in vista dell'incontro di giovedì tra governo e regioni nel corso del quale si valuterà l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno.

Le Regioni accelerano, l'esecutivo valuta. Ma lo scontro tra 'aperturisti' e 'rigoristi' di governo si staglia già all'orizzonte. Le Regioni lavorano a un documento sulle aperture, stando alle voci che trapelano mentre la riunione dei tecnici chiamati a stilarlo è in corso, e chiederanno le riaperture dei ristoranti anche la sera, privilegiando gli spazi all'aperto.

Una richiesta che prende piede anche nel governo, dove qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier Mario Draghi al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Perciò tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare.

"A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

Se vuoi commentare questo articolo [accedi](#) o [registrati](#)

---

## Commercianti in piazza, manifestazione di protesta a Savona: “L'estate è alle porte, non possiamo più aspettare”

**S** ilsecoloxix.it/savona/2021/04/13/news/commercianti-in-piazza-manifestazione-di-protesta-a-savona-l-estate-e-alle-porte-non-possiamo-piu-aspettare-1.40146490

April 13, 2021

### savona

In piazza Sisto IV hanno partecipato le rappresentanze delle tante categorie colpite dalla pandemia, dai piccoli negozi, ai bar e i ristoranti, alle discoteche, le agenzie di viaggio, e gli stabilimenti balneari, tutti uniti per chiedere di lavorare in sicurezza

Arianna Codato 13 Aprile 2021

La manifestazione di protesta dei ristoratori e baristi a Savona

Savona – Baristi, ristoratori, albergatori, agenzie viaggio, commercianti e locali da ballo si sono dati appuntamento in piazza Sisto IV, in concomitanza con la manifestazione nazionale a Roma e nelle altre strade d'Italia per protestare contro le restrizioni e gli aiuti irrisori ricevuti. **Sul palco si sono alternati rappresentanti di diverse categorie, dai gelatai, alle pescherie, ai negozi di abbigliamento, attività diverse penalizzate, chi più chi meno, dalla pandemia** che dopo un anno di chiusure alternate chiedono certezze e programmazione. «Siamo tutti qui oggi insieme per raccontare le enormi difficoltà che stiamo affrontando - dichiara Daniela Reali, Fipe di Loano – noi siamo abituati a lavorare, tutti i giorni, per noi non esistono feste o ferie stagionali, ed è questo che vogliamo, che ci lasciano lavorare rispettando tutte le regole che sono state indicate. Per favore la stagione è alle porte e non possiamo più aspettare».

### **L'estate è dietro l'angolo, la stagione da cui dipendono tante attività liguri**

«I bagni marini sono stati più fortunati di altri, con limitazioni ma l'anno scorso almeno abbiamo lavorato – spiega Enrico Schiappapietra, presidente del sindacato bagni marini, - ma siamo qua oggi perché tanti di noi hanno attività di ristorazione o sala da ballo e non possiamo stare a guardare i nostri colleghi in difficoltà, che devono licenziare e lasciare a casa i dipendenti, guardando il lavoro di intere generazioni volare via. Sappiamo quanto sia difficile fidelizzare un cliente e quanto velocemente possiamo perderlo. Non vogliamo i locali strapieni vogliamo solo sopravvivere in attesa che la situazione migliori. **Il nostro territorio si sta desertificando, vedremo un'offerta turistica inesistente**, non abbiamo più energie e risorse economiche e anche l'affetto che abbiamo verso le nostre attività sta scemando. Non spezzateci il cuore o vi ritroverete con delle città deserte facendo il caffè con la moka. Non vogliamo soldi, elemosina, noi vogliamo riaprire e

mantenere le nostre attività e famiglie».



Una manifestante a Savona

### **Il turismo è il comparto più importante in provincia e il più penalizzato**

«Noi siamo poche rispetto alle tante attività ma siamo ferme da un anno – commenta Wilma Pennino, in rappresentanza delle agenzie di viaggio – non sappiamo cosa fare, appena un luogo viene aperto in poco torna chiuso, **non sappiamo come mandare le persone in viaggio, tra certificati e vaccinazioni così come portare le persone in Liguria è impossibile**, alberghi chiusi, turismo in pullman cancellato. Un impoverimento per tutti non solo per noi ma di tutto il comparto e l'indotto. Tutti siamo operatori turistici quando accogliamo i turisti».

### **Tante categorie che risentono della situazione**

«Il piccolo commercio è in ginocchio, non ci sono differenze tra categorie, le zone rosse hanno vincolato il passaggio dei clienti – racconta Laura Chiara Filippi, di Ascom Savona – abbiamo colleghi che non riusciranno a continuare nel breve termine anche se possono stare aperti, intere famiglie vivono con l'attività e non hanno altre fonti di reddito. **Palestre, agenzie, non ci sono codici ateco, ma persone dietro a ogni partita Iva che non potranno pagare tutte le tasse rinviate insieme**, abbiamo bisogno che per il 2020 ci vengano riconosciuti dei tagli netti».

### **Consapevoli della pericolosità del covid ma fermi nelle richieste, aprire in sicurezza**

«Tutta la mia famiglia è stata contagiata, non neghiamo la pandemia – commenta Giuseppe Auricchio del comitato ristoratori pietrese – ma dopo un anno di chiusura non sappiamo più come vivere, abbiamo solo da pagare senza però incassare. Non vogliamo l'elemosina dei mini ristori. Siamo stanchi e ci devono ascoltare».

## “Vogliamo un futuro”: ristoratori e balneari in piazza a Genova e in collegamento con Roma

 ilsecoloxix.it/genova/2021/04/13/news/vogliamo-un-futuro-ristoratori-e-commercianti-in-piazza-a-genova-e-in-collegamento-con-roma-1.40146033

April 13, 2021

genova

La manifestazione genovese è organizzata in concomitanza con quella del Circo Massimo

Beatrice D'Oria, Silvia Pedemonte 13 Aprile 2021

"Dateci una data, dobbiamo ripartire": ristoratori, baristi e balneari in piazza a Genova

Genova – “Dateci una data, vogliamo un futuro”: questo lo slogan della manifestazione **organizzata in mattinata in piazza della Vittoria**, nel centro del capoluogo ligure.

A protestare sono stati **ristoratori, baristi, balneari**, albergatori della Fipe Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici esercizi: “Da troppo tempo stiamo aspettando i ristori adeguati e una data orientativa, abbiamo bisogno di speranza - ha detto **Alessandro Cavo, presidente di Fipe Confcommercio Liguria** - perché dobbiamo uscire da questa lunga agonia da cui sta versando la categoria da ormai più di un anno”.

Secondo quanto spiegato da **Ettore Bocciardo, presidente di Silb-Fepag**, “il 30% dei locali in Italia, cioè discoteche e sale da ballo, non riaprirà: è un dato allarmante per la nostra categoria. Perché **non tutti sono il Billionaire o il Twiga**: parliamo di sale spente dove si aggregano i nostri giovani, ma anche i meno giovani. Ripartire in sicurezza si può”. Secondo Bocciardo, in Liguria il 20% dei locali di questa tipologia potrebbe non ripartire più: “Molti titolari si stanno impegnando a trasformare i loro locali in qualcos'altro, come ristoranti con musica, aperitivo, spiaggia con aperitivo e musica... è un periodo di transizione e cambiamento”.

La manifestazione genovese è stata organizzata in concomitanza con quella del Circo Massimo, a Roma: nel capoluogo ligure erano presenti **un centinaio di persone da tutta la Liguria**, fra titolari di bar, ristoranti, stabilimenti balneari e coltivatori.

### La storia di Ilaria e il videocollegamento con Roma

Durante un **videocollegamento con i colleghi di Roma**, è intervenuta la giovane Ilaria, che ha raccontato di avere “investito tutti i risparmi in una piccola società di catering” e di averlo “fatto poco prima che esplodesse la pandemia. Ci avevo investito tutte le forze e le risorse. E siamo completamente chiusi da 13 mesi”. Il catering è in effetti uno dei settori che ha più sofferto, perché **non si fanno più eventi in Italia, né matrimoni né cerimonie pubbliche**: “Non riusciremo a riaprire in giugno - ha detto ancora Ilaria - siamo in ginocchio e i debiti aumentano”.

**E i ristori non sono sufficienti**: “Se ci avessero detto che in qualche mese finiva tutto, ce l'avremmo fatta, anche emotivamente. Ma qui davvero c'è improvvisazione, ed è quella che ci distrugge: ci danno la zolletta di zucchero dei vaccini poi ci dicono che non si possono usare. **E' il tira-e-molla che distrugge**. Non capiamo perché non si riesca a trovare un modo che ci possa davvero aiutare. O ci danno soldi per davvero, oppure non ce la possiamo fare”.

### Leggi anche

---





**Commercianti in piazza, manifestazione di protesta a Savona: “L’estate è alle porte, non possiamo più aspettare”**

## "Piazza diffusa" **Fipe**-Confcommercio "Riaprire il futuro"

**T** [iltempo.it/pillole/2021/04/13/video/-piazza-diffusa-fipe-confcommercio-riaprire-il-futuro--26879686/](https://iltempo.it/pillole/2021/04/13/video/-piazza-diffusa-fipe-confcommercio-riaprire-il-futuro--26879686/)

- [Home](#)
- [Pillole](#)

13 aprile 2021

"Piazza diffusa" **Fipe**-Confcommercio "Riaprire il futuro"

## I ristoratori disperati in piazza per riaprire i locali. Fumogeni e scontri con la polizia

**T** [iltempo.it/attualita/2021/04/13/news/ristoratori-manifestazione-io-apro-scontri-polizia-crisi-covid-governo-lavoro-26874783/](https://www.iltempo.it/attualita/2021/04/13/news/ristoratori-manifestazione-io-apro-scontri-polizia-crisi-covid-governo-lavoro-26874783/)

- [Home](#)
- [Attualità](#)



Damiana Verucci 13 aprile 2021

- a
- a
- a

Sono 120 le persone identificate ieri durante la manifestazione che ha raccolto a Roma circa 400 tra commercianti, ristoratori, operatori del settore turistico e delle palestre, tra cui aderenti al Movimento «Io apro». Nonostante il divieto della Questura, i manifestanti si sono presentati nel centro storico con l'intenzione di raggiungere i palazzi. Le forze dell'ordine - schierate in assetto anti-sommossa - fi hanno quindi convogliati verso piazza San Silvestro, così da impedire loro di arrivare a Montecitorio. Al grido «Libertà, libertà», «Non siamo criminali, ma gente che lavora», i manifestanti hanno provato con una delegazione a sfondare il cordone di protezione per raggiungere Montecitorio, desistendo però alle prime cariche di alleggerimento. Qualcuno ha lanciato fumogeni e bombe carta all'indirizzo dei poliziotti e un agente in borghese è stato ferito e portato via.



Video su questo argomento

## **Spintoni e insulti con la polizia, manifestante caricata di peso sulla camionetta**

La tensione ha raggiunto il culmine quando, durante uno dei tentativi della polizia di dialogare con i manifestanti, c'chi ha gridato all'indirizzo degli agenti «Toglietevi i caschi, siete persone come noi», a voler sottolineare che non erano lì per creare problemi, ma per tentare di arrivare al «palazzo del potere» per farsi ascoltare. Gli agenti si sono mostrati irremovibili, pronti con gli idranti a intervenire in caso di altri tentativi di sfondamento. «Ci stanno trattando come criminali - si sentiva urlare dalla piazza - ma noi siamo solo gente che lavora e che vede da oltre un anno chiusa la propria attività senza sapere come vivere e cosa dare da mangiare ai figli». Da lì i manifestanti hanno quindi incominciato a defluire nelle vie vicine per poi ritrovarsi in 200 in via dei Prefetti, nelle immediate adiacenze di Piazza del Parlamento, dove sono stati bloccati da un altro contingente di forze dell'ordine. Nel contempo un centinaio di manifestanti si è ritrovato nei pressi di piazzale Flaminio per un blocco stradale che impediva agli automobilisti di passare. Per farli desistere e riportare il traffico alla regolarità sono state delle cariche di alleggerimento: ad un certo punto sul blindato è stata fatta salire una ragazza che ha accusato un inizio di malore, mentre gridava contro gli agenti.



## **Traffico bloccato sul Muro Torto. La polizia carica i manifestanti**

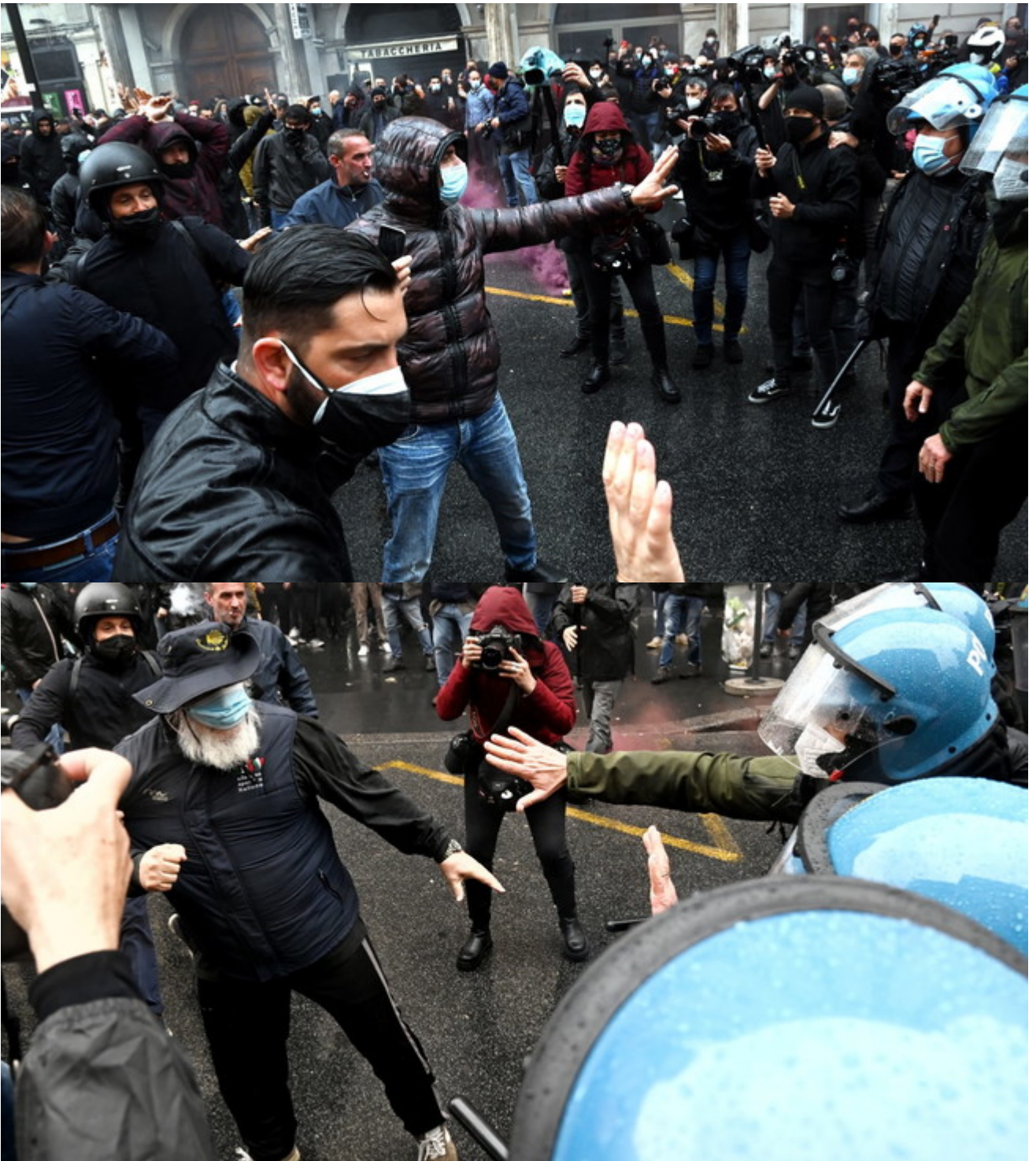
Tanti gli slogan intonati contro il premier Draghi, mentre dai megafoni partiva ogni tanto l'inno di Mameli. Sventolavano bandiere dell'Italia e striscioni che annunciavano la morte di palestre e ristoranti. Dopo gli scontri di martedì scorso c'era da aspettarsi che i controlli fossero ai massimi livelli. Un pullman di manifestanti diretto verso la Capitale stato fermato intorno alle 13 di ieri alla stazione Termini e sono state identificate quasi 40 persone (di cui 6 sono stati portati negli uffici della Questura). Chi era all'interno ha iniziato a raccontare quello che stava accadendo in diretta Facebook, scatenando la reazione di chi aveva intanto già raggiunto piazza San Silvestro. La loro posizione è al vaglio per quanto attiene la manifestazione non autorizzata e la violazione delle misure anticovid.

Intercettati e fermati dai poliziotti, al casello autostradale Roma Nord, altri due pullman provenienti da Bologna i cui occupanti, in possesso di autocertificazione, hanno dichiarato di dover partecipare alla manifestazione non autorizzata. Dopo l'identificazione, sono stati allontanati e fatti rientrare nella Regione di provenienza. Tra i manifestanti c'erano anche una cinquantina di militanti di Casapound, che hanno sventolato il tricolore e intonato cori contro gli esponenti del Governo, colpevoli, a loro dire, di non programmare ancora, dopo oltre un anno, le riaperture. «Non siamo qui per chiedere ristori o aiuti di alcun genere - spiega Gabriele che è venuto da Viterbo e ha un ristorante a gestione familiare - vogliamo solo riaprire e non ci importa del giallo che non ci risolve nulla. Vogliamo riaprire in sicurezza, questo stiamo continuando a chiedere ma nessuno ci ascolta». «Ci stanno trattando come criminali - lamenta Daniele Bavagnofi da Piacenza - hanno chiuso tutti gli accessi alla piazza e non ci fanno muovere da qui. Siamo persone per bene, lavoratori, che chiedono solo di tornare a lavorare e invece ci affrontano con caschi e manganelli impedendoci il nostro diritto di manifestare». E questa mattina si replica: con il movimento «Roma più bella» e un sit-in autorizzato al Circo Massimo, che conta di chiamare a raccolta almeno un migliaio di persone da tutta Italia, e con l'Assemblea straordinaria di [Fipe](#) Confcommercio in piazza San Silvestro per chiedere al Governo le riaperture con un piano dettagliato.

x

















1 / 13

## Riaperture ristoranti sera e coprifuoco a mezzanotte, ipotesi

**T** [iltempo.it/adnkronos/2021/04/13/news/riaperture-ristoranti-sera-e-coprifuoco-a-mezzanotte-ipotesi-26883555/](https://iltempo.it/adnkronos/2021/04/13/news/riaperture-ristoranti-sera-e-coprifuoco-a-mezzanotte-ipotesi-26883555/)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



13 aprile 2021

- a
- a
- a

(Adnkronos) - Riaperture dei ristoranti anche la sera e coprifuoco a mezzanotte. Sono le ipotesi che circolano in vista dell'incontro di giovedì tra governo e regioni nel corso del quale si valuterà l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno.

Le Regioni accelerano, l'esecutivo valuta. Ma lo scontro tra 'aperturisti' e 'rigoristi' di governo si staglia già all'orizzonte. Le Regioni lavorano a un documento sulle aperture, stando alle voci che trapelano mentre la riunione dei tecnici chiamati a stilarlo è in corso, e chiederanno le riaperture dei ristoranti anche la sera, privilegiando gli spazi all'aperto.

Una richiesta che prende piede anche nel governo, dove qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier Mario Draghi al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Perciò tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare.

"A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

Versione Digitale  
L'Adige

martedì, 13 aprile 2021



## l'Adige.it

Comuni: Trento Rovereto Pergine Riva - Arco **Territori** ▾

RADIO Dolomiti Ora in onda: La Distanza Di Un Amore-Alex Baroni

Cronaca | Attualità | Economia | Cultura e Spettacoli | Salute e Benessere | Montagna | Tecnologia | Sport | Foto | Video

Hot Topics: Vaccini: la situazione Covid: i dati di oggi Il Trentino è "arancione" Scuola: voglia di riaprire

Sei in: [Cronaca](#) » Fontanari e Roman in piazza a Roma,...

Commercio/ La protesta

## Fontanari e Roman in piazza a Roma, per gli esercenti del Trentino

«Una manifestazione civile ma convinta», poi l'incontro con il ministro Giorgetti per parlare di ripartenza e ristori: «Maggio sarà il mese delle riaperture»

#Marco Fontanari #Fabia Roman #Esercenti #Piazza #Roma

13 aprile 2021



**TRENTO.** C'era anche il Trentino oggi in piazza a Roma per l'assemblea straordinaria di [Fipe](#), la Federazione italiana dei pubblici esercizi. **Marco Fontanari** e **Fabia Roman**, vicepresidenti di Confcommercio Trentino e rispettivamente presidenti dell'Associazione ristoratori e dell'Associazione pubblici esercizi trentini, hanno partecipato all'assemblea/manifestazione per condividere le richieste degli esercenti italiani volte a riaprire e ottenere sostegni adeguati.

"Si è trattato di una manifestazione civile ma convinta - hanno detto Fontanari e Roman - scendere in piazza, infatti, è sempre un gesto molto importante e testimonia il senso di impotenza e disperazione di molte imprese italiane del nostro settore, costrette a rimanere chiuse. Vogliamo lavorare, riaprire le nostre aziende e far ripartire l'economia italiana, ferma da troppo tempo. Chiediamo anche ristori adeguati per le aziende e un piano di sostegno che riguardi i tributi locali, il fisco e la liquidità".

Poi anche l'incontro tra i rappresentanti [Fipe](#) e il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che ha innanzitutto ringraziato tutti i partecipanti per "la postura civile" e la massima correttezza con cui hanno

### I più letti

1 Io voglio vaccinarci, ma non con AstraZeneca



2 Parroco lascia la tonaca e dall'altare annuncia ai fedeli: «Sono innamorato»



3 Gli Usa chiedono la sospensione del vaccino Johnson &amp; Johnson



4 Aperture delle scuole per l'infanzia fino a fine luglio, Bisesti non ci ripensa: "Ce lo chiedono le famiglie"



5 In Trentino altri tre morti per covid, cala il numero dei malati negli ospedali. I GRAFICI



## FONTANARI E ROMAN IN PIAZZA A ROMA, PER GLI ESERCENTI DEL TRENINO - CRONACA

espresso la grave difficoltà economica dei pubblici esercizi a causa delle chiusure per la pandemia. Due le questioni principali sul tavolo: riaperture e sostegni. Sul primo punto il ministro, pur precisando che non è possibile indicare con certezza una data per le riaperture, ha però sottolineato che gli indicatori stanno migliorando ("anche la natura ci darà una mano come lo scorso anno" ha aggiunto riferendosi al clima che sta migliorando con la primavera) e che "presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture" coerentemente con il segnale del governo che ha già scelto "di riaprire le scuole".

Altro capitolo fondamentale, sul quale il [Fipe](#) manderà presto le sue riflessioni, è quello dei sostegni. Il ministro ha indicato due strade: gli indennizzi basati sul fatturato, com'è accaduto per l'ultimo decreto, oppure prendere in considerazione il bilancio che "senz'altro fornisce indicazioni più precise sulle perdite reali subite" ma che prevede tempi più lunghi. Il punto di mediazione potrebbe essere, su questo la [Fipe](#) si è impegnata a presentare una proposta articolata in tempi brevi, un sistema di due acconti e di un saldo finale che terrebbe conto degli indicatori contenuti nel bilancio evitando sperequazioni tra le diverse attività.

[#Marco Fontanari](#) [#Fabia Roman](#) [#Esercenti](#) [#Piazza](#) [#Roma](#)

13 aprile 2021 | | | | |

## Cosa ne pensi?

0 risposte



0 Commenti | l'Adige |  Privacy Policy di Disqus

 Accedi

 Consiglia

 Tweet

 Condividi

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS 

Nome

Home  
Cronaca  
Attualità  
Economia

Cultura e Spettacoli  
Salute e Benessere  
Montagna

Tecnologia  
Sport  
Foto

Video  
Necrologie su l'Adige  
Traffico

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - PI. 01568000226

Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)



## Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"

---

 [lagazzettadelmezzogiorno.it/video/italia-tv/1293114/assemblea-di-fipe-confcommercio-a-roma-necessaria-programmazione-riaperture.html](https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/italia-tv/1293114/assemblea-di-fipe-confcommercio-a-roma-necessaria-programmazione-riaperture.html)

Italia

### I settori rappresentati chiedono un programma definitivo per le riaperture

---

13 Aprile 2021

[Lascia il tuo commento](#)

Condividi le tue opinioni su

Caratteri rimanenti: 400

## Covid: Confcommercio Marche, in 200 a protesta ad Ancona

[lagazzettadelmezzogiorno.it/news/italia/1293124/covid-confcommercio-marche-in-200-a-protesta-ad-ancona.html](https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/italia/1293124/covid-confcommercio-marche-in-200-a-protesta-ad-ancona.html)

- sei in
- »
- [Italia e Mondo](#)
- »
- [Italia](#)

ANCONA

**#ilfuturononsichiude. -2 mld euro nel terziario in 3 mesi**

13 Aprile 2021



ANCONA, 13 APR - In 200 tra ristoratori, gestori di discoteche, bagnini, è tutto il settore legato al food stanno partecipando ad Ancona all'iniziativa indetta dalla [Fipe](#)-Confcommercio Marche per chiedere una data certa sulle riaperture di settore piegate dalla pandemia. "#siamo a terra", "300mila imprese a rischio" e "#norestrizionidiorari": sono alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti in zona Baraccola di Ancona, che chiedono riaprire. Si sono anche collegati con l'analoga iniziativa nazionale di protesta in corso a Roma e in altre città italiane. #ilfuturononsichiude l'hashtag capofila della protesta

[Apri il link](#)

"pacifica e dignitosa" ha ricordato il direttore di Concommercio Marche e Marche Centrali Massimiliano Polacco che ha invitato a prendere subito la parola il ristoratore Marcello Nicolini, titolare dell'omonima attività a Portonovo, dimesso l'8 aprile scorso dall'ospedale dopo un ricovero per Covid-19. Confcommercio ha snocciolato i dati delle perdite con la pandemia: nel 2020 sono stati 4,7 miliardi di euro. Solo il comparto della ristorazione ha perso un miliardo di euro di pil. Il crollo dell'occupazione nel territorio è di 65mila unità di cui 38mila nel settore turismo e ristorazione. Per i primi tre mesi 2021 si ipotizza una perdita di 2 miliardi nelle Marche (per il terziario). La ristorazione nelle Marche ha perso 450 milioni di euro per i primi tre mesi 2021. (ANSA).

[Lascia il tuo commento](#)

Condividi le tue opinioni su

Caratteri rimanenti: 400

## Oggi alle 11 manifestazione a Genova di **Fipe** Confcommercio

[LN](#) [ligurianotizie.it/oggi-alle-11-manifestazione-a-genova-di-fipe-confcommercio/2021/04/13/437717/](https://ligurianotizie.it/oggi-alle-11-manifestazione-a-genova-di-fipe-confcommercio/2021/04/13/437717/)

13 Aprile 2021

[Home](#) [Cronaca](#) [Cronaca Genova](#)

- [Cronaca](#)
- [Cronaca Genova](#)

0



Una recente manifestazione a Genova del settore

### In contemporanea l'assemblea pubblica a Roma e la manifestazione 'Una volta, per tutti: la marcia dei lavoratori'

Quella odierna sarà ancora una giornata di proteste per i lavoratori del **settore horeca**, bar, ristoranti, hotel, ma non solo anche per i lavoratori delle palestre, piscine e, **più in generale del commercio**.

Il nocciolo sono le incertezze sulle riaperture e i ristori per alcune categorie che sono davvero con l'acqua alla gola.

Questa mattina alle 11 un presidio organizzato dalla **Fipe** Confcommercio sarà in piazza della Vittoria a Genova a partire dalle 11, al grido di **#vogliamounadata**.

Il presidio si svolgerà in contemporanea con l'assemblea pubblica organizzata a Roma da **Fipe** Confcommercio nazionale in piazza San Silvestro per chiedere tempi certi sulle riaperture.

Gli organizzatori parlano di una protesta “ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte.”

A Roma saranno a Genova anche i manifestanti che aderiscono al comitato #protestaligure e al movimento delle partite Iva che raccoglie non solo i ristoratori ma tutte le categorie maggiormente danneggiate dai decreti anti covid.

L’iniziativa è stata chiamata ‘Una volta, per tutti: la marcia dei lavoratori’ con appuntamento alle 10.30 al circo Massimo.

All’iniziativa parteciperanno anche diversi partecipanti alla manifestazione di #IoApro che si è svolta ieri a Roma.

**#IoApro, Roma blindata. Manifestanti agli agenti: libertà, libertà. Toglietevi i caschi**

**#IoApro, Roma blindata dalle Forze dell’ordine | Diretta**

**Come ogni lunedì | Presidio di #protestaligure sotto la Prefettura di Genova**

## Piazza della Vittoria, protesta **Fipe** e balneari contro il Governo: basta restrizioni

[LN](https://www.ligurianotizie.it/piazza-della-vittoria-protesta-fipe-e-balneari-contro-il-governo-basta-restrizioni/2021/04/13/437739/) [ligurianotizie.it/piazza-della-vittoria-protesta-fipe-e-balneari-contro-il-governo-basta-restrizioni/2021/04/13/437739/](https://www.ligurianotizie.it/piazza-della-vittoria-protesta-fipe-e-balneari-contro-il-governo-basta-restrizioni/2021/04/13/437739/)

13 Aprile 2021

[Home](#) [Cronaca](#) [Cronaca Genova](#)

- [Cronaca](#)
- [Cronaca Genova](#)

0



Manifestazione in piazza della Vittoria a Genova

Un centinaio di commercianti aderenti a **Fipe** Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari stamane si sono riuniti in piazza della Vittoria a Genova per manifestare contro le restrizioni imposte dal Governo a seguito dell'emergenza coronavirus.

Si tratta di una delle tante manifestazioni organizzate in tutta Italia nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la **Fipe** in piazza a Roma (dopo la protesta di ieri organizzata dal movimento #IoApro).

**#IoApro, Roma blindata. Manifestanti agli agenti: libertà, libertà. Toglietevi i caschi**

“Il comparto non vede futuro – ha spiegato Alessandro Cavo, presidente di **Fipe** Confcommercio Liguria – perché i ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza”.

Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier Draghi e al Governo: “Qui vedete un’Italia che vuole rispettare le regole, ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d’accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito”.

## Prof. Becchi: per difendere Speranza, Draghi si è incartato da solo. Cambiare ministro

[LN](https://www.ligurianotizie.it/prof-becchi-per-difendere-speranza-draghi-si-e-incartato-da-solo-cambiare-ministro/2021/04/13/437794/) [ligurianotizie.it/prof-becchi-per-difendere-speranza-draghi-si-e-incartato-da-solo-cambiare-ministro/2021/04/13/437794/](https://www.ligurianotizie.it/prof-becchi-per-difendere-speranza-draghi-si-e-incartato-da-solo-cambiare-ministro/2021/04/13/437794/)

13 Aprile 2021

[Home](#) [Politica](#) [Politica Italia](#)

- [Politica](#)
- [Politica Italia](#)

0



Il ministro della Salute Roberto Speranza (LeU) con il premier Mario Draghi (foto d'archivio)

“Per difendere Speranza, Draghi si è incartato da solo”.

Lo ha dichiarato oggi su Twitter il prof. genovese **Paolo Becchi**, opinionista e ordinario di Filosofia del diritto all'Università di Genova, a seguito delle manifestazioni di ieri a Roma del movimento #IoApro e di quelle organizzate oggi da [Fipe](#), balneari e altre categorie ormai allo stremo a causa delle restrizioni imposte dal Governo per l'emergenza coronavirus.

“Sono deluso. Dal premier **Mario Draghi** – ha aggiunto il prof. Becchi intervistato dal quotidiano Lo Speciale – mi aspettavo di meglio, anche se non ho perso le speranze.

Tuttavia, come si può definire ‘migliore’ un Governo che ha al suo interno lo stesso ministro della Salute che c’era prima?



Sono rimasto sconcertato nel sentire Draghi dichiarare di aver scelto personalmente **Roberto Speranza** e di averlo voluto nella sua squadra.

Politicamente Speranza ha fallito su tutta la linea e le proteste di piazza che stiamo vedendo in questi giorni ne sono la prova.

Finora la tensione sociale è stata abbastanza circoscritta e contenuta ma adesso la disperazione è tanta e non si può liquidare tutto limitandosi a condannare le violenze come stanno facendo le forze politiche.

Quando si è perso il lavoro, non si ha di che vivere, non si hanno prospettive per il futuro, come si può pretendere che la gente resti calma?

Il Paese è spaccato in due fra chi è garantito dallo stipendio mensile e chi invece non ha alcuna tutela, fra chi può permettersi di stare comodamente seduto in casa sul divano perché tanto i soldi li ha comunque, e chi invece se non lavora non può permettersi neanche di mangiare.

Attenzione, però. Perché qui non c'è soltanto una crisi economica ma c'è soprattutto una gestione disastrosa sul piano sanitario che ha provocato come conseguenza diretta anche un'emergenza sociale ed economica. Quindi se non si mette mano al problema sanitario, non si potranno neanche dare risposte sul piano economico.

Alla gente si sta impedendo di lavorare in nome di un presunto diritto alla salute che viene spacciato come prioritario. Ma non si può far gestire l'emergenza sanitaria a chi, con le sue scelte politiche, ha aggravato la situazione aggiungendo alla crisi sanitaria anche quella economica.

Grave che il premier Draghi si assuma la responsabilità della riconferma di Speranza nel momento in cui sta divampando lo scandalo relativo al piano pandemico e ci si trova a dover gestire un campo minato come quello delle vaccinazioni, che a mio giudizio rappresenta proprio il principale fallimento politico del ministro della Salute”.

Cambiare un ministro, anche per placare la tensione sociale, sarebbe un segnale politico importante”.

"MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE PRIME RIAPERTURE"

Martedì 13 Aprile 2021



> Coronavirus Italia

SEGUICI

METEO

**Meteo ITALIA**

Martedì 13 Aprile

Mercoledì 14 Aprile

Giovedì 15 Aprile

Venerdì 16 Aprile

Previsioni a cura di

Metronews Italia

349 "Mi piace"

new social BLOG

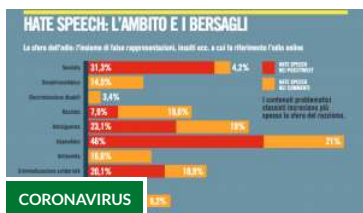
Scopri di più

CORONAVIRUS ITALIA

**AstraZeneca**

MILANO

Vaccinata con AstraZeneca ricoverata per trombosi



Caccia al capro espiatorio

Coronavirus Italia > "Maggio sarà il mese delle prime riaperture"

# "Maggio sarà il mese delle prime riaperture"

Mar, 13/04/2021 - 20:00



**ROMA** «La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri: gli indicatori stanno migliorando e presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture». Così il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, durante l'incontro con i rappresentanti di [Fipe](#)-Confcommercio. Mentre a Roma si vivevano nuovi momenti di tensione nella manifestazione indetta dai ristoratori al Circo Massimo.

### Burioni: ok all'esterno

«I dati indicano che il contagio da Coronavirus all'esterno è molto raro - ha scritto su Twitter il virologo Roberto Burioni - perché, con l'arrivo della bella stagione, non riaprire subito bar, ristoranti e pure teatri all'esterno, non lesinando autorizzazioni? A me non dispiacerebbe cenare fuori o assistere ad un concerto con il cappotto». E sulle riaperture «all'aperto» spingono i governatori in vista della Conferenza Stato-Regioni programmata per giovedì. La richiesta sarà quella di riaprire le attività esterne, ma anche di sfruttare gli spazi interni dei locali, prevedendo l'aumento del distanziamento, la mascherina obbligatoria e una capienza limitata.

«Le riaperture si realizzano se si preparano non se si annunciano - ha sottolineato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando - serve una via ordinata, non il liberi tutti». «Abbiamo dati in miglioramento - ha precisato il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri - quindi, consolidando i risultati, a partire da maggio possiamo parlare di riaperture. Dobbiamo conservare quanto abbiamo guadagnato, per non rischiare di richiudere subito».

### Cdm in due tappe

[Apri il link](#)

"MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE PRIME RIAPERTURE"

la pandemia ci fa odiare di più



ROMA

Nuova protesta a Roma  
Circo Massimo blindato



CORONAVIRUS

Stop vaccino, la versione  
di Johnson&Johnson



ROMA

Mega hub vaccinale  
nell'outlet di Valmontone



VACCINO

Cosa è e come funziona  
il vaccino Johnson & Johnson

Secondo fonti ministeriali il governo avrebbe deciso la convocazione di un Consiglio dei ministri per mercoledì mattina per dare il via libera al nuovo scostamento di bilancio. Il Def, invece, sarà sul tavolo di un successivo Cdm (forse convocato già giovedì). Il decreto Sostegni bis, che sarà finanziato con il prossimo scostamento da circa 40 miliardi, conterrà nuovi ristori a fondo perduto per due mensilità. Lo scostamento servirà anche a creare il fondo ad hoc pluriennale per le opere escluse dal Pnrr: si ipotizza una dote di 4-5 miliardi l'anno a partire dal 2022 e un primo finanziamento, di minore entità, già nel 2021. Intanto a febbraio l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,2% rispetto a gennaio. Nella media del trimestre dicembre-febbraio il livello della produzione cresce dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti.

METRO

Mi piace 0 Condividi 0 Tweet

Mi piace 0 Tweet

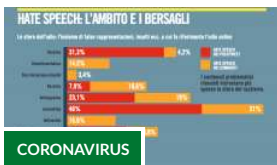
Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ARTICOLI CORRELATI



CORONAVIRUS

Caccia al capro espiatorio  
la pandemia ci fa odiare di più

Publicato il Barometro dell'odio di Amnesty Italia



CORONAVIRUS

Stop vaccino, la versione  
di Johnson&Johnson

Pausa cautelativa per 6 casi su quasi 7 milioni di somministrazioni



CORONAVIRUS

Allerta per l'assedio  
dei ristoratori a Montecitorio

L'Italia torna quasi completamente in arancione. In settimana la decisione sulle riaperture prima di fine mese

Martedì 13 Aprile 2021



# metro

 SEGUICI  

METEO



## Riaperture ristoranti sera e coprifuoco a mezzanotte, ipotesi

(Adnkronos) - Riaperture dei ristoranti anche la sera e coprifuoco a mezzanotte. Sono le ipotesi che circolano in vista dell'incontro di giovedì tra governo e regioni nel corso del quale si valuterà l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno.

Le Regioni accelerano, l'esecutivo valuta. Ma lo scontro tra 'aperturisti' e 'rigoristi' di governo si staglia già all'orizzonte. Le Regioni lavorano a un documento sulle aperture, stando alle voci che trapelano mentre la riunione dei tecnici chiamati a stilare è in corso, e chiederanno le riaperture dei ristoranti anche la sera, privilegiando gli spazi all'aperto.

Una richiesta che prende piede anche nel governo, dove qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier Mario Draghi al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Perciò tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare.

"A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

Martedì 13 Aprile 2021



# metro

 SEGUICI  

METEO



## Covid: Regioni 'aprire ristoranti di sera', governo valuta coprifuoco a mezzanotte (2)

(Adnkronos) - "A maggio bisogna riaprire - dice un ministro della 'fazione' opposta - e i ristoranti a pranzo non bastano a rimettere in piedi un comparto in ginocchio". Le regioni sembrano pensarla allo stesso modo, lo scriveranno nero su bianco nelle linee guida da sottoporre all'esecutivo.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia - è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

# Metropolis



## CRONACA

### Regioni zona gialla, ristoranti aperti la sera. A maggio si riparte

Redazione



Ristoranti aperti nelle zone gialle anche la sera sfruttando gli spazi all'aperto, numero delle somministrazioni dei vaccini da inserire tra i parametri del monitoraggio che determina le fasce di colore, calendario e regole per riaprire parallelamente cinema, teatri, musei e palestre. Le Regioni mettono sul tavolo le loro proposte in vista del confronto di giovedì con il governo e il ministro della Salute Roberto Speranza non chiude: "l'ipotesi di lavorare all'aperto mi convince molto" dice ipotizzando per maggio le riaperture.

L'incontro della Conferenza Stato-Regioni si terrà lo stesso giorno della riunione dei tecnici del ministero della Salute che dovrà valutare gli ultimi dati epidemiologici e precederà di 24 ore la cabina di regia tra i partiti della maggioranza nella quale verrà definito il nuovo pacchetto di misure, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente fino al 31 luglio. "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri" conferma il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti dopo l'incontro con la [Fipe](#). Ma quando si riapre? Date ancora non ce ne sono e il braccio di ferro nel governo è ancora in atto tra il centrodestra che chiede una ripartenza prima della fine di aprile e chi invece invita ad aspettare la scadenza dell'attuale decreto. Lo fa il ministro Speranza e lo fa il Pd che con una nota della segreteria chiede un piano di "riaperture graduale, certo e irreversibile".

Posizioni ancora distanti con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, parlando all'inaugurazione del centenario dell'Università del Sacro Cuore del "senso di comunità che il nostro Paese ha visto ribadito nella sua fondamentale importanza con forza durante la pandemia", ha ricordato come "ciascuno di noi dipenda da tutti gli

[Apri il link](#)

## REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE

altri". "Riuniremo ad horas la cabina di regia" sottolinea il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, ricordando che è lo stesso presidente del Consiglio Mario Draghi ad essere "il primo che dice 'riapriamo'". Maggio, dunque, "sarà il mese delle riaperture di tutte le attività economiche, in sicurezza".

Ed è possibile che il mese prossimo coincida anche con la fine del divieto di spostamento tra le Regioni e con il ritorno in presenza per tutti gli studenti italiani, come auspicato più volte da Draghi. "Auspicherei di investire ancora un pezzo del tesoretto sulla scuola, ma è una valutazione che dobbiamo ancora fare" conferma Speranza. Alle linee guida le Regioni stanno ancora lavorando, rimodulando quelle già contenute negli allegati del Dpcm del 2 marzo scorso per tutti i settori, comprese le attività turistiche e ricettive, le piscine, le fiere, i mercatini e le discoteche. Ma le priorità sono state individuate e riguardano tre ambiti: la ristorazione, le attività culturali e le palestre. Sempre, ovviamente, se i dati continueranno ad indicare un miglioramento della curva epidemiologica. La richiesta è quella di poter aprire i ristoranti non solo a pranzo, come già previsto in caso di zona gialla, ma anche la sera; una proposta che si porta dietro la necessità di posticipare il coprifuoco di almeno una-due ore.

Per il resto, i protocolli ricalcano quelli già approvati: prenotazione obbligatoria, distanza di almeno un metro tra i tavoli e mascherina ogni volta che ci si alza. Anche per i bar, la richiesta è quella di poter riaprire quelli che hanno la possibilità di mettere i tavolini all'esterno. Quanto a cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto, la linea è quella già suggerita dalle associazioni di categoria: biglietti nominativi e prenotazione obbligatoria, percorsi separati di entrata e uscita, misurazione della temperatura e, soprattutto, raddoppio della capienza: da 200 a 400 al chiuso e da 400 a mille all'aperto, grandi eventi a parte. Nelle linee guida tornerà pure una vecchia richiesta delle Regioni, la modifica dei 21 parametri che compongono il monitoraggio.

Vanno ridotti, sostengono da sempre, e va inserita la capacità dei singoli territori di somministrare i vaccini: più somministrazioni si fanno maggiori sono le riaperture. Sul discorso dei parametri continuerà comunque a pesare quello relativo al tasso di occupazione dei posti letto negli ospedali. E in base all'ultimo monitoraggio sono 13 le regioni più la provincia di Trento sopra la soglia critica per le terapie intensive mentre 8 sono quelle sopra la soglia per le aree mediche. "Passiamo all'indice Rt sulle ospedalizzazioni invece che sulla circolazione del virus" chiede esplicitamente il governatore della Liguria Giovanni Toti. Le Regioni devono però ritrovare una linea comune dopo la proposta di Vincenzo De Luca di vaccinare gli abitanti delle isole per renderle Covid Free. "Che differenza c'è tra le isole e le colline Unesco delle Langhe-Monferrato, il lago Maggiore o le vette alpine?" si chiede Alberto Cirio mentre Stefano Bonaccini ribadisce: le regole devono essere uguali per tutti.




[Apri il link](#)

REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE



0 Comments

Sort by [ ]

 Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

### CRONACA



De Luca, le isole covid free si faranno dopo gli anziani. Altrimenti regaliamo a Spagna, Grecia e Croazia...

Redazione



Richiamo AstraZeneca con un altro vaccino, al via i test allo Spallanzani

Redazione



Caso vaccini in Campania. De Luca: nessuna ordinanza per le isole, ma battaglia sulle forniture

Redazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE



Speranza, J&J è un vaccino importante che dovrà



Faro sui vaccini a vettore virale, si cerca il nesso con i rari eventi di trombosi

Redazione



Covid: 13.447 i positivi. Ancora alto il numero di morti, 476 nelle ultime 24 ore

Redazione



Torre del Greco: alunna e maestra positive, 2 classi in quarantena

Redazione

[Apri il link](#)

REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE



Vitiello, Deputato di Italia Viva: "Desidero una scuola  
metropolisweb



Esami gratis in ospedale: 4 condanne, 31 a giudizio

Redazione



Torre Annunziata, calano i contagi. Il sindaco riapre i  
parchi pubblici

Redazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE



**Castellammare: 10 nuovi positivi al Covid-19. Resta alta la percentuale tamponi-positivi**

Redazione



**J&J, dosi del vaccino consegnate. Ma il lancio in Europa è rinviato**

Redazione



**Confcommercio Pompei: anche per noi priorità alla vaccinazione, siamo il maggiore attrattore turistico regionale**

Redazione



[Apri il link](#)

REGIONI A ZONA GIALLA, RISTORANTI APERTI LA SERA. A MAGGIO SI RIPARTE



**False fatture e riciclaggio di auto di lusso nel Salernitano**

Redazione



**Tumore al seno, alla Federico II parte il "Progetto Donna"**

Francesco Sabatino



**Trasporti: malore sul treno, disagi per la linea della Circumvesuviana**

Redazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Covid, in Veneto superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio della pandemia

[nuovavenezia.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202](https://nuovavenezia.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202)

April 13, 2021



Il bollettino delle ore 17: migliorano gli altri indicatori, a cominciare dai ricoveri (meno 32 rispetto alle 8 del mattino) e dai nuovi contagiati (più 422, in flessione rispetto alla media quotidiana)

13 Aprile 2021

VENEZIA. Nonostante la curva della pandemia inizi a mostrare segnali incoraggianti, con un calo della quota quotidiana di nuovi positivi, con le ultime vittime è stata superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio. Per la precisione - come si evince dal bollettino delle ore 17 della Regione Veneto - sono 11.008 le vittime da quel lontano 21 febbraio 2020, ormai quasi 14 mesi orsono, quando ci fu il primo di una lunghissima e purtroppo infinita serie di lutti, con la scomparsa di Adriano Trevisan, di Vo', il primo morto in Italia per il coronavirus.

Gli altri indicatori paiono in miglioramento: calano anche i ricoverati. «La situazione sembra aver preso una buona piega - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia - e se la curva delle intensive avesse un cambio di direzione sarebbe una novità, finora non è mai capitato un calo dei posti letto per poi ripartire velocemente. Non è finita - ha puntualizzato - perché nelle ultime 24 ore sono entrate 70 persone in ospedale. Possiamo affrontare il tema delle possibili riaperture, fermo restando che nel resto d'Italia non c'è la stessa nostra situazione».

Su questo tema, oggi c'è stato un incontro tra Zaia e rappresentanti della [Fipe](#)-Confcommercio, che a livello nazionale oggi ha organizzato una mobilitazione per chiedere certezze sul futuro. La questione riaperture si intreccia con quella della campagna vaccinale, con 331.539 persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione, pari al 6,8% della popolazione. Le dosi somministrate hanno superato quota 1,2 milioni pari al 94,7 delle forniture disponibili. «Se non ci sono forze contrarie della natura - ha detto Zaia - entro questa settimana chiudiamo gli over 80, in tutto ne abbiamo ancora 56 mila da fare». Gli ultraottantenni in Veneto sono 358.540, di cui 100 mila allettati.

# PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO

ECONOMIA

ATTUALITÀ

TECH

TEMPO LIBERO

CULTURA

SPORT

REGIONI

f t i g + r

## Ristoratori ancora sul piede di guerra. Sit-in in tutta Italia per le riaperture

13 Aprile 2021 di RED-ROM in [Breaking News](#)



(PRIMAPRESS) - ROMA- Non sapere una data per le riaperture è il motivo principale delle manifestazioni in piazza. Le chiusure a singhiozzo e la mancanza di orizzonti certi stanno esasperando alcune categorie che da oltre un anno vivono nell'incertezza di una ripresa dell'attività. Per gli ex sostegni economici c'è stato solo un cambio di definizione in sostegni ma il risultato non cambia perchè i ritardi con cui arrivano non consentono di preservare le attività commerciali dal fallimento. Ai ritardi amministrativi si sono aggiunti quelli sanitari per un rallentamento nella campagna di vaccini. Ora arriva anche l'altra notizia che Johnson&Johnson probabilmente sospenderà il suo Janssen in attesa di verificare alcuni episodi di trombosi.

In questo scenario incalzano le proteste delle categorie produttive che chiedono le riaperture. Esercenti in piazza in 21 città da Firenze a Napoli a Genova, in contemporanea con l'assemblea [Fipe](#)-Confcommercio a Roma. "Siamo qui per chiedere di poterci rialzare. Chiediamo una data per iniziare a risollevarci, troppi colleghi sono caduti, troppi ristori promessi non sono arrivati", spiegano. Secondo la [Fipe](#), 30 mila imprese hanno chiuso lo scorso anno e altrettante rischiano quest'anno. Centinaia i commercianti in sit-in al Circo Massimo, a Roma. - (PRIMAPRESS)

### TAGS

Riaperture esercizi

ristorazione

Proteste e sitin

FipeConfcommercio a Roma

circo massimo

roma

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

**Mafia, operazione della GdF e Ros contro il riciclaggio di denaro. Arresti e sequestro di beni per un mld di euro**  
in [Breaking News](#)

**Roma: il presidente del Consiglio e la moglie vaccinati con AstraZeneca nell'hub di Termini**  
in [Breaking News](#)

**Droga: scoperta una piazza di spaccio a Ponte Nona (Roma). Indagate 44 persone ed eseguite 22 misure cautelari**  
in [Breaking News](#)

**Elezioni amministrative: l'ex ministro Gualtieri (Pd) pronto a scendere in campo ma si attende la decisione dal Nazareno**  
in [Breaking News](#)

**Roma in zona rossa sospende il pagamento delle rette per asili nido, mense scolastiche e bus**  
in [Breaking News](#)

RISTORATORI ANCORA SUL PIEDE DI GUERRA. SIT-IN IN TUTTA ITALIA PER LE RIAPERTURE - PRIMAPRESS.IT

ARTICOLI DALLA CATEGORIA BREAKING NEWS



Ristoratori ancora sul piede di guerra. Sit-in in tutta Italia per le riaperture



Motonautica: su Sportoutdoor.tv il talk S4 accende i riflettori sull'iconico raid Pavia-Venezia



Omicidio afroamericano Wrights: proteste a Minneapolis contro la polizia. Biden "Nessuno sia sopra alla legge"



Iran: la risposta di Teheran alle sanzioni dell'Unione Europea. Sospesa ogni cooperazione con i 27 paesi membri



Covid: calano i nuovi positivi (9.789) ma non i decessi 358. Il tasso di positività scende a 5,1%

## Covid, regole in spiaggia per l'estate 2021: fasce orarie, ombrelloni distanziati, cabina monofamiliare

---



[quotidianodipuglia.it/viaggi/news/covid\\_mare\\_spiaggia\\_estate\\_2021\\_regole\\_ombrellone\\_balneari\\_ultime\\_notizie\\_oggi\\_12\\_aprile\\_2021-5893578.html](https://quotidianodipuglia.it/viaggi/news/covid_mare_spiaggia_estate_2021_regole_ombrellone_balneari_ultime_notizie_oggi_12_aprile_2021-5893578.html)

«Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni di almeno 5 metri. I protocolli di sicurezza applicati lo scorso anno li consideriamo molto efficaci». Lo dice all'Adnkronos Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano [balneari](#) [Fiipe](#)-Confcommercio, riferendosi alle misure di contenimento del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in [spiaggia](#) che erano previste nel documento Inail-Iss sulla balneazione e gli...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

Ultimo aggiornamento: 13 Aprile, 11:14 © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Covid, esercenti in piazza a Roma. Sangalli (Confcommercio): "Vogliamo riaprire in sicurezza"

R [roma.repubblica.it/cronaca/2021/04/13/news/ristoratori\\_esercenti\\_protesta\\_ioapro\\_circo\\_massimo\\_roma\\_coronavirus-296275640/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2021/04/13/news/ristoratori_esercenti_protesta_ioapro_circo_massimo_roma_coronavirus-296275640/)

April 13, 2021

"Vogliamo Riaprire in sicurezza, perché la risposta all'emergenza solo con più chiusure è ormai una scelta insostenibile dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale", ha detto il presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli**, intervenendo all'assemblea della [Fipe](#), organizzata in piazza San Silvestro a Roma.



(ansa) Dopo le tensioni di ieri, gli esercenti in piazza sono silenziosi e pacifici, determinati. La manifestazione si svolge all'interno di un perimetro transennato, con il palco in un angolo della piazza, presidiata dalle forze dell'ordine, al momento, non ci sono problemi di ordine pubblico.

### **Roma, blitz dei ristoratori: scontri e bombe carta a piazza San Silvestro tra manifestanti e polizia. Ferito un ragazzo**

di Luca Monaco 12 Aprile 2021



Molti dei presenti indossano magliette bianche con la scritta *#vogliamoounadata*. Chiedono al governo una road map per le

riaperture delle loro attività. Ci sono titolari di bar e ristoranti, ma anche il mondo del catering e del banqueting, fermi da mesi in assenza di matrimoni ed eventi, la ristorazione, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori dell'intrattenimento. Gli interventi si sono aperti con un minuto di silenzio per le vittime del Covid.



(ansa) "Abbiamo investito nella sanificazione - ha detto ancora Sangalli - abbiamo accettato le regole del distanziamento, abbiamo rafforzato l'alleanza con i consumatori, abbiamo difeso i nostri collaboratori. E tutto per poter lavorare in sicurezza. Ci impegniamo sugli indennizzi a fondo perduto, che non sono sufficienti e che devono essere rafforzati. Ci siamo impegnati per spostare a lungo termine tutti quei costi, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese. Penso alle tasse e alle tasse locali. Penso ai finanziamenti. Penso agli affitti. Penso alle bollette", ha spiegato, "pensare al domani significa soprattutto non mollare oggi".

"Ci dicano una volta per tutte se le nostre attività sono davvero quelle che vanno chiuse per prime e per troppi mesi, perché noi vogliamo riaprire in sicurezza, e le chiusure per rispondere all'emergenza sono una scelta ormai insostenibile", ha continuato.

### Manifestanti di "Io Apro" sfilano per il centro di Roma con le manette ai polsi

"Le vostre ragioni", ha concluso Sangalli, sono quelle di chi vuole ripartire e lo vuole fare da domani. E lo vuole fare da domani. E domani è già tardi. Perché il futuro non (si) chiude".

### Zingaretti: "Capisco proteste ma priorità vaccinare"

"Lancio un messaggio agli imprenditori, ai disoccupati, e a chi rischia il lavoro, ai ristoratori, proprietari dei bar e ai tanti ambulanti che si stanno mobilitando: questo è il modo di tornare alla vita, alternative non ne esistono. Le tante proteste e chiamate di attenzione sono condivisibili, perché in tutti noi c'è l'insofferenza sul presente e la paura verso il futuro, ma la risposta a questi problemi è andare avanti con la campagna vaccinale", ha detto il presidente della regione lazio, **Nicola Zingaretti**, al termine di un sopralluogo presso l'hub vaccinale di Valmontone, che aprirà dal 19 aprile.

### Le testimonianze

"Una protesta pacifica - sottolinea la chef stellata **Cristina Bowerman** - è importante dissociarsi dalle violenze. Chiediamo che venga fissato un percorso e regole, con un criterio di lungimiranza. Si è detto che il problema è la movida, ma i ristoranti non sono la movida. Rispettare le regole: questa dovrebbe essere la priorità".

**Maurizio Altamura**, pugliese con un'attività a Varese, era in piazza anche ieri e si è dato da fare per arginare i facinorosi: "Da imprenditori non dobbiamo fare a botte con nessuno. L'ospitalità è fare del bene alle persone, non fare a botte. E siamo qui per portare proposte e non protesta, ma deve essere forte il grido perché siamo al limite, con 16 mila euro a fronte di una perdita di fatturato di un milione non si fa nulla. Ora vorremo portare le nostre proposte".

"Siamo in piazza per chiedere di poter lavorare, non chiediamo ristori, che tanto non arrivano, ma chiediamo solo di poter lavorare che è il nostro miglior ristoro", ha detto **Cristian Lertore**, presidente **Fipe** di Piacenza. "Chiediamo di riaprire rispettando le regole e le norme - ha aggiunto - Si riapra la prima possibile, con la primavera la situazione si normalizzerà e noi chiediamo di poter lavorare".

## La manifestazione al Circo Massimo

Alcune centinaia di commercianti che stanno partecipando al sit-in al Circo Massimo "Una volta, per tutti" organizzato dalle associazioni: Roma più bella, Ihn (Italian hospitality network), Tni Italia (Tutela nazionale imprese) e Lupe Roma.

I primi ad arrivare sono stati i ristoratori maremmani che hanno appeso ad un filo mutande rotte, arancioni e gialle con accanto scritto: "L'Italia a colori ci ha lasciato in mutande ma ora basta".



(reuters) I partecipanti sono in attesa dei tanti pullman previsti da molte regioni italiane. Sono arrivati dalla Sicilia, da Enna, Piombino e Crema.

### Roberta Pepi (Ass. Roma più bella) a Radio Capital: "L'Associazione IoApro? Mitomani"

Ci sono rappresentanti delle lavanderie industriali, di chef e cuochi che indossano il tradizionale cappello da cucina. C'è anche il movimento artisti italiani proveniente dalla Toscana. I loro slogan, ripetuti ritmicamente, sono "Lavoro, lavoro" e "Riapertura, riapertura".

## Baristi e ristoratori scendono nuovamente in piazza a Savona: "Senza una data di ripartenza, in sicurezza, aziende nel caos"

[sv savonaneWS.it/2021/04/13/leggi-notizia/argomenti/attualit/articolo/baristi-e-ristoratori-scendono-nuovamente-in-piazza-a-savona-senza-una-data-di-ripartenza-in-sicu.html](https://www.savonaneWS.it/2021/04/13/leggi-notizia/argomenti/attualit/articolo/baristi-e-ristoratori-scendono-nuovamente-in-piazza-a-savona-senza-una-data-di-ripartenza-in-sicu.html)

April 13, 2021

Una protesta "ordinata e costruttiva, coerente col nostro stile alla ricerca del dialogo" l'hanno definita i presidenti di **Fipe**, Tripodoro, e di Confcommercio, Bertino



Continuano le preoccupazioni tra i titolari e i dipendenti di bar e ristoranti e da lì la decisione di scendere nuovamente in piazza.

Questa mattina si sono ritrovati in piazza Sisto a Savona per protestare contro le chiusure e le limitazioni del Governo grazie all'iniziativa lanciata dalla Federazione Italiana Pubblici esercizi con quella che il presidente savonese Pasquale Tripodoro ha definito a più riprese "un direttivo allargato per formulare proposte da sottoporre alle Istituzioni".

Mentre la scorsa settimana avevano incrociato le braccia davanti alla Prefettura gli ambulanti, a febbraio invece la protesta era sfociata per le vie di Savona da parte dei commercianti. A poco meno di 6 mesi dalla manifestazione #SiamoATerra, che ha visto la partecipazione degli imprenditori savonesi, ora **Fipe**-Confcommercio è tornato quindi in piazza per dare coralmemente volto e voce all'esasperazione di un settore in ginocchio.

Mentre, ad ottobre, il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote nelle piazze d'Italia, quest'oggi nella centrale piazza savonese sono stati convocati gli imprenditori del settore della ristorazione e dei pubblici esercizi in contemporanea con la manifestazione che si terrà a Roma, per chiedere, tutti insieme direttamente al governo ed alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza.

*“Il combinato di incertezza e mancanza di prospettive fa male quasi più delle chiusure - ha detto **Tripodoro** - La situazione è complessa, ma senza prospettive certe e credibili si finisce nel caos”.*

*“Vogliamo esprimere una forma di protesta ordinata e costruttiva - ha continuato Tripodoro - coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni e che oggi vuole dare un altro segnale forte”.*



[Watch Video At:](#)

**Pasquale Tripodoro (Fipe Confcommercio Savona)**

<https://youtu.be/osT36ejvGwg>

*“Da mesi **FIPE** diffonde incessantemente la voce e i bisogni delle imprese del settore sui media, presso le istituzioni e sui territori - spiega ancora il presidente savonese della federazione che unisce le categorie oggi in piazza - Sentiamo però la responsabilità di dare un segnale forte e pubblico davanti all'ultimo decreto del Governo che rinvia nuovamente la riapertura dei ristoranti e dei bar ad eventuali decisioni del Consiglio dei Ministri. Non si può continuare a lanciare la palla in avanti, perché le imprese non sono in un campo di gioco, ma in una palude, dove sprofondano ogni giorno di più, mentre gli indennizzi non bastano certamente a risollevarle”.*



[Watch Video At:](#)

<https://youtu.be/2ysPvdodd8Q>

Anche i bagni marini hanno aderito alla protesta nonostante i sacrifici durante la scorsa stagione balneare siano stati ridotti rispetto alle categorie in piazza quest'oggi, come ha sottolineato il **presidente di Sib, Enrico Schiappapietra**: *"Siamo qui come lo siamo stati col popolo della neve perché tanti di noi hanno anche attività di ristorazione ed è impensabile vedere un collega che deve lasciare a casa i dipendenti e un lavoro dei padri che vola via. E' un'ingiustizia totale perpetrata da tutte le amministrazioni a tutti i livelli: abbiamo autobus strapieni e poi non possiamo servire un panino. Non pretendiamo di avere i locali strapieni ma solo di sopravvivere. Non riusciremo più a rialzarci, non abbiamo energie, risorse economiche e molti non ne avranno più la voglia: non spezzateci il cuore perché poi avrete città deserte"*.

Anche il commercio si è affiancato ai pubblici esercizi, condividendone le difficoltà nell'affrontare spese vive e costi rimasti tali e quali nonostante la pandemia. *"Siamo un'unica squadra, non guardiamo codici Ateco o categoria merceologica. In questo modo faremo fatica ad andare avanti, con ristoranti che coprono a volte solo un decimo del fatturato"* ha detto **Laura Chiara Filippi, di Ascom Savona**, chiedendo poi uno stop delle tasse, non un rinvio.

 Luciano Parodi

## Manifestazione **Fipe**-Confcommercio, il commento di Toti: "Apriamo tavolo coordinamento con categorie per sostegni economici"

[sv savonaneWS.it/2021/04/13/leggi-notizia/argomenti/economia-1/articolo/manifestazione-fipe-confcommercio-il-commento-di-toti-apriamo-tavolo-coordinamento-con-categorie.html](https://www.savonaneWS.it/2021/04/13/leggi-notizia/argomenti/economia-1/articolo/manifestazione-fipe-confcommercio-il-commento-di-toti-apriamo-tavolo-coordinamento-con-categorie.html)

April 13, 2021

**Economia | 13 aprile 2021, 15:35**

### Berrino: "Stamattina in piazza ho incontrato tanti imprenditori che chiedono solo di poter lavorare"



"È indispensabile continuare a chiedere al governo un calendario sulle riaperture. Parallelamente, come Regione, lavoriamo a un tavolo di coordinamento con tutte le categorie che ci permetta, a fronte di previsioni di ripartenza attendibili, di costruire nuovi sostegni economici". Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti nel corso dell'incontro con i rappresentanti di **Fipe** Confcommercio che hanno manifestato questa mattina a Genova.

"Comprendo il momento difficile per i nostri operatori economici - ha detto ancora - ma bisogna far vincere la ragionevolezza e lavorare insieme a obiettivi raggiungibili. Cominciamo a chiedere il ritorno alla zonizzazione, alla zona gialla e alla riapertura delle attività anche alla sera".

"Questa mattina ho portato il mio saluto in piazza della Vittoria a Genova, agli organizzatori della manifestazione odierna di **Fipe** Confcommercio - ha detto l'assessore al lavoro Gianni Berrino - Tanti imprenditori che chiedono di poter lavorare rispettando le regole che quasi un anno fa erano state stabilite per le riaperture. Sono vicino ai pubblici esercizi, agli

albergatori, ai titolari di palestre e piscine, a chi nel mondo dello spettacolo non lavora da mesi perché, pur avendo seguito tutti i protocolli imposti, si trova ancora bloccato. Non solo non hanno il permesso di svolgere il loro lavoro ma non hanno ricevuto gli aiuti di cui avevano bisogno, pagando così un prezzo salatissimo per contrastare, da soli, la pandemia. Un dovere per me essere oggi in piazza e portare loro la mia vicinanza politica e amministrativa".

"Specie in un momento di difficoltà economica come questo, è quanto mai necessaria una programmazione chiara e definita per fare impresa - ha detto l'assessore allo sviluppo economico Andrea Benveduti - Dall'ascolto delle categorie nei tavoli di coordinamento che Regione Liguria convocherà programmeremo i prossimi interventi a sostegno delle attività economiche, che sono già in fase di analisi nel nostro dipartimento"



 Comunicato stampa



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** [SEGUICI](#)

**Ti potrebbero interessare anche:**

---



## Ristoratori in piazza al Circo Massimo: «L'Italia ci ha lasciati in mutande». Tensioni con la polizia

[S secoloditalia.it/2021/04/ristoratori-in-piazza-al-circo-massimo-litalia-ci-ha-lasciati-in-mutande-tensioni-con-la-polizia/](https://secoloditalia.it/2021/04/ristoratori-in-piazza-al-circo-massimo-litalia-ci-ha-lasciati-in-mutande-tensioni-con-la-polizia/)

April 13, 2021

martedì 13 Aprile 19:38 - di **Sara Gentile**



Ancora proteste di ristoratori ed esercenti a Roma. Al Circo Massimo e attimi di tensione con la polizia. Sono tornati in piazza per chiedere la riapertura delle attività chiuse per la pandemia di Covid-19. La manifestazione “Una volta, per tutti” al **Circo Massimo** è stata organizzata da più associazioni: Roma più bella, Ihn (Italian hospitality network), Tni Italia (Tutela nazionale imprese) e Lupe Roma.

### Protesta al Circo Massimo dei ristoratori

I manifestanti sono giunti da diverse regioni mostrando cartelli con su scritto: “L'Italia a colori ci ha lasciati in mutande ma ora basta”, “Voi Correte e noi Fermi” e “Vogliamo solo lavorare”. Tra di loro ci sono rappresentanti delle lavanderie industriali, di chef e cuochi. C'è anche il movimento artisti italiani proveniente dalla Toscana. Ripetono “Lavoro, lavoro” e “Riapertura, riapertura”.

### Bloccati dalla polizia

Durante il sit in ci sono stati alcuni attimi di tensione quando **un gruppo di manifestanti ha lasciato il presidio per tentare di andare in corteo verso Palazzo Chigi**. Ma la polizia li ha bloccati. A calmare gli animi anche un gruppo di manifestanti che ha ribadito di “non volere atti di violenza”. Subito dopo la situazione è tornata alla normalità. E una delegazione di cinque persone, sarà ricevuta a Palazzo Chigi dal sottosegretario Deborah Bergamini.

## «Siamo solo ristoratori arrabbiati»

---

«Siamo un gruppo di ristoratori – dicono – non siamo un’associazione di categoria, non abbiamo un partito politico, siamo solo ristoratori arrabbiati che si sono uniti per cercare una soluzione, per cercare di farsi ascoltare. Lo Stato non ci sta ascoltando, ha solamente dato dei piccolissimi e inutili ristori a noi proprietari e una misera cassa integrazione ai nostri dipendenti che ormai non ce la fanno più. Si parla di poche centinaia di euro con cui le famiglie non possono andare avanti. Siamo in piazza oggi estenuati da mesi di chiusure, non possiamo più aspettare neanche più una settimana». Mentre un altro afferma: «È una manifestazione pacifica, non ci interessa tirare bombe carta o cose simili. Prendiamo le distanze da ciò che è avvenuto ieri».

## Ristoratori ed esercenti in piazza

---

Gli esercenti hanno manifestato in piazza in 21 città italiane, da Firenze a Napoli e Genova, in contemporanea con l’assemblea straordinaria della [Fipe](#)-Confcommercio convocata in piazza San Silvestro, a Roma. «Siamo qui per chiedere di poterci rialzare – afferma Alessandro Cavo, giovane esercente, collegato da Genova all’Ansa –. Chiediamo una data per iniziare a risollevarci, troppi colleghi sono caduti, troppo i ristori promessi che non sono arrivati».

### Commenti

### Lascia un commento

---

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

## Assemblea di **Fipe** Confcommercio a Roma: "Necessaria programmazione riaperture"

---

 [stream24.ilsole24ore.com/video/italia/assemblea-fipe-confcommercio-roma-necessaria-programmazione-riaperture/AEhpSf](https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/assemblea-fipe-confcommercio-roma-necessaria-programmazione-riaperture/AEhpSf)

Italia

13 aprile 2021

I settori rappresentati chiedono un programma definitivo per le riaperture

Riproduzione riservata ©

loading...

### Podcast

---

24

Italia

**Il nuovo deficit, l'Italia che soffre, l'Italia che accumula**

---

24

Italia

**Start / Non c'è pace per la scuola: in vista trasferimenti 50mila prof**

---

24

Italia

**Start / Bitcoin, sette cose da sapere prima di investire in una criptovaluta**

---

24

Italia

**Start / Il ritorno a scuola, tra registri hackerati e dad**

---

24

CREATO PER VODAFONE BUSINESS

**Connettività, 5G e realtà virtuale: ecco come la formazione incontra l'innovazione digitale**

---

24

Italia

**Start / In Italia si sperimenta Sputnik, il vaccino che viene dal freddo**

---

24

Italia

**Covid, contagi e vaccini oggi, 12 aprile 2021**

---

24

Finanza

**Le Borse oggi, 12 aprile 2021**

---

24

Italia

**Il nuovo deficit, l'Italia che soffre, l'Italia che accumula**

---

24

Italia

**Start / Non c'è pace per la scuola: in vista trasferimenti 50mila prof**

---

24

Italia

**Start / Bitcoin, sette cose da sapere prima di investire in una criptovaluta**

---

24

Italia

**Start / Il ritorno a scuola, tra registri hackerati e dad**

---

24

**CREATO PER VODAFONE BUSINESS**

**Connettività, 5G e realtà virtuale: ecco come la formazione incontra l'innovazione digitale**

---

24

Italia

**Start / In Italia si sperimenta Sputnik, il vaccino che viene dal freddo**

---

24

Italia

**Covid, contagi e vaccini oggi, 12 aprile 2021**

---

24

Finanza

**Le Borse oggi, 12 aprile 2021**

---



24

Italia

**Il nuovo deficit, l'Italia che soffre, l'Italia che accumula**

---

24

Italia

**Start / Non c'è pace per la scuola: in vista trasferimenti 50mila prof**

---

24

Italia

**Start / Bitcoin, sette cose da sapere prima di investire in una criptovaluta**

---

# 24

Italia

**Start / Il ritorno a scuola, tra registri hackerati e dad**

---

## Gallery

---

loading...

App disponibile su:

[Google Play](#) [App store](#)

P.I. 00777910159 [Dati societari](#)

© Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Per la tua pubblicità sul sito: [Websystem](#)

[Informativa sui cookie](#) [Privacy policy](#)

## A Cuneo la protesta dei pubblici esercizi: "Date certe e strategie per riaprire. Vogliamo solo lavorare" (VIDEO)

 [targatocn.it/2021/04/13/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/a-cuneo-la-protesta-dei-pubblici-esercizi-date-certe-e-strategie-per-riaprire-vogliamo-solo-lavorare.html](https://www.targatocn.it/2021/04/13/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/a-cuneo-la-protesta-dei-pubblici-esercizi-date-certe-e-strategie-per-riaprire-vogliamo-solo-lavorare.html)

April 13, 2021

**In via Roma, stamattina 13 aprile, hanno manifestato ristoratori, gestori di strutture ricettive, commercianti e tutte le categorie che, da mesi, vivono nell'incertezza totale**



Manifestazione stamattina a Cuneo, in via Roma, in contemporanea con il resto d'Italia, dove si sono dati appuntamento i rappresentanti di tutte le categorie dei pubblici esercizi (FIPE), assieme a Confcommercio Imprese per l'Italia della Granda.

**La richiesta è una e una soltanto: "Diteci quando riapriremo. Una data certa e regole per far convivere salute e lavoro".**

Mentre si attende la conferma del passaggio in zona arancione da domani, per la nostra provincia, unica nel Piemonte ancora in rosso, cuochi, ristoratori, gestori di locali da intrattenimento, commercianti, ottici, agenti immobiliari, giornalisti, macellai e tante altre categorie di lavoratori, sono scesi a manifestare per chiedere di poter ripartire, assumendosi l'impegno di farlo in sicurezza, tra distanziamenti e rafforzamento dei protocolli.

La situazione è drammatica, ci sono attività, come quelle dei locali da ballo, chiuse da febbraio scorso. I ristoratori non lavorano da mesi, gli alberghi e le strutture ricettive non hanno ospiti, molti negozi chiuderanno. Rabbia e incertezza: è questo il clima che si respira.

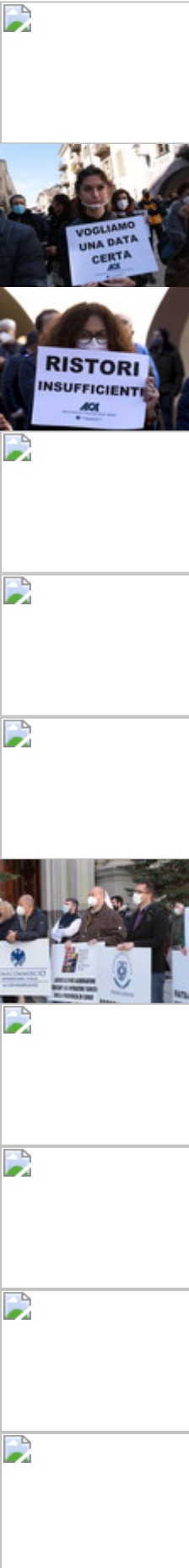
[Apri il link](#)

Chiusi per decreto, con le fonti di reddito bloccate ma le uscite che non si interrompono, tra tasse, stipendi a dipendenti, spese. Per quanto tempo si potrà andare avanti?

I ristori non bastano. Si chiede solo di poter tornare a lavorare, nel rispetto di tutte le norme, chiare e certe. Il mondo delle imprese non vuole altro.



[Apri il link](#)



[Apri il link](#)



simonelli-caponnetto

## Covid, in Veneto superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio della pandemia

[tribunatreviso.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202](https://tribunatreviso.gelocal.it/regione/2021/04/13/news/covid-in-veneto-superata-la-soglia-degli-11-mila-morti-1.40147202)

April 13, 2021



Il bollettino delle ore 17: migliorano gli altri indicatori, a cominciare dai ricoveri (meno 32 rispetto alle 8 del mattino) e dai nuovi contagiati (più 422, in flessione rispetto alla media quotidiana)

13 Aprile 2021

VENEZIA. Nonostante la curva della pandemia inizi a mostrare segnali incoraggianti, con un calo della quota quotidiana di nuovi positivi, con le ultime vittime è stata superata la soglia degli 11 mila morti dall'inizio. Per la precisione - come si evince dal bollettino delle ore 17 della Regione Veneto - sono 11.008 le vittime da quel lontano 21 febbraio 2020, ormai quasi 14 mesi orsono, quando ci fu il primo di una lunghissima e purtroppo infinita serie di lutti, con la scomparsa di Adriano Trevisan, di Vo', il primo morto in Italia per il coronavirus.

Gli altri indicatori paiono in miglioramento: calano anche i ricoverati. «La situazione sembra aver preso una buona piega - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia - e se la curva delle intensive avesse un cambio di direzione sarebbe una novità, finora non è mai capitato un calo dei posti letto per poi ripartire velocemente. Non è finita - ha puntualizzato - perché nelle ultime 24 ore sono entrate 70 persone in ospedale. Possiamo affrontare il tema delle possibili riaperture, fermo restando che nel resto d'Italia non c'è la stessa nostra situazione».

Su questo tema, oggi c'è stato un incontro tra Zaia e rappresentanti della [Fipe](#)-Confcommercio, che a livello nazionale oggi ha organizzato una mobilitazione per chiedere certezze sul futuro. La questione riaperture si intreccia con quella della campagna vaccinale, con 331.539 persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione, pari al 6,8% della popolazione. Le dosi somministrate hanno superato quota 1,2 milioni pari al 94,7 delle forniture disponibili. «Se non ci sono forze contrarie della natura - ha detto Zaia - entro questa settimana chiudiamo gli over 80, in tutto ne abbiamo ancora 56 mila da fare». Gli ultraottantenni in Veneto sono 358.540, di cui 100 mila allettati.

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- VENETO
- SALUTE
- GREEN&BLUE
- MODA E BEAUTY
- DOSSIER
- NORDEST ECONOMIA
- VIDEO
- ANNUNCI
- PI

METEO: +7°C

ACCEDI | ISCRIVITI

# Corriere delle Alpi VIDEO

- Noi
- EVENTI
- NEWSLETTER
- LEGGI IL QUOTIDIANO
- SCOPRI DI PIÙ

- VIDEO: CRONACA LOCALE
- POLITICA
- CRONACA
- MONDO
- ECONOMIA
- SPORT
- SPETTACOLI
- GREEN&BLUE
- SALUTE
- ALTRI
- Cerca

Video » [Cronaca](#)

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**





[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

## CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [DOSSIER](#) | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PI](#) | [GNN](#)


 METEO: +7°C 
[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)
**Corriere delle Alpi** VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

 VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) | Cerca 
Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".

*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA

**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA

**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**

## CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)
GNN  
GEDI NEWS NETWORKf  METEO: +10°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MANTOVA VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[VIDEO: CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) | Cerca 
Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"

Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".

Video di Luca Pellegrini

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto



CRONACA

Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



CRONACA

Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

GNN  
GEDI NEWS NETWORK

METEO: +10°C

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MANTOVA VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca

Video » Cronaca

# Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [SALUTE](#) [GREEN&BLUE](#) [MODA E BEAUTY](#) [DOSSIER](#) [NORDEST ECONOMIA](#) [VIDEO](#) [ANNUNCI](#) [PRIMA](#) 
  METEO: +6°C 
[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)
[VIDEO: CRONACA LOCALE](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [GREEN&BLUE](#) [SALUTE](#) [ALTRI](#)  
Video » [Cronaca](#)

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[TEMPO LIBERO](#)
[SALUTE](#)
[GREEN&BLUE](#)
[MODA E BEAUTY](#)
[DOSSIER](#)
[NORDEST ECONOMIA](#)
[VIDEO](#)
[ANNUNCI](#)
[PRIMA](#)

f t METEO: +6°C

ACCEDI | ISCRIVITI

# IL PICCOLO VIDEO

[Noi](#)
[EVENTI](#)
[NEWSLETTER](#)
[LEGGI IL QUOTIDIANO](#)
[SCOPRI DI PIÙ](#)

[VIDEO: CRONACA LOCALE](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[MONDO](#)
[ECONOMIA](#)
[SPORT](#)
[SPETTACOLI](#)
[GREEN&BLUE](#)
[SALUTE](#)
[ALTRI](#)

Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".  
*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA

**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA

**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



## Roma, nuova protesta dei commercianti

**S** [video.ilsecoloxix.it/italia/roma-nuova-protesta-dei-commercianti/78352/78563](https://video.ilsecoloxix.it/italia/roma-nuova-protesta-dei-commercianti/78352/78563)

La manifestazione, convocata da **Fiipe**-Confcommercio, degli esercenti che chiedono al governo una road map per le riaperture delle loro attività. In piazza ci sono titolari di bar e ristoranti, ma anche il mondo del catering e del banqueting, fermi da mesi in assenza di matrimoni ed eventi, la ristorazione, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori dell'intrattenimento.

13 aprile 2021

## CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

HOME | SPORT | CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER ▾ | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA

f  METEO: +13°C 

ABBONATI

**LA NUOVA**  
Nuova SardegnaVIDEO: CRONACA LOCALE | POLITICA | CRONACA | MONDO | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLI | GREEN&BLUE | DIVERTIMENTO | MOTORI | SALUTE | ALTRI ▾ | c Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".

Video di Luca Pellegrini

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto



CRONACA

Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



CRONACA

Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**



CRONACA

**Virginia Raggi scambia l'arena di Nimes per il Colosseo in un post: meme e battute su Twitter**

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

HOME SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO DOSSIER ▾ ITALIA MONDO FOTO VIDEO ANNUNCI ▾ PRIMA

f  METEO: +13°C 

ABBONATI

**LA NUOVA**  
Genova-Sardegna

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&amp;BLUE DIVERTIMENTO MOTORI SALUTE ALTRI ▾ c Q

Video » [Cronaca](#)

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**



CRONACA

**Virginia Raggi scambia l'arena di Nimes per il Colosseo in un post: meme e battute su Twitter**



CRONACA

**A Milano 70enni accalcati per ore sotto la pioggia: "Ci vuole il vaccino contro l'assembramento"**



CRONACA

**Bari, nell'hub della Fiera le vaccinazioni dei 79enni: "Finalmente, è come un 25 Aprile"**



CRONACA

**Coronavirus, centro di Roma blindato per la manifestazione 'Io Apro'**





GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

GNN  
GENOVA NEWS NETWORK

METEO: +14°C

ACCEDI | ISCRIVITI

la Provincia PAVESE VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca

Video » Cronaca

# Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a **Fipe** Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la **Fipe** in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di **Fipe** Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- SALUTE
- GREEN&BLUE
- MODA E BEAUTY
- DOSSIER
- VIDEO
- ANNUNCI
- PRIMA



METEO: +14°C

ACCEDI | ISCRIVITI

la Provincia PAVESE VIDEO

- Noi
- EVENTI
- NEWSLETTER
- LEGGI IL QUOTIDIANO
- SCOPRI DI PIÙ

- VIDEO: CRONACA LOCALE
- POLITICA
- CRONACA
- MONDO
- ECONOMIA
- SPORT
- SPETTACOLI
- GREEN&BLUE
- SALUTE
- ALTRI
- Cerca

Video » [Cronaca](#)

# Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della **Fipe** - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".  
*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA  
**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA  
**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA  
**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [SALUTE](#) [GREEN&BLUE](#) [MODA E BEAUTY](#) [DOSSIER](#) [VIDEO](#) [ANNUNCI](#) [PRIMA](#)
GNN  
GEDI NEWS NETWORKf  METEO: +14°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

a **Sentinell**

VIDEO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [GREEN&BLUE](#) [SALUTE](#) [ALTRI](#) Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".  
*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



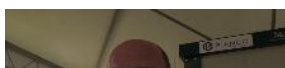
CRONACA

**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA

**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

GNN GENOVA NEWS NETWORK

METEO: +14°C

ACCEDI | ISCRIVITI

a **Sentinell**

VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca

Video » [Cronaca](#)

# Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**



CRONACA

**Virgina Raggi scambia l'arena di Nimes per il Colosseo in un post: meme e battute su Twitter**



## Folla a Vercelli al presidio contro le chiusure prolungate

---

**S** [video.lastampa.it/vercelli/folla-a-vercelli-al-presidio-contro-le-chiusure-prolungate/136712/136970](https://video.lastampa.it/vercelli/folla-a-vercelli-al-presidio-contro-le-chiusure-prolungate/136712/136970)

13 aprile 2021

C'erano rappresentanti di tutte le categorie commerciali in viale Garibaldi a Vercelli al presidio contro le chiusure prolungate, organizzato in concomitanza con la manifestazione indetta a Roma dalla Federazione italiana pubblici esercizi. Nessun incidente, un sit-in pacifico: centinaia di persone hanno chiesto "di poter riaprire per avere un futuro".

Servizio di **Roberto Maggio**

## Confcommercio Asti: "Basta chiusure"

---

**S** [video.lastampa.it/asti/confcommercio-asti-basta-chiusure/136719/136977](https://video.lastampa.it/asti/confcommercio-asti-basta-chiusure/136719/136977)

13 aprile 2021

Il video che illustra il significato della manifestazione indetta da [Fipe](#) Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi. E' stato realizzato da Confcommercio di Asti con gli imprenditori dal titolo: "#BASTACHIUSURE #RIAPRIAMOINSICUREZZA".

## I commercianti in piazza a Grugliasco suonano il silenzio "per non chiudere mai più"

**S** [video.lastampa.it/torino/i-commercianti-in-piazza-a-grugliasco-suonano-il-silenzio-per-non-chiudere-mai-piu/136715/136973](https://video.lastampa.it/torino/i-commercianti-in-piazza-a-grugliasco-suonano-il-silenzio-per-non-chiudere-mai-piu/136715/136973)

13 aprile 2021

Una ventina di attività, con una cinquantina di addetti hanno protestato silenziosamente e distanziati questa mattina in via Lupo a Grugliasco. Una manifestazione organizzata da Ascom Confcommercio, da Epat (Esercizi pubblici associati di Torino e Provincia) e da [Fipe](#) (Federazione italiana pubblici esercizi). «Un importante momento - afferma Luigina Ceccato presidente dell'Ascom Grugliasco - per dare un segnale di preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica». Il sindaco Roberto Montà ha portato la solidarietà della città, ribadendo che «molte volte ci si dimentica che dietro ai numeri riportati da tv e media ci sono delle famiglie, delle persone». Servizio di **Patrizio Romano**

## CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PI 

f t METEO: +8°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

**il mattino** VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca 

Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".  
*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA

**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA

**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PI

METEO: +8°C

ACCEDI | ISCRIVITI

**il mattino** VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca

Video » [Cronaca](#)

# Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a **Fipe** Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la **Fipe** in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di **Fipe** Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



**CRONACA**  
**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



**CRONACA**  
**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



**CRONACA**  
**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- SALUTE
- GREEN&BLUE
- MODA E BEAUTY
- RUBRICHE
- NORDEST ECONOMIA
- VIDEO
- ANNUNCI
- PRIMA
- GNN

METEO: +7°C

ACCEDI | ISCRIVITI

# Messaggero Veneto VIDEO

- Noi
- EVENTI
- NEWSLETTER
- LEGGI IL QUOTIDIANO
- SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [GREEN&BLUE](#) [SALUTE](#) [ALTRI](#) Cerca

Video » [Cronaca](#)

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**





[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY RUBRICHE NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PRIMA GNN

METEO: +7°C

ACCEDI | ISCRIVITI

Messaggero Veneto VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca

Video » [Cronaca](#)

# Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".  
*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA  
**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA  
**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA  
**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



## CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PI 

f  METEO: +8°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

di Venezia e Mestre  
**la Nuova** VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca 

Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".  
*Video di Luca Pellegrini*

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA

**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA

**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [DOSSIER](#) | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PI](#) | [GNN](#)

f t METEO: +8°C

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# la Nuova di Venezia e Mestre VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

[VIDEO: CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) |

Video » [Cronaca](#)

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



**CRONACA**  
**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



**CRONACA**  
**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



**CRONACA**  
**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"

**R** [video.repubblica.it/dossier/coronavirus-wuhan-2020/coronavirus-l-appello-di-chef-e-ristoratori-governo-dia-una-data-per-riapertura/385384/386112](https://video.repubblica.it/dossier/coronavirus-wuhan-2020/coronavirus-l-appello-di-chef-e-ristoratori-governo-dia-una-data-per-riapertura/385384/386112)

### Coronavirus

13 aprile 2021

Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".

*Video di Luca Pellegrini*



## Roma, nuova protesta dei commercianti

---

**R** [video.repubblica.it/edizione/roma/coronavirus-la-protesta-a-roma-degli-esercenti/385365/386093](https://video.repubblica.it/edizione/roma/coronavirus-la-protesta-a-roma-degli-esercenti/385365/386093)

13 aprile 2021

La manifestazione, convocata da **Fipe**-Confcommercio, degli esercenti che chiedono al governo una road map per le riaperture delle loro attività. In piazza ci sono titolari di bar e ristoranti, ma anche il mondo del catering e del banqueting, fermi da mesi in assenza di matrimoni ed eventi, la ristorazione, le discoteche, le imprese balneari e gli imprenditori dell'intrattenimento.

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"

**R** [video.repubblica.it/edizione/genova/genova-in-piazza-le-categoria-vaccini-ristori-e-riaperture/385377/386105](https://video.repubblica.it/edizione/genova/genova-in-piazza-le-categoria-vaccini-ristori-e-riaperture/385377/386105)

13 aprile 2021

Un centinaio di commercianti aderenti a **FIPE** Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la **FIPE** in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di **FIPE** Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

## CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PI 

f t METEO: +9°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

**la tribuna** di Treviso VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca 

Video » [Cronaca](#)

## Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"



Si è tenuta in Piazza San Silvestro a Roma l'assemblea della [Fipe](#) - Confcommercio, con imprenditori, ristoratori e chef, per chiedere al Governo chiarezza e certezze sulle riaperture. "Chiediamo di riaprire in sicurezza e di avere una data", spiega Sofia Cavallo, ristoratrice di Imola. "Possiamo anche ripartire una settimana dopo, ma con la certezza di non fermarsi". "Siamo con l'acqua alla gola", ha aggiunto lo chef stellato Erminio Alajmo. "Non c'è più tempo, ci siamo indebitati, caricando tutto sulle spalle dei nostri nipoti, non si può più andare avanti. Le idee sono tutte uguali, la massa è ormai arrivata allo stremo, ma c'è modo e modo di confrontarsi".

Video di Luca Pellegrini

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Roma, il gesto distensivo della manifestante: mazzo di fiori al poliziotto**



CRONACA

**Coronavirus, l'appello di chef e ristoratori: "Governo dia una data per riapertura"**



CRONACA

**Vaccino, Genazzani (Ema): per Johnson&Johnson possibile sia necessario un richiamo**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, L'APPELLO DI CHEF E RISTORATORI: "GOVERNO DIA UNA DATA PER RIAPERTURA"



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [DOSSIER](#) | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PI](#) | [GNN](#)
[f](#) [t](#) METEO: +9°C 
[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)
**la tribuna** di Treviso VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

 VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) | Cerca 
Video » [Cronaca](#)

## Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"



Un centinaio di commercianti aderenti a [Fipe](#) Confcommercio e alcuni rappresentanti dei balneari manifestano in piazza della Vittoria, a Genova, nell'ambito della protesta nazionale che vede oggi la [Fipe](#) in piazza a Roma. "Il comparto non vede futuro - ha detto Alessandro Cavo, presidente di [Fipe](#) Confcommercio Liguria - I ristori sono inadeguati e, in mancanza di una data certa per la riapertura, possiamo dire che siamo ai limiti della sopravvivenza". Il presidente di Confcommercio Liguria Paolo Odone si è rivolto direttamente al premier e al governo. "Qui vedete un'Italia che vuole rispettare le regole ma non ne può più. Cercate di vaccinarci il più presto possibile, siamo tutti d'accordo, ma abbiamo bisogno di ripartire subito". (videoservizio di Fabrizio Cerignale)

13 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Vaccini, Zingaretti: "Avanti rigorosi con il criterio delle fasce d'età: è l'unico modo per riaprire"**



CRONACA

**Botte e umiliazioni ai disabili ospitati nella comunità: le immagini dei maltrattamenti**



CRONACA

**Genova, in piazza le categoria: "Vaccini, ristori e riaperture"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

GENOVA, IN PIAZZA LE CATEGORIA: "VACCINI, RISTORI E RIAPERTURE"



CRONACA

**Covid, si lavora alle riaperture, Figliuolo ferma la fuga in avanti di De Luca sui vaccini**



CRONACA

**Giarre, il video dell'assalto al pensionato settantunenne**



CRONACA

**Napoli, protestano gli ambulanti: bloccata l'autostrada Caserta-Salerno**



CRONACA

**Coronavirus, San Marino aperta per cena: si torna al ristorante la sera**



CRONACA

**Lampedusa, il sindaco Martello: "Isole Covid free? Senza vaccino a 140 miglia dalla costa si muore"**



CRONACA

**Piano vaccini, Fontana 'bacchetta' De Luca: "Noi non abbiamo mai sgarrato, seguiamo l'età"**



CRONACA

**Roma, tensione con la polizia: manifestanti di IoApro lanciano bombe carta**



# In piazza il dramma degli autonomi: "Ormai siamo alla fame"

14 Aprile 2021 - 17:00

Doppia manifestazione a Roma. Sangalli (Confcommercio): "Indennizzi insufficienti"



[Chiara Giannini](#)



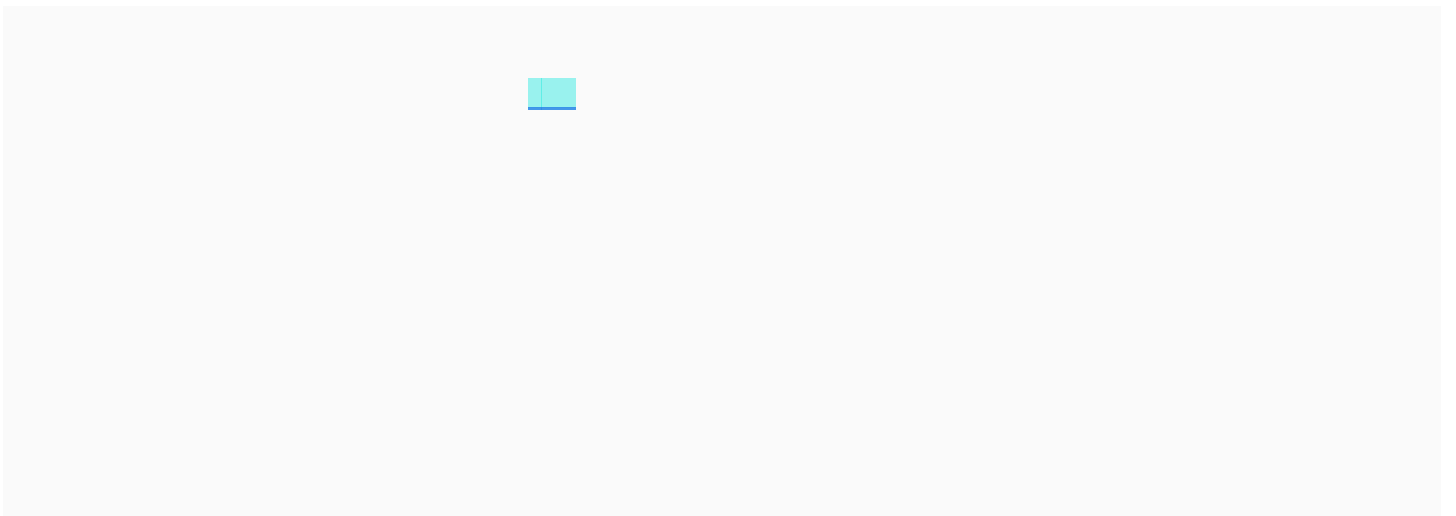
C'è gente che piange, che si struscia gli occhi di continuo, che sospira senza sosta. C'è chi grida la sua rabbia di fronte alla polizia in tenuta anti sommossa. Sono partite Iva, ristoratori, titolari di palestre, commercianti. Persone, prima di tutto, rimaste senza lavoro a causa dell'emergenza

## Correlati

[Politica](#) 3 ore fa  
**Il procuratore antimafia al convegno Pd, è...**



IN PIAZZA IL DRAMMA DEGLI AUTONOMI: "ORMAI SIAMO ALLA FAME"



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



IN PIAZZA IL DRAMMA DEGLI AUTONOMI: "ORMAI SIAMO ALLA FAME"

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IN PIAZZA IL DRAMMA DEGLI AUTONOMI: "ORMAI SIAMO ALLA FAME"

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Tre decessi. E ricoveri di nuovo in crescita

[lanazione.it/la-spezia/cronaca/tre-decessi-e-ricoveri-di-nuovo-in-crescita-1.6243289](https://lanazione.it/la-spezia/cronaca/tre-decessi-e-ricoveri-di-nuovo-in-crescita-1.6243289)



Da una parte l'ondata relativa dei nuovi positivi: 23 su 692 tampini, con una percentuale pari al 3 per cento, segno di una diffusione rallentata del virus. Dall'altra, l'alto prezzo pagato sul fronte dei decessi: tre quelli avvenuti ieri nell'ospedale di Sarzana a per effetto dell'affondo del Covid-19 su fisici già alle prese con acciacchi e patologie. A spirare sono stati una donna di 75 anni (nel reparto di Geriatria) e due uomini di 65 e 79 anni (nei reparti di Rianimazione e Pneumologia). A destare relativa preoccupazione - oltre al dolore...

Da una parte l'ondata relativa dei nuovi positivi: 23 su 692 tampini, con una percentuale pari al 3 per cento, segno di una diffusione rallentata del virus. Dall'altra, l'alto prezzo pagato sul fronte dei decessi: tre quelli avvenuti ieri nell'ospedale di Sarzana a per effetto dell'affondo del Covid-19 su fisici già alle prese con acciacchi e patologie. A spirare sono stati una donna di 75 anni (nel reparto di Geriatria) e due uomini di 65 e 79 anni (nei reparti di Rianimazione e Pneumologia). A destare relativa preoccupazione - oltre al dolore indotto dalle scomparse di tre anziani - è il nuovo incremento di ricoveri, tre in più rispetto al giorno precedenti, che hanno portato ad un totale di 95, fra cui 14 in terapia intensiva, o meglio: 10 in Rianimazione alla Sarzana, 1 alla Spezia e tre in terapia subintensiva, secondo le puntualizzazioni che arrivano dal presidio di prima linea. "La situazione è sotto controllo, l'assistenza garantita" il leit motiv di giornata.

Proseguono intanto le vaccinazione. Ieri è stata un'altra giornata complessa per effetto della rimodulazione della campagna vaccinale legata alle mutate condizioni di somministrazione dell'AstraZeneca. Le avvisaglie sono di altre complicazioni in connessione con il rinvio della distribuzione del vaccino Johnson & Johnson in Europa presa dalle autorità sanitarie Usa per sei casi di trombosi segnalati. "Su AstraZeneca abbiamo fatto un casino gigantesco e, per una volta, non l'ha fatto neanche la politica, altrimenti avremmo avuto qualcuno crocifisso in qualche piazza. L'hanno fatto Ema e le agenzie del farmaco" ha detto ieri presidente della Liguria, Giovanni Toti, intervenendo ad 'Agora', su Rai 3. "Abbiamo fatto politiche acrobatiche per avere i vaccini in pochissimo tempo qualcosa è stato azzeccato qualcosa meno" ha ammesso Toti, andando al nodo del problema: "Credo che l'economia ripartirà prima se metteremo in sicurezza le persone che vanno negli ospedali: per riempire i ristoranti dobbiamo vuotare gli ospedali" questa la riflessione a commento dell'idea della Regione Campania di non procedere per fasce d'età, ma per categorie economiche, dopo

l'immunizzazione degli over 80. "Dividere in modo manicheo le categorie di cittadini, se non sulla base del rischio che hanno prendendo il Covid, è un qualcosa che non riusciamo a fare" rileva Toti. Ieri a Genova la manifestazione dei ristoratori, promossa da [Fipe](#) Confcommercio.

"Indispensabile continuare a chiedere al governo un calendario sulle riaperture. Parallelemente, come Regione, lavoriamo a un tavolo di coordinamento con tutte le categorie che ci permetta, a fronte di previsioni di ripartenza attendibili, di costruire nuovi sostegni economici" ha detto Toti ai rappresentanti degli operatori messi in ginocchio dalle misure antiCovid.

C.R.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Imprese con il cappio al collo: “Riapriteci”

[lanazione.it/lucca/cronaca/impres-con-il-cappio-al-collo-riapriteci-1.6243757](https://lanazione.it/lucca/cronaca/impres-con-il-cappio-al-collo-riapriteci-1.6243757)

“Sia chiara una cosa: che l’unico fuoco che ci piace vedere è quello dei nostri fornelli accesi – è stato il magnetico incipit del ristoratore Samuele Cosentino alla manifestazione di Firenze, dove anche Confcommercio Lucca si è data appuntamento –: da quando ce li hanno spenti, abbiamo perso oltre un milione di posti di lavoro, 390mila aziende che hanno smesso di esistere. Per noi domani è già troppo tardi, per alcuni lo è già stato ieri. Non dobbiamo essere contro la politica ma sostenere la buona politica: ma la buona politica è fatta di concretezza, programmi, date certe. Ci dovete far riaprire, almeno a pranzo, ma subito da...”

“Sia chiara una cosa: che l’unico fuoco che ci piace vedere è quello dei nostri fornelli accesi – è stato il magnetico incipit del ristoratore Samuele Cosentino alla manifestazione di Firenze, dove anche Confcommercio Lucca si è data appuntamento –: da quando ce li hanno spenti, abbiamo perso oltre un milione di posti di lavoro, 390mila aziende che hanno smesso di esistere. Per noi domani è già troppo tardi, per alcuni lo è già stato ieri. Non dobbiamo essere contro la politica ma sostenere la buona politica: ma la buona politica è fatta di concretezza, programmi, date certe. Ci dovete far riaprire, almeno a pranzo, ma subito da domani stesso“. Un cappio bianco al collo per sottolineare che : “Prima che questo cappio si stringa, la buona politica deve intervenire. Domani stesso“.

C’erano un centinaio di persone a rappresentare il settore, chiamate da Confcommercio dalle province di Lucca e Massa Carrara, tra presidenti di sindacato e semplici operatori di svariate categorie: dalla ristorazione all’abbigliamento, passando per le calzature, i bar, le strutture ricettive, l’oggettistica e altro ancora. Tanti settori diversi, ma con in testa un unico obiettivo: tornare subito a lavorare.

“E’ quella di sabato 1 maggio la data limite indicata dal sistema regionale di Confcommercio e da tutti i suoi associati per la riapertura di tutte le attività commerciali, devastate dagli effetti di 14 mesi di emergenza sanitaria ed economica – così Confcommercio – . E se il Governo non darà il via libera, le imprese agiranno in autonomia“. E’ il messaggio forte e chiaro è stato lanciato ieri mattina dalle diverse centinaia di partecipanti alla manifestazione di protesta andata in scena in via Cavour a Firenze, di fronte al palazzo dove ha sede la Prefettura.

Fra gli interventi anche quello di Piero Bertolani, vicepresidente vicario di Confcommercio province di Lucca e Massa Carrara: “Il tempo dell’attesa è finito – ha detto -: le nostre imprese sono state costrette a chiudere e il virus non è scomparso. E’ evidente che non fossimo e non siamo noi con il nostro lavoro la causa dei contagi. Vogliamo solo tornare a lavorare, è un nostro diritto“. Al termine del presidio una delegazione guidata dai vertici regionali di Confcommercio è stata ricevuta dal prefetto di Firenze Alessandra Guidi, al quale è stato consegnato un documento in 11 punti contenente le richieste che provengono dal mondo del terziario toscano, affinché se ne faccia poi interprete col Governo. Nel corso della

mattinata è stato effettuato anche un collegamento con Roma, dove in parallelo si è svolta una manifestazione nazionale promossa da [Fipe](#) Confcommercio, la federazione dei pubblici esercizi.

“Una giornata importante – commentano il presidente e il direttore di Confcommercio province di Lucca e Massa Carrara, Rodolfo Pasquini e Sara Giovannini – che ha visto una nuova e massiccia mobilitazione da parte delle nostre imprese. Lo diciamo da mesi e lo ribadiamo: le aziende sono al collasso e rischiano di morire. Ma la morte del commercio significa anche quella di un intero tessuto sociale e occupazionale. Ora basta con le parole: si permetta ai nostri imprenditori di tornare da subito a lavorare e senza più interruzioni”.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ristoratori, bar e palestre scendono in piazza La protesta raddoppia: "Fateci riaprire"

[lanazione.it/siena/cronaca/ristoratori-bar-e-palestre-scendono-in-piazza-la-protesta-raddoppia-fateci-riaprire-1.6244874](https://lanazione.it/siena/cronaca/ristoratori-bar-e-palestre-scendono-in-piazza-la-protesta-raddoppia-fateci-riaprire-1.6244874)

CRISTINA BELVEDERE



di Cristina Belvedere Giornata di mobilitazione per ristoranti, bar e palestre. Ieri infatti si sono svolte due manifestazioni, una a Firenze sotto la Prefettura e una al Circo Massimo di Roma per chiedere di riaprire tutto in tempi brevi. A rappresentare i ristoratori senesi nella capitale c'era una sessantina di aderenti a Tutela nazionale imprese (Tni), con in testa Tiziana Del Monaco, titolare de 'La Miniera' di Siena. Contattata telefonicamente mentre ancora si trovava a Roma, la Del Monaco non ha nascosto tutta la sua amarezza: "Anche oggi un gruppo di persone ha tentato di sfondare il cordone di sicurezza presidiato dalla polizia – racconta – bruciando di fatto la nostra manifestazione. Da una parte c'era circa un centinaio di questi 'guerriglieri', dall'altra..."

di Cristina Belvedere

Giornata di mobilitazione per ristoranti, bar e palestre. Ieri infatti si sono svolte due manifestazioni, una a Firenze sotto la Prefettura e una al Circo Massimo di Roma per chiedere di riaprire tutto in tempi brevi. A rappresentare i ristoratori senesi nella capitale c'era una sessantina di aderenti a Tutela nazionale imprese (Tni), con in testa Tiziana Del Monaco, titolare de 'La Miniera' di Siena. Contattata telefonicamente mentre ancora si trovava a Roma, la Del Monaco non ha nascosto tutta la sua amarezza: "Anche oggi un gruppo di persone ha tentato di sfondare il cordone di sicurezza presidiato dalla polizia –

racconta – bruciando di fatto la nostra manifestazione. Da una parte c'era circa un centinaio di questi 'guerriglieri', dall'altra 3mila imprenditori che chiedevano di poter tornare al lavoro. Non è bastato prendere le distanze da loro, perché l'attenzione si è concentrata su queste persone e non sul significato della nostra manifestazione autorizzata".

La Del Monaco non usa mezzi termini: "La violenza non fa parte del nostro metodo di protesta. I celerini, di fronte a questi tentativi di sommossa, hanno deciso che non ci avrebbero scortati fino a Montecitorio, nonostante il corteo fosse autorizzato ad arrivare fino a lì. Per colpa di pochi ci è quindi stata negata una piazza e questo è antidemocratico".

Il sottosegretario Deborah Bergamini aveva chiesto di incontrare una delegazione di cinque persone, ma Tni ha rifiutato: "Ci siamo dissociati, perché per calmare la piazza sarebbe servito che una delegazione di politici venisse a parlare con la gente. E così non è stato. Per chiedere un appuntamento con un sottosegretario basta mandare una Pec (mail certificata), non c'è bisogno di sfondare il cordone di sicurezza". La Del Monaco conclude: "Lunedì abbiamo fatto due ore e mezza di call conference con i ministri appartenenti a tutti gli schieramenti politici, anticipando i punti del documento scritto che palestre, bar e ristoranti vogliono presentare al Governo. Alla luce di quanto avvenuto oggi sono delusa, perché un gruppo di persone ha vanificato una manifestazione finalizzata a ottenere risposte concrete". Ma i rappresentanti di Tni a Siena non si fermano: "I partecipanti all'iniziativa al Circo Massimo hanno speso soldi per poter essere presenti, arrivando da tutta Italia. Il nostro obiettivo è creare un sindacato datoriale, portando nell'associazione più persone possibile. Di certo non ci arrendiamo".

A illustrare le istanze della categoria, stavolta a Firenze, ieri c'era invece Marco Cioni, presidente provinciale di [Fipe](#)-Confcommercio e chef del ristorante 'Il Sasso' in via dei Rossi a Siena: "La manifestazione ha avuto successo, eravamo circa un migliaio tra ristoratori, titolari di bar e palestre. Alcune decine venivano dalla provincia di Siena".

Cioni è salito sul palco allestito sotto la Prefettura fiorentina, lanciando un messaggio forte e chiaro: "Siamo stremati e incolpevoli – ha detto -. Nonostante siamo rimasti chiusi negli ultimi 14 mesi, il contagio ha continuato a diffondersi tra picchi e cluster. L'Italia è un paese fondato sul diritto al lavoro, che oggi però ci viene negato, quindi oggi non ci sentiamo più addosso alcun dovere".

Cioni non ha dubbi: "Ho sempre considerato il mio ristorante come una famiglia. Prima del Covid avevo 8 dipendenti, alcuni sono stato costretto a metterli in cassa integrazione, altri a licenziarli perché non riesco ad assicurare loro neppure il lavoro stagionale". E ancora: "Siamo allo stremo. I proprietari del fondo ci sono venuti incontro, ma restano da pagare utenze di cui non godiamo come la tassa rifiuti, il canone Rai e la Siae. Di buono c'è solo il suolo pubblico gratis". Infine il capitolo relativo ai ristoratori: "Mi sono arrivati quelli degli ultimi mesi la settimana scorsa, ma sono in netto ritardo e coprono meno del 4% delle perdite di fatturato. Come si fa non fallire?".



© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Bar e ristoranti, rischio usura. 'Fateci riaprire'

[lanazione.it/umbria/cronaca/bar-e-ristoranti-rischio-usura-fateci-riaprire-1.6242955](https://lanazione.it/umbria/cronaca/bar-e-ristoranti-rischio-usura-fateci-riaprire-1.6242955)



Bar, pizzerie, ristoranti, locali vogliono "certezze", ma soprattutto chiedono di "riappropriarsi del loro futuro". In concomitanza con l'Assemblea nazionale [Fipe](#) di Roma, anche l'Umbria è scesa in piazza per fare le sue richieste alla politica. Imprenditori del settore ristorazione e bar hanno animato un presidio in piazza Italia per ricordare alla Regione e alle istituzioni locali la necessità di "un impegno concreto e non più dilazionabile". Una delegazione è stata ricevuta dai consiglieri Vincenzo...

Bar, pizzerie, ristoranti, locali vogliono "certezze", ma soprattutto chiedono di "riappropriarsi del loro futuro". In concomitanza con l'Assemblea nazionale [Fipe](#) di Roma, anche l'Umbria è scesa in piazza per fare le sue richieste alla politica. Imprenditori del settore ristorazione e bar hanno animato un presidio in piazza Italia per ricordare alla Regione e alle istituzioni locali la necessità di "un impegno concreto e non più dilazionabile". Una delegazione è stata ricevuta dai consiglieri Vincenzo Bianconi, Tommaso Bori, Thomas De Luca, Paola Fioroni, Andrea Fora, Valerio Mancini, Eleonora Pace, Stefano Pastorelli, Marco Squarta.

"I consiglieri – riporta la [Fipe](#) – hanno dichiarato disponibilità nei confronti delle richieste delle nostre imprese e hanno impegnato la Regione a lavorare concretamente su questo fronte". A rischio ci sono almeno 1.500 imprese in Umbria, e migliaia di lavoratori. "Così non si può andare avanti. Le risposte devono arrivare ora, e mettere in condizione le imprese di ripartire presto e con il piede giusto". Il comparto vuole una data per rialzare le saracinesche e un piano per farlo in sicurezza. "Siccome hanno dato fondo a tutte le loro risorse per

cercare di sopravvivere in questo durissimo ultimo anno – incalza il presidente Romano Cardinali – i colleghi si aspettano dalla politica un aiuto vero e concreto anche dal punto di vista finanziario e uno stop alla tassazione che continua a correre, anche con le aziende chiuse. Il rischio è che si inneschi una spirale ancora più drammatica e pericolosa: le imprese non hanno le risorse necessarie per far fronte ai pagamenti che, nonostante l'emergenza, vengono richiesti. Così finiscono nelle liste dei cattivi pagatori e possono essere per questo esclusi da eventuali bandi pubblici. Alcuni cadono nella ragnatela degli usurai: una prospettiva possibile, come ha ricordato nei giorni scorsi anche il presidente della Fondazione Umbria contro l'usura, Fausto Cardella. Ciò che abbiano ottenuto finora – conclude Cardinali – è del tutto inadeguato e insufficiente". Il pressing: programmare una riapertura delle attività sia a pranzo che a cena, non oltre il 24 aprile, con prenotazione obbligatoria per garantire la massima sicurezza. Mentre ai Comuni si caldeggia l'esenzione totale dal pagamento di Tari e Imu per il 2020 e per i primi tre mesi del 2021, e una rimodulazione di tributi e tasse locali sulla base delle condizioni in cui si troveranno ad operare le imprese, fino alla fine del periodo di crisi. Stop alle sagre per tutto quest'anno.

Silvia Angelici

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

R [repubblica.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://repubblica.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 14, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin**, **la Locanda dell'Angelo di Ameglia**, **la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri.

Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## Ristoranti, palestre, cinema e spiagge. Ecco i protocolli allo studio di governo e Cts

**R**

[repubblica.it/cronaca/2021/04/14/news/ristoranti\\_palestre\\_cinema\\_matrimoni\\_e\\_spiagge\\_ecco\\_i\\_protocolli\\_allo\\_studio\\_di\\_governo\\_e\\_cts-296403575/](https://repubblica.it/cronaca/2021/04/14/news/ristoranti_palestre_cinema_matrimoni_e_spiagge_ecco_i_protocolli_allo_studio_di_governo_e_cts-296403575/)

April 14, 2021

In settimana, dice a *Repubblica* la ministra per gli Affari Regionali **Maria Stella Gelmini**, "definiremo il cronoprogramma delle riaperture". Che prenderanno il via da maggio, anche se resta uno spiraglio per la data del 26 aprile. C'è da fare i conti con l'incognita vaccini e con la direttiva di mettere al riparo almeno tutti i fragili prima di dare il via a bar, ristoranti e luoghi della cultura. Oltre che con la curva di contagi, terapie intensive, ricoveri ordinari e morti giornalieri che restano tra i 300 e i 500 ogni 24 ore. Sul tavolo di diversi ministri però sono già atterrate le richieste delle associazioni di categoria e delle federazioni che chiedono di ripartire nei rispettivi settori arrivati allo stremo. E una bozza di proposta collettiva è anche allo studio di un gruppo di coordinamento interregionale e verrà presentata giovedì 15 alla Conferenza Stato Regioni.

Ecco i protocolli dei rappresentanti dei ristoratori, dei balneari, degli esercenti cinematografici, degli organizzatori di eventi e dei gestori di palestre e piscine.

### Covid: dove e quando rischiamo maggiormente il contagio

di Donatella Zorzetto 07 Aprile 2021

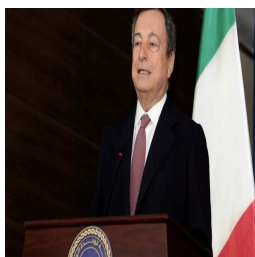


### Coprifuoco

La richiesta è di spostare l'orario del coprifuoco di due ore in avanti, dalle 22 alle 24 per consentire le riaperture anche a cena dei ristoranti e dei cinema.

### Il governo: a maggio si riapre. Speranza punta sulla scuola

di Tommaso Ciriaco , Emanuele Lauria 13 Aprile 2021



## Bar e ristoranti

La **Fipe**, Federazione italiana pubblici esercizi, ha incontrato il ministro allo Sviluppo Economico **Giancarlo Giorgetti** e a lui ha chiesto la riapertura sul "modello inglese" delle attività di ristorazione con un cronoprogramma graduale che coinvolga tutti gli esercizi. Via dal primo maggio ai ristoranti sia a pranzo che a cena, con l'obbligo di privilegiare gli spazi all'aperto. Obbligatoria e non più facoltativa la prenotazione, così come la misurazione della temperatura all'ingresso per ogni cliente. Distanza di almeno un metro tra i clienti seduti in tavoli occupati da un massimo di 4 persone, a meno che il nucleo convivente non sia più ampio. Oppure divisori in plexiglass tra i tavoli o all'interno dello stesso tavolo se le misure del locale non consentono il distanziamento corretto. Mascherina obbligatoria ogni qual volta ci si alza per uscire o andare in bagno. Menu elettronici da scaricare con il Qr code sul cellulare o plastificati per l'igienizzazione dopo ogni uso. Dal 2 giugno via a ulteriori riaperture dei locali, sempre nel rispetto del distanziamento e dell'uso delle mascherine.

### Covid, Speranza: "Lecito aspettarsi riaperture a maggio". Le Regioni al lavoro su orario coprifuoco e via libera ai ristoranti all'aperto

di Viola Giannoli 13 Aprile 2021

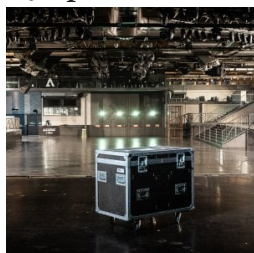


## Palestre e piscine

Anche per accedere a palestre e piscine nei protocolli allo studio c'è la prenotazione obbligatoria di corsi, vasche e sale. Possibili allenamenti solo individuali in palestra. Obbligatoria la distanza di almeno due metri da ogni altro atleta. Mentre in piscina lo spazio a disposizione di ogni nuotatore deve essere di 10 metri quadrati. Vietato l'uso delle docce. Obbligatorio l'uso di scarpe ad hoc per l'allenamento. Mentre cambi e altri indumenti vanno riposti in borse chiuse. Necessaria la pulizia di ogni attrezzo da parte degli atleti dopo ogni uso.

### Covid, calcio si spettacoli no. Franceschini: "Per i concerti stesse regole degli stadi"

14 Aprile 2021

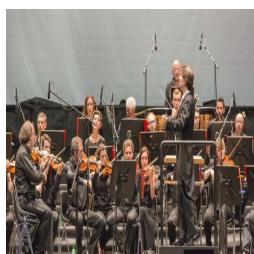


## Cinema e teatri

La proposta che il ministro della Cultura **Dario Franceschini** ha illustrato al Cts riguarda la riapertura di cinema, teatri, sale da concerto con l'occupazione di posti al 50% della capienza: uno occupato ogni due. Con un massimo di 500 spettatori al chiuso e 1000 all'aperto. Il precedente protocollo ne prevedeva esattamente la metà. In caso di eventi straordinari addirittura si propone di allargare ancora quei numeri prevedendo però protocolli specifici come l'obbligo di tampone negativo per tutti i partecipanti. Obbligatoria in ogni caso la mascherina per tutta la durata dello spettacolo. Percorsi separati per entrate e uscite. Divieto di consumare pop corn o coca cola in sala per evitare il rischio di abbassare le mascherine.

### In mille ai concerti. La cultura prenota le serate di maggio

di Michele Bocci 12 Aprile 2021



## Spiagge

Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni, i protocolli proposti dal **sindacato italiano balneari** di Confcommercio ricalcano quelli dello scorso anno, con qualche restrizione in più. Prenotazione obbligatoria o fortemente consigliata, anche per fasce orarie, per stabilimenti balneari e spiagge attrezzate. Tra un ombrellone e l'altro della stessa fila ci devono essere 4 metri e mezzo di distanza, tra ombrelloni di file diverse 5 metri. Sdraio e lettini devono essere sistemati a 2 metri uno dall'altro, eccezion fatta per i componenti dello stesso nucleo familiare e i conviventi. Se si resta più giorni allo stesso lido, la postazione assegnata deve essere sempre la stessa. Vietato usare la stessa cabina se non si vive insieme o non si appartiene alla stessa famiglia. Doccia all'aperto sì ma solo a distanza di due metri uno dall'altro o con barriere divisorie nel mezzo. Meglio pagare con bancomat, carte di credito o app. Niente giochi di gruppo, feste, animazione, chiuse pure le piscine degli stabilimenti.

Argomenti



coronavirus

## Confcommercio Asti: “Le imprese sono ormai in ginocchio. Serve ripartire presto e in sicurezza”

S [lastampa.it/asti/2021/04/14/news/confcommercio-asti-le-imprese-sono-ormai-in-ginocchio-serve-ripartire-presto-e-in-sicurezza-1.40147552](https://lastampa.it/asti/2021/04/14/news/confcommercio-asti-le-imprese-sono-ormai-in-ginocchio-serve-ripartire-presto-e-in-sicurezza-1.40147552)

April 14, 2021



Maurizio Toscano, presidente Confcommercio Asti  
 valentina fassio **Publicato il 14 Aprile 2021**

«**Vogliamo ripartire in sicurezza**»: Confcommercio Asti ha aderito alla manifestazione nazionale della **Fipe Confcommercio** (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per chiedere al governo un impegno sulla ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. Adesione che ha voluto anche dare volto e voce all'exasperazione degli imprenditori in grande difficoltà: il video realizzato per la campagna «**Basta chiusure. Riapriamo in sicurezza**» è stato pubblicato sui social della Confcommercio e raccoglie testimonianze da settori diversi.

Confcommercio Asti: "Basta chiusure"

Per la ristorazione, Luca Mogliotti, Roberto Ferretto, Duilio Moiso, Rocco Orlando, Beppe Francese, Claudio Strocco, Daniele Cioffi; dai bar Paolo Scapparino, Giampiero e Giorgia; per il settore moda Valentina Redi; per i servizi alla persona il parrucchiere Enzo Varca. E ancora, Enrico Fenoglio (presidente Fimaa Confcommercio), Maurizio Toscano (agente immobiliare, presidente Giovani Confcommercio) Giorgio Guasco (Gruppo 3A), Claudio Bruno, direttore Confcommercio Asti.

«In attesa che le vaccinazioni accelerino, il ricorso al lockdown non è la strategia giusta – sottolinea **Claudio Bruno** - Anche in provincia di Asti, per il commercio fisso e ambulante, ma soprattutto per l'intero settore del turismo (bar, ristoranti, alberghi) è sempre più difficile far fronte alla situazione socio-economica. Le imprese sono messe in ginocchio da discontinuità e mancanza di programmazione». Come sottolinea Bruno, imprese e negozi non possono più aspettare: «Servono certezze per potersi organizzare e lavorare in sicurezza, come già queste categorie hanno dimostrato di saper fare. Vale per tutti, anche per le aree mercatali». E chiude: «Vogliamo dare un segnale forte preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica del paese».

## Il governatore riceve gli esercenti «Ristori e più spazi all'aria aperta»

 [mattinopadova.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046](https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046)

April 14, 2021

- [padova](#)
- [regione](#)

14 Aprile 2021

**A Marghera, prima del punto stampa, Luca Zaia ha ricevuto una delegazione di esercenti della [Fipe](#)-Confcommercio guidata da Giuliano Lionello e Vincenzo Allegra. Al centro del colloquio, la riapertura graduale dei locali pubblici. «Mi hanno espresso la tragedia della ristorazione, massacrata come non mai e sfinita dal caos di norme che si sono susseguite», le parole del governatore. «Penso che debbano essere aiutati a due livelli: riconoscere la devastazione economica, non hanno ricevuto quel che era giusto, gli aiuti a pioggia sono risultati inefficaci. Dall'altro puntare a ripartenze, con msiura e buon senso. Conosco il buon cuore dei sindaci, e chiedo loro di valutare una graduale riapertura con spazi all'aria aperta, per permettere di occupare più spazi in questa fase di transizione. I ristoratori non rappresentano solo dimensione commerciale ma anche identitaria, storica e culturale di questa terra».**

## Spiagge, cinema, ristoranti e coprifuoco: ecco le nuove linee guida allo studio di governo e Cts

[messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/14/news/spiagge-cinema-ristoranti-e-coprifuoco-ecco-le-nuove-linee-guida-allo-studio-di-governo-e-cts-1.40151488](https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/14/news/spiagge-cinema-ristoranti-e-coprifuoco-ecco-le-nuove-linee-guida-allo-studio-di-governo-e-cts-1.40151488)

April 14, 2021

Contenuto riservato agli abbonati

- [udine](#)
- [cronaca](#)



Emanuele Valeri

In settimana il cronoprogramma delle riaperture: cene fuori dai locali, niente pop corn in sala e obbligo di prenotazione per lettini e ombrelloni

Viola Giannoli 14 Aprile 2021

In settimana, come spiegato dalla ministra per gli Affari Regionali Maria Stella Gelmini, "definiremo il cronoprogramma delle riaperture". Che prenderanno il via da maggio, anche se resta uno spiraglio per la data del 26 aprile. C'è da fare i conti con l'incognita vaccini e con la direttiva di mettere al riparo almeno tutti i fragili prima di dare il via a bar, ristoranti e luoghi della cultura. Oltre che con la curva di contagi, terapie intensive, ricoveri ordinari e morti giornalieri che restano tra i 300 e i 500 ogni 24 ore. Sul tavolo di diversi ministri però sono già atterrate le richieste delle associazioni di categoria e delle federazioni che chiedono di ripartire nei rispettivi settori arrivati allo stremo.

**Leggi anche**



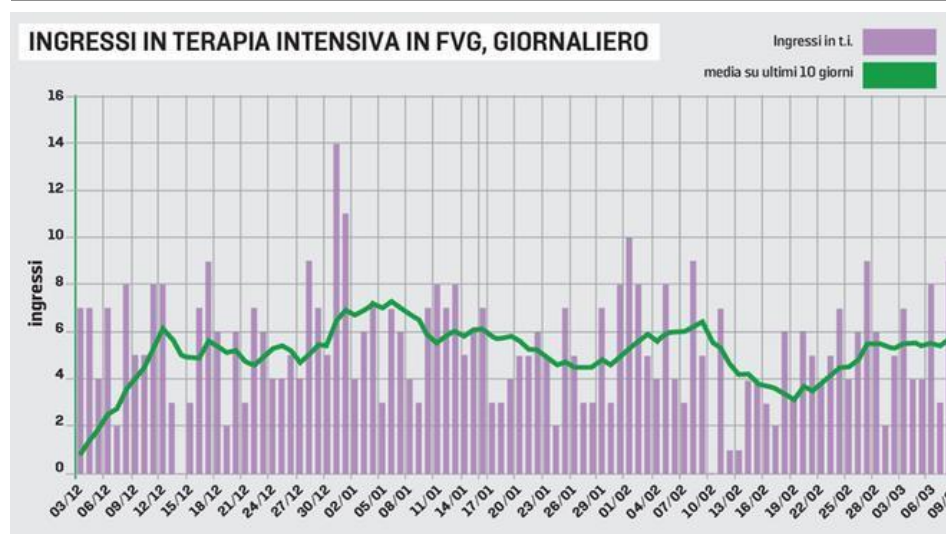
## Viaggi oltreconfine: tutto quello che c'è da sapere sugli spostamenti da e verso la Slovenia e la Croazia

E una bozza di proposta collettiva è anche allo studio di un gruppo di coordinamento interregionale e verrà presentata giovedì 15 alla Conferenza Stato Regioni. Ecco i protocolli dei rappresentanti dei ristoratori, dei balneari, degli esercenti cinematografici, degli organizzatori di eventi e dei gestori di palestre e piscine.

### **Coprifuoco**

La richiesta è di spostare l'orario del coprifuoco di due ore in avanti, dalle 22 alle 24 per consentire le riaperture anche a cena dei ristoranti e dei cinema.

### **Leggi anche**



## Terapie intensive regionali sempre sotto pressione: anche 15 ingressi al giorno. La situazione provincia per provincia

### **Bar e ristoranti**

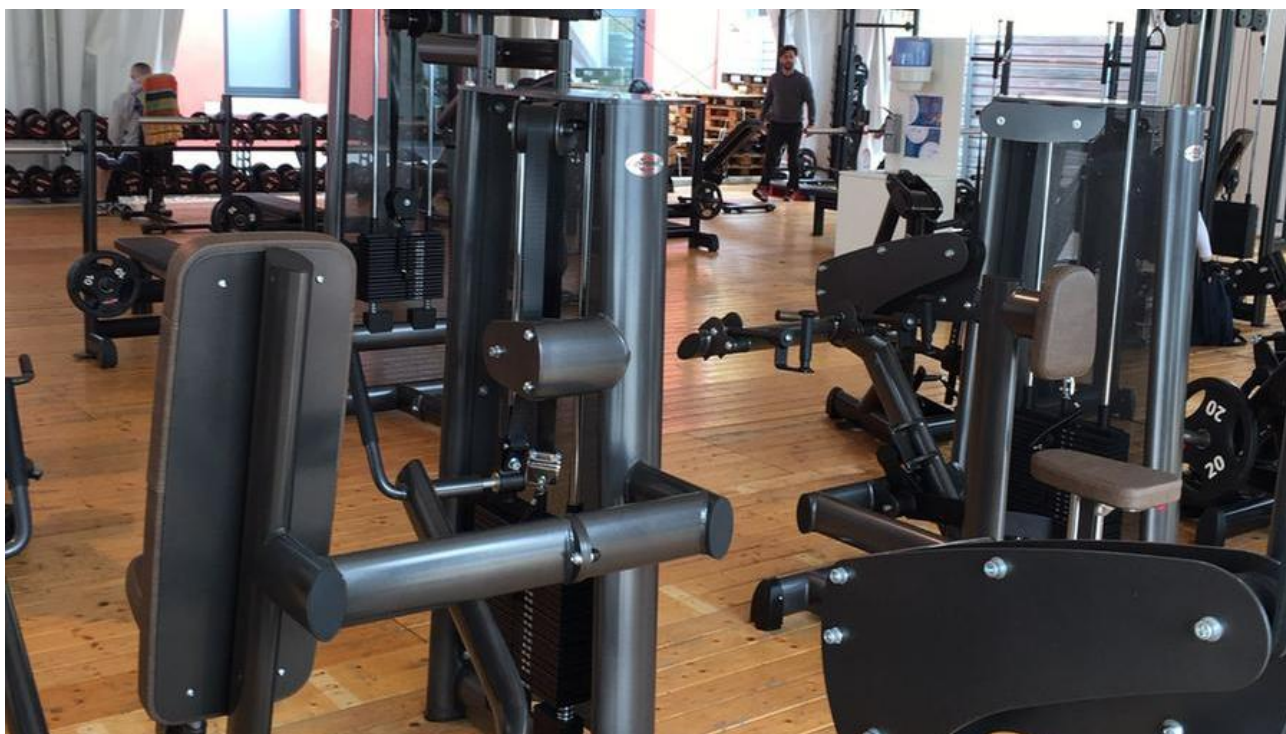
La [Fipe](#), Federazione italiana pubblici esercizi, ha incontrato il ministro allo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e a lui ha chiesto la riapertura sul "modello inglese" delle attività di ristorazione con un cronoprogramma graduale che coinvolga tutti gli esercizi. Via dal primo maggio ai ristoranti sia a pranzo che a cena, con l'obbligo di privilegiare gli spazi all'aperto. Obbligatoria e non più facoltativa la prenotazione, così come la misurazione della temperatura all'ingresso per ogni cliente. Distanza di almeno un metro tra i clienti seduti in tavoli occupati da un massimo di 4 persone, a meno che il nucleo convivente non sia più ampio. Oppure divisori in plexiglass tra i tavoli o all'interno dello stesso tavolo se le misure del locale non consentono il distanziamento corretto. Mascherina obbligatoria ogni qual volta ci si alza per uscire o andare in bagno. Menu elettronici da scaricare con il Qr code sul cellulare o plastificati per l'igienizzazione dopo ogni uso. Dal 2 giugno via a ulteriori riaperture dei locali, sempre nel rispetto del distanziamento e dell'uso delle mascherine.

### **Palestre e piscine**

Anche per accedere a palestre e piscine nei protocolli allo studio c'è la prenotazione obbligatoria di corsi, vasche e sale. Possibili allenamenti solo individuali in palestra. Obbligatoria la distanza di almeno due metri da ogni altro atleta. Mentre in piscina lo spazio

a disposizione di ogni nuotatore deve essere di 10 metri quadrati. Vietato l'uso delle docce. Obbligatorio l'uso di scarpe ad hoc per l'allenamento. Mentre cambi e altri indumenti vanno riposti in borse chiuse. Necessaria la pulizia di ogni attrezzo da parte degli atleti dopo ogni uso.

### Leggi anche



### Il virus e le attività dimenticate: le palestre chiuse da ottobre

#### Spiagge

Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni, i protocolli proposti dal sindacato italiano balneari di Confcommercio ricalcano quelli dello scorso anno, con qualche restrizione in più. Prenotazione obbligatoria o fortemente consigliata, anche per fasce orarie, per stabilimenti balneari e spiagge attrezzate. Tra un ombrellone e l'altro della stessa fila ci devono essere 4 metri e mezzo di distanza, tra ombrelloni di file diverse 5 metri. Sdraio e lettini devono essere sistemati a 2 metri uno dall'altro, eccezion fatta per i componenti dello stesso nucleo familiare e i conviventi. Se si resta più giorni allo stesso lido, la postazione assegnata deve essere sempre la stessa. Vietato usare la stessa cabina se non si vive insieme o non si appartiene alla stessa famiglia. Doccia all'aperto sì ma solo a distanza di due metri uno dall'altro o con barriere divisorie nel mezzo. Meglio pagare con bancomat, carte di credito o app. Niente giochi di gruppo, feste, animazione, chiuse pure le piscine degli stabilimenti.

## «Maggio sarà il mese delle riaperture»: il piano allo studio

**GDD** [giornaledibrescia.it/italia-ed-estero/maggio-sarà-il-mese-delle-riaperture-il-piano-allo-studio-1.3570080](http://giornaledibrescia.it/italia-ed-estero/maggio-sarà-il-mese-delle-riaperture-il-piano-allo-studio-1.3570080)

April 14, 2021

### IL QUADRO

Oggi, 09:24

Italia ed Estero



Bar e ristoranti in sofferenza - Foto © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

**Ristoranti aperti** nelle zone gialle anche la sera sfruttando gli spazi all'aperto, **numero delle somministrazioni dei vaccini** da inserire tra i parametri del monitoraggio che determina le fasce di colore, calendario e regole per riaprire parallelamente **cinema, teatri, musei e palestre**.

Le Regioni mettono sul tavolo le loro proposte in vista del confronto di domani con il governo e il ministro della Salute Roberto Speranza non chiude: «l'ipotesi di lavorare all'aperto mi convince molto» dice ipotizzando per maggio le riaperture.

L'incontro della Conferenza Stato-Regioni si terrà lo stesso giorno della riunione dei tecnici del ministero della Salute che dovrà valutare gli ultimi **dati epidemiologici** e precederà di 24 ore la cabina di regia tra i partiti della maggioranza nella quale verrà definito il nuovo pacchetto di misure, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente **fino al 31 luglio**.

«La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri» conferma il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti dopo l'incontro con la **Fipe**. **Ma quando si riapre?** Date ancora non ce ne sono e il braccio di ferro nel governo è ancora in atto tra il centrodestra che chiede una ripartenza prima della fine di aprile e chi invece invita ad aspettare la scadenza dell'attuale decreto.

Lo fa il ministro Speranza e lo fa il Pd che con una nota della segreteria chiede un piano di «riaperture graduale, certo e irreversibile». Posizioni ancora distanti con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, parlando all'inaugurazione del centenario dell'Università del Sacro Cuore del «senso di comunità che il nostro Paese ha visto ribadito nella sua fondamentale importanza con forza durante la pandemia», ha ricordato come «ciascuno di noi dipenda da tutti gli altri».

Leggi anche

[Covid, Gelmini: «Maggio il mese delle riaperture»](#)

«Riuniremo ad horas la cabina di regia» sottolinea il ministro per gli Affari Regionali **Mariastella Gelmini**, ricordando che è lo stesso presidente del Consiglio Mario Draghi ad essere «il primo che dice "riapriamo"». **Maggio**, dunque, «sarà il mese delle riaperture di tutte le attività economiche, in sicurezza». Ed è possibile che il mese prossimo coincida anche con la fine del divieto di spostamento tra le Regioni e con il ritorno in presenza per tutti gli studenti italiani, come auspicato più volte da Draghi. «Auspicherei di investire ancora un pezzo del tesoretto sulla scuola, ma è una valutazione che dobbiamo ancora fare» conferma Speranza. Alle linee guida le Regioni stanno ancora lavorando, rimodulando quelle già contenute negli allegati del Dpcm del 2 marzo scorso per tutti i settori, comprese le **attività turistiche e ricettive, le piscine, le fiere, i mercatini e le discoteche**.

Ma le priorità sono state individuate e riguardano tre ambiti: la ristorazione, le attività culturali e le palestre. Sempre, ovviamente, se i dati continueranno ad indicare un miglioramento della curva epidemiologica. La richiesta è quella di poter aprire i ristoranti non solo a pranzo, come già previsto in caso di zona gialla, **ma anche la sera**; una proposta che si porta dietro la necessità di posticipare il coprifuoco di almeno una-due ore. Per il resto, i protocolli ricalcano quelli già approvati: prenotazione obbligatoria, distanza di almeno un metro tra i tavoli e mascherina ogni volta che ci si alza. Anche per i bar, la richiesta è quella di poter riaprire quelli che hanno la possibilità di mettere i tavolini all'esterno.

Quanto a cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto, la linea è quella già suggerita dalle associazioni di categoria: biglietti nominativi e prenotazione obbligatoria, percorsi separati di entrata e uscita, misurazione della temperatura e, soprattutto, **raddoppio della capienza**: da 200 a 400 al chiuso e da 400 a mille all'aperto, grandi eventi a parte. Nelle linee guida tornerà pure una vecchia richiesta delle Regioni, la modifica dei 21 parametri che compongono il monitoraggio. Vanno ridotti, sostengono da sempre, e va inserita la capacità dei singoli territori di somministrare i vaccini: più somministrazioni si fanno maggiori sono le riaperture. Sul discorso dei parametri continuerà comunque a pesare quello relativo al tasso di occupazione dei posti letto negli ospedali.



E in base all'ultimo monitoraggio sono 13 le regioni più la provincia di Trento **sopra la soglia critica per le terapie intensive**, mentre 8 sono quelle sopra la soglia per le aree mediche. «Passiamo all'indice Rt sulle ospedalizzazioni invece che sulla circolazione del virus» chiede esplicitamente il governatore della Liguria Giovanni Toti. Le Regioni devono però ritrovare una linea comune dopo la proposta di Vincenzo De Luca di vaccinare gli abitanti delle isole per renderle Covid Free. «Che differenza c'è tra le isole e le colline Unesco delle Langhe-Monferrato, il lago Maggiore o le vette alpine?» si chiede Alberto Cirio mentre Stefano Bonaccini ribadisce: le regole devono essere uguali per tutti.

- **[Leggi qui](#)** il GdB in edicola oggi
- **[Iscriviti a "News in 5 minuti"](#)** per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

## Articoli in Italia ed Estero

---

[Lista articoli](#)

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

## «Vogliamo riaprire»: ristoratori in piazza con spritz e antipasti

**M** [ilmattino.it/abruzzo/covid\\_ristoratori\\_protesta\\_pescara-5897755.html](https://ilmattino.it/abruzzo/covid_ristoratori_protesta_pescara-5897755.html)

### Abruzzo

Mercoledì 14 Aprile 2021 di Jacopo Ottenga Barattucci



PESCARA - Tavole imbandite, banconi e barman, torte nuziali, abiti da sposa, dj in consolle, auto d'epoca e sale bingo, i titolari dei pubblici esercizi ieri mattina hanno animato piazza Salotto approntando le *mise en place* con l'auspicio di tornare presto ad accogliere i clienti.

La manifestazione, promossa da [Fipe](#)/Confommercio in molte città della penisola con lo slogan "Vogliamo riaprire!", ha riscosso ampia partecipazione, la...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORONAVIRUS: RIAPERTURE A MAGGIO, LA DECISIONE NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA PROSSIMA SETTIMANA


[Home](#) > [Tutte le News](#) > [Contatti](#) > [Partners](#) > [Login](#) >

Ultimo aggiornamento il 14/04/2021 alle ore 17:49

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > [Coronavirus: riaperture a maggio, la decisione nel Consiglio dei Ministri della prossima settimana](#)


ATTUALITÀ E POLITICA

14/04/2021 | 10:18

## Coronavirus: riaperture a maggio, la decisione nel Consiglio dei Ministri della prossima settimana



BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

**Giochi in Piemonte, Cane (Lega): "Legge regionale proibizionista, l'opposizione fa battaglia ideologica"**

14/04/2021 | 16:50 ROMA - La legge dei giochi sul Piemonte crea «un inutile proibizionismo retroattivo. Cinquemila posti di lavoro sono a rischio». Il consigliere Andrea...

ATTUALITÀ E POLITICA

**Giochi in Piemonte, Leone (Lega): "Legge del 2016 favorisce l'illegalità, serve buonsenso dell'opposizione"**

14/04/2021 | 16:26 ROMA - «Mi ritengo un...

ROMA - «La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri». Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, durante l'incontro al Mise con i rappresentanti di [Fipe-Confindustria](#), ricevuti dopo l'assemblea straordinaria di ieri a Roma. Il ministro, pur precisando che non è possibile indicare con certezza una data per le riaperture, ha però sottolineato che gli indicatori stanno migliorando e che «presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture».

Intanto le Regioni mettono sul tavolo le loro proposte in vista della Conferenza Stato-Regioni di domani: ristoranti aperti nelle zone gialle anche la sera, sfruttando gli spazi all'aperto, numero delle somministrazioni dei vaccini da inserire tra i parametri del monitoraggio che determina le fasce di colore, calendario e regole per riaprire parallelamente cinema, teatri, musei e palestre. L'idea piace anche al ministro della Salute, Roberto Speranza: «Ipotesi di lavorare all'aperto mi convince molto» dice, ipotizzando per maggio le riaperture. Domani è in programma anche la riunione dei tecnici del ministero della Salute che dovrà valutare gli ultimi dati epidemiologici, che precederà di 24 ore la cabina di regia tra i partiti della maggioranza nella quale verrà definito il nuovo pacchetto di misure, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente fino al 31 luglio.

RED/Agipro

CORONAVIRUS: RIAPERTURE A MAGGIO, LA DECISIONE NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA PROSSIMA SETTIMANA



**AGIPRONEWS APP**

Gratis - su Google Play

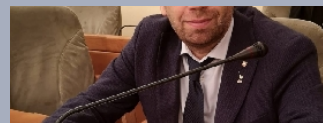
SCARICA



Piemonte, pioggia di questioni sospensive al ddl sul gioco: la minoranza fa muro sulle modifiche



Giochi in Piemonte, Cane (Lega): "Legge regionale proibizionista, l'opposizione fa battaglia ideologica"



Giochi in Piemonte, Leone (Lega): "Legge del 2016 favorisce l'illegalità, serve buonsenso dell'opposizione"

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

**Informativa sui Cookie**

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**

## "Vogliamo una data per riaprire"

 [ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/vogliamo-una-data-per-riaprire-1.6243060](https://ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/vogliamo-una-data-per-riaprire-1.6243060)

Il presidente di Confcommercio Ravenna, Mauro Mambelli, ha preso parte ieri all'assemblea straordinaria 'in piazza' della Federazione nazionale pubblici esercizi ([Fiipe](#) Confcommercio) che si è svolta a Roma.

L'iniziativa si è tenuta in piazza San Silvestro con 150 rappresentanti territoriali e migliaia di persone collegate da ogni parte d'Italia. "Abbiamo già manifestato più volte, a tutti i livelli, il nostro profondo disagio, ma continueremo a farlo - ha ricordato Mambelli - perché, viste le prolungate misure restrittive, ora le nostre imprese sono in pericolo di non riuscire più a sopportare questa situazione, è in gioco la loro stessa esistenza".

Confcommercio ha ribadito l'impegno della confederazione per ottenere dal governo risposte rapide per il rilancio delle tante categorie oggi in crisi.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Fipe a Roma dal ministro Giorgetti "Anche noi alla riunione del Cts"

[R ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/fipe-a-roma-dal-ministro-giorgetti-anche-noi-alla-riunione-del-cts-1.6242818](https://ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/fipe-a-roma-dal-ministro-giorgetti-anche-noi-alla-riunione-del-cts-1.6242818)



Matteo Musacci ieri alla riunione col ministro, a Roma

Da Ferrara a Roma. Dall'assemblea nazionale della **Fipe** – Confcommercio che si è svolta ieri, simbolicamente, in piazza San Silvestro, il presidente dell'associazione che rappresenta i pubblici esercizi a Ferrara (oltre che in Regione) Matteo Musacci, ha lanciato un j'accuse alla politica. "Abbiamo bisogno di riaprire. Abbiamo bisogno di sapere, con certezza, una data nella quale poter tornare ad alzare la saracinesca dei...

Da Ferrara a Roma. Dall'assemblea nazionale della **Fipe** – Confcommercio che si è svolta ieri, simbolicamente, in piazza San Silvestro, il presidente dell'associazione che rappresenta i pubblici esercizi a Ferrara (oltre che in Regione) Matteo Musacci, ha lanciato un j'accuse alla politica. "Abbiamo bisogno di riaprire. Abbiamo bisogno di sapere, con certezza, una data nella quale poter tornare ad alzare la saracinesca dei nostri locali". "Non ci accontentiamo – ribadisce – di una dichiarazione d'intenti per la ripartenza. Vogliamo una programmazione e una data certa: si tratta della programmazione non solo aziendale ma della vita di centinaia di migliaia di lavoratori". Ma da piazza San Silvestro, nei pressi di Montecitorio, non è tutto. Nella sua doppia veste di rappresentante dei giovani imprenditori, Musacci ribadisce che "occorre porre l'attenzione sulle imprese giovanili, ontologicamente più fragili perché molte avevano aperto poco prima dello scoppio della pandemia, ma che comunque costituiscono il 40% delle imprese italiane". Da lì, la manifestazione (o meglio l'assemblea) che non ha mai assunto toni sguaiati, si fa ancora più istituzionale. In via Molise, nella sede del Ministero

dello Sviluppo Economico, ad attendere la delegazione di Confcommercio, c'era il ministro leghista Giancarlo Giorgetti. "L'incontro con Giorgetti – puntualizza Musacci – malgrado non sia servito a farci dare una data certa per la ripartenza, ha sortito due effetti molto positivi a nostro giudizio. Il primo riguarda la riunione del Cts, in programma per venerdì".

Sotto questo profilo, dice ancora il presidente ferrarese, "il ministro ci ha garantito che si prodigherà affinché un rappresentante della nostra categoria possa presenziare alla riunione. E questo è un passaggio importante, specie dal punto di vista tecnico". Poi, il nuovo decreto 'Ristori'. "Ho molto apprezzato l'approccio che ha avuto Giorgetti nei nostri confronti, specie perché ha mostrato di tenere nella debita considerazione il nostro punto di vista di operatori del settore. In particolare ci ha chiesto un suggerimento per la stesura del nuovo decreto 'Sostegni'".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Stellati e non, ci vuole speranza"

 [ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/stellati-e-non-ci-vuole-speranza-1.6242949](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/stellati-e-non-ci-vuole-speranza-1.6242949)



Moreno Cedroni, chef stellato ma anche

presidente della [Fipe](#)

Moreno Cedroni oltre ad essere uno chef stellato ed uno dei più grandi imprenditori del food in Italia è anche rappresentante del [Fipe](#) Confcommercio, ossia il settore dei pubblici esercizi. Lui, come tutti gli altri chiede una data certa, ma valuta le varie opzioni: "Abbiamo tutti bisogno di un giorno faticoso, come era stato l'anno scorso per..."

Moreno Cedroni oltre ad essere uno chef stellato ed uno dei più grandi imprenditori del food in Italia è anche rappresentante del [Fipe](#) Confcommercio, ossia il settore dei pubblici esercizi. Lui, come tutti gli altri chiede una data certa, ma valuta le varie opzioni: "Abbiamo tutti bisogno di un giorno faticoso, come era stato l'anno scorso per il 18 maggio, quando era arrivato il via libera per locali, bar, ristoranti ecc – afferma il titolare della Madonnina del Pescatore e del Clandestino a Portonovo – Ci ridarebbe quella speranza che stiamo perdendo. I nostri associati, al contrario, vanno rassicurati. La prova della nostra forza qui nelle Marche è dettata dai fatti che tra le quattro piazze collegate con quella centrale a Roma ci sia proprio Ancona. Maggio già troppo tardi per ripartire? Come augurio dico che se fosse come nel 2020 andrebbe benissimo, se prima anche meglio, ma di sicuro non oltre, ci sarebbe il rischio di compromettere la stagione". La pandemia non ha guardato in faccia a nessuno, sia sotto il profilo sanitario che economico. Gli effetti, tuttavia, potrebbero essere diversi tra un grande della cucina in Italia e una piccola trattoria di campagna o un ristorante appena aperto: "La crisi ha colpito tutti – puntualizza Cedroni – La differenza non sta in quei termini, ma nel vissuto di un'attività, qualsiasi essa sia. Cedroni è aperto da 37, ha una storia e l'attività la fa



il vissuto storico. È chiaro che io posso reggere meglio l'urto del genere, non è una questione di 'stelle', ma da quanto sei sul mercato. Chi ha aperto un anno fa rischia di più, anche per le esposizioni bancarie. Io, in questi anni, mi sono stabilizzato. A loro, alle attività in forte difficoltà e a rischio chiusura io penso molto".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Cavazza: "Ascoltare le ragioni dei manifestanti"

[R ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/cavazza-ascoltare-le-ragioni-dei-manifestanti-1.6242765](https://ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/cavazza-ascoltare-le-ragioni-dei-manifestanti-1.6242765)

L'incontro a margine del sit-in

### L'invito dell'assessore alle altre istituzioni: "La ripresa metta al centro il rispetto delle regole"



I manifestanti sotto al portico del

municipio

"Il Comune guarda alle auspiccate riaperture, con la necessaria gradualità, all'insegna di tre parole chiave: responsabilità nei confronti dei clienti e della salute collettiva, rispetto delle regole e delle misure sanitarie e rigore nel farle rispettare attraverso i controlli", opinione del vicesindaco Gianpietro Cavazza che ieri a margine della manifestazione in piazza...

"Il Comune guarda alle auspiccate riaperture, con la necessaria gradualità, all'insegna di tre parole chiave: responsabilità nei confronti dei clienti e della salute collettiva, rispetto delle regole e delle misure sanitarie e rigore nel farle rispettare attraverso i controlli", opinione del vicesindaco Gianpietro Cavazza che ieri a margine della manifestazione in piazza Grande ha incontrato una delegazione [Fipe](#) - pubblici esercizi. L'amministratore comunale ha parlato con Domenico Scalzo, segretario Confcommercio, Riccardo Pisani, presidente della stessa associazione, Luca Ascari, responsabile di [Fipe](#), Paolo Reggiani, ristoratore e vicepresidente [Fipe](#), Paolo Buzzega, segretario provinciale del Silb- sindacato discoteche e locali da ballo e il ristoratore Vinicio Sighinolfi. "Siamo consapevoli delle difficoltà delle imprese del settore – aggiunge il vicesindaco – e ne condividiamo le preoccupazioni per le incertezze e i problemi

generati dalla pandemia. L'amministrazione comunale è impegnata, come già nel 2020, a sostenere le imprese, nell'autonomia concessa a un ente locale, con riduzioni, agevolazioni, deroghe e posticipi. Ma sollecitiamo anche le altre istituzioni all'ascolto delle ragioni dei manifestanti". Durante l'incontro Cavazza ha spiegato anche che per poter entrare nel dettaglio dei provvedimenti allo studio bisognerà attendere comunque a fine mese il rendiconto del bilancio comunale 2020, in modo da comprendere quali risorse finanziarie arriveranno dal governo, oltre a ricevere chiarimenti sui nuovi metodi di calcolo della Tari. Infine il vicesindaco ha sottolineato un ultimo aspetto: "La condizione necessaria per ogni altro intervento è la garanzia dei servizi alla città e ai cittadini, dalla scuola all'assistenza agli anziani, che sono la base indispensabile per il nostro essere comunità. Tutto ciò coinvolge tutti i cittadini".

s. l.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Vogliamo una data certa per le riaperture"

[R ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/vogliamo-una-data-certa-per-le-riaperture-1.6243475](https://ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/vogliamo-una-data-certa-per-le-riaperture-1.6243475)

LUCIA GENTILI

### La mobilitazione di baristi e ristoratori ad Ancona. Polacco (Confcommercio): il governo tentenna, ma la situazione non è più sostenibile

di LUCIA GENTILI



di Lucia Gentili La pioggia non ha fermato ristoratori, baristi e imprenditori, presenti alla manifestazione regionale indetta da Confcommercio Marche-[Fipe](#) (Federazione dei pubblici esercizi) che si è tenuta ieri mattina ad Ancona. I partecipanti, tra i quali diversi operatori maceratesi, hanno chiesto a gran voce una data certa per le...

di Lucia Gentili

La pioggia non ha fermato ristoratori, baristi e imprenditori, presenti alla manifestazione regionale indetta da Confcommercio Marche-[Fipe](#) (Federazione dei pubblici esercizi) che si è tenuta ieri mattina ad Ancona. I partecipanti, tra i quali diversi operatori maceratesi, hanno chiesto a gran voce una data certa per le riaperture delle attività della ristorazione e della somministrazione, delle imprese dell'intrattenimento da ballo, quelle balneari e che operano nel catering e nel banqueting. La mobilitazione, di carattere nazionale (con collegamenti in diretta da altre città), è stata indetta per protestare pacificamente e nel rispetto delle norme anticontagio contro i provvedimenti del governo. "L'esecutivo, oltre a non sostenere

adeguatamente il settore – ha spiegato il direttore Confcommercio Marche Massimiliano Polacco – sta tentennando pericolosamente sul tema delle riaperture. La crisi generale che sta colpendo la categoria non è più sostenibile: per questo siamo qui a richiedere un impegno preciso al governo e alla politica: vogliamo una data certa per ripartire in sicurezza". All'"Assemblea in piazza", come è stata denominata, hanno partecipato anche alcuni rappresentanti istituzionali per supportare le richieste di Confcommercio; presenti anche il vicepresidente della Regione Mirco Carloni, il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli e il presidente della Camera di Commercio Gino Sabbatini per esprimere sostegno al mondo dell'imprenditoria. "Abbiamo voluto dare voce a tutte le imprese – ha detto lo chef stellato Moreno Cedroni, presidente di Confcommercio Marche-[Fiipe](#) – per dare un segnale forte al governo. Per noi #ilfuturononsichiude, e vogliamo riaprire subito in sicurezza!".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ristoratori e locali, rabbia senza violenza: "Il futuro non si chiude, bruciati 4,7 miliardi"

[R ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/ristoratori-e-locali-rabbia-senza-violenza-il-futuro-non-si-chiude-bruciati-4-7-miliardi-1.6244517](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/ristoratori-e-locali-rabbia-senza-violenza-il-futuro-non-si-chiude-bruciati-4-7-miliardi-1.6244517)

PIERFRANCESCO CURZI



di Pierfrancesco Curzi La voglia di ripartire è più forte di pioggia e freddo. In quasi 200, tra ristoratori, settore food in genere, rappresentanti di discoteche, bagnini e così via hanno riempito la 'piazza' di Ancona, una delle 5 attivate ieri mattina dalla manifestazione di [Fipe](#)-Confcommercio delle Marche. Oltre ad Ancona erano collegate con quella principale di Roma anche Genova, Firenze e Napoli. Tutte unite in un solo grido trasformato nell'hashtag #ilfuturononsichiude. Iniziata all'esterno, rispettando appieno le norme sul distanziamento con le sedie posizionate ed ordinate, l'evento anconetano è stato gioco forza trasferito all'interno della sede di Confcommercio alla Baraccola a causa di una fitta pioggia e del freddo...

di Pierfrancesco Curzi

La voglia di ripartire è più forte di pioggia e freddo. In quasi 200, tra ristoratori, settore food in genere, rappresentanti di discoteche, bagnini e così via hanno riempito la 'piazza' di Ancona, una delle 5 attivate ieri mattina dalla manifestazione di [Fipe](#)-Confcommercio delle Marche. Oltre ad Ancona erano collegate con quella principale di Roma anche Genova, Firenze e Napoli. Tutte unite in un solo grido trasformato nell'hashtag #ilfuturononsichiude. Iniziata all'esterno, rispettando appieno le norme sul distanziamento con le sedie posizionate ed ordinate, l'evento anconetano è stato gioco forza trasferito all'interno della sede di

Confcommercio alla Baraccola a causa di una fitta pioggia e del freddo pungente. In generale, le piazze di Confcommercio sono ben distanti, e con valori diversi, rispetto alla violenza espressa da parte della categoria la settimana scorsa a Roma, con scontri violenti tra manifestanti esasperati e polizia, al netto di alcune infiltrazioni dell'ultradestra. Ad Ancona nessun manganello e tanta concretezza. Si corre per un obiettivo unico: riaprire al più presto possibile.

"Il 1° Maggio? Noi ci aspettavamo anche prima, già pronti per la fine di aprile – commenta il direttore Marche di Confcommercio, Massimiliano Polacco – La campagna vaccinale sta andando avanti spedita, gli ultra80enni sono quasi tutti vaccinati, si parte con i 70enni e poi toccherà agli altri. La protezione dei vaccini resta centrale, la sfera sanitaria prioritaria, ma adesso è giunto il tempo di dare il giusto spazio a ristoratori e pubblici esercizi, le categorie in assoluto più penalizzate dalla pandemia. L'ultimo è stato un anno davvero tremendo. Nel corso del 2020 i settori del turismo, del commercio e della ristorazione delle Marche hanno perso 4,7 miliardi di euro, con una flessione del 12% del Pil; nello stesso periodo si sono persi 65mila posti di lavoro, 38mila dei quali nel turismo e nella ristorazione. Inoltre, nei primi 3 mesi di quest'anno è stimata una perdita ulteriore di 2 miliardi nel settore terziario, con la ristorazione che avrebbe già perso oltre 450 milioni. Tutte le imprese avranno difficoltà a ripartire, ma una buona parte potrebbe non farcela a causa dei mutui accesi".

Gli hashtag degli imprenditori in ginocchio sono aumentati nel corso della giornata: da #siamo a terra, a #300mila imprese a rischio fino a #norestreuzionidiorari: erano alcune delle scritte apposte su cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta seduti sulle sedie nel piazzale della sede di Confcommercio Marche Centrali di via Totti ad Ancona. Imprenditori arrivati da ogni angolo della regione per chiedere una data certa in cui poter riaprire".

L'auspicio di una ripartenza immediata e definitiva è stato espresso dal presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabatini, ma è dalla politica che devono arrivare le giuste risposte: "Ci siamo fatti garanti in sede di Conferenza Stato-Regioni al governo di farsi carico di un'istanza molto forte – ha detto l'assessore regionale alle attività produttive, Mirco Carloni – e domani (oggi, ndr) abbiamo un incontro forse decisivo sempre con la Conferenza e con il premier Draghi, sperando in un via libera da parte del Comitato Tecnico Scientifico. Speriamo di arrivare ad una data certa e prossima. Non c'è più tempo da perdere, queste restrizioni delle attività non posso essere ulteriormente protratte perché gli imprenditori del settore sono al collasso. I protocolli sono sempre stati rispettati, i luoghi sono sicuri e dunque vanno riaperti, perché nel frattempo le spese correnti sono andate avanti e nessuno è stato ristorato in modo strutturale. Il 1° Maggio? È solo una data amministrativa per formalizzare l'apertura".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

RIAPERTURE IN ITALIA, A MAGGIO SI RIPARTE. BAR, PALESTRE, CINEMA, ATTIVITÀ CULTURALI, RISTORANTI, STAD

CORONAVIRUS

## Riaperture in Italia, a maggio si riparte. Bar, palestre, cinema, ristoranti, stadi e concerti

14 Aprile 2021



Ancora un paio di settimane e l'Italia riaprirà... i battenti. Col fiato sospeso ristoratori, gestori di palestre e attività commerciali, ma anche gli appassionati di calcio. Il paese freme per tornare a vivere con meno restrizioni, ma deve fare i conti - soprattutto a certe latitudini - con una campagna vaccinale che non decolla e con la la morsa del virus che non si allenta affatto. Ecco perché è più corretto parlare di previsioni, di auspici.

### Riaperture in Italia: i ristoranti e i bar

**Ristoranti aperti nelle zone gialle anche la sera** sfruttando gli spazi all'aperto, **numero delle somministrazioni dei vaccini da inserire tra i parametri del monitoraggio** che determina le fasce di colore, calendario e regole per riaprire parallelamente cinema, teatri, musei e palestre. Le Regioni mettono sul tavolo le loro proposte in vista del confronto di giovedì con il governo e il ministro della Salute Roberto Speranza non chiude: «L'ipotesi di lavorare all'aperto mi convince molto» dice ipotizzando per maggio le riaperture. L'incontro della Conferenza Stato-Regioni si terrà lo stesso giorno della riunione dei tecnici del ministero della Salute che dovrà valutare gli ultimi dati epidemiologici e precederà di 24 ore la cabina di regia tra i partiti della maggioranza nella quale verrà definito il nuovo pacchetto di misure, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente fino al 31 luglio.

«La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri» conferma il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti dopo l'incontro con la [Fipe](#). Ma quando si riapre? Date ancora non ce ne sono e il braccio di ferro nel governo è ancora in atto tra il centrodestra che chiede una ripartenza prima della fine di aprile e chi invece invita ad aspettare la scadenza dell'attuale decreto. Lo fa il ministro Speranza e lo fa il Pd che con una nota della segreteria chiede una piano di «riaperture graduale, certo e irreversibile». Posizioni ancora distanti con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, parlando all'inaugurazione del centenario dell'Università del Sacro Cuore del «senso di comunità che il nostro Paese ha visto ribadito nella sua fondamentale importanza con forza durante la pandemia», ha ricordato come «ciascuno di noi dipenda da tutti gli altri».



## RIAPERTURE IN ITALIA, A MAGGIO SI RIPARTE. BAR, PALESTRE, CINEMA, ATTIVITÀ CULTURALI, RISTORANTI, STAD

«Riuniremo ad horas la cabina di regia» sottolinea il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, ricordando che è lo stesso presidente del Consiglio Mario Draghi ad essere «il primo che dice "riapriamo"». **Maggio, dunque, "sarà il mese delle riaperture di tutte le attività economiche, in sicurezza**». Ed è possibile che il mese prossimo coincida anche con la fine del divieto di spostamento tra le Regioni e con il ritorno in presenza per tutti gli studenti italiani, come auspicato più volte da Draghi. «Auspicherei di investire ancora un pezzo del tesoretto sulla scuola, ma è una valutazione che dobbiamo ancora fare» conferma Speranza. Alle linee guida le Regioni stanno ancora lavorando, rimodulando quelle già contenute negli allegati del Dpcm del 2 marzo scorso per tutti i settori, comprese le attività turistiche e ricettive, le piscine, le fiere, i mercatini e le discoteche.

Anche per i bar, la richiesta è quella di poter riaprire quelli che hanno la possibilità di mettere i tavolini all'esterno.

### Riaperture ristoranti e bar: le regole auspicabili

- \* Obbligo di prenotazione
- \* Al tavolo massimo 4 persone (conviventi)
- \* Preferenza per gli spazi aperti
- \* Priorità ai locali con posti a sedere
- \* Apertura a pranzo (no aperitivi)
- \* Obbligo di mascherina quando ci si alza dal tavolo
- \* Obbligo di pagamento con carta, bancomat o app (no contanti).

### Riaperture in Italia: bar, palestre e attività culturali

**Ma le priorità sono state individuate e riguardano tre ambiti: la ristorazione, le attività culturali e le palestre.** Sempre, ovviamente, se i dati continueranno ad indicare un miglioramento della curva epidemiologica. La richiesta è quella di poter aprire i ristoranti non solo a pranzo, come già previsto in caso di zona gialla, ma anche la sera; una proposta che si porta dietro la necessità di posticipare il coprifuoco di almeno una-due ore. Per il resto, i protocolli ricalcano quelli già approvati: prenotazione obbligatoria, distanza di almeno un metro tra i tavoli e mascherina ogni volta che ci si alza. Quanto a cinema, teatri, musei e spettacoli all'aperto, la linea è quella già suggerita dalle associazioni di categoria: biglietti nominativi e prenotazione obbligatoria, percorsi separati di entrata e uscita, misurazione della temperatura e, soprattutto, raddoppio della capienza: da 200 a 400 al chiuso e da 400 a mille all'aperto, grandi eventi a parte. Nelle linee guida tornerà pure una vecchia richiesta delle Regioni, la modifica dei 21 parametri che compongono il monitoraggio. Vanno ridotti, sostengono da sempre, e va inserita la capacità dei singoli territori di somministrare i vaccini: più somministrazioni si fanno maggiori sono le riaperture. Sul discorso dei parametri continuerà comunque a pesare quello relativo al tasso di occupazione dei posti letto negli ospedali. E in base all'ultimo monitoraggio sono 13 le regioni più la provincia di Trento sopra la soglia critica per le terapie intensive mentre 8 sono quelle sopra la soglia per le aree mediche. «Passiamo all'indice Rt sulle ospedalizzazioni invece che sulla circolazione del virus» chiede esplicitamente il governatore della Liguria Giovanni Toti. Le Regioni devono però ritrovare una linea comune dopo la proposta di Vincenzo De Luca di vaccinare gli abitanti delle isole per renderle Covid Free. «Che differenza c'è tra le isole e le colline Unesco delle Langhe-Monferrato, il lago Maggiore o le vette alpine?» si chiede Alberto Cirio mentre Stefano Bonaccini ribadisce: le regole devono essere uguali per tutti.

### Riaperture cinema, teatri e musei: le regole auspicabili

- \* Capienza ridotta a massimo 200 spettatori in cinema e teatri
- \* Entrare e uscite separate per cinema e teatri
- \* Ingressi a tempo e contingentati per mostre e musei.

### Riaperture in Italia: gli stadi e i concerti

[Apri il link](#)

## RIAPERTURE IN ITALIA, A MAGGIO SI RIPARTE. BAR, PALESTRE, CINEMA, ATTIVITÀ CULTURALI, RISTORANTI, STAD

Al momento non se ne parla. O meglio, non si tratta di una priorità assoluta. Ecco perché il primo spiraglio per gli appassionati di calcio non riguarderà sicuramente il campionato di calcio italiano ma gli Europei (**l'Italia ospiterà quattro partite**). I più ottimisti - tra cui anche il presidente della Lega calcio, Dal Pino, - non escludono che nelle ultime due-tre giornate gli spalti possano accogliere qualche tifoso, seppur in modo contenuto. Per quanto concerne i concerti, sia sta lavorando intensamente sul protocollo che dovrebbe contemplare una capienza massima (da stabilire in base alla portata della struttura che ospita l'evento).

© Riproduzione riservata

TAG: **attività culturali, bar, coronavirus, palestre, riaperture**



[Apri il link](#)


«PUBBLICI ESERCIZI, PIANO PER RIAPRIRE»

HOME | SPORT | CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER ▾ | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA

f  METEO: +6°C 

ABBONATI

**LA NUOVA**  
Nuova Sardegna

Sassari | Alghero | Cagliari | Nuoro | Olbia | Oristano | Tutti i comuni | Cerca 

Olbia » Cronaca

## «Pubblici esercizi, piano per riaprire»

La **Fiipe** Confcommercio Olbia Gallura presente alla manifestazione nazionale

14 APRILE 2021



GIORGETTI (MIN. SVILUPPO ECONOMICO): "DECISIONE SU RIAPERTURE SARÀ PRESA PROBABILMENTE LA PROSSIMA SETTIMANA DAL CDM" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in 



ANSA

la Repubblica.it

MEDIASET  
TGCOM24

SPORT  
MEDIASET

sport  
economy.it

adnkrinos  
agenzia

askoNews

The betting code  
monitoring & news

ams

Prima Pagina Scommesse Sportive Scommesse Ippiche eSport Poker Poker on line Casinò Casinò on line Giochi on line Totocalcio e Totogol GrattaeVinci MillionDAY  
 Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote v Dati v Esercenti e Giocatori Fuori Gioco

## Giorgetti (Min. Sviluppo economico): "Decisione su riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Cdm"

14/04/2021 09:42



"La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", ha detto il ministro dello Sviluppo economico

Giancarlo Giorgetti, durante l'incontro al Mise con i rappresentanti di [Fipe](#)-Confcommercio in manifestazione a Roma. Il ministro, pur precisando che non è possibile indicare con certezza una data per le riaperture, ha però sottolineato che gli indicatori stanno migliorando e che "presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture". [cdn/AGIMEG](#)

In Evidenza [Politica](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Loterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## Il Centro: "Sale giochi chiuse da sei mesi. Ora date certe per riaprire"

14/04/2021 12:14



Completamente ferme da quasi sei mesi sono le sale bingo, vlt e i centri scommesse. "Siamo chiusi dal 26 ottobre", afferma una delle rappresentanti del settore, Federica Di Tommaso, "e nel 2020

abbiamo lavorato solo durante i mesi estivi con pochi ristori, con una misera cassa integrazione e senza un futuro perché al momento non abbiamo alcuna ipotesi di riapertura". E' quanto riporta oggi il quotidiano Il Centro nell'articolo "Il grido dei locali: e ora date certe per riaprire", nel quale si parla della manifestazione organizzata ieri da [Fipe](#)-Confcommercio a Pescara, nella quale era presente anche una delegazione del gioco pubblico con Federica Di Tommaso e Deborah Cinque, amministratrice del popolare gruppo Facebook [Uniti per il Bingo](#) ed entrambe lavoratrici di sale bingo.



[In Evidenza](#) [Politica](#) [Rassegna Stampa](#)


Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

## Il governatore riceve gli esercenti «Ristori e più spazi all'aria aperta»

 [corrierealpi.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046](https://corrierealpi.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046)

April 14, 2021

- [belluno](#)
- [regione](#)

14 Aprile 2021

**A Marghera, prima del punto stampa, Luca Zaia ha ricevuto una delegazione di esercenti della [Fipe](#)-Confcommercio guidata da Giuliano Lionello e Vincenzo Allegra. Al centro del colloquio, la riapertura graduale dei locali pubblici. «Mi hanno espresso la tragedia della ristorazione, massacrata come non mai e sfinita dal caos di norme che si sono susseguite», le parole del governatore. «Penso che debbano essere aiutati a due livelli: riconoscere la devastazione economica, non hanno ricevuto quel che era giusto, gli aiuti a pioggia sono risultati inefficaci. Dall'altro puntare a ripartenze, con msiura e buon senso. Conosco il buon cuore dei sindaci, e chiedo loro di valutare una graduale riapertura con spazi all'aria aperta, per permettere di occupare più spazi in questa fase di transizione. I ristoratori non rappresentano solo dimensione commerciale ma anche identitaria, storica e culturale di questa terra».**

CONFCOMMERCIO COSENZA PORTA LE ISTANZE DELLA CATEGORIA AL MINISTRO GIORGETTI

Menu
Gazzetta del Sud online Cosenza
f
🐦
📡

CATANZARO, CROTONE, VIBO

**COSENZA**

REGGIO

MESSINA

CALABRIA

SICILIA

Cosenza

Cronaca

Politica

Sport

Economia

Cultura

Meteo

Foto

Video

Speciali

Motori

Viaggi

Scienza e Tecnica

Salute e Benessere

Terra e Gusto

Calcio e statistiche

Video dal Web

Europa

Blog

Noi magazine

Sanremo

Coronavirus

Tutte le sezioni

Cronaca

Politica

Mondo

Economia

Sport

Società

Cultura

Meteo

Foto

Video



Programmi

On demand

Seguici

Facebook

Twitter

Vai all'edicola digitale

Newsletter



[Apri il link](#)

CONFCOMMERCIO COSENZA PORTA LE ISTANZE DELLA CATEGORIA AL MINISTRO GIORGETTI

Menu
 **Gazzetta del Sud** online Cosenza

[CATANZARO, CROTONE, VIBO](#)
COSENZA
[REGGIO](#)
[MESSINA](#)
[CALABRIA](#)
[SICILIA](#)

Cosenza
 | Cronaca
| Politica
| Sport
| Economia
| Cultura  
| Meteo
| Foto
| Video

Speciali
 | Motori
| Viaggi
| Scienza e Tecnica
| Salute e Benessere
| Terra e Gusto  
| Calcio e statistiche
| Video dal Web
| Europa
| Blog
| Noi magazine  
| Sanremo
| Coronavirus

Tutte le sezioni
 | Cronaca
| Politica
| Mondo
| Economia
| Sport  
| Società
| Cultura
| Meteo
| Foto
| Video

**Programmi**
**On demand**

Seguici
 [Facebook](#)
[Twitter](#)
 Vai all'edicola digitale
 Newsletter







SOCIETÀ

**Olimpiadi di problem solving, l'istituto Zumbini supera la fase regionale**



CRONACA

**Corigliano Rossano, arrestato un 33enne in possesso di droga**



POLITICA

**Scuola, l'assessore di Cosenza: "Ogni decisione è presa sempre con responsabilità e con il cuore"**



CRONACA

**Cosenza, protesta sul tetto dell'Azienda ospedaliera: "Amministratori incapaci"**

411

## Covid, Governo verso riaperture a maggio. Regioni premono per il via

Possibile ripartenza di ristoranti, palestre, cinema, teatri e musei

TELEBORSA

Publicato il 14/04/2021  
Ultima modifica il 14/04/2021 alle ore 09:12



Non è ancora possibile indicare una data certa per le riaperture ma gli indicatori stanno migliorando e **"presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture"**. È quanto ha fatto sapere ieri il **ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti**, durante l'**incontro al Mise con i rappresentanti di Fipe-Confindustria**, ricevuti dopo l'assemblea straordinaria organizzata in piazza

San Silvestro a Roma in collegamento con 21 piazze d'Italia. "La decisione sulle riaperture – ha annunciato Giorgetti – sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri".

Una linea condivisa dal **ministro della Salute Roberto Speranza**. "Auspico che avremo la green card a giugno, penso che sia importante perché consente di guardare con maggiore fiducia a spostamenti e mobilità – ha affermato Speranza –. Ho proposto che al livello dei paesi del G7 si possa adottare lo spesso modello quindi non solo all'interno dell'Unione ma anche all'interno dei paesi più importanti del mondo". Sulla base di quanto avvenuto l'estate scorsa per il ministro è invece "premature" parlare ora della riapertura delle discoteche.

Le **linee guida sulla riapertura delle attività economiche** sono contenute nella bozza che le Regioni, a quanto si apprende, sottoporranno giovedì al Governo nel corso della **Conferenza Stato-Regioni**. L'ipotesi sul tavolo è quella di riaprire in sicurezza i ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto Secondo il documento, che aggiorna le linee allegato al Dpcm di marzo, tali indicazioni dovranno essere compatibili col miglioramento dei dati, anche alla luce di una revisione dei parametri di valutazione. Parallelamente, si prevede anche una regolazione della **ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei**. Entro il mese di luglio – secondo quanto emerso dal vertice di ieri tra i **ministri degli Esteri Luigi Di Maio, del Turismo Massimo Garavaglia, dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, della Salute Roberto Speranza** e i **rappresentanti di AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane)** – è, invece, prevista la **riapertura delle fiere internazionali**.


Le Regioni lavorano anche a una proposta di **revisione o aggiornamento dei parametri sulla valutazione del rischio epidemiologico** attualmente in vigore. Tra le ipotesi c'è quella di inserire, tra i parametri, il numero di somministrazioni effettuate nelle singole Regioni.

In vista delle riaperture **diverse sigle sindacali dei medici hanno inviato un monito al Governo** sottolineando che "un rallentamento delle restrizioni sarà possibile solo con contagi

[Apri il link](#)

COVID, GOVERNO VERSO RIAPERTURE A MAGGIO. REGIONI PREMONO PER IL VIA giornalieri al di sotto di 5mila casi, mantenendo una larga capacità di testing e riprendendo il contact tracing per il controllo della diffusione dell'epidemia, i ricoveri in area Covid medica e intensiva largamente al di sotto delle soglie critiche, rispettivamente 40% e 30%, e la vaccinazione completata almeno per i soggetti fragili e gli ultra 60enni, categorie a più alto rischio di ricovero e mortalità". Per le organizzazioni di lavoratori, "ogni prematuro allentamento delle restrizioni potrebbe mettere a rischio la vita dei pazienti affetti da Covid-19".

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](https://www.finanza.lastampa.it)

Servizio a cura di **teleborsa** 

## Covid, Governo verso riaperture a maggio. Regioni premono per il via

**S** [finanza.lastampa.it/News/2021/04/14/covid-governo-verso-riaperture-a-maggio-regioni-premono-per-il-via/MV8yMDIxLTA0LTE0X1RMQg](https://finanza.lastampa.it/News/2021/04/14/covid-governo-verso-riaperture-a-maggio-regioni-premono-per-il-via/MV8yMDIxLTA0LTE0X1RMQg)



Non è ancora possibile indicare una data certa per le riaperture ma gli indicatori stanno migliorando e **"presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture"**. È quanto ha fatto sapere ieri il **ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti**, durante l'**incontro al Mise con i rappresentanti di Fipe-Confindustria**, ricevuti dopo l'assemblea straordinaria organizzata in piazza San Silvestro a Roma in collegamento con 21 piazze d'Italia. "La decisione sulle riaperture – ha annunciato Giorgetti – sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri".

Una linea condivisa dal **ministro della Salute Roberto Speranza**. "Auspico che avremo la green card a giugno, penso che sia importante perché consente di guardare con maggiore fiducia a spostamenti e mobilità – ha affermato Speranza –. Ho proposto che al livello dei paesi del G7 si possa adottare lo spesso modello quindi non solo all'interno dell'Unione ma anche all'interno dei paesi più importanti del mondo". Sulla base di quanto avvenuto l'estate scorsa per il ministro è invece "premature" parlare ora della riapertura delle discoteche.

Le **linee guida sulla riapertura delle attività economiche** sono contenute nella bozza che le Regioni, a quanto si apprende, sottoporranno giovedì al Governo nel corso della **Conferenza Stato-Regioni**. L'ipotesi sul tavolo è quella di riaprire in sicurezza i ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto Secondo il documento, che aggiorna le linee allegare al Dpcm di marzo, tali indicazioni dovranno essere compatibili col miglioramento dei dati, anche alla luce di una revisione dei parametri di valutazione. Parallelamente, si prevede anche una regolazione della **ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei**. Entro il mese di luglio – secondo quanto emerso dal vertice di ieri tra i **ministri degli Esteri Luigi Di Maio, del Turismo Massimo Garavaglia, dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, della Salute Roberto Speranza** e i **rappresentanti di AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane)** – è, invece, prevista la **riapertura delle fiere internazionali**.

Le Regioni lavorano anche a una proposta di **revisione o aggiornamento dei parametri sulla valutazione del rischio epidemiologico** attualmente in vigore. Tra le ipotesi c'è quella di inserire, tra i parametri, il numero di somministrazioni effettuate nelle singole Regioni.

In vista delle riaperture **diverse sigle sindacali dei medici hanno inviato un monito al Governo** sottolineando che "un rallentamento delle restrizioni sarà possibile solo con contagi giornalieri al di sotto di 5mila casi, mantenendo una larga capacità di testing e riprendendo il contact tracing per il controllo della diffusione dell'epidemia, i ricoveri in area Covid medica e intensiva largamente al di sotto delle soglie critiche, rispettivamente 40% e 30%, e la vaccinazione completata almeno per i soggetti fragili e gli ultra 60enni, categorie a più alto rischio di ricovero e mortalità". Per le organizzazioni di lavoratori, "ogni prematuro allentamento delle restrizioni potrebbe mettere a rischio la vita dei pazienti affetti da Covid-19".

## Riaperture, ancora proteste «Dateci una data certa»



Manifestazione al Circo Massimo a Roma, bloccata l'A1 a Caserta e Orte Il ministro della Salute: «La ripresa all'aperto è un'ipotesi convincente»

14 APRILE 2021



**Roma.** Ancora proteste, accompagnate da una specifica richiesta: una data certa per riaprire tutte quelle attività chiuse a causa dell'emergenza coronavirus. Centinaia di commercianti, arrivati da tutta Italia, hanno preso parte alla manifestazione organizzata al Circo Massimo di Roma per far sentire la propria voce. Durante il sit-in si sono registrati attimi di tensione quando all'improvviso un gruppo di manifestanti ha provato a lasciare il presidio per tentare di dirigersi in corteo verso piazza Montecitorio. L'iniziativa però è stata bloccata sul nascere dalla polizia, schierata in tenuta antisommossa. «Siamo una piazza tranquilla, pacifica, non siamo qui per fare scontri, siamo qui a testimoniare il disagio di una categoria dopo un anno» era stato il messaggio in avvio di sit-in da parte degli organizzatori, tra cui **Roberta Pepi**, ristoratrice romana dell'associazione "Roma Più Bella", netta nel chiedere «una data certa per le riaperture, per tutti».

"Libertà!" è stato il coro intonato a più riprese dai manifestanti, alcuni dei quali hanno alzato un filo di mutande gialle, arancioni e rosse – chiaro riferimento al sistema delle zone con cui da mesi il governo sta gestendo il contagio nelle differenti regioni – con la scritta: "L'Italia a colori ci ha lasciato in mutande ma ora basta". Esposto anche il cartello "Lavoro=Dignità", con una donna che ha donato a un poliziotto un mazzolino di fiori ricordando la propria difficile situazione: «Siamo uguali, anche voi avete figli. Io ho un'attività, ho aperto da sei mesi e da 5 e mezzo sono chiusa. Non ho più niente per pagare niente». Alla fine, dopo il blocco dell'area attorno al Circo Massimo e la

[Apri il link](#)

## RIAPERTURE, ANCORA PROTESTE «DATECI UNA DATA CERTA»

chiusure di strade anche intorno a Montecitorio, una delegazione è stata ricevuta a Largo Chigi dal sottosegretario **Deborah Bergamini**.

Non solo a Roma però sono andate in scena le proteste. Un nuovo stato di agitazione ha visto coinvolti i mercatali della Campania che sono tornati in strada per manifestare il proprio dissenso verso le attuali restrizioni. Gli ambulanti, con furgoni e camioncini, hanno bloccato la circolazione dell'autostrada A1 nei pressi di Caserta Nord. Scene simili, sempre sull'A1 ma stavolta all'altezza di Orte, hanno visto protagoniste decine di persone che avevano preso parte alla manifestazione organizzata nella Capitale. «Vogliamo riaprire, senza fasce a colori e senza coprifuoco» la richiesta dei ristoratori scesi in strada: «Siamo stati a Roma e non ci hanno accolto. Noi dormiamo qua. Siamo stanchi di parlare, vogliamo tutelare il nostro lavoro».

A Roma si è tenuta anche l'assemblea della **Fipe** e il presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli** ha detto: «Noi siamo qui per il futuro. E il futuro parte da un piano vaccini coordinato, diffuso, tempestivo e soprattutto senza incertezze». «Perché – anche qui – l'incertezza è il peggior nemico. Siamo per i vaccini e siamo per il passaporto vaccinale, che resta il prerequisito della normalità», ha continuato Sangalli sottolineando che «l'incertezza non ci fa programmare, taglia le gambe al futuro».

E il ministro **Roberto Speranza**, a Porta a Porta, si è detto possibilista sulla riapertura all'aperto: «Anche questo dipenderà dai dati. L'ipotesi di lavorare solo sull'aperto personalmente mi convince molto, poi dovremo confrontarci con i nostri scienziati e i tecnici in sede di Governo, ma i tutti i dati che ho visto indicano che all'aperto c'è sicuramente una minore diffusione del contagio». –

SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +5°C 

AGGIORNATO ALLE 07:43 - 15 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI MODENA

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Modena](#) | [Carpi](#) | [Mirandola](#) | [Sassuolo](#) | [Maranello](#) | [Formigine](#) | [Vignola](#) | [Pavullo](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#)

Modena » Cronaca

## Sileri: «Stiamo pensando a un percorso graduale dal primo di maggio»



14 APRILE 2021



**Roma.** Da una parte la protesta delle categorie economiche più toccate dalla pandemia, dall'altra il piano del governo per andare alle riaperture, che saranno comunque graduali, per non rischiare di dover chiudere di nuovo. E la data ipotizzata potrebbe essere il primo di maggio, un percorso per tutto il mese per arrivare a giugno con un'apertura generalizzata.

«Abbiamo i dati in miglioramento, l'Rt è sceso a 0,92 la scorsa settimana e verosimilmente anche questa settimana continuerà a scendere ma per le riaperture bisogna procedere con giudizio, altrimenti rischiamo di aprire in anticipo e poi dovere richiudere». Lo ha detto ad Agorà su Rai 3 il sottosegretario alla Salute, **Pierpaolo Sileri**.

«Immagino che consolidando i dati, scendendo largamente sotto un'incidenza di 180 casi ogni 100mila abitanti, a quel punto dal primo di maggio si potrà tornare a una colorazione più tenue delle Regioni. Riaprire i ristoranti potrebbe essere fattibile - ha osservato - però non dal primo maggio secondo me, ma progressivamente di settimana in settimana nel mese di maggio, fino ad arrivare ai primi di giugno con una riapertura modello inglese».

Sulla stessa linea il ministro **Maria Stella Gelmini**: «Maggio sarà il mese della riapertura di tutte le attività economiche, ma dobbiamo riaprire in sicurezza - ha aggiunto - non possiamo deragliare all'ultimo miglio». E il ministro dello sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** che ha incontrato la **Fipe**: «Presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture, la decisione sarà presa la prossima



[Apri il link](#)

SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»

settimana dal consigli dei ministri. E poi anche la natura ci darà una mano come lo scorso anno». —

## Anche i ristoratori reggiani in corteo a Montecitorio



14 APRILE 2021



**REGGIO EMILIA.** Sono partiti da Reggio all'alba su un pullman, e sono arrivati a Roma in tempo per manifestare pacificamente contro le chiusure dei locali. C'erano anche una trentina di baristi e ristoratori reggiani, ieri, al corteo che ha invaso le strade della capitale. La seconda protesta in due giorni dopo quella che, lunedì, si è svolta al grido di "Io apro". I manifestanti sono partiti dal Circo Massimo e sono arrivati fin sotto Montecitorio. Un fiume di persone – disperate per la situazione presente e preoccupate per il futuro – che hanno chiesto a gran voce una data certa di riapertura: «Qualche parentesi di apertura non può bastare – afferma Fabio Zambelli, presidente [Fipe](#) Confcommercio – Abbiamo bisogno di una data certa per riaprire: ecco il nostro ristoro». A Roma anche Federico Riccò, Paolo Croci e Simone Gazzotti, rappresentanti dell'associazione "Ristoratori reggiani", che, lunedì, hanno partecipato all'incontro al ministero dell'economia per presentare le proposte elaborate a livello nazionale dalla categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +5°C 

AGGIORNATO ALLE 21:52 - 14 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI REGGIO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Reggio Emilia](#)
[Correggio](#)
[Guastalla](#)
[Scandiano](#)
[Montecchio Emilia](#)
[Tutti i comuni](#)
[Cerca](#)


Reggio » Cronaca

## Sileri: «Stiamo pensando a un percorso graduale dal primo di maggio»



14 APRILE 2021



**Roma.** Da una parte la protesta delle categorie economiche più toccate dalla pandemia, dall'altra il piano del governo per andare alle riaperture, che saranno comunque graduali, per non rischiare di dover chiudere di nuovo. E la data ipotizzata potrebbe essere il primo di maggio, un percorso per tutto il mese per arrivare a giugno con un'apertura generalizzata.

«Abbiamo i dati in miglioramento, l'Rt è sceso a 0,92 la scorsa settimana e verosimilmente anche questa settimana continuerà a scendere ma per le riaperture bisogna procedere con giudizio, altrimenti rischiamo di aprire in anticipo e poi dovere richiudere». Lo ha detto ad Agorà su Rai 3 il sottosegretario alla Salute, **Pierpaolo Sileri**.

«Immagino che consolidando i dati, scendendo largamente sotto un'incidenza di 180 casi ogni 100mila abitanti, a quel punto dal primo di maggio si potrà tornare a una colorazione più tenue delle Regioni. Riaprire i ristoranti potrebbe essere fattibile - ha osservato - però non dal primo maggio secondo me, ma progressivamente di settimana in settimana nel mese di maggio, fino ad arrivare ai primi di giugno con una riapertura modello inglese».

Sulla stessa linea il ministro **Maria Stella Gelmini**: «Maggio sarà il mese della riapertura di tutte le attività economiche, ma dobbiamo riaprire in sicurezza - ha aggiunto - non possiamo deragliare all'ultimo miglio». E il ministro dello sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** che ha incontrato la **Fipe**: «Presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture, la decisione sarà presa la prossima

[Apri il link](#)

SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»

settimana dal consigli dei ministri. E poi anche la natura ci darà una mano come lo scorso anno». —

## Riaperture, ancora proteste «Dateci una data certa»



Manifestazione al Circo Massimo a Roma, bloccata l'A1 a Caserta e Orte Il ministro della Salute: «La ripresa all'aperto è un'ipotesi convincente»

14 APRILE 2021



**Roma.** Ancora proteste, accompagnate da una specifica richiesta: una data certa per riaprire tutte quelle attività chiuse a causa dell'emergenza coronavirus. Centinaia di commercianti, arrivati da tutta Italia, hanno preso parte alla manifestazione organizzata al Circo Massimo di Roma per far sentire la propria voce. Durante il sit-in si sono registrati attimi di tensione quando all'improvviso un gruppo di manifestanti ha provato a lasciare il presidio per tentare di dirigersi in corteo verso piazza Montecitorio. L'iniziativa però è stata bloccata sul nascere dalla polizia, schierata in tenuta antisommossa. «Siamo una piazza tranquilla, pacifica, non siamo qui per fare scontri, siamo qui a testimoniare il disagio di una categoria dopo un anno» era stato il messaggio in avvio di sit-in da parte degli organizzatori, tra cui **Roberta Pepi**, ristoratrice romana dell'associazione "Roma Più Bella", netta nel chiedere «una data certa per le riaperture, per tutti».

"Libertà!" è stato il coro intonato a più riprese dai manifestanti, alcuni dei quali hanno alzato un filo di mutande gialle, arancioni e rosse – chiaro riferimento al sistema delle zone con cui da mesi il governo sta gestendo il contagio nelle differenti regioni – con la scritta: "L'Italia a colori ci ha lasciato in mutande ma ora basta". Esposto anche il cartello "Lavoro=Dignità", con una donna che ha donato a un poliziotto un mazzolino di fiori ricordando la propria difficile situazione: «Siamo uguali, anche voi avete figli. Io ho un'attività, ho aperto da sei mesi e da 5 e mezzo sono chiusa. Non ho più niente per pagare niente». Alla fine, dopo il blocco dell'area attorno al Circo Massimo e la

[Apri il link](#)

## RIAPERTURE, ANCORA PROTESTE «DATECI UNA DATA CERTA»

chiusure di strade anche intorno a Montecitorio, una delegazione è stata ricevuta a Largo Chigi dal sottosegretario **Deborah Bergamini**.

Non solo a Roma però sono andate in scena le proteste. Un nuovo stato di agitazione ha visto coinvolti i mercatali della Campania che sono tornati in strada per manifestare il proprio dissenso verso le attuali restrizioni. Gli ambulanti, con furgoni e camioncini, hanno bloccato la circolazione dell'autostrada A1 nei pressi di Caserta Nord. Scene simili, sempre sull'A1 ma stavolta all'altezza di Orte, hanno visto protagoniste decine di persone che avevano preso parte alla manifestazione organizzata nella Capitale. «Vogliamo riaprire, senza fasce a colori e senza coprifuoco» la richiesta dei ristoratori scesi in strada: «Siamo stati a Roma e non ci hanno accolto. Noi dormiamo qua. Siamo stanchi di parlare, vogliamo tutelare il nostro lavoro».

A Roma si è tenuta anche l'assemblea della **Fipe** e il presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli** ha detto: «Noi siamo qui per il futuro. E il futuro parte da un piano vaccini coordinato, diffuso, tempestivo e soprattutto senza incertezze». «Perché – anche qui – l'incertezza è il peggior nemico. Siamo per i vaccini e siamo per il passaporto vaccinale, che resta il prerequisito della normalità», ha continuato Sangalli sottolineando che «l'incertezza non ci fa programmare, taglia le gambe al futuro».

E il ministro **Roberto Speranza**, a Porta a Porta, si è detto possibilista sulla riapertura all'aperto: «Anche questo dipenderà dai dati. L'ipotesi di lavorare solo sull'aperto personalmente mi convince molto, poi dovremo confrontarci con i nostri scienziati e i tecnici in sede di Governo, ma i tutti i dati che ho visto indicano che all'aperto c'è sicuramente una minore diffusione del contagio». –

## IL GRIDO DEI LOCALI: E ORA DATE CERTE PER RIAPRIRE

Sei in: [IL CENTRO \(I\)](#) > [PESCARA \(PESCARA\)](#) > [IL GRIDO DEI LOCALI: E ORA DATE...](#)

## Il grido dei locali: e ora date certe per riaprire

Ristoratori e imprenditori della movida: più spazi all'aperto e sgravi Tari

di **Marcella Pace**

14 aprile 2021

PESCARA . Tavolini apparecchiati con tanto di pizza e arrosticini in bella vista. Una *mise en place* elegante per i tavoli imbanditi tipici da ristoranti di pesce. Dietro un piccolo bancone, un bartender si è esibito nella preparazione acrobatica di cocktail. E poi tavoli nuziali, da gioco di una sala bingo, auto d'epoca e ragazze in abiti da sposa. A ricaricare gli animi, la musica mixata da un dj dietro una consolle. Ieri mattina piazza Salotto si è mostrata così, accogliendo la protesta organizzata dalla [Fipe](#)-Confcommercio, la federazione dei pubblici esercizi. In contemporanea con altre città italiane, e in collegamento video su un maxi schermo con l'iniziativa di Roma, portando in piazza un assaggio delle loro attività, i titolari di bar, ristoranti, pizzerie, stabilimenti balneari, locali da ballo, pasticcerie, gelaterie e sale da gioco e location per eventi hanno manifestato per chiedere al governo date certe per la ripartenza, cominciando già dal 26 aprile, per quelle attività che possono lavorare all'aperto.

**LA PROTESTA** «Le certezze sono fondamentali per dare agli imprenditori il giusto tempo per programmare le operazioni per sanificare e mettere in sicurezza i locali e per investire sull'immediato futuro», spiega il presidente **Riccardo Padovano**. Le richieste lanciate al governo sono precise: indennizzi celeri e consistenti; linee di credito a tasso zero e di durata almeno ventennale. Sul fronte delle imposte, abolizione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico ed esenzione dalla Tari. «Con la stagione estiva alle porte, possiamo permettere alla città di tornare a essere viva», evidenzia Padovano, «ma da parte del Comune deve esserci collaborazione, affinché vengano concessi più spazi all'aperto. E poi c'è la partita della Tari. Siamo chiusi da mesi e quindi non abbiamo inquinato, per cui questa tassa va abolita». Tanti gli esponenti provinciali di Confcommercio presenti in piazza in rappresentanza delle 500 imprese del territorio, dei vari settori.

**RISTORANTI** «Come dice lo slogan della manifestazione Vogliamo riaprire», sottolinea **Gabriele Armenti**, del settore banqueting e catering. «Ripreparare qualche tavolo è stato emozionante. Le nostre richieste vanno su due binari, quello legato a una data certa e quello delle regolazioni precise che sono costitutive, perché vengono dalla sanità, e quello dei baristi e ristoratori e

[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

[Twitter: https://twitter.com/ILCENTROIT](https://twitter.com/ILCENTROIT)

---

 IL GRIDO DEI LOCALI: E ORA DATE CERTE PER RIAPRIRE
 

---

dei nostri ospiti. Una volta date le norme credo sia superfluo interpretarle, distinguendo tra pranzo e cena o tra evento o non evento».

**DISCOTECHES** L'assembramento e il contatto fisico sono elementi che per natura caratterizzano il mondo delle discoteche. Chiuse dall'esplosione della pandemia, a marzo di un anno fa, durante la scorsa estate, molti locali avevano tentato di salvare la stagione con le cosiddette cene-spettacolo, ma il rialzarsi dei contagi, dopo ferragosto ne ha decretato la chiusura, «senza soluzione di continuità», evidenzia **Aldo Bertoni**, del Silb, il sindacato dei locali da ballo. «Sappiamo benissimo che viviamo di assembramenti e quindi siamo consapevoli di dover stare chiusi, ma abbiamo bisogno di una programmazione. Sperando nel rallentamento dei contagi e nell'accelerazione dei vaccini, l'auspicio è che ci diano la possibilità di riaprire all'aperto e secondo protocolli precisi, con mascherine, distanziamento, prenotazioni obbligatorie e numeri più contenuti rispetto alle capienze dei locali».

**SALE DA GIOCO** Completamente ferme da quasi sei mesi sono le sale bingo, vlt e i centri scommesse. «Siamo chiusi dal 26 ottobre», afferma una delle rappresentanti del settore, **Federica Di Tommaso**, «e nel 2020 abbiamo lavorato solo durante i mesi estivi con pochi ristori, con una misera cassa integrazione e senza un futuro perché al momento non abbiamo alcuna ipotesi di riapertura».

**FEDERALBERGHI** «Insieme alle altre categorie chiediamo a gran voce, una normalità consapevole che dobbiamo mantenere le distanze e applicare i protocolli», sostiene **Daniela Renisi**, neo presidente di Federalberghi Pescara. «Gli alberghi non sono stati costretti a chiudere, ma se gli spostamenti tra le regioni sono vietati e si disincentiva a viaggiare se non per necessità, è difficile andare avanti. Già la scorsa estate abbiamo avuto un test importante e in nessuna delle nostre strutture si sono verificati problemi o generati focolai».

**IL SINDACO** A portare solidarietà ai manifestanti, il sindaco **Carlo Masci**, in piazza insieme ad altri rappresentanti della giunta e del consiglio comunale. «Pescara sta correndo un rischio troppo grande, perché è una città che vive di commercio e non può permettersi che le attività rimangano chiuse per troppo tempo. Oggi la situazione ci consente di guardare avanti con la massima sicurezza. Ripartiamo, ma non facciamo morire le attività, perché con loro muoiono le città». In merito alla richiesta diretta di Confcommercio affinché venga abolita la Tari e il Comune si faccia portavoce dell'istanza di fronte all'Anci, il primo cittadino ricorda come a Pescara la tassa sia già stata «sospesa per le attività commerciali chiuse, in attesa di qualche provvedimento governativo, che ci permetta di abbattere totalmente o in parte questa imposta».

---

**REDAZIONE (/GERENZA-1.114) SCRIVETECI (/SCRIVETECI-1.115) RSS/XML (/FEED-RSS) PUBBLICITÀ (HTTP://WWW.MANZONIADVERTISING.COM)**

**PRIVACY (/INFORMATIVA-SULLA-PRIVACY-E-COOKIE-POLICY-1.113)** Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Tweet (<https://twitter.com/share>)



## CINEMA, RISTORANTI E PALESTRE LE REGOLE PER POTER RIAPRIRE

Sei in: [IL CENTRO \(I\)](#) > [PESCARA \(PESCARA\)](#) > [CINEMA, RISTORANTI E PALESTRE LE...](#)

## Cinema, ristoranti e palestre Le regole per poter riaprire

Verso l'aumento (fino al 50%) della capienza per gli spettacoli dal vivo

di **Monica Pelliccione**

14 aprile 2021

Si va verso la riapertura di cinema, ristoranti e palestre. Allo studio del Governo, nuovi protocolli di sicurezza che consentano di allentare la morsa delle restrizioni. Non ancora una porta aperta, ma un primo spiraglio, anche se manca ancora una data ufficiale. L'ultima parola spetterà alla cabina di regia, guidata dal presidente del Consiglio, **Mario Draghi**. Molto dipenderà dalle indicazioni sull'andamento dei contagi da coronavirus che emergeranno dal monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità, atteso per venerdì 16 aprile. Sarà anche preso in considerazione il trend della campagna vaccinale. Prima di dare il via alle riaperture, su questo il Governo è stato chiaro, sarà necessario liberare il più possibile gli ospedali e mettere in sicurezza gli anziani e le persone fragili premendo sulle vaccinazioni.

### CABINA DI REGIA

La riunione della cabina di regia non è stata ancora convocata, ma nelle prossime ore il premier Draghi farà il punto con i ministri e i tecnici, per valutare un primo, parziale, allentamento che potrebbe scattare a fine mese. E si profila anche un cambiamento nei protocolli che le attività, già in affanno, saranno chiamate ad applicare, meno rigidi rispetto al passato. In particolare si sta studiando come permettere a cinema, teatri e spettacoli dal vivo, bar e ristoranti, palestre, fiere ed eventi, di ripartire in sicurezza.

### PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Il Governo ha cominciato a lavorare sui protocolli di sicurezza dei vari settori, a partire dal mondo della cultura e della ristorazione. Il Comitato tecnico scientifico sta vagliando le richieste di musei, cinema, teatri e spettacoli dal vivo, che vogliono tornare a lavorare e puntano a un ampliamento della capienza, finora consentita, da 200 persone a 400 al chiuso e da 400 a mille per le manifestazioni all'aperto. L'ipotesi in campo prevede con il ritorno della zona gialla, esclusa fino al 30 aprile dal decreto legge attualmente in vigore, una riapertura di cinema e teatri non più con una capienza limite del 25%, come indicato nel protocollo precedente, ma del 50%. Si passerebbe da un limite massimo di 200 spettatori al

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet \(https://twitter.com/share\)](https://twitter.com/share)

## CINEMA, RISTORANTI E PALESTRE LE REGOLE PER POTER RIAPRIRE

chiuso a 500, e da 400 a 1.000 all'aperto. Perde, invece, forza la possibilità di introdurre il tampone obbligatorio prima di mettere piede al cinema o al teatro: soluzione che potrebbe essere adottata in caso di concerti, maxi eventi e manifestazioni con un pubblico più ampio. Per i musei, l'ipotesi è quella di riaperture sulla base di visite a tempo e percorsi obbligatori.

### RISTORANTI APERTI A PRANZO

L'altro settore "caldo" è quello della ristorazione, con la Federazione pubblici esercizi (Fipe) che incontrerà il ministro dello Sviluppo economico, **Giancarlo Giorgetti**, per sottoporli il protocollo già presentato a gennaio, che prevedeva ristoranti aperti anche la sera nelle zone gialle e a pranzo in quelle arancioni, con prenotazione obbligatoria e un orario ridotto, fino alle 15. Lo scoglio è rappresentato dal Comitato tecnico scientifico, anche se l'obiettivo è far ripartire almeno i locali con spazi all'aperto e che si trovano in zona gialla per, poi, estendere il provvedimento. A maggio, secondo le previsioni del Governo, con un'accelerazione della campagna vaccinale e la copertura del 75% delle persone over 70, si potrebbe tornare a cenare fuori casa.

### COPRIFUOCO A MEZZANOTTE

L'apertura dei locali di sera potrebbe essere agevolata anche da uno slittamento del coprifuoco dalle 22, orario attualmente in vigore, a mezzanotte. I ristoranti potrebbero, dunque, aprire la sera, ma solo se hanno dehors e tavoli all'aperto. Un'ipotesi, quest'ultima, che non soddisfa le attività che non possono contare su tali strutture. La riapertura è caldeggiata dai titolari di ristoranti, bar, gelaterie e pasticcerie anche in virtù degli sforzi già compiuti sul piano della sicurezza, con l'adeguamento delle attività alle regole dei protocolli. Il settore chiede al Governo di prolungare l'esercizio delle attività di ristorazione fino alle ore 23 prevedendo il vincolo di consumo al tavolo e l'accesso al locale entro le ore 21. Inoltre, scatterebbe l'obbligo di prenotazione con la quale fornire una serie di informazioni dei clienti: generalità di chi la effettua, numero delle persone e stato di convivenza.

### EVENTI E MANIFESTAZIONI

Per quanto riguarda il comparto eventi, la proposta degli operatori è di prevedere che, in una prima fase, l'apertura riguardi solo le cerimonie civili e religiose, paragonabili al pranzo in ristorante in zona gialla con relativi protocolli, ma con alcune condizioni aggiuntive: informare le autorità competenti almeno sette giorni prima della cerimonia, predisporre l'elenco degli invitati, assicurare il distanziamento di almeno un metro e mezzo tra gli ospiti e vietare l'attività di ballo.

Quello degli eventi è uno dei settori che ha maggiormente risentito dei mesi di chiusura dovuti all'emergenza pandemica. Si punta, infatti, a rimettere in moto anche la macchina dell'organizzazione di matrimoni e cerimonie religiose, che ha subito un brusco stop.

### CINEMA E TEATRI

In alcuni casi, come ad esempio per i cinema e i teatri, una piattaforma di base con le regole da adottare c'è già. Il Dpcm del 2 marzo scorso aveva, infatti, previsto nelle zone gialle, a decorrere dal 27 marzo, la riapertura dei spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto. Gli spettacoli sarebbero dovuti "andare in scena" esclusivamente con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che fosse, comunque, assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi. La capienza consentita non poteva essere superiore al 25% di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non poteva essere superiore a 400 per spettacoli all'aperto e a 200 per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Successivamente, dopo la decisione presa nella cabina di regia del 26 marzo, con lo stop del giallo fino al 30 aprile, la riapertura è slittata.

### AUMENTARE LA CAPIENZA

Tra le proposte concrete, portate all'attenzione del Governo, per riaprire prima possibile e in sicurezza cinema, teatri, musei ma anche spettacoli all'aperto e show dal vivo, c'è l'aumento della capienza e del numero di spettatori che possono partecipare agli eventi, sia al chiuso che all'aperto. E se non sarà necessario il tampone negativo, tranne per manifestazioni

---

CINEMA, RISTORANTI E PALESTRE LE REGOLE PER POTER RIAPRIRE

come i concerti live che implicano un pubblico elevato, per accedere agli eventi sarà, comunque, obbligatorio indossare la mascherina Ffp2.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**REDAZIONE (/GERENZA-1.114) SCRIVETECI (/SCRIVETECI-1.115) RSS/XML (/FEED-RSS) PUBBLICITÀ (HTTP://WWW.MANZONIADVERTISING.COM)**

**PRIVACY (/INFORMATIVA-SULLA-PRIVACY-E-COOKIE-POLICY-1.113)** Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Tweet (<https://twitter.com/share>)

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI

# GDV Oltre Vicenza

giovedì, 15 aprile 2021

/// VENETO /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

 Italia

/// LA RIPARTENZA

## «Maggio sarà il mese delle riaperture». Ecco le proposte delle Regioni

14 aprile 2021



Ristoranti aperti nelle zone gialle anche la sera sfruttando gli spazi all'aperto, numero delle somministrazioni dei vaccini da inserire tra i parametri del monitoraggio che determina le fasce di colore, calendario e regole per riaprire parallelamente cinema, teatri, musei e palestre.

Le **Regioni** mettono sul tavolo le loro proposte in vista del **confronto** di domani, giovedì 15 aprile, **con il governo**, e il ministro della Salute Roberto **Speranza** non chiude: «L'ipotesi di lavorare all'aperto mi convince molto» dice **ipotizzando per maggio le riaperture**. L'incontro della Conferenza Stato-Regioni si terrà lo stesso giorno della riunione dei tecnici del ministero della Salute che dovrà valutare gli ultimi dati epidemiologici e precederà di 24 ore la cabina di regia tra i partiti della maggioranza nella quale verrà definito il nuovo pacchetto di misure, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente fino al 31 luglio. «La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri» conferma il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti dopo l'incontro con la Fipe.

**Ma quando si riapre?** Date ancora non ce ne sono e il braccio di ferro nel governo è ancora in atto tra il centrodestra che chiede una ripartenza prima della fine di aprile e chi invece invita ad

**MyDaily, la newsletter del GDV su misura per te.**

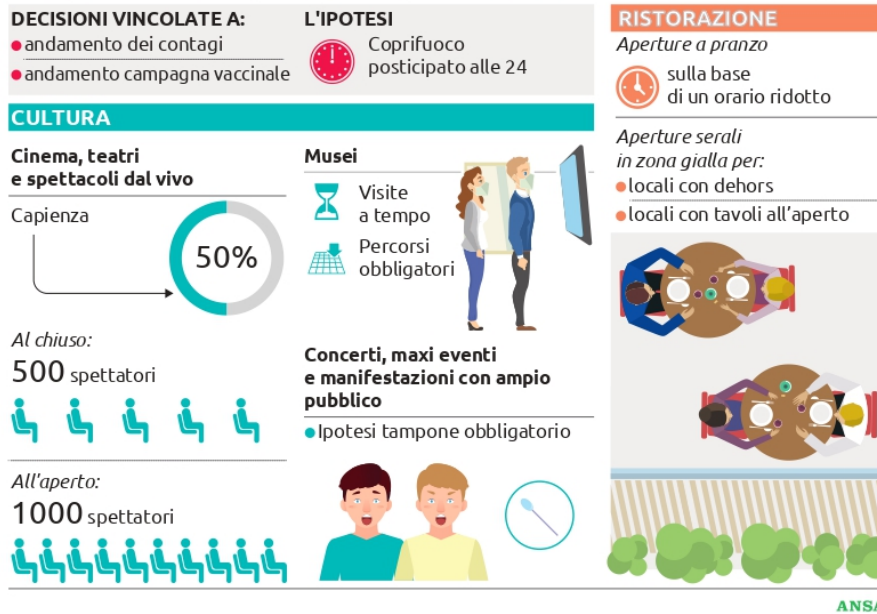
Ricevilo ogni giorno gratuitamente via email!

**Grazie per esserti iscritto, ti abbiamo inviato una email di conferma**

«ciascuno di noi dipenda da tutti gli altri». «Riuniremo ad horas la cabina di regia» sottolinea il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, ricordando che è lo stesso presidente del

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI Consiglio Mario Draghi ad essere «il primo che dice riapriamo». **Maggio, dunque, «sarà il mese delle riaperture di tutte le attività economiche, in sicurezza».** Ed è possibile che il mese prossimo coincida anche con la fine del divieto di spostamento tra le Regioni e con il ritorno in presenza per tutti gli studenti italiani, come auspicato più volte da Draghi. «Auspicherei di investire ancora un pezzo del tesoretto sulla scuola, ma è una valutazione che dobbiamo ancora fare» conferma Speranza.

## Le ipotesi al vaglio per le possibili riaperture da maggio



Alle linee guida le Regioni stanno ancora lavorando, rimodulando quelle già contenute negli allegati del Dpcm del 2 marzo scorso per tutti i settori, comprese le attività turistiche e ricettive, le piscine, le fiere, i mercatini e le discoteche. Ma le **priorità** sono state individuate e riguardano tre ambiti: **la ristorazione, le attività culturali e le palestre.** Sempre, ovviamente, se i dati continueranno ad indicare un miglioramento della curva epidemiologica. La richiesta è quella di poter aprire i ristoranti non solo a pranzo, come già previsto in caso di zona gialla, ma anche la sera; una proposta che si porta dietro la necessità di **posticipare il coprifuoco** di almeno una-due ore. Per il resto, i protocolli ricalcano quelli già approvati: prenotazione obbligatoria, distanza di almeno un metro tra i tavoli e mascherina ogni volta che ci si alza. Anche per i bar, la richiesta è riaprire quelli che hanno la possibilità di mettere tavolini esterni.

Lorenzo Attianese e Matteo Guidelli

© Riproduzione riservata

coronavirus

riaperture

COMMENTI (0)

CONTRIBUISCI



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI



Zanè ha la sua Stella «Voglio la Serie A»



Com'è triste Vicenza tra retrocessioni e ripescaggi. Ma ci sono due luci



Produzione industriale vicentina -11.7% nel 2020

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI

## FOCUS ECONOMIA BASSANESE

By Atheas Studio



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati



**IL GIORNALE DI VICENZA**



**Le imprese resistono e guardano al futuro**

### La spunta blu



/// DI GIAN MARCO MANCASSOLA

*Anziani motore della ripartenza*

### We are Lane



/// DI EUGENIO MARZOTTO

*Lettera aperta a Samuele Longo*

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI

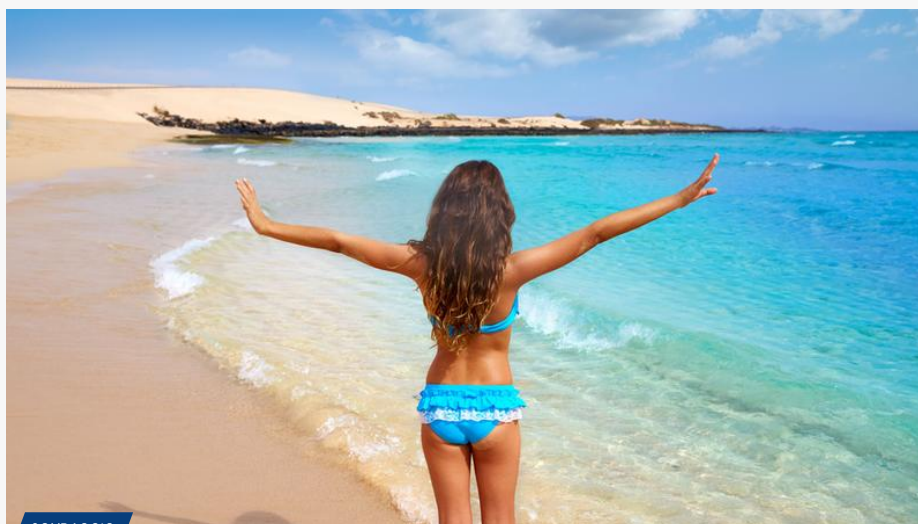
/// VENETO

**Si barriera in casa con la madre anziana bisognosa di cure: fanno irruzione le forze speciali**



/// TOP500+

**Ecco i bilanci delle aziende top vicentine dal 2013**



SONDAGGIO

**In questo clima di incertezza si registra comunque un boom di prenotazioni per l'estate: voi che intenzioni avete?**

- Ho già prenotato
- Lo farò a breve
- In questo momento non è una priorità



«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI

Vota

VEDI TUTTI I SONDAGGI



**Restart!** Storie di ripartenza

Nuove assunzioni e nuove aperture, così riparte UM TOOLS di Schio

By Athesis Studio

The graphic features a yellow header with the text 'Restart! Storie di ripartenza'. Below the header is a large yellow circle containing a black circle, which in turn contains a portrait of a smiling man in a suit with his arms crossed. The background of the entire graphic is white.



**BONUS CASA** TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

BY ATHESIS STUDIO

Barriere architettoniche: eliminarle conviene

By Athesis Studio

The graphic has a yellow header with a house icon and the text 'BONUS CASA TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE'. Below the header is a large white rectangular area. At the bottom, there is a grey footer with the text 'Barriere architettoniche: eliminarle conviene' and 'By Athesis Studio'.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI

/// ITALIA

**Zaki: ok del Senato a cittadinanza italiana con 208 sì**



**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**Rivivi l'evento "45 minuti di scienza della seduzione"**



/// MONDO

**È morto Bernie Madoff, il "re della truffa" condannato a 150 anni di carcere**

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI

## ATHESIS DIGITAL EVENTS

Gruppo Editoriale  
**ATHESIS**  
DIGITAL EVENTS

IL GIORNALE  
DI VICENZA

### MADAME ALL'OLIMPICO VICENZA TRA CLASSICO E POP



**OGGI ORE 18.00**

SU ILGIORNALEDIVICENZA.IT  
E SULLA PAGINA FACEBOOK DEL QUOTIDIANO

Madame all'Olimpico accende il dibattito sullo stato di salute della cultura vicentina: webinar sul sito del GdV

## VIP & CURIOSITÀ



Licenziato per un post sulla fiction, Sabrina Ferilli gli offre stipendio e assistenza legale



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI



/// SALUTE

**In Danimarca stop definitivo al vaccino AstraZeneca**



CONSULTA  
LE NECROLOGIE



/// AUTO

**Renault Arkana, il SUV coupé campione di sicurezza**



«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI



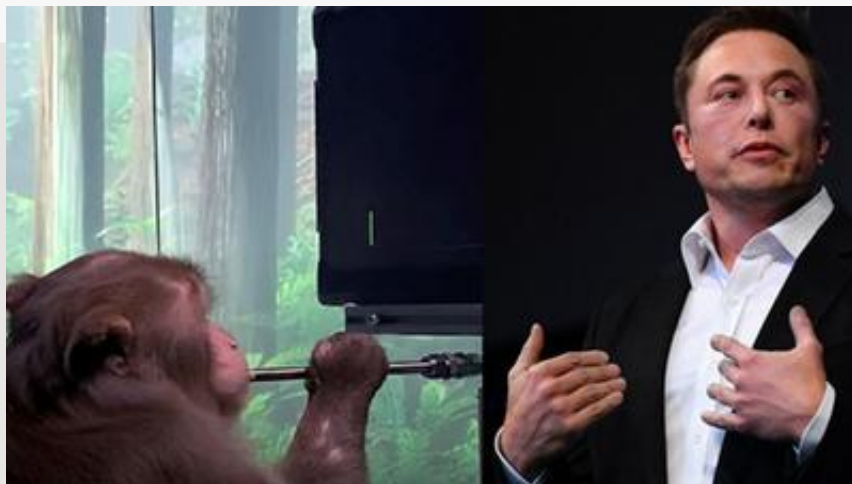
/// NEWS

**Smart working nei borghi, nuova frontiera per turismo nelle Marche**



/// MODA & TENDENZE

**Il marsupio è tornato. Come indossarlo per essere trendy**



/// SCIENZA E TECNOLOGIA

**Esperimento di Musk, scimmia gioca ai videogame col pensiero - IL VIDEO**



«MAGGIO SARÀ IL MESE DELLE RIAPERTURE». ECCO LE PROPOSTE DELLE REGIONI



/// GAME

**Dry Drowning, noir futuristico: il detective Foley indaga nella città di Nova Pemos**

## La rabbia dei commercianti livornesi dalla città arriva nelle piazze d'Italia

[iltirreno.gelocal.it/livorno/cronaca/2021/04/14/news/la-rabbia-dei-commercianti-livornesi-dalla-citta-arriva-nelle-piazze-d-italia-1.40153207](http://iltirreno.gelocal.it/livorno/cronaca/2021/04/14/news/la-rabbia-dei-commercianti-livornesi-dalla-citta-arriva-nelle-piazze-d-italia-1.40153207)

April 14, 2021

- [livorno](#)
- [cronaca](#)

A Firenze una nutrita rappresentanza degli imprenditori di Confcommercio, la presidente [Fipe](#) invece è intervenuta a Roma

14 Aprile 2021

**LIVORNO.** Imprenditori livornesi di Confcommercio mobilitati, tra Firenze, dove si è svolta una manifestazione sotto la prefettura, e Roma, dove si è tenuta l'assemblea nazionale [Fipe](#) (Federazione Italiana Pubblici Esercizi). Una nutrita delegazione dell'associazione di categoria era presente alla mobilitazione fiorentina mentre la presidente provinciale dei pubblici esercizi **Federica Caraffa Cristiani** ha preso parte all'assemblea nazionale [Fipe](#) a Roma. Tutta la provincia di Livorno è stata quindi in prima fila della giornata di protesta del terziario organizzata dai diversi livelli Confcommercio. A Firenze una numerosa rappresentanza delle categorie del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni è convogliata sotto la prefettura, convocata dalla Confcommercio Toscana per chiedere al governo di dare finalmente una data certa per le riaperture. I referenti delle diverse associazioni provinciali hanno parlato dal palco tenuto dalla presidente e dal direttore regionali **Anna Lapini** e **Franco Marinoni**.

Per la Confcommercio di Livorno ha parlato **Marina Calvaresi**, titolare del Bar Sole, con un intervento accorato in favore di una programmazione seria, protocolli condivisi, rispetto per le imprese e a ribadire il diritto degli imprenditori all'esercizio delle attività.

Ad accompagnare la protesta dei vistosi e grandi striscioni degli ambulanti di Fiva Confcommercio Livorno e di Confsport Livorno: quelle delle palestre e delle discoteche infatti, insieme alle guide turistiche, sono tra le attività che più hanno sofferto, con ormai un anno di lockdown, «miseri ristori – spiegano gli imprenditori – e prospettive incerte». Spiega Marina Calvaresi, che è salita dal prefetto a consegnare le richieste degli imprenditori: «Siamo piccoli, il valore delle nostre imprese risiede nel lavoro delle mani, nostre e dei nostri dipendenti. Abbiamo bisogno di aprire, abbiamo bisogno di una data». **Anche Federico Pieragnoli**, direttore provinciale della Confcommercio lancia il suo grido di dolore: «Gli imprenditori non vogliono stare in strada, queste proteste fanno male anche a loro, abituati a

lavorare sempre. Ma è necessario perché si sentono vittime inascoltate di un sistema che inutilmente li vessa».

Oltre a quella di Firenze ha avuto luogo anche una manifestazione nazionale, l'assemblea pubblica [Fipe](#), a cui ha partecipato per Livorno Federica Caraffa Cristiani, presidente Pubblici Esercizi Confcommercio Livorno e titolare della famosa pasticceria. «È stata un'assemblea sindacale densa di contenuti, molto corretta e rispettosa delle norme anti contagio - racconta Caraffa – in linea con la nostra professionalità e con la serietà con cui abbiamo affrontato un terribile 2020 e un 2021 ancora peggiore. Non possiamo più aspettare, il governo deve ascoltarci». —

&#169; RIPRODUZIONE RISERVATA



## Riaperture, ancora proteste «Dateci una data certa»



Manifestazione al Circo Massimo a Roma, bloccata l'A1 a Caserta e Orte Il ministro della Salute: «La ripresa all'aperto è un'ipotesi convincente»

14 APRILE 2021



**Roma.** Ancora proteste, accompagnate da una specifica richiesta: una data certa per riaprire tutte quelle attività chiuse a causa dell'emergenza coronavirus. Centinaia di commercianti, arrivati da tutta Italia, hanno preso parte alla manifestazione organizzata al Circo Massimo di Roma per far sentire la propria voce. Durante il sit-in si sono registrati attimi di tensione quando all'improvviso un gruppo di manifestanti ha provato a lasciare il presidio per tentare di dirigersi in corteo verso piazza Montecitorio. L'iniziativa però è stata bloccata sul nascere dalla polizia, schierata in tenuta antisommossa. «Siamo una piazza tranquilla, pacifica, non siamo qui per fare scontri, siamo qui a testimoniare il disagio di una categoria dopo un anno» era stato il messaggio in avvio di sit-in da parte degli organizzatori, tra cui **Roberta Pepi**, ristoratrice romana dell'associazione "Roma Più Bella", netta nel chiedere «una data certa per le riaperture, per tutti».

"Libertà!" è stato il coro intonato a più riprese dai manifestanti, alcuni dei quali hanno alzato un filo di mutande gialle, arancioni e rosse – chiaro riferimento al sistema delle zone con cui da mesi il governo sta gestendo il contagio nelle differenti regioni – con la scritta: "L'Italia a colori ci ha lasciato in mutande ma ora basta". Esposto anche il cartello "Lavoro=Dignità", con una donna che ha donato a un poliziotto un mazzolino di fiori ricordando la propria difficile situazione: «Siamo uguali, anche voi avete figli. Io ho un'attività, ho aperto da sei mesi e da 5 e mezzo sono chiusa. Non ho più niente per pagare niente». Alla fine, dopo il blocco dell'area attorno al Circo Massimo e la

[Apri il link](#)

RIAPERTURE, ANCORA PROTESTE «DATECI UNA DATA CERTA»

chiusure di strade anche intorno a Montecitorio, una delegazione è stata ricevuta a Largo Chigi dal sottosegretario **Deborah Bergamini**.

Non solo a Roma però sono andate in scena le proteste. Un nuovo stato di agitazione ha visto coinvolti i mercatali della Campania che sono tornati in strada per manifestare il proprio dissenso verso le attuali restrizioni. Gli ambulanti, con furgoni e camioncini, hanno bloccato la circolazione dell'autostrada A1 nei pressi di Caserta Nord. Scene simili, sempre sull'A1 ma stavolta all'altezza di Orte, hanno visto protagoniste decine di persone che avevano preso parte alla manifestazione organizzata nella Capitale. «Vogliamo riaprire, senza fasce a colori e senza coprifuoco» la richiesta dei ristoratori scesi in strada: «Siamo stati a Roma e non ci hanno accolto. Noi dormiamo qua. Siamo stanchi di parlare, vogliamo tutelare il nostro lavoro».

A Roma si è tenuta anche l'assemblea della **Fipe** e il presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli** ha detto: «Noi siamo qui per il futuro. E il futuro parte da un piano vaccini coordinato, diffuso, tempestivo e soprattutto senza incertezze». «Perché – anche qui – l'incertezza è il peggior nemico. Siamo per i vaccini e siamo per il passaporto vaccinale, che resta il prerequisito della normalità», ha continuato Sangalli sottolineando che «l'incertezza non ci fa programmare, taglia le gambe al futuro».

E il ministro **Roberto Speranza**, a Porta a Porta, si è detto possibilista sulla riapertura all'aperto: «Anche questo dipenderà dai dati. L'ipotesi di lavorare solo sull'aperto personalmente mi convince molto, poi dovremo confrontarci con i nostri scienziati e i tecnici in sede di Governo, ma i tutti i dati che ho visto indicano che all'aperto c'è sicuramente una minore diffusione del contagio». –

SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +6°C 

AGGIORNATO ALLE 18:28 - 14 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# la Nuova Ferrara

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Ferrara](#) | [Cento](#) | [Bondeno](#) | [Copparo](#) | [Argenta](#) | [Portomaggiore](#) | [Comacchio](#) | [Goro](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#) 

Ferrara » Cronaca

## Sileri: «Stiamo pensando a un percorso graduale dal primo di maggio»



14 APRILE 2021



**Roma.** Da una parte la protesta delle categorie economiche più toccate dalla pandemia, dall'altra il piano del governo per andare alle riaperture, che saranno comunque gradualmente, per non rischiare di dover chiudere di nuovo. E la data ipotizzata potrebbe essere il primo di maggio, un percorso per tutto il mese per arrivare a giugno con un'apertura generalizzata.

«Abbiamo i dati in miglioramento, l'Rt è sceso a 0,92 la scorsa settimana e verosimilmente anche questa settimana continuerà a scendere ma per le riaperture bisogna procedere con giudizio, altrimenti rischiamo di aprire in anticipo e poi dovere richiudere». Lo ha detto ad Agorà su Rai 3 il sottosegretario alla Salute, **Pierpaolo Sileri**.

«Immagino che consolidando i dati, scendendo largamente sotto un'incidenza di 180 casi ogni 100mila abitanti, a quel punto dal primo di maggio si potrà tornare a una colorazione più tenue delle Regioni. Riaprire i ristoranti potrebbe essere fattibile - ha osservato - però non dal primo maggio secondo me, ma progressivamente di settimana in settimana nel mese di maggio, fino ad arrivare ai primi di giugno con una riapertura modello inglese».

Sulla stessa linea il ministro **Maria Stella Gelmini**: «Maggio sarà il mese della riapertura di tutte le attività economiche, ma dobbiamo riaprire in sicurezza - ha aggiunto - non possiamo deragliare all'ultimo miglio». E il ministro dello sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** che ha incontrato la **Fipe**: «Presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture, la decisione sarà presa la prossima

[Apri il link](#)

SILERI: «STIAMO PENSANDO A UN PERCORSO GRADUALE DAL PRIMO DI MAGGIO»

settimana dal consigli dei ministri. E poi anche la natura ci darà una mano come lo scorso anno». —

PALESTRE E PISCINE, C'È IL PIANO PER LA RIAPERTURA: ECCO LE NUOVE REGOLE



## Palestre e piscine, il piano per la riapertura: distanze e igienizzazione. Le nuove regole

**Palestre e piscine, c'è il piano per la riapertura: ecco le nuove regole.**

Allenamenti individuali. Distanza tra le persone di due metri nelle palestre e di 10 metri quadri nelle piscine. Igienizzazione obbligatoria degli attrezzi dopo l'uso. Sono le regole che con ogni probabilità andranno seguite alla riapertura, ritenuta vicina, di palestre e piscine. Le stesse regole fissate a febbraio dal Comitato tecnico scientifico. La data non è stata ancora stabilita. Ma la decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente dal consiglio dei ministri la prossima settimana. La notizia è riportata dall'edizione on line de Il Messaggero in un articolo a firma di Raffaele Alliegro.

Riapertura a maggio di ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto. Ma ripartenza anche per palestre, cinema, teatri e musei. Le Regioni sono pronte a presentare la bozza con le linee guida per far ripartire tutte le attività al Governo, mantenendo le misure per evitare il contagio da coronavirus. Il documento sarà presentato giovedì, nel corso della Conferenza Stato-Regioni, quando sarà discussa l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno.

Sulle riaperture ci vuole un cambio di passo, dobbiamo definire un calendario preciso di riaperture. Per me già a fine mese ci possono essere le condizioni per alcune riaperture, consapevoli che ogni giorno lo scenario cambia", ha affermato il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, ospite di '24 Mattino' su Radio24. "Bar, ristoranti all'aperto con distanziamento sono i settori a cui una risposta va data presto. Poi pensare alle riaperture di quei settori che hanno bisogno di programmare", ha aggiunto.

"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#). Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Non è tutto, è ancora da vedere. "Le linee guida contengono il modello per

## PALESTRE E PISCINE, C'È IL PIANO PER LA RIAPERTURA: ECCO LE NUOVE REGOLE

Però tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare.

### COPRIFUOCO

Nel governo, qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier Mario Draghi al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

### MUSEI, CINEMA E TEATRI

A maggio dovrebbero riprendere anche le attività culturali di cinema e teatri. Il ministro Franceschini ha presentato un nuovo protocollo al Comitato tecnico scientifico, per consentire che la riapertura, già prevista nelle 'Zone gialle', possa avvenire con una maggiore presenza di pubblico. Il ministro ha proposto inoltre di consentire alle regioni di sperimentare in

determinati luoghi all'aperto, eventi con numero maggiore di spettatori, introducendo misure aggiuntive di sicurezza, come già avvenuto in altri paesi europei.

### SPORT

A giugno si torna allo stadio, con l'Olimpico di Roma aperto per Euro 2021, con il 25% del pubblico -almeno- sugli spalti. "Abbiamo lavorato tanto per ottenere questo risultato che non riguarda solo il calcio, ma tutto lo sport italiano. Non si tratta solo di riaprire uno stadio, ma di un momento simbolo. Quel giorno - è l'auspicio di tutti sarà il momento culmine di un percorso di ripartenza di tutto il movimento sportivo". Sono le parole del Sottosegretario al Governo con delega allo sport Valentina Vezzali all'Adnkronos dopo l'ok del Governo al pubblico agli Europei per almeno il 25% della capienza come richiesto dall'Uefa.

Quanto alla riapertura delle palestre, allo stato attuale l'ipotesi sarebbe quella di un via libera solo a lezioni individuali.

### IL MINISTRO SPERANZA

"Premesso che tutto dipenderà dai dati, l'ipotesi di lavorare in modo particolare" sulle riaperture per attività "all'aperto è un'ipotesi che personalmente mi convince molto. Poi dovremo chiaramente confrontarci con i nostri scienziati e con i nostri tecnici in sede di governo, ma tutti i dati che ho visto indicano che all'aperto c'è sicuramente una minore possibilità di contagio", ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, nel suo intervento a Porta Porta, in onda questa sera su Raiuno. "Credo quindi - ha aggiunto Speranza - che la stagione della primavera inoltrata potrà aiutarci a recuperare alcune attività all'aperto".

"Abbiamo bisogno di essere prudenti perché fare un passo un po' più lungo può farci tornare indietro -ha rimarcato il ministro-. La volontà di tutto il governo però va nella direzione di verificare settimana per settimana i dati del contagio e costruire una modalità che ci consenta di far ripartire una serie di attività ma senza correre rischi e di ripartire in sicurezza". Alla domanda se ci si possa aspettare le riaperture nel mese di aprile, Speranza ha risposto: "Questo ce lo diranno i dati. Il decreto vigente dura fino al 30 aprile, credo sia sicuramente lecito aspettarselo per maggio".

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 14 Aprile 2021, 19:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

ARTICOLO

IN DIRETTA



Stop ad AstraZeneca in Danimarca, la direttrice dell'Agenzia del farmaco sviene...

### RIMANI CONNESSO CON LEGGO

f Facebook

Twitter

ROMA



SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO



SFOGLIA IL GIORNALE

### GUIDA ALLO SHOPPING



Pannolini usa e getta: le marche di pannolini migliori per il tuo bambino

### LE ALTRE NOTIZIE



#### CASO DENISE

Chi l'ha visto, Piera Maggio: «Non ho perso la speranza, vogliamo la verità». E su Olesya attacca il programma russo



#### NOVITÀ

Zona gialla e riaperture di bar, ristoranti, cinema, teatri, musei e palestre: cabina regia governo venerdì



#### COLD CASE

Pomeriggio 5. Mauro Romano, l'appello della mamma allo sceicco: «Sei mio figlio, torna a casa»

304  
share



PALESTRE E PISCINE, C'È IL PIANO PER LA RIAPERTURA: ECCO LE NUOVE REGOLE

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

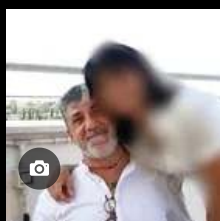
Fascia di prezzo

Data

INVIA



DALLA HOME



L'ORRORE

Finziere morto in casa con la compagna: «L'ha uccisa e si è sparato». Trovata una lettera d'addio



CASO DENISE

Chi l'ha visto, Piera Maggio: «Non ho perso la speranza, vogliamo la verità». E su Olesya attacca il programma russo



NOVITÀ

Palestre e piscine, il piano per la riapertura: distanze e igienizzazione. Le nuove regole



SU RAI1

I Soliti Ignoti, Amedeo Goria "viola" il regolamento. Amadeus s'infuria: «Ma che fai?». Fan increduli: «È nero»



I NUMERI DI OGGI

Bollettino Covid di mercoledì 14 aprile: 469 morti e 16.1 casi in più. Calano ricoveri e terapie intensive

LE PIÙ CONDIVISE



Agrigento, cucciolo lanciato da un'auto in corsa: «Ha ferite e urla dal dolore»



Mauro Romano, il bambino rapito è lo sceicco Al Habtoor? La mamma: «Riconosco le cicatrici, è mio figlio»



[Apri il link](#)

PALESTRE E PISCINE, C'È IL PIANO PER LA RIAPERTURA: ECCO LE NUOVE REGOLE

Pizzaiolo morto nel 2019, non fu un infarto: arrestata la moglie, lo avrebbe avvelenato per stare con l'amante

Ristoratori bloccano A1, traffico in tilt all'altezza di Orte

Milano, fece mettere cocaina nell'auto della collega per incastrarla: arrestato il comandante dei vigili di Trezzano

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | PUBBLICITÀ

CONTATTI  
[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

[Impostazioni cookie](#)  
[Informazioni legali](#)

© 2021 Società editrice Leggo - C.F. e P. IVA 06281151008



[Apri il link](#)

«VOGLIAMO RIAPRIRE» PROTESTA AL CIRCO MASSIMO



# «Vogliamo riaprire» Protesta al Circo Massimo

Centro blindato, ieri, per i ristoratori arrivati a Roma da tutta Italia. Esplode la protesta dei manifestanti al Circo Massimo e intanto in piazza san Silvestro si radunava l'assemblea della [Fipe](#) Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi. Centro chiuso da via dei Cerchi e via Petroselli a Corso Rinascimento, via del Corso e via del Tritone con gli elicotteri che sorvolavano l'intera area. La protesta di diversi gruppi di ristoratori giunti da altre regioni, soprattutto dalla Campania, ha vissuto momenti di tensione con le forze dell'ordine al grido di Vogliamo marciare verso Montecitorio.

Intanto la [Fipe](#) da piazza San Silvestro chiedeva di «avere un futuro. Che significa poter lavorare, poter riaprire in sicurezza, con i dovuti controlli, ma subito e senza un'estenuante dilazione dei tempi e un apri e chiudi che confonde ed esaspera le tensioni sociali». (L.Loi.)



Ultimo aggiornamento: Mercoledì 14 Aprile 2021, 05:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

GUIDA ALLO SHOPPING



Stile boho chic: arredare la casa in modo elegante e originale

LE ALTRE NOTIZIE

ROMA PAY

Nonostante lo scossone Covid, l'Italia è tuttora la settima manifattura al

ROMA PAY

Sileri: «Riaperture progressive dal 1° maggio» Nuove regole per ristoranti, cinema e palestre

ROMA PAY

Simone Pierini Sei casi di coaguli nel sangue su oltre 6,8

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«VOGLIAMO RIAPRIRE» PROTESTA AL CIRCO MASSIMO

milioni di dosi somministrate.

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



DALLA HOME



I NUMERI DI OGGI

Bollettino Covid martedì 13 aprile: oltre 115mila vittime in Italia. Oggi 476 morti e 13.447 nuovi positivi



INDAGINI IN CORSO

Vaccino Johnson & Johnson sospeso negli Usa: «6 casi di coaguli di sangue». Rinviata le consegne in Europa



A PORTA A PORTA

Riaperture a maggio, si di Speranza: «Ma verificheremo i dati». A giugno la 'green card' per i vaccinati



DEA BENDATA

Lotto e Superenalotto, le estrazioni di martedì 13 aprile: numeri vincenti e quote. Nessun 6 né 5+



IL SIT IN

Roma, protesta al Circo Massimo: centro blindato, delegazione a Palazzo Chigi

LE PIÙ CONDIVISE



Perugia, sacerdote saluta i fedeli dopo la messa. Don Riccardo: «Mi sono innamorato, lascio la chiesa»



Fukushima, 1,25 milioni di tonnellate di acqua contaminata saranno gettate nell'oceano



Mauro Romano, il bambino rapito è lo sceicco Al Habtoor? La mamma: «Riconosco le cicatrici, è mio figlio»



Milano, papà abusa della figlia di 4 anni, la moglie lo scopre e lo fa arrestare



Scontri a Roma per loApro: petardi e lancio di oggetti contro la polizia. In piazza anche Casapound



Germania, papà uccide i figli di 8 e 6 anni: «Non voleva vederli con il nuovo compagno della ex»



[Apri il link](#)

«VOGLIAMO RIAPRIRE» PROTESTA AL CIRCO MASSIMO



CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | PUBBLICITÀ

CONTATTI  
[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

[Impostazioni cookie](#)  
[Informazioni legali](#)

© 2021 Società editrice Leggo - C.F. e P. IVA 06281151008

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

«VOGLIAMO RIAPRIRE»: RISTORATORI IN PIAZZA CON SPRITZ E ANTIPASTI



di Jacopo Ottenga Barattucci

## «Vogliamo riaprire»: ristoratori in piazza con spritz e antipasti

PESCARA - Tavole imbandite, banconi e barman, torte nuziali, abiti da sposa, dj in consolle, auto d'epoca e sale bingo, i titolari dei pubblici esercizi ieri mattina hanno animato piazza Salotto approntando le mise en place con l'auspicio di tornare presto ad accogliere i clienti.

La manifestazione, promossa da [Fipe](#)/Confcommercio in molte città della penisola con lo slogan "Vogliamo riaprire!", ha riscosso ampia partecipazione, la solidarietà del sindaco **Carlo Masci**, che ha presenziato assieme ad alcuni consiglieri, e di Casapound che ne ha sposato nuovamente la causa esponendo anche a Pescara striscioni di sostegno, senza tuttavia infiltrarsi fisicamente per comunicare come «le proteste di questi giorni non siano strumentalizzazioni da parte di presunte forze eversive, ma esprimano la legittima rabbia di un popolo abbandonato dalle istituzioni».

«Siamo scesi in piazza in rappresentanza di centinaia di imprese in modo pacifico e disciplinato - dichiara il presidente provinciale di Confcommercio **Riccardo Padovano**, ringraziando in ogni caso le forze dell'ordine presenti - È stato emozionante tornare ad ascoltare musica all'aperto e vedere tanti giovani impegnarsi nella preparazione estemporanea di pizze, antipasti e cocktail, segnale che testimonia la forte voglia di tornare a lavorare».

I manifestanti hanno chiesto alle istituzioni locali di farsi portavoce di tre rivendicazioni principali. L'abolizione della Tari perché, sottolinea Padovano, «è un nostro diritto poiché non abbiamo lavorato per mesi, in caso contrario faremo ricorso e al 99% lo vinceremo». Linee di credito garantite a tasso zero e di durata almeno ventennale per permettere alle aziende di realizzare investimenti e adeguare le strutture. L'occupazione di suolo pubblico gratuita e la concessione di spazi all'aperto anche non limitrofi alle attività per consentire ai titolari di esercitare e alla cittadinanza di tornare a consumare in sicurezza.

«I dati del contagio sono contenuti, perciò pretendiamo una riapertura certa e immediata almeno per chi può svolgere servizio all'aperto. I prossimi giorni saranno decisivi, stando alle notizie dalla prossima settimana si dovrebbe iniziare in modo disciplinato con bar e ristoranti» aggiunge Padovano.

Si associa **Gabriele Armenti**, che presiede il settore banqueting e catering, tra i più penalizzati: «È stata una protesta di forte impatto, ordinata e priva di elementi facinorosi, ho voluto ricordare inoltre i 110 colleghi che nel nostro Paese non hanno retto le difficoltà e la mancanza di prospettive fino a preferire il suicidio. Dopo 13 mesi di stallo chiediamo date e regole certe

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

 Facebook

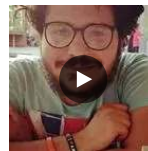
 Twitter
ROMA 

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO 

SFOGLIA IL GIORNALE

LE ALTRE NOTIZIE



**IL VOTO**  
Patrick Zaki, il Senato approva la mozione per la cittadinanza italiana



**DEA BENDATA**  
Million Day, i numeri vincenti di mercoledì 14 aprile 2021

[Apri il link](#)

### «VOGLIAMO RIAPRIRE»: RISTORATORI IN PIAZZA CON SPRITZ E ANTIPASTI

su capienza e distanziamento per poter programmare gli eventi, assumere manovalanza e fornire ai clienti, che per noi sono sacri, le risposte che attendono. Siamo pronti ad attenerci anche a protocolli rigidi, ma che non diano adito ad interpretazioni assurde, come le differenze tra pranzo e cena e un evento e l'altro, ci siamo già una volta messi in gioco affrontando ingenti spese per adeguarci alle misure dettate salvo poi ritrovarci con nulla in mano».



Ultimo aggiornamento: Mercoledì 14 Aprile 2021, 10:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente



**IL LUTTO**  
Lee Aaker, morto a 77 anni l'attore baby star di Rin Tin Tin

#### Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



#### DALLA HOME



**I RINFORZI**  
Pfizer, all'Europa 50 milioni di dosi in più entro giugno: all'Italia circa 6,5 milioni



**I DATI CLINICI**  
Covid, i nuovi sintomi delle varianti: meno febbre e tosse, più stanchezza, nausea e vomito



**PARLA LA MINISTRA**  
Riaperture, Gelmini annuncia il calendario. Costa: «Già da fine mese». Bassetti: «Ristoranti a cena già da maggio»



**FERMI DA UN ANNO**  
Si agli stadi, no agli spettacoli. Industria musicale infuriata: «In 16.000 all'Olimpico per Europei e concerti con 1.000 persone»



**IL DELITTO DELL'EUR**  
Roma, chi è il killer che ha ucciso la madre con la fioclit continue, lei voleva che cercasse un lavoro

#### LE PIÙ CONDIVISE



Perugia, sacerdote saluta i fedeli dopo la messa. Don Riccardo: «Mi sono innamorato, lascio la chiesa»



Agrigento, cucciolo lanciato da un'auto in corsa: «Ha ferite e urla dal dolore»



Fukushima, 1,25 milioni di tonnellate di acqua contaminata saranno gettate nell'oceano

«VOGLIAMO RIAPRIRE»: RISTORATORI IN PIAZZA CON SPRITZ E ANTIPASTI



Scontri a Roma per loApro: petardi e lancio di oggetti contro la polizia. In piazza anche Casapound



Chiara Ferragni lancia la borraccia di lusso, sold out in 50 minuti. Ecco quanto costa. Fan furiosi: «Non è possibile»



Ristoratori bloccano A1, traffico in tilt all'altezza di Orte


CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | PUBBLICITÀ

CONTATTI  
[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

[Impostazioni cookie](#)  
[Informazioni legali](#)

© 2021 Società editrice Leggo - C.F. e P. IVA 06281151008

## Il governatore riceve gli esercenti «Ristori e più spazi all'aria aperta»

 [nuovavenezia.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046](https://nuovavenezia.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046)


April 14, 2021

- [venezia](#)
- [regione](#)

14 Aprile 2021

**A Marghera, prima del punto stampa, Luca Zaia ha ricevuto una delegazione di esercenti della [Fipe](#)-Confcommercio guidata da Giuliano Lionello e Vincenzo Allegra. Al centro del colloquio, la riapertura graduale dei locali pubblici. «Mi hanno espresso la tragedia della ristorazione, massacrata come non mai e sfinita dal caos di norme che si sono susseguite», le parole del governatore. «Penso che debbano essere aiutati a due livelli: riconoscere la devastazione economica, non hanno ricevuto quel che era giusto, gli aiuti a pioggia sono risultati inefficaci. Dall'altro puntare a ripartenze, con msiura e buon senso. Conosco il buon cuore dei sindaci, e chiedo loro di valutare una graduale riapertura con spazi all'aria aperta, per permettere di occupare più spazi in questa fase di transizione. I ristoratori non rappresentano solo dimensione commerciale ma anche identitaria, storica e culturale di questa terra».**

## Palestre e piscine, il piano per la riapertura: distanze e igienizzazione. Le nuove regole

 [quotidianodipuglia.it/italia/cronache/palestre\\_piscine\\_riapertura\\_regole\\_data\\_oggi\\_ultime\\_notizie\\_14\\_aprile\\_2021-5898499.html](https://quotidianodipuglia.it/italia/cronache/palestre_piscine_riapertura_regole_data_oggi_ultime_notizie_14_aprile_2021-5898499.html)

**Palestre e piscine**, c'è il piano per la riapertura: ecco le **nuove regole**. Allenamenti individuali. Distanza tra le persone di due metri nelle palestre e di 10 metri quadri nelle piscine. Igienizzazione obbligatoria degli attrezzi dopo l'uso. Sono le regole che con ogni probabilità andranno seguite alla riapertura, ritenuta vicina, di palestre e piscine. Le stesse regole fissate a febbraio dal Comitato tecnico scientifico. La data non è stata ancora stabilita. Ma la decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente dal consiglio dei ministri la prossima settimana. La notizia è riportata dall'edizione on line de Il Messaggero in un articolo a firma di Raffaele Alliegro.

### APPROFONDIMENTI



[IN DIRETTA](#)

## [Stop ad AstraZeneca in Danimarca, la direttrice dell'Agenzia del...](#)

Riapertura a maggio di ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto. Ma ripartenza anche per palestre, cinema, teatri e musei. Le Regioni sono pronte a presentare la bozza con le linee guida per far ripartire tutte le attività al Governo, mantenendo le misure per evitare il contagio da coronavirus. Il documento sarà presentato giovedì, nel corso della Conferenza Stato-Regioni, quando sarà discussa l'eventualità di un allentamento di misure, divieti e restrizioni anti Covid in Italia se l'andamento dei contagi e della campagna vaccinale lo consentiranno.

Sulle riaperture ci vuole un cambio di passo, dobbiamo definire un calendario preciso di riaperture. Per me già a fine mese ci possono essere le condizioni per alcune riaperture, consapevoli che ogni giorno lo scenario cambia", ha affermato il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, ospite di '24 Mattino' su Radio24. "Bar, ristoranti all'aperto con distanziamento sono i settori a cui una risposta va data presto. Poi pensare alle riaperture di quei settori che hanno bisogno di programmare", ha aggiunto.



"Obiettivo del documento che presenteremo al governo giovedì - dice all'Adnkronos il neo presidente della conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia- è garantire la massima sicurezza quando ci saranno le riaperture". Già, ma quando? E' presto per dirlo. Anche se il ministro Giancarlo Giorgetti si mostra fiducioso: "La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri", dice a margine dell'incontro con il [Fipe](#).

Per Draghi però c'è una condizione che viene prima di tutte le altre: la tutela della salute. Dunque riaprire solo se la curva epidemiologica e la campagna vaccinale lo consentiranno, dopo aver 'scudato' anziani e fragili. Perciò tutto è ancora da vedere, "alla luce dei contagi e del quadro, per giunta col l'altolà al vaccino J&J - ragiona un ministro 'rigorista' - è lunare ora pensare di tornare a vivere di sera". Ma una parte dell'esecutivo e delle Regioni sembra voler accelerare.

## COPRIFUOCO

Nel governo, qualcuno -spiegano fonti dell'esecutivo all'Adnkronos- valuta l'ipotesi di spostare più avanti le lancette del coprifuoco, dalle 22 a mezzanotte, una richiesta che potrebbe essere avanzata già la settimana prossima. E che farebbe il paio, si ragiona nel governo, con la richiesta che sarebbe stata avanzata dal premier Mario Draghi al Cts, ovvero mettere nero su bianco dei protocolli che non siano anti-economici, con un occhio attento ai settori più in sofferenza. E non c'è dubbio che quello dei ristoranti lo sia.

## MUSEI, CINEMA E TEATRI

A maggio dovrebbero riprendere anche le attività culturali di cinema e teatri. Il ministro Franceschini ha presentato un nuovo protocollo al Comitato tecnico scientifico, per consentire che la riapertura, già prevista nelle 'Zone gialle', possa avvenire con una maggiore presenza di pubblico. Il ministro ha proposto inoltre di consentire alle regioni di sperimentare in determinati luoghi all'aperto, eventi con numero maggiore di spettatori, introducendo misure aggiuntive di sicurezza, come già avvenuto in altri paesi europei.

## SPORT


A giugno si torna allo stadio, con l'Olimpico di Roma aperto per Euro 2021, con il 25% del pubblico -almeno- sugli spalti. "Abbiamo lavorato tanto per ottenere questo risultato che non riguarda solo il calcio, ma tutto lo sport italiano. Non si tratta solo di riaprire uno stadio, ma di un momento simbolo. Quel giorno - è l'auspicio di tutti sarà il momento culmine di un percorso di ripartenza di tutto il movimento sportivo". Sono le parole del Sottosegretario al Governo con delega allo sport Valentina Vezzali all'Adnkronos dopo l'ok del Governo al pubblico agli Europei per almeno il 25% della capienza come richiesto dall'Uefa.

Quanto alla riapertura delle palestre, allo stato attuale l'ipotesi sarebbe quella di un via libera solo a lezioni individuali.

## IL MINISTRO SPERANZA

"Premesso che tutto dipenderà dai dati, l'ipotesi di lavorare in modo particolare" sulle riaperture per attività "all'aperto è un'ipotesi che personalmente mi convince molto. Poi dovremo chiaramente confrontarci con i nostri scienziati e con i nostri tecnici in sede di governo, ma tutti i dati che ho visto indicano che all'aperto c'è sicuramente una minore possibilità di contagio", ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, nel suo intervento a Porta Porta, in onda questa sera su Raiuno. "Credo quindi - ha aggiunto Speranza - che la stagione della primavera inoltrata potrà aiutarci a recuperare alcune attività all'aperto". "Abbiamo bisogno di essere prudenti perché fare un passo un po' più lungo può farci tornare indietro -ha rimarcato il ministro-. La volontà di tutto il governo però va nella direzione di verificare settimana per settimana i dati del contagio e costruire una modalità che ci consenta di far ripartire una serie di attività ma senza correre rischi e di ripartire in sicurezza". Alla domanda se ci si possa aspettare le riaperture nel mese di aprile, Speranza ha risposto: "Questo ce lo diranno i dati. Il decreto vigente dura fino al 30 aprile, credo sia sicuramente lecito aspettarsele per maggio".

## Il governatore riceve gli esercenti «Ristori e più spazi all'aria aperta»

 [tribunatreviso.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046](https://tribunatreviso.gelocal.it/regione/2021/04/14/news/il-governatore-riceve-gli-esercenti-ristori-e-piu-spazi-all-aria-aperta-1.40152046)

April 14, 2021

- [treviso](#)
- [regione](#)

14 Aprile 2021

**A Marghera, prima del punto stampa, Luca Zaia ha ricevuto una delegazione di esercenti della [Fipe](#)-Confcommercio guidata da Giuliano Lionello e Vincenzo Allegra. Al centro del colloquio, la riapertura graduale dei locali pubblici. «Mi hanno espresso la tragedia della ristorazione, massacrata come non mai e sfinita dal caos di norme che si sono susseguite», le parole del governatore. «Penso che debbano essere aiutati a due livelli: riconoscere la devastazione economica, non hanno ricevuto quel che era giusto, gli aiuti a pioggia sono risultati inefficaci. Dall'altro puntare a ripartenze, con msiura e buon senso. Conosco il buon cuore dei sindaci, e chiedo loro di valutare una graduale riapertura con spazi all'aria aperta, per permettere di occupare più spazi in questa fase di transizione. I ristoratori non rappresentano solo dimensione commerciale ma anche identitaria, storica e culturale di questa terra».**

## Proteste dei ristoratori, l'ossolano Sartoretti in piazza a Roma: "Vogliamo date certe per le riaperture"

**S** [video.lastampa.it/verbania/proteste-dei-ristoratori-l-ossolano-sartoretti-in-piazza-a-roma-vogliamo-date-certe-per-riaprire/136787/137045](https://video.lastampa.it/verbania/proteste-dei-ristoratori-l-ossolano-sartoretti-in-piazza-a-roma-vogliamo-date-certe-per-riaprire/136787/137045)

14 aprile 2021

C'era anche Massimo Sartoretti, ristoratore ossolano e presidente di **Fipe** Alto Piemonte, martedì 13 in piazza a Roma alla manifestazione nazionale organizzata dalla Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio. La loro richiesta è quella di avere una data certa per la riapertura delle attività «e stavolta deve essere definitiva, non si deve chiudere più» dice Sartoretti che è anche presidente di Ascom Vco. Il ristoratore ossolano ribadisce come «baristi ed esercenti sono i primi a voler puntare sulla sicurezza e sul rispetto delle norme: da noi non ci sono rischi contagi».

## Manifestazione "Io Apro": "Isolare i violenti e ridare fiducia ai cittadini"

[lanazione.it/cronaca/ioapro-dibattito-1.6249453](https://lanazione.it/cronaca/ioapro-dibattito-1.6249453)

La Nazione



Monitor trasmissione di La 7

Roma, 15 aprile 2021 - **Incidenti di piazza e condivisione della sicurezza.** Tensioni a Roma durante la manifestazione non autorizzata "Io Apro". Lancio di petardi e bombe carta da parte dei manifestanti contro la Polizia che risponde con grande equilibrio e rigore giuridico. Mondo accademico, della comunicazione e dell'Associazione insieme alle Autorità di Pubblica sicurezza per frenare i violenti e governare il disagio di chi scende in piazza. È questo il tema discusso nella puntata di Monitor su Italia 7 condotta da Gaetano D'Arienzo.

**In studio** un parterre di esperti di lungo corso ognuno nel proprio settore come i **Prefetti Francesco Tagliente, Alessandra Guidi e Armando Forgione, i Questori Filippo Santarelli e Roberto Massucci**, oltre ad insigni **docenti come la psicologa, Anna Maria Giannini e il sociologo Nicola Ferrigni.** **In apertura della trasmissione il vice direttore del Corriere della Sera Fiorenza Sarzanini**, ha sottolineato la peculiarità del momento che si sta vivendo, senza precedenti nella nostra storia, la cui gestione richiede da un lato l'isolamento dei violenti di piazza e dall'altro idonee misure da parte delle istituzioni governative, che restituiscano fiducia e speranza di futuro ai cittadini.

È necessario - ha chiarito - che anche gli organizzatori prendano le distanze dai violenti, che li isolino e non si facciano strumentalizzare. Il governo deve però farsi carico realmente della situazione, provvedere ai ristori in maniera adeguata. Sugli incidenti di piazza il Prefetto Francesco Tagliente ha evidenziato l'importanza della politica del doppio binario. Ascolto e dialogo con promotori e rappresentanti delle parti sociali ed economiche interessate e rigore giuridico estremo nei confronti dei violenti, infiltrati che strumentalizzano il disagio oscurando le legittime richieste. E sull'azione di contrasto ha sottolineato che ritiene "meglio l'inchiostro del manganello" nel senso che il rigore giuridico (con documentazione, denunce, arresti e sequestri) va privilegiato agli interventi dissuasivi con cariche dei reparti antisommossa.

**Sul piano preventivo ha richiamato l'importanza di una attenta e accurata** pianificazione con verifiche preventive di luoghi ed itinerari, la valutazione delle criticità ambientali con attività di monitoraggio dei contesti sociali coinvolti, la scelta accurata degli attori per avere certezza della catena di comando a supporto delle decisioni del questore e il coinvolgimento di tutto il personale impegnato nei servizi per agevolare un approccio dialogante ma pronto a rispondere con rigore ad episodi di criticità. Sul punto **il Questore di Livorno Roberto Massucci** ha voluto richiamare alla mente di tutti le straordinarie tutele che la costituzione accorda alle libertà dei cittadini sottolineando che il periodo che si sta vivendo ha carattere di straordinarietà anche nella gestione della piazza e dei cittadini in genere. Per questo la funzione di polizia si rafforza ove venga valorizzata la sua vocazione di mestiere di aiuto; una polizia capace di saldare il proprio agire alle difficoltà delle persone così da accompagnarle anche nella protesta all'interno di una cornice di legalità. **I prefetti Alessandra Guidi di Firenze e Armando Forgiione di Chieti**, hanno messo in luce l'esigenza che le prefetture assumano sempre di più il ruolo di catalizzatori delle istanze così da incanalarle nella giusta direzione e, quando possibile, veicolarle sui canali istituzionali. La funzione di ascolto e di condivisione "dal basso" delle regole - hanno sottolineato i prefetti - contribuisce infatti al rafforzamento della sicurezza reale e percepita nel territorio favorendo così l'esercizio e lo sviluppo dei diritti fondamentali di libertà.

**Gli accademici Nicola Ferrigni e Anna Maria Giannini hanno richiamato i** meccanismi psicologici e sociali che trasformano le paure e gli smarrimenti lavorativi in meccanismi di aggressione ed isolamento sociale, nonché l'esistenza di uno scarto sempre più evidente tra "piazza" e "palazzo". Entrambi hanno altresì sottolineato come la coesione tra il sapere accademico e i vissuti professionali e la promozione di una cultura della sicurezza condivisa rappresentano dei pilastri imprescindibili per uscire dalla pandemia e per ricostruire uno Stato sociale e di comunità. Il disagio sociale degli imprenditori del commercio è stato rappresentato con forte determinazione dal presidente della Federazione dei pubblici esercizi della Toscana e vicepresidente nazionale di **Fipe** Aldo Cursano. Il tema del programma di approfondimento monitor è stato promosso dall'Associazione nazionale insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (ANCRI) e dall'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia (ANFP). Il presidente dell'ANFP Enzo Marco Letizia ed il presidente dell'ANCRI Tommaso Bove hanno colto l'occasione dei rispettivi interventi per

ringraziare l'Editore e il Direttore generale di Italia 7 oltre conduttore della trasmissione per aver saputo cucire con abilità ed intelligenza professionale le diverse opinioni e i diversi ruoli e contributi degli autorevoli ospiti. Hanno anche auspicato che questi approfondimenti multidisciplinari possano proseguire. In chiusura della trasmissione il prefetto Tagliente ha presentato il progetto ANCRI condiviso con l'ANFP denominato "Itinerari di sicurezza".

**Un progetto partito da Firenze** che immagina già nuove tappe per continuare a promuovere la cultura della sicurezza condivisa declinata alle esigenze dei territori che ospiteranno i prossimi incontri dibattiti. Il dibattito è stato utile anche per promuovere un modello organizzativo che vede le conoscenze degli studiosi delle scienze comportamentali di diverse Università, viaggiare di pari passo e supportare il "saper fare" dei "poliziotti" in un rapporto osmotico in cui l'uno alimenta l'altro, arricchendosi e rinforzandosi a vicenda. Una occasione per evidenziare i punti di forza del sapere coniugare le conoscenze del mondo accademico con il vissuto professionale del fare, delle Autorità, dei Funzionari di Pubblica Sicurezza e delle Forze di Polizia che hanno maturato decenni di esperienza operativa a gestire le manifestazioni di piazza, al servizio della gente. Nel corso del dibattito tutte le Autorità intervenute hanno condiviso che ruolo dei rappresentanti delle diverse categorie sociali e produttive che stanno protestando contro le nuove misure restrittive, può essere importante anche per evitare che si alzi la tensione e che il disagio sociale sia sfruttato da parte di estremisti e singole posizioni ideologiche.

**"Promuovere una cultura della sicurezza condivisa** – hanno sottolineato all'unisono gli ospiti della trasmissione - è importante anche per assicurare il bilanciamento tra il diritto di manifestare, la salvaguardia della salute collettiva e la necessità di contrastare con fermezza gli atti di violenza di coloro che si infiltrano nelle manifestazioni strumentalizzando la protesta. In questa direzione è determinante anche l'ascolto, il dialogo e la mediazione con i promotori delle manifestazioni, finalizzati ad aiutare le persone che hanno necessità di far sentire la loro protesta.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie dall'Italia e dal mondo

## Le riaperture di maggio: prima i ristoranti, poi cinema, palestre e piscine. Il nodo degli spostamenti tra regioni

[messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/15/news/le-riaperture-di-maggio-primi-i-ristoranti-poi-cinema-palestre-e-piscine-il-nodo-degli-spostamenti-tra-regioni-1.40154451](https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/04/15/news/le-riaperture-di-maggio-primi-i-ristoranti-poi-cinema-palestre-e-piscine-il-nodo-degli-spostamenti-tra-regioni-1.40154451)

April 15, 2021



Il calendario della ripresa: oggi il confronto con le regioni che chiedono confini liberi. L'allentamento dei divieti anti Covid in Italia varrà soltanto per le zone gialle

15 Aprile 2021

**UDINE.** In settimana, come spiegato dalla ministra per gli Affari Regionali Maria Stella Gelmini, "definiremo il cronoprogramma delle riaperture". Che prenderanno il via da maggio, anche se resta uno spiraglio per la data del 26 aprile.

**Coronavirus, iscriviti alla nostra newsletter settimanale: è gratuita**

C'è da fare i conti con l'incognita vaccini e con la direttiva di mettere al riparo almeno tutti i fragili prima di dare il via a bar, ristoranti e luoghi della cultura. Oltre che con la curva di contagi, terapie intensive, ricoveri ordinari e morti giornalieri che restano tra i 300 e i 500 ogni 24 ore. Sul tavolo di diversi ministri però sono già atterrate le richieste delle associazioni di categoria e delle federazioni che chiedono di ripartire nei rispettivi settori arrivati allo stremo.

**PER APPROFONDIRE.** Dall'indice Rt all'occupazione dei posti letto in ospedale, che cosa dice la bozza di monitoraggio del governo

E una bozza di proposta collettiva è anche allo studio di un gruppo di coordinamento interregionale e verrà presentata giovedì 15 alla Conferenza Stato Regioni. Ecco i protocolli dei rappresentanti dei ristoratori, dei balneari, degli esercenti cinematografici, degli organizzatori di eventi e dei gestori di palestre e piscine.

### Coprifuoco

La richiesta è di spostare l'orario del coprifuoco di due ore in avanti, dalle 22 alle 24 per consentire le riaperture anche a cena dei ristoranti e dei cinema.



### Bar e ristoranti

La [Fipe](#), Federazione italiana pubblici esercizi, ha incontrato il ministro allo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e a lui ha chiesto la riapertura sul "modello inglese" delle attività di ristorazione con un cronoprogramma graduale che coinvolga tutti gli esercizi. Via dal primo maggio ai ristoranti sia a pranzo che a cena, con l'obbligo di privilegiare gli spazi all'aperto. Obbligatoria e non più facoltativa la prenotazione, così come la misurazione della temperatura all'ingresso per ogni cliente. Distanza di almeno un metro tra i clienti seduti in tavoli occupati da un massimo di 4 persone, a meno che il nucleo convivente non sia più ampio. Oppure divisori in plexiglass tra i tavoli o all'interno dello stesso tavolo se le misure del locale non consentono il distanziamento corretto. Mascherina obbligatoria ogni qual volta ci si alza per uscire o andare in bagno. Menu elettronici da scaricare con il Qr code sul cellulare o plastificati per l'igienizzazione dopo ogni uso. Dal 2 giugno via a ulteriori riaperture dei locali, sempre nel rispetto del distanziamento e dell'uso delle mascherine.

Nuova ordinanza comunale a Udine: non ci sono limiti di orari e aperture per parrucchieri, estetiste e tatuatori


### Palestre e piscine

Anche per accedere a palestre e piscine nei protocolli allo studio c'è la prenotazione obbligatoria di corsi, vasche e sale. Possibili allenamenti solo individuali in palestra. Obbligatoria la distanza di almeno due metri da ogni altro atleta. Mentre in piscina lo spazio a disposizione di ogni nuotatore deve essere di 10 metri quadrati. Vietato l'uso delle docce. Obbligatorio l'uso di scarpe ad hoc per l'allenamento. Mentre cambi e altri indumenti vanno riposti in borse chiuse. Necessaria la pulizia di ogni attrezzo da parte degli atleti dopo ogni uso.

### Spiagge

Dalla prenotazione alla distanza tra ombrelloni, i protocolli proposti dal sindacato italiano balneari di Confcommercio ricalcano quelli dello scorso anno, con qualche restrizione in più. Prenotazione obbligatoria o fortemente consigliata, anche per fasce orarie, per stabilimenti balneari e spiagge attrezzate. Tra un ombrellone e l'altro della stessa fila ci devono essere 4 metri e mezzo di distanza, tra ombrelloni di file diverse 5 metri. Sdraio e lettini devono essere sistemati a 2 metri uno dall'altro, eccezion fatta per i componenti dello stesso nucleo familiare e i conviventi. Se si resta più giorni allo stesso lido, la postazione assegnata deve essere sempre la stessa. Vietato usare la stessa cabina se non si vive insieme o non si appartiene alla stessa famiglia. Doccia all'aperto sì ma solo a distanza di due metri uno dall'altro o con barriere divisorie nel mezzo. Meglio pagare con bancomat, carte di credito o app. Niente giochi di gruppo, feste, animazione, chiuse pure le piscine degli stabilimenti.

## Confcommercio e **Fipe**: "Ristorazione devastata, serve una data certa"

 [ilrestodelcarlino.it/forli/cronaca/confcommercio-e-fipe-ristorazione-devastata-serve-una-data-certa-1.6246711](https://ilrestodelcarlino.it/forli/cronaca/confcommercio-e-fipe-ristorazione-devastata-serve-una-data-certa-1.6246711)



### Nota congiunta dei presidenti. Vignatelli e Zocca: "Fateci. riaprire e tornare a lavorare. I ristori sono insufficienti"

Il mondo della ristorazione forlivese è "devastato dalla crisi". Questo dicono, in una nota congiunta, il presidente di Confcommercio, Roberto Vignatelli, e di **Fipe** Confcommercio, Andrea Zocca. I rappresentanti dei pubblici esercizi chiedono al governo una data di riapertura, così da poter programmare la propria attività e i...

Il mondo della ristorazione forlivese è "devastato dalla crisi". Questo dicono, in una nota congiunta, il presidente di Confcommercio, Roberto Vignatelli, e di **Fipe** Confcommercio, Andrea Zocca. I rappresentanti dei pubblici esercizi chiedono al governo una data di riapertura, così da poter programmare la propria attività e i propri investimenti. " Ci siamo impegnati, anche a livello locale, – dichiara Vignatelli – per ottenere indennizzi a fondo perduto immediati e rafforzati. Ci siamo impegnati per spostare a lungo termine tutti quei costi, oggi insostenibili, che gravano sulle imprese. Mi riferisco sia alle tasse nazionali ma anche a quelle locali. Penso ai finanziamenti. Penso agli affitti. Penso alle bollette". Il peggior nemico, chiosa, "è l'incertezza. Siamo per i vaccini e siamo per il passaporto vaccinale, che resta il prerequisito della normalità. L'incertezza non ci fa programmare, taglia le gambe al futuro". Per Zocca la categoria "è invisibile alla politica. Non sarà possibile recuperare tutto quello che si è perso – afferma – ma almeno avere dei ristori compatibili con le perdite di fatturato. Rispettando i protocolli di sicurezza, che peraltro abbiamo sempre messo in pratica, vogliamo riaprire subito. Chiediamo alla politica di tornare a fare il nostro mestiere". Ancora oggi "siamo chiusi la sera in tutte le zone arancioni, gialle o rosse che siano. E 'dura vedere che ci sono alcune attività che lavorano e giustamente hanno garantito il loro diritto a lavorare e noi no". **Fipe** condanna qualsiasi "episodio di protesta violenta". Non si possono "chiudere le nostre aziende per decreto e poi ci si continua a chiedere di pagare tasse".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Covid: Mogol (Siae), 'protocollo prevenzione sia accolto, intrattenimento deve tornare a vivere'

[liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26908314/covid-mogol-siae-protocollo-prevenzione-sia-accolto-intrattenimento-deve-tornare-a-vivere-.html](https://liberoquotidiano.it/news/adnkronos/26908314/covid-mogol-siae-protocollo-prevenzione-sia-accolto-intrattenimento-deve-tornare-a-vivere-.html)



15 aprile 2021

- a
- a
- a

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Esprimo la mia solidarietà a tutti i lavoratori del mondo dell'intrattenimento e auspico che il 'Protocollo per la prevenzione del covid19 nelle imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo', presentato al ministero della Cultura dalle associazioni rappresentate da Maurizio Pasca (Silb-Fipe), Deborah De Angelis (A-Dj), Maurizio Vitale (Club Festival Commission Italia) e Filippo Regis (Sindacato Italiano Lavoratori Spettacolo) lo scorso 10 aprile, sia accolto". Lo afferma in una nota il presidente della Siae Giulio Rapetti Mogol.

"Sono certo - prosegue - che il protocollo, redatto dal Prof. Antonio Cascio e dal Dott. Enrico Alagna e approvato dal Prof. Pier Luigi Lopalco e dal Prof. Matteo Bassetti, sia il frutto di un lavoro attento e scrupoloso che porterà prima possibile e nel rispetto delle norme di sicurezza a far tornare a vivere anche il mondo dell'intrattenimento".

EGP RISPONDE AL CTS: "IN MOLTI PAESI EUROPEI ANDAMENTO PANDEMIA PERMETTE RIAPERTURA DEL SETTORE DEL GIOCO. IN ITALIA ABBIAMO STANDARD DI SICUREZZA E PROTOCOLLI MOLTO ALTI. CI SONO LE CONDIZIONI PER UNA RAPID...

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



## EGP risponde al CTS: "In molti Paesi europei andamento pandemia permette riapertura del settore del gioco. In Italia abbiamo standard di sicurezza e protocolli molto alti. Ci sono le condizioni per una rapida riapertura"

15/04/2021 17:30



Dobbiamo osservare che il CTS appena 10 mesi fa, nella riunione dell'8 giugno 2020, indicava la "specificità tecnico-organizzativa" dei protocolli di settore che il

Comitato ha approfondito, fin da allora, riscontrando i principi di declinazione dei protocolli stessi "al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza coinvolta". Sulla base del verbale del CTS del 27 febbraio scorso, in una delle ultime riunioni della precedente composizione del Comitato, sembra che l'organismo tecnico, lungi dall'evidenziare nuovi e mutati scenari legati all'emergere di focolai specifici all'interno delle sale giochi e sale bingo, abbia semplicemente mutato totalmente le proprie valutazioni del 2020.

Infatti, i protocolli di sicurezza – ed in particolare le misure e le procedure di sicurezza per la gestione del rischio COVID-19 nelle sale specializzate per l'offerta di giochi pubblici elaborate e adottate da [FIPE](#) – EGP, Federbingo ed Operbingo Italia con Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTUCS – sono rimasti identici e tuttora prevedono specifiche misure per la riduzione del rischio di contagio. Sono misure per l'eliminazione del rischio di aggregazione ed affollamento nelle sale (con l'applicazione dei protocolli il numero degli accessi è contingentato e controllato, riducendolo al 50-60% rispetto alle condizioni ordinarie) e controlli per una prevenzione generale, grazie al personale specializzato ed appositamente formato all'applicazione dei protocolli. Il giudizio espresso a fine febbraio dal CTS, per queste ragioni, si basa su di una classificazione del rischio che non ha tenuto conto della mitigazione operata dai protocolli, anche per ambienti chiusi come sono le sale. E' quanto si legge in una nota ufficiale diramata dall'associazione Esercenti Giochi Pubblici (EGP). Nel caso specifico dei nostri ambienti di gioco c'è l'obbligo – controllato con attenzione dagli addetti – di indossare le mascherine protettive sia per i dipendenti che per i clienti; la fruizione del gioco all'interno delle sale bingo e

[Apri il link](#)

## EGP RISPONDE AL CTS: "IN MOLTI PAESI EUROPEI ANDAMENTO PANDEMIA PERMETTE RIAPERTURA DEL SETTORE DEL GIOCO. IN ITALIA ABBIAMO STANDARD DI SICUREZZA E PROTOCOLLI MOLTO ALTI. CI SONO LE CONDIZIONI PER UNA RAPID...

gaming halls avviene poi unicamente in postazioni fisse, separate e distanziate. Inoltre, personale e clienti seguono percorsi tracciati e distinti per accedere e uscire dagli ambienti, azzerando in tal modo i fenomeni di promiscuità. Le misure per l'eliminazione del rischio di aggregazione ed affollamento nelle sale con l'applicazione dei protocolli garantiscono un numero di accessi contingentato e controllato (riducendo mediamente del 50-60% rispetto alle condizioni ordinarie). Il consumo di alimenti e bevande ed il funzionamento delle aree fumatori, avviene anch'esso al tavolo da gioco - con un massimo di quattro persone tutte distanziate a più di un metro - oppure in postazioni a sedere, singole, sempre distanziate e separate. Le procedure di sanificazione delle superfici di contatto e l'adozione diffusa e controllata dei DPI sono componenti essenziali dei protocolli, contribuendo a creare efficacemente condizioni di salubrità degli spazi assieme al funzionamento degli impianti di aerazione. Nel tempo intercorso dalle considerazioni del CTS di fine febbraio rileviamo positivamente che in altri Paesi europei, come ad esempio in alcune comunità spagnole, l'andamento della lotta alla pandemia ha permesso la riapertura di quasi tutte le attività economiche, comprese quelle dell'intrattenimento e dei giochi. Per questi motivi, continuiamo a mantenere una costante interazione con il Comitato tecnico scientifico volta a favorire valutazioni più approfondite ed a creare le condizioni per una rapida riapertura anche nelle nostre Regioni, con le più alte condizioni di sicurezza per il personale ed i consumatori. Ip/AGIMEG

[In Evidenza](#) [Politica](#)**Commenti: 0**Ordina per [Meno r](#)[f](#) Plug-in Commenti di Facebook[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

[Apri il link](#)

# RADIO SPERANZA: "RISTORATORI, COMMERCianti E GIOCO PUBBLICO IN PIAZZA PER CHIEDERE RIAPERTURE IN SICUREZZA". IL VIDEOAGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco

AGIMEG ANSA la Repubblica.it MEDIASET TGCOM24 SPORT MEDIASET sport economy.it asknews adn kronos agenzia The betting week ams

## Radio Speranza: "Ristoratori, commercianti e gioco pubblico in piazza per chiedere riaperture in sicurezza". IL VIDEO

15/04/2021 16:36



Su Radio Speranza ha avuto spazio in un servizio la manifestazione Fipe-Confcommercio che ha toccato anche piazza Salotto a Pescara. Al centro dell'evento le possibili riaperture, in sicurezza e nel rispetto dei protocolli,

invocate dai protestanti.



cdn/AGIMEG

Eventi In Evidenza Politica

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

## La **Fipe** si riunisce a Roma «Servono risposte precise»

[corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2021/04/15/news/la-fipe-si-riunisce-a-roma-servono-risposte-precise-1.40157235](https://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2021/04/15/news/la-fipe-si-riunisce-a-roma-servono-risposte-precise-1.40157235)

April 15, 2021

- [belluno](#)
- [cronaca](#)



La presidente bellunese Rosanna Roma e le istanze del territorio «Ogni giorno in più porterà alla morte delle imprese»

15 Aprile 2021

belluno

La **Fipe**, Federazione Italiana Pubblici esercizi di Confcommercio, ha voluto manifestare in modo diverso ed istituzionale, celebrando la propria assemblea straordinaria a Roma in piazza San Silvestro. La presidente dell'Associazione bellunese, Rosanna Roma ha voluto essere presente per rappresentare le forti istanze del territorio: «Pur nella compostezza e nel rispetto delle norme, il grido degli imprenditori è stato lancinante e preciso: per avere un futuro è necessario sopravvivere al presente. Ora che la scienza ha fatto, dopo mesi di studi e sperimentazioni, grandi passi avanti, abbiamo bisogno di avere una data precisa per poter riaprire. Abbiamo sempre collaborato a redigere protocolli e procedure per lavorare in sicurezza, accettando a volte compromessi estremamente penalizzanti pur di non lasciare dubbi sulla volontà di camminare a fianco dello Stato. Ora però abbiamo bisogno di risposte precise. Ne abbiamo diritto, visto che anche con i ristori ci siamo sentiti traditi. Ogni giorno che passa può determinare la condanna a morte per migliaia di imprese».

Una delegazione della **Fipe** è stata quindi ricevuta dal ministro dello Sviluppo economico Giorgetti il quale ha dichiarato di voler portare il tema delle riaperture al tavolo del governo.

La manifestazione è stata accompagnata da molte iniziative a livello locale: a Venezia la sezione regionale della **Fipe** ha incontrato il presidente Luca Zaia, il quale ha riferito della volontà di cercare tutte le soluzioni possibili per un progressivo ritorno alla normalità, riconoscendo anche «la devastazione economico finanziaria subita dal settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Form di ricerca

---

**R** [ilroma.net/content/covid-mogol-siae-protocollo-prevenzione-sia-accolto-intrattenimento-deve-tornare-vivere](https://ilroma.net/content/covid-mogol-siae-protocollo-prevenzione-sia-accolto-intrattenimento-deve-tornare-vivere)

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Esprimo la mia solidarietà a tutti i lavoratori del mondo dell'intrattenimento e auspico che il 'Protocollo per la prevenzione del covid19 nelle imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo', presentato al ministero della Cultura dalle associazioni rappresentate da Maurizio Pasca (Silb-**Fiipe**), Deborah De Angelis (A-Dj), Maurizio Vitale (Club Festival Commission Italia) e Filippo Regis (Sindacato Italiano Lavoratori Spettacolo) lo scorso 10 aprile, sia accolto". Lo afferma in una nota il presidente della Siae Giulio Rapetti Mogol.

"Sono certo - prosegue - che il protocollo, redatto dal Prof. Antonio Cascio e dal Dott. Enrico Alagna e approvato dal Prof. Pier Luigi Lopalco e dal Prof. Matteo Bassetti, sia il frutto di un lavoro attento e scrupoloso che porterà prima possibile e nel rispetto delle norme di sicurezza a far tornare a vivere anche il mondo dell'intrattenimento".

Data Notizia:

15-04-2021

Ora Notizia:

20:05

## Covid: Mogol (Siae), 'protocollo prevenzione sia accolto, intrattenimento deve tornare a vivere'

**T** [iltempo.it/adnkronos/2021/04/15/news/covid-mogol-siae-protocollo-prevenzione-sia-accolto-intrattenimento-deve-tornare-a-vivere--26908316/](https://iltempo.it/adnkronos/2021/04/15/news/covid-mogol-siae-protocollo-prevenzione-sia-accolto-intrattenimento-deve-tornare-a-vivere--26908316/)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



15 aprile 2021

- a
- a
- a

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Esprimo la mia solidarietà a tutti i lavoratori del mondo dell'intrattenimento e auspico che il 'Protocollo per la prevenzione del covid19 nelle imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo', presentato al ministero della Cultura dalle associazioni rappresentate da Maurizio Pasca (Silb-[Fipe](#)), Deborah De Angelis (A-Dj), Maurizio Vitale (Club Festival Commission Italia) e Filippo Regis (Sindacato Italiano Lavoratori Spettacolo) lo scorso 10 aprile, sia accolto". Lo afferma in una nota il presidente della Siae Giulio Rapetti Mogol.

"Sono certo - prosegue - che il protocollo, redatto dal Prof. Antonio Cascio e dal Dott. Enrico Alagna e approvato dal Prof. Pier Luigi Lopalco e dal Prof. Matteo Bassetti, sia il frutto di un lavoro attento e scrupoloso che porterà prima possibile e nel rispetto delle norme di sicurezza a far tornare a vivere anche il mondo dell'intrattenimento".

## Ristoratori, Stefani lascia la presidenza

[iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2021/04/15/news/ristoratori-stefani-lascia-la-presidenza-1.40156422](http://iltirreno.gelocal.it/lucca/cronaca/2021/04/15/news/ristoratori-stefani-lascia-la-presidenza-1.40156422)

April 15, 2021



Benedetto Stefani

Il responsabile annuncia le dimissioni: troppe incomprensioni con i vertici di Confcommercio, anche sul caso Manifattura

Barbara Antoni 15 Aprile 2021

LUCCA. Terremoto in Palazzo Sani, quartier generale di Confcommercio Lucca: **Benedetto Stefani**, presidente di [Fipe](#), la categoria dei ristoratori, va verso le dimissioni (un anno prima della scadenza del mandato), le cui cause sarebbero da ricondurre a incomprensioni e forti divergenze di vedute (non ultimo sulla posizione verso il progetto per la Manifattura sud) con il presidente dell'associazione, **Rodolfo Pasquini**.

Sulla risoluzione dell'incarico di Stefani (che comunque rimarrebbe nel consiglio dell'associazione) – a detta di Confcommercio, interpellata dal Tirreno alle 16,30 di giovedì 15 aprile – mancano ancora gli atti ufficiali: non risulterebbe una dichiarazione scritta del presidente di categoria dimissionario. Ma della sua volontà tutti sono consapevoli e il diretto interessato, sentito dal Tirreno, non smentisce, ma preferisce rinviare «alla seconda puntata», sono le sue parole, commenti e spiegazioni sulla sua decisione.

In un periodo così delicato – dalle conseguenze economiche della pandemia allo scontro politico in atto a Lucca sul progetto di trasformazione della Manifattura sud – le dimissioni di Stefani assumono un peso specifico.

Ristoratore (titolare dell'Antica Trattoria Stefani a San Lorenzo a Vaccoli), Stefani è uno storico componente di Confcommercio Lucca e non più tardi dell'anno scorso non ha fatto mistero di essere accarezzato dall'idea di candidarsi alla successione di **Ademaro Cordoni** alla presidenza dell'associazione commercianti: ruolo poi conquistato da Pasquini, già direttore dell'associazione, passato da questo incarico a quello di presidente.

Tra Pasquini e Stefani sembra non essere mai corso buon sangue, ancora meno adesso. E qui entra in ballo il progetto di Coima, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio, per la riqualificazione del complesso della Manifattura Sud, che dovrebbe diventare sede degli uffici di Tagetik, di parcheggi e ospitare anche una quantità di fondi commerciali di varie dimensioni. Verso questo progetto, Confcommercio, per voce dei suoi vertici, si è mostrata favorevole.

«Abbiamo sempre scritto che siamo favorevoli alla riqualificazione della Manifattura sud, qualunque sia il progetto, e al momento non ne vediamo altri – sottolinea Pasquini –. Daremo un giudizio sul progetto quando sarà già stato approvato dall'amministrazione. Quello che abbiamo detto noi finora in proposito non significa dare il nostro via libera». Stefani invece non vedrebbe per niente di

buon occhio il piano di rigenerazione urbana della società milanese Coima, perché porterebbe ulteriore caos nel commercio lucchese: per lui la posizione della sua associazione è inconfondibile.

Ma questa incomprensione sarebbe l'ennesima. In un messaggio circolato, Stefani spiega che le sue dimissioni da presidente dei ristoratori della [Fipe](#) Confcommercio nascono dalla «mancata condivisione e trasparenza, ancorché inadeguatezza delle relazioni e dei ruoli da me presieduti nell'associazione da tempi ormai lontani», e rincara aggiungendo che ogni iniziativa proposta dal suo sindacato sarebbe stata ostacolata.

Il confronto dovrà arrivare a breve. «Stefani ha mandato un messaggio in chat dicendo che il suo caso deve essere discusso nel consiglio direttivo di [Fipe](#)», spiega la direttrice di Confcommercio **Sara Giovannini**. —

Giovedì 15 Aprile 2021



SEGUICI

METEO

Meteo ITALIA

- Giovedì 15 Aprile
- Venerdì 16 Aprile
- Sabato 17 Aprile
- Domenica 18 Aprile

Previsioni a cura di

## Covid: Mogol (Siae), 'protocollo prevenzione sia accolto, intrattenimento deve tornare a vivere'

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Esprimo la mia solidarietà a tutti i lavoratori del mondo dell'intrattenimento e auspico che il 'Protocollo per la prevenzione del covid19 nelle imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo', presentato al ministero della Cultura dalle associazioni rappresentate da Maurizio Pasca (Silb-Fipe), Deborah De Angelis (A-Dj), Maurizio Vitale (Club Festival Commission Italia) e Filippo Regis (Sindacato Italiano Lavoratori Spettacolo) lo scorso 10 aprile, sia accolto". Lo afferma in una nota il presidente della Siae Giulio Rapetti Mogol.

"Sono certo - prosegue - che il protocollo, redatto dal Prof. Antonio Cascio e dal Dott. Enrico Alagna e approvato dal Prof. Pier Luigi Lopalco e dal Prof. Matteo Bassetti, sia il frutto di un lavoro attento e scrupoloso che porterà prima possibile e nel rispetto delle norme di sicurezza a far tornare a vivere anche il mondo dell'intrattenimento".

## I commercianti albesi alle manifestazioni di Roma e Cuneo: «Una data certa per riaprire in sicurezza»

[targatocn.it/2021/04/15/mobile/leggi-notizia/argomenti/economia-7/articolo/i-commercianti-albesi-alle-manifestazioni-di-roma-e-cuneo-una-data-certa-per-riaprire-in-sicurezza.html](https://www.targatocn.it/2021/04/15/mobile/leggi-notizia/argomenti/economia-7/articolo/i-commercianti-albesi-alle-manifestazioni-di-roma-e-cuneo-una-data-certa-per-riaprire-in-sicurezza.html)

April 15, 2021



**targatocn.it**  
Quotidiano online della provincia di Cuneo

Economia - 15 aprile 2021, 09:46

### Le categorie di commercio e ristorazione stremate dalle chiusure chiedono di poter lavorare e programmare l'attività



In foto un momento della manifestazione di martedì 13 aprile a Cuneo e la rappresentante dei pubblici esercizi del centro storico di Alba

Una nutrita rappresentanza di attività di **Alba**, coordinate dall'**Associazione Commercianti Albesi**, ha partecipato martedì 13 aprile scorso alla manifestazione organizzata a Cuneo in concomitanza con l'Assemblea nazionale della **Federazione**

## **Italiana Pubblici Esercizi** (Fipe).

Sulla piazza del capoluogo, come in moltissime piazze d'Italia a partire dalla capitale, hanno fatto sentire la loro voce le categorie del commercio e della ristorazione, stremate da lunghi mesi di chiusure, incertezze e ristori irrisori rispetto alle perdite subite.

Il momento di protesta, civile e ordinata ma ferma e vibrante, ha visto in quel di Roma la partecipazione di **Mariuccia Assola**, in rappresentanza degli operatori dei pubblici esercizi albesi. A Cuneo hanno preso parte alla manifestazione **Marco Scuderi** e **Edoardo Accossato** dell'Aca, **Tino Marolo** per la categoria degli Operatori su Area Pubblica, **Marta Amato** e **Flavia Boffa** per il settore Horeca, **Micaela Delsanto**, **Ilaria Tortone** e **Raffaella Maffè** per gli esercenti del centro storico, **Monja Amione** per le piccole strutture ricettive.

*«È stato un incontro molto proficuo - dichiara Assola – perché la richiesta di avere una data certa di riapertura è stata condivisa trasversalmente da tutte le categorie facenti parte del nostro comparto. Dagli chef tristellati agli esercenti più piccoli, tutti hanno dichiarato di essere allo stremo: abbiamo ricordato come dietro alle attività ed ai rispettivi collaboratori ci siano intere famiglie che stanno vivendo momenti drammatici. Aprire in sicurezza si può fare. Lo ha dimostrato proprio la città di Alba, quando l'autunno scorso, seppure per poche settimane, è riuscita a gestire un evento come la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba attraverso l'adozione ed il rispetto di tutti i protocolli e delle norme anti-contagio, senza problemi né per gli operatori, né per i turisti. Ritengo che oggi, con la bella stagione alle porte e la possibilità di utilizzare gli spazi esterni, i locali possano tornare a lavorare in assoluta sicurezza, essendo unanimemente riconosciuto dagli esperti che all'aperto il rischio di contagio è estremamente ridotto. Possiamo lavorare – conclude Assola – in un contesto di responsabilità che gli operatori devono e possono assumersi».*

*«Mantenere vive le nostre attività equivale a mantenere vivo un pezzo di futuro del nostro Paese – afferma il presidente Aca **Giuliano Viglione** -. Ma per garantire la continuità operativa, le imprese devono poter fare programmazione. Senza un orizzonte di medio-lungo periodo e cioè nelle condizioni in cui i comparti si trovano ormai da troppo tempo, non solo è difficile progettare il futuro, ma in alcuni casi è difficile sopravvivere. Non è più tempo di tergiversare, occorre trovare un modo per convivere con il virus, di qui ai prossimi mesi, fino a quando sarà definitivamente sconfitto».*

[Apri il link](#)



Mariuccia Assola, insieme al presidente nazionale Fipe Lino Stoppani durante l'evento di Roma

C. S.



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** [SEGUICI](#)

**Ti potrebbero interessare anche:**

---

[SU](#)





# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Fipe](#), recupero fatturato pre-Covid... »

## Fipe, recupero fatturato pre-Covid non prima del 2023

16 aprile 2021



(ANSA) - ROMA, 16 APR - "L'anno scorso abbiamo perso il 40% del fatturato, quest'anno perderemo poco meno. Spero che recupereremo nel 2023". Lo afferma il direttore generale della [Fipe](#) Confcommercio, Roberto Calugi, interpellato sui tempi di ripresa delle imprese della ristorazione dopo le restrizioni legate alla pandemia.

Il fatturato pre-Covid del settore, spiega, era di 90 miliardi. "Ci sono ora tre componenti da considerare: - sottolinea - lo smartworking che pesa soprattutto sul pranzo, la crisi economica che, dopo un momento di euforia in cui tutti vorranno recuperare la socialità, emergerà e l'assenza del turismo estero, che vale 10 miliardi". Ecco perché, conclude, "molto dipenderà anche dai flussi turistici". (ANSA).

16 aprile 2021

Foto

Video

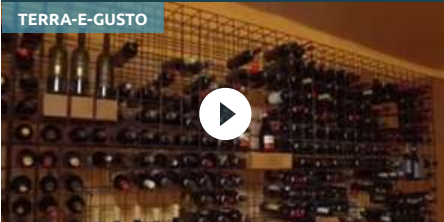
### Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



### In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



### Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



### Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità

TERRA-E-GUSTO

[Apri il link](#)

**FIPE**, RECUPERO FATTURATO PRE-COVID NON PRIMA DEL 2023 | TERRA E GUSTO



Home  
Cronaca  
Italia-Mondo

Economia  
Sport

Cultura e Spettacoli  
Foto

Video  
Prima pagina

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Fipe, recupero fatturato pre-Covid non prima del 2023

**A** [ansa.it/canale\\_terraegusto/notizie/business/2021/04/16/fipe-recupero-fatturato-pre-covid-non-prima-del-2023\\_e408e026-b154-4e85-bca2-60b1cf5b3fd5.html](https://ansa.it/canale_terraegusto/notizie/business/2021/04/16/fipe-recupero-fatturato-pre-covid-non-prima-del-2023_e408e026-b154-4e85-bca2-60b1cf5b3fd5.html)

April 16, 2021

### Nel 2020 perso il 40%, quest'anno poco meno



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 16 APR - "L'anno scorso abbiamo perso il 40% del fatturato, quest'anno perderemo poco meno. Spero che recupereremo nel 2023". Lo afferma il direttore generale della **Fipe** Confcommercio, Roberto Calugi, interpellato sui tempi di ripresa delle imprese della ristorazione dopo le restrizioni legate alla pandemia.

Il fatturato pre-Covid del settore, spiega, era di 90 miliardi. "Ci sono ora tre componenti da considerare: - sottolinea - lo smartworking che pesa soprattutto sul pranzo, la crisi economica che, dopo un momento di euforia in cui tutti vorranno recuperare la socialità,

emergerà e l'assenza del turismo estero, che vale 10 miliardi". Ecco perché, conclude, "molto dipenderà anche dai flussi turistici". (ANSA).

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

P.I. IToo876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

[Modifica consenso Cookie](#)

P.I. IToo876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI



  
d'Italia


## Dubbi ristoratori, penalizzato chi non ha spazi fuori

Italia 🇮🇹 Aprile 16, 2021 🕒 ansa 👤



Un ristorante di fronte al suo negozio a Roma. (ANSA)

ROMA. – Qualcuno finalmente sorride, ma per altri rimane l'amaro in bocca, che alimenta il risentimento. La decisione del governo di riaprire dal 26 aprile le attività di ristorazione sia a pranzo che a cena, ma esclusivamente all'aperto, è un passo avanti per gran parte delle attività, ma non per tutte, non per quelle – circa la metà – che non dispongono di spazi esterni e che si vedranno ancora costrette a tenere chiuso o a limitarsi ad asporto e consegne a domicilio.

Stavolta, però, con la concorrenza, tutta interna allo stesso settore, di chi invece potrà servire nei tavolini all'aperto.

“La direzione è quella giusta ma dal governo ci aspettavamo più coraggio”, sottolinea il direttore generale della [Fipe](#) Confindustria, Roberto Calugi. Il problema è proprio che riaprendo solo all'esterno “si crea una discriminazione per chi lo spazio esterno non ce l'ha”.

“Avere una data e poter serviré la cena sono segnali importanti, soprattutto se irreversibili, ma ci preoccupa la penalizzazione per chi non ha tavoli all'aperto”, insiste rivolgendo un appello ai Comuni da una parte, perché mettano a disposizione “più spazi esterni possibili”, e al governo dall'altra perché quella annunciata sia solo “una fase transitoria di 1 o 2 settimane”.

Dopo un 2020 drammatico, il 2021 non si prospetta infatti migliore. L'anno scorso, spiega ancora Calugi, la categoria ha perso il 40% del fatturato e “quest'anno perderemo poco meno”.

Considerando lo smartworking che ha inciso pesantemente sulla ristorazione del pranzo, la crisi economica che emergerà in tutta la sua gravità dopo un primo momento di euforia, e l'assenza del turismo straniero, il recupero dei livelli pre-Covid, con 90 miliardi di ricavi l'anno, non è atteso prima del 2023”.

Le stesse problematiche sono evidenziate anche da Confesercenti. Tra i pubblici esercizi, sottolinea il segretario generale, Mauro Bussoni “il 50% sarà contento, perché si tratta di un miglioramento per chi dispone di spazio esterno.

Per l'altro 50% si tratta invece di un arretramento, perché prima in zona gialla si poteva pranzare o servire l'aperitivo anche al chiuso, ora non più”. L'immagine è quella dell' “andamento del gambero, un passo avanti per alcuni e uno indietro per altri”.

In Italia ci sono 350.000 imprese che operano tra ristorazione e pubblici esercizi, “pensare che la metà di queste non possa lavorare per un mese, – osserva – significa bloccare per un periodo molto lungo soggetti che hanno già sofferto parecchio”.

FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO  
LA VOCE

TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE



La voce

DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI



f SEMPRE SU LA VOCE D'ITALIA

in

WhatsApp icon

Email icon

Print icon

2 anni fa 1 commento
Ddl dopo manovra. Forum famiglie: "Il bonus di 80 euro guardi ai figli"

un anno fa 1 commento
Nel 75/mo anniversario. Steinmeier: "Ora teniamo unita l'Europa"

un anno fa 1 commento
La cuarentena, este encierro obligado para frenar la violencia del ...

7 mesi fa 1 co
El particular n además de of variedades de

What do you think?

0 risposte

- Upvote, Funny, Love, Surprised, Angry, Sad

0 Commenti La Voce d'Italia Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

EDITORIALE di Mauro Baffie

Integrazione versus xenofobia

EDITORIALE di Mauro Baffie

Il Commento - Diritti civili e doppia cittadinanza



EVENTI

Calendar for APRILE 2021 with days L, M, M, G, V, S, D

FATTI AMICI REGALATI L'ABBONAMENTO A LA VOCE

TI UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE



DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI

La voce  
d'Italia



				16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2



RUBRICHE



**IMMAGINI E PAROLE**  
di walterponchia

Legend cars: FIAT Balilla 508 S Coppa d'Oro 1934



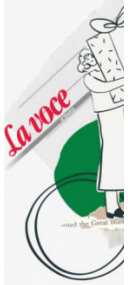
**QUERER A CARACAS**  
di dimecaracas

Los paseos de Semana Santa cerca de Caracas en los sesenta



**DA PORTA A PORTA**  
di Emilio Buttarò

Inzaghi spegne la Juve



FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO  
LA VOCE



TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE



La voce

DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI

La voce  
d'Italia




**LECO D'ITALIA**  
di Donatello D'Andrea

La pessima gestione del fenomeno AstraZeneca



**AL NORD DELLA POLARE**  
di Francesco Santoro

La nascita della Pittura Evocativa (II)



**APERITIVO**  
di Giuliana Massone

I piaceri della tavola

RIF: J-07511315-2

@casaitaliacy  
Casa Italia de Maracay  
www.casaitaliamaracay.com

I PIÙ LETTI

Luis Cavalieri sarà Console Generale a Colonia

Giovanni Quitadamo, dal 15M alla Giunta Municipale di Arganzuela

Lutto nel mondo del calcio, muore l'italo-venezuelano Gaetano Luongo



Apri il link

DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI

La voce  
d'Italia

Legend cars: FIAT Bailla 508 S Coppa d'Oro 1934

## ULTIMI COMMENTI

**Franco P** su "Lutto nella Collettività, muore Andrea Pareschi": "L'ho saputo soltanto adesso .. 15 aprile ... Assurdo , Eri il mio Compagno di Classe per 5 anni alle..."

**Redazione** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "Grazie"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnalo quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**framax** su "Si dice: "cui" o "a cui"?": "buongiorno, segnalo quanto suggerito dall'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-pronome-relativo-cui/90> e dall'Istituto Treccani: [https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui\\_%28La-grammatica-italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/cui-o-a-cui_%28La-grammatica-italiana%29/) Cordiali saluti, franco, pavia"

**escort4you.xxx** su "Consulta: "La prostituzione mai una scelta totalmente libera"": "Attraverso la regolarizzazione del mestiere di Escort si potrà avere il quadro completo facendo emergere quel sommerso che oggi purtroppo..."

Si vendono  
appartamenti

In Ascoli Piceno, via Francesco Ricci, 59.

Tutti con posto di parcheggio  
Prezzi da concordare

Ottima posizione, vicino alle rovine romane, al centro storico e alle Facoltà dell'Università di Camerino.

▶ Attico di 90 metri quadrati e terrazza di 24 metri con vista a tutta la città.

▶ Appartamento di 73 metri quadrati con vista alla città.

▶ Appartamento di 216 metri quadrati con giardino.



Angela Molina: +39 334 7456947

Edoardo Fermani: +39 347 942 7405

[www.fermanimmobiliare.it](http://www.fermanimmobiliare.it)FATTI  
AMICI  
REGALATI  
L'ABBONAMENTO  
LA VOCETI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE

La voce

DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI

Apri il link

La voce  
d'Italia



FATTI  
AMICI  
REGALA  
L'ABBONAM  
LA VO

TI UN  
MICO,  
ALAGLI  
NAMENTO A  
VOCE

Pizza al rosmarino

**PizzaMi**  
Olio e Rosmarino  
Preparato per pizza istantanea

Preparación para **PIZZA** instantánea

Una buena pizza lista en pocos minutos

Para más información  
comunicate con nosotros  
Telf: 0412.596.68.50



La voce

Vellísimo  
center

Tu Centro Integral  
de Belleza

Fotodepilación avanzada  
Difuminación de manchas  
Tratamientos anti-aging  
Rejuvenecimiento  
Tonificación  
Depura Spa  
On Flash®

Tarifa Unica

www.vellissimo.com

Ani

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

DUBBI RISTORATORI, PENALIZZATO CHI NON HA SPAZI FUORI

The screenshot shows a mobile website layout for 'La voce'. At the top, there is a navigation bar with a hamburger menu icon on the left, the 'La voce' logo in red script in the center, and a search icon on the right. Below the navigation bar, the main content area is divided into several sections:

- Left Sidebar:** Contains a vertical graphic with the 'La voce' logo and a stylized character holding a green leaf. Below this is a promotional message: 'FATTI AMICI REGALA L'ABBONAMENTO A LA VOCE'.
- Top Center:** A real estate advertisement for 'Nueva York' with the headline 'La Gran Manzana es una inversión estable y segura'. It features a photo of David Hubschman, his contact information (774 Broadway, New York, NY 10003, Office: 212.095.5357, Mobile: 917.853.3515), and the Douglas Elliman Real Estate logo.
- Center:** A large advertisement for a 'Grupo de Profesionales' (Group of Professionals) consisting of architects and engineers with over 30 years of experience. The text is in Spanish: 'Grupo de Profesionales De Arquitectos e Ingenieros con experiencia de más de 30 años'.
- Right Sidebar:** Contains a vertical graphic with the 'La voce' logo and a stylized character. Below this is another promotional message: 'TI UN UNICO, ALAGLI NAMENTO A VOCE'.

At the bottom of the page, there are decorative graphics including a smartphone displaying the 'La voce' logo, a green circle, and a stylized character on a globe. The overall design is clean and professional, with a focus on real estate and professional services.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Covid, 1,1 mln tonnellate di cibi e vini invenduti nei ristoranti

16 Aprile 2021

ROMA (ITALPRESS) – Salgono a 1,1 milioni di tonnellate i cibi ed i vini invenduti dall'inizio della pandemia per i crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi che travolge a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia la presenza di migliaia di



>> **Italpress**

ROMA (ITALPRESS) – Salgono a 1,1 milioni di tonnellate i cibi ed i vini invenduti dall'inizio della pandemia per i crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi che travolge a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia la presenza di migliaia di agricoltori, allevatori, pescatori, viticoltori e casari che soffrono insieme ai ristoratori in piazza con la [Fipe](#).

Si stima che 330mila tonnellate di carne bovina, 270mila tonnellate di pesce e frutti di mare e circa 220 milioni di bottiglie di vino – sottolinea la Coldiretti – non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali costretti ad un logorante stop and go senza la possibilità di programmare gli acquisti anche per prodotti fortemente deperibili.

Chiusure forzate, limitazioni negli orari di apertura, divieti agli spostamenti, drastico calo delle presenze turistiche e la diffusione capillare dello smart working hanno devastato i bilanci dei servizi di ristorazione e tagliato drammaticamente i livelli occupazionali ma le conseguenze – continua la Coldiretti – si fanno anche sentire direttamente sui fornitori.

La drastica riduzione dell'attività – sostiene la Coldiretti – pesa infatti sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione – precisa la Coldiretti – rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato ma ad essere stati più colpiti sono i prodotti di alta gamma dal vino ai salumi fino ai formaggi. (ITALPRESS).

© Riproduzione riservata



## Covid, frenata del governo con Regioni e Lega: ripartenza graduale

**C** [corriereadriatico.it/attualita/zona\\_rossa\\_lockdown\\_riapertura\\_governo\\_draghi\\_che\\_cosa\\_cambia\\_oggi-5903054.html](https://corriereadriatico.it/attualita/zona_rossa_lockdown_riapertura_governo_draghi_che_cosa_cambia_oggi-5903054.html)

### Attualità

Venerdì 16 Aprile 2021 di **Diodato Pirone**



- 
- 
- 

Due metri di distanza all'interno di palestre, cinema, teatri e nei ristoranti (ma fra i tavoli), dove sarebbe vietata la consumazione al banco dopo le 14, prenotazioni obbligatorie, rigide misure di sicurezza. Le Regioni propongono le regole per far ripartire il comparto dei servizi, anche nelle zone rosse anti **Covid**. Ora le linee guida per la riapertura delle attività, lanciate dai presidenti, andranno al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico e del governo.

Questa mattina, nel corso della cabina di regia dell'esecutivo, si esamineranno le proposte regionali, si discuterà anche dell'idea di inserire un parametro abbastanza blando (il 70% delle vaccinazioni fatte agli ultraottantenni) per far scendere una Regione in una fascia più favorevole e si esamineranno i dati settimanali del contagio. L'obiettivo è duplice: adottare le regole per le riaperture da maggio (o un po' prima) in vista della scadenza del decreto del 30 aprile e fissare, come tutti i venerdì, i colori delle Regioni. Il grosso della partita si gioca sulla definizione di un "cronoprogramma" di riaperture come ha fatto - in tutt'altra situazione vaccinale però - il governo della Gran Bretagna.

Nessuna forza politica si oppone alle riaperture ma il tema viene affrontato con toni e slogan molti diversi.

Per la Lega «se i dati sono da zona gialla in alcune Regioni bisognerebbe allentare un po' le restrizioni». «Anche da subito», aggiunge Matteo Salvini. Anche Forza Italia per bocca di Antonio Tajani ha ipotizzato la data del 20 aprile per le prime riaperture.

A sinistra si risponde sventolando il caso Sardegna, collocata in fascia bianca e poi fatta tornare di corsa in fascia rossa di fronte all'aggressione della variante inglese. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ieri in Parlamento è stato esplicito: «Dobbiamo essere rigorosi nelle chiusure ma non dobbiamo sbagliare nelle riaperture». Sulla stessa linea il Pd e i 5Stelle.

### BRACCIO DI FERRO

Il decreto che sarà deciso questa mattina dalla cabina di regia e verrà varato la prossima settimana sarà dunque il frutto di una mediazione. Ma secondo il premier Mario Draghi dovrà essere improntato al principio di gradualità. E il cronoprogramma delle riaperture avrà come presupposto l'esigenza di seguire un percorso che renda la ripartenza irreversibile, perché sicura.

Come detto, in attesa della definizione del cronoprogramma delle riaperture le Regioni hanno presentato una serie di proposte tecniche per favorire la ripartenza e permettere ai ristoratori e ai proprietari di piscine e palestre di organizzarsi. Queste proposte sono al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico ma stanno già suscitando polemiche. Secondo la Confesercenti, ad esempio, l'idea di distanziare i tavoli interni dei ristoranti di due metri è inapplicabile. Mentre la **Fipe**-Confcommercio di Roma è meno negativa («L'importante è che i clienti mantengano il metro di distanza già previsto») e chiede soprattutto che il governo fissi regole precise che accelerino le riaperture evitando al tempo stesso possibili nuove chiusure. Confcommercio preferirebbe che fossero le Regioni, in base ai dati dell'epidemia, a modulare le riaperture ma preme perché il governo almeno fissi un calendario nazionale di riavvio delle attività.

Ma cosa propongono esattamente le Regioni? Secondo il protocollo dei presidenti regionali, le misure previste per l'intero settore della ristorazione, a partire dalla distanza di 2 metri fra i tavoli (ma non fra i clienti) «possono consentire lo svolgimento sia del servizio del pranzo che della cena» all'interno dei locali. Nel protocollo regionale inoltre «negli esercizi di ristorazione che prevedono posti a sedere a pranzo non si consuma al banco dopo le 14». Anche il gioco con le carte può essere possibile solo «se si garantisce una puntuale e accurata disinfezione».

Si propone inoltre di rispettare - sia all'interno che all'esterno dei locali «rigorosamente» una

serie di indicazioni, come l'uso della mascherina, igienizzazione delle mani e delle superfici di gioco, rispetto della distanza di un metro sia tra i giocatori allo stesso tavolo sia tra tavoli vicini.

L'essere vaccinati non farebbe cadere l'obbligo di utilizzare la mascherina in bar, ristoranti, cinema e teatri. Nei locali all'aperto la distanza da rispettare si riduce a un metro ma andrebbe tenuta la mascherina quando non si è seduti.

Previste anche nuove misure per le riaperture delle palestre, ma no allo sport da contatto fisico.

Per cinema e spettacoli dal vivo, le misure proposte prevedono tamponi all'ingresso, test negativi effettuati nelle ultime 48 ore o certificato della vaccinazione. Almeno un metro di distanza - frontale o laterale - tra spettatori se indossano la mascherina e almeno due metri di distanza qualora le disposizioni prevedano di non indossarla.

Ultimo aggiornamento: 14:08 © RIPRODUZIONE RISERVATA

FIPE-CONFCOMMERCIO: PER 116MILA IMPRESE IL LOCKDOWN NON FINISCE IL 26 APRILE. ORA PROTOCOLLI PER I LOCALI AL CHIUSO

15.8 c Roma sabato, Aprile 17, 2021 Registrati Archivio



POLITICA CULTURA MUSICA SPORT CONTROINFORMAZIONE SOCIETÀ LETTERE

LA VOCE DEGLI AVVOCATI

Home società FIPE-CONFCOMMERCIO: "PER 116MILA IMPRESE IL LOCKDOWN NON FINISCE IL 26 APRILE. ORA...



società

**FIPE-CONFCOMMERCIO: "PER 116MILA IMPRESE IL LOCKDOWN NON FINISCE IL 26 APRILE. ORA PROTOCOLLI PER I LOCALI AL CHIUSO"**

Di giornale - Aprile 17, 2021 5 0

Advertisement

ALTRE STORIE

Treia, 21 aprile 2021 - In memoria del Natale di Roma...

Cultura Aprile 17, 2021





**FIPE-CONFCOMMERCIO: PER 116MILA IMPRESE IL LOCKDOWN NON FINISCE IL 26 APRILE. ORA PROTOCOLLI PER I LOCALI AL CHIUSO**

*La Federazione coinvolgerà Anci per ottenere dai sindaci più spazi all'esterno*

Advertisement

**Roma, 16 aprile 2021** – *"Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. **Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto** e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini".*

Così **Fiipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, all'indomani dell'annuncio del governo di una parziale riapertura dei locali a partire dal 26 aprile prossimo.

*"La data da sola non basta – conclude la Federazione – dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per **spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti**. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme".*

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement

Copyrighted politicamentecorretto.com



ALTRE STORIE

**Treia, 21 aprile 2021 – In memoria del Natale di Roma...**

Cultura Aprile 17, 2021



## Cena dal 26, ma fuori. "Regole folli"

[lanazione.it/firenze/cronaca/cena-dal-26-ma-fuori-regole-folli-1.6254937](https://lanazione.it/firenze/cronaca/cena-dal-26-ma-fuori-regole-folli-1.6254937)



L'annuncio del premier Draghi della possibilità per i ristoranti di aprire a pranzo e a cena da lunedì 26 aprile, ma solo all'aperto, non ha convinto i leader dei movimenti nati durante la pandemia, che annunciano nuove proteste. "Non sono vere aperture, sono mini aperture, che discriminano quei ristoranti che non hanno la possibilità di far sedere all'aperto", commenta Momi El Hawy, di Ioapro....

L'annuncio del premier Draghi della possibilità per i ristoranti di aprire a pranzo e a cena da lunedì 26 aprile, ma solo all'aperto, non ha convinto i leader dei movimenti nati durante la pandemia, che annunciano nuove proteste. "Non sono vere aperture, sono mini aperture, che discriminano quei ristoranti che non hanno la possibilità di far sedere all'aperto", commenta Momi El Hawy, di Ioapro. "È una caramella amara quella di Draghi. Ci aspettavamo aperture totali, con le regole indicate per la scorsa estate dal comitato tecnico scientifico". "Le dichiarazioni del premier sono inaccettabili. E' un tentativo di dividere la categoria e lasciare indietro sempre qualcuno. Perché all'interno dei locali non si possono rispettare le stesse regole delle mense degli Autogrill? Eravamo stati categorici. Non ci sono locali di serie A e serie B. La gente ha bisogno di lavorare. Non accetteremo questa situazione", fa sapere Pasquale Naccari, presidente di Tni Italia e Ristoratori Toscana, rilanciando l'hashtag #blocchiamolitalia.

Le aperture, secondo Tni, dovrebbero invece partire da domenica 25 aprile, a pranzo e a cena, sia dentro che fuori i locali. L'associazione rappresentante del mondo Horeca chiede inoltre che ai tavoli siano ammessi i frequentatori abituali, non solo i congiunti, che i clienti possano pagare in contanti, non solo con le carte elettroniche. Tni dice no anche al distanziamento di due metri, al pass vaccinale e al coprifuoco. Posizione conciliante, invece quella di Aldo Cursano, presidente di **Fipe**-Confcommercio Toscana. "Soddisfatti non lo siamo, certo. Ma è un segnale importante quello arrivato da Draghi, che avevamo chiesto, io, personalmente, insieme alla delegazione nazionale di Confcommercio, martedì scorso a Roma". "Certo, resta il fatto che chi non ha tavolini all'aperto non può aprire il 26 aprile, ma solo continuare con asporto e consegna a domicilio. A maggio, però, si potrà ripartire con aperture maggiori, si andrà verso l'eliminazione del coprifuoco".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

S [lastampa.it/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163693](https://lastampa.it/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163693)

April 17, 2021

**Fipe**: «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

Matteo Giusti **Publicato il** 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti  
[covid](#)

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[mattinopadova.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://mattinopadova.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[messengeroveneto.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://messengeroveneto.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[corrierealpi.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://corrierealpi.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](http://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».



NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +14°C 

AGGIORNATO ALLE 12:58 - 17 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI MODENA

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Modena](#) | [Carpi](#) | [Mirandola](#) | [Sassuolo](#) | [Maranello](#) | [Formigine](#) | [Vignola](#) | [Pavullo](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#) 

Italia-Mondo » Cronaca

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”



▲ Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

MATTEO GIUSTI

17 APRILE 2021



Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci,

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

## NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI

l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

(fonte: La Stampa)

**Tag**

Covid

**PER APPROFONDIRE**

**Campegalliano, pacco a Bonaccini, negazionisti indagati**

FRANCESCO DONDI



**Modena. Tirano sassi agli agenti che li rimproverano per l'assembramento**



**Bomporto. Andrea, stroncato a 41 anni dal Covid**

DAVIDE BONESI

NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +15°C 🌤️

AGGIORNATO ALLE 13:11 - 17 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI REGGIO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

Reggio Emilia

Correggio

Guastalla

Scandiano

Montecchio Emilia

[Tutti i comuni](#)

Cerca



Italia-Mondo » Cronaca

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”



▲ Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

MATTEO GIUSTI

17 APRILE 2021



Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci,

[Apri il link](#)

## NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI

l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

(fonte: La Stampa)

### Tag

Covid

### PER APPROFONDIRE



**Coronavirus, a Reggio Emilia più di duecento contagi. Nessun morto**



**Entra nel locale senza mascherina e aggredisce una dipendente**



**A Reggio Emilia si parte con i vaccini drive-in per anziani in difficoltà**

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[ilpiccolo.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://ilpiccolo.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[ilsecoloxix.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://www.ilsecoloxix.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

Fipe: «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la Fipe, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## Roma, Bauli in Piazza del Popolo con Gazzè, Mannoia, Silvestri, Emma e Amoroso. La protesta dello spettacolo

**T** [iltempo.it/roma-capitale/2021/04/17/news/bauli-in-piazza-del-popolo-roma-protesta-spettacolo-events-max-gazze-fiorella-mannoia-silvestri-emma-amoroso-26933100/](https://iltempo.it/roma-capitale/2021/04/17/news/bauli-in-piazza-del-popolo-roma-protesta-spettacolo-events-max-gazze-fiorella-mannoia-silvestri-emma-amoroso-26933100/)

- [Home](#)
- [Roma capitale](#)



17 aprile 2021

- a
- a
- a

Il mondo dello spettacolo che torna in piazza, questa volta a Roma, per chiedere ristori certi. Il cronoprogramma di aperture annunciato ieri dal premier Mario Draghi ha provocato, allo stesso tempo, sollievo e dubbi in base al settore coinvolto.

Dopo il Duomo di Milano, oltre 1.300 bauli hanno invaso piazza del Popolo a Roma per il flash mob di 'bauli in piazza': i lavoratori del mondo dello spettacolo, vestiti di nero, in una sorta di segno di lutto delle professioni che rappresentano, con la mascherina dello stesso colore, hanno chiesto fondi e tutele dopo un anno di stop. Tanti gli artisti in piazza a sostegno della causa, tra loro: Renato Zero, Daniele Silvestri, Max Gazzè, Fiorella Mannoia, Emma Marrone, Alessandra Amoroso, Claudio Insinna. Gli obiettivi della manifestazione sono l'immediata istituzione di un fondo da erogare mensilmente a tutte le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo ed eventi, sia discontinui che partite iva, per il periodo gennaio-dicembre 2021; oltre a un immediato sostegno economico per le imprese della filiera. Gli organizzatori chiedono anche un tavolo interministeriale che, su parametri prestabiliti, imposti i modelli gradualisti di ripartenza del settore, con particolare riferimento alla previdenza e all'assistenza. "La ripartenza degli spettacoli dal vivo arriva come una piacevolissima sorpresa, che non

diamo per scontata. Ma per poter recuperare un anno di disoccupazione forzata ci vorrà ben altro, ci vorranno tanti investimenti, agevolare le sinergie, l'hanno fatto con gli infissi di casa, perchè non farlo con le realtà culturali?", ha spiegato a LaPresse l'attore Alessandro Preziosi.

Levata di scudi anche dal mondo della ristorazione, nonostante la possibilità di aprire i locali, in zona gialla, a partire dal 26 aprile. "Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero", lamentano da [Fipe](#)-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi.

Soddisfatti invece i proprietari degli stabilimenti balneari che sono pronti a riaprire il 15 maggio, in linea con le nuove indicazioni del governo. L'incognita maggiore riguarda i protocolli da seguire. "Se saranno confermati quelli dello scorso anno, siamo pronti a partire da subito. Se ci saranno modifiche, ovviamente dovremmo adeguarci", spiega a LaPresse Stefano Gazzoli, presidente regionale dei balneari della Toscana di Confesercenti. "Ora abbiamo un riferimento su cui basarci per organizzare il lavoro e speriamo che sia una data definitiva", rincara la dose Mauro Vanni, presidente della Legacoop dei Balneari di Rimini. "Abbiamo lavorato tutto l'inverno per preparare la riapertura e ci stiamo organizzando per accogliere nel miglior modo possibile gli ospiti anche per recuperare quello che l'anno scorso non abbiamo fatto", aggiunge. Per tutti, da nord a sud, l'urgenza è anche quella di vaccinare il prima possibile il personale, soprattutto quello che si occupa di salvataggio, come i bagnini. "E' chiaro che in questo momento la priorità va data alle persone fragili. Ma qualora ci siano i vaccini sufficienti i bagnini dovrebbero rientrare tra i soggetti prioritari a riceverlo: lo abbiamo già chiesto, come categoria e come sindacato, alla regione Toscana", spiega a LaPresse Marco Daddio, presidente dei balneari di Lido di Camaiore, in Versilia-



## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[iltirreno.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163695](https://iltirreno.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163695)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

(fonte: La Stampa)

NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +15°C

AGGIORNATO ALLE 14:10 - 17 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# la Nuova Ferrara

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Ferrara](#) | [Cento](#) | [Bondeno](#) | [Copparo](#) | [Argenta](#) | [Portomaggiore](#) | [Comacchio](#) | [Goro](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#)

Italia-Mondo » Cronaca

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”



▲ Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

MATTEO GIUSTI

17 APRILE 2021



Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

NON BASTA UNA DATA, 116 MILA LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO RESTERANNO CHIUSI

maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

(fonte: La Stampa)

**Tag**

Covid

**PER APPROFONDIRE**



**Ferrara, avanti con i vaccini ai sessantenni. Piano per tutelare gli obesi a rischio**

ALESSANDRA MURA



**Ferrara, l'impatto della terza ondata al Sant'Anna. A marzo più accessi al pronto soccorso**



**A Cona primo volontario "punturato" con Reithera, platea di venti ferraresi**

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[laprovinciapavese.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://laprovinciapavese.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[nuovavenezia.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://nuovavenezia.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

## “Non basta una data, 116 mila locali senza spazio esterno resteranno chiusi”

[tribunatreviso.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694](https://tribunatreviso.gelocal.it/italia-mondo/cronaca/2021/04/17/news/non-basta-una-data-116-mila-locali-senza-spazio-esterno-resteranno-chiusi-1.40163694)

April 17, 2021



Roma, 12 marzo 2021: la proprietaria di una pasticceria chiude la saracinesca prima del passaggio della regione in zona rossa

**Fipe:** «Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso»

Matteo Giusti 17 Aprile 2021

Ci voleva più coraggio. La pensano così i gestori dei locali pubblici. Che poi puntano il dito contro il governo per aver dimenticato quei ristoranti che non potranno aprire perché non hanno uno spazio esterno. E così, la **Fipe**, la federazione dei pubblici esercizi tuona contro la decisione: «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

«La data da sola non basta - conclude la Federazione - dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme».

# I ristoratori avvertono: "La metà di noi non ha i tavolini all'aperto"

18 Aprile 2021 - 06:00

Con le nuove regole un locale su due resterà chiuso. Confcommercio: "Discriminazione"



Cristina Bassi



In vista delle possibili riaperture prospettate dal governo gli esercenti sollevano un'obiezione importante: in città un locale su due non ha spazi all'aperto e quindi dovrà rimanere chiuso.

«La conferenza stampa del presidente del Consiglio Draghi - sottolinea Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - ha lasciato



«Innanzitutto, la possibilità di riapertura ma la decisione di tenere rafforzata la zona gialla ci lascia un forte senso di sconcerto. Vero è che molte attività potranno riaprire a partire dal 26 aprile. I nuovi provvedimenti creeranno però una forte discriminazione all'interno delle stesse categorie privilegiando alcune imprese a sfavore di altre». Il motivo: «A bar e ristoranti verrà concesso di aprire a pranzo e a cena, ma questa opportunità sarà inizialmente data solo a quei locali che hanno il servizio al tavolo esclusivamente all'aperto. La metà circa dei locali quindi sarà ancora costretta a stare chiusa. A Milano, in particolare, quasi un locale su due non ha la possibilità di svolgere l'attività all'aperto. Questo penalizza fortemente quasi la metà dei locali creando un fortissimo disequilibrio che danneggerà ancora una volta migliaia di imprese».

Barbieri propone: «Confcommercio ha contribuito a redigere i protocolli per una riapertura sicura nella massima tutela della salute pubblica. È il momento di applicarli, gli imprenditori sono pronti a fare la loro parte responsabilmente e con la consapevolezza che solo con l'impegno individuale si potrà arrivare a una ripartenza solida. È il momento di rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro, ma tutti devono essere messi nelle condizioni di farlo». Anche a livello nazionale Fipe-Confcommercio, Federazione italiana dei pubblici esercizi, chiede che «i sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

Gli hotel intanto organizzano le vaccinazioni per i propri dipendenti. Il Consiglio direttivo di Atr, l'associazione degli albergatori milanesi che fa parte di Confesercenti, sta definendo un accordo con Cisom, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, per la somministrazione in tempi rapidi dei vaccini ai dipendenti degli alberghi su base volontaria. Spiega Rocco Salamone, presidente degli albergatori di Atr-Confesercenti: «Il nostro obiettivo è far diventare gli hotel milanesi Covid-free per accelerare la ripartenza del turismo e comunicare che Milano è una destinazione sicura: per questo partiamo dalla protezione dei nostri dipendenti con un ruolo di contatto con il pubblico. Contiamo di riuscire a vaccinare una media di 7 dipendenti per ognuno dei nostri 150 hotel associati con l'obiettivo di avere oltre mille operatori del turismo immunizzati entro l'estate». Aggiunge Filippo Seccamani Mazzoli, albergatore e ispettore nazionale di Cisom: «Grazie a questo accordo possiamo dare il nostro contributo alla ripartenza di un turismo Covid-free e far avvicinare la data della riapertura di tutte le attività».

## Riaperture, il 46% di bar e ristoranti non ha spazi all'aperto. «I sindaci ci diano più plateatici»

[G ilgazzettino.it/nordest/primopiano/plateatici\\_veneto\\_friuli\\_covid\\_aperture\\_bar\\_ristoranti-5906766.html](https://ilgazzettino.it/nordest/primopiano/plateatici_veneto_friuli_covid_aperture_bar_ristoranti-5906766.html)

[Nordest](#) > [Primo Piano](#)

Domenica 18 Aprile 2021 di **Maurizio Crema**



- 46
- 
- 

VENEZIA - Le riaperture decise dal governo per il 26 aprile in **zona gialla** non risolvono i problemi dei ristoratori, piegati da un anno di chiusure a singhiozzo. «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi», avverte la [Fipe](#), l'organizzazione degli esercenti: «Il 46,6% dei bar e dei ristoranti italiani non ha spazi all'aperto, percentuale che si impenna nei...

Il testo completo di questo contenuto a pagamento è disponibile agli utenti abbonati

Ultimo aggiornamento: 16:14 © RIPRODUZIONE RISERVATA

o commenti

[COMMENTA](#)

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

- [ULTIMI INSERITI](#)

- PIÙ VOTATI

o di o commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LE MISURE

## Ristoranti e calcetto, date e riaperture dal 26 aprile al 1° giugno, cosa cambia Dai bar alle spiagge, le regole Foto

Draghi: «Dal 26 aprile la zona gialla» Il calendario delle riaperture

LO SCENARIO

## Ecco le riaperture di primavera dai bar-ristoranti a spiagge e piscine

Ristoranti e calcetto, ecco le date per le riaperture: 26 aprile, 15 maggio, 1° giugno, cosa cambia Draghi: «Dal 26 aprile la zona gialla»

ROVIGO

## Ristoranti aperti a cena solo all'aperto, la protesta di chi non ha il plateatico

GOVERNO

## Dal 15 maggio ok a spiagge e piscine

Draghi: «Riaperture, rischio ragionato

Pass tra le regioni di colore diverso»

Piscine e spiagge, via libera a maggio

Meloni: «Da Conte a Draghi non è cambiato nulla» Foto



## **PRIMO PIANO**



## **L'Oms e il dossier cancellato, «Speranza è molto deluso»**

---



## **La pittrice Fioroni: «Il futuro sarà difficile, conto sull'eterna vitalità»**

---



## **Trento, Tar cancella l'ordinanza che disponeva la cattura dell'orsa JJ4**

---



## **Gestione pandemia, così l'Oms ha nascosto i meriti del Veneto per non urtare il governo Conte**

---



## **«Scappo dall'Italia e vado a vivere all'estero»: in 10 anni 85mila veneti hanno fatto le valigie**

---

## ILGAZZETTINO TV

### OROSCOPO DI BRANKO

---



#### **Il cielo oggi vi dice che...**

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

### PIEMME

---

### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

---

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

[P laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/bar-spazi-allaperto-per-chi-non-li-ha\\_1393130\\_11/](https://laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/bar-spazi-allaperto-per-chi-non-li-ha_1393130_11/)

# La Provincia di Sondrio

- 
- 
- 
- 
- [seleziona un comune](#)



Spese e passeggio per ritrovare la normalità

«Bar, spazi all'aperto

per chi non li ha»

La protesta La [Fipe](#): «Il 46, 6% di attività non ha tavolini all'aperto, i sindaci mettano a disposizione aree esterne»

«Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno, significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. La data da sola non basta, dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso».

Si aspettavano maggiore coraggio nelle scelte dalla [Fipe](#)-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi presieduta in provincia di Sondrio da Piero Ghisla, che commenta così l'annuncio del governo sulla parziale riapertura dei locali a partire dal 26 aprile. Quantomeno per le regioni che, in base ai dati relativi all'andamento della pandemia, si potranno tingere di giallo. Un giallo rafforzato.

La decisione di consentire la riapertura a pranzo e a cena di ristoranti e bar soltanto negli spazi esterni, d'altro canto, ha provocato più di una perplessità tra gli operatori soprattutto in provincia di Sondrio dove le temperature, oltre che le abitudini, non favoriscono certo l'utilizzo del "fuori", soprattutto alla sera. «Le aperture serali da noi saranno piuttosto dure - aveva commentato a caldo Gianluca Bassola del "Trippi", a capo del gruppo ristoratori dell'Unione commercio di Sondrio -. Quella delle cene all'aperto è una soluzione che può andare bene nelle località di villeggiatura, nei posti caldi. Il fatto è che o si può aprire o non lo si può fare. Sarebbe stato forse più utile ipotizzare la metà dei coperti dentro».

Anche perché, come ricorda la stessa [Fipe](#), il 46,6% dei bar e dei ristoranti italiani non è dotato di spazi all'aperto. «E dunque - dicono dalla Federazione - se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. Non c'è più tempo da perdere. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini. E poi si definisca una road map molto precisa che indichi come e quando le riaperture potranno coinvolgere, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza, anche tutti quei locali che hanno a disposizione solo spazi interni».

La [Fipe](#) annuncia fin da subito che nelle prossime ore chiederà all'Associazione nazionale dei Comuni (Anci), di collaborare per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. «Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme» dicono.

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

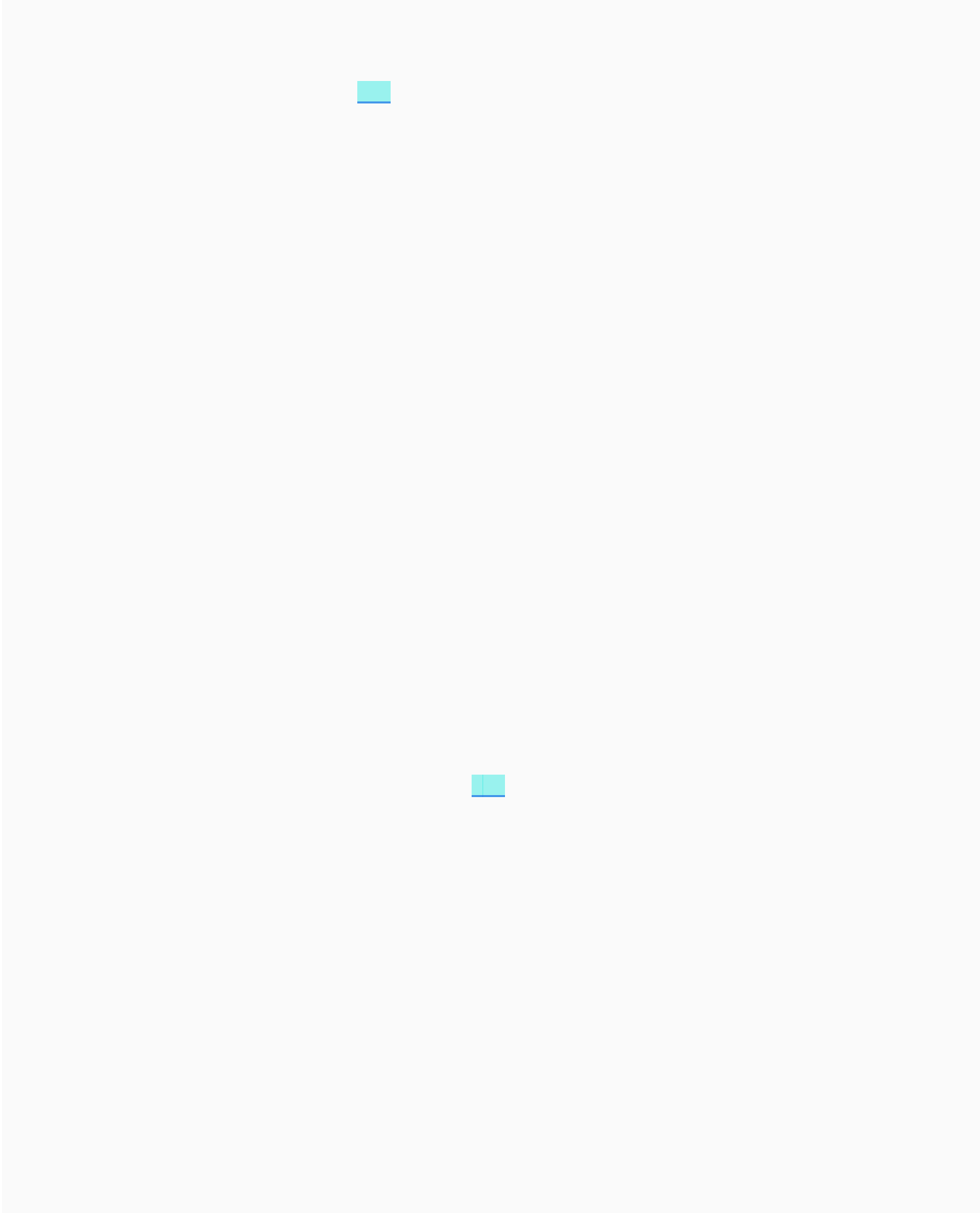
COMMERCianti IN ALLARME: "A RISCHIO 70MILA NEGOZI"



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

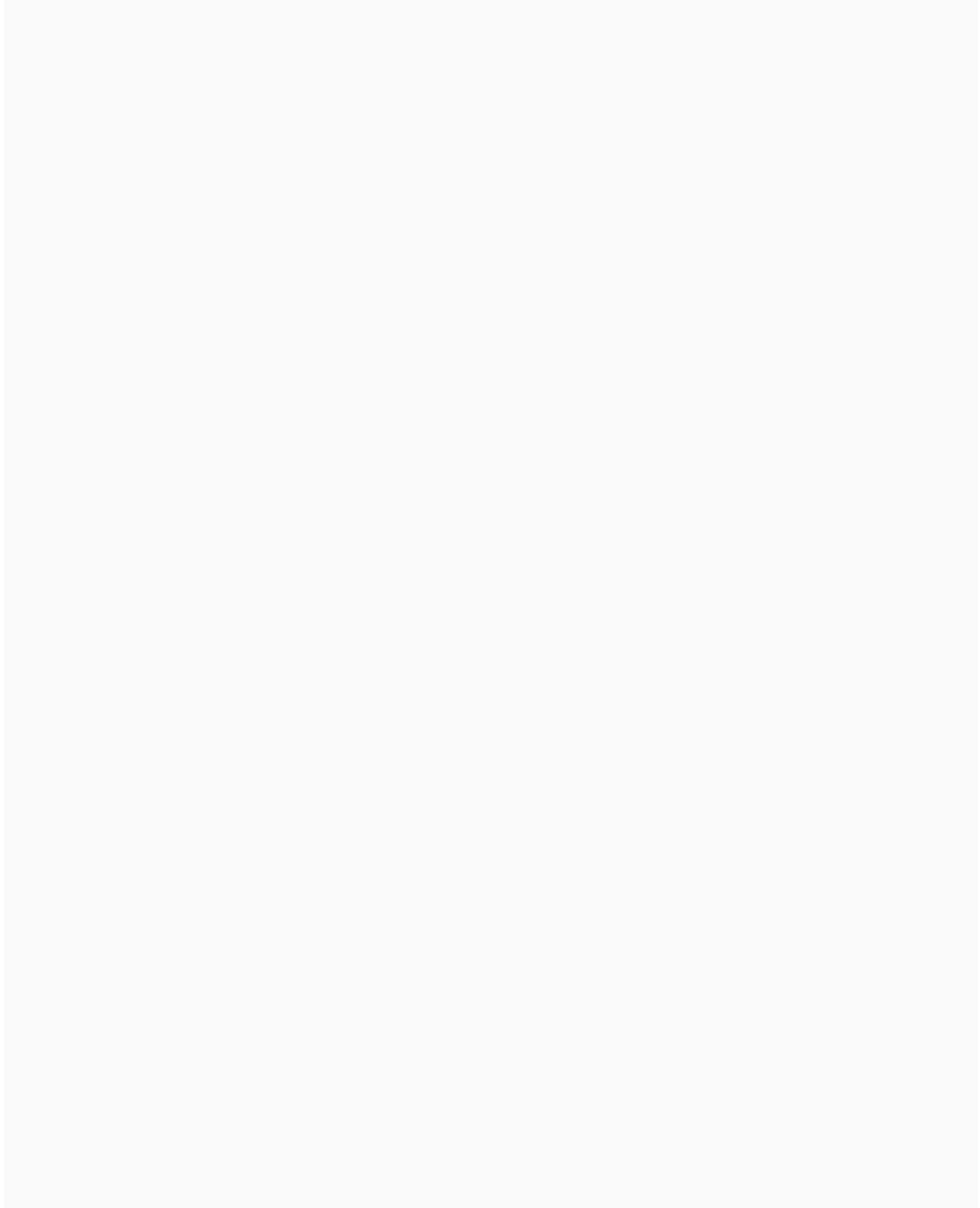


COMMERCianti IN ALLARME: "A RISCHIO 70MILA NEGOZI"



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

COMMERCianti IN ALLARME: "A RISCHIO 70MILA NEGOZI"



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Nuova protesta dei ristoratori, bloccata la A1 tra Valdarno e Incisa

[24 ilsole24ore.com/art/nuova-protesta-ristoratori-bloccata-a1-valdarno-e-incisa-AEsKh3B](https://www.ilsole24ore.com/art/nuova-protesta-ristoratori-bloccata-a1-valdarno-e-incisa-AEsKh3B)

Coronavirus, i vaccinati al 19 aprile 2021

2' di lettura

Nuova protesta dei ristoratori di Tutela nazionale imprese (Tni) e “Io apro”: un centinaio di persone ha bloccato l'autostrada A1 nel tratto compreso tra Firenze sud e Valdarno in direzione di Roma e tra Valdarno e Incisa in direzione del capoluogo toscano. «Ci sono imprenditori - ha spiegato il portavoce di Tni, Pasquale Naccari -, gente stanca di subire, che vorrebbe riaprire e tornare a lavorare, rispettando i protocolli di autogrill e mense. Vorrebbero lavorare, e non all'esterno col freddo».

### Tensioni e un ferito

Alcuni ristoratori hanno apparecchiato un tavolino in mezzo all'autostrada, come protesta simbolica. Ci sono stati momenti di tensione quando un'automobilista ha forzato il blocco e urtato uno dei manifestanti. Il ristoratore ferito è stato portato in ambulanza al pronto soccorso ma le sue condizioni non sono gravi.

Tra i manifestanti c'è anche Ermes Ferrari, il ristoratore modenese che a Roma il 6 aprile era vestito da “sciamano” come Jake Angeli a Capitol Hill a Washington. «Non ne possiamo veramente più - ha detto Ferrari - dovete farci riaprire, perché questo è un disegno criminale per far saltare la spina dorsale delle partite Iva italiane».

**Leggi anche**

### Aperture progressive

La protesta nasce dalla decisione del governo di ripristinare dal 26 aprile la zona gialla e consentire di pranzare o cenare ma solo nei luoghi di ristorazione con tavoli all'aperto. Dal 1° giugno si potrà mangiare nei ristoranti con tavoli al chiuso solo a pranzo. In zona arancione e rossa viene mantenuta la sola possibilità di asporto. Nuove regole che vengono considerate insufficienti dal gruppo di ristoratori riuniti sotto la sigla Tni. La stessa che già il 13 aprile aveva già bloccato il traffico sulla A1, invadendo la carreggiata all'altezza di Orte.

## **Fipe: così lockdown prolungato per 116mila esercizi**

---

**Fipe**-Confcommercio (la Federazione italiana dei pubblici esercizi), sottolinea che riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. «Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna se pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

### **Coronavirus, per saperne di più**

---

Le mappe in tempo reale

# 24

L'andamento della pandemia e delle azioni di contrasto è mostrato in due mappe a cura di Lab24. Nella [mappa del Coronavirus](#) i dati da marzo 2020 provincia per provincia di nuovi casi, morti, ricoverati e molte infografiche per una profondità di analisi.

La [mappa dei vaccini](#) in tempo reale mostra l'andamento della campagna di somministrazione regione per regione in Italia e anche nel resto del mondo.

Guarda le mappe in tempo reale: [Coronavirus - Vaccini](#)

Gli approfondimenti

# 24

La pandemia chiede di approfondire molti temi, di saperne di più dall'andamento alle cause per proseguire con i vaccini. Su questi temi potete leggere le analisi, le inchieste, i reportage della nostra sezione 24+. Ecco tutti [gli articoli di approfondimento](#)

La newsletter sul Coronavirus

# 24

Ogni venerdì alle 19 appuntamento con la newsletter sul Coronavirus curata da Luca Salvioli e Biagio Simonetta. Un punto sull'andamento della settimana con analisi e dati. Qui potete [iscrivervi alla newsletter](#)

Riproduzione riservata ©

loading...

## Brand connect

---

## Newsletter

---

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

## Riaperture ristoranti, "Accesso nei locali al chiuso per i conviventi"

[R ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/riaperture-ristoranti-accesso-nei-locali-al-chiuso-per-i-conviventi-1.6262793](https://ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/riaperture-ristoranti-accesso-nei-locali-al-chiuso-per-i-conviventi-1.6262793)

STEFANO LOLLI



L'incontro tra il sindaco Alan Fabbri e il ministro Garavaglia

Ferrara, 19 aprile 2021 - "I ristori? Arriveranno, ma sono ormai il passato. Il vero aiuto per il comparto turistico sarà consentire agli operatori di tornare a fatturare". Il tour del ministro Massimo Garavaglia (sabato a Ravenna e Rimini, ieri al Gp di Formula 1 di Imola) si chiude davanti al Castello. Tappa sprint come le accelerazioni di Verstappen e Hamilton, dichiarazioni consolanti come il miglioramento della Ferrari: "Ci stiamo adoperando al massimo per riportare i turisti nelle città d'arte", esordisce il ministro leghista. Accolto in piazza Savonarola dal sindaco Alan Fabbri, dal...

Ferrara, 19 aprile 2021 - "I **ristori**? Arriveranno, ma sono ormai il passato. Il vero aiuto per il comparto turistico sarà consentire agli operatori di tornare a fatturare". Il tour del ministro **Massimo Garavaglia** (sabato a **Ravenna** e **Rimini**, ieri al **Gp di Formula 1 di Imola**) si chiude davanti al Castello.

Tappa sprint come le accelerazioni di Verstappen e Hamilton, dichiarazioni consolanti come il miglioramento della Ferrari: "Ci stiamo adoperando al massimo per riportare i turisti nelle città d'arte", esordisce il ministro leghista. Accolto in piazza Savonarola dal sindaco **Alan Fabbri**, dal prefetto **Michele Campanaro** e dal questore **Cesare Capocasa**, dopo la salita in Municipio.

Qui, in forma privata, l'incontro con una delegazione ristretta della giunta (il vicesindaco **Nicola Lodi, Matteo Fornasini, Marco Gulinelli**), presidenti e direttori di Ascom e Confesercenti, il presidente della Camera di Commercio **Paolo Govoni**, quello della **Fipe Matteo Musacci**, qualche ospite di area Lega, la schiera al completo dei sei addetti stampa della giunta e inevitabili imbucati a caccia di selfie.

Ma al di là del chi c'era e chi non c'era, contano le rassicurazioni del ministro. Si parte dai ristori mirati, di cui nel 2020 hanno beneficiato 29 città d'arte, tra le quali però Ferrara non figurava: "La platea sarà senz'altro ampliata – afferma Garavaglia, che nei giorni scorsi ha annunciato alla stampa un fondo da 200 milioni di euro, incrementabili già a maggio –, ma il punto chiave non è quello. Metteremo in campo azioni strutturali e promozionali per far ripartire le attività".

Un esempio? "Abbiamo definito un progetto con Trenitalia, che farà 90 treni speciali 'Covid Free' per portare turisti stranieri nelle città d'arte".

Magari alla ricerca delle tipicità locali, come quelle donate a Garavaglia come benvenuto: cappellacci e anguilla marinata, salama da sugo e Zabov. Potenti ricostituenti per un settore che, specie nel ricettivo, da un anno patisce il crollo verticale degli affari. "L'elemento decisivo per far ripartire le prenotazioni – riprende il ministro – è la definizione del calendario delle riaperture. E' un elemento di certezza e di fiducia".

Poi il tema del cosiddetto '**passaporto vaccinale**', che Garavaglia sostituisce con il termine "lasciapassare: il 'Green Pass', di cui tanti paesi parlano e che anche noi studiamo, si basa non solo sui vaccini, ma anche sugli anticorpi per chi è guarito e sull'effettuazione dei tamponi. Con i tamponi si può fare tutto".

Nell'occasione, il sindaco Alan Fabbri lancia una proposta che sicuramente farà discutere: **"Ai conviventi sia data la possibilità, dal 26 aprile, in concomitanza con le aperture annunciate dal governo Draghi, di accedere ai locali interni dei ristoranti.** Sarebbe una misura concreta e immediatamente attivabile per garantire, in piena sicurezza, la ripartenza". Il sindaco pensa che alle attività si possa, già da ora, garantire la possibilità di avere tra i propri clienti, in spazi interni, chi già vive sotto lo stesso tetto".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Accesso nei locali al chiuso per i conviventi"

[R ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/accesso-nei-locali-al-chiuso-per-i-conviventi-1.6262793](https://ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/accesso-nei-locali-al-chiuso-per-i-conviventi-1.6262793)

STEFANO LOLLI



di Stefano Loli "I ristoranti? Arriveranno, ma sono ormai il passato. Il vero aiuto per il comparto turistico sarà consentire agli operatori di tornare a fatturare". Il tour del ministro Massimo Garavaglia (sabato a Ravenna e Rimini, ieri al Gp di Formula 1 di Imola) si chiude davanti al Castello. Tappa sprint come le accelerazioni di Verstappen e Hamilton, dichiarazioni consolanti come il miglioramento della Ferrari: "Ci stiamo adoperando al massimo per riportare i turisti nelle città d'arte", esordisce il ministro leghista. Accolto in piazza Savonarola dal sindaco Alan Fabbri, dal prefetto...

di Stefano Loli

"I ristoranti? Arriveranno, ma sono ormai il passato. Il vero aiuto per il comparto turistico sarà consentire agli operatori di tornare a fatturare". Il tour del ministro Massimo Garavaglia (sabato a Ravenna e Rimini, ieri al Gp di Formula 1 di Imola) si chiude davanti al Castello. Tappa sprint come le accelerazioni di Verstappen e Hamilton, dichiarazioni consolanti come il miglioramento della Ferrari: "Ci stiamo adoperando al massimo per riportare i turisti nelle città d'arte", esordisce il ministro leghista. Accolto in piazza Savonarola dal sindaco Alan Fabbri, dal prefetto Michele Campanaro e dal questore Cesare Capocasa, dopo la salita in Municipio. Qui, in forma privata, l'incontro con una delegazione ristretta della giunta (il vicesindaco Nicola Lodi, Matteo Fornasini, Marco Gulinelli), presidenti e direttori di Ascom e



Confesercenti, il presidente della Camera di Commercio Paolo Govoni, quello della **Fipe** Matteo Musacci, qualche ospite di area Lega, la schiera al completo dei sei addetti stampa della giunta e inevitabili imbucati a caccia di selfie.

Ma al di là del chi c'era e chi non c'era, contano le rassicurazioni del ministro. Si parte dai ristori mirati, di cui nel 2020 hanno beneficiato 29 città d'arte, tra le quali però Ferrara non figurava: "La platea sarà senz'altro ampliata – afferma Garavaglia, che nei giorni scorsi ha annunciato alla stampa un fondo da 200 milioni di euro, incrementabili già a maggio –, ma il punto chiave non è quello. Metteremo in campo azioni strutturali e promozionali per far ripartire le attività". Un esempio? "Abbiamo definito un progetto con Trenitalia, che farà 90 treni speciali 'Covid Free' per portare turisti stranieri nelle città d'arte". Magari alla ricerca delle tipicità locali, come quelle donate a Garavaglia come benvenuto: cappellacci e anguilla marinata, salama da sugo e Zabov. Potenti ricostituenti per un settore che, specie nel ricettivo, da un anno patisce il crollo verticale degli affari. "L'elemento decisivo per far ripartire le prenotazioni – riprende il ministro – è la definizione del calendario delle riaperture. E' un elemento di certezza e di fiducia". Poi il tema del cosiddetto 'passaporto vaccinale', che Garavaglia sostituisce con il termine "lasciapassare: il 'Green Pass', di cui tanti paesi parlano e che anche noi studiamo, si basa non solo sui vaccini, ma anche sugli anticorpi per chi è guarito e sull'effettuazione dei tamponi. Con i tamponi si può fare tutto".

Nell'occasione, il sindaco Alan Fabbri lancia una proposta che sicuramente farà discutere: "Ai conviventi sia data la possibilità, dal 26 aprile, in concomitanza con le aperture annunciate dal governo Draghi, di accedere ai locali interni dei ristoranti. Sarebbe una misura concreta e immediatamente attivabile per garantire, in piena sicurezza, la ripartenza". Il sindaco pensa che alle attività si possa, già da ora, garantire la possibilità di avere tra i propri clienti, in spazi interni, chi già vive sotto lo stesso tetto".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

CONFCOMMERCIO: "PRIME RIAPERTURE DAL 26 APRILE, MA SOLO IN ZONA GIALLA E ALL'APERTO. SONO 116MILA I LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO, SERVE UN PROTOCOLLO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



## Confcommercio: "Prime riaperture dal 26 aprile, ma solo in zona gialla e all'aperto. Sono 116mila i locali senza spazio esterno, serve un protocollo"

19/04/2021 09:00



Tornano le zone gialle dal 26 aprile, dove i dati lo consentono, ma a riaprire saranno solo le attività all'aperto. Gli esercizi di ristorazione, quindi, potranno lavorare sia a pranzo che a cena, a patto di avere uno spazio esterno (dal primo giugno, ma solo a pranzo e sempre in zona

gialla, potranno aprire anche i ristoranti con tavoli al chiuso). Lo ha annunciato il premier Mario Draghi ("un rischio ragionato, un rischio fondato sui dati che sono in miglioramento. Va incontro alle aspettative dei cittadini e si fonda su una premessa: che i comportamenti siano osservati scrupolosamente, come mascherine e distanziamenti, nelle realtà riaperte. Se i comportamenti saranno osservati la probabilità che si debba tornare indietro è molto bassa") al termine della consueta riunione del venerdì della cabina di regia. Sempre a partire dalla stessa data ripartiranno teatri, cinema e spettacoli, anche in questo caso all'aperto, mentre al chiuso gli spettacoli saranno essere consentiti con i limiti di capienza fissati dai protocolli anti contagio. Ok anche agli sport all'aperto e agli spostamenti tra Regioni in zona gialla (per muoversi tra Regioni di diverso colore servirà un pass, che darà anche la possibilità di accedere a stadi, concerti e altri eventi), mentre gli stabilimenti balneari e le piscine all'aperto riapriranno il 15 maggio, seguiti il primo giugno dalle palestre e il primo luglio dalle attività di natura fieristica. Le scuole, infine, tornano tutte in presenza dal 26 aprile tranne nelle zone rosse.

Confermato il coprifuoco dalle 22 alle 5: "rimane vigente, poi il governo monitorerà settimana per settimana l'andamento della curva. E resta vigente il modello per fasce, gialla arancione e rossa", ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza.

"Avere una data per poter ripartire e poter lavorare la sera sono certamente segnali che vanno nella giusta direzione, ma ci

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Giochi

[Apri il link](#)
**CONFCOMMERCIO: "PRIME RIAPERTURE DAL 26 APRILE, MA SOLO IN ZONA GIALLA E ALL'APERTO. SONO 116MILA I LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO, SERVE UN PROTOCOLLO"AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO**

per la quale "si tratta solo di un primo punto di partenza, perché troppe imprese restano tagliate fuori dalla limitazione del servizio ai soli spazi esterni, subendo così una discriminazione. Per queste realtà il lockdown non finirà il 26 aprile. È fondamentale avere già nei prossimi giorni una road map molto precisa che indichi come e quando le riaperture potranno coinvolgere, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza, anche tutti quei locali che hanno a disposizione solo spazi interni. Parallelamente sarà importante invitare i Comuni a fare tutto quanto in loro potere per favorire la concessione di suolo pubblico agli operatori sfavoriti da questa riapertura parziale". [Fipe](#) sottolinea infine che "sarà essenziale che tutti quanti, imprenditori e avventori, dimostrino il massimo senso di responsabilità, rispettando pedissequamente le norme di sicurezza sanitaria stabilite dal Comitato tecnico scientifico. Non possiamo permetterci passi falsi. L'obiettivo comune deve essere quello di tornare a lavorare, e dunque a vivere, a pieno ritmo".

[Fipe](#) fa inoltre notare che riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno "significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi". Il 46,6% dei bar e dei ristoranti italiani non ha infatti spazi all'aperto, una percentuale peraltro che nei centri storici, soggetti a regole molto più stringenti, aumenta considerevolmente. "Se questo è il momento del coraggio dice [Fipe](#) - che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini". Per la federazione la data del 26 aprile da sola "non basta. Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo all'Associazione nazionale dei Comuni italiani di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme".

Gli stabilimenti balneari "sono pronti ad accogliere i turisti anche stranieri, in particolare i tedeschi, che con la Pentecoste dal 13 maggio hanno un periodo di vacanze di 15 giorni. La nostra richiesta è stata accolta, siamo soddisfatti: l'apertura a giugno ci avrebbe penalizzato rispetto ad altri mercati concorrenti come la Grecia e la Spagna. L'importante è che l'Italia c'è, è pronta". Così Antonio Capacchione, presidente del Sib [Fipe](#)- Confcommercio, soddisfatto per l'accoglimento della richiesta fatta nei giorni scorsi al ministro del Turismo, Massimo Garavaglia. I balneari hanno iniziato già da qualche settimana a fare lavori di manutenzione sulle spiagge perché "non è che alziamo una saracinesca e apriamo - spiega Capacchione - alle volte c'è bisogno di un mese, di due mesi, dipende dalle

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CONFCOMMERCIO: "PRIME RIAPERTURE DAL 26 APRILE, MA SOLO IN ZONA GIALLA E ALL'APERTO. SONO 116MILA I LOCALI SENZA SPAZIO ESTERNO, SERVE UN PROTOCOLLO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Focus **Politica**

Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...


 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Roma, la proposta di bar e ristoranti: "Tavolini sulle strisce blu dei parcheggi"

 [corriere dello sport.it/news/motori/mobilita/mobilita-roma/2021/04/19-80961380/roma\\_la\\_proposta\\_di\\_bar\\_e\\_ristoranti\\_tavolini\\_sulle\\_strisce\\_blu\\_dei\\_parcheggi\\_](https://corriere dello sport.it/news/motori/mobilita/mobilita-roma/2021/04/19-80961380/roma_la_proposta_di_bar_e_ristoranti_tavolini_sulle_strisce_blu_dei_parcheggi_)



Dalla colazione alla cena, per ripartire in sicurezza i **ristoranti e i bar vogliono apparecchiare i propri tavolini addobbati sulle strisce blu**. Dal 26 aprile il Governo ha annunciato il ritorno della zona gialla e le conseguenti riaperture nelle regioni che riusciranno a lasciarsi alle spalle i colori arancio e rosso. Nei territori in cui i contagi Covid saranno bassi e l'indice Rt sarà inferiore a 1, inizierà una **graduale ripartenza** delle attività commerciali ora chiuse.

Bar, ristoranti, palestre, piscine ed eventi sportivi e musicali all'aperto: il premier **Draghi** ha delineato un percorso a tappe di ritorno alla normalità, ma sempre nel rispetto delle misure di contenimento per ridurre la diffusione del Covid.

L'Italia cercherà di ripartire e con lei anche i bar e i ristoranti che avranno il permesso di alzare nuovamente le serrande per il pranzo e la cena. **Un'apertura a metà** che nemmeno a dirlo non convince i ristoratori perché saranno costretti a provare a superare ostacoli di non poco conto.

## Sacrificare i parcheggi a pagamento

Dal **coprifuoco alle 22**, che rimarrà fino a fine giugno, al **distanziamento dei tavoli** fino al **servizio esclusivamente da fare all'aperto**: queste le condizioni imposte dal Governo. E proprio dagli esercenti arriva una proposta per limitare ancora una volta i danni e provare a ripartire davvero, dopo un anno di chiusure forzate. Così a Roma oltre alla richiesta specifiche al Comune capitolino di **poter avere più spazio esterno per posizionare i tavolini**, che corrisponda al **50% della superficie interna del locale**, e di poter **rendere pedonali alcuni vie e piazze nel centro storico**, la **Fipe** Confcommercio cala l'asso.

**Piazzare tavolini e dehors anche sulle strisce blu dedicate ai parcheggi delle automobili a pagamento**, così che anche i bar e ristoranti senza spazio all'aperto possano avere una zona per lavorare o per chi ancora non ha avuto la concessione per **poter mettere tavoli, sedie su strade e marciapiedi**. Ovviamente lasciando sempre libero ai mezzi di soccorso il passaggio.

*“Chiederemo di **sacrificare i parcheggi delle strisce blu a favore dei tavoli di bar e ristoranti**, a questo punto è l'unico modo per salvare le aziende - dice Luciano Sbraga, direttore di **Fipe** Confcommercio Roma all'AGI -. **Purtroppo prevale il bicchiere mezzo vuoto perchè la metà degli esercenti a Roma non ha tavoli all'aperto è comprensibile che chi non sarà in grado di riaprire e vedrà invece altri colleghi farlo sia arrabbiato, soprattutto dopo mesi di inattività**”.*

## L'appello alla Raggi: "I tavoli dappertutto all'esterno"

Non sarà però una corsa al tavolino e alla sedia selvaggia, in stile monopattini. *“Serve una riapertura uguale per tutti. Il vero problema è la sperequazione, in questo modo si creano figli e figliastri. **La riapertura era il segnale che ci aspettavamo ma le regole non sono affatto quelle che volevamo**”*, aggiunge Sbraga.

Richiesta promossa e urlata a gran voce anche dal presidente **Sergio Paolantoni** direttamente alla Sindaca di Roma **Virginia Raggi**: *“Serve un'ordinanza specifica per semplificare e **togliere i limiti esistenti al momento**. Non è in discussione il rispetto del Codice della Strada, ma i locali devono fare il servizio al bancone e anche all'aperto. **Dobbiamo essere in grado di mettere tavoli dappertutto all'esterno, altrimenti è un'apertura a metà**”.*

Cosa risponderà, se lo farà, il Campidoglio?

## Bologna, in Piazza Maggiore il picchetto permanente di Ascom

[G corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/21\\_aprile\\_19/bologna-piazza-maggiore-picchetto-permanente-ascom-8f90ecb8-a115-11eb-8866-33692d80c223.shtml](https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/21_aprile_19/bologna-piazza-maggiore-picchetto-permanente-ascom-8f90ecb8-a115-11eb-8866-33692d80c223.shtml)

verso le riaperture: la protesta

19 aprile 2021 - 15:58

**La mobilitazione almeno fino alla fine di aprile. L'associazione: «Centinaia di locali senza dehors, è una regola senza senso»**

di Redazione Online

[A-A+](#)

[shadow](#)

[Stampa](#)

[Email](#)



(Archivio)

I pubblici esercizi della [Fipe](#) di Confcommercio Ascom Bologna hanno deciso di dar vita a un picchetto permanente di protesta in Piazza Maggiore, almeno fino alla fine di aprile, per «difendere i diritti di tutta la categoria colpita dalle restrizioni Covid». Tari scontata del 100%, riduzione dell'Irap, sconto totale sull'Imu, blocco degli sfratti, semplificazione per l'accesso al credito bancario, risarcimenti adeguati alle perdite e riaperture non solo con servizio nei dehors, ma anche all'interno dei locali, sono alcune delle richieste degli imprenditori, stanchi di essere ancora una volta «vessati da regole discriminatorie», ha detto Vincenzo Vottero, presidente [Fipe](#)-Ristoranti e trattorie di Confcommercio Ascom Bologna.

Centinaia di locali senza dehors

«Accogliamo con favore le riaperture dal 26 aprile, ma troviamo assurdo e discriminatorio prevedere che solo chi ha i posti all'esterno possa lavorare con la clientela ai tavoli», ha spiegato ancora Vottero. «A Bologna ci sono centinaia di locali che non hanno modo di utilizzare i dehors, si fa una distinzione inaccettabile. È una regola senza alcun senso». Al centro della protesta non ci sono solo le riaperture: «I pubblici esercizi sono stati praticamente sempre chiusi da un anno a questa parte. Ci vogliono aiuti concreti e non manchette, come lo sono stati i ristori», ha aggiunto il presidente [Fipe](#)-Ristoranti.

19 aprile 2021 (modifica il 19 aprile 2021 | 15:58)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [I più letti](#)
- [I più commentati](#)



aside shadow

L'informazione nella tua mail

## Le Newsletter di Corriere

---

**Per leggere solo ciò che realmente  
ti interessa, quando vuoi.**

---

ISCRIVITI

**CORRIERE TV**  
I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



## Bologna, è caccia agli spazi all'aperto: prorogati i «dehors Covid»

[G corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/21\\_aprile\\_18/bologna-caccia-spazi-all-aperto-47532dea-a0d8-11eb-8866-33692d80c223.shtml](https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/21_aprile_18/bologna-caccia-spazi-all-aperto-47532dea-a0d8-11eb-8866-33692d80c223.shtml)

verso le riaperture

19 aprile 2021 - 08:46

### L'assessore Aitini: «Permessi in 7 giorni, i tavoli potranno essere anche lontani dall'ingresso»

di **Francesca Blesio**

[A-A+](#)

[shadow](#)

[Stampa](#)

[Email](#)



(Archivio)

Se giallo sarà, il 26 aprile per riaprire serviranno tavolini e sedie e soprattutto uno spazio sul quale posizionarli. Il Comune di Bologna ha prorogato i «dehors Covid» fino alla fine dell'anno. E conta di semplificare le operazioni per tutti, anche per i pochi che nel 2020 non hanno approfittato dell'offerta a costo zero. «Appena potranno riaprire, auspicabilmente dal 26 (che significherebbe anche dati migliori), i locali avranno la possibilità di apparecchiare fuori senza chiedere nulla al Comune — fa presente l'assessore al Commercio Alberto Aitini: la proroga fino al 31 dicembre è automatica, nel rispetto dell'autorizzazione precedente». E per chi lo scorso anno non ha approfittato dei «dehors Covid», può fare richiesta al Suap compilando il modulo e allegando una piantina del progetto. «Siamo nelle condizioni di autorizzarli nell'arco di una settimana», assicura l'assessore. «C'è la possibilità anche di realizzare dehors a distanza, non magari davanti alle vetrine di altre attività commerciali e rispettando il codice della strada, ma chi ha bisogno ci faccia sapere: nel 95% dei casi una soluzione si trova».

#### Strade pedonalizzate

Resta valida anche per questa primavera-estate la possibilità di pedonalizzare alcune strade (confrontandosi con i residenti e previa autorizzazione del Comune) e occupare di tavolini scampoli di piazze e parchi. Chi decide di bissare dovrà ripresentare il progetto. Così hanno già fatto la Cantina Bentivoglio per piazzale Jacchia ai Giardini Margherita e il Marsalino in collaborazione con Ciacco per il giardino Klemen. «Le soluzioni si trovano — conclude Aitini — l'importante è che vengano rispettati i protocolli». Lo ribadisce con un post su Facebook anche il sindaco di Bologna Virginio Merola: «È fondamentale la nostra consapevolezza sul mantenere il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria — mascherine, distanziamento e igiene delle mani — ma su questo so di poter contare sul senso di responsabilità che questa comunità ha dimostrato», scrive.

#### I dubbi dei ristoratori

#### I ristoratori nel frattempo cercano di interpretare il proprio futuro

. Quando si potrà riaprire al chiuso? Quanti metri di distanza dovranno esserci tra i tavoli? Con chi è vaccinato o ha già avuto il Covid come ci si comporta? I bar avranno le stesse regole dei ristoranti? E non si capacitano della permanenza del coprifuoco: «Il nostro — dice Massimo Zucchini, presidente di Confesercenti — è un discorso di buon senso: ma se fuori non ci sono problemi, allora perché dobbiamo continuare a chiudere alle 22?». Un picchetto in piazza Maggiore di **Fipe** - Confcommercio intanto da domani ricorderà ai cittadini le difficoltà del settore. Le associazioni di categoria la scorsa settimana hanno incontrato Aitini e l'assessore al Bilancio Davide Conte prendendo per questa settimana un ulteriore appuntamento. Si confronteranno su possibili nuovi interventi e idee per sostenere pubblici esercizi e alberghi. Con Tari e Cosap, già il Comune si era speso per alleggerire le spese degli imprenditori. La richiesta ora è soprattutto quella di una riduzione della pressione fiscale. In attesa di risposte dal governo su questo aspetto, da Conte è stato organizzato un approfondimento con il mondo degli istituti di credito per provare a far quadrato per un sostegno dell'accesso al credito della piccola imprenditoria di questo settore.

19 aprile 2021 (modifica il 19 aprile 2021 | 08:52)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [I più letti](#)
- [I più commentati](#)

→  
aside shadow

L'informazione nella tua mail

## Le Newsletter di Corriere

---

**Per leggere solo ciò che realmente  
ti interessa, quando vuoi.**

---

---

ISCRIVITI



**CORRIERE TV**

I PIÙ VISTI

→

Corriere della Sera

GENOVA, BAR E RISTORANTI A CACCIA DI DEHORS: SONO GIÀ 20MILA METRI QUADRATI

Seguici su:  

Genova

CERCA



HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

 CONTENUTO PER GLI ABBONATI

## Genova, bar e ristoranti a caccia di dehors: sono già 20mila metri quadrati

di Fabrizio Cerignale



19 APRILE 2021


 2 MINUTI DI LETTURA

Circa milleduecento domande da aprile scorso per un totale di quasi 20 mila metri quadrati di dehors concessi a bar, ristoranti e artigiani alimentari genovesi da inizio pandemia che portano a oltre il 40% le attività dotate di uno spazio all'aperto a Genova. Un numero destinato a salire velocemente visto che, dopo il discorso del premier Draghi che ha annunciato la ripartenza della ristorazione dal 26 aprile anche alla sera ma solo all'aperto, le telefonate all'assessore al commercio e alle associazioni di

[Apri il link](#)


GENOVA, BAR E RISTORANTI A CACCIA DI DEHORS: SONO GIÀ 20MILA METRI QUADRATI

**L'accesso è riservato agli abbonati**



Accesso completo a tutti i contenuti del sito di Repubblica

**1 € AL MESE PER 3 MESI**  
poi ~~2,99 €~~ 6,99 € al mese



Accesso completo al sito, più il quotidiano e gli allegati in versione digitale

**3,50 € A SETTIMANA**  
prezzo bloccato

[Guarda le altre offerte](#)

Sei già abbonato?

**“** *Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.*

[Leggi anche](#)

**Trentatré musei in dieci chilometri, la ricchezza di Genova**

**Genova, Ryan Air conferma 13 voli a settimana, nuova linea per Malta**

**Odone: “Commercio e turismo, se va avanti così, in pochi ripartiranno”**

© Riproduzione riservata

[Gli articoli di Rep:](#)

**Il piano del governo per le riaperture nella scuola: “Ingressi scaglionati con un norma nazionale”**

**La scuola frena sul tutti in classe “Così è impossibile tornare al 100%”**

**Alunni: “Subito test coltivi”**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

GENOVA, BAR E RISTORANTI A CACCIA DI DEHORS: SONO GIÀ 20MILA METRI QUADRATI

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI



ACCEDI

GENOVA a scuola sarà in  
sicurezza”

Superlega, il calcio come show  
rischia di cancellare il merito  
sul campo

BLOG



**AUTO@WEB**

di Gino Bruni

Autostrade liguri tempi di percorrenza  
di lunedì 19 aprile



**IL MONDO DEL RUGBY**

di Massimo Calandri

Rugby, dal 1° aprile (e non è un pesce)  
tornano ...



**HOUSE OF GOLF**

di Resi Romeo

GolFase 2

consigli.it

La guida allo shopping del  
Gruppo Gedi



TECH

Ogni giorno le migliori offerte su  
Amazon



Nuovo Echo Dot -  
Altoparlante intelligente  
con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Pubblica  
il tuo libro

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

Entra nel network di scrittori di  
Gruppo GEDI



NAUFRAGIO NEL  
TEMPO

Simonetta Lembo  
NARRATIVA

[Apri il link](#)

GENOVA, BAR E RISTORANTI A CACCIA DI DEHORS: SONO GIÀ 20MILA METRI QUADRATI



Scopri il mio libro

Servizi editoriali

## NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

### CERCA UN LAVORO

Provincia

Genova

Area funzionale

-

Cerca

## ASTE GIUDIZIARIE



Appartamento - 32486

[Tribunale di Genova](#)

[Visita gli immobili della Liguria](#)

IL NETWORK

Espandi ▾

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

GENOVA, BAR E RISTORANTI A CACCIA DI DEHORS: SONO GIÀ 20MILA METRI QUADRATI

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



## Riaprire i ristoranti: con giudizio, e con i vaccini

**F** [ilfoglio.it/economia/2021/04/19/news/riaprire-i-ristoranti-con-giudizio-e-con-i-vaccini-2254844/](https://ilfoglio.it/economia/2021/04/19/news/riaprire-i-ristoranti-con-giudizio-e-con-i-vaccini-2254844/)

Conversare senza mascherina in un luogo chiuso è ancora un rischio troppo elevato per i più fragili

- [ristoratori](#)
- [covid-19](#)
- [vaccini](#)

**Riaprire i ristoranti.** Questo era uno dei capisaldi della campagna per le riaperture che è stata portata avanti nelle ultime settimane, nonostante i persistenti numeri dei decessi giornalieri. Probabilmente non c'è italiano a cui non farebbe piacere poter tornare a godersi un pasto senza pensieri con altri commensali, ma le evidenze scientifiche sul rischio di contagio negli spazi al chiuso e in cui le persone si trattengono a lungo, come i ristoranti, sono ormai note e largamente condivise.

Matteo Salvini da settimane ritiene che i ristoranti vadano aperti anche a cena nelle zone gialle perché, a suo dire, “se si può andare a pranzo tranquilli, distanziati e ridotti a pranzo, lo si deve poter fare anche a cena”.

### Pubblicità

Anche gli operatori economici, in particolare la **Fipe** (Federazione italiana pubblici esercizi), hanno richiesto da tempo al governo di consentire il servizio serale nelle regioni in area gialla e il servizio fino alle 18 nelle regioni in area arancione, garantendo sicurezza e distanziamento. Le regioni avevano proposto nei giorni scorsi di garantire le riaperture dei ristoranti, anche al chiuso, con i tavoli distanziati di uno o due metri.

Purtroppo però i ristoranti sono tra i luoghi più rischiosi per la diffusione del contagio del nuovo coronavirus. A confermarlo sono diversi studi, tra cui probabilmente il più famoso è quello pubblicato su Nature nel novembre scorso da un gruppo di studiosi dell'Università di Stanford e della Northwestern University di Chicago. Studiando i movimenti di 98 milioni di americani attraverso i dati delle celle telefoniche hanno scoperto che, se riaperti, i ristoranti sarebbero i luoghi che contribuirebbero maggiormente all'aumento dei contagi, rispetto al resto (come palestre, bar, hotel, chiese, eccetera). Anche i ristoranti a servizio limitato, aperti cioè con posti ridotti, resterebbero tra i luoghi più pericolosi, più di ambulatori medici e negozi. **Le probabilità di contagiarsi infatti si moltiplicano se un elevato numero di persone si riunisce in spazi chiusi senza mascherine (con cui ovviamente è impossibile mangiare) per un tempo medio-lungo.** Per di più se, come piacevolmente si fa al ristorante, si conversa a voce alta con i compagni di tavolo. A poco serve il distanziamento tra i tavoli: nonostante sia stato sottostimato nei primi mesi della pandemia, una delle modalità di trasmissione del virus più frequente è il cosiddetto aerosol. Come ha

illustrato graficamente il quotidiano spagnolo El País, mentre si respira e si parla si emettono – oltre alle goccioline di saliva più grosse che cadono a terra entro 1-2 metri – delle piccole particelle che fluttuano nell'aria, spostandosi di metri, e possono rimanervi per ore se gli spazi chiusi non vengono ventilati. Secondo le autorità sanitarie, attraverso le particelle di aerosol possono essere contagiate anche persone distanti oltre i due metri, e a poco servono in questo caso distanze, gel per le mani e barriere di plexiglass (aprire una finestra, invece, non è mai una cattiva idea). Purtroppo invece ancora oggi si dedicano molte energie, forse troppe, a prevenire le infezioni dalle superfici che invece sono ritenute molto rare.

Peraltro i ricercatori del Cdc, l'agenzia americana per la salute, hanno notato un possibile nesso tra l'apertura dei ristoranti e l'aumento dei contagi. Gli stati americani che avevano riaperto i ristoranti, indoor o outdoor, hanno visto entro sei settimane più tardi un aumento dei contagi, e entro due mesi un maggior numero di morti.

Secondo una simulazione, in un bar in cui la capienza è ridotta del 50 per cento e tutti i clienti indossano la mascherina, una persona positiva dopo quattro ore rischia di infettare quasi la metà tra clienti e dipendenti. **Riducendo invece il tempo di permanenza e allo stesso tempo migliorando la ventilazione del locale, il rischio di contagio si riduce a una persona ogni quindici presenti.** Proprio basandosi su queste evidenze scientifiche, il governo ha dato l'autorizzazione ai ristoranti per riaprire dal 26 aprile, ma solo per i posti all'aperto dove i rischi di contagio per aerosol sono minimi visto il continuo ricambio d'aria naturale.

Sempre su Nature si consigliano le contromisure per ridurre i rischi. Se i ristoranti tagliassero i posti a tavola al 20 per cento della disponibilità, il rischio di infezione sarebbero ridotto dell'80 per cento. Ma, anche comprensibilmente, i ristoratori si sono sempre opposti a tagli tanto drastici perché probabilmente non riuscirebbero a rientrare dai costi per tenere aperti. Secondo la [Fipe](#) l'unico scenario economicamente sostenibile per riaprire anche al chiuso sarebbe **ridurre i posti disponibili del 30 per cento** (cioè con i tavoli distanziati di due metri uno dall'altro): non abbastanza però per abbattere il rischio di contagio.

E' probabile che una buona cena al ristorante all'interno, in particolare nelle stagioni fredde, dovrà purtroppo rimanere un ricordo ancora per un po'. Senza un elevato tasso di vaccinazioni, conversare senza mascherina per più di un'ora in un luogo chiuso rimarrà ancora un rischio troppo elevato per la salute dei più fragili.

## Form di ricerca

[R](#) [ilroma.net/news/cronaca/stabilimenti-balneari-pronti-riaprire-dal-15-maggio](https://ilroma.net/news/cronaca/stabilimenti-balneari-pronti-riaprire-dal-15-maggio)



Stabilimenti balneari, pronti a riaprire dal 15 maggio

di Redazione

CONDIVIDI:

Lun 19 Aprile 2021 08:38

Gli stabilimenti balneari sono pronti a riaprire il 15 maggio ed in vista della stagione estiva e "sono pronti ad accogliere i turisti anche stranieri, in particolare i tedeschi, che durante la Pentecoste, dal 13 maggio, avranno un periodo di vacanze di 15 giorni".

Lo sottolinea Antonio Capacchione, presidente dei balneari Sib di [Fipe](#)-Confcommercio, intervistato dall'Adnkronos in merito alle nuove disposizioni decise dal governo Draghi.

"La nostra richiesta al ministro Garavaglia è stata accolta, siamo soddisfatti: l'apertura a giugno ci avrebbe penalizzato rispetto ad altri mercati concorrenti come la Grecia e la Spagna.

L'importante è che l'Italia c'è ed è pronta" rimarca.

Quanto alle prenotazioni di lettini ed ombrelloni "stanno arrivando, c'è voglia di mare ma finora erano orientate su luglio e agosto,

- spiega - mentre ora confidiamo che verranno anticipate e poi, quest'anno, prevediamo che molte persone arriveranno nelle località turistiche un po' prima per lavorare in remoto con lo smart working, ci sono già delle richieste" riferisce Capacchione.

I protocolli anticovid? "probabilmente saranno gli stessi dell'anno scorso, hanno funzionato".

### **Stabilimenti balneari, pronti a riaprire dal 15 maggio**

Inoltre, i gestori delle spiagge segnalano "l'esigenza che i bagnini, addetti al primo soccorso, debbano rientrare tra le categorie prioritarie per le vaccinazioni".

"Stiamo parlando dei bagnini di salvamento che magari, all'occorrenza, devono fare anche la respirazione bocca a bocca.

Questo personale e non i bagnini che sistemano le attrezzature negli stabilimenti, dovrebbe essere vaccinato appena possibile.

Non vogliamo scavalcare nessuno ma - avverte - diciamo che dovrebbero avere una certa precedenza".

Se vuoi commentare questo articolo [accedi](#) o [registrati](#)

---

## Scoppia la guerra dei tavolini all'aperto. Le briciole della Raggi ai commercianti

**T** [iltempo.it/roma-capitale/2021/04/19/news/guerra-ristoranti-tavoli-aperto-chiuso-covid-virginia-raggi-zone-ztl-roma-crisi-commercianti-26942382/](https://iltempo.it/roma-capitale/2021/04/19/news/guerra-ristoranti-tavoli-aperto-chiuso-covid-virginia-raggi-zone-ztl-roma-crisi-commercianti-26942382/)

- [Home](#)
- [Roma capitale](#)



Francesca Mariani 19 aprile 2021

- a
- a
- a

La Raggi concede briciole alle attività della ristorazione e ai laboratori artigianali del centro storico che sono rimaste "senza pane" a causa del Covid. Firmato il via libera al rilascio dei permessi per la circolazione temporanea nelle Zone a Traffico Limitato di centro e rione Trastevere a favore di imprese e aziende che svolgono attività di food delivery e onlus impegnate nel sociale. La Giunta capitolina, invece di rendere liberi gli accessi, ha "rivisto" le discipline di accesso dei veicoli immatricolati come autocarri alla Ztl Centro Storico, Ztl Trastevere e Ztl Mercati. Il provvedimento prevede che i veicoli interessati possano accedere e circolare nelle Ztl dalle ore 12.00 alle ore 15.00, nelle sole giornate o nei periodi in cui siano in vigore le misure corrispondenti alla fascia arancione. I permessi avranno decorrenza immediata e potranno essere richiesti fino al 30 giugno 2021, con scadenza fissata al 31 dicembre 2021.



## **A Roma 4mila ristoranti senza posti all'esterno condannati a chiudere**

«Con questo provvedimento vogliamo sostenere i ristoranti che hanno sede nella Ztl - spiega la sindaca Virginia Raggi - tra i più colpiti dalla crisi a causa della diminuzione dei turisti, gli operatori del food delivery e chi fa le consegne per le Onlus che si occupano di beneficenza». Ma gli esercenti, e in particolar modo i ristoratori, hanno ben altre idee in testa. Soluzioni più pratiche di quelle partorite dalla Giunta Raggi e in grado di dare veramente respiro a chi è condannato a soccombere, economicamente, alla pandemia. Utilizzare in tutto il territorio comunale gli spazi delle strisce blu per consentire ai ristoranti che non hanno la possibilità di poter montare dehors e lavorare all'esterno, anche se **Fipe** Confcommercio avrebbe certo preferito un protocollo rafforzato da un maggior distanziamento dei tavoli che avrebbe consentito «una riapertura uguale per tutti».



## **Non c'è pace per chi muore. Modello burocratico folle a Roma, pronta la denuncia per la Raggi**

Il coprifuoco che limita l'orario dedicato alle cene per ora preoccupa meno. **Fipe** si rivolgerà all'Anci per ridiscutere le regole relative all'occupazione del suolo pubblico: «A Roma nel 2020 bar e ristoranti hanno perso due miliardi di euro, in questi primi mesi del 2021 sono

andati in fumo altri 400 milioni di euro, per un totale di duemila imprese chiuse e ottomila posti di lavoro persi», spiega Luciano Sbraga, direttore di **Fipe** Confcommercio Roma. «La riapertura, così come è stata pensata, non è un vaccino, ma una semplice aspirina. Ecco perché vogliamo chiedere all'amministrazione capitolina di sacrificare i parcheggi delle strisce blu a favore dei tavoli di bar e ristoranti. A questo punto è l'unico modo per salvare le aziende», anche se, va sottolineato, vanno trovati comunque altri escamotage per dare a tutti un dehors. Basti pensare ai ristoranti presenti in molte vie del centro storico, dove non ci sono strisce blu o che ricadono nei "piani 0", ovvero vicoli e piazzette in cui per motivi di sicurezza non è possibile posizionare tavolino all'aperto.



## **"Basta auto davanti scuola". L'ultima follia della Raggi: pedonalizza 50 vie**

«TAVOLI IN STRADA», E FERRARA FA LAPPRIPISTA

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)


 METEO: +9°C 

AGGIORNATO ALLE 08:53 - 19 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# la Nuova Ferrara

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Ferrara](#) | [Cento](#) | [Bondeno](#) | [Copparo](#) | [Argenta](#) | [Portomaggiore](#) | [Comacchio](#) | [Goro](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#) 

# EMERGENZA CORONAVIRUS A FERRARA

**Noi** CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

## «Tavoli in strada», e Ferrara fa l'apripista



Appello dei ristoratori: pedonalizzate in aiuto a chi non ha dehor. In città si prepara la chiusura serale di Saraceno e Mazzini

STEFANO CIERVO

19 APRILE 2021



FERRARA. L'euforia da riapertura ha già lasciato spazio a calcoli, dubbi e richieste di nuove agevolazioni. Per i ristoratori ferraresi la prospettiva di poter apparecchiare nuovamente i tavoli a partire dalla prossima settimana, in caso di passaggio in zona gialla, ma solo all'esterno sia a pranzo che a cena, appare a rischio di «involontaria concorrenza sleale», come ha scritto Matteo Musacci ([Fipe](#)) in una lettera all'Anci. Chi ha dehor attrezzati potrà infatti provarci, al netto delle bizze meteo, mentre gli altri, tra il 40 e il 50% del totale provinciale secondo i primi calcoli, resta al palo: di qui la richiesta ai sindaci di «pedonalizzare temporaneamente più strade possibili per consentire



[Apri il link](#)

«TAVOLI IN STRADA», E FERRARA FA LAPPRIPISTA

Sei già registrato o abbonato? [ACCEDI](#)



**la Nuova Ferrara**

QUESTO ARTICOLO È RISERVATO  
A CHI HA UN ABBONAMENTO

*Informarsi è una necessità.*

Attiva subito l'offerta speciale per  
accedere a tutti i contenuti del sito

**1 € AL MESE PER 3 MESI**

**ATTIVA ORA**

*Noi nuova Ferrara la comunità dei lettori*

#### PER APPROFONDIRE



**Nel Ferrarese possibile  
riapertura dei cinema da  
maggio. Ma dipende dai  
nuovi film**

GIAN PIETRO ZERBINI



**Coronavirus, un decesso e  
otto ricoveri. Nel Ferrarese  
83 positivi**



**Ferrara, in cinque su un  
furgone dopo il  
coprifuoco: duemila euro  
di multa**

VIRUS, IL LAZIO TORNA SOTTO I MILLE CONTAGI

Lunedì 19 Aprile 2021



# metro

> News

SEGUICI

## METEO

**Meteo ITALIA**

**Lunedì**  
19 Aprile

**Martedì**  
20 Aprile

**Mercoledì**  
21 Aprile

**Giovedì**  
22 Aprile

Previsioni a cura di

**metro** News Italia

385 "Mi piace"

new soci BLO

Mi piace Scopri di più

## NEWS



I genitori della ragazza:  
Grillo «ridicolizza il nostro dolore»



Vaccini agli over 65

News > Virus, il Lazio torna sotto i mille contagi

## Virus, il Lazio torna sotto i mille contagi

Lun, 19/04/2021 - 19:28



**ROMA** Il Lazio tira un sospiro di sollievo. Dopo oltre due mesi il bollettino quotidiano riporta 950 contagi da Coronavirus nelle ultime 24 ore, dei quali 526 a Roma.

È vero che come ogni inizio di settimana i test effettuati sono stati pochi (circa 14 mila), ma da molti lunedì non si registrava un numero così basso. In calo anche le terapie intensive: 370, mentre sono aumentati i decessi legati al Covid. Ne sono stati registrati 38, 13 in più di domenica. Un segnale confortante, con la campagna vaccinale che continua ad andare avanti. Ieri è stato superato il milione e mezzo di dosi somministrate.

E con il ritorno in zona gialla dal 26 aprile e le relative riaperture dei locali a pranzo e a cena con la possibilità di consumare ai tavoli all'aperto, il Comune e le associazioni di categoria stanno ragionando sulla possibilità di pedonalizzare alcune strade del centro storico per consentire ai proprietari dei locali di allestire più tavoli all'aperto. La proposta è stata lanciata ieri dal presidente della [Fipe](#) Confcommercio di Roma, Sergio Paolantoni, che ha ricordato che nel cuore della Capitale circa il 40% dei pubblici esercizi non può allestire tavoli all'aperto per via delle strade strette del centro. La proposta di parziali pedonalizzazioni è stata accolta dall'assessore capitolino al Commercio Andrea Coia: «Sono d'accordo, proporrò all'assessore (alla Mobilità Calabrese questa possibilità nella speranza che i municipi, in particolare il primo che abbraccia il centro storico, recepiscano e ci mettano il cuore, oltre alle parole, per rilanciare le attività commerciali». In settimana si terrà un incontro tra i due assessori competenti sul tema al fine di valutare l'ipotesi delle pedonalizzazioni.

VIRUS, IL LAZIO TORNA SOTTO I MILLE CONTAGI

già 150 mila richieste



MARIO BIONDI

"No alla musica straniera"  
Bufera social su Mario Biondi



BEPPE GRILLO

Grillo: "Arrestate me  
mio figlio non è stupratore"



COVID

India, boom di contagi  
Contestato il Premier



SPAZIO

Ingenuity fa la storia:  
elicottero vola su Marte

Mi piace 0

Condividi 0

Tweet

Mi piace 0

Tweet

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

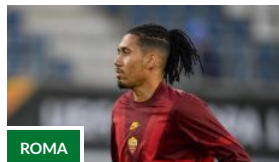
ARTICOLI CORRELATI



ROMA

**Colleferro, pestaggio  
come nel caso Willy**

Colleferro, due giovani di 18 e 19 anni arrestati per il pestaggio di un diciassettenne, come avvenne per Willy Monteiro



ROMA

**Rapina a casa Smalling  
costretto ad aprire la cassaforte**

Il calciatore della Roma Chris Smalling vittima di rapina in casa: costretto da tre banditi ad aprire la cassaforte, via con Rolex e gioielli



ROMA

**Porte aperte nel cantiere  
ex Poligrafico a piazza Verdi**

Cdp Immobiliare apre al pubblico le porte dello storico edificio di Piazza Verdi, in restauro conservativo

## Covid, "tavoli e banconi sulle strisce blu". La proposta dei bar per ripartire a Roma

R [roma.repubblica.it/cronaca/2021/04/19/news/tavoli\\_e\\_banconi\\_sulle\\_strisce\\_blu\\_la\\_proposta\\_dei\\_bar\\_per\\_ripartire-297072887/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2021/04/19/news/tavoli_e_banconi_sulle_strisce_blu_la_proposta_dei_bar_per_ripartire-297072887/)

April 19, 2021

di Marina de Ghantuz Cubbe , e Salvatore Giuffrida



Le misure decise dalla Giunta sono considerate insufficienti dagli esercenti: " La sindaca ci permetta di occupare l'esterno fino al 50% rispetto all'ampiezza del locale, oppure resteremo strozzati"

19 Aprile 2021 2 minuti di lettura

È mezzo vuoto il bicchiere delle riaperture previste dal 26 aprile solo all'aperto per bar e ristoranti. Che adesso aspettano il decreto del governo e avanzano richieste specifiche al Comune come l'aumento per tutti dell'area esterna dove poter piazzare i tavolini, in modo che corrisponda al 50% della superficie interna del locale.

E poi la possibilità di piazzare dehors e pedane anche su strada al posto dei parcheggi a pagamento e la pedonalizzazione di strade e vicoli soprattutto in centro storico, sull'esempio di Doyer Street a New York.

## L'accesso è riservato agli abbonati



Accesso completo a tutti  
i contenuti del sito  
di Repubblica

**1 € AL MESE PER 3 MESI**  
poi ~~2,99 €~~ 6,99 € al mese



Accesso completo al sito,  
più il quotidiano e gli allegati  
in versione digitale

**3,50 € A SETTIMANA**  
prezzo bloccato

[Guarda le altre offerte](#)

Sei già abbonato?

ACCEDI

“ *Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità.  
Sostieni il giornalismo di Repubblica.* ”

### Gli articoli di Rep:

[Il piano del governo per le riaperture nella scuola: “Ingressi scaglionati con un norma nazionale”](#)

[La scuola frena sul tutti in classe “Così è impossibile tornare al 100%”](#)

[Abrignani: “Subito test salivari per milioni di ragazzi. E il rientro a scuola sarà in sicurezza”](#)

[Superlega, il calcio come show rischia di cancellare il merito sul campo](#)

ROMA



ROMA NOTIZIE

2021-04-16

## **Roseto comunale, riapertura al pubblico il 21 aprile**

---

2021-04-16

## **Trasporto pubblico, il 23 aprile sciopero nazionale di 4 ore**

---

2021-04-16

## **20 aprile 2021: scadenza accettazione posto on line iscrizioni scuola dell'infanzia capitolina a.s. 2021/2022**

---

2021-04-18

## **Al via sperimentazione "strade scolastiche", in 17 istituti nei Municipi romani**

---

2021-04-18

## **Futuro distretto Tor di Nona (rione Ponte), bando per affidamento servizi formazione e tutela artigianato artistico**

---

[vai al portale di Roma Capitale](#)

### **Blog**

---



[Che teatro fa](#) di Rodolfo di Giammarco

r.d.g. | [Lucia Calamaro, le sue idee, e la ...](#)

### **Rubriche**

---



[Sgarbatella](#) di Livio Quagliata

[Il catalizzatore](#)

# consigli.it

---

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

### **Il mio libro**

---

# Pubblica il tuo libro

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

## Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI

---

- [Scopri ilmiolibro](#)
- [Servizi editoriali](#)

### Necrologie

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [DOSSIER](#) | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PI](#) | [GNN](#)


 METEO: +10°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

**Corriere delle Alpi** VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

 VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) | Cerca 
Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



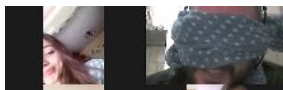
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**

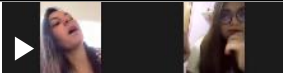


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



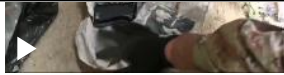
[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



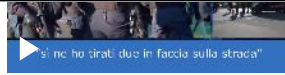
CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | SALUTE | GREEN&BLUE | MODA E BEAUTY | DOSSIER | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA GNN

f t METEO: +13°C 🌤️

ACCEDI | ISCRIVITI

**GAZZETTA DI MANTOVA VIDEO**

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE | POLITICA | CRONACA | MONDO | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLI | GREEN&BLUE | SALUTE | ALTRI | Cerca 🔍

Video » [Cronaca](#)

# "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori **Fipe** Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



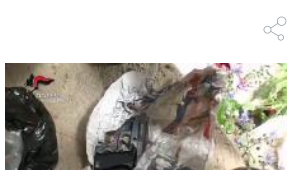
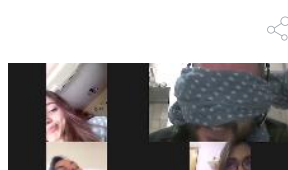
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

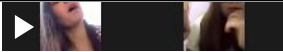
**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



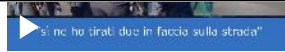
CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



## "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PRIMA 

f t METEO: +12°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

**IL PICCOLO** VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca 

Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



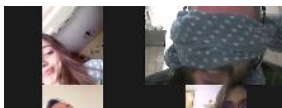
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

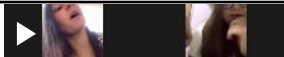
**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

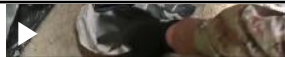
[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



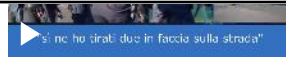
CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

- HOME
- SPORT
- CULTURA E TEMPO LIBERO
- DOSSIER ▾
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- ANNUNCI ▾
- PRIMA

f t METEO: +10°C 🌞

ABBONATI



- VIDEO: CRONACA LOCALE
- POLITICA
- CRONACA
- MONDO
- ECONOMIA
- SPORT
- SPETTACOLI
- GREEN&BLUE
- DIVERTIMENTO
- MOTORI
- SALUTE
- ALTRI ▾
- c
- Q

Video » [Cronaca](#)

# "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



**CRONACA**

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



**CRONACA**

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



**CRONACA**

**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**Caccamo, rimosso il tir in bilico: l'operazione dei vigili del fuoco**



CRONACA

**Fanno esplodere una bomba carta nel negozio di una donna che deve testimoniare contro di loro**



[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE MODA E BEAUTY DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

GNN  
GEDI NEWS NETWORK

METEO: +14°C

ACCEDI | ISCRIVITI

la Provincia PAVESE VIDEO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI GREEN&BLUE SALUTE ALTRI Cerca

Video » [Cronaca](#)

# "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [FiPe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

## GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



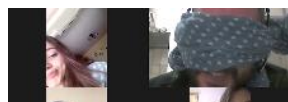
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**

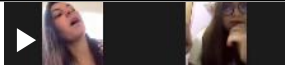


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



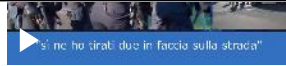
CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | SALUTE | GREEN&BLUE | MODA E BEAUTY | DOSSIER | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA GNN

f t METEO: +14°C

ACCEDI | ISCRIVITI

**a Sentinella** VIDEO

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE | POLITICA | CRONACA | MONDO | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLI | GREEN&BLUE | SALUTE | ALTRI | Cerca

Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



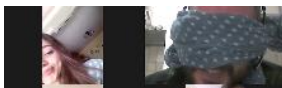
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



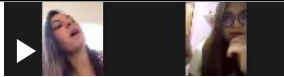
CRONACA

**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [VENETO](#) [SALUTE](#) [GREEN&BLUE](#) [MODA E BEAUTY](#) [DOSSIER](#) [NORDEST ECONOMIA](#) [VIDEO](#) [ANNUNCI](#) [PI](#) [GNN](#)
[f](#) [t](#) METEO: +14°C 
[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)
**il mattino** VIDEO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)
[VIDEO: CRONACA LOCALE](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [GREEN&BLUE](#) [SALUTE](#) [ALTRI](#) [Cerca](#)
Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

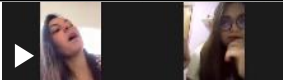
**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [RUBRICHE](#) | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#) | [GNN](#)
[f](#) [t](#) METEO: +12°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

**Messaggero** Veneto VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

 VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) | Cerca 
Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



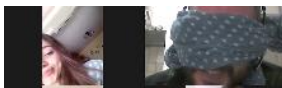
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

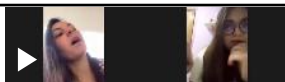
**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[TEMPO LIBERO](#)
[VENETO](#)
[SALUTE](#)
[GREEN&BLUE](#)
[MODA E BEAUTY](#)
[DOSSIER](#)
[NORDEST ECONOMIA](#)
[VIDEO](#)
[ANNUNCI](#)
[PI](#)

f t METEO: +13°C ☀

ACCEDI | ISCRIVITI

# la Nuova di Venezia e Mestre VIDEO

[Noi](#)
[EVENTI](#)
[NEWSLETTER](#)
[LEGGI IL QUOTIDIANO](#)
[SCOPRI DI PIÙ](#)

VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [GREEN&BLUE](#) [SALUTE](#) [ALTRI](#)

Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**

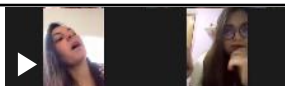


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma

---

**R** [video.repubblica.it/edizione/parma/aggiungi-un-posto-a-tavola-la-versione-di-protesta-dei-ristoratori-di-parma/385741/386469](https://video.repubblica.it/edizione/parma/aggiungi-un-posto-a-tavola-la-versione-di-protesta-dei-ristoratori-di-parma/385741/386469)

19 aprile 2021

Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori **Fipe** Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

Ascom Parma

### I più visti

---

- [Oggi](#)
- [Settimana](#)
- [Mese](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [MODA E BEAUTY](#) | [DOSSIER](#) | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PI](#) | [GNN](#)


 METEO: +13°C 
[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)
**la tribuna** di Treviso VIDEO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)

 VIDEO: [CRONACA LOCALE](#) | [POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI](#) | [GREEN&BLUE](#) | [SALUTE](#) | [ALTRI](#) | Cerca 
Video » [Cronaca](#)

## "Aggiungi un posto a tavola": la versione di protesta dei ristoratori di Parma



Tra le varie manifestazioni a favore delle riaperture si aggiunge quella organizzata grazie alla collaborazione dei ristoratori [Fipe](#) Parma aderente ad Ascom, che hanno voluto simbolicamente reinterpretare la canzone del famoso musical "Aggiungi un posto a tavola" di Garinei e Giovannini. A coordinare l'operazione sono stati Mario Mascitelli, direttore del Teatro del Cerchio, che con Loredana Scianna e Francesca Merusi, quest'ultima della scuola di danza Spazio 84, si sono adoperati per mettere "in scena" il numeroso gruppo di manifestanti. Il video è stato girato al Cubo di via La Spezia.

19 APRILE 2021

### GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA



CRONACA

**Il sindaco Giorgio Gori nei panni del cantante: blues in dialetto per promuovere la differenziata a Bergamo**



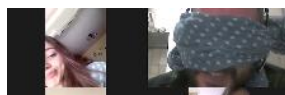
CRONACA

**Festa di compleanno nel reparto Covid: il paziente si commuove per gli auguri di medici e infermieri**



CRONACA

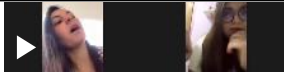
**Migliaia di bare nella camera mortuaria di Prima Porta: "Mai visto niente di simile"**



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

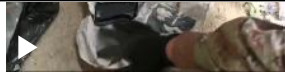
[Apri il link](#)

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA": LA VERSIONE DI PROTESTA DEI RISTORATORI DI PARMA



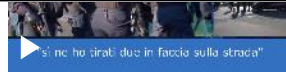
CRONACA

**Palermo, il docente si benda per fare lezione in dad: "Voglio solo ascoltare le vostre voci"**



CRONACA

**Misilmeri, sequestrate pistole giocattolo modificate, munizioni e cartucce**



CRONACA

**Valsusa, polemica sui lacrimogeni. Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"**



CRONACA

**Riaperture, Bassetti contro Galli: "Rischio calcolato male? Forse gli sfugge un passaggio"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



CRONACA

**A1, i ristoratori bloccano l'autostrada: "Vogliamo lavorare!"**



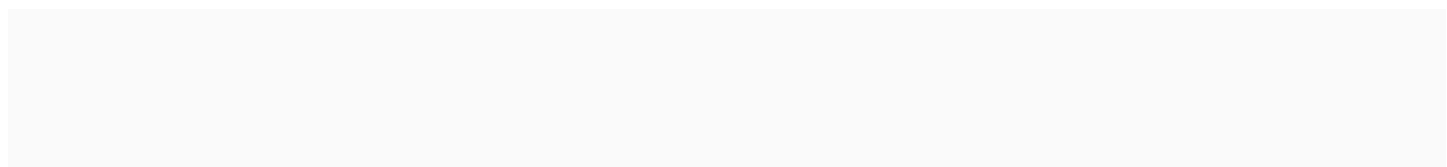
CRONACA

**A1, la rabbia degli automobilisti bloccati dalla protesta dei ristoratori: "Anche noi dobbiamo lavorare"**



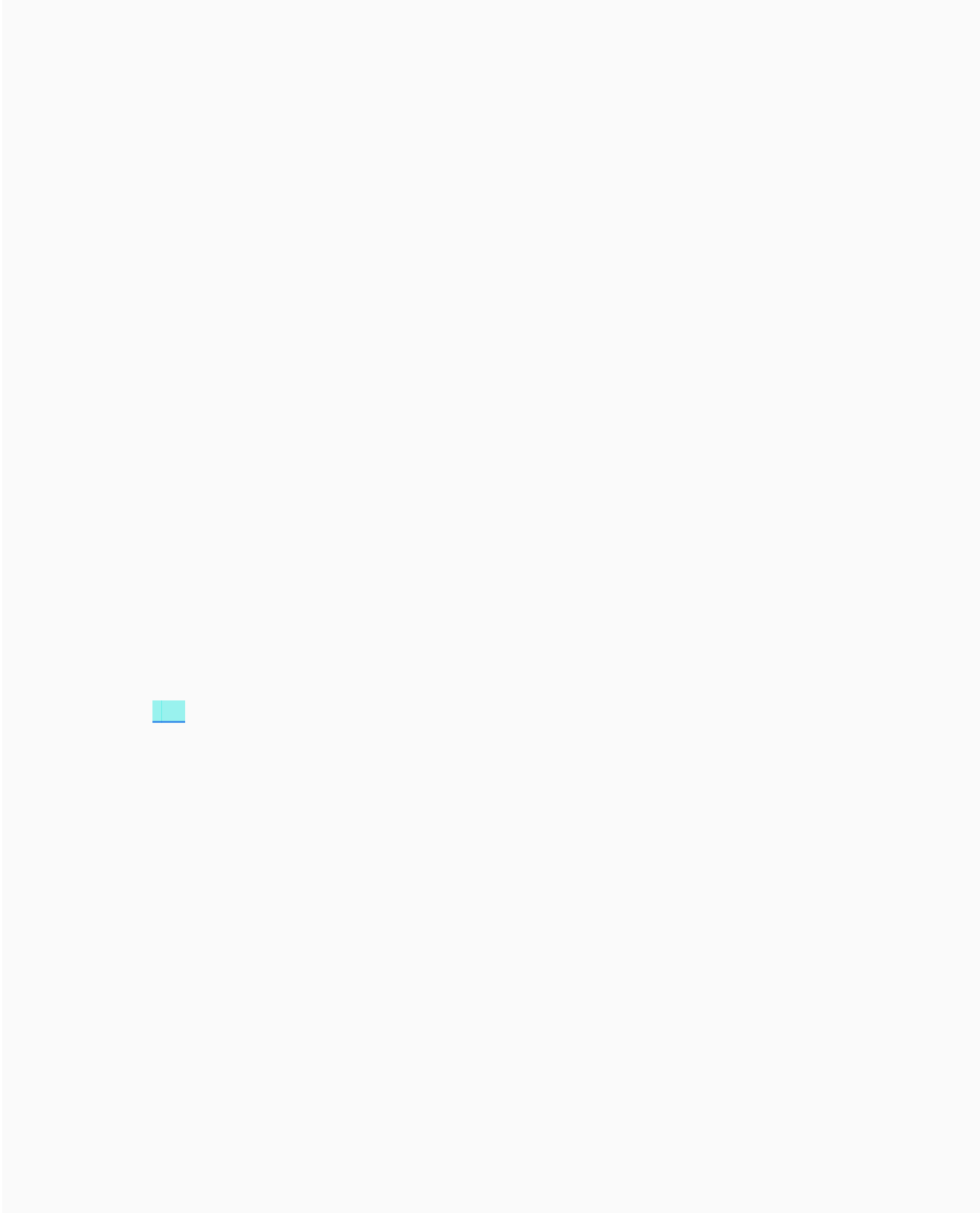
LA LINEA DURA DEL CTS: COPRIFUOCO ALLE 22 E PALESTRE CHIUSE

---



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA LINEA DURA DEL CTS: COPRIFUOCO ALLE 22 E PALESTRE CHIUSE



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA LINEA DURA DEL CTS: COPRIFUOCO ALLE 22 E PALESTRE CHIUSE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA LINEA DURA DEL CTS: COPRIFUOCO ALLE 22 E PALESTRE CHIUSE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



## Ascom: "Centri storici pedonali da giovedì a domenica". Sale interne riaperte dal 15?

[lanazione.it/arezzo/cronaca/ascom-centri-storici-pedonali-da-giovedi-a-domenica-sale-interne-riaperte-dal-15-1.6268482](https://lanazione.it/arezzo/cronaca/ascom-centri-storici-pedonali-da-giovedi-a-domenica-sale-interne-riaperte-dal-15-1.6268482)

La Nazione

 Tavoli sparsi nel centro

Tavoli sparsi nel centro

Arezzo, 20 aprile 2021 - **ATTESA IL 15 MAGGIO LA RIAPERTURA PER TUTTI I LOCALI, ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO**

***L'indiscrezione arriva dagli ambienti di [Fipe](#) (Federazione Italiana Pubblici Esercizi-Confcommercio nazionale). "Il confronto tra la nostra associazione di categoria e il Governo sta andando avanti, il livello di interlocuzione ci pare migliorato, contiamo sulla svolta decisiva".***

“Rispetto alla nostra proposta di aprire tutte le attività il primo maggio, si profila una svolta decisiva nel piano delle riaperture, con il via libera dal 15 maggio al servizio dei ristoranti anche all'interno, oltre che all'esterno come è consentito dal 26 aprile, e il coprifuoco per tutti alle ore 23”. Lo anticipa la vicedirettrice di Confcommercio Arezzo **Catiuscia Fei**, riportando le indiscrezioni che stanno circolando in queste ore negli ambienti di [Fipe](#) nazionale, la federazione dei pubblici esercizi che fa capo a Confcommercio.

“Sarebbe davvero un bello spiraglio per le imprese della ristorazione. Non tutte, infatti, hanno a disposizione spazi esterni dove servire i clienti e se l'unico orientamento del Governo fosse quello di consentire l'attività solo all'aperto, resterebbero tagliate fuori. Un vero disastro per loro”.

“Questo fatto della riapertura generale dei locali al 15 maggio non è proprio quello che avevamo chiesto, ma almeno dimostra che si sta aprendo qualche crepa nel muro delle “chiusure” come unica strategia di lotta al virus – prosegue Catuscia Fei – segno che le nostre battaglie stanno portando qualche risultato decisivo: noi avevamo proposto un’apertura di tutte le attività dal primo maggio, con posticipazione del coprifuoco alle 24 per permettere il servizio serale dei locali e la ripresa delle attività di intrattenimento nei cinema e nei teatri.

Si sta arrivando ad un compromesso, con questa data del 15 maggio che dovrebbe recuperare il gap tra i ristoranti che non hanno possibilità di sfruttare spazi esterni e gli altri che invece questa possibilità ce l’hanno. Compromesso salomonico anche per l’orario del coprifuoco, ma possiamo accettarlo in questa prima fase. L’importante è ripartire, gli imprenditori vogliono riprendere a lavorare al più presto e sanno bene che dovranno confrontarsi con un mercato molto cambiato, al quale dovranno prendere nuovamente le misure”.

“Il confronto tra la nostra associazione di categoria, il Governo e le istituzioni locali sta andando avanti senza sosta – assicura la vicedirettrice della Confcommercio aretina - il livello di interlocuzione ci pare migliorato, ora contiamo sulla svolta decisiva. Sul piano provinciale, stiamo contattando i Comuni per chiedere modalità più snelle e veloci di concessione del suolo pubblico, in modo che nessuno sia penalizzato”.

“L’ideale sarebbe ricorrere alla pedonalizzazione dei centri storici, almeno dal giovedì alla domenica. Cosa che consentirebbe ai locali senza possibilità di allestire un dehors di avere comunque uno spazio esterno sistemando tavoli e sedie su vie, piazze e percorsi normalmente non praticabili”, spiega il presidente dell’Associazione Ristoratori Aretini **Federico Vestri**, “non è giusto che ci siano locali di serie a e di serie b, i locali che non hanno spazi esterni non sono figli di un Dio minore. Certo, l’ideale sarebbe ripartire con il servizio sia dentro che fuori, nel rispetto delle norme antiCovid. Ma nell’attesa, facciamo in modo che tutti abbiano la stessa possibilità di lavorare fuori”.

Pedonalizzazione e tavolini all’aperto ad Arezzo ed in altri centri storici hanno funzionato alla perfezione durante l’estate: “è un modo intelligente e sicuro per gestire meglio gli spazi e controllare anche il tessuto urbano”, dice Vestri, “ovvio che l’attenzione sulla gestione dell’emergenza pandemica debba restare altissima, ma noi crediamo che si possa conciliare salute e lavoro per non restare al palo troppo a lungo.

Ci sono regole e protocolli da seguire: noi operatori siamo pronti, ma è importante richiamare tutti i cittadini alla responsabilità personale di ciascun cittadino, anche ricorrendo – ove occorre – al pugno di ferro delle forze dell’ordine in controlli e repressioni di comportamenti non consoni. Non è giusto che per i pochi che non seguono le regole ci debbano rimettere i cittadini coscienti e le imprese. Per noi stare aperti significa poter pagare i nostri dipendenti e garantire occupazione”.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Dai dehors al canone unico, i costi per i ristoranti che vogliono riaprire

[24 ilsole24ore.com/art/dai-dehors-canone-unico-costi-i-ristoranti-che-vogliono-riaprire-AEpnG5B](https://www.ilsole24ore.com/art/dai-dehors-canone-unico-costi-i-ristoranti-che-vogliono-riaprire-AEpnG5B)

Ristoranti aperti a pranzo a maggio: ecco le nuove regole  
3' di lettura

La decisione del Governo di consentire dal 26 aprile nelle regioni gialle di aprire i ristoranti a pranzo e a cena ma solo nei luoghi con tavoli all'aperto ha scatenato la protesta dei ristoratori che non possono contare su questa possibilità. Secondo la [Fipe](#) (Federazione italiana pubblici esercizi) riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi. Il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola infatti non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale cresce nei centri storici delle città nei quali vengono applicate regole stringenti.

Non solo: la scelta di limitare le riaperture agli spazi all'aperto ha delle ripercussioni sul numero dei clienti, che potrebbe essere contenuto. Draghi ha chiarito che per pranzare e cenare nei locali al chiuso in zona gialle bisognerà attendere giugno. Alcuni presidenti di Regione propongono un compromesso: anticipare al 15 maggio. Una proposta che alla fine difficilmente potrebbe passare.

### Da 1.200 a 25mila euro per munirsi di una struttura esterna

Il prezzo dei dehors varia in base al tipo di materiale, alla superficie, alla marca, al trasporto e alla dimensione. Inoltre, ci sono altre variabili che modificano il prezzo: la struttura può essere realizzata con pedane, pavimenti in legno, ringhiere in metallo, paraventi, copertura in metallo o tendonata, fino al riscaldamento a pavimento. Costruire una struttura esterna va da un minimo di 1.200 euro per i manufatti più "leggeri", fino a raggiungere anche i 20/25milla euro per i dehors "extra-lusso". Un altro fattore che incide molto è il fatto, o meno, che si richieda un manufatto su misura. I dehors realizzati in serie e standard costano molto meno.

**Leggi anche**

### Pressing per prolungare le esenzioni sul canone unico

Nel prossimo provvedimento destinato a sostenere le imprese travolte dalle misure restrittive anti Covid-19, atteso sul tavolo del Consiglio dei ministri entro la fine di aprile, potrebbe entrare il prolungamento fino al 31 dicembre (scadrà il 30 giugno) delle esenzioni sul canone unico che da quest'anno ha preso il posto di Tosap e Cosap sulle occupazioni di

suolo pubblico. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. «Per consentire a chi possiede o gestisce un locale di ripartire è invece necessario esentarlo dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico fino a fine anno», ha messo in evidenza Antonio Decaro, presidente dell'Anci. La semplificazione delle procedure per l'occupazione di suolo pubblico per i tavoli all'aperto è invece già prevista, dall'ultimo decreto Sostegni, sino a fine anno.

## A Roma da 7mila a 14mila euro l'anno per 50 mq

Per rendere l'idea, stando ad alcune simulazioni effettuate dalla [Fipe](#), a Roma un ristoratore che ha un esterno da 50 mq nella zona più pregiata della città, in pieno centro storico, pagherebbe 14.345 euro l'anno. Se uno invece decidesse di mettere un esterno di uguale metratura nella stessa zona ma solo per 4 mesi estivi, pagherebbe 21.708 euro. Se si passa a una zona di minor pregio, mantenendo invariate le metrature, si finiscono per pagare 7.438 euro l'anno o 11.256 euro per 4 mesi.

## Tassa del suolo pubblico, dehors gratuiti: Firenze gioca d'anticipo

Il comune di Firenze ha giocato d'anticipo rispetto al governo centrale. «Un'altra notizia positiva per gli esercenti: dopo la recente estensione della gratuità per sedie e tavolini per tutto il 2021 - ha sottolineato il presidente di Confartigianato imprese Firenze, Alessandro Sorani - oggi (lunedì 19 aprile, ndr) arriva la notizia di un nuovo intervento sulla tassa del suolo pubblico con la gratuità per i dehors».

## Coronavirus, per saperne di più

Le mappe in tempo reale

# 24

L'andamento della pandemia e delle azioni di contrasto è mostrato in due mappe a cura di Lab24. Nella [mappa del Coronavirus](#) i dati da marzo 2020 provincia per provincia di nuovi casi, morti, ricoverati e molte infografiche per una profondità di analisi.

La [mappa dei vaccini](#) in tempo reale mostra l'andamento della campagna di somministrazione regione per regione in Italia e anche nel resto del mondo.

Guarda le mappe in tempo reale: [Coronavirus](#) - [Vaccini](#)

## Gli approfondimenti

# 24

La pandemia chiede di approfondire molti temi, di saperne di più dall'andamento alle cause per proseguire con i vaccini. Su questi temi potete leggere le analisi, le inchieste, i reportage della nostra sezione 24+. Ecco tutti [gli articoli di approfondimento](#)

La newsletter sul Coronavirus

# 24

Ogni venerdì alle 19 appuntamento con la newsletter sul Coronavirus curata da Luca Salvioli e Biagio Simonetta. Un punto sull'andamento della settimana con analisi e dati. Qui potete [iscrivervi alla newsletter](#)

Riproduzione riservata ©

loading...

## Brand connect

---

## Newsletter

---

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

## Covid: Confcommercio, perchè contagio è così alto in Vda?

[A ansa.it/valledaosta/notizie/2021/04/20/covid-confcommercio-perche-contagio-e-cosi-alto-in-vda\\_f894750b-709b-4c58-9a19-5c99be7694d7.html](https://ansa.it/valledaosta/notizie/2021/04/20/covid-confcommercio-perche-contagio-e-cosi-alto-in-vda_f894750b-709b-4c58-9a19-5c99be7694d7.html)

April 20, 2021

### Dominidiato, serve cambio passo della giunta regionale



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

"Il resto d'Italia il 26 aprile apre mentre la Valle d'Aosta, non si ha alcuna certezza di che colore sarà, è certo comunque che in fatto di contagi è la peggiore in assoluto e non si capisce la motivazione. E' evidente che questa grave situazione non è imputabile ai settori che rappresentiamo.

Necessitiamo di risposte chiare e certe da una classe politica che pare non capire che le scadenze mensili sono un vincolo al quale dobbiamo fare fronte puntualmente". Lo dichiara in una nota Graziano Dominidiato, presidente di [Fipe](#)-Confcommercio Vda, che "pretende di sapere dalla Regione le cause che portano ad un livello di contagio ancora così alto e, come richiesto più volte, a quale categoria appartengano i soggetti positivi".

"Serve un cambio di passo della Giunta Regionale, stiamo vivendo una drammatica sofferenza e continuando così la zona gialla verrà raggiunta non prima di metà maggio, oltretutto si potrà pranzare o cenare al ristorante ma solo nei dehors. Questo provvedimento nazionale è totalmente inapplicabile per tutte le attività prive di superfici esterne, ma soprattutto chi ci governa si rende conto che nei paesi montani è improponibile cenare all'aperto a maggio?" prosegue Dominidiato.

In conclusione Confcommercio Vda chiede che il Presidente della Regione "intervenga in

merito nella prossima ordinanza, adattando questa misura Nazionale al contesto della Nostra Regione: rappresentiamo un settore importantissimo per il Pil della Valle d'Aosta e che necessita assolutamente di lavorare".

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**



## Covid:Confcommercio,con distanza 2mt ristoranti non riaprono

[A ansa.it/sardegna/notizie/2021/04/20/covidconfcommercioccon-distanza-2mt-ristoranti-non-riaprono\\_dffafecb-9943-4b38-a512-0c790c79c8cd.html](https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2021/04/20/covidconfcommercioccon-distanza-2mt-ristoranti-non-riaprono_dffafecb-9943-4b38-a512-0c790c79c8cd.html)

April 20, 2021



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

### "Il 42% in difficoltà, sarà la fine di molti esercizi"

Confcommercio contro le nuove Linee Guida per le riaperture con le quali viene imposto ai pubblici esercizi un distanziamento interpersonale di due metri all'interno dei locali anziché uno. "Di fatto ci dicono di aprire per non aprire - tuona Silverio Nanu rappresentante per i pubblici esercizi della [Fipe](#) Confcommercio Nuoro Ogliastra - Chi fa queste norme è lontano anni luce dalla realtà, che senso ha scrivere nelle premesse della proposta di modifica delle norme che così come sono state predisposte nell'ultimo anno, hanno funzionato bene e poi ci danno una mazzata per ucciderci definitivamente".

"Come se non fossero bastati questi lunghi e interminabili periodi di zona arancione e rossa, quando finalmente potremo riaprire lo dovremo fare con delle norme ancora più ristrette - osserva - Un danno enorme per le imprese del settore che non hanno a disposizione uno spazio all'aperto o che stanno sul fronte strada e quindi non possono installare tavolini per

evidenti problemi di sicurezza stradale. Abbiamo stimato attraverso una rilevazione che il 42% delle imprese da noi contattate non hanno questa possibilità o comunque hanno forti difficoltà a farlo. Questo significa non riaprire".

"Abbiamo scritto a tutti i sindaci del territorio per poter chiedere di concedere nei limiti del possibile e del rispetto delle norme di sicurezza stradale maggiori spazi per le imprese coinvolte da questo provvedimento infausto e - aggiunge Gian Luca Deriu direttore della Confcommercio Nuoro Ogliastra - soprattutto per sburocratizzare le procedure di richiesta evitando di richiedere la tassa per il suolo pubblico. Sarebbe un atto di grande solidarietà per l'intero settore".

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**

CORONAVIRUS, STOPPANI (Fipe): "SERVONO AIUTI PER LE ATTIVITÀ COSTRETTE A RESTARE CHIUSE"


[Home](#) > [Tutte le News](#) > [Contatti](#) > [Partners](#) > [Login](#) >

Ultimo aggiornamento il 20/04/2021 alle ore 14:49

Seguici su:

Cerca...

[Home](#) > [Attualità E Politica](#) > [Coronavirus, Stoppani \(Fipe\): "Servono aiuti per le attività costrette a restare chiuse"](#)


ATTUALITÀ E POLITICA

20/04/2021 | 14:27

## Coronavirus, Stoppani (Fipe): "Servono aiuti per le attività costrette a restare chiuse"



ROMA - Bene riaprire, anche se con tanti paletti e limitazioni, perchè è comunque «un segnale di discontinuità rispetto al sistema delle chiusure, che dà prospettiva e fiducia al settore», ma è necessario prevedere aiuti per chi è costretto a restare chiuso. Lo ha detto il presidente della [Fipe](#), Lino Enrico Stoppani, in un'intervista ad Askanews.

Per questo, tra i 40 miliardi previsti dal Governo con il nuovo scostamento di bilancio per sostenere l'economia e i settori più colpiti «ci aspettiamo che la ristorazione e i pubblici esercizi possano avere una dotazione economica e misure emergenziali in termini di contributi a fondo perduto, interventi sulla liquidità, sulle locazioni commerciali e sulle moratorie fiscali che possano consentire di andare avanti in attesa di tempi migliori. Chiediamo il ripristino del principio selettività negli indennizzi a fondo perduto, con maggiorazioni per chi è stato costretto a chiudere», sottolinea. «I pubblici esercizi sono strumenti di coesione sociale - conclude Stoppani - Lo scorso anno sono stati persi 260.000 occupati, se ora chiudessero 60mila imprese ci sarebbe un dispersione enorme di competenze, un danno incalcolabile».

RED/Agipro

BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

**Coronavirus, Confcommercio: 300mila imprese a rischio chiusura, anticipare riaperture in sicurezza anche per le attività non all'aperto**

20/04/2021 | 11:46 ROMA - Gli effetti del Covid «sono stati devastanti per il mondo delle imprese»: rischiano la definitiva chiusura 300 mila imprese del commercio non...

CALCIO

**Calciomercato Napoli, Meret nel mirino dell'Inter: i bookie quotano il passaggio in nerazzurro**

 TI POTREBBE INTERESSARE...

CORONAVIRUS, STOPPANI (FIPE): "SERVONO AIUTI PER LE ATTIVITÀ COSTRETTE A RESTARE CHIUSE"



**AGIPRONEWS APP**

Gratis - su Google Play

SCARICA



Manifestazione Giochi a Torino, Tronzano (ass. Bilancio): "La maggioranza si è ricompattata, condivideremo il testo con l'opposizione"



Giochi in Piemonte, la sindaca Appendino difende la legge regionale



Manifestazione giochi a Torino, Leone (Lega): "Tutelare 5 mila posti di lavoro è una priorità assoluta"

**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521

[Informativa sui Cookie](#)

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**

## Fipe Confcommercio boccia le riaperture

 [ilgiorno.it/legnano/cronaca/fipe-confcommercio-boccia-le-riaperture-1.6267523](https://ilgiorno.it/legnano/cronaca/fipe-confcommercio-boccia-le-riaperture-1.6267523)

"Le aperture all'esterno sono l'ennesima presa in giro": il consiglio provinciale di **Fipe** Confcommercio Varese boccia così le novità annunciate dal Governo, che permetteranno ai locali di poter aprire dal 26 aprile in zona gialla, ma solo all'aperto. "Siamo scesi in piazza a Varese – continua la nota di **Fipe** – e tra le nostre richieste, condivise da tutte le categorie, c'era quella di non creare più figli e figliastri. Avevamo chiesto lockdown per tutti o per nessuno. Come non detto". Nel varesotto la misura si scontra con i fatti: i locali con dehors sono solo il 10%, dato che aumenta dell'8% d'estate. Oltre l'80% di bar e ristoranti dunque resteranno chiusi: potrà lavorare solo un'attività su 5. E in vista della riapertura all'interno, tra maggio e giugno, si parla di due metri di distanziamento. "Di male in peggio, ci domandiamo chi aprirà a queste condizioni". L.C.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## "Penalizzati i locali senza tavoli all'aperto"

[ilgiorno.it/legnano/cronaca/penalizzati-i-locali-senza-tavoli-all-aperto-1.6267230](https://ilgiorno.it/legnano/cronaca/penalizzati-i-locali-senza-tavoli-all-aperto-1.6267230)

PAOLO GIROTTI

### Legnano, il vertice di categoria Ferrè: si verrà a creare un'importante discriminazione ai danni di chi lo spazio esterno non ce l'ha

di PAOLO GIROTTI



Paolo Ferrè alla guida della Confcommercio del

Legnanese: «Si verrà a creare una situazione di disparità»  
 di Paolo Girotti Pronti alle aperture previste per il 26 aprile, sempre che la zona gialla diventi realtà? Non del tutto, perché a preoccupare sono prima di tutto le disparità che anche a Legnano si verranno a creare tra chi ha spazio per espandersi all'aperto e chi no e poi perché malgrado il Comune abbia confermato che dehors e occupazione spazio pubblico gratuiti sono assicurati e già definiti a priori, l'informazione non è ancora arrivata a bar e ristoranti. Per gli esercenti di Legnano questa settimana di "preparazione" alla riapertura sarà fondamentale, anche perché...

di Paolo Girotti

Pronti alle aperture previste per il 26 aprile, sempre che la zona gialla diventi realtà? Non del tutto, perché a preoccupare sono prima di tutto le disparità che anche a Legnano si verranno a creare tra chi ha spazio per espandersi all'aperto e chi no e poi perché malgrado il Comune abbia confermato che dehors e occupazione spazio pubblico gratuiti sono assicurati e già definiti a priori, l'informazione non è ancora arrivata a bar e ristoranti. Per gli esercenti di

Legnano questa settimana di "preparazione" alla riapertura sarà fondamentale, anche perché sottovalutare poi la situazione e tornare ad affrontare l'ennesimo lockdown sarebbe esiziale per più di un'attività. "Bisogna proprio partire da lì, dalla necessità di rispettare le regole e, da parte degli organismi preposti, dalle verifiche delle situazioni a rischio e dai controlli accurati – è il commento di Paolo Ferrè a capo della Confcommercio di zona -. Non posso poi concordare con quanto espresso dal direttore generale di **Fipe** Confcommercio, Roberto Calugi. Per come è disegnato in questo momento il provvedimento è evidente che si verrà a creare un'importante discriminazione ai danni di chi lo spazio esterno non ce l'ha: anche a Legnano e nella nostra zona sono in tanti a trovarsi in una situazione come questa. Chi ha un bar, metti caso, su corso Sempione come potrebbe anche solo immaginare di avere un déhor? Quindi è indubbio che avere una data di riferimento per l'apertura, introdurre la possibilità di servire anche la cena per i ristoranti, seppur con un limite orario anticipato, va nella direzione di un progressivo allentamento delle restrizioni, ma è ovvio che siamo preoccupati per la penalizzazione che subirà chi non avrà tavoli all'aperto. Ci auguriamo che queste misure temporanee possano essere superate presto". Giorni fa avevamo anticipato l'indirizzo dell'amministrazione comunale, che aveva sottolineato come i déhors e le concessioni per gli spazi all'aperto sarebbero state confermate.

Nulla di ufficiale, tanto che solo un paio di giorni dopo erano stati ancora i portavoce di Palazzo Malinverni ad aggiungere che chi aveva ottenuto lo spazio con le misure speciali dello scorso anno - e quindi anche con l'esenzione del pagamento dell'occupazione spazio pubblico - non sarà tenuto a presentare una nuova documentazione o ad attendere un via libera ufficiale. Una conferma informale che sta provocando dubbi, confermati dalle richieste di informazioni giunte ai rappresentanti di categoria. Il primo passo potrebbe essere l'ufficializzazione con una nota del Comune: l'approvazione e la prima scadenza di ottobre, il rinnovo a dicembre e poi quello al 31 marzo erano sempre stati confermati con una mail inviata agli esercenti. Rispetto allo scorso anno, quando i déhors erano serviti per ampliare uno spazio al coperto comunque consentito al 50%, la situazione è cambiata. Gli spazi chiusi, infatti, sono al momento esclusi da ogni tipo di servizio.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

CONFCOMMERCIO: "IMPATTO DEL COVID SULL'ECONOMIA E SULLE IMPRESE È STATO DEVASTANTE". LAMORGESE (MIN. INTERNO): "LO STATO È PRESENTE NELLA LOTTA CONTRO L'USURA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in  

Lotterie Lotto SuperEnalotto WinForLife VLT Newslot Bingo Diritto Personaggi Politica Eventi Estero Quote Dati Esercenti e Giocatori Fuori Gioco



## Confcommercio: "Impatto del Covid sull'economia e sulle imprese è stato devastante". Lamorgese (Min. Interno): "Lo Stato è presente nella lotta contro l'usura"

20/04/2021 12:39



L'impatto del Covid sull'economia e sulle imprese è stato devastante. I numeri – rende noto Confcommercio – sono impietosi e certificano una situazione disperata per centinaia di migliaia di lavoratori e imprese.

Confcommercio nel corso di quest'anno ha fotografato più volte lo scenario "apocalittico" che si è venuto a creare, chiedendo a gran voce sostegni e ristori più adeguati per il settore dei servizi, (commercio, turismo, ristorazione, trasporti), che più di ogni altro ha pagato dazio all'emergenza coronavirus. Sono circa 300mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi che rischiano di chiudere i battenti in modo definitivo. Tra le cause principali ci sono certamente la perdita quasi totale di fatturato e la conseguente crisi di liquidità a cui poi si devono aggiungere le complicanze burocratiche che già in tempi normali affossano l'attività economica ma che in una situazione così eccezionale hanno dato il colpo di grazia. Quindi uno scenario desolante al quale purtroppo bisogna aggiungere un altro elemento, anch'esso purtroppo storicamente presente nella vita di chi fa impresa, ma che nell'ultimo anno è emerso con ancora più forza: l'usura. E proprio al fenomeno dell'usura e al suo impatto sulle imprese del commercio e dei servizi, è stata dedicata l'ottava edizione di "Legalità, ci piace!", la giornata nazionale di Confcommercio dedicata alla legalità alla quale ha partecipato, oltre al presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese.

### **Sangalli: "Insieme contro l'usura per riaccendere la speranza di imprese e imprenditori"**

Nel suo intervento, il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha ribadito il significato dell'edizione 2021 della giornata della legalità, che pur in una versione forzosamente "digitale" continua ad avere come punto di riferimento "il tenere alta la guardia sul tema della sicurezza e della legalità. Perché legalità e sicurezza sono una precondizione di



[Apri il link](#)

CONFCOMMERCIO: "IMPATTO DEL COVID SULL'ECONOMIA E SULLE IMPRESE È STATO DEVASTANTE". LAMORGESE (MIN. INTERNO): "LO STATO È PRESENTE NELLA LOTTA CONTRO L'USURA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

Confcommercio sulle riaperture: "Normalità significa – ha detto il presidente – innanzitutto poter lavorare, poter riaprire. Questo stiamo chiedendo al Governo e alle Istituzioni, con proposte puntuali nelle misure di sostegno e di messa in sicurezza, con un lavoro assiduo sui provvedimenti governativi e in Parlamento". "Lo abbiamo chiesto anche nelle piazze, in tante piazze d'Italia – ha continuato il presidente – fino alla manifestazione di qualche giorno fa della [Fipe](#), dimostrando come una rappresentanza d'impresa responsabile si muove nel perimetro della legalità e della civiltà, dando voce al tempo stesso alla disperazione delle imprese". Ci sembra oggi che la decisione del Governo vada in questa direzione sulle aperture, a partire dal metodo, quello cioè della programmazione, con un calendario definito".

Per quanto riguarda il merito, Sangalli ha ricordato che "le aperture per le sole attività all'aperto rischiano di penalizzare almeno la metà delle imprese che non possono usufruire di questa possibilità. E va detto che è anche una doppia penalizzazione per le imprese dei pubblici esercizi della montagna, considerate le stesse condizioni climatiche". "Confcommercio – ha detto Sangalli – chiede a questo proposito due ulteriori accorgimenti: da una parte, favorire una sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni locali nel permettere di utilizzare nuovi spazi pubblici, così da assicurare maggiore vivibilità delle nostre città e territori; dall'altra parte, sarebbe importante anticipare prima possibile le aperture anche all'interno, con distanziamento e protocolli di sicurezza". Il presidente ha quindi affrontato il tema principale della giornata, quello dell'usura "che nei momenti di crisi diventa una vera e propria piaga sociale. Basta guardarsi intorno per capirne le ragioni". "Nel 2020, le imprese del commercio, alloggio e ristorazione hanno subito una drammatica riduzione del volume di affari e oltre un terzo si è trovato stretto in un combinato disposto pericolosissimo, cioè la mancanza di liquidità combinata con una difficoltà sostanziale di accesso al credito. Ed è per questo che, senza sosta, in questi mesi abbiamo chiesto non solo indennizzi adeguati e tempestivi, ma anche moratorie fiscali e creditizie ampie ed inclusive, la sospensione e la rateizzazione degli impegni fiscali e possibilità più ampie di accesso al credito". "Senza fatturato, senza liquidità, senza credito, e con i costi da pagare – ha osservato Sangalli – è facile capire quanti imprenditori rischiano, infatti, di essere facili prede per la criminalità organizzata e le pratiche di usura. Come emerge dai nostri dati, infatti, dal 2019 ad oggi la quota degli imprenditori che ritiene aggravato il fenomeno è aumentata di 14 punti percentuali. E sono ad immediato e grave rischio di usura circa 40mila imprese del commercio, della ristorazione e dell'alloggio".

Sangalli ha evidenziato che il Mezzogiorno paga un prezzo più alto a questo fenomeno "perché dotato di un tessuto imprenditoriale più fragile". Il presidente di Confcommercio si è poi soffermato sull'importanza della denuncia come dovere morale e giuridico pur riconoscendo che la paura di ritorsioni e, soprattutto, la percezione di essere soli spesso impedisce agli imprenditori di farsi avanti. Sangalli lancia così un appello: "A

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

CONFCOMMERCIO: "IMPATTO DEL COVID SULL'ECONOMIA E SULLE IMPRESE È STATO DEVASTANTE". LAMORGESE (MIN. INTERNO): "LO STATO È PRESENTE NELLA LOTTA CONTRO L'USURA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Esteri	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

istituzioni".

### Lamorgese (Min. Interno): "Lo Stato è presente nella lotta contro l'usura"

Nel suo intervento alla giornata della legalità di Confcommercio, il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha ringraziato il presidente Sangalli per l'impegno a favore della diffusione della cultura della legalità ricordando anche la sinergia con Confcommercio nella lotta alla criminalità. "Questa - ha detto Lamorgese - è un'occasione importante di riflessione su temi essenziali per rilanciare il tessuto produttivo. E anche le aperture dei prossimi giorni possono rappresentare un volano per il rilancio delle imprese". Lamorgese ha confermato che il coronavirus ha inciso sulla crescita di fenomeni come l'usura. "E' necessario da parte di tutti - ha detto il ministro - impegnarsi per combattere questo fenomeno. La denuncia è un elemento molto importante". "Come ministero dell'Interno - ha aggiunto - ci stiamo impegnando sul territorio con le prefetture per raccogliere le istanze che provengono dal territorio. E' indubbio che lo scenario in atto è di indubbi interesse per le mafie che sono capaci di adattarsi ai cambiamenti di scenario economico e intercettare le tante risorse messe in campo dal governo per sostenere l'economia". "L'usura è il tipico reato spia sintomatico della penetrazione della criminalità organizzata sul territorio che approfitta della mancanza di liquidità delle imprese". "La criminalità organizzata - ha sottolineato Lamorgese - è capace di mettere in piedi una sorta di welfare alternativo per le famiglie che poi rimangono incastrate nell'ingranaggio dell'usura". Il ministro dell'interno ha poi ricordato l'impegno del governo nell'attività di contrasto e prevenzione e ha menzionato un organismo di monitoraggio creato per fotografare il fenomeno criminale.

### Quarantamila imprese a rischio usura

Il direttore dell'Ufficio Studi Confcommercio, Mariano Bella, ha presentato un'analisi sugli effetti dell'usura al tempo del Covid per le imprese e la percezione che le stesse imprese hanno del fenomeno. "Rispetto al 2019 - ha detto Bella - è più che raddoppiata la quota di imprenditori che ritiene aumentato il problema (27% contro il 12,7%), e sono a immediato e grave rischio usura circa quarantamila imprese del commercio, della ristorazione e dell'alloggio". Secondo Bella poi, ci sono le "solite" differenze territoriali: "Il Mezzogiorno purtroppo - ha osservato il direttore dell'Ufficio Studi - paga un prezzo più alto e il rischio di chiusura definitiva per le imprese è maggiore. Per fare un esempio, tra nove grandi città italiane colpite dall'usura, Napoli, Bari e Palermo sono tra quelle più a rischio". "Per diverse ragioni - ha detto Bella - le imprese del Nord hanno patito di più la pandemia, eppure sia per una condizione strutturale di esposizione alla criminalità sia per una maggiore fragilità intrinseca dell'impresa, è il tessuto produttivo del Sud ad apparire più soggetto a shock negativi". Bella ha poi osservato che "l'usura rimane una tipologia di reato che fatica ad essere denunciato. A frenare la propensione a denunciare -

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)
 CONFCOMMERCIO: "IMPATTO DEL COVID SULL'ECONOMIA E SULLE IMPRESE È STATO DEVASTANTE". LAMORGESE (MIN. INTERNO):  
 "LO STATO È PRESENTE NELLA LOTTA CONTRO L'USURA" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote v	Dati v	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

percezione di essere soli, la poca fiducia nella giustizia e la vergogna che caratterizza coloro che, in ultima istanza, si vedono costretti a rivolgersi agli usurai". Bella ha concluso la sua presentazione ricordando che le ricette essenziali per debellare la piaga dell'usura restano quelle già suggerite da tempo: "Senza misure di contrasto più incisive e una cultura della legalità più diffusa sarà davvero complicato estirpare il fenomeno dell'usura". Ip/AGIMEG

[Dati Italia](#)
[Focus](#)

Commenti: 0

 Ordina per [Meno r](#)

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#)
[Disclaimer](#)
[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)

[P laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/le-aperture-sono-fintemeta-degli-esercizi-non-potra-ripartire\\_1393372\\_11/](https://laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/le-aperture-sono-fintemeta-degli-esercizi-non-potra-ripartire_1393372_11/)

# La Provincia di Sondrio

- 
- 
- 
- 
- [seleziona un comune](#)



Da lunedì 26 penalizzato chi non ha i tavolini all'aperto (Foto by gianatti)

«Le aperture sono finte  
Metà degli esercizi

non potrà ripartire»

Commercio. Dura nota di albergatori ed esercenti contro le misure che favoriscono chi ha tavoli all'aperto Credaro: «Si creano insensate e gratuite disparità. Decidono sempre quelli con la pancia piena»

«Finte aperture che non tengono in alcun conto delle caratteristiche delle realtà alpine per le quali sono addirittura penalizzanti». E' una bocciatura senza appello quella che arriva dall'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi, dalla [Fipe](#) e da Federalberghi all'annuncio del via libera a pranzi e cene, ma solo all'aperto a partire dal 26 aprile. Tanto da non fare escludere manifestazioni anche eclatanti di protesta da parte degli operatori.

Tutti d'accordo

Sulla decisione dell'en plein air si era già espresso negativamente il presidente dei rsitoratori Gianluca Bassola, e da venerdì sui vari canali social si sono scatenate una serie infinite di battute accompagnate per lo più da video che mostrano commensali sferzati da vento o pioggia.

Un'ironia che non riesce a celare la drammaticità del momento. La preoccupazione per chi opera in territori come la provincia di Sondrio dove temperature, condizioni meteo e anche abitudini - nel Nord Europa si cena all'aperto mica solo d'estate - non favoriscono l'utilizzo degli spazi all'aperto in questo periodo, è reale e tangibile.

«Si sta camuffando per una concessione di apertura ciò che nella realtà è l'esatto contrario - dice Loretta Credaro, presidente dell'Unione Commercio, Turismo e Servizi di Sondrio -. La decisione di rendere rafforzata la zona gialla ci lascia un forte senso di sconcerto e siamo basiti di fronte alla prospettiva di non lasciare lavorare i ristoranti nei loro spazi interni». Una scelta che, peraltro, sottolinea sempre Credaro rischia di creare «insensate e gratuite disparità» all'interno delle stesse categorie, privilegiando alcune imprese a sfavore di altre.

«A bar e ristoranti - puntualizza Piero Ghisla, presidente dell'associazione Pubblici esercizi della provincia di Sondrio - verrà concesso di aprire a pranzo e a cena, ma questa opportunità sarà inizialmente data solo a quei locali che hanno il servizio al tavolo esclusivamente all'aperto. La metà circa degli esercizi, quindi, sarà ancora costretta a stare chiusa. In provincia di Sondrio, in particolare, quasi un locale su due non ha la possibilità di svolgere la propria attività all'aperto anche per ragioni climatiche, pensiamo per esempio alle temperature dei comuni montani alle altitudini più elevate, quindi si verificherà un fortissimo disequilibrio che danneggerà ancora numerose imprese».

#### Le condizioni

Le condizioni per una riapertura degna di questo nome, come dicono gli esercenti, ci sarebbero a partire dai protocolli che Unione, [Fipe](#) e Federalberghi hanno redatto proprio a tutela della sicurezza e della salute pubblica.

«Le regole ce le siamo date - sottolinea il presidente di Federalberghi Roberto Galli -, bisogna solo applicarle. Gli imprenditori sono stanchi di aspettare e sono pronti a fare la propria parte, responsabilmente e con la consapevolezza che solo con l'impegno di ciascuno si potrà arrivare a una vera e duratura ripartenza. È il momento di rimboccarsi le maniche e di mettersi al lavoro, ma tutti devono essere messi nelle condizioni di poterlo fare, mentre purtroppo sentiamo parlare di ipotesi come per esempio quella di un pass per spostarsi tra regioni, che francamente ci lascia decisamente perplessi e non rappresenterà altro che un intoppo alla mobilità».

«Gli operatori sono sempre più insofferenti e arrabbiati - aggiunge Credaro - perché queste nuove misure nei fatti, anziché andare incontro alle imprese, sono decisamente penalizzanti per una zona montana come la nostra e fanno sembrare sempre più lontana la vera ripartenza. I nostri imprenditori sono stanchi del fatto che a decidere le regole del commercio, del turismo e dei servizi siano quelli che hanno la pancia piena e che stanno talmente in alto da aver perso la cognizione della realtà quotidiana di chi chiede solo di lavorare».

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le imprese in crisi, facili bersagli dell'usura "Troppi debiti e gli strozzini ne approfittano"

[lanazione.it/firenze/cronaca/le-imprese-in-crisi-facili-bersagli-dell-usura-troppi-debiti-e-gli-strozzini-ne-approfitano-1.6270621](https://lanazione.it/firenze/cronaca/le-imprese-in-crisi-facili-bersagli-dell-usura-troppi-debiti-e-gli-strozzini-ne-approfitano-1.6270621)

ROSSELLA CONTE



di Rossella Conte C'è chi si è visto negare dalla sua banca un finanziamento di cinquemila euro, dietro preventivo, per la sostituzione di un infisso e se non fosse stato per i colleghi sarebbe finita nelle mani di strozzini. Chi rischia di perdere il proprio locale e di metterlo nelle mani di sciacalli a caccia delle vittime da covid, chi ha venduto il ristorante al miglior offerente che si è accollato i debiti ma si è preso anche l'azienda. A Firenze, nell'ultimo anno, è cresciuto il rischio usura per le piccole imprese del commercio e dei servizi. E un imprenditore su due avverte distintamente l'aumentata pressione della...

di Rossella Conte

C'è chi si è visto negare dalla sua banca un finanziamento di cinquemila euro, dietro preventivo, per la sostituzione di un infisso e se non fosse stato per i colleghi sarebbe finita nelle mani di strozzini. Chi rischia di perdere il proprio locale e di metterlo nelle mani di sciacalli a caccia delle vittime da covid, chi ha venduto il ristorante al miglior offerente che si è accollato i debiti ma si è preso anche l'azienda. A Firenze, nell'ultimo anno, è cresciuto il rischio usura per le piccole imprese del commercio e dei servizi. E un imprenditore su due avverte distintamente l'aumentata pressione della criminalità. È uno dei tanti effetti collaterali del Covid, messo in luce dall'indagine realizzata da Confcommercio in occasione

dell'ottava edizione di 'Legalità, mi piace!', la giornata nazionale nata per denunciare gli effetti devastanti sulla stabilità economica e sullo sviluppo di tutti i fenomeni illegali, dalla concorrenza sleale alle mafie.

Nel dettaglio, l'indagine ha rilevato che a Firenze l'81% delle imprese del commercio, della ricettività e dei pubblici esercizi con meno di 10 addetti ha chiuso il 2020 in perdita o forte perdita, il 67% ha avuto problemi di liquidità e il 17% sta valutando la chiusura definitiva dell'attività. Per il 52% degli imprenditori fiorentini di commercio, alloggio e ristorazione è aumentata la pressione della criminalità sulle imprese. Una percentuale superiore alla media nazionale, che è pari al 44%. E per un imprenditore fiorentino su dieci (12%, contro il 21% nazionale) l'usura è molto o abbastanza diffusa sul proprio territorio.

"Crollo degli incassi, costi che continuano a girare, mancanza di liquidità, crescita dell'indebitamento e complicazioni burocratiche per accedere ai finanziamenti: fattori che sono l'humus perfetto per lo sviluppo di attività criminose quali l'usura", commenta il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni. "La cosa peggiore è che sta crescendo la percezione di sentirsi abbandonati nelle mani della criminalità – sottolinea il presidente della Confcommercio fiorentina Aldo Cursano –. A Firenze mancano in modo drammatico i turisti, mancano i residenti e mancano i lavoratori che frequentavano la città. E noi imprenditori siamo soli ad affrontare la situazione. La motivazione? Le imprese in questo momento sono troppo indebitate, in generale. Ma lo Stato cosa fa? Dovrebbe aiutarci a ripianare le perdite, almeno in parte, e a riparametrare ogni fonte di costo, cominciando dagli interessi bancari. Altrimenti sarà responsabile non solo della crescita dei fenomeni criminali, ma anche della perdita di tanta occupazione".

L'indagine di Confcommercio rileva la crescita dell'usura a livello italiano (+14 punti percentuali rispetto al 2019), come indica il 27% degli imprenditori del terziario di mercato intervistati. Il trend fiorentino è in linea col dato nazionale. Sono circa quarantamila le imprese italiane del commercio, alloggio e ristorazione che rischiano di finire nella morsa di questo fenomeno, anche se la situazione appare particolarmente critica al Sud, con dati allarmanti per Napoli, Bari e Palermo dove la diffusione dell'usura è decisamente più elevata rispetto alle altre città.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Riaperture, l'appello dei ristoratori: «Luce verde anche con i locali al chiuso dal 15 maggio oppure imprese destinate al fallimento»

**M** [ilmattino.it/primopiano/cronaca/riaperture\\_ristoranti\\_nuovo\\_decreto\\_26\\_aprile\\_coprifuoco\\_ultime\\_notizie-5913567.html](http://ilmattino.it/primopiano/cronaca/riaperture_ristoranti_nuovo_decreto_26_aprile_coprifuoco_ultime_notizie-5913567.html)

[Primo Piano](#) > [Cronaca](#)

Mercoledì 21 Aprile 2021



Le **riaperture**, così come da bozza del prossimo decreto legge, non convincono tutti. Sul chi va là i gestori dei ristoranti che dal 26 aprile al 31 luglio potranno riaprire anche a **cena** dal 26 aprile ma solo se con spazio all'aperto. Sul **coprifuoco** alle 22 le Regioni invocano un ripensamento. «Chiediamo di riaprire anche all'interno dei locali dal 15 maggio e non da giugno, altrimenti le imprese sono destinate al fallimento - ha detto il vice presidente **Fipe-Confcommercio** Aldo Cursano -. L'impressione è che in qualche modo si voglia continuare a penalizzare chi chiede solo di poter ritornare a vivere con dignità del proprio lavoro. E anche questo segnale di ripartenza ragionata, di fatto, è una ripartenza non solo a metà, perché esclude più della metà delle attività, ma non dà un segnale di prospettiva: infatti chi ha grandi spazi e ha investito nell'areazione, in sistemi di sanificazione e nei distanziamenti, alla fine viene messo fuori legge».



**Nuovo decreto, scontro tra regioni e governo sul coprifuoco. Patuanelli: «Resta alle 22». Bonetti: «Alle 23 sarebbe più funzionale»**



Anche perché anche **chi ha uno spazio esterno**, non dispone di tavoli a sufficienza per sostenere l'attività: «Il 50% dei ristoranti e bar che hanno un dehors, la stragrande maggioranza ha due o tre tavolini davanti al proprio locale. Noi stiamo insistendo e proponiamo il 15 maggio - sottolinea - per ripartire anche all'interno dei locali perché il governo, il commissario Figliuolo e il Cts ci dicono che per quella data saranno vaccinati tutti gli ottantenni e i settantenni».

#### **Sul coprifuoco: «Ma che cambia con le 23 o le 24?»**

---

Resta la polemica per il **coprifuoco** ancora alle 22: «È un'altra coltellata perché vuol dire non consentirmi di far cenare i clienti. Ma che differenza fa tra le 22 e le 23 o le 24? - chiede Cursano -. Dopo 14 mesi buttare situazioni lì e non parametrarle alla messa in sicurezza delle persone, continuare a generalizzare il mondo del pubblico esercizio confondendo il ristorante che ha 200, 300 mq per posti in assoluta sicurezza, con i luoghi di ritrovo, dove si va per un aperitivo, con la movida, fa male».

Ultimo aggiornamento: 17:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le riaperture solo per chi ha spazi all'aperto? Metà dei ristoratori scontenti: "Noi chiusi, agli altri abbuonano la tassa sul suolo pubblico"

[ilfattoquotidiano.it/2021/04/21/le-riaperture-solo-per-chi-ha-spazi-allaperto-meta-dei-ristoratori-scontenti-noi-chiusi-agli-altri-abbuonano-la-tassa-sul-suolo-pubblico/6171708/](https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/04/21/le-riaperture-solo-per-chi-ha-spazi-allaperto-meta-dei-ristoratori-scontenti-noi-chiusi-agli-altri-abbuonano-la-tassa-sul-suolo-pubblico/6171708/)

di Stefano Galeotti

April 21, 2021



Secondo la [Fipe](#) il 46,6% dei bar e ristoranti ha solo posti all'interno: "Dovranno ricevere indennizzi superiori". Aristide Bucchi, ristorante di Firenze: "Ennesimo schiaffo, ho 200 metri quadrati e non posso aprire mentre a pochi passi da me chi ha un piccolo locale che affaccia su una strada più larga può lavorare". Pressing sui sindaci per concedere il maggior numero possibile di spazi esterni agli esercizi che ne sono sprovvisti. A Roma la [Fipe](#) chiede di sacrificare i parcheggi con strisce blu a favore dei tavoli

La strategia del "rischio calcolato" con cui **Mario Draghi** ha motivato le prossime **riaperture, in vigore dal 26 aprile**, è già stata bocciata da diversi virologi, tra cui **Massimo Galli** e **Antonio Crisanti**. Dati alla mano, l'Italia si appresta infatti a **ridurre fortemente le restrizioni anti Covid** mentre si registrano più di **10mila contagi** e oltre 300 morti al giorno. Ma le nuove misure **scontentano** anche le categorie economiche coinvolte, **ristoratori** su tutti: nelle regioni in zona gialla potranno tornare a effettuare il servizio al tavolo a pranzo e a cena, ma solo se dispongono di **spazi all'aperto**. "Questo significa prolungare il lockdown per oltre **116mila pubblici esercizi** – dice [Lino Stoppani](#), presidente della [Fipe](#), la Federazione italiana dei pubblici esercizi. "Il **46,6% dei**

**bar e dei ristoranti italiani non è dotato di spazi all'aperto**, e questa percentuale si impenna se pensiamo ai **centri storici** delle città dove sono in vigore regole molto stringenti”.

La decisione del governo ha scatenato nuove proteste: lunedì mattina circa cento ristoratori del gruppo Tni, **Tutela Nazionale Imprese Italia**, hanno occupato l'**autostrada A1 Milano-Napoli all'altezza di Incisa** bloccando il traffico per cinque ore. Per la **Fipe** queste prime riaperture rappresentano un segnale di speranza per gli imprenditori, ma non bastano: “Ci saremmo aspettati più coraggio da parte del governo”, continua Stoppani. “Questa distinzione sugli spazi all'aperto è **discriminatoria**: chi non li ha rischia di rimanere **fermo per un altro mese**. E nel frattempo la **concorrenza** viene **modificata** dal contesto: un locale con 20 tavolini fuori può lavorare bene, mentre **nella via a fianco** chi non li può mettere per problemi di spazio **deve stare a guardare**”.

Lo sa bene **Aristide Bucchi**, titolare del ristorante *La Padellaccia* nel centro di Firenze. “Fuori dal locale non ho spazio perché la via è molto stretta, passa a malapena una macchina”, racconta. “Io ho un **ristorante di 200 metri quadrati** e non posso aprire, mentre a pochi passi da me chi ha un piccolo locale che affaccia su una strada più larga può lavorare perché ha qualche tavolino all'aperto”. La crisi dovuta alla pandemia ha già portato via a Bucchi la storica *Norcineria* di cui era titolare e che si trova nella stessa struttura del ristorante. “Gli **affitti** sono ancora altissimi, ma senza i milioni di **turisti** che ogni anno visitano Firenze è impossibile andare avanti. E ora, dopo tutti gli **investimenti** fatti per il ristorante, mi sento dire che chi ha posto all'aperto può lavorare mentre io devo restare chiuso. Queste misure sono soltanto l'ennesimo **schiaffo**”.

E a guardare bene la discriminazione è doppia. Dopo il lockdown della primavera 2020 la possibilità di utilizzare maggiormente gli spazi all'aperto è stata cavalcata dalle amministrazioni locali con l'**esenzione del pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico** per bar e ristoranti. In questo i sindaci sono stati supportati economicamente dal governo, che negli ultimi mesi ha garantito ai Comuni la copertura dei mancati introiti, un provvedimento in vigore dal primo maggio al 31 ottobre 2020, poi prorogato fino a giugno. E nelle ultime settimane da **Regioni** e **Anci**, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, è arrivata la richiesta di un'ulteriore proroga fino a dicembre.

Così al vantaggio di riaprire in anticipo rispetto alla concorrenza si aggiunge quello di poterlo fare **senza spese ulteriori**. “Regalare l'occupazione di suolo a chi lo ha a disposizione aumenta ancora di più le **disparità**”, dice **Carlo Squeri**, segretario dell'Associazione pubblici esercizi di Milano. “Bisogna incidere su tasse trasversali come la **Tari**, che colpiscono anche i ristoratori che non possono mettere tavoli e sedie fuori dai propri locali perché non ci sono le caratteristiche urbanistiche adatte. Ma questa non può essere una **colpa** da pagare due volte: i ristoratori si sentono discriminati e hanno ragione”. Un'occasione per riequilibrare questa misura potrebbe arrivare dal prossimo decreto a sostegno della categoria: “**Chi non ha posti all'esterno dovrà ricevere indennizzi superiori**”, dice ancora Stoppani. “Spero

che il governo tenga conto di questo **criterio**, anche se la miglior medicina rimane la ripartenza completa: fino ad oggi tutti sono stati chiusi e adesso ci sono da sistemare mesi davvero disastrosi”.

Nelle città intanto è ripartita la corsa a sedie e tavolini in strada. I Comuni hanno margine di manovra sulle modalità di utilizzo del suolo pubblico e in questi giorni è iniziato il pressing sui **sindaci** per concedere il maggior numero possibile di spazi esterni agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. A Roma è stata la **Fipe** a lanciare una proposta destinata a far discutere: **sacrificare i parcheggi con strisce blu** a favore dei tavoli di bar e ristoranti. A Milano da pochi mesi è in vigore un nuovo **regolamento** che consente ai gestori di questi locali di occupare suolo pubblico **anche se non adiacente all'esercizio commerciale** e fino a una distanza di **30 metri**. A **Bergamo** il sindaco **Giorgio Gori** ha firmato un'ordinanza per agevolare l'ampliamento dei dehor esistenti e ha prorogato i circa 200 realizzati nel 2020. In attesa di una decisione del governo il comune di Firenze ha già esteso la gratuità per sedie tavoli e dehor per tutto il 2021. Stesso provvedimento annunciato a **Bologna** dal sindaco **Virginio Merola**, che ha spiegato come un milione di euro del bilancio comunale finanzia l'esenzione del pagamento della tassa per il suolo pubblico per i dehor fino al 31 dicembre.

## Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale

Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro.

[Diventa anche tu Sostenitore](#)

Grazie, Peter Gomez

**ilFatto**  
**Quotidiano**.it

Sostieni adesso



## [BUONO! Dove mangiano i grandi cuochi](#)

di Francesco Priano e Luca Sommi [15€ Acquista](#)

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione

## «Dare spazi esterni anche a chi non ne ha»

 [iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2021/04/21/news/dare-spazi-esterni-anche-a-chi-non-ne-ha-1.40182490](https://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2021/04/21/news/dare-spazi-esterni-anche-a-chi-non-ne-ha-1.40182490)

April 21, 2021

21 Aprile 2021

**Pisa.** «Riaperture dei ristoranti all'esterno, è ancora troppo poco». Non è convinto delle cosiddette riaperture serali dei ristoranti in programma dal 26 aprile il direttore di Confcommercio provincia di Pisa **Federico Pieragnoli**: «Intanto non si parla più di tenere chiuso e basta, e questo è indubbiamente un primo segnale di discontinuità rispetto al passato. Certo però siamo davanti ad una proposta che non ci consente in alcun modo di fare salti di gioia, anzi – ammette il direttore –. Come ha calcolato la **Fipe** a livello nazionale, riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno significa prolungare di fatto il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi a livello nazionale».

Le richieste di Confcommercio sono quelle di «consentire la somministrazione anche all'interno dei locali, rispettando i protocolli di sicurezza e le opportune regole di distanziamento e magari spostando la lancetta dell'ora di chiusura almeno alle 23», aggiunge Pieragnoli. «A queste condizioni la data da sola non basta, e non c'è davvero più tempo da perdere. Si deve consentire a tutte le imprese del settore di poter tornare a lavorare. Per quanto ci riguarda, stiamo predisponendo una lettera che invieremo a tutti i Comuni della provincia, con la quale chiederemo la fondamentale collaborazione dei sindaci per concedere il maggior numero di spazi esterni extra anche agli esercizi che in questo momento ne sono totalmente sprovvisti. Lo consideriamo un atto dovuto, in un momento chiave per la sopravvivenza di tante imprese». —© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cene all'aperto? Fa ancora freddo e poi in tanti non hanno spazio

[iltirreno.gelocal.it/montecatini/cronaca/2021/04/21/news/cene-all-aperto-fa-ancora-freddo-e-poi-in-tanti-non-hanno-spazio-1.40180736](https://iltirreno.gelocal.it/montecatini/cronaca/2021/04/21/news/cene-all-aperto-fa-ancora-freddo-e-poi-in-tanti-non-hanno-spazio-1.40180736)

April 21, 2021



Giacomo Giovannini, titolare della omonima pasticceria di corso Matteotti (foto Nucci)

Risposta "tiepida" degli esercenti agli annunci del governo. Ma c'è anche chi la considera comunque una ripartenza

Simona Peselli 21 Aprile 2021

MONTECATINI. Il coprifuoco si sposterà alle 23? Tavoli fuori sì e dentro no? Si potrà riaprire dal 26 aprile? Baristi e ristoratori attaccati al computer per captare le ultime novità sulla parziale libertà che da lunedì prossimo potrebbe cambiare molti scenari.

In piazza 20 Settembre si scaldano i fornelli. «La possibile riapertura è una notizia che aspettavamo con ansia da molto tempo – dice **Claudio Chimenti**, proprietario ristorante Corsaro Verde –. Siamo felicissimi di poter ricominciare. Chiaramente la limitazione degli spazi esterni, se per qualcuno può andare bene, per molti altri è un vincolo che esclude la riapertura. A meno che, e speriamo possa avvenire, non ci siano delle concessioni almeno in questo periodo».

Concessioni provvisorie di suolo pubblico gratuito da parte dell'amministrazione comunale. «È quello che auspichiamo – prosegue Chimenti – ma può succedere che manchi lo spazio necessario e diventa impossibile da attuare. Per cui è una cosa che diluisce nel tempo la possibile apertura. Intanto la accogliamo certamente con favore ed entusiasmo. Non sarà la risoluzione dei problemi, ma certamente rappresenta un inizio».

C'è il problema del clima, siamo a fine aprile. «Ci possono essere bellissime giornate all'ora di pranzo, ma la sera no – chiarisce Chimenti –. Un conto è un bar dove prendi un aperitivo, ma fare una cena... All'aperto di sera una persona dopo un'ora che sta seduto a tavola si ghiaccia. La sera non è piacevole in questo momento. Non siamo d'estate. È tutto un'incertezza. Speriamo che sia l'inizio per rientrare in una situazione normale».

In via San Martino **Fabio Cenni**, proprietario del ristorante "La pecora nera" aspetta notizie certe. «Per ora i protocolli non sono ancora stati definiti, ci stanno lavorando le Regioni e le associazioni di categoria – dichiara Cenni –. Ma purtroppo non hanno ancora specificato nulla. Dicono che dal 26 aprile le regioni in giallo potranno riaprire all'aperto. Non penso che in Toscana riusciremo a farlo».

Il freddo è la prima preoccupazione. «Con il clima che c'è adesso la cena fuori non è possibile – specifica Cenni –. Se queste saranno le regole bisognerà aspettare fine maggio quando le temperature saranno più gradevoli».

Le associazioni di categoria parlano chiaro. «Riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno significa prolungare il lockdown per oltre 116 mila pubblici esercizi. Quasi la metà dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazio extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare di subire la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini».

Così ha dichiarato **Fipe** Confcommercio all'indomani dell'annuncio di una parziale riapertura dei locali.



Intanto in centro **Giacomo Giovannini**, titolare della omonima pasticceria, non usa mezzi termini. «Bisognava organizzarsi diversamente da un anno. Ogni locale è una realtà a sé. Certi esercizi hanno strutture talmente grandi che non servivano le imposizioni dei colori – dice Giovannini – piuttosto un controllo di ogni esercizio per verificare la potenzialità di ciascuno. Considerando le entrate, le uscite, le distanze. Stabilire quante persone ci potevano stare dentro. Con sanzioni severe».

La pasticceria Giovannini non ha spazi esterni. «Restiamo aperti con l'asporto – risponde – metterò cinque tavoli esterni come avevo questa estate. È un miglioramento, ma non una soluzione» . –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERLEGA SOSPESA, L'INTER SI SFILA: MA A MILANO LA COPPA DELLE GRANDI SQUADRE AVREBBE PORTATO 20 MILIONI IN PIÙ

Seguici su:  

# Milano

CERCA



HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

VIDEO

TEMPO LIBERO ▾

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾



CONTENUTO PER GLI ABBONATI



## Superlega sospesa, l'Inter si sfilava: ma a Milano la coppa delle grandi squadre avrebbe portato 20 milioni in più



▲ Una foto d'archivio di San Siro

*Mentre il progetto dei grandi club subisce una battuta d'arresto, la stima di commercianti e albergatori sulla base dell'esperienza Champions League: ma il volano della vera crescita potrebbe essere il nuovo stadio*

21 APRILE 2021

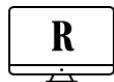
 3 MINUTI DI LETTURA

"Ci porterebbe lavoro in più, è un fatto". Nelle ore convulse della nascita della Superlega di calcio, progetto fermato in queste ore dopo il passo indietro di molti club, Inter compresa, c'era già chi stava calcolando i possibili benefici del nuovo torneo per Milano. Come [Lino Stoppani](#), patron di Peck e presidente dell'associazione dei pubblici esercizi di Confcommercio, l'Epam, guardando ai ricordi delle grandi partite internazionali di Champions League.

SUPERLEGA SOSPESA, L'INTER SI SFILA: MA A MILANO LA COPPA DELLE GRANDI SQUADRE AVREBBE PORTATO 20 MILIONI IN PIÙ

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI |  | ACCEDI 

Accesso completo a tutti  
i contenuti del sito  
di Repubblica

**1 € AL MESE PER 3 MESI**  
poi 9,99 € 6,99 € al mese



Accesso completo al sito,  
più il quotidiano e gli allegati  
in versione digitale

**3,50 € A SETTIMANA**  
prezzo bloccato

Guarda le altre offerte

Sei già abbonato?

ACCEDI

“ Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità.  
Sostieni il giornalismo di Repubblica.

© Riproduzione riservata

## Leggi anche

**Caso Superlega, l'interista Enrico Bertolino: "Il sufflè si è sgonfiato, dimentichiamo quest'incubo e pensiamo allo scudetto"**

**Superlega sospesa, il sollievo dei tifosi interisti: "Il calcio è salvo, la faccia no. Adesso pensiamo alla partita di stasera"**

**Inter-Sassuolo, scaramanzia**

**nerazzurra: "Lo scudetto? Siamo pronti alle feste clandestine"**

## Gli articoli di Rep:

**Conte si smarca da Grillo: "Rispettare donne e toghe". Cresce la protesta delle grilline**

**Grillo e la peccatrice. Un brutto film già visto nei processi per stupro degli anni Settanta**

**Elisabetta Trenta dopo il video di Grillo: "Mi sento offesa, Beppe va contro le nostre battaglie"**

**Vaccino, guarigione o test negativo in tasca: 13 pass per le vacanze**

## BLOG



**20 RIGHE**  
di Fabrizio Ravelli

**Regione Lombardia, inefficienza e ritardi nei vaccini**

consigli.it

La guida allo shopping del  
Gruppo Gedi



[Apri il link](#)

SUPERLEGA SOSPESA, L'INTER SI SFILA: MA A MILANO LA COPPA DELLE GRANDI SQUADRE AVREBBE PORTATO 20 MILIONI IN PIÙ

Gruppo Gedi



TECH

Ogni giorno le migliori offerte su Amazon



Nuovo Echo Dot - Altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Pubblica il tuo libro

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI



Gli anni del "sacro furore"

Angelo Mascherpa  
NARRATIVA

Scopri ilmiolibro

Servizi editoriali

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »](#)

CASE | **MOTORI** | LAVORO | ASTE



Offro - Auto: accessori e ricambi

FIRST AID KIT Kit Pronto Soccorso Auto BMW  
AUDI Mercedes DIN 13164 Original NEW Vendo  
Kit Pronto Soccorso auto Vendo KIT PRONTO  
SOCCORSO AUTO NUOVO. ....

[CERCA AUTO O MOTO](#)

[Apri il link](#)

SUPERLEGA SOSPESA, L'INTER SI SFILA: MA A MILANO LA COPPA DELLE GRANDI SQUADRE AVREBBE PORTATO 20 MILIONI IN PIÙ

Auto  Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Milano

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

#### ASTE GIUDIZIARIE



Barasso Roma - 1234560

[Tribunale di Lodi](#)  
[Tribunale di Milano](#)  
[Tribunale di Monza](#)  
[Tribunale di Varese](#)

[Visita gli immobili della Lombardia](#)

#### IL NETWORK

Espandi

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

DL APERTURE, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: STANCHI DI PAGARE COLPE NON NOSTRE. COPRIFUOCO INCOMPRESIBILE

16.4 c Roma

giovedì, Aprile 22, 2021

Registrati

Archivio


[POLITICA](#)
[CULTURA](#)
[MUSICA](#)
[SPORT](#)
[CONTROINFORMAZIONE](#)
[SOCIETÀ](#)
[LETTERE](#)

LA VOCE DEGLI AVVOCATI

[Home](#)
[»](#)
[società](#)
[»](#)
 DL APERTURE, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: "STANCHI DI PAGARE COLPE NON NOSTRE. COPRIFUOCO INCOMPRESIBILE"


Advertisement

**Roma, 22 aprile 2021** - "Abbiamo chiesto di ripartire ma, alle attuali condizioni del Decreto Legge sulle riaperture, oltre la metà dei Pubblici Esercizi Italiani non può di fatto farlo. Sono scelte che vanno spiegate e vanno spiegate bene, perché appaiono punitive rispetto a quelle adottate in momenti più critici dal punto di vista sanitario. Siamo stati i primi a proporre gradualità e regole certe, che tuttavia devono avere un supporto di carattere scientifico. Pur applicando rigorosi protocolli di sicurezza e garantendo il solo servizio al tavolo, oggi si ritiene che il problema sia l'utilizzo degli spazi interni. **Noi siamo esausti di pagare colpe non nostre, come la lentezza della campagna di vaccinazione** e l'impossibilità di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti. Se il 15 maggio il Governo ha preso l'impegno di vaccinare tutti gli over 70 di questo Paese, riteniamo giusto che prenda anche l'impegno a riaprire le attività all'interno a pranzo e a cena applicando i rigorosi protocolli già approvati".

Così il presidente di **FiPE-Confindustria**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, **Lino Enrico Stoppani**.

Advertisement

**"Il coprifuoco alle 22:00 addirittura fino al 31 luglio –** prosegue Stoppani – **è scientificamente e socialmente incomprensibile e incoerente con le finalità che si propone: comprime orari e favorisce comportamenti disordinati e opposti. Siamo esasperati dal ritardo nel comunicare nel dettaglio le misure compensative più volte annunciate. Le chiusure devono essere accompagnate da sostegni equi, come peraltro suggerito dalla stessa Banca d'Italia nelle audizioni parlamentari. I dichiarati giusti propositi di attivare ristori perequativi, progressivi, selettivi e proporzionati ai danni devono trovare riscontro immediato nei provvedimenti di politica economica del Governo. Chi è stato maggiormente penalizzato deve essere maggiormente sostenuto".**

**"Il settore dei Pubblici Esercizi, elemento fondante dell'identità ed attrattività dell'Italia –** conclude il presidente – **sta morendo. Abbiamo già pagato con oltre 22.000 imprese chiuse nel 2020, la perdita di 250.000 posti di lavoro e ingentissimi danni economici. Oltre al disagio sociale e agli effetti a catena che questo comporta, si sta disperdendo un patrimonio di conoscenze e competenze, di grande valore per il Paese".**

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement

## Coprifuoco alle 22, fino a quando durerà? E' polemica, "In estate vogliamo uscire"

[lanazione.it/cronaca/coprifuoco-fino-a-quando-1.6276807](https://lanazione.it/cronaca/coprifuoco-fino-a-quando-1.6276807)

La Nazione

Roma, 22 aprile 2021 - **Sul coprifuoco alle 22** è scontro. **Scontro principalmente politico**, con la Lega che ha fatto resistenza **in consiglio dei ministri**. Ma la polemica invade anche l'opinione pubblica, con molti cittadini che si chiedono come sarà possibile **stare in casa** anche in estate a partire dalle 22.

Sì perché molte zone, soprattutto costiere, d'estate vivono fino a tardi. In questo si inserisce anche la protesta dei **ristoratori**. Che già premono per far sedere i clienti anche al chiuso e non solo all'aperto come prescrive **il nuovo decreto**. E che ora si chiedono come i clienti stessi potranno godersi una cena con l'incubo di tornare a casa presto. Il provvedimento comunque potrebbe essere rivisto a fine maggio, a seconda di come andranno i contagi. Ma comunque la prospettiva di queste restrizioni serali crea una polemica rovente.

### Il parere dei medici

Dibattito acceso, nel quale si inserisce un'ulteriore categoria: quella dei medici e **del mondo scientifico** in genere. Che chiede a tutti, da lunedì 26, quando scatteranno le riaperture in zona gialla, di non esagerare e di continuare a stare il più possibile attenti. Il rischio è quello di una quarta ondata, come ormai **in diversi dicono**. Quarta ondata la cui forza al momento è impossibile valutare. Dipenderà molto da quanti vaccini si riuscirà a fare a maggio, mese chiave perché quello appunto successivo alle prime riaperture.

### L'hashtag dedicato

"Come potremo non uscire a giugno, di sera, quando inizierà a fare caldo?", è la domanda che in molti si pongono sui social. Sulla questione entra nei trend topic di twitter un hashtag dedicato, **#ioil22nonlovoglio**, per significare, da parte dei cittadini, la contrarietà al provvedimento. "Noi al sud alle 22 stiamo ancora cenando. Poi bisogna uscire per mangiare un gelato", scrive Angelo sul popolare social network.

### Fipe: "Coprifuoco incomprensibile"

"Il coprifuoco alle 22 addirittura fino al 31 luglio è scientificamente e socialmente incomprensibile e incoerente con le finalità che si propone: comprime orari e favorisce comportamenti disordinati e opposti". Lo afferma il presidente di **Fipe**-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, Lino **Enrico Stoppani**. "Noi siamo esausti di pagare colpe non nostre - prosegue Stoppani - come la lentezza della campagna di

vaccinazione e l'impossibilita' di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti. Se il 15 maggio il Governo ha preso l'impegno di vaccinare tutti gli over 70 di questo Paese, riteniamo giusto che prenda anche l'impegno a riaprire le attivita' all'interno a pranzo e a cena applicando i rigorosi protocolli gia' approvati".

## Salvini: "Coprifuoco non ha senso"

---

«Tutte le Regioni, Comuni e categorie - dice il leader della Lega Matteo Salvini - ritengono che rinnovare il coprifuoco alle 22 fino a luglio non abbia senso scientifico e sia devastante. Se l'ambasciata americana dice di non venire in Italia perché c'è il coprifuoco e il rischio terrorismo, è devastante. Il rinnovo del coprifuoco non ha alcun senso».

## Lo psicologo: "Contraccolpo negativo a emotività"

---

Il perdurare del coprifuoco alle 22 fino al 31 luglio, stabilito dagli ultimi provvedimenti del Governo, provocherà un contraccolpo negativo, rispetto alla speranza di avere un po' di libertà in più che l'estate porta sempre con se'. "All'inizio della pandemia c'erano, nonostante tutto, anche l'entusiasmo della novità e la speranza, con la gente che cantava dai balconi. Alla lunga, il permanere di questa situazione sta infiacchendo moltissimo la resistenza emotiva delle persone e quindi emergono problemi". Lo sostiene **Michele Oldani**, psicanalista junghiano, sociologo e docente della scuola Li.S.T.A di Milano.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie dall'Italia e dal mondo



## La ripartenza non placa i ristoratori "Solo il 40% lavora. Coprifuoco folle"

[lanazione.it/firenze/cronaca/la-ripartenza-non-placa-i-ristoratori-solo-il-40-lavora-coprifuoco-folle-1.6274456](https://lanazione.it/firenze/cronaca/la-ripartenza-non-placa-i-ristoratori-solo-il-40-lavora-coprifuoco-folle-1.6274456)

ROSSELLA CONTE



di Rossella Conte Consentire, nel rispetto dei protocolli, i servizi di ristorazione sia al chiuso che all'aperto, senza distinzione di trattamento in base agli orari di somministrazione e ridurre il coprifuoco dalle 22 alle 23. Anche perché a Firenze solo il 40% possiede un fazzoletto esterno. Il 'tutti in casa' alle 22 confermato dal premier Draghi almeno fino alla metà di maggio fa esplodere di rabbia i ristoratori già infuriati per i divieti fino a giugno di servire ai tavoli all'interno dei locali Per il presidente...

di Rossella Conte

Consentire, nel rispetto dei protocolli, i servizi di ristorazione sia al chiuso che all'aperto, senza distinzione di trattamento in base agli orari di somministrazione e ridurre il coprifuoco dalle 22 alle 23. Anche perché a Firenze solo il 40% possiede un fazzoletto esterno. Il 'tutti in casa' alle 22 confermato dal premier Draghi almeno fino alla metà di maggio fa esplodere di rabbia i ristoratori già infuriati per i divieti fino a giugno di servire ai tavoli all'interno dei locali

Per il presidente di [Fipe](#) Confcommercio Toscana Aldo Cursano "riaprendo solo all'esterno si crea una discriminazione". "Invitiamo i Comuni a mettere a disposizione più spazi esterni possibili e auspichiamo si tratti di una fase transitoria".

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore Confcommercio Toscana Franco Marinoni: "La categoria è esasperata e forse qualcuno non se ne rende conto. Difficile prendere le distanze, come abbiamo fatto fino a ora, da chi minaccia reazioni forti. Vorremmo vedere i dipendenti pubblici o comunque chi ha un reddito fisso se, da 14 mesi, non gli fosse pagato lo stipendio. E' indispensabile un cambio di rotta rispetto alla chiusura di poche attività, le nostre, mentre l'industria lavora normalmente. I mezzi di trasporto sono affollati, le strade e le vie piene di gente". "Si riapre dal 26 aprile? L'annuncio che ha inizialmente illuso e rasserenato gli oltre 340mila baristi e ristoratori sta diventando un incubo per la stragrande maggioranza di essi. A registrare un rallentamento delle restrizioni, lunedì, sarà meno di un ristorante o pub su due, quelli che hanno a disposizione uno spazio all'aperto", è una furia Franco Brogi,

presidente di Fiepet Confesercenti Firenze. "Dopo sei mesi - aggiunge - di chiusura forzata a cena, di cui quasi quattro in zona rossa, la maggioranza assoluta delle imprese vede di nuovo slittare le prospettive di poter tornare a lavorare".

Pasquale Naccari, presidente dei Ristoratori Toscana, tuona: "Questi provvedimenti sono irricevibili, ma stiamo scherzando? Peggio dello scorso anno, con milioni di vaccinati e con una situazione che dovrebbe essere tenuta sotto controllo". Leonardo Tronconi, titolare di Mattacena, è amareggiato: "Con il coprifuoco e senza l'interno siamo destinati a morire".

Paolo Zoppi del ristorante Da Pinocchio insiste: "Il virus non ha orari, se si può lavorare a pranzo si può anche a cena. Noi abbiamo uno spazio esterno e chi non lo ha?". Dello stesso parere Daniela Boni della Trattoria San Lorenzo: "Assurdo creare queste discriminazioni. Tra l'altro le restrizioni di orario non fanno altro che aumentare il rischio assembramenti".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

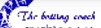
per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

DL APERTURE, **Fipe**-CONFCOMMERCIO: "STANCHI DI PAGARE COLPE NON NOSTRE. COPRIFUOCO INCOMPRESIBILE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Accedi / Registrati Privacy Policy Cookie Policy Privacy

f in 

Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco
----------	-------	---------------	------------	-----	---------	-------	---------	------------	----------	--------	--------	-------	------	-----------------------	-------------



## DL Aperture, **Fipe**-Confcommercio: "Stanchi di pagare colpe non nostre. Coprifuoco incomprensibile"

22/04/2021 17:00



"Abbiamo chiesto di ripartire ma, alle attuali condizioni del Decreto Legge sulle riaperture, oltre la metà dei Pubblici Esercizi Italiani non può di fatto farlo. Sono

scelte che vanno spiegate e vanno spiegate bene, perché appaiono punitive rispetto a quelle adottate in momenti più critici dal punto di vista sanitario. Siamo stati i primi a proporre gradualità e regole certe, che tuttavia devono avere un supporto di carattere scientifico. Pur applicando rigorosi protocolli di sicurezza e garantendo il solo servizio al tavolo, oggi si ritiene che il problema sia l'utilizzo degli spazi interni. Noi siamo esausti di pagare colpe non nostre, come la lentezza della campagna di vaccinazione e l'impossibilità di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti. Se il 15 maggio il Governo ha preso l'impegno di vaccinare tutti gli over 70 di questo Paese, riteniamo giusto che prenda anche l'impegno a riaprire le attività all'interno a pranzo e a cena applicando i rigorosi protocolli già approvati". Così il presidente di **Fipe**-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, Lino Enrico Stoppani. "Il coprifuoco alle 22:00 addirittura fino al 31 luglio - prosegue Stoppani - è scientificamente e socialmente incomprensibile e incoerente con le finalità che si propone: comprime orari e favorisce comportamenti disordinati e opposti. Siamo esasperati dal ritardo nel comunicare nel dettaglio le misure compensative più volte annunciate. Le chiusure devono essere accompagnate da sostegni equi, come peraltro suggerito dalla stessa Banca d'Italia nelle audizioni parlamentari. I dichiarati giusti propositi di attivare ristori perequativi, progressivi, selettivi e proporzionati ai danni devono trovare riscontro immediato nei provvedimenti di politica economica del Governo. Chi è stato maggiormente penalizzato deve essere maggiormente sostenuto". "Il settore dei Pubblici Esercizi, elemento fondante dell'identità ed attrattività dell'Italia - conclude il presidente - sta morendo. Abbiamo già pagato con oltre 22.000 imprese chiuse nel 2020, la perdita di 250.000 posti di lavoro e ingentissimi danni economici. Oltre al disagio sociale e agli effetti a catena che questo comporta, si sta disperdendo un patrimonio di conoscenze e competenze, di grande valore per il Paese".

cdn/AGIMEG

[Apri il link](#)

DL APERTURE, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: "STANCHI DI PAGARE COLPE NON NOSTRE. COPRIFUOCO INCOMPRESIBILE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Eestero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

Commenti: 0

Ordina per

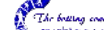
Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

## CONFCOMMERCIO: "RIAPERTURE: OK AL DECRETO, IL COPRIFUOCO RESTA ALLE 22. ANCHE IL GIOCO LEGALE VUOLE RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



## Confcommercio: "Riaperture: ok al decreto, il coprifuoco resta alle 22. Anche il gioco legale vuole ripartire"

22/04/2021 10:33



Il Consiglio dei ministri ha varato il nuovo decreto anti coronavirus le cui bozza era stata licenziata venerdì scorso. Nessuna novità di rilievo, a parte l'astensione politicamente pesante della Lega, che contesta la conferma del coprifuoco alle 22. Da lunedì 26, dunque, si comincia a riaprire e tra i

primi ci saranno i ristoratori: in zona gialla, fino a tutto il mese di maggio, sarà possibile pranzare o cenare solo nei locali che hanno tavoli all'aperto, mentre dal primo giugno si potrà mangiare anche al chiuso, ma solo a pranzo. Sempre in area gialla riapriranno con specifici protocolli teatri, cinema, spettacoli e musei. Dal 15 maggio sarà consentita l'attività nelle piscine scoperte e dal primo giugno nelle palestre al chiuso, data in cui saranno aperti al pubblico anche manifestazioni ed eventi sportivi di interesse nazionale. Il 15 giugno ripartono le fiere e dal primo luglio sarà la volta di congressi e parchi tematici. Per quanto riguarda gli spostamenti tra le Regioni resta necessaria l'autocertificazione, dove è già prevista, ma da subito si potrà girare più liberamente con in tasca il "certificato verde", che attesti la vaccinazione, l'esecuzione di un tampone negativo o l'avvenuta guarigione dal Covid. Chi avrà il pass potrà anche accedere a determinati eventi, culturali e sportivi.

### Sangalli: "anticipare le riaperture per le attività all'interno"

"Le aperture per le sole attività all'aperto rischiano di penalizzare almeno la metà delle imprese che non possono usufruire di questa possibilità. Per i pubblici esercizi della montagna, poi, è una doppia penalizzazione considerate le condizioni climatiche". Lo ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, nel suo intervento alla giornata "Legalità, ci piace!". "Chiediamo - ha aggiunto Sangalli - due ulteriori accorgimenti: favorire una sensibilizzazione nei

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Giochi

## CONFCOMMERCIO: "RIAPERTURE: OK AL DECRETO, IL COPRIFUOCO RESTA ALLE 22. ANCHE IL GIOCO LEGALE VUOLE RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

nostre città e territori; anticipare prima possibile le aperture anche all'interno, con distanziamento e protocolli di sicurezza".

### **Fipe: "un primo passo, ma serviva più coraggio"**

"Avere una data per poter ripartire e poter lavorare la sera sono certamente segnali che vanno nella giusta direzione, ma ci aspettavamo maggiore coraggio". È il primo commento della Federazione Italiana dei Pubblici esercizi, **Fipe**-Confcommercio, per la quale "si tratta solo di un primo punto di partenza, perché troppe imprese restano tagliate fuori dalla limitazione del servizio ai soli spazi esterni, subendo così una discriminazione. Per queste realtà il lockdown non finirà il 26 aprile. È fondamentale avere già nei prossimi giorni una road map molto precisa che indichi come e quando le riaperture potranno coinvolgere, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza, anche tutti quei locali che hanno a disposizione solo spazi interni. Parallelamente sarà importante invitare i Comuni a fare tutto quanto in loro potere per favorire la concessione di suolo pubblico agli operatori sfavoriti da questa riapertura parziale". **Fipe** sottolinea infine che "sarà essenziale che tutti quanti, imprenditori e avventori, dimostrino il massimo senso di responsabilità, rispettando pedissequamente le norme di sicurezza sanitaria stabilite dal Comitato tecnico scientifico. Non possiamo permetterci passi falsi. L'obiettivo comune deve essere quello di tornare a lavorare, e dunque a vivere, a pieno ritmo".

### **Sono 116mila i locali senza spazio esterno**

**Fipe** fa inoltre notare che riaprire solo le attività che hanno i tavolini all'esterno "significa prolungare il lockdown per oltre 116mila pubblici esercizi". Il 46,6% dei bar e dei ristoranti italiani non ha infatti spazi all'aperto, una percentuale peraltro che nei centri storici, soggetti a regole molto più stringenti, aumenta considerevolmente. "Se questo è il momento del coraggio dice **Fipe** - che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione spazi extra per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini". Per la federazione la data del 26 aprile da sola "non basta. Dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un protocollo di sicurezza sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c'è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo all'Associazione nazionale dei Comuni italiani di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di spazi esterni extra, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme".

### **Sib: "Stabilimenti pronti ad accogliere i turisti stranieri dal 15 maggio"**

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Giochi

## CONFCOMMERCIO: "RIAPERTURE: OK AL DECRETO, IL COPRIFUOCO RESTA ALLE 22. ANCHE IL GIOCO LEGALE VUOLE RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Gli stabilimenti balneari "sono pronti ad accogliere i turisti anche stranieri, in particolare i tedeschi, che con la Pentecoste dal 13 maggio hanno un periodo di vacanze di 15 giorni. La nostra richiesta è stata accolta, siamo soddisfatti: l'apertura a giugno ci avrebbe penalizzato rispetto ad altri mercati concorrenti come la Grecia e la Spagna. L'importante è che l'Italia c'è, è pronta". Così Antonio Capacchione, presidente del Sib [Fipe](#)- Confcommercio, soddisfatto per l'accoglimento della richiesta fatta nei giorni scorsi al ministro del Turismo, Massimo Garavaglia. I balneari hanno iniziato già da qualche settimana a fare lavori di manutenzione sulle spiagge perché "non è che alziamo una saracinesca e apriamo - spiega Capacchione - alle volte c'è bisogno di un mese, di due mesi, dipende dalle dimensioni degli stabilimenti e quindi confido che dal 15 maggio si possa iniziare davvero a lavorare".

### Federalberghi: "le terme sono già aperte e potranno offrire maggiori servizi"

Bene gli indirizzi formulati dalle Regioni, che "confermano gli alti standard di sicurezza garantiti dalle aziende termali", ma non è chiaro "a quali ipotesi di termalismo si faccia riferimento quando si parla di riaperture al primo luglio. Ci auguriamo solo che eventuali profili di limitazioni alle attività termali presenti ad oggi nei testi normativi vengano aboliti al più presto". Lo sottolinea Emanuele Boaretto, presidente di Federalberghi Terme, per il quale comunque "un ulteriore segnale positivo verrà dalle decisioni che il Governo si appresterebbe ad assumere e che consentirebbero di riprendere a breve i flussi turistici e sanitari idonei a far ripartire il settore dopo un anno di grosse difficoltà". In ogni caso, conclude la Federazione, è bene ricordare che "gli stabilimenti termali italiani sono aperti già oggi per le prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (fangobalneoterapia e inalazioni, ad esempio) e per attività riabilitative e terapeutiche".

### I centri commerciali chiedono di riaprire nel fine settimana

In vista della definizione del programma di riaperture Annc-Coop, Ancd-Conad, Confcommercio, Confimprese, Cncc-Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali e Federdistribuzione chiedono al Governo di permettere a tutti i punti vendita di centri, parchi e gallerie commerciali di riprendere l'attività anche nei fine settimana, nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Questi ultimi, fanno notare le Associazioni del commercio, "sono stringenti e offrono tutte le garanzie necessarie a tutelare al meglio consumatori, dipendenti e fornitori dal rischio di contagio". La chiusura nel weekend, operativa da più di sei mesi (140 le giornate di chiusura, per la precisione) ha tagliato il giro d'affari del 40% rispetto al 2019 e il fatturato annuo di 56 miliardi di euro. Sono numeri che "mettono a repentaglio la tenuta delle aziende, con il rischio di forti ricadute occupazionali".

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gio

[Apri il link](#)

## CONFCOMMERCIO: "RIAPERTURE: OK AL DECRETO, IL COPRIFUOCO RESTA ALLE 22. ANCHE IL GIOCO LEGALE VUOLE RIPARTIRE" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

quasi nulli e inadeguati a coprire le perdite già consolidate". Sono dunque urgenti "un'iniezione di liquidità nel sistema per le imprese di tutte le dimensioni, che potrebbe passare anche da uno spostamento temporale delle scadenze fiscali e previdenziali, da un rafforzamento degli strumenti e una semplificazione delle procedure di accesso al credito agevolato, con tempi rapidi e certi, da una nuova misura sugli affitti, con la previsione del credito di imposta anche per il 2021".

### **Anche il gioco legale vuole ripartire, "noi dimenticati dal decreto"**

Le quattro organizzazioni degli esercenti del gioco legale, tra cui Acadi-Associazione Concessionari dei Giochi Pubblici aderente a Confcommercio, esprimono "sconcerto e infinita preoccupazione per l'assenza di indicazioni sulle riaperture del gioco legale nella bozza del decreto Covid". "Il Governo, anche alla luce della drammatica situazione economica del Paese, ha deciso di riaprire nelle prossime settimane praticamente tutte le attività economiche, compresi cinema, teatri, palestre - affermano le organizzazioni - ma ancora una volta non troviamo alcun cenno sulla riapertura delle sale da gioco, chiuse da 300 giorni". La situazione economica delle aziende del settore, che non hanno goduto al momento di alcun ristoro, è drammatica: 12mila punti vendita chiusi, indotto completamente fermo, oltre 60mila lavoratori a rischio. "Siamo stupefatti che il settore del gioco rimanga praticamente l'unico escluso dalle previsioni di riapertura - concludono le associazioni di settore - nonostante l'impegno ad una riapertura in sicurezza e sostenibile. Confidiamo che nel testo definitivo il Governo possa indicare una data certa di riapertura, coerentemente con quanto è accaduto per tutti gli altri settori economici". cdn/AGIMEG

Focus **Politica**

Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



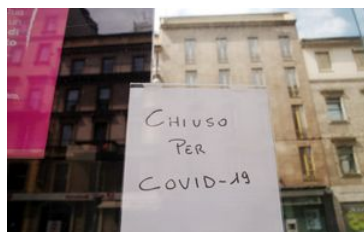
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



## Coprifuoco, **Fipe**-Confcommercio: "incomprensibile" scelta di prorogarlo

### Allarme Fiepet: settore discoteche al collasso

TELEBORSA

 Pubblicato il 22/04/2021  
 Ultima modifica il 22/04/2021 alle ore 14:31


Il giorno dopo il nuovo **decreto** arrivano le polemiche. In particolare, a far discutere, la scelta di prorogare il coprifuoco definita "**incomprensibile**" dal presidente di **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, Lino **Enrico Stoppani**. "Abbiamo chiesto di ripartire ma, alle attuali condizioni del Decreto Legge sulle riaperture, oltre la metà dei Pubblici Esercizi Italiani - ha spiegato - non può di fatto farlo. Sono scelte che vanno spiegate e vanno spiegate bene, perchè appaiono **punitive** rispetto a quelle adottate in momenti **più critici dal punto di vista sanitario**".

"Siamo stati i **primi a proporre gradualità e regole certe**, che tuttavia devono avere un supporto di carattere scientifico. Pur applicando rigorosi protocolli di sicurezza e garantendo il solo servizio al tavolo, oggi si ritiene che il problema sia l'utilizzo degli spazi interni. Noi siamo esausti di pagare colpe non nostre, come la lentezza della campagna di vaccinazione e l'impossibilità di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti. Se il 15 maggio il Governo ha preso **l'impegno di vaccinare tutti gli o ver 70 di** questo Paese, riteniamo giusto che prenda anche l'impegno a riaprire le attività all'interno a pranzo e a cena applicando i rigorosi protocolli già approvati". Il coprifuoco alle **22** "addirittura fino al **31 luglio** - prosegue Stoppani - è scientificamente e socialmente incomprensibile e incoerente con le finalità che si propone: **comprime orari e favorisce comportamenti disordinati e opposti**".

"E' inaccettabile che nel **decreto riaperture**, con tutte le regole che ci accompagneranno durante l'estate 2021, sia scomparso qualunque riferimento al **mondo della notte**, delle discoteche e dei locali di intrattenimento sano. Un settore ancora una volta dimenticato e abbandonato dal Governo dopo più di un anno di emergenza Covid". Questa la posizione di **Filippo Grassi**, membro di Giunta nazionale Fiepet Confesercenti, con delega all'intrattenimento e gestore di lungo corso di diversi locali nella provincia di Siena. "Ci aspettavamo che con le nuove riaperture di bar e ristoranti, teatri, cinema, piscine e palestre e la stagione estiva alle porte, anche le imprese ed i lavoratori del comparto - che sono una parte trainante del settore turistico - potessero ricevere la giusta attenzione, in termini di sostegni economici e tutele, ma soprattutto di garanzie e prospettive imminenti sulle riaperture". "Invece - conclude il presidente - dobbiamo purtroppo constatare il silenzio, da parte delle istituzioni, nei confronti di un settore che genera un indotto importante e garantisce posti di lavoro a migliaia di

[Apri il link](#)

COPRIFUOCO, **FIPE**-CONFCOMMERCIO: "INCOMPRESIBILE" SCELTA DI PROROGARLO operatori", conclude chiedendo al Governo un **confronto urgente** per scongiurare il sempre più **vicino rischio collasso**.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](http://finanza.lastampa.it)

Servizio a cura di **teleborsa** 

## Coprifuoco, **Fipe**-Confcommercio: "incomprensibile" scelta di prorogarlo

**S** [finanza.lastampa.it/News/2021/04/22/coprifuoco-fipe-confcommercio-incomprensibile-scelta-di-prorogarlo/ODIfMjAyMS0wNC0yMI9UTEI](https://finanza.lastampa.it/News/2021/04/22/coprifuoco-fipe-confcommercio-incomprensibile-scelta-di-prorogarlo/ODIfMjAyMS0wNC0yMI9UTEI)

Il giorno dopo il nuovo **decreto** arrivano le polemiche. In particolare, a far discutere, la scelta di prorogare il coprifuoco definita "**incomprensibile**" dal presidente di **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, Lino **Enrico Stoppani**. "Abbiamo chiesto di ripartire ma, alle attuali condizioni del Decreto Legge sulle riaperture, oltre la metà dei Pubblici Esercizi Italiani - ha spiegato - non può di fatto farlo. Sono scelte che vanno spiegate e vanno spiegate bene, perchè appaiono **punitive** rispetto a quelle adottate in momenti **più critici dal punto di vista sanitario**".

"Siamo stati i **primi a proporre gradualità e regole certe**, che tuttavia devono avere un supporto di carattere scientifico. Pur applicando rigorosi protocolli di sicurezza e garantendo il solo servizio al tavolo, oggi si ritiene che il problema sia l'utilizzo degli spazi interni. Noi siamo esausti di pagare colpe non nostre, come la lentezza della campagna di vaccinazione e l'impossibilità di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti. Se il 15 maggio il Governo ha preso **l'impegno di vaccinare tutti gli o ver 70 di** questo Paese, riteniamo giusto che prenda anche l'impegno a riaprire le attività all'interno a pranzo e a cena applicando i rigorosi protocolli già approvati". Il coprifuoco alle **22** "addirittura fino al **31 luglio** - prosegue Stoppani - è scientificamente e socialmente incomprensibile e incoerente con le finalità che si propone: **comprime orari e favorisce comportamenti disordinati e opposti**".

"E' inaccettabile che nel **decreto riaperture**, con tutte le regole che ci accompagneranno durante l'estate 2021, sia scomparso qualunque riferimento al **mondo della notte**, delle discoteche e dei locali di intrattenimento sano. Un settore ancora una volta dimenticato e abbandonato dal Governo dopo più di un anno di emergenza Covid". Questa la posizione di **Filippo Grassi**, membro di Giunta nazionale Fiepet Confesercenti, con delega all'intrattenimento e gestore di lungo corso di diversi locali nella provincia di Siena. "Ci aspettavamo che con le nuove riaperture di bar e ristoranti, teatri, cinema, piscine e palestre e la stagione estiva alle porte, anche le imprese ed i lavoratori del comparto - che sono una parte trainante del settore turistico - potessero ricevere la giusta attenzione, in termini di sostegni economici e tutele, ma soprattutto di garanzie e prospettive imminenti sulle riaperture". "Invece - conclude il presidente - dobbiamo purtroppo constatare il silenzio, da parte delle istituzioni, nei confronti di un settore che genera un indotto importante e garantisce posti di lavoro a migliaia di operatori", conclude chiedendo al Governo un **confronto urgente** per scongiurare il sempre più **vicino rischio collasso**.

## Riaperture, l'appello dei ristoratori: «Luce verde anche con i locali al chiuso dal 15 maggio oppure imprese destinate al fallimento»

[G ilgazzettino.it/italia/riaperture\\_ristoranti\\_nuovo\\_decreto\\_26\\_aprile\\_coprifuoco\\_ultime\\_notizie-5913485.html](http://ilgazzettino.it/italia/riaperture_ristoranti_nuovo_decreto_26_aprile_coprifuoco_ultime_notizie-5913485.html)

Italia

Mercoledì 21 Aprile 2021



- 
- 
- 

Le **riaperture**, così come da bozza del prossimo **decreto** legge, non convincono tutti. Sul chi va là i gestori dei ristoranti che dal 26 aprile al 31 luglio potranno riaprire anche a **cena** dal 26 aprile ma solo se con spazio all'aperto. Sul **coprifuoco** alle 22 le Regioni invocano un ripensamento. «Chiediamo di riaprire anche all'interno dei locali dal 15 maggio e non da giugno, altrimenti le imprese sono destinate al fallimento - ha detto il vice presidente **Fipe-Confcommercio** Aldo Cursano -. L'impressione è che in qualche modo si voglia continuare a penalizzare chi chiede solo di poter ritornare a vivere con dignità del proprio lavoro. E anche questo segnale di ripartenza ragionata, di fatto, è una ripartenza non solo a metà, perché esclude più della metà delle attività, ma non dà un segnale di prospettiva: infatti chi ha grandi spazi e ha investito nell'areazione, in sistemi di sanificazione e nei distanziamenti, alla fine viene messo fuori legge».



**Nuovo decreto, scontro tra regioni e governo sul coprifuoco. Patuanelli: «Resta alle 22». Bonetti: «Alle 23 sarebbe più funzionale»**

Anche perché anche **chi ha uno spazio esterno**, non dispone di tavoli a sufficienza per sostenere l'attività: «Il 50% dei ristoranti e bar che hanno un dehors, la stragrande maggioranza ha due o tre tavolini davanti al proprio locale. Noi stiamo insistendo e proponiamo il 15 maggio - sottolinea - per ripartire anche all'interno dei locali perché il governo, il commissario [Figliuolo](#) e il Cts ci dicono che per quella data saranno vaccinati tutti gli ottantenni e i settantenni».

**Sul coprifuoco: «Ma che cambia con le 23 o le 24?»**

Resta la polemica per il **coprifuoco** ancora alle 22: «È un'altra coltellata perché vuol dire non consentirmi di far cenare i clienti. Ma che differenza fa tra le 22 e le 23 o le 24? - chiede Cursano -. Dopo 14 mesi buttare situazioni lì e non parametrarle alla messa in sicurezza delle persone, continuare a generalizzare il mondo del pubblico esercizio confondendo il ristorante che ha 200, 300 mq per posti in assoluta sicurezza, con i luoghi di ritrovo, dove si va per un aperitivo, con la movida, fa male».

Ultimo aggiornamento: 17:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA

o commenti

**COMMENTA**

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

- [ULTIMI INSERITI](#)
- [PIÙ VOTATI](#)

o di o commenti presenti

Nessun commento presente

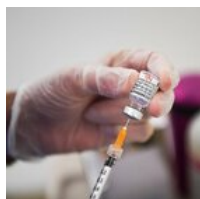
Potrebbe interessarti anche



**ITALIA**



**Roma, deputato Pd Romano, figlio 24enne morto: «Sono 2 mesi che non riesco a seppellirlo. Raggi si vergogni»**



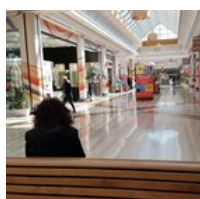
**Soluzione fisiologica ai pazienti al posto del vaccino anti Covid, medico di base indagato a Falconara**



**Turismo miniera d'oro per la criminalità: bottino da 2,2 miliardi ogni anno. Garavaglia: «Infiltrazioni aiutate dalla crisi Covid»**



**Certificato verde per gli spostamenti, Lazio e Campania già lo fanno: dura sei mesi, quello con il tampone 48 ore**



**Nuovo decreto, dai centri commerciali ai parrucchieri: ecco cosa cambia**

**ILGAZZETTINO TV**

**OROSCOPO DI BRANKO**



**Il cielo oggi vi dice che...**

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

**PIEMME**

## **CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ**

---

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

## Governo-Regioni, scontro sulla scuola

---

 [radio24.ilssole24ore.com/programmi/24mattino-le-interviste/puntata/governo-regioni-scontro-scuola-062021-AEtol0C](https://radio24.ilssole24ore.com/programmi/24mattino-le-interviste/puntata/governo-regioni-scontro-scuola-062021-AEtol0C)

In apertura di terza parte, la lente d'ingrandimento sull'attualità e la politica del nostro **Paolo Mieli**.

Lo scontro tra il governo e Regioni si gioca non soltanto sulle riaperture delle attività economiche e sul coprifuoco, ma anche sulla scuola. Il presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga e quello dell'ANCI Decaro parlano apertamente di sgarbo istituzionale la scelta del governo di fissare la soglia minima di ritorno in classe delle superiori al 70%, quando l'accordo era sul 60%. Ne parliamo con **Patrizio Bianchi**, Ministro dell'Istruzione.

L'altro fronte aperto di polemica con il governo è il coprifuoco, confermato alle 22, e le riaperture in zona gialla di determinate attività. Gli esercenti parlano di protocolli troppo rigidi, di riaperture bluff sui ristoranti all'aperto e sulla necessità di estendere il coprifuoco. Ne parliamo con **Lino Stoppani**, presidente **FIPE** - Federazione Italiana Pubblici Esercenti.

### Noi per voi

---





## "Lo stop alle 22 è assurdo Così si rovinano i locali"

[R ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/lo-stop-alle-22-è-assurdo-così-si-rovinano-i-locali-1.6278204](https://ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/lo-stop-alle-22-è-assurdo-così-si-rovinano-i-locali-1.6278204)

ILARIA TRADITI

### Associazioni di categoria sul piede di guerra per chiedere il dietrofront al governo "Una scelta che comprime gli orari e favorisce comportamenti disordinati"

di ILARIA TRADITI



di Iliaria Traditi Associazioni di categoria sul piede di guerra dopo la decisione del Governo, comunicata nelle scorse ore, di mantenere il coprifuoco dalle 22 fino al 31 luglio. "Una decisione che non ha senso – attacca il direttore di Confcommercio Marche Centrali Massimiliano Polacco – ci auguriamo che questa decisione venga rivista, magari in concomitanza con l'inizio della stagione balneare, dunque dal 15 maggio. Speriamo che l'orario delle 22 sia solo per le prime settimane e poi venga spostato alle 24. Questo è quello che chiediamo come associazione di categoria". La [Fipe](#)-Confcommercio (Federazione...

di Iliaria Traditi

Associazioni di categoria sul piede di guerra dopo la decisione del Governo, comunicata nelle scorse ore, di mantenere il coprifuoco dalle 22 fino al 31 luglio. "Una decisione che non ha senso – attacca il direttore di Confcommercio Marche Centrali Massimiliano Polacco – ci auguriamo che questa decisione venga rivista, magari in concomitanza con l'inizio della stagione balneare, dunque dal 15 maggio. Speriamo che l'orario delle 22 sia solo per le prime

settimane e poi venga spostato alle 24. Questo è quello che chiediamo come associazione di categoria". La **Fipe**-Confcommercio (Federazione italiana dei Pubblici esercizi) ha anche denunciato come alle attuali condizioni del Decreto Legge sulle riaperture, oltre la metà dei Pubblici Esercizi Italiani non potrà di fatto farlo. "Pur applicando rigorosi protocolli di sicurezza – le dichiarazioni dei vertici **Fipe**-Confcommercio – e garantendo il solo servizio al tavolo, oggi si ritiene che il problema sia l'utilizzo degli spazi interni. Noi siamo esausti di pagare colpe non nostre, come la lentezza della campagna di vaccinazione e l'impossibilità di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti. Se il 15 maggio il Governo ha preso l'impegno di vaccinare tutti gli over 70 di questo Paese, riteniamo giusto che prenda anche l'impegno a riaprire le attività all'interno a pranzo e a cena applicando i rigorosi protocolli già approvati". Secondo Polacco il coprifuoco alle 22 potrebbe addirittura sortire l'effetto opposto, perchè comprime gli orari e favorisce comportamenti disordinati. La misura restrittiva che vieta di uscire di casa dalle 22 alle 5 se non per motivi di lavoro, salute o urgenza ha colto di sorpresa anche Massimiliano Santini, direttore di Cna Ancona: "Ci saranno pesanti ripercussioni sulle cene, dove i ristoratori hanno più margine di guadagno – spiega – inoltre con un coprifuoco alle 22 in piena estate andiamo a cambiare le abitudini delle persone. Tutto questo non ha senso, ma abbiamo la ragionevole certezza che a maggio il decreto verrà ridiscusso. Saremo proattivi per far cambiare idea al Governo. Dobbiamo dare fiducia ai nostri imprenditori invece, stando a queste prescrizioni, almeno la metà di loro non potrà riaprire". Fiducioso in un dietrofront anche Marco Pierpaoli, segretario Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino che dichiara: "In fase di ripartenza la misura del coprifuoco alle 22 non è ragionevole. Non crediamo che questa limitazione possa essere utile nel limitare la diffusione dei contagi, ribadiamo che non sono le attività economiche a diffondere il virus ma i comportamenti sbagliati e lo scarso senso civico di alcune persone. Auspichiamo che nei prossimi giorni vengano messe a punto regole chiare anche sui locali all'aperto e che dal primo giugno si possa godere di maggiore libertà". Sembra ormai certo comunque che a metà maggio sarà valutata nuovamente la misura, e basandosi sui dati dell'andamento dell'epidemia sarà deciso se posticipare il coprifuoco di un'ora (alle 23), se abolirlo del tutto o se mantenerlo così com'è, alle 22.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Beffa riaperture, la rabbia dei dimenticati. Il decreto del governo scontenta tutti

**T** [iltempo.it/attualita/2021/04/23/news/riaperture-decreto-aprile-2021-protesta-imprese-ristoratori-contro-governo-mario-draghi-26992471/](https://www.iltempo.it/attualita/2021/04/23/news/riaperture-decreto-aprile-2021-protesta-imprese-ristoratori-contro-governo-mario-draghi-26992471/)

- [Home](#)
- [Attualità](#)



Gaetano Mineo 23 aprile 2021

- a
- a
- a

Monta la rabbia tra piccoli imprenditori, gestori di palestre e piscine. Come non c'è pace tra i ristoratori che non riescono a mandar giù il coprifuoco alle 22. Finanche i proprietari di immobili sono sul piede di guerra, in quanto convivono da quasi un anno con il blocco degli sfratti, venendo travolti da una crescente valanga di inquilini morosi. Per non parla re delle 80mi1a imprese che organizzano eventi (matrimoni, cerimonie eccetera) che da 14 mesi sono con la saracinesche chiusa e senza mai essere sfiorati da un ristoro. Insomma, la sfilza di decreti varati dal governo non riesce ad alleviare il malessere che regna sempre più forte tra gli italiani. E questo - almeno allo stesso esecutivo - dovrebbe porre qualche problema.



## **"Prigionieri del governo". Non si può rilanciare l'economia tenendo il coprifuoco alle 22**

«Abbiamo chiesto di ripartire ma, alle attuali condizioni del decreto legge sulle riaperture, oltre la metà dei pubblici esercizi non può di fatto farlo» chiosa il presidente di [Fipe-Confcommercio](#), Lino Enrico Stoppani. Nel mirino il coprifuoco alle 22 «addirittura fino al 31 luglio, scientificamente e socialmente incomprensibile e incoerente con le finalità che si propone». E così Stoppani ribadisce che «siamo esasperati dal ritardo nel comunicare nel dettaglio le misure compensative più volte annunciate», quindi chiede al governo che queste «scelte vanno spiegate e vanno spiegate bene, perché appaiono punitive». I numeri snocciolati dalla organizzazione di categoria sono drammatici: oltre 22 mila imprese chiuse nel 2020, perdita di 250 mila posti di lavoro e «in danni gentilissimi».

Altro paradosso appare quello della riapertura dal 15 maggio - in zona gialla - solo delle piscine all'aperto, niente da fare invece per quelle coperte. È come certificare che dal 15 maggio sull'Italia non cadrà più una goccia d'acqua e i temporali banditi fino al 31 luglio. «Sinceramente fatico a capire qual è il motivo scatenante di questo trattamento - sbotta la Federnuoto Sardegna - dal momento che si dà l'ok alle partite di calcetto amatoriale, senza nemmeno pretendere i certificati medici ai praticanti». Arrabbiati anche i proprietari di palestre in quanto potranno riaprire l'attività - in zona gialla - dal primo giugno. Nell'ultimo provvedimento sui sostegni non c'è traccia neanche delle discoteche, altro comparto in ginocchio. «È inaccettabile che nel decreto riaperture, con tutte le regole che ci accompagneranno durante l'estate 2021, sia scomparso qualunque riferimento al mondo della notte, delle discoteche e dei locali di intrattenimento sano - puntel la Filippo Grassi della Fiepet Confesercenti -. Un settore ancora una volta dimenticato e abbandonato dal Governo dopo più di un anno di emergenza Covid».

Questo decreto varato quarantottore fa dal governo Draghi non va bene neanche ai ristoratori. «I criteri e le condizioni imposte per le riaperture di ristoranti, bar, gelaterie, pizzerie - sottolinea il presidente di Confartigianato Alimentazione Massimo Rivoltini - appaiono ingiustificati nei confronti di attività che hanno investito in prevenzione e sicurezza e dimostrato di non incidere in alcun modo sull'andamento dei contagi». Come detto, sul

piede di guerra anche i proprietari di immobili che chiedono al governo la cancellazione almeno dell'Imu per il 2021 per tutti gli interessati, ai quali è stato imposto di mantenere il proprio inquilino moroso.

«Il proprietario almeno non venga gravato di tasse su qualcosa di cui non può disporre» afferma Federzoni cervellotiche che ne vanificano la ripresa. Il dossier della Confcommercio, sulle pressioni delle attività illecite alle imprese fiaccate dall'emergenza pandemica, descrive un quadro preoccupante con le organizzazioni criminali vigili ad elargire una sorta di assistenza alternativa. Già molti esercenti, a causa della penuria di liquidità, sono caduti vittime degli ingranaggi delittuosi con le denunce per usura cresciute del 16% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Con il coprifuoco molte altre attività verranno private della possibilità di recuperare i volumi di affari pre-Covid e saranno costrette ad affidarsi al circuito usuraio pur di sopravvivere. L'ex banchiere centrale, il cui mandato è stato rivestito di un'attesa messianica, ha un solo modo per ricucire con il Carroccio e la maggioranza dei governatori regionali: rivedere la norma sul coprifuoco che è il simbolo di un arbitrio incompatibile con la stagione titolata in nome della ripresa.



## **Riaprire così è una farsa: Draghi torni sui suoi passi**

## Caffè al banco: si può bere o scatta la multa?

[ilgiornale.it/news/cronache/caff-banco-si-pu-bere-o-scatta-multa-1941516.html](https://ilgiornale.it/news/cronache/caff-banco-si-pu-bere-o-scatta-multa-1941516.html)

Ignazio Riccio

April 24, 2021



Da lunedì, in zona gialla, i ristoranti potranno servire al tavolo, a pranzo e a cena, ma solo all'aperto e, in ogni caso, con l'obbligo di rispettare il coprifuoco delle ore 22. Anche per l'asporto resterà lo stop alle 22 (anticipato alle 18 per i locali senza cucina). Nessun limite per la consegna a domicilio. Regole precise e inequivocabili, eppure il **Decreto Riaperture** presenta anche dei dubbi interpretativi, in particolare per ciò che riguarda la possibilità di poter bere un caffè al **banco** di un locale di ristorazione. Il testo del provvedimento del governo recita: *“Bar e ristoranti. Dal 26 aprile 2021, nella zona gialla sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, a*

*pranzo e a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti in vigore. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati”.*

### C'è il decreto: ristoranti e spostamenti, l'Italia riapre davvero

Nel decreto non è specificato come comportarsi per il consumo al banco e ciò potrebbe creare una serie di problemi ai commercianti e agli avventori. C'è il rischio di essere multati?

Secondo il gruppo di avvocati di **Confcommercio**, come riporta il quotidiano La Nazione, non ci sarebbero dubbi: visto che il provvedimento non vieta il consumo al banco, questo è consentito. Seguendo questa interpretazione, dunque, si potrebbe prendere tranquillamente il caffè in piedi, all'interno. Una circolare di **Fipe** Confcommercio inviata agli associati spiega che si può fare servizio al bancone fino alle 18 "non solo in quanto questo non è espressamente vietato dal provvedimento in oggetto, ma anche perché, secondo il Dpcm del 2 marzo, era possibile effettuarlo".

Per i legali la differenza tra consumo a tavolino (vietato al chiuso) e al bancone sta tutta nel fatto che la permanenza al banco del bar è molto breve e il rischio di contagio è minimo. Questa, però, resta una interpretazione, seppure motivata. In attesa che l'intero decreto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, magari più ricco di dettagli, il testo ci dice che non è possibile prendere un **caffè** o un aperitivo al banco dal 26 aprile nemmeno in zona gialla, ma che la consumazione deve essere fatta al tavolo e all'aperto. Non si dice che al bar si può consumare al chiuso e al ristorante no: il Governo parla di servizio al tavolo all'aperto in bar e ristoranti. Se i tavoli non ci sono oppure sono occupati, vale la precedente regola dell'asporto: prendi il caffè nel bicchierino di carta e te lo porti lontano dal bar.

### Ristori e spostamenti: verso via libera al Dpcm

Comunque, se questo aspetto non verrà chiarito in breve tempo dal governo, come spiega il sito laleggepertutti.it, si rischia una pioggia di multe. Finora, quando il bar apriva nelle zone gialle, nulla impediva al cliente di prendere un caffè al banco la mattina o uno spritz nel tardo pomeriggio e di fare due chiacchiere dietro la **mascherina** e alla dovuta distanza con il cameriere. Questa inerzia, il dare per stabilito che se anche questa volta aprono i bar come prima, potrebbe portare molti clienti a usufruire della consumazione in piedi al banco e non seduti al tavolino, all'esterno del locale, massimo in quattro per ogni tavolo, a meno che non si tratti di conviventi. In assenza di chiarimenti, per essere sicuri di non incappare in sanzioni, toccherà attendere il primo giugno, cioè la data in cui sarà consentita la consumazione in bar e ristoranti al chiuso fino alle 18.



## Ristoranti, ora c'è pure l'incubo maltempo

[lanazione.it/siena/cronaca/ristoranti-ora-c-è-pure-l-incubo-maltempo-1.6288079](#)



Daniele Pracchia, direttore di Confcommercio Siena, e

Michele Vitale, presidente provinciale dei ristoratori [Fipe](#)

"E se poi piove?" È questa la domanda che turba tutti i ristoratori d'Italia, Siena inclusa. Da domani sarà "fuori tutti". Alla vigilia della riapertura i ristoratori senesi scaldano i fornelli ma fanno anche gli scongiuri per il meteo, che già minaccia di rovinare la festa di pranzi e cene all'aperto. I ristoratori si rimboccheranno comunque le maniche ma i dubbi e le perplessità restano. Le nuove regole sono viste come un passo indietro rispetto allo scorso febbraio quando, in zona gialla, a pranzo i ristoranti potevano accogliere i clienti anche al chiuso. "Come si comporterà un ristoratore che lunedì aprirà a pranzo e poi inizierà a piovere? – si chiede Daniele...

"E se poi piove?" È questa la domanda che turba tutti i ristoratori d'Italia, Siena inclusa. Da domani sarà "fuori tutti". Alla vigilia della riapertura i ristoratori senesi scaldano i fornelli ma fanno anche gli scongiuri per il meteo, che già minaccia di rovinare la festa di pranzi e cene all'aperto. I ristoratori si rimboccheranno comunque le maniche ma i dubbi e le perplessità restano. Le nuove regole sono viste come un passo indietro rispetto allo scorso febbraio quando, in zona gialla, a pranzo i ristoranti potevano accogliere i clienti anche al chiuso. "Come si comporterà un ristoratore che lunedì aprirà a pranzo e poi inizierà a piovere? – si chiede Daniele Pracchia, direttore di Confcommercio Siena – Deve mandare via i clienti? Il problema è che la risposta non esiste perché nel decreto non ce ne è traccia. Era meglio darci dei ristori veri e poi farci aprire seriamente appena possibile. Per non parlare di coloro che non hanno spazio all'esterno".

Per queste attività l'amministrazione comunale si sta muovendo. "Ci siamo messi al lavoro, riconfermando intanto tutto quello che era stato fatto un anno fa, ma non ci limiteremo a quello – afferma l'assessore Alberto Tirelli –. Abbiamo, infatti, intenzione di permettere un aumento dello spazio esterno per le attività che ne hanno la possibilità, ma dove sarà impossibile per mancanza di spazi adeguati o per problemi di traffico – afferma Tirelli – insieme all'assessore Andrea Corsi stiamo pensando di chiudere alcuni tratti di strada in alcuni giorni della settimana. Ma considero assurdo quanto deciso – afferma – finché il decreto legge non è stato pubblicato non ci volevo credere. Ipotizzavo un'apertura, anche se ridotta, dello spazio al chiuso, invece questo è un modo di rinviare alle amministrazioni comunali le questioni più difficili". Parole precise quelle di Tirelli, sintesi del pensiero che attanaglia chi con gli incassi vive, o meglio adesso sopravvive. "C'è grande sofferenza. Per questo – annuncia Tirelli – vogliamo mettere a loro disposizione la Fortezza. Faremo una manifestazione d'interesse e da lì capiremo quante sono le richieste. Se fossero massimo cinque daremmo loro risposta positiva, sennò utilizzeremo dei criteri di scelta. Ma valuteremo anche altri spazi, se questi verranno individuati dai ristoratori vicino alla loro attività".

Aiuti a parte, per il meteo non c'è misura che tenga, agli imprenditori resta solo che guardare speranzosi al cielo e capire quante prenotazioni prendere. La certezza è che le temperature non sono così miti da permettere sempre cene all'aperto a maggio e giugno (delle volte neanche i pranzi). "L'ennesima beffa nei nostri confronti – afferma Michele Vitale, presidente provinciale dei ristoratori [Fipe](#) -, apriamo, investiamo e facciamo una linea. Ma se poi piove, si manda tutti i clienti a casa? Il personale chi lo paga? Però gli autobus sono pieni, le spiagge fra poco saranno piene e noi ancora facciamo i conti con dei protocolli rigidissimi. Basta dirlo chiaramente che ancora una volta a pagare il prezzo più caro è la nostra categoria – afferma -. Lo stesso coprifuoco alle 22 è assurdo, forse pensano che daremo da mangiare con la fionda". Con o senza fionda da domani si tornerà a prenotare un posto a tavola. Abitudine dimenticata nelle ultime settimane. Sembrerà di tornare quasi alla normalità, ma per i ristoratori parlare di normalità è ancora impossibile.

Simona Sassetti

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Caffè al bancone sì. Ma lo bevi fuori Ed è subito mobilitazione dei locali

[lanazione.it/firenze/cronaca/caffè-al-bancone-sì-ma-lo-bevi-fuori-ed-è-subito-mobilitazione-dei-locali-1.6287757](https://lanazione.it/firenze/cronaca/caffè-al-bancone-sì-ma-lo-bevi-fuori-ed-è-subito-mobilitazione-dei-locali-1.6287757)

LISA CIARDI



Prosegue la guerra del

caffè espresso al bar. La circolare del governo lascia molto perplessi gli esercenti e i ristoratori

di Lisa Ciardi Non si ferma la guerra del caffè e i baristi fiorentini si preparano alla protesta. Dopo una giornata convulsa di circolari, divieti, smentite, anticipazioni e nuovi passi indietro, alla fine è stato chiarito come potrà avvenire il consumo al bancone del bar. "Fino al 31 maggio – si legge nella circolare varata dal governo a fine pomeriggio – relativamente agli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, il servizio al banco rimarrà possibile in presenza di strutture che consentano la consumazione all'aperto". A leggerla alla lettera suona paradossale: sì al servizio al bancone ma solo in presenza di tavoli all'aperto. Le...

di Lisa Ciardi

Non si ferma la guerra del caffè e i baristi fiorentini si preparano alla protesta. Dopo una giornata convulsa di circolari, divieti, smentite, anticipazioni e nuovi passi indietro, alla fine è stato chiarito come potrà avvenire il consumo al bancone del bar. "Fino al 31 maggio – si legge nella circolare varata dal governo a fine pomeriggio – relativamente agli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, il servizio al banco rimarrà possibile in presenza di strutture che consentano la consumazione all'aperto". A leggerla alla lettera

suona paradossale: sì al servizio al bancone ma solo in presenza di tavoli all'aperto. Le associazioni di categoria hanno però cercato di capirne il significato: in pratica pare che i bar possano allestire spazi all'aperto (tavolini e sedute) per permettere ai clienti, nel rispetto delle distanze di sicurezza, di consumare alimenti e bevande presi al bancone. Non cambierà insomma molto rispetto ai già previsti tavolini esterni, se non che non ci sarà il servizio al tavolo. Si potranno inoltre usare tazze e tazzine in porcellana o bicchieri di vetro: non più solo i contenitori usa e getta imposti fino a oggi. Un "asporto in tazza" che ha fatto infuriare tutti. Pasquale Naccari, presidente di Tni Italia, ha già annunciato una protesta alle 22.01 di stasera, allo scoccare del coprifuoco, in piazza della Signoria. "Le restrizioni previste dal decreto, oltre a essere ridicole, non sono supportate da evidenze scientifiche – dice -. Se si dà la possibilità ai ristoranti di aprire a cena, bisogna metterli in condizione di lavorare. Chiediamo di essere liberati dal coprifuoco e da misure restrittive che portano a distruggere il tessuto economico". "Siamo all'apoteosi del caos e del nonsenso – commenta Franco Marinoni, direttore di Confcommercio Toscana – in un giorno si sono susseguite in poche ore comunicazioni che dicevano una cosa e l'esatto contrario. L'ultimo documento ufficiale rasenta il ridicolo. Non si nega la possibilità di servire al banco, che quindi è consentita, ma la si subordina alla disponibilità di tavoli all'aperto. Sfido chiunque a capire il senso di questa disposizione!". "Si è voluto penalizzare un settore senza motivo – continua Aldo Cursano, presidente vicario di [Fipe](#) Confcommercio che già ieri mattina, dopo una prima circolare che vietava del tutto il consumo al bancone, poi declassata a bozza, aveva annunciato il ricorso al Tar -. Questa formula penalizza tutti coloro che non hanno spazi all'aperto. Non ci stiamo e faremo sentire la nostra voce". "Avremo una 'falsa partenza' – afferma Franco Brogi, presidente Fiepet Confesercenti Firenze – in quanto una buona parte dei pubblici esercizi, che non ha spazi all'esterno, dovrà continuare solo con l'asporto. Le scelte di questo decreto sembrano estremamente punitive, rispetto a quelle adottate in momenti più critici". "È un giallo con i toni della beffa: la riapertura non vale per tutti e a rimetterci sono soprattutto, ancora una volta, le attività di ristorazione sebbene siano sicure – conclude Alessandro Sorani, presidente di Confartigianato Firenze -. Un ristorante, dove vengono seguiti rigidi protocolli e rispettate le regole anti Covid è molto più sicuro di una festa in casa". Proprio le associazioni di categoria stanno lavorando a una manifestazione di protesta per il 1° maggio.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Ascom chiede "Sia posticipato fino alle 23"

[lanazione.it/grosseto/cronaca/ascom-chiede-sia-posticipato-fino-alle-23-1.6286280](https://lanazione.it/grosseto/cronaca/ascom-chiede-sia-posticipato-fino-alle-23-1.6286280)



Posticipare il coprifuoco almeno fino alle 23, ma soprattutto consentire la somministrazione anche nei pubblici esercizi che non dispongono di spazi all'aperto. È proprio la possibilità di far tornare le imprese a lavorare il punto più importante e prioritario tra tutti quelli sollevati ieri dalla Conferenza delle Regioni con la...

Posticipare il coprifuoco almeno fino alle 23, ma soprattutto consentire la somministrazione anche nei pubblici esercizi che non dispongono di spazi all'aperto. È proprio la possibilità di far tornare le imprese a lavorare il punto più importante e prioritario tra tutti quelli sollevati ieri dalla Conferenza delle Regioni con la lettera inviata al governo guidato da Mario Draghi. Una lettera che **Fipe** Confcommercio ha sollecitato più volte, come sottolinea Ascom Confcommercio Grosseto. "Alle attuali condizioni, dettate dal decreto legge sulle riaperture, oltre la metà dei pubblici esercizi non può di fatto ripartire" precisano dall'associazione provinciale di Grosseto. Confcommercio Grosseto ha voluto verificare le problematiche che riguardano i pubblici esercizi sul territorio lanciando un sondaggio sull'impatto delle nuove misure. "Dal nostro sondaggio, abbiamo la conferma che sono moltissimi i ristoranti che non hanno a disposizione degli spazi esterni – dicono dall'associazione grossetana – si tratta di imprenditori che giustamente pretendono giustificazioni di fronte all'impossibilità di lavorare fino a giugno a causa della mancanza di un dehors. I ristoratori sono esausti di pagare colpe altrui, come la lentezza della campagna di vaccinazione e l'impossibilità di controllare il territorio punendo comportamenti scorretti". La Confcommercio di Grosseto interviene anche sulla questione del coprifuoco alle 22. "Riteniamo questa misura

incomprensibile e incoerente con le stesse finalità che si propone – concludono dall'associazione- in quanto comprime orari e favorisce comportamenti disordinati, per questo confidiamo che questo orario venga quanto prima posticipato alle 23".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Caffè in tazzina anche al bancone dei bar Ma solo in quelli con gli spazi all'aperto

[lanazione.it/arezzo/cronaca/caffè-in-tazzina-anche-al-bancone-dei-bar-ma-solo-in-quelli-con-gli-spazi-all-aperto-1.6286221](https://lanazione.it/arezzo/cronaca/caffè-in-tazzina-anche-al-bancone-dei-bar-ma-solo-in-quelli-con-gli-spazi-all-aperto-1.6286221)

SALVATORE MANNINO



di Salvatore Mannino A tazzulella 'e caffè ci pareva così naturale fino al Covid che nessuno avrebbe mai immaginato la disputa apertasi nelle ultime 48 ore su come sorbire il nero bollente al bancone dei bar: solo nel bicchierino di polistirolo, come è successo da quando in Toscana erano scattate prima la zona arancione, poi la rossa e infine il ritorno in arancione, o anche in tazzina, come pare di capire dall'ultima circolare interpretativa emanata nel tardo pomeriggio di ieri dal ministero dell'Interno? Norma peraltro che pare valere solo per quei locali che hanno anche la possibilità di servire all'aperto. Conviene riassumere per comodità di chi legge, consuma o vende e fa fatica a...

di Salvatore Mannino

A tazzulella 'e caffè ci pareva così naturale fino al Covid che nessuno avrebbe mai immaginato la disputa apertasi nelle ultime 48 ore su come sorbire il nero bollente al bancone dei bar: solo nel bicchierino di polistirolo, come è successo da quando in Toscana erano scattate prima la zona arancione, poi la rossa e infine il ritorno in arancione, o anche in tazzina, come pare di capire dall'ultima circolare interpretativa emanata nel tardo pomeriggio di ieri dal ministero dell'Interno? Norma peraltro che pare valere solo per quei locali che hanno anche la possibilità di servire all'aperto.

Conviene riassumere per comodità di chi legge, consuma o vende e fa fatica a orientarsi in questa selva di regole. Nell'ultima zona gialla, quella di gennaio, era ancora consentito di consumare al banco il caffè in tazzina. Poi, con la retrocessione, solo polistirolo o carta plastificata. In tutto questo si inserisce una settimana fa il decreto riaperture del governo Draghi che dà il via a una cauta ripartenza, anche dei pubblici esercizi, dal 26 aprile. La logica conseguenza parrebbe il ritorno al regime precedente, ma sarebbe troppo semplice, nella giungla della burocrazia nazionale, con la politica che dà le direttive ma non chiarisce i particolari.

Infatti si affaccia un'interpretazione, avallata anche dai giornali, secondo la quale il caffè in tazzina sarebbe lecito soltanto nei tavolini (dove ci sono) all'esterno dei bar. Al bancone, invece, solo servizio d'asporto, cioè col bicchierino di carta. A Confcommercio Toscana fanno leggere la norma agli avvocati e ne esce un'altra ipotesi: il decreto non vieta espressamente la tazzina al bancone, che è dunque consentita, per il più elementare dei principi di uno stato di diritto, tutto ciò che non è espressamente vietato è permesso.

Ma il presidente regionale di [Fipe](#)-Confcommercio Aldo Cursano e il direttore toscano dell'associazione Franco Marinoni non fanno in tempo ad esultare che ieri mattina arriva la doccia fredda. Sotto forma di una circolare interpretativa del gabinetto del Viminale in cui si chiarisce che il consumo al banco è proibito. A questo punto la questione si fa convulsa. [Fipe](#) nazionale prepara a Roma un ricorso urgente al Tar, ma prima che venga presentato, il ministero fa filtrare alle agenzie di stampa una mezza smentita: era solo una bozza, la norma autentica arriverà il prima possibile.

Ecco dunque, a pomeriggio già inoltrato, un'altra circolare del Viminale. Il comma che conta è il secondo: "Fino al 31 maggio, relativamente ai servizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, il servizio al banco rimarrà possibile in presenza di strutture che consentano la consumazione all'aperto".

In teoria apre un'altra spaccatura fra chi ha spazi fuori e chi no, ma nella pratica, siccome tutti o quasi i bar sono nelle condizioni (e lo hanno già fatto in passato) di mettere un tavolino all'esterno, è quasi un tana liberi tutti. Certo, le situazioni fra i 2500 pubblici esercizi della provincia sono le più variegate, ma paiono davvero pochi quelli che non hanno spazi all'aperto e dunque non possono neppure riaprire se non con il solito asporto.

La prova del budino, comunque, si farà solo mangiandolo. Ergo dipende tutto dai controlli. La polizia municipale, per bocca del suo comandante Aldo Poponcini, fa sapere di aspettare un'interpretazione autentica della prefettura, ma almeno nei primi giorni non ci saranno multe che fanno male. Basta a chiudere il giallo del caffè?

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

S | [lastampa.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://lastampa.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

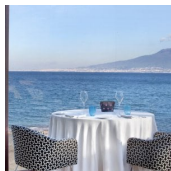
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

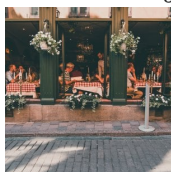


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

S lastampa.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\_agricole\_bond\_restaurant\_e\_tante\_consulenze\_cosi\_gli\_chef\_stellati\_ripartono\_dopo\_lo\_stop-296404286/

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[mattinopadova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://mattinopadova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

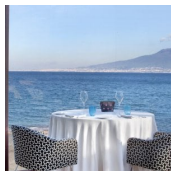
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

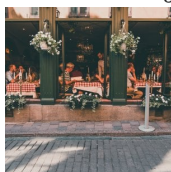


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.



## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[mattinopadova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://mattinopadova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## 'Locali, caos e beffa sul divieto di consumo al banco'

[/F ilfriuli.it/articolo/economia/-locali-caos-e-beffa-sul-divieto-di-consumo-al-banco-/4/240794](https://ilfriuli.it/articolo/economia/-locali-caos-e-beffa-sul-divieto-di-consumo-al-banco-/4/240794)

- [Q](#)
- 
- 
- [Q](#)

### Stoppani (**Fipe**-Confcommercio): "Chiediamo subito un intervento del Mise"



25 aprile 2021

La circolare con cui il Ministero dell'Interno interpreta la possibilità di consumo al banco relativamente al DL riapertura non dà certo la risposta che chiedono e meritano le decine di migliaia di bar e locali che si vedono messi ulteriormente in difficoltà proprio nel momento in cui si parla di riapertura.

La circolare infatti introduce una limitazione ulteriore che non esisteva nel DPCM del 2 marzo u.s., al quale peraltro l'ultimo decreto di aprile fa riferimento, introducendo una penalizzante restrizione e ulteriore caos interpretativo. Il consumo al banco, regolato dai protocolli su distanziamento e capienza degli esercizi, permette in molti casi di snellire il servizio evitando assembramenti all'esterno ed è l'unica modalità rimasta di servizio per numerosissime attività che

non dispongono di spazi esterni. Oltre alla questione dell'importanza di regole chiare e sensate per garantire l'ordine pubblico e la legalità, vi è anche un tema non secondario di sopravvivenza delle imprese.

“Viene chiamato DL Riapertura - dichiara Lino Enrico Stoppani, Presidente di [Fipe](#) Confcommercio – e poi invece si trovano sempre nuovi fantasiosi modi per restringere la possibilità alle nostre imprese di lavorare bene. Le imprese sono esauste e i cittadini sempre meno attenti a seguire regole che cambiano senza senso. Secondo l'interpretazione del Ministero dell'Interno, per il bar al 26 aprile le misure restrittive sono addirittura peggiori di quelle che per mesi hanno adottato in zona gialla, perfino quando di vaccini non c'era traccia. Oggi, con oltre 17 milioni di somministrazioni vaccinali e 4 milioni di persone guarite dal Covid, si impedisce di effettuare il consumo al banco e lo si fa con un'interpretazione ministeriale. E' una mancanza di rispetto e un danno secco verso 130mila imprese che hanno già pagato un prezzo altissimo per le misure di contenimento della pandemia, senza alcun beneficio evidente sul piano sanitario. Per questo chiediamo al più presto un intervento del Mise”.

- [0](#)
- 
- 
- [10](#)

o Commenti

## Cronaca



### **Incidente ad Arta Terme, ferito un giovane in moto**

È successo intorno alle 12. Il 17enne è rovinato sull'asfalto riportando diverse lesioni

- 
- 

[Commenta](#)

## Sport news

---



### **Neve sullo Zoncolan, si lavora in vista del Giro d'Italia**

---

Sopralluogo dell'assessore Bini in vista della 14esima tappa che, il 22 maggio, si concluderà sul Kaiser

- 
- 

### Commenta



### **La Gesteco ritrova il successo dopo un supplementare**

---

Basket - Cividale supera per 80-69 Ancona, grazie a un ultimo tempo perfetto

- 
- 

### Commenta



## Una super Delser espugna Ponzano

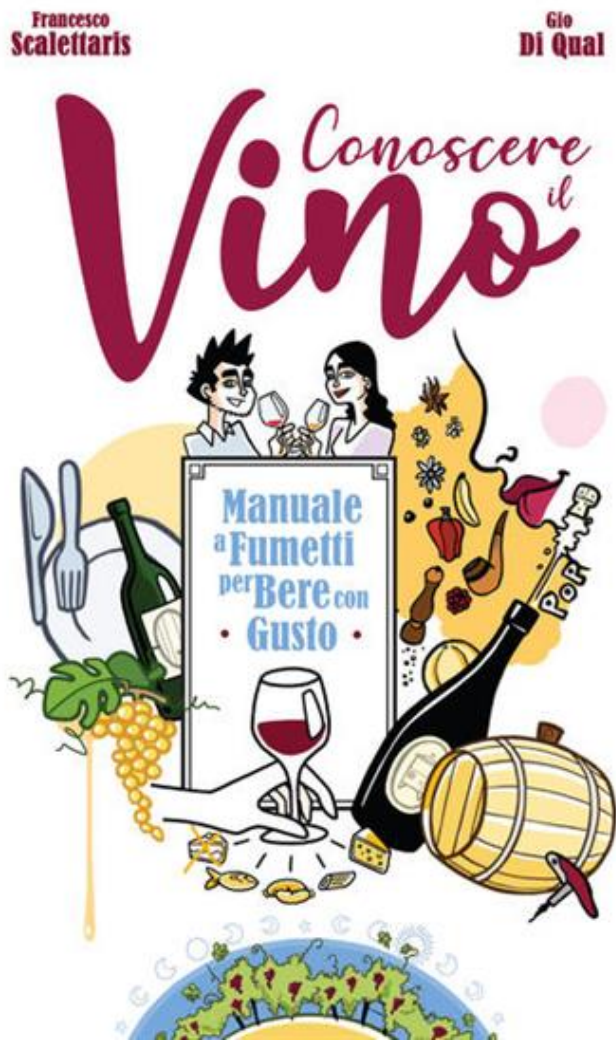
Le friulane chiudono la regular season a 42 punti, grazie al successo per 38-62

- 
- 

Commenta

**Cultura**





## Conoscere il vino è più facile 'a fumetti'

Nasce in Friuli il primo manuale che svela i segreti della conoscenza enoica attraverso...'

- 
- 

### Commenta



## **La cultura riapre a Monfalcone**

---

Gli orari e le attività previste da Galleria d'Arte e Biblioteca

- 
- 

Commenta



## **Il museo Gortani riapre al pubblico**

---

A Tolmezzo ripartono le visite, ma solo su prenotazione telefonica o via mail

- 
- 

Commenta

## **Il Friuli**

---



La voce dei friulani dal 1849

# il FRIULI mediafriuli

23 aprile 2021 n° 10 - Settimanale d'informazione regionale

## Pensionati al lavoro

Nella nostra regione sono quasi 18mila: per passione o per necessità

**VERS LA RIAPERTURA**  
Le nuove regole per bar, ristoranti, negozi, scuole e attività sportive **10**

**CAPITALE DELLA FOTOGRAFIA**  
Con il fondo Borghesan, il Craf celebra il neorealismo **20**

**HO IMPARATO A VOLARE**  
La storia di Marco Milanese, giovane guida alpina e atleta estremo **24**

Pubblinter Friulana, Di Segno - N° 0027022041 - Aperta 2009 - Spedire in abb. postale (pubb. inf.) - Periodicità: 4 n°/31 - 0027022041/31/2020/04/01/0001/0001 - 1,50€

### Il Friuli in edicola, venerdì 23 aprile 2021

Pensionati al lavoro - Nella nostra regione sono quasi 18mila: per passione o per necessità

- 
- 

### **Business**



## Angela Martina presenta la cura del cemento

In edicola il Friuli Business di marzo: dopo un decennio di stagnazione, le costruzioni voleranno...

- 
- 

## **Green**



## Giornata Mondiale della Terra, scopri la tua impronta

LaREA offre uno strumento per calcolare il nostro impatto sull'ambiente

- 
-

## Family

---



### PayPal, occhio alle nuove truffe

---

Consumatori Attivi mette in guardia da mail spam e sms sospetti, che possono far cadere nel tranello

- 
- 

#### Commenta

Benvenuto su IlFriuli.it

Accedi al sito usando

facebook

Oppure ACCEDI usando la tua e-mail

Non sei ancora registrato?

clicca qui

Invia questa pagina ad un tuo amico

I campi contrassegnati con \* sono obbligatori

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[messaggeroveneto.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://messaggeroveneto.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.





La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[messengeroveneto.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://messengeroveneto.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

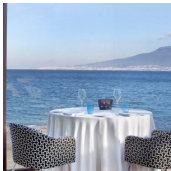
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

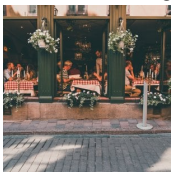


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-dipinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Allargamento dehors, Musacci: "In via Palestro è più facile"

[R ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/allargamento-dehors-musacci-in-via-palestro-è-più-facile-1.6287511](https://ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/allargamento-dehors-musacci-in-via-palestro-è-più-facile-1.6287511)



Matteo Musacci, presidente [Fipe](#)

Allargare, nell'anello di piazza Ariostea, i dehors e le distese delle attività che insistono nella zona. E' questa l'ipotesi emersa dalla riunione fra associazioni di categoria e amministrazione comunale. In vista delle riaperture, l'idea sarebbe quella di contingentare, nel solco di quanto già fatto nelle vie della movida, l'anello della piazza. Sebbene di non facile realizzazione, il progetto trova l'appoggio delle...

Allargare, nell'anello di piazza Ariostea, i dehors e le distese delle attività che insistono nella zona. E' questa l'ipotesi emersa dalla riunione fra associazioni di categoria e amministrazione comunale. In vista delle riaperture, l'idea sarebbe quella di contingentare, nel solco di quanto già fatto nelle vie della movida, l'anello della piazza. Sebbene di non facile realizzazione, il progetto trova l'appoggio delle categorie economiche. "Recintare piazza Ariostea non è facile – spiega Matteo Musacci, presidente provinciale di [Fipe](#) Confcommercio – proprio per l'ampiezza dell'anello. In più, risulterebbe difficoltoso estendere le distese sui parcheggi delimitati dalle strisce blu. Però, se il Comune riuscisse a maturare un progetto realizzabile, noi saremmo ben contenti di poter sfruttare quello spazio". In alternativa, rilancia Musacci, "si potrebbe pensare a una chiusura di via Palestro, posizionando le transenne tra corso Porta Mare a via Mascheraio". L'aspetto che il presidente [Fipe](#) ha ritenuto apprezzabile, da parte dell'amministrazione, è legato "all'altissimo tasso di accettazione che stanno avendo le domande legate all'allargamento o alla costruzione ex novo delle distese". Anche Riccardo Mantovani, vice segretario di Confartigianato ammette: "Si tratterebbe di un'iniziativa di

buonsenso, che coglie l'esigenza di dare ossigeno alle attività. E' chiaro, tuttavia, che non possiamo pensare che sia un progetto strutturale, bensì di una misura emergenziale e temporanea". Magari, propone il vicesegretario di Confartigianato, "si potrebbe pensare di delimitare l'area dell'anello di piazza Ariostea, immediatamente prospiciente i locali". A questo, si aggiunge l'annoso tema legato alla possibilità o meno di consumare il caffè, da domani, al bancone dei bar. "Ancora non è chiaro – rimbrotta Musacci – ma è chiaro che se si dovesse vietare il consumo all'interno dei bar, per molti, sarebbe una riapertura col freno a mano tirato. Soprattutto per quelle attività che non hanno la distesa e che dovrebbero terminare l'asporto alle 18". Parimenti, Mantovani auspica che "si possa consumare il caffè all'interno del bar".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[corrierealpi.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://corrierealpi.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

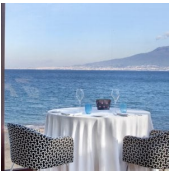
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

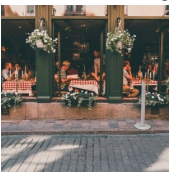


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[corrierealpi.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://corrierealpi.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.





Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[gazzettadimantova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://gazzettadimantova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[gazzettadimantova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://gazzettadimantova.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

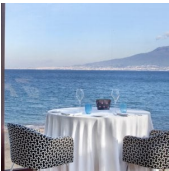
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021



Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".





(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-dipinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[ilpiccolo.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://ilpiccolo.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[ilpiccolo.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://ilpiccolo.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

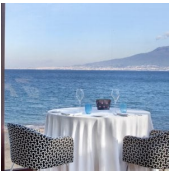
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

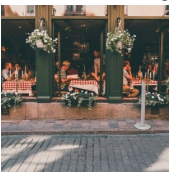


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[S ilsecoloxix.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://www.ilsecoloxix.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la Fipe il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



[Apri il link](#)



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.

[Apri il link](#)



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.

[Apri il link](#)



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[S ilsecoloxix.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://www.ilsecoloxix.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

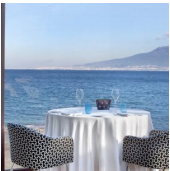
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

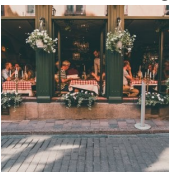


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos Lino Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Riaperture, l'ultima beffa per i bar: al bancone non si consuma

**T** [iltempo.it/roma-capitale/2021/04/25/news/riaperture-bar-26-aprile-decreto-regole-orari-27018276/](https://iltempo.it/roma-capitale/2021/04/25/news/riaperture-bar-26-aprile-decreto-regole-orari-27018276/)

- [Home](#)
- [Roma capitale](#)



Damiana Verucci 25 aprile 2021

- a
- a
- a

L'ultima beffa per i bar e gli esercizi di somministrazione romani viene dal nuovo decreto che non permetterebbe loro di tornare a servire le consumazioni al bancone da domani. Anche se a fine serata il Ministero dell'Interno, con una seconda circolare, cerca di mettere la toppa e scrive che il servizio al banco è possibile solo per le strutture che consentono il servizio all'aperto. In pratica i chioschi bar o chi può permettersi di mettere un bancone all'esterno. Un'altra doccia fredda per migliaia di esercenti che costerà molto cara, secondo Fiepet Confesercenti.

«Stiamo parlando di ulutenon perdite per il mese di maggio stimate in circa 150 milioni e la seconda circolare è peggio della prima perché è ancora più difficile da interpretare e lascia enorme discrezionalità ai vigili urbani». Incalza Pica, «dopo giorni che cerchiamo di capire cosa possano fare gli esercenti dal 26, giorno chiamato della ripartenza ma che ripartenza, dunque, non sarebbe affatto, arriva una prima circolare del Ministero dell'Interno che dice niente servizio al bancone al chiuso e poi ne arriva una seconda che dice sì a quel servizio solo se le strutture lo consentono senza specificare in alcun modo cosa significhi».



## **Il Paese riapre. Ma per finta: undici Regioni gialle, ecco tutte le regole**

Il risultato, c'è da immaginare, sarà il caos tra chi non avrà capito come deve servire il caffè, chi non se la sentirà di rischiare e continuerà con i bicchierini di plastica e chi invece farà di testa sua violando magari le regole poco chiare. Anche perché sono tanti i bar che non hanno proprio lo spazio esterno e dunque saranno penalizzati come, se non addirittura più dei ristoranti che in queste ore stanno continuando a montare pedane per potersi portare a casa almeno qualche decina di clienti a sera. Incalza Sergio Paolantoni, Presidente **Fipe-Confcommercio**: «Il modello del bar italiano si fonda proprio sul consumo al bancone e per questo la stragrande maggioranza dei seimila bar della Capitale non dispongono di tavoli nè all'interno e nè all'esterno. Se si può stare per un periodo abbastanza lungo su un mezzo di trasporto pubblico o all'interno di un grande esercizio commerciale con decine e centinaia di persone si deve spiegare, e va spiegato bene, perché non si può prendere un caffè al bancone di un bar in pochi minuti mantenendo il distanziamento interpersonale e rispettando la capienza prevista per ciascun esercizio». Peraltro, almeno sulla carta, il Lazio come la maggior parte delle altre regioni, torna da domani in zona gialla e prima di questo nuovo decreto consumare un caffè in tazzina, sebbene tenendo sempre le dovute distanze, era consentito. Ora perché no? Si chiede Andrea Rotondo, presidente Confartigianato Roma: «È inaccettabile che nel decreto Riaperture non sia prevista la consumazione al banco per le attività di ristorazione artigianale, così come per i bar, se non per chi può permettersi di servire fuori dal locale e si tratta certo della minoranza degli esercenti. C'è stata e resta una mancanza di chiarezza in materia, affidata solo a una precisazione di due diverse circolari che però precisano poco e niente». Per Confartigianato sarà un ulteriore danno alle attività artigianali che per maggio è stato stimato intorno a 13 milioni di euro. Insomma, una ripartenza tutt' altro che facile quella che si prospetta da domani.



## Draghi, il rischio non era ragionato: su i contagi in tutte le classi riaperte



## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[laprovinciapavese.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](http://laprovinciapavese.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

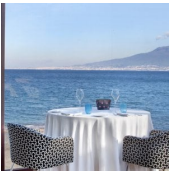
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

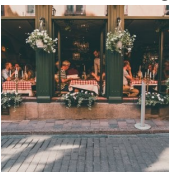


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del "famolo strano", i cuochi mani-dipinzetta, quelli che "da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione", e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: "**Value for Money**". Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[laprovinciapavese.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[lasentinella.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://lasentinella.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.





Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[lasentinella.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://lasentinella.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

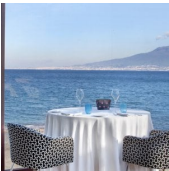
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021



Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-dipinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[nuovavenezia.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://nuovavenezia.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia di uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".



## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[nuovavenezia.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://nuovavenezia.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

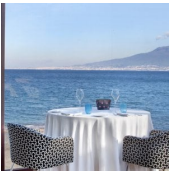
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

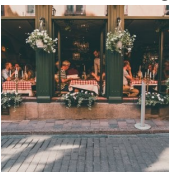


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del "famolo strano", i cuochi mani-dipinzetta, quelli che "da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione", e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: "**Value for Money**". Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent'anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

## Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

[tribunatreviso.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende\\_agricole\\_bond\\_restaurant\\_e\\_tante\\_consulenze\\_cosi\\_gli\\_chef\\_stellati\\_ripartono\\_dopo\\_lo\\_stop-296404286/](https://tribunatreviso.gelocal.it/il-gusto/2021/04/14/news/aziende_agricole_bond_restaurant_e_tante_consulenze_cosi_gli_chef_stellati_ripartono_dopo_lo_stop-296404286/)

April 25, 2021

Riaprire, ripartire, riaccendere i fuochi, tornare a sorridere ai clienti. **I protagonisti dell'alta ristorazione italiana vogliono crederci.** E disegnano un angolo d'azzurro tra le nuvole che un anno di pandemia ha lasciato sul settore. Non è solo ottimismo della volontà. Perché se la crisi è pesantissima, l'anno di sosta forzata ha portato anche **nuove idee, nuovi format.** Certo i numeri sono impietosi: nel 2020, per la [Fiipe](#) il settore ristorazione in Italia ha perso 38 miliardi, circa il 40 % del fatturato. E i primi tre mesi del 2021 sono andati anche peggio. Non poteva essere altrimenti visto che il 72 % degli italiani ha rinunciato alla colazione al bar e il 68 % al pranzo fuori.

"Noi in realtà dal 1 novembre 2020 ad oggi abbiamo incassato zero", sorride amaro **Antonio Santini, patron del Pescatore**, tre stelle Michelin a Canneto sull'Oglio, "Papa" e papà della grande cucina italiana. "Ma la pausa forzata ha anche permesso di realizzare con i miei figli Alberto e Giovanni un progetto cui pensavamo da tempo, un'azienda agricola: allevamento di galline da uova, vacche scottone, api, un frutteto e un grande orto i cui prodotti useremo nel ristorante".

### **Niko Romito: "La mia sfida? Conquistare i turisti italiani"**

di MARIELLA TANZARELLA 08 Giugno 2020



Non si è fermato nel 2020 **Niko Romito**, altro tre stelle con il suo Reale – Casadonna a Castel di Sangro e responsabile della ristorazione negli hotel Bulgari. "Bontà e salute: ho lavorato su questo, sarà il tema dei prossimi anni nella ristorazione. Si può godere e emozionarsi, rispettando il nostro corpo. Così è nata, ad esempio, una linea di prodotti di pasticceria che vendo online. Il futuro del cuoco si riassume in due parole: creatività e sostenibilità. E non solo nei locali stellati, anche in paninoteche e osterie".

Gli ultimi mesi hanno visto anche tante chiusure e sono migliaia i posti di lavoro già persi: **la nuova Guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso avrà un centinaio di schede in meno.** Hanno spento i fornelli locali storici come il **Combal.Zero di Rivoli di Davide Scabin, la Locanda dell'Angelo di Ameglia, la Tenda Rossa di San Casciano Val Pesa.** Sono scomparsi solo a Parigi una decina di locali bistellati. Ed è di qualche giorno fa la notizia che 4 ristoranti di **Albert Adrià, fratello di Ferran**, a Barcellona, Tickets, Hoja Santa, Bodega 1900 e Pakta, non riapriranno.



Il tapas bar Tickets a Barcellona

Però c'è chi rilancia. Come il masterchef **Tonino Cannavacciuolo** che aprirà tre nuovi ristoranti nei suoi Laqua Resort, due in Costiera Sorrentina e uno a Pettenasco, sul lago d'Orta a due passi dalla sede storica di Villa Crespi. I fratelli Cerea, del tristellato **"Da Vittorio" a Brusaporto**, prendono la guida delle cucine dell'hotel Splendid a Portofino. Perché sono le catene di hotel di lusso a investire sugli chef, adesso; il milanese **Claudio Sadler** arriva in Sardegna al Paradise Resort di San Teodoro, la cucina del resort di lusso San Corrado nella valle di Noto, finisce nelle mani del bistellato **Ciccio Sultano**.



Belmond Portofino, la cucina del ristorante sarà curata dai fratelli Cerea

**Enrico Bartolini**, che tra il Milano, Venezia, Bergamo, la Toscana e il Monferrato di stelle ne può vantare 8 aggiunge al suo impero il ristorante dell'hotel Milano Verticale: "Ci hanno messo a dura prova, ma tento di essere ottimista – dice – Si ripartirà e i ristoranti di alto livello, torneranno a riempirsi. La pandemia ci ha insegnato a controllare meglio i costi; e a utilizzare meglio strumenti di comunicazione come il Web anche se poi il cuoco un risotto non lo può cucinare su Internet".

"L'alta ristorazione ha vissuto per anni con il vento in poppa – gli fa eco da Vico Equense **Gennaro Esposito**, due stelle con la Torre del Saracino – e così tutti abbiamo trascurato le ramificazioni che il nostro mestiere poteva avere. La crisi ci ha risvegliato l'anima di imprenditori: abbiamo capito che bisognava reiventarsi, con consulenze, progetti di delivery, cibi preconfezionati, insomma esportare le nostre conoscenze fuori dal ristorante". Esposito, ad esempio, guiderà dall'aprile 2022 anche il ristorante dell'hotel La Palma, il più antico di Capri. Pure **Matteo Baronetto**, chef del Cambio di Torino insiste sul tema: "Ho imparato a razionalizzare le inefficienze, che non vuol dire togliere servizi e qualità, ma fare meno cose e farle bene. Poi molti di noi, chef e personale, abbiamo riscoperto in quest'anno che esiste un mondo fuori dalla cucine, fatto di famiglie e amici. Anche questo dovrà lasciare il segno".

Come la comunicazione e la vendita di prodotti sul Web, il delivery e il take away, le botteghe di gastronomia che hanno affiancato i ristoranti, per sfruttarne meglio le potenzialità. Sono nati nuovi strumenti come **i bond restaurant**, pasti venduti in anticipo a prezzi vantaggiosi per finanziarsi nel periodo di crisi. E tante sono anche state le nuove aperture; circa 200 quelle segnalate nella guida dell'Espresso 2021.



La terrazza del ristorante Uliassi a

Senigallia (foto Uliassi)

Il finale non può che essere affidato al più ottimista dei tre stelle italiani, **Mauro Uliassi**, da Senigallia: "Ci siamo persi fatturato, tanto, ma abbiamo riposato, riflettuto. E poi noi, ristoranti di mare e di costa siamo più fortunati di quelli di città: riapriremo e so già che saremo pieni, come l'estate scorsa quando, anche senza stranieri, abbiamo fatto il tutto esaurito. C'è in giro tanta voglia si uscire, di vedere e farsi vedere. E di sentire il profumo del mare".

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

[tribunatreviso.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://tribunatreviso.gelocal.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

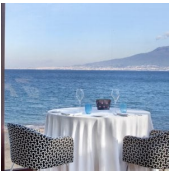
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

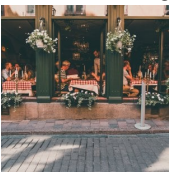


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.



## Tutto quello che devi sapere per tornare al bar e al ristorante

[ilgiornale.it/news/cronache/tutto-che-devi-sapere-tornare-bar-e-ristorante-1941958.html](https://ilgiornale.it/news/cronache/tutto-che-devi-sapere-tornare-bar-e-ristorante-1941958.html)

Valentina Dardari

April 26, 2021



Oggi, lunedì 26 aprile, è il giorno delle in Italia per bar, **ristoranti** e altre attività. Ci sono però delle regole in base al decreto in vigore fino al 31 luglio, alla circolare del Viminale e ai protocolli messi a punto dalla [Fipe](#), la Federazione pubblici esercizi, da tenere presente per non rischiare di incorrere in sanzioni anche pesanti, che possono andare da 400 a 1.000 euro.

### Fino a che ora posso restare al ristorante?

Intanto c'è da precisare che nei ristoranti si potrà pranzare e cenare seduti al tavolo solo all'esterno del locale. Dato che il coprifuoco continuerà a restare in vigore dalle 22 alle 5 del mattino, e sarà quindi vietato spostarsi tranne che per motivi di lavoro, salute o emergenza, c'è da capire a che ora ci si dovrà alzare dal tavolo per essere a casa prima del **coprifuoco**. La circolare del Viminale inviata lo scorso 24 aprile ai prefetti ha richiamato tutti al rispetto della norma, con un margine di tolleranza solo in caso di imprevisto giustificato.

---

## Coprifuoco anche per camerieri e gestori?

---

Per i gestori e i dipendenti dei ristoranti non vi è l'obbligo di essere a casa per l'inizio del coprifuoco. Hanno infatti la possibilità di rimanere all'interno del locale e di fare ritorno alla propria abitazione anche dopo le 22, per motivi di lavoro.

---

## Cibi e bevande si possono consumare in piedi all'aperto?

---

No, per poter consumare cibi e bevande è necessario sedersi al tavolo.

---

## Quanti commensali per tavolo?

---

Il numero massimo di commensali seduti al tavolo è di **quattro persone**. Concesso un numero superiore solo se si tratta di una famiglia numerosa o di tutti soggetti conviventi.

---

## I tavoli devono essere distanziati? Possibile usare il marciapiede?

---

La distanza tra i tavoli dovrà essere di almeno un metro. I locali che non hanno spazi all'aperto dove tenere i propri tavoli potranno usufruire dei marciapiedi e dei parcheggi su strada solo dopo aver richiesto e ottenuto l'autorizzazione. Proprio per questo, la [Fipe](#) e l'Anci, l'associazione dei Comuni, si stanno adoperando per lavorare a un protocollo condiviso per lo snellimento delle procedure.

---

## Per i tavoli esterni si paga?

---

La **tassa** per l'occupazione di suolo pubblico è stata sospesa fino a giugno, ma quasi sicuramente, dopo quel mese verrà deciso di prorogarla.

---

## Ci si può fermare all'interno del locale?

---

No, non è consentito sostare all'interno dei ristoranti, ma solo all'aperto.

---

## Posso consumare al bancone del bar?

---

Secondo la circolare del Viminale non è consentito consumare cibi e bevande al **bancone**. All'interno è consentita esclusivamente la vendita da asporto. Negli scorsi giorni questa regola ha creato diverse proteste e ha fatto scattare la rivolta dei baristi.

## Caffè al banco, la rivolta dei baristi

### **Si può andare in bagno al ristorante?**

---

È consentito recarsi al bagno del locale solo a coloro che utilizzano il servizio al tavolo.

### **Quando si deve tenere la mascherina?**

---

La mascherina deve essere utilizzata anche quando si è seduti al tavolo, fino al momento in cui arriva il piatto ordinato. Nel momento in cui ci si alza deve essere indossata, perché permane l'obbligo di mascherina sia al chiuso che all'aperto.

### **Se inizia a piovere si può andare all'interno?**

---

Assolutamente no, in caso di pioggia non sarà possibile trasferirsi all'interno del locale. Fino al primo giugno infatti non è concesso il servizio al tavolo all'interno del ristorante.

### **Per pagare il conto si può entrare?**

---

Dipenderà dal gestore consentire o meno, sempre facendo rispettare le regole di distanziamento. I protocolli raccomandano il **servizio Pos** anche all'esterno, quando però questo non è possibile potrà consentire l'entrata solo il gestore.

### **Anche negli alberghi si deve mangiare fuori?**

---

No, ai clienti degli alberghi e delle strutture ricettive è consentito pranzare e cenare all'interno, ma solo per coloro che alloggiano.

### **L'asporto e la consegna a domicilio sono ancora consentiti?**

---

Per quanto riguarda i bar è consentito il servizio da asporto fino alle 18. Mentre per i ristoranti, le enoteche e le vinerie è consentito fino alle 22. La consegna a domicilio è invece sempre possibile.

### **Cosa cambia dal 1° giugno?**

---

Dal 1° giugno si potrà pranzare all'interno di bar e ristoranti dalle 5 alle 18. Mentre per quanto concerne la **cena** ancora non è stato deciso nulla. Non vi è infatti una data sicura per la riapertura dei locali al chiuso per la cena.

### **Si possono organizzare feste in locali pubblici?**

---

Le feste sono ancora vietate. Sarà però possibile riservare diversi tavoli, ognuno con massimo quattro persone, e seguendo le norme.

## Il buffet è aperto?

---

Mangiare a buffet sarà consentito solo se il servizio è affidato al personale oppure se vengono offerte agli avventori le monoporzioni. Si dovrà comunque sempre rispettare il distanziamento e indossare la mascherina per alzarsi dal tavolo.

## Si deve prenotare?

---

La prenotazione non è obbligatoria, ma il locale dovrà comunque sempre conservare i dati dei clienti per **14 giorni** per un eventuale tracciamento.

## Al ristorante anche in zona arancione e rossa?

---

No, al momento si potrà mangiare e cenare all'aperto solo nei ristoranti che si trovano in zona gialla. Nelle zone colorate di arancione e rosso i locali saranno aperti solo per l'asporto e la consegna a domicilio. Al momento non vi sono date per le riaperture in queste zone.

Tag

[riaperture ristoranti](#)

## Firenze, ristoratori sul piede di guerra: nuovo flash mob davanti al tribunale

[lanazione.it/firenze/cronaca/firenze-ristoratori-sul-piede-di-guerra-nuovo-flash-mob-davanti-al-tribunale-1.6292540](#)

ROSSELLA CONTE



Pasquale Naccari

Firenze, 26 aprile 2020 - Domani alle 10, al tribunale di Firenze, si terrà **l'udienza di sfratto di Gervi's**, ristorante in via Colletta nel capoluogo fiorentino. A sostegno della famiglia, che ha investito tutti i risparmi nell'attività e che da 14 mesi non può lavorare, **Tni Italia ha organizzato un sit in**. "Si tratta di madre e figli che hanno fatto, da fine 2017 - spiega **Pasquale Naccari**, presidente Tni Italia - un investimento importante, trasformando in un ristorante quello che era un negozio di arredamento. E' arrivata la pandemia e la famiglia ha provato in tutti i modi a trovare un accordo per pagare quanto dovuto ancora per l'affitto. E' la storia di tanti nostri colleghi, ed è per questo che domani saremo di nuovo in piazza, al loro fianco".

Lunedì 'interlocutorio' per i pubblici esercizi a Firenze e in Toscana nel primo giorno di zona gialla dopo poco più di due mesi: le condizioni meteorologiche sfavorevoli, con cielo nuvoloso e qualche pioggia, hanno scoraggiato molti potenziali clienti di quei bar e di quei ristoranti che possono nuovamente offrire il servizio ai tavoli all'aperto. "Non solo paghiamo scelte che ci mortificano, ma abbiamo anche il cielo contro", osserva **Aldo Cursano, presidente di Fipe-Confcommercio Toscana**, invocando una riapertura anche degli spazi interni già

dal 15 maggio. Secondo quanto si apprende da Confcommercio, gli affari potrebbero andare meglio nel prossimo weekend: i ristoranti stanno cominciando a ricevere un buon numero di richieste di prenotazioni per sabato 1 e domenica 2 maggio.

Chi invece oggi ha scelto **di non aprire sono i ristoranti** che hanno aderito all'appello lanciato da Tni Italia: "Abbiamo invitato i nostri - aggiunge Naccari - a rimanere chiusi in segno di solidarietà nei confronti dei ristoratori che non hanno spazi all'aperto per i propri tavoli". Nella lista dei locali che oggi non hanno aperto per solidarietà a chi è sprovvisto di tavoli esterni ci sono: Da Pinocchio, Pizzaudace, Trattoria Antellesi, Le Pepiniere, solo per fare qualche esempio.

Intanto, sono 57 le persone identificate ieri sera, dopo le 22, dalla polizia perché partecipavano in piazza della Signoria alla manifestazione di protesta "Scoprifuoco", indetta da Tni Italia. Tutti sono stati denunciati per manifestazione non autorizzata, in quanto non era stata informata la questura, e comminata la sanzione per violazione del 'coprifuoco' previsto dal Dpcm in vigore. La polizia ha intimato ai presenti di tornare a casa in quanto, data l'ora, stavano violando il 'coprifuoco'. In quel momento in piazza della Signoria c'erano circa 150 persone, molti ristoratori anche in compagnia delle famiglie. Gli agenti hanno identificato chi è rimasto in piazza: i presenti hanno collaborato e le operazioni dirette dalla Digos si sono svolte senza disordini.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Toscana, il maltempo penalizza le riaperture di bar e ristoranti

[lanazione.it/cronaca/covid-bar-e-ristoranti-zona-gialla-riapertura-maltempo-1.6292013](https://lanazione.it/cronaca/covid-bar-e-ristoranti-zona-gialla-riapertura-maltempo-1.6292013)

La Nazione



Bar e ristoranti: modalità per la riapertura

Firenze, 26 aprile 2021 - Un lunedì complicato per i **pubblici esercizi** a Firenze e in Toscana nel primo giorno di zona gialla dopo poco più di due mesi: le condizioni meteorologiche sfavorevoli, con cielo nuvoloso e qualche pioggia, hanno scoraggiato molti potenziali clienti di quei bar e di quei ristoranti che possono nuovamente offrire il servizio ai tavoli all'aperto.

"Non solo paghiamo scelte che ci mortificano, ma abbiamo anche il cielo contro", osserva **Aldo Cursano**, presidente di **Fipe-Confcommercio Toscana**, invocando una riapertura anche degli **spazi interni** già dal **15 maggio**. Secondo quanto si apprende da Confcommercio, gli affari potrebbero andare meglio nel prossimo weekend: i ristoranti stanno cominciando a ricevere un buon numero di richieste di prenotazioni per sabato 1 e domenica 2 maggio.

Chi invece oggi **ha scelto di non aprire** sono i ristoranti che aderiranno all'appello lanciato da Tni Italia: "Abbiamo invitato i nostri - spiega **Pasquale Naccari**, presidente dell'associazione - a rimanere chiusi in segno di **solidarietà** nei confronti dei ristoratori che non hanno spazi all'aperto per i propri tavoli".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie dall'Italia e dal mondo



## Covid, a Firenze tavolini di nuovo in piazza guardando al meteo

**n** [nove.firenze.it/covid-a-firenze-tavolini-di-nuovo-in-piazza-guardando-al-meteo.htm](https://nove.firenze.it/covid-a-firenze-tavolini-di-nuovo-in-piazza-guardando-al-meteo.htm)



ph Agenzia Dire

**(DIRE) Firenze** - Firenze prova a ripartire anche con I tavolini dei locali riapparecchiati nelle piazze. Lo fa in una giornata uggiosa, con qualche goccia di pioggia la mattina e il cielo velato tornato a riaprirsi nel pomeriggio. Quello del meteo non è dettaglio da poco e neppure la classica conversazione da ascensore, visto che il governo ha dato il via libera a pranzi e cene in zona gialla, ma solo all'aria aperta. E come è andata? "Per ora bene. A pranzo ho fatto un giro in centro e i tavolini erano quasi tutti pieni. Probabilmente in tanti aspettavano il fatidico gong per mettersi a tavola seduti. Dell'asporto non se poteva più. Per la cena vediamo" il tempo e la temperatura, spiega **il responsabile cittadino di Confesercenti Lapo Cantini, che fa il punto all'agenzia Dire.**

"Vedo che c'è più movimento e sicuramente l'effetto psicologico" della zona gialla potrebbe aiutare in questa fase, osserva. Parallelamente a questo, però, resta il nodo di chi è ancora costretto a non riaprire perché sprovvisto di spazi esterni. Al Comune, rivela, "stanno arrivando moltissime richieste" per nuove concessioni di suolo gratis (le mille dello scorso anno sono state automaticamente rinnovate, mentre ora il nuovo avviso resterà aperto fino al 31 maggio) "e il nostro obiettivo è farle rilasciare il prima possibile". Un punto su continua a battere **Aldo Cursano, presidente della Confcommercio fiorentina.**

"Il desiderio c'è, l'ho visto stamattina. E' come tornare a respirare dopo l'apnea", però "resta il retrogusto amaro" per un decreto che ha creato "figli e molti figliastri", dice spiegando che due delle sue tre attività sono ancora ferme ai box, "in lockdown" dice lui, perché al chiuso. "E a Firenze in queste condizioni sono in tante, più della metà". C'è questo e ci sono le disparità anche tra chi ha avuto la possibilità di aprire: "I dehors delle piazze hanno a disposizione grandi spazi", ma "sono eccezioni".

Altri, soprattutto nelle vie del centro, si devono accontentare "di 'striscioline' di suolo con due, tre quattro tavolini al massimo". Ed è in questo caso "che gli imprenditori rischiano di aggiungere danni al danno", visto che rimettere in moto la macchina può essere diseconomico. Detto questo, "L'aspettativa c'è. Stamattina dare il caffè nella tazzina in ceramica è stato un piacere". Tuttavia "la sera fa ancora freddo per stare a tavola un'ora, un'ora e mezzo all'aperto. Senza un dehors strutturato" lavorare può diventare complicato.

"Spero quindi che questa discriminazione possa rientrare in pochi giorni", anche perché "già il 10 maggio sembra ci sia il tagliando" del decreto. Conclude riflettendo proprio sul caffè: "Hanno messo fuori legge la possibilità di prendere il caffè al banco. In tutta Italia, non solo a Firenze, in questi giorni abbiamo visto persone assembrate e balli: **il problema è prendere il caffè al bancone del bar?**".

## FIPE-CONFCOMMERCIO SI SCHIERA CON LE REGIONI: "LA PRIORITÀ È RIAPRIRE I LOCALI AL CHIUSO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



ANSA.IT

la Repubblica.it

MEDIASET  
TGCOM24

SPORT  
MEDIASET

sport  
economy.it

adnkrinos  
agenzia

asko.news

The betting track  
analytics & data

ams

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## Fipe-Confcommercio si schiera con le Regioni: "La priorità è riaprire i locali al chiuso"

26/04/2021 08:50



Posticipare il coprifuoco alle ore 23, programmare l'immediata ripresa delle attività di wedding, indispensabili per il settore del banqueting fermo da

oltre un anno, ma soprattutto consentire la somministrazione anche nei pubblici esercizi che non dispongono di spazi all'aperto.

È proprio la possibilità di far tornare le imprese a lavorare il punto più importante e prioritario tra tutti quelli sollevati dalla Conferenza delle Regioni con la lettera inviata al governo guidato da Mario Draghi. Una lettera che Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, sente di condividere e sostenere.

"Dopo un anno di restrizioni – sottolinea la Federazione – è necessario un supplemento di coraggio. I protocolli di sicurezza che consentono di far lavorare anche i locali che non hanno la possibilità di allestire spazi all'aperto ci sono ed è doveroso metterli in atto. Non si può discriminare ulteriormente metà dei bar e dei ristoranti del Paese, imponendo regole diverse per imprese dello stesso settore. Certo, anche posticipare il coprifuoco di un'ora, consentendo ai locali di fare il doppio turno la sera è importante, non tanto per ragioni di cassa ma per favorire attraverso l'allungamento dell'orario una distribuzione più ordinata e sicura dei clienti. Per noi dunque la priorità è rimettere in moto anche gli esercizi senza dehor e il mondo del banqueting bloccato da quattordici mesi. L'avanzare della campagna vaccinale e della bella stagione devono essere la spinta per andare in questa direzione. Senza questi interventi l'apertura del 26 aprile rischia di trasformarsi in una falsa partenza che aumenta diseguglianze e rabbia".  
cdn/AGIMEG

Focus | [Politica](#)

[Apri il link](#)

**FIPE**-CONFCOMMERCIO SI SCHIERA CON LE REGIONI: "LA PRIORITÀ È RIAPRIRE I LOCALI AL CHIUSO" AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook


[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

«NIENTE SERVIZI INTERNI, LIMITAZIONI FANTASIOSE CHE PENALIZZANO TUTTI»

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)


 METEO: +13°C 

AGGIORNATO ALLE 07:38 - 27 APRILE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)
**GAZZETTA DI MODENA**
[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Modena](#) | [Carpi](#) | [Mirandola](#) | [Sassuolo](#) | [Maranello](#) | [Formigine](#) | [Vignola](#) | [Pavullo](#) | [Tutti i comuni](#) ▾ | [Cerca](#) 

Modena » Cronaca

## «Niente servizi interni, limitazioni fantasiose che penalizzano tutti»



26 APRILE 2021



Il divieto di servizio a banco nei bar, sostituito da quello limitato ai soli tavolini all'aperto, trova le perplessità di Lino Enrico Stoppani, presidente di [Fipe](#)-Confcommercio. L'associazione, infatti, evidenzia i rischi di assembramento esterni e le difficoltà per chi, invece, non ha un dehor.

«Viene chiamato decreto Riaperture – dice – e poi invece si trovano sempre nuovi fantasiosi modi per restringere la possibilità alle nostre imprese di lavorare bene. Le imprese sono esauste e i cittadini sempre meno attenti a seguire regole che cambiano senza senso. Secondo l'interpretazione del ministero dell'Interno, per i bar al 26 aprile le misure restrittive sono addirittura peggiori di quelle che per mesi hanno adottato in zona gialla, perfino quando di vaccini non c'era traccia. Oggi, con oltre 17 milioni di somministrazioni vaccinali e 4 milioni di persone guarite dal Covid, si impedisce di effettuare il consumo al banco e lo si fa con un'interpretazione ministeriale. È una mancanza di rispetto e un danno secco verso 130mila imprese che hanno già pagato un prezzo altissimo per le misure di contenimento della pandemia, senza alcun beneficio evidente sul piano sanitario. Per questo chiediamo al più presto un intervento del ministero dello Sviluppo economico». —

## Candele accese in Calmaggione a Treviso. I ristoratori: «No al coprifuoco»

[tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2021/04/26/news/candele-accese-in-calmaggione-a-treviso-i-ristoratori-no-al-coprifuoco-1.40199627](https://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2021/04/26/news/candele-accese-in-calmaggione-a-treviso-i-ristoratori-no-al-coprifuoco-1.40199627)

April 26, 2021



L'iniziativa di Imprese Unite nel cuore della città. Ajello: «Una ditta su due non può lavorare»

Federico de Wolanski 26 Aprile 2021

TREVISO. Pochi ma simbolici lumicini fiochi. Una metafora perfetta della condizione delle migliaia di imprese della ristorazione della Marca e non solo. Quella andata in scena ieri sera lungo il Calmaggione è stata una protesta silenziosa ma teatrale, capace di rendere l'idea di quale sia ormai la condizione di un intero settore ridotto a lume di candela.

A lanciare l'iniziativa Teviso Imprese Unite che ha riunito nella principale via del commercio del capoluogo un gruppetto di volontari e rappresentanti delle attività di ristorazione che hanno risposto ad una chiamata scattata solo a metà mattina. Una trentina.

«Un'iniziativa simbolica», hanno sottolineato gli organizzatori, «perché non ci si dimentichi che domani (oggi per chi legge, ndr) è una ripartenza che discrimina e ci penalizza ancora».

Ieri, con le candele in mano, tutti facevano gli scongiuri sperando che il maltempo previsto per oggi e i prossimi giorni non metta i bastoni tra le ruote all'attesa riapertura. Ma allo stesso tempo chi reggeva il lume sottolineava come «sarà una ripartenza metà, zoppa e penalizzante». «C'è voglia di lavorare», ha sottolineato Andrea Penzo Aiello, guida dell'associazione, «ma c'è moltissima rabbia per chi fra noi non ha ancora la concessione del plateatico e non potendo lavorare al banco non potrà riaprire».

Secondo le rilevazioni fatte da [Fipe](#) nei giorni scorsi la percentuale di quanti, oggi, dovranno rimanere limitati al solo asporto è di circa il 50%. «La normativa è assurda ed ha creato delle disuguaglianze basate sul nulla», hanno incalzato gli imprenditori, «anziché risolverle, il governo ha creato nuove disparità».

E proprio contro il governo partono altre stoccate: «Le assicurazioni date sul coprifuoco alle 22 («non sarà perentorio», ndr) sono la dimostrazione che a Roma si sono resi conto di aver fatto una stupidaggine. Quindi, se anche il governo ha capito l'errore, perché non eliminarlo direttamente? Non si capisce».

I ristoratori si aspettano che le modifiche alla normativa vengano fatte prima del "check point" del 15 maggio, data scelta per valutare possibili allentamenti delle restrizioni o modifiche della normativa sul lavoro dei locali. Vale sia per quanto riguarda il coprifuoco, sia per il divieto di utilizzare gli spazi interni. E incalzano consci che la loro protesta goda dell'appoggio delle categorie commerciali, di molti sindaci e varieagle produttive.

«Non stiamo chiedendo chissà cosa, ma di lavorare. E abbiamo dimostrato più volte di saperlo fare in sicurezza». “Dopo di noi il deserto”, come recitava uno dei cartelli esposti ieri sera. —

Riproduzione riservata

CORONAVIRUS, **FIPE**: "SI CHIUDONO I PUBBLICI ESERCIZI, MA IL VIRUS CIRCOLA ALTROVE"



Home > Tutte le News > Contatti > Partners > Login >

Ultimo aggiornamento il 27/04/2021 alle ore 11:15

Seguici su:

Cerca...

Home > Attualità E Politica > Coronavirus, **fipe**: "Si chiudono i pubblici esercizi, ma il virus circola altrove"



ATTUALITÀ E POLITICA

27/04/2021 | 11:08

# Coronavirus, **Fipe**: "Si chiudono i pubblici esercizi, ma il virus circola altrove"



BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

**Giochi, Durigon (Mef): "Leggi regionali vanno uniformate, lavoreremo su linee guida condivise e best practice sul contrasto all'illegalità"**

26/04/2021 | 17:59 ROMA - Le leggi regionali sul gioco «vanno in qualche modo riviste, unificando gli intenti e seguendo una direttiva di massima, che possa essere disciplinata...

ATTUALITÀ E POLITICA

**Giochi e banche, Minenna (Adm): "Riavviato il confronto con Abi per favorire un migliore coordinamento"**

ROMA - «Da mesi dinanzi ai contagi che crescono denunciemo l'inefficacia di misure di contrasto della pandemia che hanno un unico leit motiv: la chiusura dei pubblici esercizi». Invece «abbiamo appreso che da un'operazione condotta dai Nas in un migliaio di imprese, mai sottoposte a misure restrittive in tutta Italia, emerge che il Covid circola abbondantemente». Così Aldo Cursano, vicepresidente vicario di **Fipe** Confcommercio. «È ora di abbandonare la politica delle chiusure - aggiunge la Federazione - e concentrarsi sui controlli che vanno estesi e rafforzati a tutte le attività perché se si rispettano i protocolli tutti possono lavorare in sicurezza. È inaccettabile che dinanzi alla circolazione del virus si utilizzino le nostre attività come capro espiatorio per dire che si sta facendo tutto il possibile, mentre non è affatto così».

RED/Agipro

TI POTREBBE INTERESSARE...





[Apri il link](#)

CORONAVIRUS, **FIPE**: "SI CHIUDONO I PUBBLICI ESERCIZI, MA IL VIRUS CIRCOLA ALTROVE"



**AGIPRONEWS APP**

Gratis - su Google Play

SCARICA



**HOME**

Contatti  
Partners

**BINGO**

Regolamento

**LOTTERIE**

Gratta E Vinci  
Lotteria Italia

**POKER & CASINÒ**

**ATTUALITÀ E POLITICA**

**GIOCHI & FINANZA**

Che cos'è il gambling index

**SCOMMESSE**

Calcio  
Gossip  
Altri sport  
Come si scommette  
Come riscuotere le vincite

**SLOT & VLT**

**RASSEGNA STAMPA**

**LOTTO**

Ultima estrazione  
Estrazioni ruota nazionale  
Ritardi e frequenze  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**IPPICA E EQUITAZIONE**

Regolamenti  
Come riscuotere le vincite

**SBC NEWS**

**MILLIONDAY**

**SUPERENALOTTO**

Vinci casa  
Win For Life  
Ultima estrazione  
Ultime 16 estrazioni  
Numeri frequenti e ritardatari  
Regolamento  
Come riscuotere le vincite

**ESTERO**

©2002 - 2020 AGIPRO - vietata la riproduzione  
Viale di Trastevere, 85 - 00153 Roma - Tel: +39 06.39735910 - +39 06.39735521


**Informativa sui Cookie**

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY  
**damicom**



## Covid, allarme **Fipe**: "persi 45 mld da inizio pandemia per bar e ristoranti"

 [liberoquotidiano.it/news/adnkronos/27042628/covid-allarme-fipe-persi-45-mld-da-inizio-pandemia-per-bar-e-ristoranti-.html](https://liberoquotidiano.it/news/adnkronos/27042628/covid-allarme-fipe-persi-45-mld-da-inizio-pandemia-per-bar-e-ristoranti-.html)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



27 aprile 2021

- a
- a
- a

Roma, 27 apr. (Adnkronos) - Dall'inizio della pandemia ad oggi i bar e i ristoranti italiani hanno perso una cifra come 45 miliardi di euro a causa delle chiusure e delle riaperture a singhiozzo, con le varie limitazioni a causa dell'emergenza covid. L'allarmante stima è della **Fipe**, la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio, interpellata dall'Adnkronos.

"Nel 2020 gli esercizi pubblici hanno perso oltre 34 miliardi di euro, raggiungendo quindi una perdita totale di oltre 45 miliardi di euro dall'inizio della pandemia ad oggi" rimarca il direttore dell'ufficio studi **Fipe** Confcommercio Luciano Sbraga. Inoltre, nel 2021, nel primo quadrimestre 2021, da gennaio ad oggi, le attività del settore fuori casa hanno perso 9 miliardi di euro (fino al 25 aprile) e considerando, il periodo sino alla fine di maggio (in base alla durata delle riaperture con le nuove regole previste dall'ultimo decreto del governo) **Fipe** stima perdite fino a 11,5 miliardi di euro aggiungendo una perdita stimata di altri 2,5 miliardi di euro".

Con il nuovo decreto riaperture infatti, la perdita giornaliera in termini di fatturato di queste attività si aggira tra i 50 e i 55 milioni al giorno secondo **Fipe** e dunque, al 31 maggio per i ristoranti si stima una perdita di 1,9 miliardi per un totale di 34 giorni e per i bar la perdita sarà di 560 milioni di euro, dunque in totale circa 2,5 miliardi di euro. "Si tratta di una perdita dovuta al fatto che non è possibile consumare cibo o bevande all'interno dei locali

anche in zona gialla" aggiunge il direttore dell'ufficio studi [Fipe](#) per il quale "si continua a intervenire con misure inconcepibili come quella del divieto di consumo al banco, attraverso una circolare del ministero dell'Interno, una misura irragionevole".

Ma le ingenti perdite di fatturato portano con sé altri gravi effetti a livello occupazionale e per la sopravvivenza stessa dei locali pubblici. "Il settore è devastato - rimarca Sbraga - abbiamo perso già 22 mila aziende nel 2020 e 242 mila posti lavoro, dei quali quasi la metà sono a tempo indeterminato perché con il blocco dei licenziamenti le persone si sono dimesse, avendo percepito che non hanno più alcun futuro nel settore e hanno cambiato lavoro".



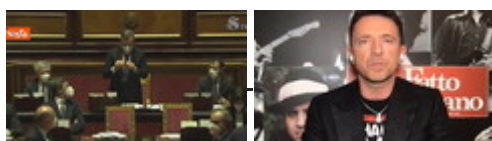
Arieccolo...

## **Dopo Gruber, Mentana: un altro indizio a La7, spaventoso sospetto sul teletribuno Santoro**



Decisionismo

## **"Ha detto che si fa solo con lui". Ghisleri, indiscrezione dalle sacre stanze: Draghi cancella la politica?**



In evidenza



## Il Sondaggio

---

**Coprifuoco e zona gialla: voi uscirete a cena questa settimana?**

---

Vota



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Loterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

## Fipe-Confcommercio: "Si chiudono i pubblici esercizi, ma il virus circola altrove"

27/04/2021 12:57



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
PUBBLICI  
ESERCIZI

"Da mesi dinanzi ai contagi che crescono denunciavamo l'inefficacia di misure di contrasto della pandemia che hanno un unico leit motiv: la chiusura dei

pubblici esercizi. Oggi abbiamo appreso che da un'operazione condotta dai Nas in un migliaio di imprese mai sottoposte a misure restrittive in tutta Italia emerge che il Covid 19 circola abbondantemente in questi luoghi frequentati ogni giorno da milioni di persone. In poche parole, si è scoperta l'acqua calda". Così Aldo Cursano, vice presidente vicario di [Fipe](#) Confcommercio, Federazione italiana dei Pubblici esercizi. "È ora di abbandonare la politica delle chiusure – aggiunge la Federazione – e concentrarsi sui controlli che vanno estesi e rafforzati a tutte le attività perché se si rispettano i protocolli tutti possono lavorare in sicurezza. È inaccettabile che dinanzi alla circolazione del virus si utilizzino le nostre attività come capro espiatorio per dire che si sta facendo tutto il possibile, mentre non è affatto così". [cdn/AGIMEG](#)

Focus [Politica](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno r](#)

Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook

MANIFESTAZIONE 'NON LASCIATE IL LAZIO ALLE MAFIE', EGP-**FIPE** SOLIDALE CON LA PROTESTA DEGLI ESERCENTI DEI GIOCHI PUBBLICI DEL 29 APRILE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)

[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)



## Manifestazione 'Non lasciate il Lazio alle mafie', EGP-**Fipe** solidale con la protesta degli esercenti dei giochi pubblici del 29 aprile

27/04/2021 10:53



Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici

EGP **FIPE**, associazione nazionale di categoria degli esercenti specializzati nei giochi pubblici, è solidale con i lavoratori e gli

imprenditori che giovedì 29

aprile manifesteranno presso la Giunta regionale del Lazio e ne supporta le ragioni riassunte dal titolo "Non lasciate il Lazio alle mafie". La regolamentazione di questa regione, inizialmente più equilibrata, è stata peggiorata nel 2020 con l'obiettivo non dichiarato, ma esplicito, di impedire il funzionamento dell'offerta regolamentata di gioco. Numerose iniziative di rappresentanza istituzionale, nonché studi e ricerche indipendenti, hanno provato a dimostrare alla Giunta ed al Consiglio gli enormi rischi per la legalità che comporta il mantenimento delle disposizioni della Legge 5 del 2013, nonché le conseguenze sull'occupazione qualificata nel settore. Un rischio che, nell'emergenza COVID, vede tutte le imprese che operano nella filiera legale stremate da quasi un anno di assenza di ricavi, ammortizzatori sociali continuati per i lavoratori e costante incertezza per il futuro; rischio che diverrà quindi facilmente realtà nel Lazio senza interventi modificativi della disciplina vigente da qui alla prossima estate. "Il contrasto alle dipendenze patologiche, compresa quella del Disturbo da Gioco, si persegue" afferma Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP-**FIPE** "con una sempre crescente qualificazione e coscienza della responsabilità sociale dei punti vendita e, anche attraverso questa, una diffusa e puntuale informazione ai consumatori ed all'opinione pubblica e con lo sviluppo presso gli esercizi di nuovi progetti e tecnologie per la prevenzione. Questi dovrebbero essere gli obiettivi delle iniziative legislative regionali nel contesto attuale". EGP - **FIPE** auspica quindi che la manifestazione del 29 aprile costituisca il riavvio di un percorso intelligente e privo di sterili approcci ideologici per la revisione della normativa sui punti vendita di giochi pubblici nel Lazio, ripartendo dal proficuo lavoro che lo Stato e le Regioni, compresa la Regione Lazio, avevano avviato in sede di Conferenza unificata nel 2017. Ip/AGIMEG

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Giochi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

MANIFESTAZIONE 'NON LASCIATE IL LAZIO ALLE MAFIE', EGP-**FIPE** SOLIDALE CON LA PROTESTA DEGLI ESERCENTI DEI GIOCHI PUBBLICI DEL 29 APRILE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## Covid, allarme **Fipe**: "persi 45 mld da inizio pandemia per bar e ristoranti"

**T** [iltempo.it/adnkronos/2021/04/27/news/covid-allarme-fipe-persi-45-mld-da-inizio-pandemia-per-bar-e-ristoranti-27042631/](https://iltempo.it/adnkronos/2021/04/27/news/covid-allarme-fipe-persi-45-mld-da-inizio-pandemia-per-bar-e-ristoranti-27042631/)

- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



27 aprile 2021

- a
- a
- a

Roma, 27 apr. (Adnkronos) - Dall'inizio della pandemia ad oggi i bar e i ristoranti italiani hanno perso una cifra come 45 miliardi di euro a causa delle chiusure e delle riaperture a singhiozzo, con le varie limitazioni a causa dell'emergenza covid. L'allarmante stima è della **Fipe**, la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio, interpellata dall'Adnkronos.

"Nel 2020 gli esercizi pubblici hanno perso oltre 34 miliardi di euro, raggiungendo quindi una perdita totale di oltre 45 miliardi di euro dall'inizio della pandemia ad oggi" rimarca il direttore dell'ufficio studi **Fipe** Confcommercio Luciano Sbraga. Inoltre, nel 2021, nel primo quadrimestre 2021, da gennaio ad oggi, le attività del settore fuori casa hanno perso 9 miliardi di euro (fino al 25 aprile) e considerando, il periodo sino alla fine di maggio (in base alla durata delle riaperture con le nuove regole previste dall'ultimo decreto del governo) **Fipe** stima perdite fino a 11,5 miliardi di euro aggiungendo una perdita stimata di altri 2,5 miliardi di euro".

Con il nuovo decreto riaperture infatti, la perdita giornaliera in termini di fatturato di queste attività si aggira tra i 50 e i 55 milioni al giorno secondo **Fipe** e dunque, al 31 maggio per i ristoranti si stima una perdita di 1,9 miliardi per un totale di 34 giorni e per i bar la perdita sarà di 560 milioni di euro, dunque in totale circa 2,5 miliardi di euro. "Si tratta di una perdita dovuta al fatto che non è possibile consumare cibo o bevande all'interno dei locali



anche in zona gialla" aggiunge il direttore dell'ufficio studi [Fipe](#) per il quale "si continua a intervenire con misure inconcepibili come quella del divieto di consumo al banco, attraverso una circolare del ministero dell'Interno, una misura irragionevole".

Ma le ingenti perdite di fatturato portano con sé altri gravi effetti a livello occupazionale e per la sopravvivenza stessa dei locali pubblici. "Il settore è devastato - rimarca Sbraga - abbiamo perso già 22 mila aziende nel 2020 e 242 mila posti lavoro, dei quali quasi la metà sono a tempo indeterminato perché con il blocco dei licenziamenti le persone si sono dimesse, avendo percepito che non hanno più alcun futuro nel settore e hanno cambiato lavoro".

Martedì 27 Aprile 2021



# metro

 SEGUICI  

METEO



## Covid, allarme **Fipe**: "persi 45 mld da inizio pandemia per bar e ristoranti"

Roma, 27 apr. (Adnkronos) - Dall'inizio della pandemia ad oggi i bar e i ristoranti italiani hanno perso una cifra come 45 miliardi di euro a causa delle chiusure e delle riaperture a singhiozzo, con le varie limitazioni a causa dell'emergenza covid. L'allarmante stima è della **Fipe**, la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio, interpellata dall'Adnkronos.

"Nel 2020 gli esercizi pubblici hanno perso oltre 34 miliardi di euro, raggiungendo quindi una perdita totale di oltre 45 miliardi di euro dall'inizio della pandemia ad oggi" rimarca il direttore dell'ufficio studi **Fipe** Confcommercio Luciano Sbraga. Inoltre, nel 2021, nel primo quadrimestre 2021, da gennaio ad oggi, le attività del settore fuori casa hanno perso 9 miliardi di euro (fino al 25 aprile) e considerando, il periodo sino alla fine di maggio (in base alla durata delle riaperture con le nuove regole previste dall'ultimo decreto del governo) **Fipe** stima perdite fino a 11,5 miliardi di euro aggiungendo una perdita stimata di altri 2,5 miliardi di euro".

Con il nuovo decreto riaperture infatti, la perdita giornaliera in termini di fatturato di queste attività si aggira tra i 50 e i 55 milioni al giorno secondo **Fipe** e dunque, al 31 maggio per i ristoranti si stima una perdita di 1,9 miliardi per un totale di 34 giorni e per i bar la perdita sarà di 560 milioni di euro, dunque in totale circa 2,5 miliardi di euro. "Si tratta di una perdita dovuta al fatto che non è possibile consumare cibo o bevande all'interno dei locali anche in zona gialla" aggiunge il direttore dell'ufficio studi **Fipe** per il quale "si continua a intervenire con misure inconcepibili come quella del divieto di consumo al banco, attraverso una circolare del ministero dell'Interno, una misura irragionevole".

Ma le ingenti perdite di fatturato portano con sé altri gravi effetti a livello occupazionale e per la sopravvivenza stessa dei locali pubblici. "Il settore è devastato - rimarca Sbraga - abbiamo perso già 22 mila aziende nel 2020 e 242 mila posti lavoro, dei quali quasi la metà sono a tempo indeterminato perché con il blocco dei licenziamenti le persone si sono dimesse, avendo percepito che non hanno più alcun futuro nel settore e hanno cambiato lavoro".

VIOLENZA DI GENERE, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA POLIZIA E **FIPE**-CONFCOMMERCIO

18.9 c Roma mercoledì, Aprile 28, 2021 Registrati Archivio



POLITICA CULTURA MUSICA SPORT CONTROINFORMAZIONE SOCIETÀ LETTERE

LA VOCE DEGLI AVVOCATI

Home società Violenza di genere, firmato un protocollo tra Polizia e **Fipe**-Confcommercio



Advertisement

## AL VIA LA CAMPAGNA 'SICUREZZA VERA', I PUBBLICI ESERCIZI COME PRESIDI DI LEGALITÀ CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

*Siglato un protocollo di intesa tra Polizia di Stato, **Fipe**-Confcommercio e il Gruppo Donne imprenditrici di **Fipe** per una sperimentazione in 20 città*

Roma, 28 aprile 2021 – È stato firmato oggi un protocollo d'intesa tra la Direzione Centrale Anticrimine della **Polizia di Stato**, la Federazione italiana Pubblici esercizi – **Fipe**-Confcommercio e il **Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe**-Confcommercio, rappresentati, rispettivamente, dal **Prefetto Francesco Messina**, dal Presidente **Lino Enrico Stoppani** e dalla Presidente **Valentina Picca Bianchi**.

Advertisement

### ALTRE STORIE

**COSMOFARMA EXHIBITION 2021**  
società Aprile 28, 2021



VIOLENZA DI GENERE, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA POLIZIA E [FIPE](#)-CONFCOMMERCIO

Finalità del protocollo è quella di **promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, a livello territoriale**, idonee a diffondere la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche **affendenti alla violenza basata sul genere ed agli strumenti di tutela delle vittime**, comprese le misure di prevenzione del Questore ed i dispositivi di pronto intervento adottati dalla Polizia di Stato.

L'intesa è nata dalla comune esigenza di **incrementare i livelli di sicurezza delle donne**, individuando modalità nuove ed efficaci per diffondere la cultura di genere, nel solco già tracciato con la campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", attiva dal 2016, raggiungendo in maniera sempre più capillare le donne non solo nella sfera privata ma anche nel luogo dell'attività lavorativa e nei luoghi pubblici.

Saranno sviluppate incisive modalità di diffusione della cultura di genere, promuovendola anche **all'interno dei Pubblici esercizi con iniziative rivolte sia al personale femminile che alle clienti**, al fine di contribuire a incrementare i livelli di sicurezza delle persone e degli stessi esercizi, nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali o pericolosi connessi a forme di violenza basata sul genere, così come definita dall'art. 3 della Convenzione di Istanbul del 2011.


La programmazione di **incontri, convegni formativi e divulgativi, iniziative di sensibilizzazione, da oggi fino al 2023** vedranno impegnati, insieme, gli imprenditori associati alla [FIPE](#) e la Polizia di Stato nella campagna denominata **#sicurezzaVera**.

Dopo **una prima fase sperimentale su 20 città** verrà esteso il modello a tutti gli esercizi pubblici che rappresentano da sempre la più ampia rete di presidio territoriale di cultura, socialità e tradizione presenti in Italia: 1 esercizio pubblico ogni 250 abitanti, 1 bar ogni 400 abitanti.

Vera, dal germanico protezione, è il nome di una Donna. È un nome forte, deciso, determinato in cui ogni donna potrà identificarsi: "Io sono Vera, Ogni donna è Vera". Vera è anche un'esclamazione: io sono Vera quando sono **#sicura**.

**Vera è una donna nuova, consapevole e sicura.**

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement

ALTRE STORIE

**COSMOFARMA EXHIBITION 2021**  
società Aprile 28, 2021



[Apri il link](#)

VIOLENZA DI GENERE, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA POLIZIA E **FIPE**-CONFCOMMERCIO

Copyrighted politicamentecorretto.com



□ **ALTRE STORIE**

**COSMOFARMA EXHIBITION 2021**

**società** Aprile 28, 2021



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## "Basta con la politica delle chiusure E non usateci come capro espiatorio"

[lanazione.it/firenze/cronaca/basta-con-la-politica-delle-chiusure-e-non-usateci-come-capro-espiatorio-1.6297726](https://lanazione.it/firenze/cronaca/basta-con-la-politica-delle-chiusure-e-non-usateci-come-capro-espiatorio-1.6297726)

### Le associazioni di categoria e le riaperture: "Servono più controlli e sostegni veri"



"Da mesi dinanzi ai contagi che crescono denunciemo l'inefficacia di misure di contrasto della pandemia che hanno un unico leit motiv: la chiusura dei pubblici esercizi. Oggi abbiamo appreso che da un'operazione condotta dai Nas in un migliaio di imprese mai sottoposte a misure restrittive in tutta Italia emerge che il Covid 19 circola...

"Da mesi dinanzi ai contagi che crescono denunciemo l'inefficacia di misure di contrasto della pandemia che hanno un unico leit motiv: la chiusura dei pubblici esercizi. Oggi abbiamo appreso che da un'operazione condotta dai Nas in un migliaio di imprese mai sottoposte a misure restrittive in tutta Italia emerge che il Covid 19 circola abbondantemente in questi luoghi frequentati ogni giorno da milioni di persone. In poche parole, si è scoperta l'acqua calda". Così Aldo Cursano, presidente Confcommercio Firenze. "È ora di abbandonare la politica delle chiusure e concentrarsi sui controlli che vanno estesi e rafforzati a tutte le attività perché se si rispettano i protocolli tutti possono lavorare in sicurezza. È inaccettabile che dinanzi alla circolazione del virus si utilizzino i nostri spazi come capro espiatorio per dire che si sta facendo tutto il possibile, mentre non è così".

**Fipe** Confcommercio e Fiepet Confesercenti sono a lavoro per organizzare una grande mobilitazione del mondo del commercio "Mi sembra chiaro che dopo 14 mesi di emergenza sia necessario trovare una soluzione diversa – prosegue Franco Brogi, presidente Fiepet Confesercenti Firenze (nella foto) – che a nostro avviso non può continuare con il sistema a zone colorate. Occorre mettere in campo una politica fatta di nuovi strumenti normativi che non possono limitarsi a divieti e limitazioni all'attività di impresa. Sono necessari, inoltre, aiuti veri, concreti. Le misure non sono state adeguate alla crisi che ha colpito il nostro settore. Sono necessarie scelte forti e la nostra associazione è pronta a fare la propria parte con proposte serie perché il nostro contributo è finalizzato a individuare le soluzioni".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Commercio: Udali nuova presidente Confcommercio **Fipe** donne

**A** [ansa.it/valledaosta/notizie/sviluppo/2021/04/28/commercio-udali-nuova-presidente-confcommercio-fipe-donne\\_42263224-aaf4-4c5a-9802-3b4b88299913.html](https://ansa.it/valledaosta/notizie/sviluppo/2021/04/28/commercio-udali-nuova-presidente-confcommercio-fipe-donne_42263224-aaf4-4c5a-9802-3b4b88299913.html)

April 28, 2021



© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

### Ristoratrice di La Thuile nominata da Giunta associazione

Maria Elena Udali è la nuova presidente della Confcommercio-**Fipe** donne. E' stata nominata dalla Giunta della Confcommercio Vda. Udali, che gestisce il ristorante di famiglia a La Thuile, è già presidente Giovani **Fipe** VdA e appartenente al gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio VdA.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**



COVID, ECCO QUANTI SOLDI HANNO PERSO BAR E RISTORANTI DA INIZIO PANDEMIA

#X

HOME

NEWS

SCENARI

VIDEO

RADIO

FONDI

ESG

SMART LIFE

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

#X

FINANCIALOUNGE.COM  
HUMAN FINANCIAL INFORMATION

HOME

NEWS

SCENARI

VIDEO

RADIO

FONDI

ESG

SMART LIFE



## Covid, ecco quanti soldi hanno perso bar e ristoranti da inizio pandemia

Il virus ha messo in ginocchio la ristorazione che da inizio emergenza ha visto andare in fumo 45 miliardi di euro. In forte difficoltà anche il settore del turismo, con perdite globali superiori ai 1.100 miliardi

Emergenza turismo

di Fabrizio Arnhold

28 Aprile 2021 - 13:43



Il settore è devastato. Il Covid ha messo in ginocchio la **ristorazione** con bar e ristoranti che da inizio pandemia hanno perso circa **45 miliardi di euro** a causa delle misure restrittive per contrastare i contagi. La stima è quella fornita dalla **Fipe**, la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio. Solo nel 2020 la cifra relativa alla perdita complessiva è pari a 34,4 miliardi di euro.

### QUARTO TRIMESTRE IN CALO DEL 44,3%

Se guardiamo i dati del **quarto trimestre** del 2020, quindi considerando anche la parziale riapertura della scorsa estate, il comparto della ristorazione registra un **calo del fatturato del 44,3%**, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. In termini perdita economica, la contrazione pesa per **11,1 miliardi di euro**.

### 9 MILIARDI IN MENO NEL 2021

La situazione resta critica anche nell'anno in corso. Nel 2021, infatti, da gennaio ad oggi, le attività del settore fuori casa hanno perso **9 miliardi di euro**. Il **Fipe**, inoltre, stima una perdita di altri 11,5 miliardi di euro fino alla fine di maggio, a causa delle nuove regole sulle riaperture che consentono solo alle attività con **tavoli all'aperto** di poter ripartire.

### LOCKDOWN PROLUNGATO

#### TRENDING



A Wall Street si riaffaccia il "rischio tasse"



Buffett e gli altri ribassisti sui bond si sbagliano, ecco perché



Johnson meglio di Biden, quest'anno il Pil inglese crescerà più di quello americano



Rendere la casa più ecologica conviene, ecco come e perché



Tesla batte le stime, ma il titolo perde quota negli scambi after hours

## COVID, ECCO QUANTI SOLDI HANNO PERSO BAR E RISTORANTI DA INIZIO PANDEMIA



HOME

NEWS

SCENARI

VIDEO

RADIO

FONDI

ESG

SMART LIFE

pensiamo ai centri storici delle città nei quali vigono regole molto stringenti. Se questo è il momento del coraggio, che lo sia davvero. I sindaci mettano a disposizione **spazi extra** per le attività economiche che devono poter apparecchiare in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini”, fa sapere [Fipe](#)-Confcommercio in una nota, commentando così le riaperture del 26 aprile.

#### “SERVONO PIÙ SPAZI ESTERNI”

“La data da sola non basta – conclude la Federazione – dobbiamo dare una prospettiva a tutti gli imprenditori. Bisogna lavorare da subito a un **protocollo di sicurezza** sanitaria stringente, che consenta la riapertura anche dei locali al chiuso e bisogna darci un cronoprogramma preciso, a partire dal 26 aprile. Non c’è più tempo da perdere. Nelle prossime ore chiederemo ad Anci, l’Associazione nazionale dei Comuni, di collaborare con noi per spingere i sindaci a concedere il maggior numero di **spazi esterni extra**, in via del tutto eccezionale e provvisoria, agli esercizi che in questo momento ne sono sprovvisti. Sarebbe un bel segnale di unità e di voglia di uscire dal pantano tutti insieme”.

#### SETTORE DEVASTATO

Il prolungato lockdown e il **coprifuoco** ancora previsto, con tanto di dibattito aperto all’interno della maggioranza, rischia di avere conseguenze pesanti anche sul **piano occupazionale**. “Il settore è devastato, abbiamo già perso 22mila aziende nel 2020 e **242mila posti di lavoro**, dei quali quasi la metà sono a tempo indeterminato”, commenta all’Adnkronos a il direttore dell’ufficio studi [Fipe](#) Confcommercio Luciano Sbraga. “Con il blocco dei licenziamenti le persone si sono dimesse, avendo percepito che non hanno più alcun futuro nel settore e hanno cambiato lavoro”.

#### BATTUTA D'ARRESTO ANCHE PER IL TURISMO

Non solo bar e ristoranti. Tra i settori maggiormente colpiti dalla pandemia, “il **turismo** ha conosciuto una nuova, imprevista, ma soprattutto devastante battuta d’arresto”. A sostenerlo è il dossier AGI/Censis dedicato al settore nel quadro di “Italia sotto sforzo. Diario della transizione 2020/2021”. I dati fotografano un **settore paralizzato**, con perdite economiche globali superiori ai **1.100 miliardi** e con un calo dal 60 fino all’80% dei flussi globali, secondo le stime dell’Ocse.

#### PESANTI CONSEGUENZE SUI CONSUMI

Il **blocco dei licenziamenti**, prorogato al 31 ottobre 2021, non ha evitato un calo degli occupati nel secondo trimestre del 2020 (-265mila occupati). L’Italia, a livello europeo, rischia di essere uno dei Paesi maggiormente colpiti, dal momento che è quello con il più alto numero di **esercizi ricettivi** di tutta l’Unione europea, il secondo Paese per **presenze straniere** e tra i primi quattro per presenze negli esercizi ricettivi.

#### RIEQUILIBRARE L’OFFERTA COMPLESSIVA

Secondo il dossier, la prima esigenza è quella del riequilibrio dell’**offerta complessiva**, puntando anche sulla destagionalizzazione. Nel **Recovery plan** sono previsti 8 miliardi di euro dedicati a “Turismo e Cultura”, tra i vari modi per impiegarli, si può pensare di promuovere una “**maggior qualità**, di fronte alla riduzione delle quantità”, sostiene il rapporto, “puntando a trasformare il turista-cliente in uno stakeholder del nostro territorio e delle nostre eccellenze”.

#### VACANZA A CORTO RAGGIO

Nell’attesa di capire che tipo di ferie ci attenderanno quest’estate, è tornata di moda la **vacanza a corto raggio**. Aribnb e seconde case, anche nel post Covid, sono destinate a ritagliarsi sempre più un ruolo da protagonista. Il **turismo** del futuro sarà soprattutto di spostamenti brevi, effettuati prevalentemente in auto, magari proprio verso le seconde case. Questa propensione è destinata anche a **rivalutare la**

[Apri il link](#)

COVID, ECCO QUANTI SOLDI HANNO PERSO BAR E RISTORANTI DA INIZIO PANDEMIA



HOME NEWS SCENARI VIDEO RADIO FONDI ESG SMART LIFE

Le news di FINANCIALLOUNGE.COM in tempo reale su [TELEGRAM](#)

Read more:

Bar Covid Economia **Fiipe** Ristoranti Ristorazione Turismo

Share:



CHI SIAMO | CONTATTI | PUBBLICITÀ | MAPPA SITO | NEWSLETTER | COOKIES | DISCLAIMER | PRIVACY



ProdesFin Srl - Sede Piazza Castello 29, 20121 Milano - P.IVA 06778950961 - Rea MI-1915023  
FinanciaLounge.com - Registrazione presso il Tribunale di Milano - n°70 del 15 Marzo 2019  
© Copyright 2021 FinanciaLounge.com - All rights reserved



## Il Network

Espandi

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy  
Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

## La ristorazione è in prognosi riservata, ecco chi ha più possibilità di guarire

R [repubblica.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione\\_italiana\\_in\\_prognosi\\_riservata-298597597/](https://repubblica.it/il-gusto/2021/04/30/news/ristorazione_italiana_in_prognosi_riservata-298597597/)

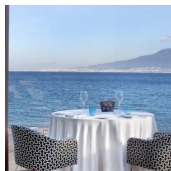
April 30, 2021

**Tenuti a stecchetto per mesi**, riassaporiamo come vecchi bevitori dalla gola riarsa il gusto di sorseggiare un Martini all'aperto: anzi, approfittiamo della ritrovata libertà per farcene preparare un altro, pensando ai lunghi mesi passati in casa a contemplare etichette d'ogni sorta e sfogliare online i menu di mille ristoranti, immaginando la sequenza infinita di piatti e piattini e sognando tavole d'ogni sorta, dalla pizzeria sotto casa al più irraggiungibile stellato di Tokyo.

Si riparte, ma **la prognosi è riservata** per un settore vitale della nostra economia quale è la ristorazione. La pandemia non è doma e lascia dietro di sé una quantità spaventosa di vittime e un enorme cumulo di macerie. Certo, da Palazzo Chigi e dalla Commissione Europea arriveranno tanti soldi - sempre che i burocrati mostrino un volto più umano - destinati a rimettere in moto l'economia, possibilmente riformando almeno una parte dei nostri antichi vizi, dalla Giustizia alla Ricerca.

### Aziende agricole, bond restaurant e hotel di lusso: così ripartono gli chef stellati

di Marco Trabucco 25 Aprile 2021

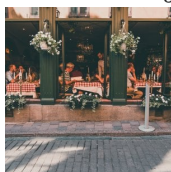


Per ora, spetta ai **protagonisti attivi del settore rimboccarsi le maniche**, trattare i debiti con le banche, trovare il modo più equo per difendere il lavoro e i diritti dei dipendenti, tentare di strappare affitti migliori per i locali... Eppure non tutti ce la faranno, alcuni perché in una crisi così lunga non hanno potuto resistere e si sono trovati costretti a gettare la spugna, altri perché per troppo tempo è sparito il motore delle attività: il turismo. E' difficile pensare che l'economia possa sopportare molto a lungo le attuali limitazioni, aperture concesse a patto di servire avventori e clienti all'aperto e alle dieci di sera tutti a nanna. Contare i danni al centesimo oggi sarebbe impresa ardua e forse ingenerosa, dato che l'augurio è che la ripresa consenta di rimettersi in marcia anche a chi ora sta sconsolatamente seduto al margine della strada.

Come si presenterà alla fine di quest'anno maledetto la patria enogastronomica? Ragionevolmente, chi dovrebbe soffrire di meno? Abbiamo poche certezze, ma una è la forza della famiglia: chi possiede le mura del locale, e lo fa girare mobilitando le energie migliori di genitori e figli, sarà in grado di offrire la cucina più rassicurante, il comfort food. Pizzerie e trattorie che non hanno ceduto alle mode e che sono state capaci di rinnovarsi impiegando materie prime migliori e coltivando piatti immortali: quel disco di pasta ora croccante ora morbida e panciuta a seconda delle regioni, quelle ricette capaci di far risuscitare persone malate ma attaccate alla vita: la pasta fresca e secca in ogni possibile declinazione, dall'amatriciana al ragù napoletano e bolognese; dalla carbonara al raviolo...

### Il buono vince sempre. Ma che peccato non aver fatto gruppo

di Enzo Vizzari 25 Aprile 2021



**Due categorie capaci di sfamare un esercito.** Poi vengono le dolenti note. Se non disponi di un adeguato dehors, hai ben poco da inventarti. Vale per la Franciscana di **Massimo Bottura** come vale per la più antica friggitoria dei **Quartieri Spagnoli a Napoli**. Per di più, fino a quando regna l'incertezza sull'appartenenza durevole ad una zona virtuosa come fai ad assumere nuovi investimenti col rischio troppo elevato di disperderli? E mentre sei costretto alla chiusura, magari i ragazzi migliori che hai in sala si trovano un altro lavoro.

**La Confcommercio ha stimato in 15 miliardi di euro le perdite** per le nuove chiusure, come ha detto all'Adn Kronos **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**-Confcommercio. E dopo un 2020 che ha visto la chiusura di 15 mila imprese e la perdita di 250 mila lavoratori del settore, per il 2021 il rappresentante di categoria ipotizza uno scenario ancora più drammatico. "La previsione è che ne chiudano altri 35 mila e si arrivi a cinquantamila complessivamente".



(ansa)

Nel primo giorno di libertà vigilata, scrive Nicolò Cattarelli su La Stampa, “sono stati meno di centomila, calcolando anche i bar, i locali che hanno riaperto, neanche la metà del totale di 250 mila a livello nazionale: 116 mila, secondo la stessa Federazione dei pubblici esercizi, sono quelli che restano fermi perché non hanno spazi esterni, la quota restante si trova nelle Regioni arancioni o rosse”. In tempi di ristrettezze economiche, **a pagare il prezzo più elevato sono le attività che vivono di turismo**, e i ristoranti stellati, non tanto perché sia drasticamente diminuita la propensione alla spesa da parte della clientela più benestante, quanto per il fatto che nessun patron o cuoco è disposto a ridurre gli standard di qualità che ne hanno decretato il successo, sia in termini di piatti e portate sia in termini di servizio. “Ma come faccio a mettere i tavoli sulla spiaggia davanti al mio ristorante: se arriva un colpo di vento e volano sabbia, posate e tovaglioli? Non posso”, mi ha risposto **Mauro Uliassi**, titolare di un angolo incantato sul lungomare di Senigallia. “Oggi tutti cercano conforto e rassicurazione. E il cibo di casa come la tradizione servono ad esorcizzare la paura”, dice **Alfredo Tomaselli**, proprietario de Il Bolognese a Roma e a Milano: “Tanta gente vuole stare all’aria aperta, anche a costo di sfidare la pioggia”.

Come capita in guerra, **alcune sotto-categorie rischiano di essere spazzate via**. Gli epigoni del “famolo strano”, i cuochi mani-di-pinzetta, quelli che “da-me-mangi-solo-il-mio-menu-degustazione”, e in genere quanti si ostinano ad ignorare che se un sentimento sta dilagando è quello di un onesto rapporto prezzo-qualità. In inglese secondo me suona meglio: “**Value for Money**”. Ora che grazie alle rivoluzioni pacifiche degli ultimi trent’anni in Italia si mangia bene come mai prima, ora che lo spirito del tempo ci spinge a stili di vita più sobri, godiamoci le nostre meraviglie: bellezza, gentilezza, piacere diffuso. Un posto al sole, per ogni tasca.

[Apri il link](#)

## FIPE-CONFCOMMERCIO: AL VIA LA CAMPAGNA 'SICUREZZA VERA', I PUBBLICI ESERCIZI COME PRESIDI DI LEGALITÀ CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE/AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

[Accedi / Registrati](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)
[f](#) [in](#) [v](#) [t](#) [y](#)
[Lotterie](#) [Lotto](#) [SuperEnalotto](#) [WinForLife](#) [VLT](#) [Newslot](#) [Bingo](#) [Diritto](#) [Personaggi](#) [Politica](#) [Eventi](#) [Estero](#) [Quote](#) [Dati](#) [Esercenti e Giocatori](#) [Fuori Gioco](#)


## FIPE-Confcommercio: al via la campagna 'Sicurezza Vera', i pubblici esercizi come presidi di legalità contro la violenza di genere

29/04/2021 09:43



FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI

È stato firmato un protocollo d'intesa tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, la Federazione italiana Pubblici esercizi - [FIPE](#)-

Confcommercio e il Gruppo Donne Imprenditrici di [FIPE](#)-Confcommercio, rappresentati, rispettivamente, dal Prefetto Francesco Messina, dal Presidente Lino Enrico Stoppani e dalla Presidente Valentina Picca Bianchi.

Finalità del protocollo è quella di promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, a livello territoriale, idonee a diffondere la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche afferenti alla violenza basata sul genere ed agli strumenti di tutela delle vittime, comprese le misure di prevenzione del Questore ed i dispositivi di pronto intervento adottati dalla Polizia di Stato.

L'intesa è nata dalla comune esigenza di incrementare i livelli di sicurezza delle donne, individuando modalità nuove ed efficaci per diffondere la cultura di genere, nel solco già tracciato con la campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore", attiva dal 2016, raggiungendo in maniera sempre più capillare le donne non solo nella sfera privata ma anche nel luogo dell'attività lavorativa e nei luoghi pubblici.

Saranno sviluppate incisive modalità di diffusione della cultura di genere, promuovendola anche all'interno dei Pubblici esercizi con iniziative rivolte sia al personale femminile che alle clienti, al fine di contribuire a incrementare i livelli di sicurezza delle persone e degli stessi esercizi, nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali o pericolosi connessi a forme di violenza basata sul genere, così come definita dall'art. 3 della Convenzione di Istanbul del 2011.

La programmazione di incontri, convegni formativi e divulgativi, iniziative di sensibilizzazione, da oggi fino al 2023 vedranno impegnati, insieme, gli imprenditori associati alla [FIPE](#) e la Polizia di Stato nella campagna denominata #sicurezzaVera. Dopo una prima fase sperimentale su 20 città verrà esteso il



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

[Apri il link](#)

## FIPE-CONFCOMMERCIO: AL VIA LA CAMPAGNA 'SICUREZZA VERA', I PUBBLICI ESERCIZI COME PRESIDI DI LEGALITÀ CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO

Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	GrattaeVinci	MillionDAY				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Giocatori	Fuori Gioco

socialità e tradizione presenti in Italia: 1 esercizio pubblico ogni 250 abitanti, 1 bar ogni 400 abitanti.

Vera, dal germanico protezione, è il nome di una Donna. È un nome forte, deciso, determinato in cui ogni donna potrà identificarsi: "Io sono Vera, Ogni donna è Vera". Vera è anche un'esclamazione: io sono Vera quando sono #sicura. Vera è una donna nuova, consapevole e sicura. cdn/AGIMEG

Focus **Politica**

Commenti: 0

Ordina per **Meno r**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[Home](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario